REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 3 novembre 2015 **Anno XLVI - N. 105**

Flora del Veneto, Pino cembro (Pinus cembra), Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo (Bl).
Detto semplicemente cembro o cirmolo è un sempreverde del genere Pinus, che vive sulle Alpi. Quest'albero, con chioma cilindrico-conica, può raggiungere i 25 metri, anche se solitamente non supera i 15. Il suo legno molto pregiato è utilizzato in modo particolare per le sculture. Si tratta di una specie longeva che cresce a partire dai 1.200 metri di quota fino al limite superiore dei boschi di conifere subalpini, trovando condizioni ottimali tra i 1.600 e i 2.100 metri. Le foglie, aghiformi, sono raccolte in fascetti da 5: caratteristica che permette di distinguere questo pino dagli altri. Nella foto: pini cembri secolari sulle lastre calcaree de Ra Sciares (Croda Rossa).

(Archivio fotografico Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo – foto Michele Da Pozzo)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **139** del 15 settembre 2015
Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero degli Affari Regionali, la Regione Lombardia, la Regione del Veneto e le Province Autonome di Trento e di Bolzano avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'art. 2, commi 117 e 117bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.. Delega. 1
[Enti locali]

n. **156** del 15 ottobre 2015
Costituzione del Comitato regionale dei consumatori e degli utenti (art. 2, Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27). 3
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **157** del 15 ottobre 2015
Modifica D.P.G.R. n. 60 del 21/05/2013 avente ad oggetto "Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova. D.M. 4 agosto 2011, n. 156 articolo 10" in esecuzione della sentenza TAR n. 159/2015 e del Decreto collegiale n. 805/2015. 5
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **158** del 15 ottobre 2015
Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica "Levada" sito in Comune di Concordia Sagittaria (VE). 8
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **159** del 15 ottobre 2015
Accordo di programma tra Regione del Veneto e Comune di Mogliano Veneto (TV), art. 32 della L.R. 35/2001, per l'utilizzo dei terreni e dei beni di proprietà regionale, posti in località Bonisiolo, in comune di Mogliano Veneto finalizzato all'attuazione della Piattaforma Logistica attrezzata della Protezione Civile della Regione del Veneto. DGR 19 novembre 2013, n. 2047. 12
[Demanio e patrimonio]

n. **160** del 15 ottobre 2015
Costituzione della Consulta del Veneti nel mondo ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 2/2003, così come modificata con L.R. 7 giugno 2013, n. 10. Nomina componenti. 23
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **161** del 15 ottobre 2015
Nomina di due consiglieri regionali in seno alla Commissione Tecnico Scientifica. Art. 3 comma 1 b) L.R. 16.03.2006 n. 4 "Interventi regionali per celebrazioni speciali in occasione della commemorazione di eventi storici di grande rilevanza o di personalità venete di prestigio nazionale o internazionale" e conferma composizione Commissione Tecnico Scientifica. 26
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

n. **14** del 21 ottobre 2015
Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti (articoli 26 e 27 del Regolamento del Consiglio regionale). 28
[Consiglio regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **135** del 14 settembre 2015
Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'avvenuta acquisizione di servizi informatici: abbonamento triennale Banca Dati Aida Full. Esito della procedura d'acquisto tramite Richiesta di Offerta (RdO n. 899062) - CIG n.632261207b. Attuazione della DGR n 2465 del 23/12/2014. 34
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. **95** del 07 settembre 2015
Partecipazione regionale alla manifestazione fieristica: "W.T.E. World Heritage Tourism Expo" - Padova, 18 - 20 settembre 2015. Legge regionale. n. 11 del 14 giugno 2013. CIG: Z1815DE254. 38
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **99** del 10 settembre 2015
Partecipazione regionale alla manifestazione fieristica: "Cosmo Bike Show" - Verona, 11 14 settembre 2015. Legge regionale. n. 11 del 14 giugno 2013. CIG: Z6515F7D4F. 40
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **142** del 21 ottobre 2015
Seminario per il ventennale della L.r. 7 aprile 1994, n. 15 dal titolo "Vent'anni della legge 15/1994. Veneto, Istria, Dalmazia fra memoria, cultura, cooperazione" - Venezia 27 febbraio 2015. Presa d'atto della variazione dei dati anagrafici della relatrice Lorella Limoncin Toth e liquidazione del compenso pattuito. DDR n. 302 del 30.12.2014 - Attuazione DCR n. 96 del 14.10.2014. (CIG: ZE4127D412). 42
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **1687** del 22 settembre 2015
Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del regolamento (CE) 1828/06 - POR FSE 2007/2013 - Progetto 56/1/2/2034/2010 - Domanidonna Società Cooperativa (Codice Smupr 12544). Mis. 2B2F1 - CUP H25C10002100007 - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126//2014. 44
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1690** del 22 settembre 2015
POR FSE 2007/2013 - DGR 1009/2008 - Progetto 1572/1/1/1009/2008 - Ente Comitec s.r.l. in liquidazione (Codice Smupr 1200). Mis. 2B2F1 - CUP H75C08002280005 - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126/2014. 45
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1692** del 22 settembre 2015
POR FSE 2007/2013 - DGR 2033/2010 - Progetto 1098/1/1/2033/2010 - CESAR srl (Codice Smupr 12996). Mis. 2B2F1 - CUP H75C10001910007 - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126/2014. 46
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1694** del 22 settembre 2015
POR FSE 2007/2013 - Ob. CRO - DGR 3216/2007 - Accertamento in entrata per introito di interessi - Progetto 192/001/3216/2007 - Smupr 743 Sottosettore 2B2F1 - CUP H35C07003030007 - FICIAP VENETO (C.F. 82005890270) anagrafica 00063237. 47
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1695** del 22 settembre 2015
POR FSE 2007/2013 - DGR 2020/2013 - Progetto 1935/1/1/2020/2013- Ente Studio Essepi s.r.l. (Codice Smupr 32311). Asse I - Adattabilità -Mis. 2B1F2 - CUP H36G13003070007 - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126/2014. 48
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1822** del 09 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 4057/1/1/2335/2012 presentato da JOB SELECT SRL. (codice ente 4057). (codice Smupr 23942). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012, - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 49
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1823** del 09 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 183/1/2/701/2013 presentato da CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE COLLEGIO BRANDOLINI ROTA. (codice ente 183). (codice Smupr 30922). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1046 del 04/12/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013. 51
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1824** del 09 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 52/1/13/869/2013 presentato da IRECOOP VENETO. (codice ente 52). (codice Smupr 31503). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013. 53
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1825** del 09 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 1541/1/6/701/2013 presentato da CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS. (codice ente 1541). (codice Smupr 32944). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1111 del 24/12/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 13) - Anno 2013. 55
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1826** del 09 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 4034/1/12/361/2014 presentato da ADATTA SRL. (codice ente 4034). (codice Smupr 35184). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2014. 57
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1827** del 09 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 1297/1/2/361/2014 presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 1297). (codice Smupr 34703). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 457 del 15/05/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 2) - Anno 2014. 59
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1828** del 09 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 1297/1/1/361/2014 presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 1297). (codice Smupr 34672). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 422 del 30/04/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2014. 61
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1829** del 09 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 1297/1/4/361/2014 presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 1297). (codice Smupr 35125). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2014. 63
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1830** del 09 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 5617/0/1/361/2014 presentato da NUOVA TESI SYSTEM SRL. (codice ente 5617). (codice Smupr 37128). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 671 del 01/10/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2014. 65
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1831** del 09 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 4268/1/3/361/2014 presentato da ASSIMPIANTI SERVIZI SRL. (codice ente 4268). (codice Smupr 35185). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2014. 67
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1832** del 09 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 158/1/7/361/2014 presentato da REVIVISCAR SRL. (codice ente 158). (codice Smupr 36122). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 606 del 31/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2014. 69
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1833** del 09 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 158/1/6/361/2014 presentato da REVIVISCAR SRL. (codice ente 158). (codice Smupr 36076). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014. 71
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1834** del 09 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 5630/0/1/361/2014 presentato da SOLON SPA. (codice ente 5630). (codice Smupr 37131). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 671 del 01/10/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2014. 73
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1835** del 09 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 3770/1/6/361/2014 presentato da I.S.CO. IMPRESA SERVIZI COORDINATI SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 3770). (codice Smupr 36027). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014. 75
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1836** del 09 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 572/0/1/869/2013 presentato da COLORIFICIO SAN MARCO SPA. (codice ente 572). (codice Smupr 31521). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013. 77
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1837** del 09 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 47/1/1/869/2013 presentato da UNIONSERVICES SRL. (codice ente 47). (codice Smupr 32678). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013. 79
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1842** del 12 ottobre 2015
L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - D.G.R. N. 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: ROYAL CAMBRIDGE BUSINESS SCHOOL SRL - codice Ente n. 6110 - per la sede operativa di MOGLIANO VENETO (TV) per l'ambito della Formazione Continua. 81
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1846** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 4540/0/1/361/2014 presentato da BIOTEC SRL. (codice ente 4540). (codice Smupr 36064). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014. 82
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1847** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 1348/1/7/361/2014 presentato da KAIROS SPA. (codice ente 1348). (codice Smupr 35140). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2014. 84
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1848** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 182/1/1/361/2014 presentato da CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE. (codice ente 182). (codice Smupr 35177). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2014. 86
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1849** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 5243/0/2/361/2014 presentato da OPAR SRL. (codice ente 5243). (codice Smupr 35489). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014. 88
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1850** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 5399/0/1/361/2014 presentato da MANENTE SPURGHI SRL. (codice ente 5399). (codice Smupr 36104). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014. 90
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1851** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 4422/0/1/361/2014 presentato da OFFICINE MECCANICHE MENEGHIN SRL. (codice ente 4422). (codice Smupr 34697). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 457 del 15/05/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 2) - Anno 2014. 92
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1852** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 4138/1/1/361/2014 presentato da CONSULMAN SPA. (codice ente 4138). (codice Smupr 36085). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014. 94
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1853** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 4034/1/3/361/2014 presentato da ADATTA SRL. (codice ente 4034). (codice Smupr 34688). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 422 del 30/04/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2014. 96
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1854** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 4037/1/11/361/2014 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL. (codice ente 4037). (codice Smupr 36743). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 645 del 15/09/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2014. 98
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1855** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 1297/1/5/361/2014 presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 1297). (codice Smupr 36072). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014. 100
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1856** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 5379/0/1/361/2014 presentato da BREFER SRL. (codice ente 5379). (codice Smupr 35469). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014. 102
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1857** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 4049/1/5/361/2014 presentato da ADECCO FORMAZIONE SRL. (codice ente 4049). (codice Smupr 36751). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 645 del 15/09/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2014. 104
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1858** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 215/1/4/361/2014 presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 215). (codice Smupr 35448). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014. 106
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1859** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 1004/1/1/361/2014 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL. (codice ente 1004). (codice Smupr 34661). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 422 del 30/04/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2014. 108
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1860** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 5467/0/1/361/2014 presentato da VERMETAL SRL. (codice ente 5467). (codice Smupr 36111). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014. 110
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1861** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 5644/0/1/361/2014 presentato da OVS SPA. (codice ente 5644). (codice Smupr 37132). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 671 del 01/10/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2014. 112
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1862** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 2121/1/5/361/2014 presentato da POLITECNICO CALZATURIERO SCARL (codice ente 2121). (codice Smupr 37122). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 671 del 01/10/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2014. 114
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1863** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 5395/0/1/361/2014 presentato da MARTINI MOBILI SRL. (codice ente 5395). (codice Smupr 36102). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014. 116
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1864** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 5218/0/1/361/2014 presentato da C.A.M.P.I. ANTINCENDI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE. (codice ente 5218). (codice Smupr 35488). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014. 118
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1865** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 3819/1/12/361/2014 presentato da ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL. (codice ente 3819). (codice Smupr 35460). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014. 120
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1866** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 129/1/3/701/2013 presentato da ASCOM SERVIZI SRL. (codice ente 129). (codice Smupr 30950). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1046 del 04/12/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013. 122
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1867** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 3876/1/1/701/2013 presentato APISERVIZI SRL. (codice ente 3876). (codice Smupr 30183). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. OB. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n 938 del 30/10/2013 - 2B2F1- Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013. 124
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1869** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 4241/0/1/361/2014 presentato da DATAVENETA COMPUTERS SRL. (codice ente 4241). (codice Smupr 36063). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014. 126
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1870** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 5626/0/1/361/2014 presentato da LA EDILEGNO SRL. (codice ente 5626). (codice Smupr 37129). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 671 del 01/10/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2014. 128
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1871** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 2179/1/1/2336/2012 presentato da ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO. (codice ente 2179). (Smupr 23423). POR 2007/2013 - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 2336 del 20/11/2012, DDR n. 1136 del 21/12/2012, DDR n. 15/2013 - 2B1F2 - Azioni innovative per le imprese edili del settore industriale - anno 2012. Convenzione Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto (ANCE Veneto). 130
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1872** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 4136/1/2/1437/2013 presentato da ATENA SPA. (codice ente 4136). (codice Smupr 32783). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1113 del 24/12/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013. 132
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1873** del 13 ottobre 2015
Approvazione del rendiconto 2169/1/2/2092/2013 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 2169). (codice Smupr 34446). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F2 - DGR n. 2092 del 19/11/2013, DDR n. 410 del 22/04/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013. 134
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

n. **346** del 30 settembre 2015
Gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Impegno di spesa. D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. 136
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **347** del 30 settembre 2015
Affidamento incarico di "Medico competente" in materia di sicurezza sul lavoro e incarico esecuzione corso di formazione per addetti di "primo soccorso". (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.). 138
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO

n. **127** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione alla Società COSTRUZIONI DONDI S.p.A. di mod. 0.06 di acqua pubblica dalla Falda sotterranea in Comune di ROVIGO Località Concadirame per uso antincendio - Pos.n. P416/1. 141
[Acque]

n. **128** del 16 ottobre 2015
Ditta DESIDERATI GIORGIO - Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 6 mapp. 479 del comune di Gaiba. - Pos.n. P179/1. 142
[Acque]

n. **129** del 16 ottobre 2015
Ditta Reale Luca rinnovo concessione per continuare a derivare mod 0,0006 pari a mc 2.000 annui di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 26 mappale 188 nel Comune di Badia Polesine (Ro), ai sensi del T.U. n. 1775/33, D.P.R. 238/1999 e D.Lgs. n. 152/2006 ad uso autolavaggio (Igienico sanitario). Pos. N. 378/1. 143
[Acque]

n. **130** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione alla ditta VIVIANI CARLA di mod. medi 0.035 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di MELARA Località fg. 12 e 13 mapp. 1898 e 28 per uso Irriguo, Irriguo - Pos.n. P472/1. 144
[Acque]

n. **131** del 16 ottobre 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 5 di 30.64.36 ha fra gli stanti 95 e 123 in sinistra del fiume Po in Comune di Calto. Pratica PO_SF00107. Società Semplice Agricola Veneto Ovini. 145
[Acque]

n. **132** del 16 ottobre 2015
R.D. 523/1904 Concessione per attraversare con condotta idrica di ml 55,00 interrata il corpo arginale in Sx Po di Venezia st. 329-330 località Borgo S.Maura in Comune di Polesella (RO). (Pratica n° PO_AT00008). Ditta: Polesine Acque S.p.a. - ROVIGO (RO). Rinnovo. 147
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

n. **261** del 16 ottobre 2015
Interventi urgenti finalizzati al ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Piave nel tratto a monte della traversa di Busche nei Comuni di Lentiai e Cesiomaggiore, mediante movimentazione ed asporto di materiale inerte. Approvazione del progetto definitivo. 149
[Acque]

n. **267** del 21 ottobre 2015
Ordinanza Commissariale n. 4 del 12.08.2014. Interventi di difesa idraulica sul fiume Sonna in Comune di Feltre Manutenzione straordinaria opere di difesa spondale in loc. Campose. Incarico per redazione rilievi topografici e aerofotogrammetrici del fiume Sonna in loc. Campose in Comune di Feltre. CIG: ZC4169D0C4. Importo complessivo incarico E. 16.897,00. 150
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **269** del 22 ottobre 2015
Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Ru Costa Brusada in comune di Borca di Cadore (BL) ad uso idroelettrico. Domanda della società Pro Iter Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l. ora società Dolomiti Derivazioni s.r.l. presentata in data 19.12.2011 e successivamente integrata in data 6.3.2015 e 17.6.2015. 152
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

n. **64** del 19 ottobre 2015
Concessione per l'ampliamento di ulteriori mq. 35300 da aggiungere ai mq.11100 della precedente concessione di cui al Decreto n.11 del 29.01.2014, di area ad uso agricolo in comune di Soverzene, loc. La Diga su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Fiume Piave (pratica n. C/0990). Domanda della ditta Società Agricola Terra delle Dolomiti srl in data 21.07.2014. 154
[Acque]

n. **65** del 19 ottobre 2015
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di una passerella ciclo-pedonale nell'ambito del progetto per il miglioramento della sicurezza stradale, pedonale e ciclabile in comune di Feltre, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Uniera (pratica n. C/1111). Domanda del Comune di Feltre in data 07.11.2014. 156
[Acque]

n. **66** del 19 ottobre 2015
Concessione per la realizzazione di un deposito inerti in area demaniale in comune di Seren del Grappa, loc. Svincolo Rasai su area di proprietà del D.P.S. per mq. 2740- ramo idrico di pertinenza del torrente Stizzon (pratica n. C/1123). Domanda della ditta GG GARBIN sas in data 22.01.2015. 158
[Acque]

n. **67** del 19 ottobre 2015
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n. 9 attraversamenti con cassetta zancata esternamente ai manufatti per posa cavo telefonico in fibra ottica per collegamento LONGARONE/ZOPPE' in comune di Longarone, Forno di Zoldo e Zoppè di Cadore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrenti Rui d'Endra, 4 affluenti senza nome del torr. Maè, Ru de Bosconero, Torr.Maresan, Ru tort e un suo affluente senza nome (pratica n. C/1148). Domanda della ditta Infratel Italia S.p.A. in data 21.04.2015. 160
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

n. **414** del 03 settembre 2015
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, a uso igienico sanitario in località Via M. Pelliccaio n. 6 in Comune di Treviso per moduli medi annui complessivi 0,00006 pari a mc 180. Concessionario: Ti-Vu Plast. Pratica n. 3433. 162
[Acque]

n. **415** del 03 settembre 2015
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, in località frazione S. Cristina in Comune di Quinto di Treviso per moduli medi annui 0,0026 pari a mc/anno 8000. Concessionario : Zoggia Mario - Treviso (ex intestatario ditta Durante Teresa). Pratica n. 4289. 164
[Acque]

n. **416** del 03 settembre 2015
Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 20.823 in Comune di Vazzola. Concessionario: Pizzato Pierangelo - Vazzola. Pratica n. SF0030. 165
[Acque]

n. **417** del 03 settembre 2015
Subentro alla concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Livenza a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 87.989 in Comune di Motta di Livenza. Concessionario: Bernardotto Alessandra - Motta di Livenza. Pratica n. SF026. 166
[Acque]

n. **428** del 08 settembre 2015
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo in località via Soldati riferimenti catastali fg. 9 m.n. 1041 in Comune di Salgareda per moduli medi annui 0,0005 pari a mc 2.600.. Concessionario: Michelin Giovannina sede Ponte di Piave. Pratica n. 5044. 167
[Acque]

n. **429** del 08 settembre 2015
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso produzione vinicola in località via El Alamein in Comune di Susegana per moduli medi annui 0,0038 corrispondenti a mc 12.096. Concessionario: CE.VI.V. sede Vidor. Pratica n. 5047. 168
[Acque]

n. **538** del 07 ottobre 2015
O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C. 2 del 12 novembre 2014 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015. "Ripresa frana in sponda sinistra del Fiume Livenza in Comune di Meduna di Livenza in prossimità di Via Albaredo". CUP: J44H14001060001. Affidamento incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006, per rilievo topografico. Importo complessivo E. 25.491,90. CIG: ZB01651E39. 169
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **541** del 07 ottobre 2015
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 07.07.2015 prot. n. 278445 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica riguardante l'attraversamento dell'argine maestro sinistro del fiume Piave con sifone munito di paratoia in località Roncadelle del Comune di Ormelle. Riferimenti catastali: Comune di ORMELLE Foglio 17 mappale 696. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE. Pratica P00575. 171
[Acque]

n. **542** del 07 ottobre 2015
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 07.07.2015 prot. n. 278431 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica riguardante n. 3 attraversamenti interrati dell'argine maestro sinistro del fiume Piave con sifoni muniti di chiavica in località Colfosco del Comune di Susegana (n. 2) e nei pressi di via Lovadina nel Comune di Santa Lucia di Piave (n. 1). Riferimenti catastali: Comune di Susegana Foglio 21 mappali 291-79 e Comune di Santa Lucia di Piave foglio 8 mappale 79. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE. Pratica P00576. 173
[Acque]

n. **543** del 07 ottobre 2015
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 07.07.2015 prot. n. 278386 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica riguardante l'attraversamento interrato dell'argine maestro sinistro del fiume Piave per lo scarico delle acque meteoriche del Rio Boscariol in località Ponte della Priula del Comune di Susegana. Riferimenti catastali: Comune di Susegana Foglio 4 mappale 72. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE. Pratica P00579. 175
[Acque]

n. **544** del 07 ottobre 2015
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 07.07.2015 prot. n. 278407 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica riguardante n. 2 attraversamenti interrati dell'argine maestro sinistro del fiume Piave con condotta idrica in località S.Michele di Piave del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di CImadolmo Foglio 1 mappali 71-78. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE. Pratica P00577. 177
[Acque]

n. **549** del 07 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico in Comune di San Vendemiano per moduli 0.00333. - Concessionario: Maglificio Innocenti SpA - San Vendemiano Pratica n. 3652. 179
[Acque]

n. **550** del 07 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione area verde - igienico sanitario in Comune di San Vendemiano per moduli 0.003. - Concessionario: Ristorazione Ottavian SpA - San Vendemiano Pratica n. 4678. 180
[Acque]

n. **551** del 07 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione area verde - igienico sanitario in Comune di Vittorio Veneto per moduli 0.003. Concessionario: Ristorazione Ottavian SpA - San Vendemiano Pratica n. 4679. 181
[Acque]

n. **552** del 07 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave per moduli 0.001. - Concessionario : Fontebasso Teresina - Maserada sul Piave Pratica n. 4171. 182
[Acque]

n. **553** del 07 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave per moduli 0.001. Concessionario: Granzotto Marcello - Maserada sul Piave Pratica n. 4178. 183
[Acque]

n. **554** del 07 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Castelfranco Veneto per moduli 0.00008. Concessionario: Battocchio srl - Castelfranco Veneto Pratica n. 1436. 184
[Acque]

n. **555** del 07 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Riese Pio X per moduli 0.0001. Concessionario: Flaminio Marin & C sas - Riese Pio X Pratica n. 2305. 185
[Acque]

n. **556** del 07 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua da un pozzo ad uso antincendio in Comune di Motta di Livenza per moduli 0.0033. Concessionario: Plastitecnica SpA - Motta di Livenza Pratica n. 3176. 186
[Acque]

n. **557** del 07 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Cordignano per moduli 0.0001. - Concessionario : Piero Della Valentina e C SpA - Sacile Pratica n. 3244. 187
[Acque]

n. **558** del 07 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da un pozzo ad uso antincendio in Comune di Altivole per moduli 0.00133. Concessionario: S.A.MAR. e C. sas - Altivole Pratica n. 3288. 188
[Acque]

n. **559** del 07 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Fior per moduli 0.0065. Concessionario: Pasin Renata - San Fior Pratica n. 3735. 189
[Acque]

n. **560** del 07 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ormelle per moduli 0.005. Concessionario: Azienda Agricola Cattelan Agostino - Ormelle Pratica n. 3923. 190
[Acque]

n. **561** del 07 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Polo di Piave per moduli 0.001. Concessionario: Paladin Fortunato - San Polo di Piave Pratica n. 3964. 191
[Acque]

n. **574** del 16 ottobre 2015
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 01.10.2015 prot. n. 392969 per ottenere il subingresso alla concessione idraulica di m² 14.375 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località S. Andrea di Barbarana del Comune di San Biagio di Callalta. Riferimenti catastali: Comune di San Biagio di Callalta Foglio 9 fronte mappale 242. Richiedente: Impresa Coletto s.r.l. Pratica P00447/1. 192
[Acque]

n. **575** del 16 ottobre 2015
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 07.05.2015 prot. n. 192804 per ottenere la concessione idraulica allo scarico delle acque di irrigazione sul fiume Piave, mediante realizzazione di una nuova condotta interrata in prossimità di via Lovadina del Comune di Santa Lucia di Piave, nell'ambito di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione "Impianto delle Mandre" 1° stralcio. Riferimenti catastali: Comune di Santa Lucia di Piave Foglio 8-11 e Comune di Nervesa della Battaglia foglio 30. Richiedente: Consorzio di Bonifica Piave. Pratica P01118. 194
[Acque]

n. **576** del 16 ottobre 2015
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 04.12.1996 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica riguardante lo scarico delle acque del torrente Nasson nel fiume Piave in località Ciano del Comune di Crocetta del Montello. Riferimenti catastali: Comune di Crocetta del Montello Foglio 7. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE (ex Consorzio di Bonifica Brentella di Pederobba). Pratica P00732 ex C03078. 196
[Acque]

n. **577** del 16 ottobre 2015
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 07.07.2015 prot. n. 278473 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica riguardante l'attraversamento interrato dell'argine maestro sinistro del fiume Piave con sifone munito di chiavica, in località "ex Bombardieri" a valle della ferrovia Treviso-Udine del Comune di Susegana. Riferimenti catastali: Comune di Susegana Foglio 45 mappale 63. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE. Pratica P00574. 198
[Acque]

n. **585** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico antincendio lavaggio in Comune di San Polo di Piave per moduli 0.00066. Concessionario: Morandi Bortot srl - Vazzola Pratica n. 1177. 200
[Acque]

n. **586** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico irriguo in Comune di Vazzola per moduli 0.001. Concessionario: Bonotto Giannetto - Vazzola Pratica n. 3761. 201
[Acque]

n. **587** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico ed assimilato ed antincendio in Comune di Resana per moduli 0.0003. Concessionario: Condominio Industriale Giallo - Resana Pratica n. 3299. 202
[Acque]

n. **588** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Castelfranco Veneto per moduli 0.005. Concessionario: Bergamin Secondo - Castelfranco Veneto Pratica n. 4596. 203
[Acque]

n. **589** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Cimadolmo per moduli 0.00001. Concessionario: Tecnoeletric snc di Ceccon Roberto - Cimadolmo Pratica n. 1511. 204
[Acque]

n. **590** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponte di Piave per moduli 0.02. Concessionario: Ostan Silvana - Cimadolmo Pratica n. 4677. 205
[Acque]

n. **591** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vittorio Veneto per moduli 0.00035. Concessionario: Piccin Roberto - Vittorio Veneto Pratica n. 4627. 206
[Acque]

n. **592** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vittorio Veneto per moduli 0.00035. Concessionario: Marcon Mario - Vittorio Veneto Pratica n. 4628. 207
[Acque]

n. **593** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo e zootecnico in Comune di Gorgo al Monticano per moduli 0.0012. Concessionario: Azienda Agricola Dall' Armellina F.lli srl - Mareno di Piave Pratica n. 1051. 208
[Acque]

n. **594** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso condizionamento in Comune di Paese per moduli 0.00005. Concessionario: Compas srl - Paese Pratica n. 1094. 209
[Acque]

n. **595** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico antincendio in Comune di Villorba per moduli 0.00021. Concessionario: Centro Filatura - Villorba Pratica n. 1172. 210
[Acque]

n. **596** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Gorgo al Monticano per moduli 0.042. Concessionario: Tenuta Marigonda Società Agricola di Bucciol Lorenzo snc - Gorgo al Monticano Pratica n. 1693. 211
[Acque]

n. **597** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea per impianto autolavaggio in Comune di Sernaglia della Battaglia per moduli 0.001. Concessionario: Biliato Giovanni snc - Treviso Pratica n. 3333. 212
[Acque]

n. **598** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vidor per moduli 0.00035. Concessionario: Società Agricola Scandolera snc - Vidor Pratica n. 3664. 213
[Acque]

n. **599** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Castelfranco Veneto per moduli 0.026. Concessionario: Carraro SpA - Susegana Pratica n. 3666. 214
[Acque]

n. **600** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponte di Piave per moduli 0.001. Concessionario: Daniel Tiziano - Ponte di Piave Pratica n. 3947. 215
[Acque]

n. **601** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Tarzo per moduli 0.00035. Concessionario: Borsoi Renato - Tarzo Pratica n. 4507. 216
[Acque]

n. **602** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave per moduli 0.00035. Concessionario: Zanette Iole - Maserada sul Piave Pratica n. 4575. 217
[Acque]

n. **603** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Follina per moduli 0.001. Concessionario: Curto Enrico - Follina Pratica n. 4763. 218
[Acque]

n. **604** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Farra di Soligo per moduli 0.001. Concessionario: Gatto Paolino - Valdobbiadene Pratica n. 4584. 219
[Acque]

n. **605** del 16 ottobre 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Pieve di Soligo per moduli 0.01. Concessionario: Ascopiave SpA - Pieve di Soligo Pratica n. 4625. 220
[Acque]

n. **606** del 19 ottobre 2015
Richiedente: Sole Oderzo S.r.l. Sede: Oderzo Via G. Verdi - C.F./P.IVA: 04531920264 Concessione: scarico di acque meteoriche e di raffreddamento provenienti da attività industriali, su fossi limitrofi allo stabilimento e successivamente defluenti nel fiume Monticano in comune di Oderzo Pratica: C00285 Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico. 221
[Acque]

n. **607** del 19 ottobre 2015
Richiedente: Comune di Farra di Soligo Concessione: mantenimento di un ponte sul torrente Raboso in località Gravette Col San Martino. Pratica: C00638 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 222
[Acque]

n. **608** del 19 ottobre 2015
Richiedente: Casagrande Luca Concessione: utilizzo di un tratto di ex torrente Ruio e un tratto di ex derivazione del torrente Ruio, adibito a strada per l'accesso di fabbricato oggetto di ristrutturazione in località Villa di Villa in comune di Cordignano foglio 6 mapp. di riferimento 38-42-44 Pratica: C05978. Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 223
[Acque]

n. **609** del 19 ottobre 2015
Richiedente: Ascopiave S.p.A. Concessione: rinnovo della concessione idraulica C05596 relativa all'attraversamento con tubo gas metano del Torrente Ruio, presso il ponte in Via Manin in Comune di Conegliano foglio 23 mapp. di riferimento 503 Pratica: C05596 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 224
[Acque]

n. **610** del 19 ottobre 2015
Richiedente : Consorzio di Bonifica Piave. Concessione: rinnovo della concessione idraulica C00529, relativa all'attraversamento del torrente Raboso con condotta pluvirrigua in acciaio 1000 mm in località Giussin di Col S. Martino in Comune di Farra di Soligo Sez. A 7 Pratica: C00529 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 225
[Acque]

n. **611** del 19 ottobre 2015
Richiedente: Cazzaro Costruzioni s.r.l. Concessione: Scarico acque reflue depurate, in fossato demaniale, da edificio con attività commerciale in Comune di Treviso Fg. 4 M. 425 sub 1,2,3 Pratica: C07492 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 226
[Acque]

n. **612** del 19 ottobre 2015
Richiedente: Alto Trevigiano Servizi S.r.l. Concessione : scarico nel Torrente Riù delle acque provenienti dall'impianto IMHOFF al servizio degli insediamenti civile in località Stramare in Comune di Segusino Pratica: C07488 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 227
[Acque]

n. **613** del 19 ottobre 2015
Richiedente: Azienda Faunistica Venatoria Castellir Concessione: utilizzo area demaniale per mq. 22.500 ad uso venatorio in comune di Fontanelle - Ormelle - Oderzo sui corsi d'acqua fiume Lia e fiume Monticano Pratica: C07490 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 228
[Acque]

n. **614** del 19 ottobre 2015
Richiedente : Residence "Al Parco" Concessione: copertura di un tratto di corso d'acqua demaniale ("canale di scarico dell'ex utenza Tessitura Castiglioni e Fescura sul Botteniga"), con struttura costituita da tre pile in c.a. (disposte longitudinalmente lungo l'asse del corso d'acqua) portanti due travi in ferro e soprastante impalcato in laterocemento armato, in prossimità del "Condominio Residence al Parco" in zona Viale L. Luzzati in Comune di Treviso foglio 7 mappale di riferimento 78 Pratica: C04844 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 229
[Acque]

n. **615** del 19 ottobre 2015
O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C. n. 2 del 31.3.2015 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015. "Ripristino dei franchi arginali del fiume Livenza nei vari tratti dei Comuni rivieraschi". CUP: J34H14001250001. Affidamento incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006, per il Coordinamento in materia di sicurezza e salute in fase di progettazione ed esecuzione. Importo complessivo E. 16.557,84. CIG: Z6416119D1. 230
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **616** del 20 ottobre 2015
Richiedente: Asco TLC S.p.A. Concessione: posa di cavi in fibra ottica, in parallelismo al fiume Livenza, in Comune di Meduna di Livenza. Pratica: C07500 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 232
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

n. **73** del 15 ottobre 2015
Righetti Leonardo - ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITÀ - D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 233
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

n. **464** del 21 ottobre 2015
Legge di finanziamento: L.R. 06.04.2012 n.13 art.12, D.G.R. n.658 del 27.04.2015 D.R. 03.08.2015 n.261. Interventi in alveo e sulle arginature del canale Bisatto, a tratti saltuari, dal Comune di Longare al Comune di Albettone. Lavori di sfalcio erba lungo le arginature del fiume Bacchiglione, a tratti saltuari, da loc.tà Longara in comune di Vicenza fino al limite del circondario idraulico di Vicenza in loc.tà Cucca in comune di Montegaldella. Importo complessivo di progetto E. 50.000,00. CUP H73G15000210002 - CIG 643271190A. 236
[Difesa del suolo]

n. **465** del 21 ottobre 2015
R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza della ditta Elettroburgo spa in data 30/06/1986 e successiva domanda di subentro in data 30/03/2004(ricevuta con fax in data 10/02/2005) della ditta Sied Spa, con sede in Piazza Crimea, 7 in Comune di Torino, per rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Oliero in loc. Grotte di Oliero in Comune di Valstagna e scarico della risorsa idrica nel F. Brenta in Comune di Campolongo sul Brenta per produzione di energia elettrica da " Centrale Oliero", per mod. medi 75(7500 l/s) con un salto di m.13,78 e una potenza nominale media di 1013,86 kW. Uso idroelettrico. Pratica 21/BR. 237
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA

n. **129** del 21 ottobre 2015
R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Domanda di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale per mod. 0,06 (l/s 6) in Comune di Arzignano. Istanza di subentro della ditta Gruppo Mastrotto Spa con sede in Arzignano(VI), via Quarta Strada, 7. Pratica n. 479/AG. 239
[Acque]

n. **130** del 21 ottobre 2015
R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Domanda di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale per mod. 0,0001 (l/s 0,01) in Comune di Velo d'Astico. Istanza di rinuncia della ditta Forgital Group Spa con sede in Velo d'Astico(VI), via G. Spezzapria 1. Pratica n. 78/PO. 240
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA

n. **112** del 16 ottobre 2015
Leggi regionali 9 marzo 1995, n. 10, 28 giugno 2013, n. 13 e 13 aprile 2001, n. 11 - Nomina dei componenti di competenza regionale del Comitato Tecnico delle Ater delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza. Ammissione cadidati. 241
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **179** del 17 settembre 2015
"Fondazione I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza", con sede legale in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 244
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **214** del 13 ottobre 2015
Associazione "Verona FabLab", con sede in Grezzana (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPRn. 616/1977. 246
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **225** del 14 ottobre 2015
"Consorzio Difesa Produzioni Agricole", con siglia "CO.DI.P.A. - Verona", con sede in Verona. Istanza di approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. Mancata approvazione delle modifiche statutarie. 248
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **228** del 14 ottobre 2015
Associazione Regionale Albo dei Cavatori del Veneto, con sede in Vicenza. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 251
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **245** del 15 ottobre 2015
Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Belluno - Francesco Terribile", con sede in Belluno. Riconoscimento della personalità guridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 253
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **246** del 16 ottobre 2015
Associazione "Centro Formazione Professionale San Luigi" in breve "C.F.P. San Luigi", con sede in San Donà di Piave (VE). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 255
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

n. **395** del 16 ottobre 2015
Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1791 del 4 settembre 2012, in Comune di Quarto d'Atino (VE) nell'ambito del fiume Sile. Concessionario: ZANETTI CARLO (codice pratica IPSI000021). 257
[Trasporti e viabilità]

n. **396** del 16 ottobre 2015
Errata Corrige al Decreto del Direttore della Sezione Mobilità n. 352/71.01.02 del 21 settembre 2015 avente ad oggetto: "Cessazione concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro del natante in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto. Concessionario: Faraon Claudio (codice pratica C93_001459).". 260
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

n. **107** del 16 ottobre 2015
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Ditta CROCE AZZURRA VICENZA S.R.L. con sede legale e magazzino siti in Piazza Matteotti n. 34 Vicenza (VI), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari. Modifica del responsabile di magazzino. 261
[Veterinaria e zootecnia]

n. **108** del 21 ottobre 2015
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 della ditta UNIMER S.P.A. con sede legale sita in Via Cesare Mangili n. 3 Milano ed operativa sita in Via Roma n. 120 Vidor (TV) e contestuale aggiornamento del riconoscimento quale impianto tecnico per la produzione di fertilizzanti organici rilasciato con D.D.R. n. 132 del 31/08/2009. 263
[Veterinaria e zootecnia]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1312** del 09 ottobre 2015
Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. 12236/13- N.R.G.I.P. 9476/13. Autorizzazione alla costituzione di parte civile. 265
[Affari legali e contenzioso]

n. **1348** del 09 ottobre 2015
Sezione Bacino Idrografico Adige-Po-Sezione di Verona - Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del Fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in Comune di Verona (D.G.R 906/2012- VR01) - Comune di localizzazione: Verona (VR) - Procedura di V.I.A. con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 26 marzo 1999 n. 10, come disposto dalla DGR n. 575 del 3 maggio 2013. Autorizzazione in materia di tutela dei Beni Paesaggistici (art. 146 del D.Lgs. 42/2004). 266
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1360** del 09 ottobre 2015
Art. 3bis del d.l. n. 138/2011. Designazione della Gestione Associata tramite Convenzione tra la Provincia di Verona ed i Comuni di Verona e Legnago, quale Ente di governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Verona. 318
[Trasporti e viabilità]

n. **1372** del 09 ottobre 2015
Adesione per l'anno 2015 all'Assemblea delle Regioni europee viticole (AREV) e al Centro di Ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM). 330
[Agricoltura]

n. **1375** del 15 ottobre 2015
Adesione della Regione del Veneto per l'anno 2015 al Club dei Partner del Programma LEED (Sviluppo Economico e Occupazionale Locale) dell'OCSE - OECD (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). 333
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1376** del 15 ottobre 2015
Adesione per l'anno 2015 all'Euroregione Adriatico Ionica. 335
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1377** del 15 ottobre 2015
Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto in qualità di partner per il progetto "FATA: Fogo, Água, Terra, Ar. Projecto de ecoturismo na Ilha do Fogo" sul bando della Commissione Europea relativo al Programma Tematico per Organizzazioni della Società Civile e Autorità Locali: "Preservação e melhoria do património social, cultural e ambiental como fator de diversificação e desenvolvimento do turismo sustentável e solidário em Cabo Verde". 337
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1379** del 15 ottobre 2015
Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. (provvedimento di variazione n.60) // VINCOLATE Programmazione Fondo Europeo Pesca (FEP) 2007-2013 339
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1380** del 15 ottobre 2015
Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29 novembre 2001, n. 39 in esercizio 2015. (provvedimento di variazione n. 62) 345
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1381** del 15 ottobre 2015
Direttive per la formulazione delle proposte di budget per l'anno 2016 - 2017 - 2018. 369
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1382** del 15 ottobre 2015
Patto regionale orizzontale per l'anno 2015. Nuova rimodulazione degli obiettivi degli Enti locali veneti in attuazione della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10, e dell'art.1, commi 480 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, per sanare mero errore materiale. 386
[Enti locali]

n. **1383** del 15 ottobre 2015
Ratifica del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 153 del 30 settembre 2015 ad oggetto "Patto verticale incentivato 2015. Nuova procedura operativa di riparto alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78. Art. 1, commi 484 - 486, legge 23 dicembre 2014, n. 190". 392
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1384** del 15 ottobre 2015
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Giudice di Pace di Padova da S. F. contro la Regione del Veneto, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale dell'1.05.2012 causato da fauna selvatica. 394
[Affari legali e contenzioso]

n. **1385** del 15 ottobre 2015
Autorizzazione ad accettare la rinuncia al ricorso in appello (R.G. 75/2015) avanti alla Commissione Tributaria Regionale di Venezia proposto dalla società L. S. srl contro la Regione Veneto, per l'annullamento della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Venezia n. 197 del 05.05.2014 relativa al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti urbani per l'anno 2007. 395
[Affari legali e contenzioso]

n. **1386** del 15 ottobre 2015
Autorizzazione alla costituzione in giudizio nel ricorso per consulenza tecnica preventiva ex art. 696 bis c.p.c. promosso avanti il Tribunale di Treviso da B. A. contro Regione Veneto ed altri. 396
[Affari legali e contenzioso]

n. **1387** del 15 ottobre 2015
Autorizzazione alla costituzione nel ricorso in appello, con istanza cautelare anche inaudita altera parte, avanti il Consiglio di Stato promosso dai signori F. F. e F.P. avverso la sentenza del TAR Lazio n. 10851/2015. 397
[Affari legali e contenzioso]

n. **1388** del 15 ottobre 2015
N° 12 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 398
[Affari legali e contenzioso]

n. **1389** del 15 ottobre 2015
Approvazione dello schema di atto di cessione a titolo gratuito all'Unione Montana Alto Astico di beni mobili (apparecchiature di rete e tecnologie ICT). 399
[Foreste ed economia montana]

n. **1390** del 15 ottobre 2015
Aggiornamento al 21 ottobre 2015, ore 13.00, dell'assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. del 30 settembre 2015. 421
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1391** del 15 ottobre 2015
Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'Associazione denominata "Dingo - Associazione per la protezione degli animali randagi Onlus", con sede a Venezia, Cannaregio 482/B, ai sensi dell'art. 9, della L.R. n.60/1993, per il triennio 2015-2018. 425
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1392** del 15 ottobre 2015
Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'Associazione denominata: "E.N.P.A.-Associazione Nazionale Protezione Animali - Sezione di Vicenza", con sede a Vicenza, Str.lla Retrone n.11, per il triennio 2015-2018, ai sensi dell'art. 9, della L.R. n.60/1993. 427
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1393** del 15 ottobre 2015
Finanziamento borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera afferente all'Università degli Studi di Padova - Anno Accademico 2014/2015. Legge 401/2000. 429
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1394** del 15 ottobre 2015
Ditta Grigoli Giancarlo. Autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di marmo denominata "VERAGO 2" e sita in Comune di Fumane (VR) (L.R. 44/82). 432
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **1395** del 15 ottobre 2015
Ditta Tommasi Domenico e Figli s.r.l.. Autorizzazione a coltivare in ampliamento la cava di calcare da taglio denominata "GUAITE" e sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (VR). (L.R. 44/82). 453
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **1396** del 15 ottobre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rettifica DGR n. 1023 del 24.06.2014 e rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale all' IPAB - Centro Servizi per Anziani di Chioggia - Felice Federico Casson, con sede in Sottomarina di Chioggia (VE), via del Boschetto n. 4f, per le seguenti Unità di offerta rivolte a persone anziane non autosufficienti: - RSA "Il Girasole" con sede in Sottomarina di Chioggia VE Viale Tirreno 33, - Residenza "Residenza Il Boschetto" con sede in Sottomarina di Chioggia VE Via del Boschetto 6, - "Casa Albergo" con annesso Centro Diurno "Il Boschetto" e con sede in Sottomarina di Chioggia VE, Via Boschetto 4/f - Centro Diurno per anziani "Le Muneghette" con sede in Chioggia VE Calle Cipolla 143. 472
[Servizi sociali]

n. **1397** del 15 ottobre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Cooperativa Sociale Codess, via Boccaccio n. 96 - Padova, per la Comunità Alloggio per persone con disabilità "Albatros", via Belvedere n. 13 - Mirano (VE). 476
[Servizi sociali]

n. **1398** del 15 ottobre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'IPAB "Benedetto Albertini", via del Donatore di Sangue n. 4 - Isola della Scala (VR), per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Benedetto Albertini" via del Donatore di Sangue n. 4 - Isola della Scala (VR) ed annesso Centro Diurno. 479
[Servizi sociali]

n. **1399** del 15 ottobre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Istituto delle Suore Missionarie Pie Madri della Nigrizia, via Santa Maria in Organo n. 1 - Verona per il Centro Servizi per persone anziane religiose non autosufficienti "Villa Costanza", via Cesiolo n. 46 - Verona. 483
[Servizi sociali]

n. **1400** del 15 ottobre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona, via Negrelli, n. 7 Feltre (BL) per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Brandalise", Via Belluno 28/D - Feltre (BL) per le unità di offerta di primo livello assistenziale, secondo livello assistenziale, Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA), Centro Diurno. 486
[Servizi sociali]

n. **1401** del 15 ottobre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Cooperativa Sociale "L'Officina dell'AIAS" Onlus, via San Michele n. 1 - Verona, per la Comunità Residenziale per persone con disabilità "Le Querce", via Villaggio Rinascita n. 29 - Zevio (VR). 489
[Servizi sociali]

n. **1402** del 15 ottobre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione Opera di Assistenza e Servizi Integrati, Corso Venezia n. 93 - San Bonifacio (VR), per il centro di servizi "Casa Sant'Anna", P.zza Della Bona n. 17 - Sant'Anna d'Alfaedo (VR), rivolto a persone anziane non autosufficienti. 492
[Servizi sociali]

n. **1403** del 15 ottobre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale "La Ginestra", via Monte Pastelli n. 8/A - San Giovanni Lupatoto (VR), per l'omonimo Centro Diurno "La Ginestra", rivolto a persone con disabilità e ubicato nella medesima sede. 495
[Servizi sociali]

n. **1404** del 15 ottobre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Società GE.MEL s.r.l., Quartiere Europa n. 5 - Mel (BL), per il Centro di Servizi ed annesso Centro Diurno "Dr. Piergiorgio Sbardella", rivolti a persone anziane non autosufficienti e ubicati nella medesima sede. 498
[Servizi sociali]

n. **1405** del 15 ottobre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale del Centro Diurno per persone disabili "Il Talento", via Fosson, 16 Annone Veneto (VE) - Alba Società Cooperativa Sociale, via Fosson, 16 Annone Veneto (VE). 501
[Servizi sociali]

n. **1406** del 15 ottobre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per la Comunità Alloggio per persone disabili "Bambù", via Lazzaris n. 74 - Spresiano (TV) - s.c.s. "Il Girasole", Viale della Repubblica n. 253/E - Treviso. 504
[Servizi sociali]

n. **1407** del 15 ottobre 2015
Approvazione delle proposte progettuali "Missione in Iran" e "Hong Kong International Jewellery Show 2016". Programma Promozionale, settore secondario, anno 2014. L.R. 33/2004, art. 4. 507
[Settore secondario]

n. **1408** del 15 ottobre 2015
Approvazione proposta progettuale "Partecipazione coordinata alla Fiera AF - Artigiano in Fiera 2015 - 5/13 dicembre 2015". Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2013. L.R. 33/2004, art.4. 511
[Settore secondario]

n. **1409** del 15 ottobre 2015
Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (CISET). Partecipazione all'Assemblea dei soci. L.r. n. 37 del 1991 articolo 3. 514
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1411** del 15 ottobre 2015
Interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palii. Esercizio finanziario 2015. Approvazione del Registro delle manifestazioni storiche di interesse locale per il 2016. L.R. 8.11.2010, n. 22 - art. 3, comma 1. 516
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1412** del 15 ottobre 2015
Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto e contenimento della spesa per il personale. Diniego dell'autorizzazione preventiva all'Istituto Regionale per le Ville Venete ai sensi delle D.G.R. n. 1841/2011, 769/2012, 2563/2012, 907/2013, 2591/2013, 2341/2014 e 233/2015 per la definizione della data di trasferimento del dirigente amministrativo già in posizione di comando presso l'Istituto. 518
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1413** del 15 ottobre 2015
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 520
[Affari legali e contenzioso]

n. **1414** del 15 ottobre 2015
Autorizzazione ad accettare la rinuncia agli atti nel giudizio (R.G. 1314/13) promosso avanti la Corte d'Appello di Venezia da T. G. F. avverso la sentenza del Tribunale di Venezia n. 395 del 25.2.2013, a spese compensate. 521
[Affari legali e contenzioso]

n. **1415** del 15 ottobre 2015
Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso avanti al TAR per il Veneto proposto dal Signor F. M. contro la Regione del Veneto ed altri per l'annullamento, previa sospensiva, dell'ordinanza-ingiunzione n. 4 del 28.05.2015 di rimessa in pristino dello stato dei luoghi per disboscamento in violazione della normativa paesaggistica (ex art. 167 del DLgs n. 42/2004), effettuato in territorio dei Comuni di Tregnago e Mezzane di Sotto, in Provincia di Verona. 522
[Affari legali e contenzioso]

n. **1419** del 15 ottobre 2015
Approvazione schema di "Addendum all'Accordo di Programma del 30 luglio 2015 tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Veneto" per sostenere le attività di ricerca e sviluppo di Electrolux S.p.A., finalizzate allo sviluppo e al rilancio dell'impresa" - DGR n. 848 del 13 luglio 2015. 523
[Settore secondario]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 309106)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 139 del 15 settembre 2015

Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero degli Affari Regionali, la Regione Lombardia, la Regione del Veneto e le Province Autonome di Trento e di Bolzano avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'art. 2, commi 117 e 117bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.. Delega.
[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto, a seguito dell'approvazione dell'Intesa che disciplina le modalità di gestione delle risorse finanziarie di cui all'art. 2, comma 117, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, individua il componente delegato del Comitato Paritetico.

Il Presidente

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 1805 del 6 ottobre 2014 di approvazione dell'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero degli Affari Regionali, la Regione Lombardia, la Regione del Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'art. 2, commi 117 e 117 *bis*, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.;

RICHIAMATO in particolare l'art. 2 che prevede la costituzione di un Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa, composto, tra gli altri, dal Presidente *pro tempore* della Regione Veneto o proprio delegato;

VISTO l'articolo 119 della Costituzione che riconosce i principi di autonomia finanziaria di entrata e di spesa di comuni, province, città metropolitane e regioni, nonché quelli di perequazione e di solidarietà;

VISTO l'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n.191, così come modificato dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147;

RICONOSCIUTO che il principio di leale collaborazione, espressamente considerato nell'art. 120 della Costituzione, individua nella cooperazione inter istituzionale tra tutti i livelli di governo coinvolti un significativo momento di sostegno delle dinamiche territoriali di sviluppo, favorendo procedure decisionali alternative capaci di superare le condizioni di svantaggio in cui versano i territori di confine, mitigandone i disagi;

VISTO l'art. 52 dello Statuto della Regione del Veneto;

VISTO il precedente decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 162 del 6 novembre 2014;

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di delegare il Consigliere regionale Roberto Ciambetti, Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, quale componente del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero degli Affari Regionali, la Regione Lombardia, la Regione del Veneto e le Province Autonome di Trento e di Bolzano avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'art. 2, commi 117 e 117*bis*, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.;

2. di dare atto che la fase di gestione di competenza regionale verrà garantita dagli Assessori competenti, con cui si relazionerà il Consigliere regionale delegato, e dalle strutture amministrative della Giunta regionale;

3. di incaricare la Sezione Regionale EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;

4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 309108)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 156 del 15 ottobre 2015

Costituzione del Comitato regionale dei consumatori e degli utenti (art. 2, Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
La Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27, all'articolo 2, comma 1, dispone che presso la struttura regionale competente sia istituito il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti e al comma 4 del medesimo articolo, che lo stesso rimanga in carica per tutta la durata della legislatura. Con il presente provvedimento viene costituito il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio e della nuova Giunta regionale (X Legislatura).

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 recante "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo;

VISTO in particolare l'articolo 2 della citata Legge regionale n. 27/2009 che istituisce presso la struttura regionale competente il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti, con la seguente composizione:

a. l'assessore regionale competente per materia che lo presiede o, in caso di sua assenza o impedimento, dal segretario regionale di settore;
b. un rappresentante per ciascuna delle associazioni dei consumatori e degli utenti, iscritte nel registro di cui all'articolo 5, dalle stesse designato;
c. il dirigente della struttura regionale competente in materia di consumatori ed utenti o da un suo delegato;
d. un rappresentante dei comuni designato dall'Associazione regionale comuni del Veneto;
e. un rappresentante delle province designato dall'Unione regionale delle province del Veneto;
f. un rappresentante delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, designato dall'Unione regionale delle camere di commercio del Veneto;

DATO ATTO che ai sensi del comma 4. del medesimo articolo 2, il Comitato è costituito con decreto del presidente della Giunta regionale e rimane in carica per tutta la durata della legislatura;

DATO ATTO pertanto che si rende necessario ricostituire il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 avente ad oggetto "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n, 1 Statuto del Veneto" che disciplina la riorganizzazione delle strutture afferenti la Giunta regionale;

VISTA la DGR n. 2140 del 25 novembre 2013 avente ad oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui la Giunta regionale ha attribuito la competenza delle materie afferenti la tutela dei consumatori alla Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori;

VISTI i Decreti del Direttore regionale della Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori n. 167 del 22 settembre 2015, n. 172 del 23 settembre 2015, n. 173 del 24 settembre 2015 e n. 176 del 01 ottobre 2015 con cui sono state iscritte al Registro regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti di cui all'art. 5 della L.r. n. 27/2009, per l'anno 2015, rispettivamente le Associazioni ADICONSUM, ADOC, FEDERCONSUMATORI e UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI;

CONSIDERATO che con comunicazione e-mail del 29 luglio 2015 dell'Ufficio regionale competente per la materia, è stato chiesto alle Associazioni dei consumatori iscritte nel citato Registro regionale di voler designare i rappresentanti di propria competenza;

VISTA la nota prot. n. 342320 del 25 agosto 2015 della Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione Silvopastorale e Tutela dei consumatori con la quale si invitavano l'Unione delle Province del Veneto, l'Associazione regionale Comuni del Veneto e Unioncamere del Veneto a voler designare i loro rappresentanti in seno al Comitato;

PRESO ATTO delle designazioni pervenute da:

- FEDERCONSUMATORI (registrazione protocollo regionale n. 311699 del 30 luglio 2015)
- ADICONSUM (registrazione protocollo regionale n. 313195 del 30 luglio 2015)
- UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI (registrazione protocollo regionale n. 321446 del 05 agosto 2015)
- ADOC (registrazione protocollo regionale n. 341766 del 24 agosto 2015)
- ANCI VENETO (registrazione protocollo regionale n. 353735 del 03 settembre 2015)
- UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DEL VENETO (registrazione protocollo regionale n. 311699 del 30 luglio 2015)

PRESO ATTO che l'Associazione regionale comuni del Veneto ha comunicato solamente il nominativo del proprio rappresentante effettivo designato quale componente il Comitato e non quello del supplente;

PRESO ATTO altresì che a tutt'oggi l'Unione regionale delle province del Veneto non ha fatto pervenire le designazioni richieste;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2, comma 6 della L.r. n. 27/2009, il Comitato è validamente costituito e può funzionare con la nomina di almeno la metà dei componenti;

RITENUTO di rinviare ad un successivo provvedimento la nomina del rappresentante e relativo supplente dell'Unione regionale delle province del Veneto;

RITENUTO di procedere, ai sensi dell'articolo 2, commi nn. 4 e 5 della L.r. n. 27/2009, alla nomina del Comitato regionale dei consumatori e degli utenti;

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti del presente provvedimento;
2. di costituire il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 2 della Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27, nella seguente composizione:

Presidente: Assessore pro tempore in materia o, in caso di sua assenza o impedimento, Direttore di Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale		
Rappresentanti delle Associazioni dei consumatori e degli utenti	Membro effettivo	Membro supplente
ADICONSUM	Valter Rigobon	Roberto Nardo
ADOC	Sergio Taurino	Cinzia Cariolato
FEDERCONSUMATORI	Ermes Coletto	Giovanna Capuzzo
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI	Antonio Tognoni	Pasquale Casale
Direttore della Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione Silvopastorale e Tutela dei consumatori o suo delegato		
Rappresentante dei comuni designato dall'Associazione regionale comuni del Veneto	Gianni Baraldo	
Rappresentante delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura designato da Unioncamere del Veneto	Mirko Avanzo	Valentina Montesarchio

3. di dare atto che il Comitato rimane in carica per tutta la durata della X Legislatura;
4. di nominare il Sig. Pier Paolo Penzo, funzionario della struttura regionale competente in materia di consumatori ed utenti, quale Segretario del Comitato;
5. di provvedere all'integrazione della composizione del Comitato non appena perverranno le designazioni da parte dell'Unione regionale delle province, che alla data odierna non ha provveduto ad indicare i propri rappresentanti;
6. di incaricare il Direttore della Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione Silvopastorale e Tutela dei consumatori dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 309109)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 157 del 15 ottobre 2015

Modifica D.P.G.R. n. 60 del 21/05/2013 avente ad oggetto "Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova. D.M. 4 agosto 2011, n. 156 articolo 10" in esecuzione della sentenza TAR n. 159/2015 e del Decreto collegiale n. 805/2015.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si modificano i componenti per il settore "Servizi alle Imprese" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova, in esecuzione della sentenza del T.A.R. Veneto n. 159/2015.

Il Presidente

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i. "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" ed in particolare l'articolo 12 inerente la costituzione del Consiglio camerale.

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 con il quale, in attuazione dell'articolo 12 citato, è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio.

RICHIAMATO il proprio decreto 28 marzo 2013 n. 35, con il quale, ai fini del rinnovo del Consiglio della CCIAA di Padova ed in adempimento di quanto disposto dall'articolo 9 del D.M. 156/2011, si è provveduto all'individuazione delle organizzazioni imprenditoriali e alla determinazione delle Associazioni dei Consumatori cui spetta designare i componenti il Consiglio camerale in rappresentanza dei rispettivi settori.

RICHIAMATO il proprio decreto 21 maggio 2013 n. 60, di nomina dei componenti il Consiglio della CCIAA di Padova, con il quale sono stati nominati per il settore "Servizi alle imprese" i Sigg. Gianni Potti e Leonardo Antonio Cetera su designazione di Confidustria Padova - Unione degli industriali della provincia di Padova, Lamberto Toscani, Chiara Sattin e Carlo Trevisan su designazione delle organizzazioni Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.) Pd, Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali (F.I.A.I.P.), Confapi Pd, Coldiretti Pd, Artigianato Padovano Pmi, Confagricoltura Pd, Confederazione Nazionale Dell'artigianato (C.N.A.) Pd, A.G.C.I. Interprovinciale Pd-Ve-Ro, Confesercenti Pd, Ascom Pd, Confcooperative Pd e Unione Provinciale Artigiani (U.P.A.) Pd, apparentate.

VISTO il ricorso presentato al Tribunale Amministrativo Regionale da Confidustria Padova - Unione degli industriali della provincia di Padova, per l'annullamento del D.P.G.R. 35/2013 nella parte in cui lo stesso ha assegnato soltanto 2 seggi del settore "Servizi alle Imprese" all'organizzazione ricorrente Confindustria Padova e 3 seggi all'apparentamento formato dalle organizzazioni di cui sopra.

VISTA la sentenza del T.A.R. n. 159/2015- Sezione Terza e il Decreto collegiale n. 805 del 15/07/2015, di accoglimento parziale del ricorso e per l'effetto di annullamento del DPGR n. 35 del 2013 nella parte in cui sono stati assegnati 3 seggi del settore "Servizi alle Imprese" all'apparentamento sopra richiamato e, conseguentemente, anche del DPGR n. 60 del 21 maggio 2015, limitatamente alla parte in cui si è proceduto alla nomina, nell'ambito del Consiglio camerale di Padova, dei componenti designati dall'apparentamento citato.

RICHIAMATO il proprio DPGR n. 123 dell'11 agosto 2015 avente ad oggetto "*Modifica D.P.G.R. n. 35 del 28/03/2013 avente ad oggetto "Individuazione delle organizzazioni e associazioni designatrici dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova.(Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., articoli 10 e 12, e D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 9)" in esecuzione della sentenza TAR n. 159/2015 e del Decreto collegiale n. 805/2015. Rideterminazioni per il settore "Servizi alle Imprese"*.

PRESO ATTO che il DPGR di cui sopra, in esecuzione della sentenza TAR n. 159/2015, così come corretta con il Decreto collegiale n. 805/2015, ha rideterminato l'attribuzione dei seggi del Consiglio della Camera di Commercio di Padova relativi al settore "Servizi alle imprese".

PRESO ATTO, altresì, che per effetto di tali rideterminazioni vengono attribuiti 2 seggi a Confindustria Padova - Unione degli industriali della provincia di Padova, in aggiunta ai 2 seggi già spettanti in base al precedente DPGR n. 35 del 2013, per un totale di 4 seggi, ed un seggio ad Ascom Padova.

VISTA la nota 18 agosto 2015 prot. n. 333301/70.01.02, con la quale la Regione Veneto ha notificato tali determinazioni alle organizzazioni imprenditoriali interessate, richiedendo le designazioni di competenza.

VISTE le designazioni trasmesse - entro il termine di cui all'articolo 10, comma 1, del D.M. 156/2011 - dalle organizzazioni individuate nel DPGR n. 123 del 2015.

CONSIDERATO che Confindustria Padova - Unione degli industriali della provincia di Padova, con nota del 10 settembre 2015 prot. n. 395/2015, ha confermato le designazioni dei Sig.ri Gianni Potti e Leonardo Antonio Cetera già nominati con DPGR n. 60 del 2013, ed ha designato per i due altri seggi le Sig.re Francesca Facco e Nicoletta Andrighetti.

CONSIDERATO che Ascom Padova con nota 7 settembre 2015 prot. n. 3203, ha designato il sig. Carlo Trevisan già nominato con DPGR n. 60 del 2013, in rappresentanza dell'apparentamento citato.

DATO ATTO che la competente Struttura ha verificato, sulla base delle attestazioni e documentazioni acquisite, il possesso da parte dei designati dei requisiti di cui all'articolo 13 della legge 580/1993, la disponibilità alla nomina e allo svolgimento del rispettivo incarico e l'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2, dell'articolo 13, della legge 580/1993 e dell'art. 10 del D.lgs n. 235 del 31/12/2012.

DATO ATTO, altresì, che la struttura competente ha verificato la conformità delle designazioni pervenute al criterio delle pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del D.M. 156/2011.

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere alla modifica del DPGR n. 60 del 21/05/2013, disponendo la sostituzione dei Sigg. Lamberto Toscani e Chiara Sattin designati dalle organizzazioni, Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.) Pd, Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali (F.I.A.I.P.), Confapi Pd, Coldiretti Pd, Artigianato Padovano Pmi, Confagricoltura Pd, Confederazione Nazionale Dell'artigianato (C.N.A.) Pd, A.G.C.I. Interprovinciale Pd-Ve-Ro, Confesercenti Pd, Ascom Pd, Confcooperative Pd e Unione Provinciale Artigiani (U.P.A.) Pd, apparentate, con le Sig.re Francesca Facco e Nicoletta Andrighetti designate da Confindustria Padova - Unione degli industriali della provincia di Padova.

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare, quali componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova, in rappresentanza del settore "Servizi alle Imprese" su designazione di Confidustria Padova - Unione degli industriali della provincia di Padova, le Sig.re Francesca Facco e Nicoletta Andrighetti in sostituzione dei sigg. Sigg. Lamberto Toscani e Chiara Sattin designati dall'apparentamento formato dalle organizzazioni Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.) Pd, Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali (F.I.A.I.P.), Confapi Pd, Coldiretti Pd, Artigianato Padovano Pmi, Confagricoltura Pd, Confederazione Nazionale Dell'artigianato (C.N.A.) Pd, A.G.C.I. Interprovinciale Pd-Ve-Ro, Confesercenti Pd, Ascom Pd, Confcooperative Pd e Unione Provinciale Artigiani (U.P.A.) Pd;

3. di confermare quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova, in rappresentanza del settore "Servizi alle Imprese" su designazione di Ascom Padova il Sig. Carlo Trevisan;

4. di modificare di conseguenza il DPGR n. 60 del 21/05/2013 secondo quanto sopra disposto ai punti 2 e 3;

5. di dare atto che a seguito delle intervenute modifiche, i componenti in rappresentanza del settore "Servizi alle Imprese" in seno al Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Padova, risultano i seguenti:

GIANNI POTTI LEONARDO ANTONIO CETERA FRANCESCA FACCO NICOLETTA ANDRIGHETTI	designati da CONFINDUSTRIA PADOVA - Unione degli industriali della provincia di Padova
CARLO TREVISAN	designato da ASCOM PADOVA

6. di notificare il presente decreto a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali che hanno partecipato al procedimento, alla Camera di Commercio di Padova e al Ministero dello Sviluppo Economico;

7. di incaricare la Sezione Commercio dell'esecuzione del presente atto;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 309110)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 158 del 15 ottobre 2015

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica "Levada" sito in Comune di Concordia Sagittaria (VE).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:
Si rilascia il permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "Levada" alla ditta FIN.CI. s.n.c. dei F.lli Ciriani Dante e Piero, con contestuale approvazione del programma dei lavori che prevede la realizzazione di un pozzo esplorativo in località Levada in Comune di Concordia Sagittaria (VE). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di permesso di ricerca prot. n. 535419 del 26/11/2012; pubblicazione sul BUR della Regione Veneto n. 21 del 1/3/2013; documentazione integrativa acquisita al protocollo n. 56468 del 6/2/2013, al protocollo n. 201354 del 13/5/2015, al protocollo n. 201722 del 13/5/2015 e al protocollo n. 329034 del 11/8/2015; determinazione della Provincia di Venezia n. 3270/2014 del 12/11/2014; comunicazione antimafia della Prefettura di Venezia in data 24/8/2015 prot. n. PR_VEUTG_Ingresso_0045818_20150818.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- la ditta FIN.CI. s.n.c. dei F.lli Ciriani Dante e Piero, con sede in via Sant'Agnese 95 a Portogruaro (VE) e rappresentata dal sig. Ciriani Dante ha proposto istanza di permesso di ricerca, pervenuta in Regione il 23/11/2012 prot. 535419 del 26/11/2012, di risorse geotermiche in un'area di superficie pari a circa 0,16 kmq ricadente in località Levada del Comune di Concordia Sagittaria (VE);
- l'istanza di permesso di ricerca comprende il programma lavori relativo alla realizzazione di un pozzo esplorativo, spinto alla profondità di 800-850 m dove le temperature attese sono comprese tra i 38-42° C;
- in caso di esito positivo della ricerca e a seguito dell'ottenimento della relativa concessione l'utilizzo delle acque sarà destinato al riscaldamento di ambienti ad uso servizi per la collettività, quali centro ricettivo, sale fitness, piscine e centro direzionale, compresi nella zona di lottizzazione artigianale D.2.1 del Comune di Concordia Sagittaria;
- con nota n. 575485 del 18/12/2012 è stata richiesta, ai fini della pubblicazione, specifica documentazione cartografica di individuazione dell'area. Tale documentazione è stata fornita in data 4/2/2013, con protocollo n. 56468 del 6/2/2013;
- ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.lgs. 22/2010 è stato pubblicato sul BUR della Regione Veneto n. 21 del 1/3/2013 avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza per la presentazione di eventuali domande in concorrenza;
- con nota n. 323387 del 30/7/2013 è stato comunicato alla ditta che a seguito della pubblicazione sul BUR non sono pervenute domande in concorrenza entro i termini previsti e che era necessario sottoporre a verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto ambientale presso la Provincia di Venezia;
- Con determina n. 3270/2014 del 12/11/2014, acquisita agli atti con protocollo n. 39913 del 29/1/2015, la Provincia di Venezia ha stabilito di non assoggettare alla procedura di VIA e a valutazione d'incidenza appropriata il progetto relativo alla ricerca di risorse idriche per utilizzazione geotermica per uso riscaldamento ambienti denominato "Levada";
- A seguito di tale conclusione con nota n. 63354 del 13/2/2015, è stata richiesta alla Ditta la documentazione di rito necessaria al proseguimento dell'istruttoria;
- Con PEC in data 11/5/2015, acquisita con protocollo n. 201354 del 13/5/2015, e con PEC in data 12/5/2015, acquisita con protocollo n. 201722 del 13/5/2015, è stata fornita parte della documentazione richiesta;
- Di conseguenza con nota n. 219673 del 26/5/2015 sono state richieste le necessarie integrazioni;
- Con PEC acquisita con protocollo n. 329034 del 11/8/2015 sono pervenute le integrazioni richieste;
- la documentazione allegata all'istanza, fornita anche a seguito delle integrazioni richieste, è costituita da:
- relazione Tecnica comprendente il bilancio energetico, la descrizione dei lavori e il bilancio economico;
- relazione Geologica e idrogeologica;
- delimitazione dell'area in cui si intende svolgere la ricerca;
- programma dei lavori;
- documentazione catastale;
- piano di gestione dei rifiuti di estrazione (D.Lgs. 117/2008);
- dichiarazione bancaria attestante la capacità economica del richiedente;
- referenze dimostranti l'esperienza del settore geotermico del progettista;
- atto costitutivo della Società, Visura della Camera di Commercio;

- attestazione di versamento di Euro 154,94 sul C/C n. 10264307 intestato a Regione del Veneto;
- comunicazione di impegno di remissione in pristino dei luoghi (art. 15, L. 9/1991);
- la Prefettura di Venezia, in data 24/8/2015 prot. n. PR_VEUTG_Ingresso_0045818_20150818, ha comunicato che non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;

CONSIDERATO CHE:

- non sono pervenute domande in concorrenza per l'acquisizione di un permesso di ricerca di risorse geotermiche in aree coincidenti in tutto o in parte con quella oggetto dell'istanza presentata dalla ditta FIN.CI. s.n.c. dei F.lli Ciriani Dante e Piero;
- è stata esperita presso la Provincia di Venezia la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in esito alla quale è stata stabilita l'esclusione dalle procedure di V.I.A. e V.Inc.A. di cui all'art 20 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e nel corso di suddetta verifica non sono pervenute osservazioni od opposizioni da parte di alcun soggetto;
- in sede di istruttoria è stata verificata la documentazione fornita a corredo dell'istanza così come integrata in data 6/2/2013, 13/5/2015 e 11/8/2015 rilevandone la completezza;
- il permesso di ricerca non ricade su aree soggette a vincolo;
- ai sensi dell'art. 60 del DPR 128/1959, le operazioni di ricerca, tramite la perforazione del pozzo, devono essere espressamente autorizzate, prima del loro inizio, dall'Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie;
- il richiesto permesso di ricerca "Levada" rientra per le proprie caratteristiche (profondità del pozzo esplorativo maggiore di 400 metri e temperatura del fluido ricercato compresa tra 15 e 150 °C) nella categoria delle risorse geotermiche di interesse locale per le quali, ai sensi del D.Lgs. 22/2010, le funzioni amministrative sono esercitate dalle regioni territorialmente competenti;
- la DGR n. 985/2013 stabilisce che i permessi di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale siano rilasciati dal Presidente della Giunta Regionale;

VISTI

- il R.D. 1443/1927;
- il D.P.R. 128/1959;
- il D.P.R. 395/1991;
- i DD.Lgs. n. 152/2006 e n. 22/2010;
- la L.R. n. 40/1989;
- la DGR n. 985/2013;
- la L.R. 11/2001;
- la D.G.R. 862/2013.

Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di assegnare il permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "Levada" situato nel Comune di Concordia Sagittaria (VE), come indicato con linea rossa nella delimitazione riportata nell'**Allegato A** al presente decreto, alla ditta FIN.CI. s.n.c. dei F.lli Ciriani Dante e Piero con sede in via Sant'Agnese 95 a Portogruaro (VE) C.F. e P.IVA 02582110272, per la durata di anni quattro a decorrere dalla data del presente provvedimento, prorogabile su istanza motivata della ditta di ulteriori due anni;
2. di approvare il programma lavori, che prevede la perforazione di un pozzo esplorativo, contenuto nella documentazione di progetto di cui alle premesse, con le seguenti prescrizioni:
    1. adempiere a quanto previsto al progetto;
    2. trasmettere il profilo stratigrafico del pozzo e i risultati delle prove, delle analisi e dei monitoraggi effettuati alla Sezione Geologia e Georisorse della Regione Veneto;
    3. adempiere alle prescrizioni contenute nella Determinazione del dirigente della Provincia di Venezia n. 3270/2014 del 12/11/2014 e relative alla procedura di assoggettabilità alla V.I.A.;
3. di disporre l'obbligo alla ditta dell'osservanza di quanto stabilito dalle direttive e dalle vigenti norme in materia mineraria, in particolare delle norme di cui al R.D. 1443/1927, alla L.R. 40/1989, al D.P.R. 128/1959, al D.Lgs. 22/2010, al D.P.R. 395/1991, al D.Lgs. 624/1996, nonché al D.Lgs. n.117/2008;
4. di dare atto che il programma di perforazione (progetto esecutivo) del pozzo esplorativo deve essere espressamente autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dalla competente Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie;
5. di disporre l'obbligo da parte della ditta di ottemperare alle disposizioni emanate dall'Autorità mineraria competente;
6. di approvare il Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione presentato a corredo della domanda dalla ditta ed acquisito agli atti d'ufficio;

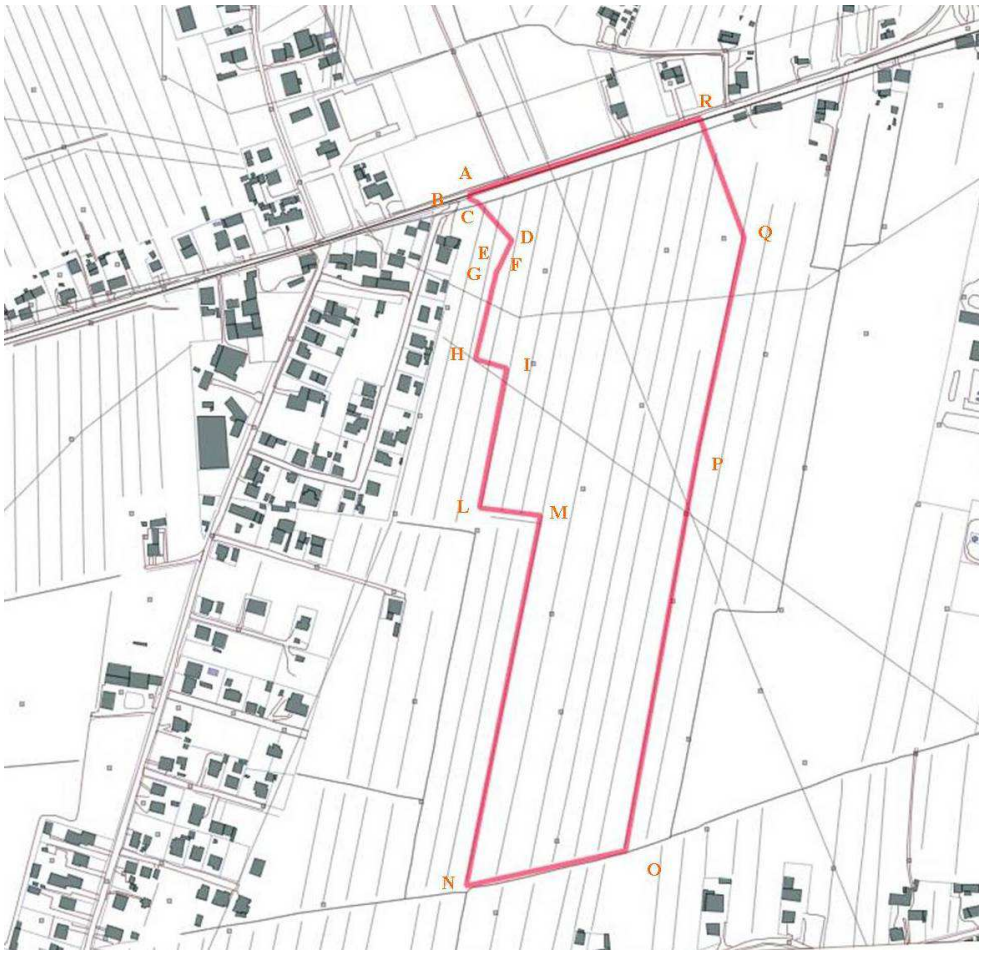
7. di dare atto che il presente provvedimento tiene luogo di ogni altro atto, nulla osta od autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente agli aspetti connessi con l'attività mineraria e previsti da specifiche normative;
8. di stabilire che la ditta dovrà provvedere, almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori, alla denuncia di esercizio e alla nomina del Direttore Responsabile mediante PEC indirizzata all'Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie e a geologia@pec.regione.veneto.it;
9. di stabilire che la ditta permissionaria dovrà costituire cauzione a favore della Regione Veneto pari a Euro 20.000,00 (ventimila/00) a garanzia degli obblighi derivanti dal presente provvedimento, commisurata al valore delle opere di recupero ambientale previste a seguito delle attività. La cauzione dovrà essere prestata, prima della consegna del presente atto e comunque non oltre tre mesi dalla data del presente provvedimento, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria;
10. di stabilire che la ditta permissionaria dovrà versare, a norma del D.Lgs. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche così come determinato dalla Giunta Regionale direttamente o attraverso i propri organi delegati;
11. di demandare al Direttore della Sezione Geologia e Georisorse i successivi atti non di specifica competenza del Presidente della Giunta Regionale;
12. di stabilire che le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33;
14. di stabilire che il rilascio del permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
15. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
16. di disporre la trasmissione del presente decreto agli Enti pubblici territoriali interessati;
17. di pubblicare il presente decreto sul BUR della Regione Veneto;
18. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
19. di incaricare la Sezione Geologia e Georisorse dell'esecuzione del presente atto.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 158 del 15 ottobre 2015

Delimitazione del permesso di ricerca di risorse geotermiche "LEVADA"



Coordinate dei vertici in Gauss Boaga fuso Ovest		
Vertice	**X**	**Y**
A	1795853.05	5074082.91
B	1795851.42	5074076.78
C	1795861.39	5074072.67
D	1795898.84	5074031.43
E	1795885.00	5074001.51
F	1795882.07	5073996.61
G	1795881.47	5073994.67
H	1795858.57	5073900.00
I	1795893.71	5073891.17
L	1795862.61	5073737.02
M	1795929.76	5073728.16
N	1795849.22	5073320.28
O	1796023.21	5073359.02
P	1796104.53	5073802.43
Q	1796154.36	5074033.68
R	1796104.93	5074165.75

(Codice interno: 309111)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 159 del 15 ottobre 2015

Accordo di programma tra Regione del Veneto e Comune di Mogliano Veneto (TV), art. 32 della L.R. 35/2001, per l'utilizzo dei terreni e dei beni di proprietà regionale, posti in località Bonisiolo, in comune di Mogliano Veneto finalizzato all'attuazione della Piattaforma Logistica attrezzata della Protezione Civile della Regione del Veneto. DGR 19 novembre 2013, n. 2047.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento rende esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 35/2001, l'accordo di programma intervenuto in data 29 luglio 2015 tra Regione del Veneto e Comune di Mogliano Veneto, relativo a "Intervento per l'utilizzo dei terreni e dei beni di proprietà regionale, posti in località Bonisiolo, in comune di Mogliano Veneto finalizzato all'attuazione della Piattaforma Logistica attrezzata della Protezione Civile della Regione del Veneto". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - provvedimenti della Giunta regionale 2306/2009, 1463/2010, 2047/2013 e 2350/2014; - verbale della Conferenza di Servizi del 12 marzo 2015 di sottoscrizione dello schema di Accordo ed i relativi elaborati; - Valutazione Tecnica Regionale (VTR) parere n. 43 del 16 luglio 2015; - Conferenza di Servizi decisoria del 29 luglio 2015 di sottoscrizione in formato digitale dell'Accordo di Programma e dei relativi allegati; - deliberazione del Consiglio del comune di Mogliano Veneto 7 agosto 2015, n. 43 di ratifica dell'Accordo di Programma.

Il Presidente

PREMESSO CHE

- con provvedimento 28 luglio 2009, n. 2306 la Giunta regionale ha individuato come "Piattaforma Logistica Attrezzata di Protezione Civile della Regione del Veneto" il "campo operativo logistico" del Passante di Mestre, ubicato presso l'Azienda Diana in località Bonisiolo nel comune di Mogliano Veneto, su terreni di proprietà regionale gestiti dall'azienda Veneto Agricoltura;
- con successivo provvedimento 1463/2010 la Giunta regionale ha approvato la realizzazione del "Centro Logistico Regionale di protezione Civile", nonché delle strutture funzionali alle altre esigenze logistiche dell'amministrazione regionale e di Veneto Agricoltura;
- con deliberazione 2047/2013 la Giunta regionale ha definito l'utilizzo dei beni da parte della Protezione Civile Regionale e ha ritenuto di ricorrere alla procedura dell'Accordo di Programma, prevista dall'art. 32 della L.R. 35/2001, al fine di garantire l'utilizzo degli immobili coerentemente con la nuova destinazione urbanistica dell'area dando l'avvio del procedimento verificata la sussistenza dell'interesse regionale;
- il Comune di Mogliano Veneto, con deliberazione della Giunta 4 marzo 2014, n. 55, ha manifestato il proprio interesse alla formazione dell'accordo di programma in quanto funzionale a perseguire il cambio della destinazione urbanistica dell'area;
- in data 18 dicembre 2013, 21 maggio 2014 e 30 settembre 2014 si sono svolte le conferenze di servizio istruttorie per l'esame della proposta di Accordo di programma, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001, tra le strutture regionali interessate ed il Comune di Mogliano Veneto;
- il Consiglio comunale di Mogliano Veneto, con deliberazione 27 novembre 2014, n. 98, ha autorizzato il Sindaco a partecipare alla Conferenza di servizi per definire l'utilizzo dei terreni e dei beni di proprietà regionale posti in località Bonisiolo da destinare ad attività della protezione civile regionale;
- con deliberazione 2350/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di programma e ha autorizzato il Dipartimento Territorio alla sottoscrizione dell'accordo medesimo apportando le eventuali modifiche e/o integrazioni non sostanziali ritenute necessarie nell'interesse regionale;
- con nota del 3 marzo 2015 prot. 93099/71.03.01 è stata convocata, per il giorno 12 marzo 2015, la Conferenza di Servizi per esaminare la proposta di Accordo di Programma sopra evidenziato e la sottoscrizione dello stesso;
- in data 12 marzo 2015 si è tenuta una Conferenza di Servizi nella quale è stata sottoscritta la bozza di Accordo di Programma e l'ulteriore documentazione da assoggettare alla procedura di pubblicazione, per l'eventuale presentazione di osservazioni;
- la proposta di Accordo di programma è stata pubblicata all'Albo Pretorio del comune per 10 giorni consecutivi dal 20 marzo 2015 e presso la Provincia dal 23 marzo 2015. Nei successivi 20 giorni, non sono state presentate osservazioni come risulta dalle comunicazioni inviate dagli Enti interessati;
- in data 16 luglio 2015 l'Accordo di Programma è stato sottoposto all'esame della Valutazione Tecnica Regionale (VTR) che con parere n. 43 si è espressa favorevolmente in merito agli aspetti tecnico-urbanistici, richiamati i pareri

resi da Enti ed Autorità competenti in materia;
- in data 29 luglio 2015 si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria nella quale, verificato il consenso unanime dei soggetti interessati, è stato approvato e sottoscritto l'accordo di programma e i relativi allegati in formato digitale;
- in data 31 luglio 2015 prot. 315512, è stata inviata al comune di Mogliano Veneto e alla Sezione Affari Generali FAS-FSC-Protocollo Flussi Documentali e Archivi della Regione, una nota inerente la trasmissione del DVD contenente i files firmati digitalmente, per l'apposizione della marca temporale, al fine della conservazione digitale permanente dei documenti e che garantisca le eventuali operazioni di consultazione ed esibizione, di competenza dell'Archivio Generale regionale.

PRESO ATTO altresì che ai sensi della L.R. 35/2001 l'esecuzione dell'Accordo di Programma con decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto comporta le conseguenti modifiche dello strumento urbanistico;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 32 della L.R. 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione";

VISTA la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la DGR 28 luglio 2009, n. 2306 "Individuazione della 'Piattaforma Logistica Attrezzata di Protezione Civile' della Regione del Veneto quale sede operativa del 'Centro Logistico Regionale di Protezione Civile' e della Colonna Mobile Regionale";

VISTA la DGR 25 maggio 2010, n. 1463 "Procedura espropriativa a carico di terreni, di proprietà regionale, facenti parte della Azienda Agricola "Diana" sita in Comune di Mogliano Veneto (TV), per la realizzazione dell'autostrada A4 - Passante di Mestre. Modifica DGR n. 3499 del 17.11.2009";

VISTA la DGR 19 novembre 2013, n. 2047 "Utilizzo terreni di proprietà regionale, facenti parte dell'Azienda Agricola "Diana" sita in Comune di Mogliano Veneto (TV), per esigenze del cantiere logistico delle opere complementari al Passante di Mestre e della Protezione Civile Regionale ed acquisto strutture modulari: positiva conclusione delle trattative con Società "Passante di Mestre". Adempimenti conseguenti";

VISTA la DGR 16 dicembre 2014, n. 2350 "Accordo di programma, art. 32, L.R. 35/2001, tra Regione e comune di Mogliano Veneto per l'utilizzo dei terreni e dei beni di proprietà regionale, posti in località Bonisiolo, in Mogliano Veneto, finalizzato all'attuazione della Piattaforma Logistica attrezzata della protezione civile della Regione del Veneto";

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Mogliano Veneto 7 agosto 2015, n. 43 con la quale è stato ratificato l'accordo di programma ed i relativi elaborati tecnici sottoscritti nella conferenza di servizi decisoria del 29 luglio 2015;

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di rendere esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 35/2001, l'accordo di programma, firmato digitalmente, intervenuto in data 29 luglio 2015 tra Regione del Veneto ed Comune di Mogliano Veneto inerente "utilizzo dei terreni e dei beni di proprietà regionale, posti in località Bonisiolo, in comune di Mogliano Veneto finalizzato all'attuazione della Piattaforma Logistica attrezzata della Protezione Civile della Regione del Veneto. DGR 19 novembre 2013, n. 2047";
3. di incaricare il Dipartimento Territorio dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 159 del 15 ottobre 2015 pag. 1/9

REGIONE DEL VENETO

CITTA' DI MOGLIANO VENETO

PROTEZIONE CIVILE
REGIONALE

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001, N. 35, PIATTAFORMA LOGISTICA PER LA PROTEZIONE CIVILE DEL VENETO IN COMUNE DI MOGLIANO VENETO, LOC. BONISIOLO.

ACCORDO DI PROGRAMMA

Regione del Veneto

Comune di Mogliano Veneto

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ai sensi dell'art. 32, L.R. 29.11.2001, n. 35 per l'utilizzo dei terreni e dei beni di proprietà regionale, posti in località Bonisiolo, in comune di Mogliano Veneto, finalizzato all'attuazione della Piattaforma Logistica attrezzata della Protezione Civile della Regione del Veneto . DGR 19.11.2013, n. 2047.

L'anno duemilaquindici, addì 29 del mese di luglio, presso la Regione del Veneto, Sezione Urbanistica - Sala Dicasillati – 3°piano - Palazzo Linetti - Cannaregio 99 - VENEZIA, sono presenti:

- **Regione del Veneto**, c.f. 8007580279, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, in persona dell'Arch. Vincenzo Fabris, Direttore del Dipartimento Territorio, domiciliato per la carica presso la sede della Regione del Veneto, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, giusta DGR n. 2350 del 16.12.2014;

- **Comune di Mogliano Veneto**, c.f. 00565880269 con sede in Mogliano Veneto (TV), in persona del Sindaco pro-tempore Carola Arena, domiciliata per la carica presso la sede del comune, la quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione del Consiglio comunale n. 98 del 27.11.2014;

PREMESSO CHE

- per la realizzazione dell'opera "Passante di Mestre", l'azienda agricola "Diana", sita in comune di Mogliano Veneto, località Bonisiolo, di proprietà regionale ed affidata in gestione all'azienda regionale "Veneto Agricoltura" giusta L.R. 35/1997 e DGR 659 del 16.03.1999, è stata oggetto di più procedimenti espropriativi avviati dal Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale della viabilità di Mestre il quale , a sua volta , ha delegato l'esecuzione dei lavori alla società cooperativa per azioni "Passante di Mestre" (P.D.M.S.C.p.A.);
- il cantiere del Passante di Mestre ha creato e predisposto un "Cantiere Operativo Logistico-Campo Base" in località Bonisiolo in comune di Mogliano Veneto (TV); tale sito è attrezzato con oltre 100 posti letto, sala mensa, uffici, infermeria;
- con DGR 28.07.2009, n. 2306 è stato individuato l'ex cantiere del Passante di Mestre in località Bonisiolo del comune di Mogliano Veneto quale area idonea alla creazione della "*Piattaforma Logistica Attrezzata di Protezione Civile della Regione del Veneto"* per accogliere le attività formative di esercitazione e addestramento dei volontari, di coordinamento decentrato, di base funzionale all'operatività, nonché di allocazione di mezzi e attrezzature regionali. Infatti il sito è ubicato in una posizione geografica strategica tale da rendere agevole la mobilità dei mezzi, attrezzature e persone della "*Colonna Mobile Regionale*" di protezione civile;

- il nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, adottato con DGR 17.02.2009, n. 372 quale quadro di riferimento generale e strumento articolato per direttive su cui impostare in modo coordinato la pianificazione territoriale dei prossimi anni, ha individuato nell'area di Bonisiolo del comune di Mogliano Veneto la *"Piattaforma Logistica Attrezzata di Protezione Civile della Regione del Veneto"* quale sito utile e necessario alla Regione al fine di ammassare, addestrare e collocare volontari, mezzi e attrezzature della protezione civile a supporto degli Enti Locali e delle Province operanti nella Regione;
- la DGR 04.09.2012, n. 1789 autorizza l'avvio delle trattative con la Società Passante di Mestre per la stipula di nuova concessione atta a regolamentare l'utilizzo dell'area, i rispettivi obblighi ed oneri economici e la cessione delle strutture modulari di proprietà della società Passante di Mestre alla Regione al termine dei lavori. Inoltre autorizza, nelle more dello svolgimento delle trattative, l'Unità di Progetto Protezione Civile all'eventuale utilizzo delle strutture modulari di proprietà della Società Passante di Mestre e dell'area su cui esse insistono dando atto che l'utilizzo prevalente di dette strutture sarà destinato alle associazioni dei volontari di protezione civile, alla realizzazione di attività di supporto alla protezione civile, anche in fase di gestione delle emergenze, o ad attività in genere quali principalmente quelle formative ed addestrative purchè compatibili con la destinazione d'uso dei citati moduli;
- la DGR 19.11.2013, n. 2047 ad oggetto: "*Utilizzo terreni di proprietà regionale, facenti parte dell'azienda agricola "Diana" sita in comune di Mogliano Veneto (TV), per esigenze del cantiere logistico delle opere complementari al Passante di Mestre e della Protezione Civile Regionale ed acquisto strutture modulari: positiva conclusione delle trattative con Società Passante di Mestre*":
  - approva l'esito favorevole delle trattative intercorse, l'accordo complessivo tra Regione e Società Passante di Mestre per l'utilizzo dei terreni, di proprietà regionale, facenti parte dell'azienda agricola "Diana" sita in comune di Mogliano Veneto (TV) per esigenze del cantiere logistico del Passante di Mestre e della Protezione Civile Regionale, nonché per l'acquisto in proprietà da parte della Regione del Veneto delle strutture modulari costituenti il cantiere logistico realizzato dalla Società Passante di Mestre;
  - approva il relativo schema di convenzione;
  - incarica la Sezione Protezione Civile di richiedere al comune di Mogliano Veneto le autorizzazioni per l'uso delle strutture modulari ai fini di protezione civile;
  - autorizza la Sezione Urbanistica, in accordo con la Sezione Regionale Demanio, Patrimonio e Sedi e la Sezione Protezione Civile, alla definizione dell'accordo di programma con il comune di Mogliano Veneto, al fine di garantire all'Amministrazione regionale il successivo utilizzo dell'area;
  - ha formalmente ed espressamente riscontrato l'interesse regionale all'approvazione della proposta di "utilizzo dei terreni e dei beni di proprietà regionale, posti in località Bonisiolo in comune di Mogliano Veneto, finalizzato all'attuazione della Piattaforma Logistica attrezzata della protezione civile della Regione del Veneto, nonché riconosciuto la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art. 32, L.R. 35/2001";

- la Regione del Veneto ha conseguentemente disposto la prosecuzione dell'avviata procedura di cui all'art. 32, L.R. 35/2001 convocando le conferenze di servizi per la disamina dell'intervento proposto, che si sono tenute il 18.12.2013, il 21.05.2014, il 30.09.2014;
- con Deliberazione n. 2350 del 16.12.2014 la Giunta Regionale ha:
  - approvato lo schema di Accordo di programma;
  - autorizzato il responsabile del Dipartimento Territorio a sottoscrivere l'accordo di programma secondo lo schema approvato ed ad apportare le modifiche ed integrazioni non sostanziali ritenute necessarie nell'interesse regionale;
  - autorizzato l'alienazione al Comune di Mogliano Veneto di circa mq. 3817,18 per la realizzazione di parte della pista ciclabile.lungo Via Altinia e per l'ampliamento del Cimitero di Bonisiolo
- è seguita la conferenza di servizi in data 12.03.2015 nella quale è stato definito e sottoscritto uno schema di accordo di programma ai fini dell'adozione e pubblicazione della variante urbanistica i cui verbali per quanto occorra vengono qui integralmente richiamati;
- la pubblicazione è stata effettuata presso il comune di Mogliano Veneto per dieci giorni consecutivi a decorrere dal 20.03.2015 e presso la Provincia di Treviso per dieci giorni consecutivi dal 23.03.2015;
- nella conferenza di servizi decisoria del 29.07.2015, tenuto conto delle osservazioni e pareri pervenuti, è stato approvato l'accordo di programma definitivo.

CONSIDERATO CHE

- al fine di poter utilizzare le strutture modulari già di proprietà della Società Passante di Mestre e dell'area sui cui esse insistono da destinare alle associazioni dei volontari di protezione civile e per attività di supporto alla Protezione Civile Regionale, anche in fase di gestione delle emergenze o ad attività in genere quali principalmente quelle formative ed addestrative, è necessario ed indispensabile intervenire in tempi rapidi per:
  - modificare la vigente classificazione urbanistica dell'area da ZTO Agricola E a ZTO "F - Aree per attrezzature di interesse comune" con specifica normativa;
  - autorizzare in via definitiva il cambio di destinazione d'uso delle strutture modulari esistenti sull'area di proprietà della Regione;
- tale processo può essere perseguito soltanto attraverso la piena condivisione degli obiettivi, del metodo da perseguire e dai tempi da rispettare per ottenere i risultati prefissati da parte degli Enti coinvolti.

RICONOSCIUTO

- che l'oggetto dell'accordo di programma si caratterizza in modo evidente in funzione del riconoscimento dell'interesse pubblico sia regionale che comunale complessivamente perseguibile dagli Enti interessati.
- che gli obiettivi su indicati sono tra loro inscindibilmente connessi, in quanto rispondenti ad un disegno

unitario;

- che per la Regione l'obiettivo è di dotare la Protezione Civile Regionale di una idonea area e manufatti per l'addestramento del personale volontario, in un sito posto nelle vicinanze delle vie di comunicazione più importanti, con spese ridotte.
- che per il comune di Mogliano Veneto l'obiettivo è di poter usufruire di terreni atti al proseguimento delle piste ciclabili esistenti, di poter ampliare l'attuale cimitero della frazione di Bonisiolo, nonché condividere con la Sezione Protezione Civile Regionale, utilizzando parte delle strutture esistenti, la collocazione dell'Associazione volontari di Protezione Civile del comune di Mogliano Veneto.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO LE AMMINISTRAZIONI CONVENUTE CONCORDANO QUANTO SEGUE

art. 1 – Oggetto

Il presente accordo di programma, è sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, L.R. 29.11.01, n. 35 e comporta la variazione integrativa dello strumento urbanistico comunale.

art. 2 – Elaborati dell'accordo di programma

Gli elaborati di seguito elencati, sono allegati al presente atto in modo da farne parte integrante e sostanziale:

Elaborati della Variante Urbanistica:

- Relazione di Variante e Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. 1 - Estratto P.R.G. vigente e P.R.G. variante - Scala 1:5.000;
- Rapporto ambientale preliminare ai fini della VAS;
- Parere di compatibilità idraulica ai sensi DGR 1948/09;
- Osservazioni sulla compatibilità geologica;

Elaborati di carattere Edilizio:

- Tav. 2 - Ortofoto ed inserimento in mappa catastale - Scale diverse.
- Tav. 3a – Fabbricati ad uso uffici - Scala 1:100.
- Tav. 3b – Fabbricati ad uso uffici - Scala 1:100.
- Tav. 3c – Fabbricato adibito a mensa - Scala 1:100.
- Tav. 3d – Fabbricati adibiti a dormitorio - Scala 1:100.

Aree da cedere:

- Tav. 4 – Estratto catastale: individuazione delle aree, del demanio regionale, da cedere in proprietà al comune di Mogliano Veneto.

art. 3 – Modalità di attuazione dell'accordo

Il presente accordo, non necessita di finanziamenti in quanto derivante dalla DGR 19.11.2013, n. 2047 ad oggetto: "*Utilizzo terreni di proprietà regionale, facenti parte dell'azienda agricola "Diana" sita in comune di Mogliano Veneto (TV), per esigenze del cantiere logistico delle opere complementari al Passante di*

Mestre e della Protezione Civile Regionale ed acquisto strutture modulari: positiva conclusione delle trattative con Società Passante di Mestre".

Dall'efficacia dell'accordo di programma, a seguito della pubblicazione sul B.U.R. del Decreto del Presidente della Giunta regionale, la Sezione Protezione Civile, nel termine di 180 giorni, provvederà a rilasciare i certificati di agibilità dei moduli esistenti come previsto dalla L.R. 27/2003.

art. 4 - Variante urbanistica

Con il presente accordo di programma si approva la variante al PRG del comune di Mogliano Veneto riclassificando l'area dell' ex cantiere del Passante di Mestre da ZTO E Agricola in ZTO F - Aree per attrezzature di interesse comune, con specifica normativa, costituita dagli elaborati tecnici elencati al precedente art. 2.

L'Accordo comporta inoltre la modifica urbanistica delle aree che vengono cedute al Comune di Mogliano relative all'ampliamento del cimitero di Bonisiolo, che da ZTO E Agricola passa a ZTO AC – Area a cimitero, e quelle interessate alla pista ciclabile, che da ZTO E Agricola vengono ricomprese nella classificazione di "Percorso ciclopedonale".

art. 5 – Impegni della Regione del Veneto

La Regione assume il ruolo di soggetto proponente, gestore ed attuatore dell'accordo di programma di utilizzo delle aree e dei beni posti sui terreni di proprietà della Regione.

La Regione:

- approva la variante urbanistica come descritta al precedente art. 4;
- cede in proprietà al comune di Mogliano Veneto, entro 12 mesi dalla efficacia del presente accordo, le aree, individuate nella tavola 4, da destinare:
    - alla realizzazione della pista ciclabile lungo la via Altinia che si collegherà con le piste ciclabili del comune di Marcon. Dette aree interessano porzioni dei mappali 335, 412, 439, 442 e 444, per una superficie di circa mq 1558,80.
    - all'ampliamento del cimitero di Bonisiolo o alla realizzazione di parcheggi al servizio dello stesso. Detta area interessa porzione del mappale 335, per una superficie di circa mq 1710.

  Il totale delle aree da cedere al comune di Mogliano risulta essere di circa mq 3.298,80, da puntualmente quantificarsi a seguito del frazionamento delle aree. I frazionamenti delle aree oggetto di cessione saranno predisposti a cura e spesa del comune di Mogliano Veneto;
- si impegna a concedere l'uso di parte dei moduli presenti nell'area, al comune di Mogliano Veneto, da destinarsi alla locale protezione civile, previa apposita convenzione da stipularsi tra la Struttura Regionale Unità di Progetto Protezione Civile che gestirà l'intera area e manufatti ed il comune di Mogliano Veneto, entro 12 mesi dalla efficacia del presente accordo.
-

art. 6 - Impegni del comune di Mogliano Veneto

Il comune, esprime parere favorevole alla modifica della destinazione urbanistica delle aree interessate dal presente accordo e si impegna a curare la pubblicazione del presente accordo ed a compiere le attività a ciò conseguenti, nonché a sottoporre il medesimo a ratifica da parte del Consiglio comunale.

Il comune si impegna a rilasciare pareri, nulla osta e/o autorizzazioni di competenza, necessari a consentire l'utilizzo dei moduli, nei tempi tecnici a ciò necessari e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle norme di legge che disciplinano i relativi procedimenti.

Il comune si impegna ad eseguire i frazionamenti delle aree oggetto di cessione di cui al precedente art. 5, a propria cura e spese.

art. 7 - Adeguamenti

Sono sempre consentite modifiche agli atti contemplati nel presente accordo mediante emanazione di provvedimenti separati da parte degli enti competenti, purché non riguardino i criteri informatori ed i presupposti del presente accordo, nel quale ultimo caso l'eventuale modifica dovrà essere apportata mediante formale modifica del presente accordo di programma.

I tempi previsti per l'attuazione degli impegni del presente accordo potranno essere derogati nel caso in cui sussista un oggettivo impedimento.

La vigilanza sulla corretta attuazione/interpretazione della succitata clausola è demandata al Collegio di vigilanza di cui al successivo articolo.

art. 8 – Collegio di vigilanza

Per la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione dell'accordo la Regione istituirà un Collegio di vigilanza, in conformità all'art. 34, comma 7, D.Lgs. 267/2000, così composto:

- rappresentante della Regione del Veneto, in qualità di Presidente;
- rappresentante del comune di Mogliano Veneto.

Spetta al Collegio determinare quali sono le modifiche degli atti contemplati dal presente accordo che non incidano sui criteri informatori dello stesso e che quindi non richiedano una formale variazione dell'accordo medesimo.

art. 9 - Clausola arbitrale

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, alla validità e all'esecuzione del presente accordo, che non siano riservate al giudice amministrativo, saranno demandate al giudizio di un arbitro unico, nominato, anche a maggioranza, dalle parti del presente accordo o, in mancanza, su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Venezia.

L'arbitro deciderà secondo diritto entro il termine di giorni 90, salvo proroghe ex lege, anche con addebito di spese alla parte soccombente.

art. 10 - Controversie

In caso di controversie che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione ed all'applicazione del presente accordo e che non sia possibile comporre in via amministrativa sarà competente il foro di Venezia.

art. 11 – Registrazione e spese contrattuali

Il presente accordo costituisce intesa amministrativa tra i soggetti sottoscrittori e come tale è esente da imposta di registro. Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. "B" al DPR 26.10.1972, n. 642 (esenzione del bollo).

art. 12 – Richiamo alla normativa

Per quanto non espressamente indicato nel presente accordo, si rinvia alle norme statali e regionali in materia di realizzazione di opere pubbliche vigenti nella Regione.

art. 13 – Norme finali e transitorie

Il presente accordo, composto di n. 7 pagine, sarà reso esecutivo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 32, comma 4, L.R. 35/2001 e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
Tutti gli enti sottoscrittori impegnano a porre in essere ogni attività necessaria alla piena e completa attuazione del presente accordo, in linea con i criteri informatori dello stesso.

Il presente atto viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

LA REGIONE DEL VENETO
Arch. Vincenzo Fabris

IL COMUNE DI MOGLIANO VENETO
Sindaco Dott. Carola Arena

Allegato A al Dpgr n. 159 del 15 ottobre 2015 pag. 9/9

Pagina 1

DiKe Versione 5.5.0 - Data: 01.10.2015 11:11:30 - Esito Firme e Marcature Temporali

Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Ente Certificatore	Cod. Fiscale	Organizzazione
ACCORDO-DI_PROGRAMMA pdf p7m.tsd (Firme totali apposte: 2)	Firma CADES OK Data di verifica: 30/07/2015 08.49.02 (UTC Time)	verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	CAROLA ARENA	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	RNACRL65S69L483H	non presente
	Firma CADES OK Data di verifica: 30/07/2015 08.49.02 (UTC Time)	verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	VINCENZO FABRIS	InfoCert Firma Qualificata	FBRVCN53M19G224J	NON PRESENTE

Nome File	Esito Verifica	Firmatario	Ente Certificatore	Data marcatura	Numero seriale
ACCORDO-DI_PROGRAMMA pdf p7...	Verifica Marca OK	ICEDTS03201506	InfoCert Time Stam...	30/07/2015 08:...	0898214C

(Codice interno: 309112)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 160 del 15 ottobre 2015

Costituzione della Consulta del Veneti nel mondo ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 2/2003, così come modificata con L.R. 7 giugno 2013, n. 10. Nomina componenti.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto vengono nominati quali nuovi componenti della Consulta dei veneti nel mondo, i rappresentanti designati dagli organismi indicati al terzo comma dell'articolo 16 della L.R. n. 2/2003.

Il Presidente

Vista la L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro" ed in particolare, l'articolo 16, che istituisce, stabilendone la composizione, la Consulta dei Veneti nel mondo i cui componenti restano in carica fino a sei mesi dalla scadenza della Giunta Regionale;

Visto il terzo comma del citato articolo 16 della L.R. n. 2/2003 che prevede che la Consulta sia così composta:

a. dal Presidente della commissione consiliare regionale competente, o suo delegato;

b. da un rappresentante per ciascun comitato o federazione all'estero, di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c);

c. da un rappresentante per ciascuna delle associazioni di cui all'articolo 18, comma 2, lettera a), dalle stesse designato;

d. da un rappresentante designato dall'Associazione nazionale Comuni d'Italia (ANCI) del Veneto;

e. da un rappresentante designato dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Veneto;

f. da un rappresentante designato dalle Università del Veneto;

g bis) da un rappresentante dei giovani veneti od oriundi veneti entro la quinta generazione e di età compresa fra i diciotto e i trentanove anni designato in sede di Meeting annuale di cui all'art. 16 bis della citata L.R. n. 2/2003;

Visto il comma quinto dell'articolo 16 della medesima L.R n. 2/2003 nel quale si prevede che i componenti della Consulta siano nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su designazione degli organismi interessati, e che restino in carica fino a sei mesi dopo la scadenza della Giunta regionale;

Visto il provvedimento della Giunta regionale n. 1035 del 24 giugno 2014 "Direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 e successive modifiche e integrazioni" con il quale sono stati approvati modalità e requisiti di designazione dei componenti la Consulta;

Rilevato che ai sensi delle disposizioni relative specificate, sono state richieste dai competenti uffici della Sezione Flussi Migratori a tutti gli enti ed organismi aventi titolo alla rappresentanza, le rispettive designazioni;

Preso atto delle designazioni pervenute come di seguito indicate:

ENTE DI APPARTENENZA RAPPRESENTANTE

- lettera a) Presidente della commissione consiliare competente: Berlato Sergio Antonio
- lettera b) n. 1 rappresentante per ciascun comitato o federazione all'estero, di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c):

  Associazione dei Veneti in Sud Africa (ADVISA) Vasco Rader

  Confederazione Associazioni venete della Svizzera (CAVES) Luciano Alban

Comitato Associazioni venete dell'Argentina (CAVA) Francisco Marco Targhetta

Comitato delle Associazioni venete di Rio Grande do Sul Brasile (COMVERS) Cesar Augusto Prezzi

Comitato delle Associazioni venete di Santa Caterina Brasile (COMVESC) Antonio Facchin Filho

Comitato Associazioni venete dell'Uruguay (CAVU) Livia Boschiero

Federazione delle Associazioni venete Ontario, Canada Sandro Zoppi

Federazione delle Associazioni venete Paranà, Brasile (FAVEP) Luis Molossi

Federazione delle Associazioni venete del Québec, Canada Giovanni Dolfato

Federazione delle Associazioni venete di San Paolo, Brasile Camila Meneghello

Federazione delle Associazioni venete del Venezuela Antonio Buffolo

Federazione delle Associazioni venete di N.S.W., Australia Ivana Catherine Smaniotto

Federazione delle Associazioni venete del Victoria, Australia Fabio Sandonà

- lettera c) n. 1 rappresentante per ciascuna delle associazioni di cui all'articolo 18, comma 2, lettera a):

Associazione Bellunesi nel mondo, Belluno Patrizia Burigo

Associazione Padovani nel mondo, Padova Anil Celio

Associazione Veneti nel mondo, Camisano Vicentino (Vicenza) Aldo Rozzi Marin

Associazione Veneziani nel mondo, Venezia Bruno Giuseppe Moretto

Ente Vicentini nel mondo, Vicenza Ferruccio Zecchin

Associazione ANEA, Rubano (Padova) Enrico Sgarbossa

- lettera e) n. 1 rappresentante designato dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Veneto: Valentina Montesarchio
- lettera f) n. 1 rappresentante designato dalle Università del Veneto: Andrea Vinelli
- lettera g bis) n. 1 rappresentante dei giovani veneti od oriundi veneti entro la quinta generazione e di età compresa fra i diciotto e i trentanove anni designato in sede di Meeting annuale di cui all'art. 16 bis della citata L.R. n. 2/2003: Ivana Daniela Quarati

Preso atto che non sono pervenute le designazioni di seguito indicate:

- lettera c) n. 1 rappresentante per ciascuna delle associazioni di cui all'articolo 18, comma 2, lettera a):

Associazione Polesani nel mondo, Rovigo

Associazione Trevisani nel mondo, Treviso

Associazione Veronesi nel mondo, Verona

Associazione UTRIM, Treviso;

- lettera d) n. 1 rappresentante designato dall'Associazione nazionale Comuni d'Italia (ANCI) del Veneto:

Associazione nazionale Comuni d'Italia (ANCI) del Veneto;

Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di costituire ai sensi della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, articolo 16 comma 1, la Consulta del veneti nel mondo;
2. di nominare in conformità a quanto esposto in premessa quali componenti della Consulta dei veneti nel mondo:

Ente di appartenenza	Componenti Consulta
Giunta Regionale del Veneto	Manuela Lanzarin
Presidente 3° Commissione Consiliare regionale	Sergio Antonio Berlato
Comitato delle Associazioni dei Veneti in Sudafrica (ADVISA)	Vasco Rader
Confederazione delle Associazioni Venete Emigranti Svizzeri (CAVES)	Luciano Alban
Comitato Associazioni Venete dell'Argentina (CAVA)	Francisco Marco Targhetta
Federazione delle Associazioni venete dello Stato del Paranà, Brasile (FAVEP)	Luis Molossi
Comitato delle Associazioni venete dello Stato del Rio Grande do Sul, Brasile (COMVERS)	Cesar Augusto Prezzi
Comitato delle Associazioni Venete dello Stato di S. Catarina, Brasile (COMVESC)	Antonio Facchin Filho
Comitato delle Associazioni Venete in Uruguay (CAVU)	Livia Boschiero
Federazione di Clubs e Associazioni Venete dell'Ontario, Canada	Sandro Zoppi
Federazione Associazioni Venete del Quebec, Canada (FAVQ)	Giovanni Dolfato
Federazione Associazioni Venete dello Stato di S. Paolo, Brasile	Camila Meneghello
Federazione Associazioni Civili Veneti nel mondo del Venezuela	Antonio Buffolo
Federazione delle Associazioni Venete del Nuovo Galles del Sud, Australia	Ivana Catherine Smaniotto
Federazione delle Associazioni Venete del Victoria, Australia	Fabio Sandonà
Associazione Bellunesi nel mondo, Belluno	Patrizia Burigo
Associazione Padovani nel mondo, Padova	Anil Celio
Associazione Veneti nel mondo, Camisano Vicentino (Vicenza)	Aldo Rozzi Marin
Associazione Veneziani nel mondo, Venezia	Bruno Giuseppe Moretto
Ente Vicentini nel mondo, Vicenza	Ferruccio Zecchin
Associazione ANEA, Rubano (Padova)	Enrico Sgarbossa
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Veneto	Valentina Montesarchio
Università del Veneto	Andrea Vinelli
Giovani veneti od oriundi veneti	Ivana Daniela Quarati

3. di delegare la Presidenza della Consulta all'Assessore Regionale ai servizi sociali;
4. di riservare a successivo Decreto la nomina dei rappresentanti non ancora designati o la cui designazione è in corso di perfezionamento;
5. di nominare in qualità di *Segretario della Consulta* in oggetto la Sig.ra Silvia Brocca, funzionario della Sezione Flussi Migratori;
6. di dare atto che ai sensi dell'articolo 16 della suddetta legge regionale n. 2/2003, il predetto organo dura in carica fino a sei mesi dopo la scadenza della Giunta Regionale;
7. di incaricare il Direttore responsabile della Sezione Flussi Migratori dell'esecuzione del presente Decreto, dandone formale comunicazione agli interessati;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 309107)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 161 del 15 ottobre 2015

Nomina di due consiglieri regionali in seno alla Commissione Tecnico Scientifica. Art. 3 comma 1 b) L.R. 16.03.2006 n. 4 "Interventi regionali per celebrazioni speciali in occasione della commemorazione di eventi storici di grande rilevanza o di personalità venete di prestigio nazionale o internazionale" e conferma composizione Commissione Tecnico Scientifica.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone la nomina dei consiglieri regionali Fabiano Barbisan e Cristina Guarda in seno alla Commissione Tecnico Scientifica e si conferma la composizione della Commissione stessa per la X legislatura.

Il Presidente

VISTA la L.R. 16.03.2006 n. 4 recante: "Interventi regionali per le celebrazioni speciali in occasione della commemorazione di eventi storici di grande rilevanza o di personalità venete di prestigio nazionale o internazionale;

VISTO in particolare l'articolo 3 comma 1 della citata L.R. 16.03.2006 n. 4 che dispone la nomina da parte del Presidente della Giunta regionale di una Commissione Tecnico Scientifica per l'esame e la valutazione delle proposte di celebrazione composta da:

1. l'Assessore regionale competente in materia di cultura, che la presiede;
2. due Consiglieri regionali componenti della Commissione consiliare competente per materia, designati dalla stessa, di cui uno in rappresentanza della minoranza;
3. il Segretario regionale competente in materia di attività culturali;
4. tre esperti di chiara fama del mondo della cultura designati dalla Giunta regionale in deroga alle procedure e termini di cui alla L.R. 22. 07. 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";
5. i dirigenti responsabili delle direzioni regionali per le attività culturali, per l'istruzione e per il bilancio;

RICHIAMATO il proprio precedente decreto n. 155 del 23.10.2010 con il quale è stata nominata la succitata Commissione Tecnico Scientifica;

RILEVATO che, a seguito del decesso di uno dei componenti esterni si è provveduto a nuova nomina con DPGR n. 3 del 08.01.2013;

RILEVATO che in data 31.05.2015 si sono svolte le elezioni per la X legislatura del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale del Veneto;

ACCERTATO che sono cambiati i componenti della Commissione consiliare competente in materia di cultura;

PRESO ATTO che nella seduta del 9.09.2015 la Terza Commissione consiliare ha designato in seno alla Commissione Tecnico Scientifica i consiglieri regionali Fabiano Barbisan, in rappresentanza della maggioranza e Cristina Guarda in rappresentanza della minoranza;

Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare componenti della Commissione Tecnico Scientifica, come disposto dall'art. 3 della L.R. 16.03.2006 n. 4 i consiglieri regionali Fabiano Barbisan, in rappresentanza della maggioranza, e Cristina Guarda in rappresentanza della minoranza;
2. di dare atto, per le motivazioni in premessa, che per la X legislatura la Commissione Tecnico Scientifica risulta pertanto così composta:
    a. Assessore regionale competente in materia di cultura, che la presiede;
    b. Consiglieri regionali Fabiano Barbisan (espressione della maggioranza) e Cristina Guarda (espressione della minoranza);
    c. Direttore del Dipartimento Cultura (ex Segretario regionale alla Cultura);

d. prof. Carmelo Alberti, prof. Cesare De Michelis e prof. Giovanni Giuriati , membri esperti;
e. i direttori responsabili delle Sezioni regionali per le attività culturali, per l'istruzione e per il bilancio;

3. di incaricare la Sezione Attività Culturali e spettacolo della trasmissione del presente decreto a tutti gli interessati;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

(Codice interno: 309428)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 14 del 21 ottobre 2015

Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti (articoli 26 e 27 del Regolamento del Consiglio regionale).

[Consiglio regionale]

Il Presidente

Visto il proprio precedente decreto n. 13 dell'8 ottobre 2015;

Vista la nota del 14 ottobre 2015 con la quale il Presidente del Gruppo consiliare Area Popolare Veneto, Marino Zorzato ha comunicato le proprie dimissioni da componente della Terza commissione consiliare;

Vista la nota del 14 ottobre 2015 con la quale il Presidente del Gruppo consiliare Zaia Presidente, ha comunicato le nuove designazioni e distribuzione dei voti rappresentati nelle commissioni consiliari;

Vista la nota del 14 ottobre 2015 con la quale il Presidente del Gruppo consiliare Liga Veneta Lega Nord, ha comunicato le nuove designazioni e distribuzione dei voti rappresentati nelle commissioni consiliari;

Considerato che i voti rappresentati nelle singole commissioni sono pertanto i seguenti:

- Prima commissione: voti rappresentati 50
- Seconda commissione: voti rappresentati 46
- Terza commissione: voti rappresentati 49
- Quarta commissione: voti rappresentati 45
- Quinta commissione: voti rappresentati 49

Visto l'articolo 26 del Regolamento;

Visto l'articolo 27 del Regolamento;

A modifica del proprio precedente decreto relativo alla composizione delle commissioni consiliari;

decreta

1. di modificare i componenti e i voti rappresentati, come risulta dall'allegato al presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Roberto Ciambetti

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	**Gruppo Liga Veneta – Lega Nord**	**Barbisan Riccardo**	***2***	**art. 27, comma 3**
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	**Finco Nicola**	**2**	**art. 27, comma 5** ***(sostituisce il Presidente Zaia)***
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finozzi Marino	3	art. 27, comma 3
4	**Gruppo Liga Veneta – Lega Nord**	**Montagnoli Alessandro**	**2**	**art. 27, comma 3**
	Totale voti rappresentati		*12*	
5	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	2	art. 27, comma 3
6	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	2	art. 27, comma 3
	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	2	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Lanzarin)*
7	Gruppo Zaia Presidente	Rizzotto Silvia	2	art. 27, comma 3
	Gruppo Zaia Presidente	Rizzotto Silvia	2	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Bottacin)*
8	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*12*	
9	Gruppo partito democratico	Azzalin Graziano	1	art. 27, comma 3
10	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	2	art. 27, comma 3
11	Gruppo partito democratico	Moretti Alessandra	2	art. 27, comma 3
12	Gruppo partito democratico	Ruzzante Piero	2	art. 27, comma 3
13	Gruppo partito democratico	Salemi Orietta	1	art. 27, comma 3
14	Gruppo partito democratico	Zottis Francesca	1	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*9*	
15	Gruppo Movimento 5 stelle	Berti Jacopo	2	art. 27, comma 3
16	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	2	art. 27, comma 3
17	Gruppo Movimento 5 Stelle	Baldin Erika	1	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*5*	
18	Gruppo Forza Italia	Barison Massimiliano	3	art. 27, comma 3
19	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3
20	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6
21	Gruppo Indipendenza Noi Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3
22	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
23	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 6

24	Gruppo Il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati dalla commissione		**50**	

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	6	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	6	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Marcato)*
	Totale voti rappresentati		12	
2	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	4	art. 27, comma 3
3	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	4	art. 27, comma 3
4	Gruppo Zaia Presidente	Rizzotto Silvia	4	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		12	
5	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	3	art. 27, comma 3
6	Gruppo partito democratico	Ruzzante Piero	3	art. 27, comma 3
7	Gruppo partito democratico	Zanoni Andrea	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		9	
8	Gruppo Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	5	art. 27, comma 3
9	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 3
10	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Bassi Andrea	1	art. 27, comma 6
11	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Conte Maurizio	2	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati		3	
12	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati dalla commissione		**46**	

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. Comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Nicola Finco	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Nicola Finco	3	art. 27, comma 5 *(sostituisce il Presidente Ciambetti)*
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finozzi Marino	3	art. 27, comma 3
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		12	
4	**Gruppo Zaia Presidente**	**Gerolimetto Nazzareno**	**4**	**art. 27, comma 3**
5	**Gruppo Zaia Presidente**	**Sandonà Luciano**	**4**	**art. 27, comma 3**
6	**Gruppo Zaia Presidente**	**Valdegamberi Stefano**	**4**	**art. 27, comma 2**
	Totale voti rappresentati		12	
7	Gruppo Partito democratico	Azzalin Graziano	5	art. 27, comma 3
8	Gruppo Partito democratico	Zottis Francesca	4	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		9	
9	Gruppo Movimento 5 stelle	Baldin Erika	2	art. 27, comma 3
10	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		5	
11	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Donazzan)*
12	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3
13	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	1	art. 27, comma 6
14	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati		2	
15	Gruppo Indipendenza Noi Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3
16	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
17	Gruppo Veneto civico	Dalla Libera Pietro	1	art. 27, comma 2
	Totale voti rappresentati dalla commissione		**49**	

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	**Gruppo Liga Veneta – Lega Nord**	**Gidoni Franco**	**3**	**art. 27, comma 3**
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Coletto)*
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*12*	
4	**Gruppo Zaia Presidente**	**Barbisan Fabiano**	**3**	**art. 27, comma 3**
5	**Gruppo Zaia Presidente**	**Calzavara Francesco**	**3**	**art. 27, comma 3**
6	**Gruppo Zaia Presidente**	**Gerolimetto Nazzareno**	**3**	**art. 27, comma 3**
7	**Gruppo Zaia Presidente**	**Villanova Alberto**	**3**	**art. 27, comma 3**
	Totale voti rappresentati		*12*	
8	Gruppo Partito democratico	Sinigaglia Claudio	5	art. 27, comma 3
9	Gruppo Partito democratico	Zanoni Andrea	4	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*9*	
10	Movimento 5 stelle	Baldin Erika	3	art. 27, comma 3
11	Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*5*	
12	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 3
13	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 6
14	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
15	Gruppo il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati dalla commissione		**45**	

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 2
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Forcolin)*
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	3	art. 27, comma 2
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*12*	
4	**Gruppo Zaia Presidente**	**Barbisan Fabiano**	**3**	**art. 27, comma 3**
5	**Gruppo Zaia Presidente**	**Boron Fabrizio**	**3**	**art. 27, comma 2**
6	**Gruppo Zaia Presidente**	**Brescacin Sonia**	**3**	**art. 27, comma 3**
7	**Gruppo Zaia Presidente**	**Villanova Alberto**	**3**	**art. 27, comma 3**
	Totale voti rappresentati		*12*	
8	Gruppo Partito democratico	Moretti Alessandra	2	art. 27, comma 3
9	Gruppo Partito democratico	Pigozzo Bruno	2	art. 27, comma 3
10	Gruppo Partito democratico	Salemi Orietta	3	art. 27, comma 3
11	Gruppo Partito democratico	Sinigaglia Claudio	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*9*	
12	Gruppo Movimento 5 Stelle	Bartelle Patrizia	3	art. 27, comma 2
13	Gruppo Movimento 5 Stelle	Berti Jacopo	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*5*	
14	Gruppo Forza Italia	Barison Massimiliano	3	art. 27, comma 3
15	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Bassi Andrea	3	art. 27, comma 6
16	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6
17	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
18	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 6
19	Gruppo il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati dalla commissione		**49**	

Art. 27 del Regolamento:

comma 2 = ciascun consigliere è assegnato a una commissione

comma 3 = i consiglieri che fanno parte della Prima e della Quarta commissione sono componenti anche di un'altra commissione

comma 5 = i gruppi possono sostituire il Presidente della GR, gli Assessori e il Presidente del CR con gli altri consiglieri del proprio gruppo

comma 6 = i gruppi composti da un numero di consiglieri inferiore al numero delle commissioni possono designare uno stesso consiglieri in due commissioni oltre che nella Prima e nella Quarta.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 309425)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 135 del 14 settembre 2015

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'avvenuta acquisizione di servizi informatici: abbonamento triennale Banca Dati Aida Full. Esito della procedura d'acquisto tramite Richiesta di Offerta (RdO n. 899062) - CIG n.632261207b. Attuazione della DGR n 2465 del 23/12/2014.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegna a favore della ditta Bureau van Dijk Edizioni Elettroniche Spa - con sede legale Via Bernardino Zenale n. 15 - 20123 Milano - Cod.Fisc. e P.IVA 11139860156 la somma di ¿ 43.310,00= (IVA al 22 % compresa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione di servizi informatici: abbonamento triennale Banca Dati Aida Full", alla medesima aggiudicato in esito a procedura d'acquisto tramite piattaforma informatica MEPA gestita da Consip Spa (RdO n.899062) indetta con DDR n. 89 del 9/7/2015). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 2465 del 23/12/2014 DDR 89 del 9/7/2015.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 1166 del 23/04/2004 la Giunta Regionale ha autorizzato l'allora Direzione Sistema Informatico (oggi Sezione Sistemi Informativi) e l'allora Direzione Affari Generali (oggi Sezione Affari Generali) all'applicazione, nell'ambito delle rispettive competenze, della normativa in materia di acquisti di beni e servizi di cui al DPR n. 101/2002;
- con la medesima deliberazione è stata demandata all'allora Direzione Sistema Informatico (oggi Sezione Sistemi Informativi) l'adozione degli atti e degli adempimenti necessari all'organizzazione delle procedure tecnico/amministrative per l'effettuazione degli ordinativi di competenza informatica.
- con DGR n. 2465 del 23/12/2014 avente ad oggetto "Sistema informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2015/2017. Determinazione delle attività per il mantenimento e l'evoluzione del Net-Sirv" si è preso atto delle necessità informatiche individuate nell'allegato A, per il triennio 2015-2017;
- la medesima DGR ha dato mandato al Direttore della Sezione Sistemi Informativi dell'adozione degli atti, ai sensi della L.r. 29/11/2001 n. 39 e ai sensi di quanto disposto con Circolare n. 11/2002 del Presidente della Giunta Regionale approvata con DGR n. 2117 del 2/8/2002, di provvedere all'avvio delle procedure di assegnazione degli incarichi di responsabilità unica dei vari procedimenti per l'acquisizione di servizi informatici, all'approvazione degli esiti delle procedure, alla sottoscrizione dei contratti, nel rispetto delle procedure di legge, nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa, secondo i valori massimi e la durata massima contrattuale indicata nell'allegato A al citato provvedimento per una spesa massima complessiva pari ad Euro 6.910.402,42 - compresa I.V.A. per il triennio 2015-2017;
- con DDR n. 12 del 18/02/2015 è stato individuato, per ciascun incarico, il responsabile unico del procedimento;

Considerato che l'allegato A alla DGR n. 2465 del 23/12/2014 evidenzia:

- che non sono attive specifiche Convenzioni Consip per dette categorie di forniture e servizi o che le stesse risultano più onerose e/o mancano di alcune prestazioni, secondo i dettami della normativa vigente;
- gli incarichi per il quali si intende procedere all'affidamento diretto per i motivi appena sopra evidenziati (regime di monopolio legale o di privativa industriale) e quelli il cui importo prevede di esperire un procedimento utilizzando la piattaforma del MEPA;

Considerato altresì che in base all'allegato A alla DGR n. 2465 del 23/12/2014 si è esperito un procedimento utilizzando la piattaforma del MEPA, per acquisizione di servizi informatici: abbonamento triennale Banca Dati Aida Full, vista l'assenza delle tipologie merceologiche da acquistare in Convenzioni Consip attive;

Posto che:

- per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica". Quanto sopra è altresì ribadito dall'Allegato A alla DGR del 27/11/2012 n. 2401, "Aggiornamento del provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con DGR n. 354 del 06/03/12, alle modifiche normative nel frattempo intervenute (D.Lgs. n. 163/2006, DPR 207/2010, DGR n. 354/2012, Legge n. 94/2012, Legge n. 135/2012 e Legge n. 134/2012)".
- con DDR 89 del 09/07/2015 la Sezione Sistemi Informativi ha indetto una procedura d'acquisto tramite Richiesta di Offerta (RdO) nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) con riferimento alle prestazioni ed alle modalità di fatturazione qui di seguito definite:
- acquisizione abbonamento triennale alla Banca Dati Aida - tipologia Full- con due accessi contemporanei, ed diritto ad installazione sul server della Regione del Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale, comprensiva di assistenza tecnica per tutta la durata dell'abbonamento, con modalità di pagamento 30 giorni ricevimento fattura.

Rilevato che:

- a seguito dell'espletamento della procedura informatica, la piattaforma Consip ha individuato l'offerta al prezzo più basso, la quale è risultata essere quella presentata dalla ditta Bureau van Dijk Edizioni Elettroniche Spa - con sede legale Via Bernardino Zenale n. 15 - 20123 Milano - Cod.Fisc. e P.IVA 11139860156 la somma di Euro 43.310,00= (IVA al 22 % compresa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione di servizi informatici: abbonamento triennale alla Banca Dati Aida - tipologia Full- con due accessi contemporanei, ed diritto ad installazione sul server della Regione del Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale, comprensiva di assistenza tecnica per tutta la durata dell'abbonamento, agli atti della Sezione Sistemi Informativi,
- verificata la conformità del materiale riportato in offerta alle specifiche richieste rilevandone la corrispondenza alle esigenze tecnico-operative della Stazione Appaltante;
- una volta constatato l'esito positivo di tali verifiche, è stata aggiudicata provvisoriamente la RdO n. 899062 alla ditta Bureau van Dijk Edizioni Elettroniche Spa, che ha presentato un'offerta economica per un importo complessivo di Euro 43.310,00= IVA inclusa (Euro 35.500,00 IVA esclusa) a fronte di una base d'asta di Euro 35.550,00= (IVA esclusa), come si evince dai verbali di ratifica delle operazioni di gara del 7/9/2015, agli atti della Sezione Sistemi Informativi;

Considerato che:

- alla luce di quanto sopra, si approva col presente atto l'offerta presentata dall'impresa Bureau van Dijk Edizioni Elettroniche Spa e le risultanze del predetto verbale del 7/9/2015, agli atti della Sezione Sistemi Informativi;
- si aggiudica pertanto in via definitiva, la RdO n. 897533 a favore della ditta Bureau van Dijk Edizioni Elettroniche Spa - con sede legale Via Bernardino Zenale n. 15 - 20123 Milano - Cod.Fisc. e P.IVA 11139860156, la quale ha presentato l'offerta al prezzo più basso, come si evince dal verbale del 14/9/2015;
- si provvede alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e si impegna, secondo l'allegato piano di fatturazione (Allegato A), a favore dell'impresa succitata la somma di Euro 43.310,00= IVA al 22 % inclusa, si impegna la somma di Euro 43.310,00= (IVA al 22 % compresa) sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" a carico degli esercizi 2015, 2016, 2017 del Bilancio pluriennale 2015-2017, Codice Siope codice 1.03.01. gestionale 1362 - gestione ordinaria e precisamente: articolo 10 "Utenze e canoni"- V livello Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line- Piano dei Conti U.1.03.02.05.003 ",", come di seguito:

Capitolo n. 7200	"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"	2015 compresa iva	2016 compresa iva	2017 compresa iva
articolo 10 "Utenze e canoni"- V livello Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line- Piano dei Conti U.1.03.02.05.003 Codice Siope 1.03.01. gestionale 1362"	beneficiaria la ditta Bureau van Dijk Edizioni Elettroniche Spa, Via Bernardino Zenale n. 15 - 20123 Milano - Cod.Fisc. e P.IVA 11139860156	Euro 14.436,67	Euro 14.436,67	Euro 14.436,66

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 1 del 07/01/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la Legge n. 94 del 06/07/2012, "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

VISTA la DGR n. 829 del 29/06/2015 di approvazione delle Direttive per la gestione del bilancio regionale 2015;

VISTA la DGR n. 1166 del 23/04/2004;

VISTA la DGR n. 2465 del 23/12/2014;

VISTO il DDR 12 del 18/02/2015;

VISTO IL DDR 89 del 9/7/2015;

VISTA l'offerta della ditta Bureau van Dijk Edizioni Elettroniche Spa presentata in data 28/7/2015 e agli atti della Sezione Sistemi Informativi;

VISTI l'Allegato B, denominato "Allegato T1: Beneficiari e scadenze" e l'Allegato C, denominato "Allegato T2: Registrazioni contabili", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto delle risultanze della procedura d'acquisto su piattaforma informatica MEPA gestita da Consip Spa in relazione alla Richiesta di Offerta (RdO) n. 899062 e di approvare l'offerta al prezzo più basso presentata dalla ditta Bureau van Dijk Edizioni Elettroniche Spa ed i verbali di ratifica delle operazioni di gara del 7/9/2015 e 14/9/2015, agli atti della Sezione Sistemi Informativi;

3. di dichiarare aggiudicataria definitiva della RdO n. 899062 l'impresa Bureau van Dijk Edizioni Elettroniche Spa - con sede legale Via Bernardino Zenale n. 15 - 20123 Milano - Cod.Fisc. e P.IVA 11139860156 avendo la stessa presentato l'offerta al prezzo più basso per un importo di Euro 35.500,00=IVA esclusa, a fronte della positiva verifica di congruità dei servizi offerti rispetto alle caratteristiche minime richieste dalla Stazione Appaltante;

4. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari ad Euro 43.310,00= compresa IVA al 22%; a favore della ditta Bureau van Dijk Edizioni Elettroniche Spa - con sede legale Via Bernardino Zenale n. 15 - 20123 Milano - Cod.Fisc. e P.IVA 11139860156 per l'erogazione dei servizi informatici: abbonamento triennale alla Banca Dati Aida - tipologia Full- con due accessi contemporanei, ed diritto ad installazione sul server della Regione del Veneto;

5. di dare atto che l'Ordinativo di Fornitura relativo al materiale è già stato perfezionato il giorno 14/9/2015, costituendo obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

6. di attestare che si tratta di obbligazione perfezionata;

7. di attestare la copertura della spesa pari ad Euro 43.310,00, compresa IVA al 22%; di attestare che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio 2015 e con le regole di finanza pubblica (art. 56 punto 6 del D.lgs. n. 118/2011 e succ. modifiche integrazioni);

8 di corrispondere alla società Bureau van Dijk Edizioni Elettroniche Spa - con sede legale Via Bernardino Zenale n. 15 - 20123 Milano - Cod.Fisc. e P.IVA 11139860156 l'importo di Euro 43.310,00= IVA al 22% compresa, previa fornitura secondo le modalità di pagamento di cui al decreto di indizione;

9. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Sezione Sistemi Informativi ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: V4GXWV;

10. di disporre la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata e di impegnare la somma di Euro 43.310,00= (IVA al 22 % compresa) sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" a carico degli esercizi 2015,2016,2017 del Bilancio pluriennale 2015-2017, Codice Siope codice 1.03.01. gestionale 1362 - gestione ordinaria e precisamente: articolo 10 "Utenze e canoni"- V livello Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line- Piano dei Conti U.1.03.02.05.003 "; trattasi di debito commerciale, come da tabella sotto riportata, secondo l'allegato piano di fatturazione (**Allegato A**);

Capitolo n. 7200	"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"	2015 compresa iva	2016 compresa iva	2017 compresa iva
articolo 10 "Utenze e canoni"- V livello Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line- Piano dei Conti U.1.03.02.05.003 Codice Siope 1.03.01. gestionale 1362"	beneficiaria la ditta Bureau van Dijk Edizioni Elettroniche Spa, Via Bernardino Zenale n. 15 - 20123 Milano - Cod.Fisc. e P.IVA 11139860156	Euro 14.436,67	Euro 14.436,67	Euro 14.436,66

11. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento (art. 56 punto 7del D.lgs. n. 118/2011 e succ. modifiche integrazioni);

12. di approvare ed allegare al presente decreto gli allegati B e C denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;

13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo del 14/03/13, n. 33;

15. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Elvio Tasso

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 309426)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 95 del 07 settembre 2015

Partecipazione regionale alla manifestazione fieristica: "W.T.E. World Heritage Tourism Expo" - Padova, 18 - 20 settembre 2015. Legge regionale. n. 11 del 14 giugno 2013. CIG: Z1815DE254.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Trattasi della partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica "W.T.E. World Heritage Tourism Expo" a Padova, manifestazione per promuovere la conoscenza e la diffusione dei Luoghi Italiani e soprattutto veneti, Patrimonio dell'Umanità. Importo impegnato euro 30.000,00. Documenti agli atti: nota preventivo C.M.L. Consulting Srl del 7 agosto 2015.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" la quale prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO che, con provvedimento n. 587 del 21 aprile 2015, la Giunta regionale ha approvato il piano turistico annuale di promozione turistica anno 2015;

PREMESSO che con la suindicata DGR n. 587/2015, nell'ambito dell'Azione 1 "Iniziative verticali sui mercati-obiettivo" al punto 1.5 Area Mercato Italia, viene approvata la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "W.T.E. - World Heritage Tourism Expo" - Padova, 18 - 20 settembre 2015 e che lo stesso provvedimento incarica il Direttore della Sezione promozione turistica integrata alla gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle attività approvate.;

PREMESSO che la manifestazione ha lo scopo di esaltare le peculiarità dei Siti Unesco, offrendo agli espositori concrete opportunità di contatto con i principali Tour Operator provenienti da tutto il mondo. Questo salone vuole essere una concreta vetrina per comunicare e presentare in maniera adeguata le bellezze dei siti e città Patrimonio Mondiale e in particolare di quelli veneti.

CONSIDEARTO di poter ripetere come per l'edizione dell'anno scorso la presentazione dei Siti Unesco situati nel Veneto, in collaborazione con il Dipartimento Cultura -Sezione Beni Culturali, allestendo due spazi dedicati ai siti Veneti di cui uno in particolare alle Dolomiti;

PREMESSO che la Società C.M.L. Consulting Srl, concessionaria esclusiva della manifestazione, per l'acquisizione di n. 2 moduli espositivi pre-allestiti di mq. 32, accesso al Workshop, newsletter dedicata, n.1 pagina promozionale sul catalogo ufficiale della manifestazione, n.1 banner da apporre nel sito ufficiale della manifestazione e disponibilità di una Sala Convegni per la presentazione dei Siti Unesco della Regione del Veneto, ha presentato un preventivo di spesa che ammonta a complessivi euro 30.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso), giusta nota preventivo del 7 agosto 2015;

CONSIDERATO pertanto che la spesa necessaria per la partecipazione regionale alla manifestazione "W.T.E. - World Heritage Tourism Expo", ammonta a complessivi euro 30.00,00 (IVA e ogni altro onere compresi);

RITENUTO di provvedere all'assunzione a favore di C.M.L. Consulting Srl di Assisi, C.F./P.IVA 03235110545, all'impegno di spesa di euro 30.00,00 (IVA e ogni altro onere incluso) - CIG. Z1815DE254 sul capitolo 101688 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTI le leggi regionali 14 giugno, n. 11 e 10 gennaio 1997, n. 1, il provvedimento della Giunta regionale n. n. 587 del 21 aprile 2015, nonché la documentazione agli atti,

decreta

1. di impegnare per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di euro 30.000,00 (IVA e ogni altro onere compresi), per la partecipazione alla manifestazione "W.T.E. - World Heritage Tourism Expo" - Padova, 18 - 20 settembre 2015, a favore di C.M.L. Consulting Srl di Assisi,

concessionaria esclusiva della manifestazione C.F./P.IVA 03235110545 - CIG Z1815DE254;

2. di imputare l'importo complessivo di Euro 30.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi), che costituisce debito commerciale, sul capitolo **101891** dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364 - articolo 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005);
3. di stabilire che l'importo di cui al punto 2), del dispositivo del presente provvedimento, verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura a conclusione della realizzazione dell'iniziativa e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
4. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
5. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 1 le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n .33;
9. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 309086)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 99 del 10 settembre 2015

Partecipazione regionale alla manifestazione fieristica: "Cosmo Bike Show" - Verona, 11 14 settembre 2015. Legge regionale. n. 11 del 14 giugno 2013. CIG: Z6515F7D4F.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Trattasi della partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica "Cosmo Bike Show" a Verona, manifestazione internazionale dedicata al mondo della bicicletta e al cicloturismo. Importo impegnato euro 50.000,00. Documenti agli atti: nota preventivo Verona Fiera prot. n. 356607 del 7/9/2015.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" la quale prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO che, con provvedimento n. 587 del 21 aprile 2015, la Giunta regionale ha approvato il piano turistico annuale di promozione turistica anno 2015;

PREMESSO che con la suindicata DGR n. 587/2015, nell'ambito dell'Azione 1 "Iniziative verticali sui mercati-obiettivo" al punto 1.5 Area Mercato Italia, viene approvata la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Fiera della Bicicletta - Cosmo bike di Verona" in programma dal 11 al 14 settembre 2015 e che lo stesso provvedimento incarica il Direttore della Sezione promozione turistica integrata alla gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle attività approvate.;

PREMESSO che il Veneto oltre ad avere una grandissima tradizione produttiva nel settore del ciclismo è una regione ad alta vocazione cicloturistica, un numero sempre maggiore di turisti desiderano scoprire il territorio veneto ricercando la dimensione lenta, ludica e leggera della vacanza, con un elevato ritorno economico per gli operatori del turismo sempre più numerosi che offrono prodotti appositamente ideati per questa tipologia di turista;

CONSIDERATO pertanto che la manifestazione fieristica in oggetto, con una previsione di più di 400 espositori internazionali e di grande aspettative in termini di pubblico con l'intenzione di poter diventare il punto di incontro per l'intero comparto, si presenta come una grande opportunità di promozione dell'iniziative legate al cicloturismo e che in particolare sarà proposta in anteprima presso lo stand regionale, la nuova guida "Il Veneto in bicicletta";

CONSIDEARTO di poter pertanto, in applicazione del PTA 2015, prevedere la partecipazione alla manifestazione "Cosmo Bike 2015" acquisendo direttamente dall'Ente Autonomo per le fiere di Verona , gestore esclusivo della manifestazione e dei relativi servizi tecnici, uno spazio allestito per la presentazione delle opportunità turistiche legate principalmente al cicloturismo;

PREMESSO che l'Ente Autonomo per le fiere di Verona , concessionario esclusivo della manifestazione, per l'acquisizione di uno spazio allestito e personalizzato di mq 128,00 e per tutti i servizi tecnici integrativi (impianti, monitor, servizio di hostess e piccole degustazioni presso lo stand, grafiche e arredi, inserimento nel catalogo della Fiera) , ha presentato un preventivo di spesa che ammonta a complessivi euro 50.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso), giusta nota preventivo del 7 settembre 2015, che , con riferimento a dati storici, si ritiene congruo;

CONSIDERATO pertanto che la spesa necessaria per la partecipazione regionale alla manifestazione "COSMO Bike Show", ammonta a complessivi euro 50.000,00 (IVA e ogni altro onere compresi);

RITENUTO di provvedere all'assunzione a favore di Ente Autonomo per le fiere di Verona , C.F./P.IVA 00233750231, all'impegno di spesa di euro 50.00,00 (IVA e ogni altro onere incluso) - CIG. Z6515F7D4F sul capitolo 101891 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTI le leggi regionali 14 giugno, n. 11 e 10 gennaio 1997, n. 1, il provvedimento della Giunta regionale n. n. 587 del 21 aprile 2015, nonché la documentazione agli atti,

decreta

1. di impegnare per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di euro 50.000,00 (IVA e ogni altro onere compresi), per la partecipazione alla manifestazione "COSMO BIKE SHOW" - Verona , 11 - 14 settembre 2015, a favore di Ente Autonomo per le fiere di Verona , C.F./P.IVA 00233750231, concessionaria esclusiva della manifestazione CIG Z6515F7D4F;
2. di imputare l'importo complessivo di Euro 50.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi), che costituisce debito commerciale, sul capitolo **101891** dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364 - articolo 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005);
3. di stabilire che l'importo di cui al punto 2), del dispositivo del presente provvedimento, verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura a conclusione della realizzazione dell'iniziativa e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
4. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
5. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 1 le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n .33;
9. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 309239)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 142 del 21 ottobre 2015

Seminario per il ventennale della L.r. 7 aprile 1994, n. 15 dal titolo "Vent'anni della legge 15/1994. Veneto, Istria, Dalmazia fra memoria, cultura, cooperazione" - Venezia 27 febbraio 2015. Presa d'atto della variazione dei dati anagrafici della relatrice Lorella Limoncin Toth e liquidazione del compenso pattuito. DDR n. 302 del 30.12.2014 - Attuazione DCR n. 96 del 14.10.2014. (CIG: ZE4127D412).

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, viene recepita la variazione dei dati anagrafici di una relatrice del Seminario per il ventennale della L.r. 7 aprile 1994, n. 15 dal titolo "Vent'anni della legge 15/1994. Veneto, Istria, Dalmazia fra memoria, cultura, cooperazione", Lorella Limoncin Toth, e ne viene disposta la liquidazione del compenso.

Il Direttore

VISTO il proprio Decreto n. 302 del 30.12.2014, con il quale, ai fini dell'organizzazione del Seminario "Vent'anni della legge 15/1994. Veneto Istria, Dalmazia fra memoria, cultura, cooperazione" previsto dal Programma degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio di origine veneta in Istria e Dalmazia 2014 approvato con DCR n. n. 96 del 14.10.2014, è stata individuata quale relatrice del seminario medesimo, tra gli altri indicati nel predetto decreto, la Sig.ra Lorella Limoncin Toth, per la quale è stato determinato il compenso omnicomprensivo di Euro 900,00;

DATO ATTO che con medesimo DDR n. 302/2014, per la corresponsione dei compensi complessivamente pattuiti, è stato assunto l'impegno n. 5083 a carico del capitolo 100768 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, per l'importo di Euro 6.300,00;

VISTA la fattura della Sig.ra Lorella Limoncin Toth n. 19/1/1 del 21.08.2015 di Euro 900,00, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 353579/70.05.01.00.01 del 03.09.2015;

VERIFICATO che, contestualmente all'emissione di detta fattura, la Sig.ra Lorella Limoncin Toth ha, altresì, comunicato la variazione del proprio codice fiscale in HR34183486011;

DATO ATTO che la prestazione richiesta è stata prestata nei modi e termini convenuti per cui sussistono i presupposti per disporre la liquidazione del compenso pattuito;

DATO ATTO che la data del Seminario, inizialmente prevista per il giorno 27.02.2014, è stata spostata al 16.03.2015;

VISTA la legge regionale 29.11.2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTA la DCR n. 96 del 14.10.2014;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il codice fiscale aggiornato della Sig.ra Lorella Limoncin Toth, relatrice del Seminario di cui alle premesse, è HR34183486011;
3. di liquidare, a favore della Sig.ra Lorella Limoncin Toth (omissis), la somma di Euro 900,00 quale saldo della fattura n. 19/1/1 del 21.08.2015, a valere sull'impegno di spesa n. 5083 assunto con DDR n. 302 del 30.12.2014 a carico del

Capitolo 100768 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

4. di trasmettere copia del presente atto alla Sig.ra Lorella Limoncin Toth;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Diego Vecchiato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 309240)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1687 del 22 settembre 2015

Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del regolamento (CE) 1828/06 - POR FSE 2007/2013 - Progetto 56/1/2/2034/2010 - Domanidonna Società Cooperativa (Codice Smupr 12544). Mis. 2B2F1 - CUP H25C10002100007 - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126//2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente dispone l'accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito dell'avvenuto reintroito di Euro 20,28 effettuato dal beneficiario in relazione al progetto 56/1/2/2034/2010 a titolarità Domanidonna Società Cooperativa - cod. Ente 56, per effetto di irregolarità riscontrante in sede di Audit, a rettifica ed integrazione del precedente Decreto 372 del 16/03/2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a rettifica ed integrazione del DDR 372 del 16/03/2015, al nuovo accertamento per competenza di Euro 20,28, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, secondo la seguente ripartizione:
   - Euro 10,40 sul capitolo 100817 " Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-213 - Quota Statale - Area Formazione" del bilancio di previsione esercizio 2015, codice SIOPE 302033230 " *altri recuperi e rimborsi"* codice conto All.to D. Lgs. 118/20114 e s.m.i. E. 3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese";*
   - Euro 9,88 sul capitolo 100818 " Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-213 - Quota Comunitaria - Area Formazione" del bilancio di previsione esercizio 2015, codice SIOPE 302033230 " *altri recuperi e rimborsi"* codice conto All.to D. Lgs. 118/20114 e s.m.i. E. 3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese";*
2. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
3. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
4. di disporre la registrazione della minore entrata di Euro 20,28 sull'accertamento n. 35/2015 a seguito della creazione dei nuovi capitoli istituiti con DGR 1003 del 04/08/2015;
5. di demandare alla Sezione Ragioneria la sostituzione della reversale n. 605 del 14.05.2015, con contestuale emissione della nuova reversale sugli accertamenti di cui al presente decreto
6. di dare atto che il credito già introitato come da bolletta n. 1581 del 28/01/2015, era garantito dalla fideiussione 249179, del valore di Euro 153.846,28, emessa da Elba Assicurazioni S.p.A.;
7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 309241)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1690 del 22 settembre 2015

POR FSE 2007/2013 - DGR 1009/2008 - Progetto 1572/1/1/1009/2008 - Ente Comitec s.r.l. in liquidazione (Codice Smupr 1200). Mis. 2B2F1 - CUP H75C08002280005 - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126/2014.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Il presente dispone l'accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito dell'avvenuta riscossione del reintroito richiesto per il progetto 1572/1/1/1009/2008 a titolarità Comitec s.r.l. in liquidazione - cod. Ente 1572, a rettifica ed integrazione del precedente Decreto 493 del 02/04/2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a rettifica ed integrazione del DDR 493 del 02/04/2015, all'accertamento per competenza di Euro 15.296,90, relativamente al credito regionale verso Comitec s.r.l. in liquidazione, C.F. 03271230272, anagrafica reg.le 00125069, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, secondo la seguente ripartizione:
   - Euro 7.147,88 sul capitolo 100817 " Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-213 - Quota Statale - Area Formazione" del bilancio di previsione esercizio 2015, codice SIOPE 302033230 " *altri recuperi e rimborsi"* codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i. E. 3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
   - Euro 6.785,14 sul capitolo 100818 " Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-213 - Quota Comunitaria - Area Formazione" del bilancio di previsione esercizio 2015, codice SIOPE 302033230 " *altri recuperi e rimborsi",* codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i. E. 3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
   - Euro 1.363,88 sul capitolo 100764 "Entrate da altri interessi attivi diversi", del bilancio di previsione esercizio 2015, codice SIOPE 3.02.04.3240 "*Altre entrate correnti*", codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i. E. 3.03.03.99.999 "*Altri interessi attivi da altri soggetti";*
2. di disporre la registrazione della minore entrata di Euro15.296,90 sull'accertamento n. 56/2015 a seguito della creazione dei nuovi capitoli istituiti con DGR 1003 del 04/08/2015;
3. di demandare alla Sezione Ragioneria la sostituzione della reversale 619/15, con contestuale emissione della nuova reversale sugli accertamenti di cui al presente decreto;
4. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
5. di dare atto che il credito di cui al punto 1 scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
6. di dare atto che la somma di Euro 15.296,90, in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di capitale per Euro 13.933,02 e d'interessi per Euro 1.363,88;
7. di dare atto che il credito già introitato come da bolletta n. 3146/15, era garantito dalla fideiussione 065970495 del 19/12/2008, del valore di Euro 40.137,50, emessa da Allianz S.p.A., C.F. 05032630963;
8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 309242)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1692 del 22 settembre 2015

POR FSE 2007/2013 - DGR 2033/2010 - Progetto 1098/1/1/2033/2010 - CESAR srl (Codice Smupr 12996). Mis. 2B2F1 - CUP H75C10001910007 - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126/2014.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito dell'avvenuta riscossione del reintroito richiesto per il progetto 1098/1/1/2033/2010 a titolarità CESAR srl - cod. Ente 1098, a rettifica ed integrazione del precedente Decreto 586 del 14/04/2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a rettifica ed integrazione del precedente Decreto 586 del 14/04/2015, all'accertamento per competenza di Euro 62,07, relativamente al credito regionale verso Cesar s.r.l., C.F. 01856980246, anagrafica reg.le 00022411, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, secondo la seguente ripartizione:
   - Euro 31,84 sul capitolo 100817 " Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-213 - Quota Statale - Area Formazione" del bilancio di previsione esercizio 2015, codice SIOPE 302033230 " *altri recuperi e rimborsi"* codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i. E. 3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
   - Euro 30,23 sul capitolo 100818 " Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-213 - Quota Comunitaria - Area Formazione" del bilancio di previsione esercizio 2015, codice SIOPE 302033230 " *altri recuperi e rimborsi",* codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i. E. 3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
2. di disporre la registrazione della minore entrata di Euro 62,07 sull'accertamento n. 60/15 a seguito della creazione dei nuovi capitoli istituiti con DGR 1003 del 04/08/2015;
3. di demandare alla Sezione Ragioneria la sostituzione della reversale n. 629/15, con contestuale emissione della nuova reversale sugli accertamenti di cui al presente decreto;
4. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
5. di dare atto che il credito di cui al punto 1 scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
6. di dare atto che la somma di Euro 62,07 in corso di accertamento per gli effetti del presente atto ha natura di capitale;
7. di dare atto che il credito risulta essere già introitato con bolletta nn. 1284/2015 e che non era garantito da polizza fideiussoria;
8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 309243)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1694 del 22 settembre 2015

POR FSE 2007/2013 - Ob. CRO - DGR 3216/2007 - Accertamento in entrata per introito di interessi - Progetto 192/001/3216/2007 - Smupr 743 Sottosettore 2B2F1 - CUP H35C07003030007 - FICIAP VENETO (C.F. 82005890270) anagrafica 00063237.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito dell'avvenuta riscossione del reintroito richiesto per il progetto 192/001/3216/2007 a titolarità FICIAP VENETO (cod. Ente 192), a rettifica e integrazione del precedente Decreto 587 del 14/04/2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a rettifica e integrazione del precedente DDR 587 del 14/04/2015, all'accertamento per competenza della somma di Euro 1,76 già introitata relativamente al credito regionale verso Ficiap Veneto (C.F. 82005890270, anagrafica reg.le 00063237), ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100764 "Entrate da altri interessi attivi diversi", del bilancio di previsione esercizio 2015, codice SIOPE 3.02.04.3240 *"Altre entrate correnti",* codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i. E. 3.03.03.99.999 *"Altri interessi attivi da altri soggetti;*
2. di disporre la registrazione della minore entrata di Euro 1,76 sull'accertamento n. 61/15 a seguito della creazione dei nuovi capitoli istituiti con DGR 1003 del 04/08/2015;
3. di demandare alla Sezione Ragioneria la sostituzione della reversale n. 663/15 , con contestuale emissione della nuova reversale sugli accertamenti di cui al presente decreto;
4. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
5. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
6. di dare atto che trattasi di credito già introitato come da bolletta 1516 del 28/01/2015 e che il medesimo non era garantito da polizze fideiussorie;
7. di dare atto che la somma di Euro 1,76, in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di interessi;
8. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 309244)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1695 del 22 settembre 2015

POR FSE 2007/2013 - DGR 2020/2013 - Progetto 1935/1/1/2020/2013- Ente Studio Essepi s.r.l. (Codice Smupr 32311). Asse I - Adattabilità -Mis. 2B1F2 - CUP H36G13003070007 - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126/2014.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Il presente dispone l'accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito dell'avvenuto introito a restituzione effettuato dal beneficiario in relazione al progetto 1935/1/1/2020/2013 a titolarità Studio Essepi s.r.l. - cod. Ente 1935, a rettifica ed integrazione del precedente Decreto 835 del 22/05/2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a rettifica ed integrazione del precedente Decreto 835 del 22/05/2015, all'accertamento per competenza di Euro 15.330,00, relativamente al credito regionale verso Studio Essepi s.r.l., C.F. 02629680238, cod. ente 1935, anagrafica reg.le 00128183, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, secondo la seguente ripartizione:
   - Euro 7.864,55 sul capitolo 100817 " Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-213 - Quota Statale - Area Formazione" del bilancio di previsione esercizio 2015, codice SIOPE 302033230 " *altri recuperi e rimborsi"* codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i. E. 3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
   - Euro 7.465,45 sul capitolo 100818 " Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-213 - Quota Comunitaria - Area Formazione" del bilancio di previsione esercizio 2015, codice SIOPE 302033230 " *altri recuperi e rimborsi",* codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i. E. 3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
2. di disporre la registrazione della minore entrata di Euro 15.330,00 sull'accertamento n. 167/15 a seguito della creazione dei nuovi capitoli istituiti con DGR 1003 del 04/08/2015;
3. di demandare alla Sezione Ragioneria la sostituzione della reversale n. 1416/15, con contestuale emissione della nuova reversale sugli accertamenti di cui al presente decreto;
4. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
5. di dare atto che il credito di cui al punto 1 scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
6. di dare atto che la somma di Euro 15.330,00, in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di capitale;
7. di dare atto che il credito già introitato come da bolletta n. 4313 del 02/03/2015, era garantito dalla fideiussione 460011510563 del 14/03/2014, emessa da Unicredit SPA per il valore di Euro 15.330,00;
8. di inviare alla Sezione Ragioneria il presente provvedimento per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 309114)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1822 del 09 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 4057/1/1/2335/2012 presentato da JOB SELECT SRL. (codice ente 4057). (codice Smupr 23942). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012, - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;

- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente JOB SELECT SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 181.280,00 per la realizzazione del progetto n. 4057/1/1/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 54.384,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da JOB SELECT SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 171.584,00;

PREMESSO CHE i verificatori regionali, come previsto dall'art. 12 del "controllo a campione sulle relazioni di certificazione" di cui all'allegato A) della DDR 966/2013, in data 17/09/2015 hanno provveduto alla verifica sulla relazione di certificazione prodotta da RTI BDO/SELENE AUDIT per il controllo documentale relativo al progetto n. 4057/1/1/2335/2012, Dgr n. 2335 del 20/11/2012, ente beneficiario JOB SELECT SRL (codice ente 4057);

CONSIDERATO CHE in data 21/09/2015, la Sezione Formazione, con lettera prot. n. 376883/70.06.01, ha comunicato a RTI BDO/SELENE AUDIT., gli esiti negativi del servizio di controllo della documentazione contabile;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, nuova relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame per un importo ammissibile di complessivi Euro 170.807,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 24/09/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da JOB SELECT SRL (codice ente 4057, codice fiscale 04008340285), per un importo ammissibile di Euro 170.807,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4057/1/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 54.384,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 116.423,00 a favore di JOB SELECT SRL (C. F. 04008340285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4057/1/1/2335/2012 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a JOB SELECT SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309115)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1823 del 09 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 183/1/2/701/2013 presentato da CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE COLLEGIO BRANDOLINI ROTA. (codice ente 183). (codice Smupr 30922). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1046 del 04/12/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività di Work Experience finanziabili nell'ambito degli sportelli rimanenti per un importo pari a Euro 4.000.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 04/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 54.021,60 per la realizzazione del progetto n. 183/1/2/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1046 del 04/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 748.077,60 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 364.301,01 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 383.776,59 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 32.291,45;

CONSIDERATO CHE in data 04/06/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/04/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 49.123,20;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA (codice ente 183), codice fiscale 03550730588, per un importo ammissibile di Euro 49.123,20 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 183/1/2/701/2013, DDR n. 1046 del 04/12/2013, (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 32.291,45;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 16.831,75 a favore di CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA (C. F. 03550730588) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 183/1/2/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1046 del 04/12/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309116)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1824 del 09 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 52/1/13/869/2013 presentato da IRECOOP VENETO. (codice ente 52). (codice Smupr 31503). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente IRECOOP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.306,00 per la realizzazione del progetto n. 52/1/13/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 6.091,80;

CONSIDERATO CHE in data 25/02/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale l'irregolare esecuzione del progetto che ha comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IRECOOP VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 15.263,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IRECOOP VENETO (codice ente 52, codice fiscale 80037180280), per un importo ammissibile di Euro 15.263,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 52/1/13/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 6.091,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 9.171,20 a favore di IRECOOP VENETO (C. F. 80037180280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 52/1/13/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a IRECOOP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309117)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1825 del 09 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 1541/1/6/701/2013 presentato da CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS. (codice ente 1541). (codice Smupr 32944). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1111 del 24/12/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 13) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività di Work Experience finanziabili nell'ambito degli sportelli rimanenti per un importo pari a Euro 4.000.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 2/12/2013 ha stabiliti delle ulteriori aperture per la presentazione di Work Experience;

PREMESSO CHE il DDR n. 1111 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Work experience" II fase di cui alla DGR n. 701/2013 per complessivi Euro 2.496.664,52 a carico dei capitoli nn. 101322 e 101323 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 150 del 28/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative (Sportello 13), concedendo all'ente CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 61.878,00 per la realizzazione del progetto n. 1541/1/6/701/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 56.932,80;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive integrazioni e modificazioni;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS (codice ente 1541), codice fiscale 03174760276, per un importo ammissibile di Euro 56.932,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 1541/1/6/701/2013, DDR n. 1111 del 24/12/2013, (Sportello 13);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 56.932,80 a favore di CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS (C. F. 03174760276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1541/1/6/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1111 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309118)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1826 del 09 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 4034/1/12/361/2014 presentato da ADATTA SRL. (codice ente 4034). (codice Smupr 35184). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 517 del 17/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente ADATTA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 22.680,00 per la realizzazione del progetto n. 4034/1/12/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 517 del 17/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.413.046,73 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.112,45 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.237.934,28 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 20.300,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ADATTA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 22.680,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ADATTA SRL (codice ente 4034, codice fiscale 04332880287), per un importo ammissibile di Euro 22.680,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4034/1/12/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 517 del 17/06/2014 (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 20.300,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.380,00 a favore di ADATTA SRL (C. F. 04332880287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4034/1/12/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 517 del 17/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ADATTA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309119)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1827 del 09 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 1297/1/2/361/2014 presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 1297). (codice Smupr 34703). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 457 del 15/05/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 2) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 457 del 15/05/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 2), concedendo all'ente AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 25.104,00 per la realizzazione del progetto n. 1297/1/2/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 457 del 15/05/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.198.890,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 583.838,96 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 615.051,04 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 721 del 30/10/2014 modifica l'associazione anagrafica dell'ente "AIV Formazione Società Cooperativa a r.l." a "AIV Formazione Società Cooperativa";

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 23.848,80;

CONSIDERATO CHE in data 08/09/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 25.104,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1297, codice fiscale 02468430232), per un importo ammissibile di Euro 25.104,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1297/1/2/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 457 del 15/05/2014 (Sportello 2);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 23.848,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.255,20 a favore di AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02468430232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1297/1/2/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 457 del 15/05/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309120)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1828 del 09 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 1297/1/1/361/2014 presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 1297). (codice Smupr 34672). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 422 del 30/04/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 422 del 30/04/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 29.536,00 per la realizzazione del progetto n. 1297/1/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 422 del 30/04/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 993.262,60 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 483.701,91 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 509.560,69 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 721 del 30/10/2014 modifica l'associazione anagrafica dell'ente "AIV Formazione Società Cooperativa a r.l." a "AIV Formazione Società Cooperativa";

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 28.059,20;

CONSIDERATO CHE in data 08/09/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare un'ispezione in itinere, rilevando nel verbale l'irregolare esecuzione del progetto comportando delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.444,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1297, codice fiscale 02468430232), per un importo ammissibile di Euro 29.444,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1297/1/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 422 del 30/04/2014 (Sportello 1);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 28.059,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.384,80 a favore di AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02468430232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1297/1/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 422 del 30/04/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309121)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1829 del 09 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 1297/1/4/361/2014 presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 1297). (codice Smupr 35125). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 517 del 17/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 32.800,00 per la realizzazione del progetto n. 1297/1/4/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 517 del 17/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.413.046,73 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.112,45 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.237.934,28 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 721 del 30/10/2014 modifica l'associazione anagrafica dell'ente "AIV Formazione Società Cooperativa a r.l." a "AIV Formazione Società Cooperativa";

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 26.240,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.800,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1297, codice fiscale 02468430232), per un importo ammissibile di Euro 32.800,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1297/1/4/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 517 del 17/06/2014 (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 26.240,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.560,00 a favore di AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02468430232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1297/1/4/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 517 del 17/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309122)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1830 del 09 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 5617/0/1/361/2014 presentato da NUOVA TESI SYSTEM SRL. (codice ente 5617). (codice Smupr 37128). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 671 del 01/10/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 671 del 01/10/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente NUOVA TESI SYSTEM SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 35.272,00 per la realizzazione del progetto n. 5617/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 671 del 01/10/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 461.580,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 224.781,56 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 236.798,44 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da NUOVA TESI SYSTEM SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.840,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da NUOVA TESI SYSTEM SRL (codice ente 5617, codice fiscale 02829220272), per un importo ammissibile di Euro 27.840,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5617/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 671 del 01/10/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 9);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 27.840,00 a favore di NUOVA TESI SYSTEM SRL (C. F. 02829220272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5617/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 671 del 01/10/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a NUOVA TESI SYSTEM SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309123)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1831 del 09 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 4268/1/3/361/2014 presentato da ASSIMPIANTI SERVIZI SRL. (codice ente 4268). (codice Smupr 35185). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 517 del 17/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente ASSIMPIANTI SERVIZI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 16.440,00 per la realizzazione del progetto n. 4268/1/3/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 517 del 17/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.413.046,73 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.112,45 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.237.934,28 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 4.932,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASSIMPIANTI SERVIZI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.952,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSIMPIANTI SERVIZI SRL (codice ente 4268, codice fiscale 07866070159), per un importo ammissibile di Euro 10.952,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4268/1/3/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 517 del 17/06/2014 (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 4.932,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.020,00 a favore di ASSIMPIANTI SERVIZI SRL (C. F. 07866070159) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4268/1/3/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 517 del 17/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSIMPIANTI SERVIZI SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309124)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1832 del 09 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 158/1/7/361/2014 presentato da REVIVISCAR SRL. (codice ente 158). (codice Smupr 36122). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 606 del 31/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 606 del 31/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente REVIVISCAR SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 54.336,00 per la realizzazione del progetto n. 158/1/7/361/2014;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 606 del 31/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente REVIVISCAR SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 54.336,00 per la realizzazione del progetto n. 158/1/7/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 606 del 31/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 798.806,43 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 389.005,05 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 409.801,38 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 40.060,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da REVIVISCAR SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 54.336,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da REVIVISCAR SRL (codice ente 158, codice fiscale 00215820259), per un importo ammissibile di Euro 54.336,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 158/1/7/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 606 del 31/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 7);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 40.060,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 14.275,20 a favore di REVIVISCAR SRL (C. F. 00215820259) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 158/1/7/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 606 del 31/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a REVIVISCAR SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309125)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1833 del 09 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 158/1/6/361/2014 presentato da REVIVISCAR SRL. (codice ente 158). (codice Smupr 36076). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente REVIVISCAR SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 45.552,00 per la realizzazione del progetto n. 158/1/6/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 31.265,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da REVIVISCAR SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 45.552,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da REVIVISCAR SRL (codice ente 158, codice fiscale 00215820259), per un importo ammissibile di Euro 45.552,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 158/1/6/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 31.265,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 14.286,40 a favore di REVIVISCAR SRL (C. F. 00215820259) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 158/1/6/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a REVIVISCAR SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1834 del 09 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 5630/0/1/361/2014 presentato da SOLON SPA. (codice ente 5630). (codice Smupr 37131). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 671 del 01/10/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 671 del 01/10/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente SOLON SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 27.400,00 per la realizzazione del progetto n. 5630/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 671 del 01/10/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 461.580,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 224.781,56 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 236.798,44 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SOLON SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 20.400,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SOLON SPA (codice ente 5630, codice fiscale 04039610284), per un importo ammissibile di Euro 20.400,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5630/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 671 del 01/10/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 9);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 20.400,00 a favore di SOLON SPA (C. F. 04039610284) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5630/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 671 del 01/10/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a SOLON SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309127)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1835 del 09 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 3770/1/6/361/2014 presentato da I.S.CO. IMPRESA SERVIZI COORDINATI SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 3770). (codice Smupr 36027). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.424,00 per la realizzazione del progetto n. 3770/1/6/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 8.783,20;

CONSIDERATO CHE in data 15/09/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 02/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.944,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3770, codice fiscale 01910030269), per un importo ammissibile di Euro 12.944,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3770/1/6/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.783,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 4.160,80 a favore di I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 01910030269) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3770/1/6/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309128)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1836 del 09 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 572/0/1/869/2013 presentato da COLORIFICIO SAN MARCO SPA. (codice ente 572). (codice Smupr 31521). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente COLORIFICIO SAN MARCO SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 74.384,00 per la realizzazione del progetto n. 572/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 05/08/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COLORIFICIO SAN MARCO SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 74.092,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COLORIFICIO SAN MARCO SPA (codice ente 572, codice fiscale 00229240270), per un importo ammissibile di Euro 74.092,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 572/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 74.092,00 a favore di COLORIFICIO SAN MARCO SPA (C. F. 00229240270) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 572/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a COLORIFICIO SAN MARCO SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309129)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1837 del 09 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 47/1/1/869/2013 presentato da UNIONSERVICES SRL. (codice ente 47). (codice Smupr 32678). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 4/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 118 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 11), concedendo all'ente UNIONSERVICES SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 67.168,00 per la realizzazione del progetto n. 47/1/1/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 63.809,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIONSERVICES SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 67.122,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIONSERVICES SRL (codice ente 47, codice fiscale 02260090234), per un importo ammissibile di Euro 67.122,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 47/1/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1112 del 24/12/2013, Dgr 2161 del 25/11/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014 (Sportello 11);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 63.809,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 3.312,40 a favore di UNIONSERVICES SRL (C. F. 02260090234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 47/1/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNIONSERVICES SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309130)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1842 del 12 ottobre 2015

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - D.G.R. N. 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: ROYAL CAMBRIDGE BUSINESS SCHOOL SRL - codice Ente n. 6110 - per la sede operativa di MOGLIANO VENETO (TV) per l'ambito della Formazione Continua.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Approvazione dell'istanza di accreditamento di un nuovo Organismo di Formazione ed iscrizione nell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. Istanza di accreditamento Prot. Reg. n. 285735/70.06.01.14 del 10/07/2015.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la richiesta di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua presentata dall'Organismo di Formazione ROYAL CAMBRIDGE BUSINESS SCHOOL SRL (codice fiscale 04332800269, codice ente n. 6110) avente sede legale e sede operativa in VIA MARCONI, 15/5 - 31021 MOGLIANO VENETO (TV);
- Verificata, ai sensi della DGR n. 359/2004 e s.m.i., la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica audit effettuata, ai sensi della D.G.R. n. 3289/2010, in data 06 ottobre 2015 dai funzionari incaricati, ai sensi della D.G.R. n. 1964/2013, della Regione del Veneto presso la succitata sede e dal quale risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Viste le DDGR n. 359/2004 s.m.i., n. 3289/2010 e n. 1964/2013;
- Visto il DDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati, al numero A0632, l'Organismo di Formazione ROYAL CAMBRIDGE BUSINESS SCHOOL SRL (codice fiscale 04332800269, codice ente n. 6110) avente sede legale e sede operativa in VIA MARCONI, 15/5 - 31021 MOGLIANO VENETO (TV), per l'ambito della Formazione Continua;
2. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Sezione Formazione ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 309131)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1846 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 4540/0/1/361/2014 presentato da BIOTEC SRL. (codice ente 4540). (codice Smupr 36064). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente BIOTEC SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 27.552,00 per la realizzazione del progetto n. 4540/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da BIOTEC SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.552,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da BIOTEC SRL (codice ente 4540, codice fiscale 02687460242), per un importo ammissibile di Euro 27.552,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4540/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 27.552,00 a favore di BIOTEC SRL (C. F. 02687460242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4540/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a BIOTEC SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309132)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1847 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 1348/1/7/361/2014 presentato da KAIROS SPA. (codice ente 1348). (codice Smupr 35140). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 517 del 17/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente KAIROS SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 35.968,00 per la realizzazione del progetto n. 1348/1/7/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 517 del 17/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.413.046,73 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.112,45 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.237.934,28 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 16.038,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da KAIROS SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.968,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da KAIROS SPA (codice ente 1348, codice fiscale 02495270270), per un importo ammissibile di Euro 35.968,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1348/1/7/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 517 del 17/06/2014 (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 16.038,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 19.929,60 a favore di KAIROS SPA (C. F. 02495270270) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1348/1/7/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 517 del 17/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a KAIROS SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309133)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1848 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 182/1/1/361/2014 presentato da CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE. (codice ente 182). (codice Smupr 35177). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 517 del 17/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 66.312,00 per la realizzazione del progetto n. 182/1/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 517 del 17/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.413.046,73 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.112,45 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.237.934,28 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 57.941,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 66.179,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE (codice ente 182, codice fiscale 80006850285), per un importo ammissibile di Euro 66.179,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 182/1/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 517 del 17/06/2014 (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 57.941,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.237,40 a favore di CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE (C. F. 80006850285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 182/1/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 517 del 17/06/2014, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1849 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 5243/0/2/361/2014 presentato da OPAR SRL. (codice ente 5243). (codice Smupr 35489). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 549 del 02/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente OPAR SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 33.896,00 per la realizzazione del progetto n. 5243/0/2/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 549 del 02/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.850.886,88 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 901.350,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 949.536,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 11/02/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare un' ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da OPAR SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 02/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 33.896,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da OPAR SRL (codice ente 5243, codice fiscale 00234730240), per un importo ammissibile di Euro 33.896,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5243/0/2/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 549 del 02/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 5);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 33.896,00 a favore di OPAR SRL (C. F. 00234730240) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5243/0/2/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 549 del 02/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a OPAR SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309135)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1850 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 5399/0/1/361/2014 presentato da MANENTE SPURGHI SRL. (codice ente 5399). (codice Smupr 36104). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente MANENTE SPURGHI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.560,00 per la realizzazione del progetto n. 5399/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 18.038,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da MANENTE SPURGHI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.560,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da MANENTE SPURGHI SRL (codice ente 5399, codice fiscale 03731650275), per un importo ammissibile di Euro 24.560,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5399/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 18.038,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.522,00 a favore di MANENTE SPURGHI SRL (C. F. 03731650275) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5399/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a MANENTE SPURGHI SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309136)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1851 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 4422/0/1/361/2014 presentato da OFFICINE MECCANICHE MENEGHIN SRL. (codice ente 4422). (codice Smupr 34697). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 457 del 15/05/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 2) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 457 del 15/05/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 2), concedendo all'ente OFFICINE MECCANICHE MENEGHIN SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 19.772,00 per la realizzazione del progetto n. 4422/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 457 del 15/05/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.198.890,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 583.838,96 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 615.051,04 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 5.391,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da OFFICINE MECCANICHE MENEGHIN SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 19.752,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da OFFICINE MECCANICHE MENEGHIN SRL (codice ente 4422, codice fiscale 03695120265), per un importo ammissibile di Euro 19.752,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4422/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 457 del 15/05/2014 (Sportello 2);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 5.391,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 14.360,40 a favore di OFFICINE MECCANICHE MENEGHIN SRL (C. F. 03695120265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4422/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 457 del 15/05/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a OFFICINE MECCANICHE MENEGHIN SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1852 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 4138/1/1/361/2014 presentato da CONSULMAN SPA. (codice ente 4138). (codice Smupr 36085). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente CONSULMAN SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 12.848,00 per la realizzazione del progetto n. 4138/1/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 3.854,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CONSULMAN SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.680,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONSULMAN SPA (codice ente 4138, codice fiscale 06068820015), per un importo ammissibile di Euro 11.680,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4138/1/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 3.854,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 7.825,60 a favore di CONSULMAN SPA (C. F. 06068820015) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4138/1/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONSULMAN SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309138)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1853 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 4034/1/3/361/2014 presentato da ADATTA SRL. (codice ente 4034). (codice Smupr 34688). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 422 del 30/04/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 422 del 30/04/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente ADATTA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 21.030,00 per la realizzazione del progetto n. 4034/1/3/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 422 del 30/04/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 993.262,60 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 483.701,91 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 509.560,69 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 19.978,50;

CONSIDERATO CHE in data 08/09/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare un' ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ADATTA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 21.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ADATTA SRL (codice ente 4034, codice fiscale 04332880287), per un importo ammissibile di Euro 21.000,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4034/1/3/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 422 del 30/04/2014 (Sportello 1);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 19.978,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.021,50 a favore di ADATTA SRL (C. F. 04332880287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4034/1/3/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 422 del 30/04/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ADATTA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309139)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1854 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 4037/1/11/361/2014 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL. (codice ente 4037). (codice Smupr 36743). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 645 del 15/09/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 645 del 15/09/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 17.520,00 per la realizzazione del progetto n. 4037/1/11/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 645 del 15/09/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 467.490,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 227.659,64 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 239.830,36 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 17.274,72;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037, codice fiscale 03266230279), per un importo ammissibile di Euro 17.274,72 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4037/1/11/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 645 del 15/09/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 8);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 17.274,72 a favore di APINDUSTRIA SERVIZI SRL (C. F. 03266230279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4037/1/11/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 645 del 15/09/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a APINDUSTRIA SERVIZI SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309140)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1855 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 1297/1/5/361/2014 presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 1297). (codice Smupr 36072). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 721 del 30/10/2014 modifica l'associazione anagrafica dell'ente "AIV Formazione Società Cooperativa a r.l." a "AIV Formazione Società Cooperativa";

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 45.312,00 per la realizzazione del progetto n. 1297/1/5/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 32.889,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 44.118,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1297, codice fiscale 02468430232), per un importo ammissibile di Euro 44.118,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1297/1/5/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 32.889,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.228,40 a favore di AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02468430232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1297/1/5/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309141)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1856 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 5379/0/1/361/2014 presentato da BREFER SRL. (codice ente 5379). (codice Smupr 35469). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 549 del 02/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente BREFER SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 29.128,00 per la realizzazione del progetto n. 5379/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 549 del 02/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.850.886,88 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 901.350,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 949.536,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 8.738,40;

CONSIDERATO CHE in data 17/02/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale l'irregolare esecuzione del progetto che ha comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da BREFER SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.606,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da BREFER SRL (codice ente 5379, codice fiscale 01261130262), per un importo ammissibile di Euro 27.606,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5379/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 549 del 02/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 5);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.738,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 18.868,10 a favore di BREFER SRL (C. F. 01261130262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5379/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 549 del 02/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a BREFER SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309142)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1857 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 4049/1/5/361/2014 presentato da ADECCO FORMAZIONE SRL. (codice ente 4049). (codice Smupr 36751). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 645 del 15/09/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 645 del 15/09/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente ADECCO FORMAZIONE SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 19.680,00 per la realizzazione del progetto n. 4049/1/5/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 645 del 15/09/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 467.490,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 227.659,64 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 239.830,36 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ADECCO FORMAZIONE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 14.432,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ADECCO FORMAZIONE SRL (codice ente 4049, codice fiscale 13081080155), per un importo ammissibile di Euro 14.432,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4049/1/5/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 645 del 15/09/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 8);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 14.432,00 a favore di ADECCO FORMAZIONE SRL (C. F. 13081080155) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4049/1/5/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 645 del 15/09/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a ADECCO FORMAZIONE SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309143)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1858 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 215/1/4/361/2014 presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 215). (codice Smupr 35448). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 549 del 02/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 26.648,00 per la realizzazione del progetto n. 215/1/4/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 549 del 02/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.850.886,88 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 901.350,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 949.536,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 7.994,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 26.648,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 215, codice fiscale 02701760288), per un importo ammissibile di Euro 26.648,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 215/1/4/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 549 del 02/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 5);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 7.994,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 18.653,60 a favore di COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02701760288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 215/1/4/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 549 del 02/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309144)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1859 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 1004/1/1/361/2014 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL. (codice ente 1004). (codice Smupr 34661). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 422 del 30/04/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 422 del 30/04/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 33.241,00 per la realizzazione del progetto n. 1004/1/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 422 del 30/04/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 993.262,60 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 483.701,91 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 509.560,69 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 30.308,30;

CONSIDERATO CHE in data 05/11/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 07/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 33.220,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 1004, codice fiscale 93005260299), per un importo ammissibile di Euro 33.220,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1004/1/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 422 del 30/04/2014 (Sportello 1);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 30.308,30;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.911,70 a favore di C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL (C. F. 93005260299) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1004/1/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 422 del 30/04/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309145)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1860 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 5467/0/1/361/2014 presentato da VERMETAL SRL. (codice ente 5467). (codice Smupr 36111). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente VERMETAL SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 18.040,00 per la realizzazione del progetto n. 5467/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 17.138,00;

CONSIDERATO CHE in data 12/01/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da VERMETAL SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 07/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 18.040,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da VERMETAL SRL (codice ente 5467, codice fiscale 02414680237), per un importo ammissibile di Euro 18.040,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5467/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.138,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 902,00 a favore di VERMETAL SRL (C. F. 02414680237) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5467/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a VERMETAL SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309146)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1861 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 5644/0/1/361/2014 presentato da OVS SPA. (codice ente 5644). (codice Smupr 37132). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 671 del 01/10/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 671 del 01/10/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente OVS SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.272,00 per la realizzazione del progetto n. 5644/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 671 del 01/10/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 461.580,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 224.781,56 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 236.798,44 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da OVS SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.108,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da OVS SPA (codice ente 5644, codice fiscale 04240010274), per un importo ammissibile di Euro 24.108,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5644/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 671 del 01/10/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 9);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.108,00 a favore di OVS SPA (C. F. 04240010274) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5644/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 671 del 01/10/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a OVS SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309147)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1862 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 2121/1/5/361/2014 presentato da POLITECNICO CALZATURIERO SCARL (codice ente 2121). (codice Smupr 37122). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 671 del 01/10/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 671 del 01/10/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente POLITECNICO CALZATURIERO SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 27.104,00 per la realizzazione del progetto n. 2121/1/5/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 671 del 01/10/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 461.580,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 224.781,56 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 236.798,44 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da POLITECNICO CALZATURIERO SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 26.834,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da POLITECNICO CALZATURIERO SCARL (codice ente 2121, codice fiscale 03314980271), per un importo ammissibile di Euro 26.834,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2121/1/5/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 671 del 01/10/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 9);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.834,00 a favore di POLITECNICO CALZATURIERO SCARL (C. F. 03314980271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2121/1/5/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 671 del 01/10/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a POLITECNICO CALZATURIERO SCARL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309148)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1863 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 5395/0/1/361/2014 presentato da MARTINI MOBILI SRL. (codice ente 5395). (codice Smupr 36102). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente MARTINI MOBILI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 32.800,00 per la realizzazione del progetto n. 5395/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da MARTINI MOBILI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/06/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.800,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da MARTINI MOBILI SRL (codice ente 5395, codice fiscale 00609650239), per un importo ammissibile di Euro 32.800,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5395/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 32.800,00 a favore di MARTINI MOBILI SRL (C. F. 00609650239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5395/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a MARTINI MOBILI SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309149)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1864 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 5218/0/1/361/2014 presentato da C.A.M.P.I. ANTINCENDI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE. (codice ente 5218). (codice Smupr 35488). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 549 del 02/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente C.A.M.P.I ANTINCENDI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 19.680,00 per la realizzazione del progetto n. 5218/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 549 del 02/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.850.886,88 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 901.350,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 949.536,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.A.M.P.I ANTINCENDI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 19.680,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.A.M.P.I ANTINCENDI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE (codice ente 5218, codice fiscale 02135780233), per un importo ammissibile di Euro 19.680,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5218/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 549 del 02/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 5);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 19.680,00 a favore di C.A.M.P.I ANTINCENDI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE (C. F. 02135780233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5218/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 549 del 02/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a C.A.M.P.I ANTINCENDI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1865 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 3819/1/12/361/2014 presentato da ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL. (codice ente 3819). (codice Smupr 35460). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 549 del 02/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 8.680,00 per la realizzazione del progetto n. 3819/1/12/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 549 del 02/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.850.886,88 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 901.350,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 949.536,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 8.556,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL (codice ente 3819, codice fiscale 04303020285), per un importo ammissibile di Euro 8.556,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3819/1/12/361/2014, Dgr n. 361 del 25/03/2014, DGR n. 996 del 17/06/2014 e DDR n 549 del 02/07/2014 (Sportello 5);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.556,00 a favore di ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL (C. F. 04303020285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3819/1/12/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 549 del 02/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309151)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1866 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 129/1/3/701/2013 presentato da ASCOM SERVIZI SRL. (codice ente 129). (codice Smupr 30950). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1046 del 04/12/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività di Work Experience finanziabili nell'ambito degli sportelli rimanenti per un importo pari a Euro 4.000.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 04/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente ASCOM SERVIZI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 133.272,60 per la realizzazione del progetto n. 129/1/3/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1046 del 04/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 748.077,60 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 364.301,01 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 383.776,59 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 70.774,62;

CONSIDERATO CHE in data 17/04/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASCOM SERVIZI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/04/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 96.725,59;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASCOM SERVIZI SRL (codice ente 129), codice fiscale 00968410290, per un importo ammissibile di Euro 96.725,59 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 129/1/3/701/2013, DDR n. 1046 del 04/12/2013, (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 70.774,62;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 25.950,97 a favore di ASCOM SERVIZI SRL (C. F. 00968410290) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 129/1/3/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1046 del 04/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASCOM SERVIZI SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309152)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1867 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 3876/1/1/701/2013 presentato APISERVIZI SRL. (codice ente 3876). (codice Smupr 30183). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. OB. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n 938 del 30/10/2013 - 2B2F1- Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 938 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente APISERVIZI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 45.990,00 per la realizzazione del progetto n. 3876/1/1/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 938 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.345.902,20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 655.431,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 690.470,82 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 13.797,00;

CONSIDERATO CHE in data 28/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da APISERVIZI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 21.036,26;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da APISERVIZI SRL (codice ente 3876), codice fiscale 02098450238, per un importo ammissibile di Euro 21.036,26 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3876/1/1/701/2013, DDR n. 938 del 30/10/2013, (Sportello 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 13.797,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 7.239,26 a favore di APISERVIZI SRL (C. F. 02098450238) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3876/1/1/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 938 del 30/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a APISERVIZI SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309153)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1869 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 4241/0/1/361/2014 presentato da DATAVENETA COMPUTERS SRL. (codice ente 4241). (codice Smupr 36063). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente DATAVENETA COMPUTERS SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 50.926,00 per la realizzazione del progetto n. 4241/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 39.813,80;

CONSIDERATO CHE in data 20/01/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da DATAVENETA COMPUTERS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/06/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 49.801,97;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da DATAVENETA COMPUTERS SRL (codice ente 4241, codice fiscale 04268250265), per un importo ammissibile di Euro 49.801,97 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4241/0/1/361/2014, Dgr n. 361 del 25/03/2014, DGR n. 996 del 17/06/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 39.813,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 9.988,17 a favore di DATAVENETA COMPUTERS SRL (C. F. 04268250265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4241/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a DATAVENETA COMPUTERS SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309154)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1870 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 5626/0/1/361/2014 presentato da LA EDILEGNO SRL. (codice ente 5626). (codice Smupr 37129). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 671 del 01/10/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 671 del 01/10/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente LA EDILEGNO SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 39.708,00 per la realizzazione del progetto n. 5626/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 671 del 01/10/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 461.580,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 224.781,56 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 236.798,44 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 11.912,40;

CONSIDERATO CHE in data 20/01/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da LA EDILEGNO SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 3/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.208,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da LA EDILEGNO SRL (codice ente 5626, codice fiscale 02336110263), per un importo ammissibile di Euro 32.208,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5626/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 671 del 01/10/2014 (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 11.912,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 20.295,60 a favore di LA EDILEGNO SRL (C. F. 02336110263) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5626/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 671 del 01/10/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a LA EDILEGNO SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309155)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1871 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 2179/1/1/2336/2012 presentato da ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO. (codice ente 2179). (Smupr 23423). POR 2007/2013 - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 2336 del 20/11/2012, DDR n. 1136 del 21/12/2012, DDR n. 15/2013 - 2B1F2 - Azioni innovative per le imprese edili del settore industriale - anno 2012. Convenzione Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto (ANCE Veneto).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di interventi atti a sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese del settore edile industriale.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2336 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese edili del settore industriale - convenzione ANCE Veneto - Anno 2012;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE in data 18/12/2012 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Veneto e ANCE Veneto - Associazione regionale dei costruttori edili; per cofinanziare le attività di formazione e dare sostegno all'avvio di imprese innovativo ovvero all'innovazione nelle imprese già costituite;

PREMESSO CHE il DDR n. 1071 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

PREMESSO CHE il DDR n. 1136 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 205.500,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 100.074,99 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;

- Euro 105.425,01 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1140 del 27/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 55 del 23/01/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 50.840,00 per la realizzazione del progetto n. 2179/1/1/2336/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 55 del 23/01/2013, ha assegnato i finanziamenti agli organismi di cui all'allegato B e B1, per un importo complessivo di Euro 340.955,50 di cui Euro 204.374,00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 ed Euro 388.912,00,00 a valere su fondi ANCE Veneto;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 363 del 2/04/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati con DDR n. 55 del 23/01/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 910 del 10/12/2014 ha ulteriormente prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati con DDR n. 55 del 23/01/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo

"Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 50.471,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 2179, codice fiscale 80005900263), per un importo ammissibile di Euro 50.471,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2179/1/1/2336/2012, Dgr n. 2336 del 20/11/2012 e DDR n 1136 del 21/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 50.471,00 a favore di ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (C. F. 80005900263) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2179/1/1/2336/2012 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1136 del 21/12/2012, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di comunicare a ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1872 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 4136/1/2/1437/2013 presentato da ATENA SPA. (codice ente 4136). (codice Smupr 32783). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1113 del 24/12/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 7/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse rispetto alla DGR 1437 del 06/08/2013, per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Tirocini" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 3.0000.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1113 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Tirocini" di cui alla DGR n. 1437 del 06/08/2013 per complessivi Euro 3.658.734,00 a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente ATENA SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 74.876,00 per la realizzazione del progetto n. 4136/1/2/1437/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 142 del 26/02/2014 ha prorogato il termine per l'avvio dei progetti approvati sull'8° sportello;

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 07/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 22.462,80;

CONSIDERATO CHE in data 17/09/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ATENA SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 50.861,60;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ATENA SPA (codice ente 4136, codice fiscale 02439600988), per un importo ammissibile di Euro 50.861,60 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4136/1/2/1437/2013, Dgr n. 1437 del 06/08/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013 e DDR n 1113 del 24/12/2013 (Sportello 8);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 22.462,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 28.398,80 a favore di ATENA SPA (C. F. 02439600988) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4136/1/2/1437/2013 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1113 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare ATENA SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 309157)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1873 del 13 ottobre 2015

Approvazione del rendiconto 2169/1/2/2092/2013 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 2169). (codice Smupr 34446). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F2 - DGR n. 2092 del 19/11/2013, DDR n. 410 del 22/04/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2092 del 19/11/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa in risposta all'avviso pubblico dal titolo "Imprendiamo? Nuove idee per nove imprese - Direttiva per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 29/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1114 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese" di cui alla DGR n. 2092 del 19/11/2013 per complessivi Euro 2.000.000,00, di cui per l'Asse Adattabilità a carico dei capitoli n. 101318 per Euro 513.017,09 , capitolo n. 101319 per Euro 486.982,91, per l'asse Occupabilità a carico del capitolo n.101322 per Euro 513.017,09 e capitolo n. 101323 per Euro 486.982,91del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 4 del 09/01/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 447 del 04/04/2014 ha approvato un' ulteriore stanziamento di risorse finanziarie per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili nell'ambito della DGR n. 2092 del 19/11/2013 per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00 a valere sull'Asse Adattabilità del POR FSE 2007-2013 per permettere la finanziabilità dei progetti ammissibili pervenuti in adesione all'ultimo bando previsto;

PREMESSO CHE il DDR n. 410 del 22/04/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 29.420,00 per la realizzazione del progetto n. 2169/1/2/2092/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 410 del 22/04/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B - Asse Adattabilità - per un importo complessivo di Euro 961.548,15 a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 468.257,52 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 493.290,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318:

PREMESSO CHE il DDR n. 633 del 5/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati nell'ambito della Dgr 2092/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di

spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 19.753,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169, codice fiscale 00927360255), per un importo ammissibile di Euro 19.753,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2169/1/2/2092/2013, Dgr 2092 del 19/11/2013, DGR 447 del 04/04/2014 e DDR n 410 del 22/04/2014 (Sportello 4);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 19.753,00 a favore di METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 00927360255) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2169/1/2/2092/2013 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 410 del 22/04/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 309450)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 346 del 30 settembre 2015

Gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Impegno di spesa. D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Impegno della spesa per l'affidamento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 3727 del 30.11.2009 e successiva n. 1332 in data 11.05.2010, ha confermato quale "Datore di Lavoro" ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, per il personale e le sedi regionali dislocate nel territorio della provincia di Rovigo, il Dirigente Responsabile del Genio Civile di Rovigo

PREMESSO che, a seguito D.G.R. n. 2140 del 25.11.2013, D.G.R. n. 2585 del 20.12.2013 e D.G.R. n. 125 del 11.02.2014, è stato adottato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 29.04.2014 con il quale viene individuato, in conformità all'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., quale "Datore di lavoro" per le sedi ed il personale ubicati nel territorio della provincia di Rovigo, il Direttore della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo;

VISTA la D.G.R. n. 666 del 13.05.2014 con la quale sono state definite l'organizzazione e la gestione del Sistema per la Salute e la Sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori sui luoghi di lavoro, la tipologia delle spese per interventi ammissibili nel capitolo di pertinenza 100484 "spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità (D.Lgs. 09.04.2008, n. 81)";

VISTO che con D.R. n. 519 in data 10.09.2014 è stato affidato a Polistudio S.p.A. - Società di Ingegneria di Rovigo l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e di assistenza al Datore di Lavoro per una durata di mesi 12 con scadenza 14 gennaio 2016;

ACCERTATO che permane la necessità dell'affidamento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed assistenza al Datore di Lavoro in materia di sicurezza sul lavoro, incarico nel quale è ricompresa la realizzazione di specifici corsi di formazione per il personale;

VISTO il preventivo di spesa della Società Polistudio S.p.A. in data 11.09.2015, assunto al prot. con il n. 368445 in data 15.09.2015;

RITENUTO di affidare l'incarico, accertata la sussistenza di ragioni di convenienza, a Polistudio S.p.A. - Società di Ingegneria di Ceregnano (RO) per fiducia nell'operato e continuità nei programmi e negli interventi posti in essere nel corso del precedente incarico;

VISTA la L.R. n. 12/91 artt. 184 e seguenti;

DATO ATTO che la relativa obbligazione risulta perfezionata mediante affidamento dell'incarico con lettera commerciale prot. n. 385420 del 28.09.2015 ai sensi della D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012;

ATTESO che l'incarico avrà la durata di mesi 12 a decorrere dal 15.01.2016 e che l'importo convenuto, pari a complessivi Euro 9.740,00 oltre all'I.V.A. di Euro 1.584,00, viene suddiviso per le seguenti attività:

ATTIVITA' OGGETTO DI AFFIDAMENTO	IMPORTO NETTO	I.V.A. 22%
Rinnovo incarico di R.S.P.P. per il periodo 15.01.2016 - 14.01.2017, comprensivo di n. 12 visite da effettuarsi nel corso dell'anno.	Euro 6.200,00	Euro 1.364,00
	Euro 140,00	Esente I.V.A.

Corso annuale di aggiornamento Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - durata 8 ore - 1 partecipante		
Aggiornamento valutazione rischi per magazzini idraulici di Boara Polesine e S. Martino di V.zze	Euro 1.000,00	Euro 220,00
Corso di aggiornamento formazione specifica per lavoratori (durata 6 ore per max 35 partecipanti)	Euro 1.200,00	Esente I.V.A.
Corso di formazione particolare aggiuntiva per preposti (durata 8 ore)	Euro 1.200,00	Esente I.V.A.
TOTALE	Euro 9.740,00	Euro 1.584,00
TOTALE GENERALE		**Euro 11.324,00**

PRESO ATTO che per effetto della Legge 244/07 (Legge Finanziaria Statale) l'efficacia del contratto di prestazione d'opera decorrerà dalla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web istituzionale della Regionale Veneto;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 1086 del 18.08.2015 sono stati assegnati ai "Datori di Lavoro", individuati con il sopracitato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 29.04.2014, i fondi relativi all'attività di prevenzione e protezione di cui al D. Lgs. 81/2008;

decreta

1. Di affidare a Polistudio S.p.A. - Società di Ingegneria - Via Cimarosa, 1540 - 45010 Ceregnano (RO) - C.F./P.IVA: 01049520297, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, assistenza al Datore di Lavoro, nonché di esecuzione dei corsi formativi riportati in premessa e l'aggiornamento della valutazione rischi per i magazzini idraulici di Boara Polesine e S. Martino di V.zze, per l'importo complessivo di Euro 11.324,00 di cui Euro 9.740,00 per compenso netto ed Euro 1.584,00 per I.V.A. 22% sulle attività ad essa assoggettate; l'incarico di R.S.P.P. avrà la durata di mesi 12 a decorrere dal 15.01.2016; le modalità di espletamento dell'incarico risultano da apposita lettera di affidamento, ai sensi della D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012, prot. n. 385420 del 28.09.2015, debitamente sottoscritta dalla Società in segno di accettazione; l'erogazione del corrispettivo avverrà su presentazione di regolari fatture previa verifica dell'attività svolta come di seguito specificato:
   - ♦ per il Servizio di R.S.P.P. mediante rate trimestrali (le prime tre rate nell'esercizio finanziario 2016, mentre la quarta rata periodo 15.10.2016-14.01.2017 nell'esercizio finanziario 2017);
   - ♦ per il resto dei servizi al termine di ciascuna prestazione e più precisamente, in linea di massima, nell'esercizio finanziario 2016;
2. Di impegnare l'importo complessivo di Euro 11.324,00 sul cap. 100484 del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 "spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità - D.Lgs. 81/2008" (codice SIOPE 1.03.01.1364 - debito commerciale - art. 009 - vi è copertura finanziaria completa fino al V° livello del piano dei conti - P.d.C. 1.03.02.04.000) che presenta sufficiente disponibilità a favore del seguente beneficiario: Polistudio S.p.A. Società di Ingegneria di Ceregnano (RO) - C.F./P.IVA 01049520297 - importo complessivo Euro 11.324,00;
3. L'obbligazione di cui si dispone l'impegno risulta perfezionata mediante lettera commerciale, ai sensi della D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012, prot. n. 385420 del 28.09.2015;
4. Il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
5. Di demandare alla Sezione Ragioneria le relative registrazioni contabili previo monitoraggio della Sezione Sicurezza e Qualità;
6. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. Il presente decreto verrà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto ai sensi della Legge Finanziaria Statale n. 244/07, art. 3, sezione consulenze e collaborazioni;
8. Il presente decreto verrà trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto ai sensi dell'art. 1, comma 173, della L. 23.12.2005, n. 266;
9. si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;
10. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in forma integrale.

Umberto ANTI

(Codice interno: 309451)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 347 del 30 settembre 2015

Affidamento incarico di "Medico competente" in materia di sicurezza sul lavoro e incarico esecuzione corso di formazione per addetti di "primo soccorso". (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Impegno della spesa per l'affidamento dell'incarico di Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e affidamento incarico corso formazione per addetti di primo soccorso.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 3727 del 30.11.2009 e successiva n. 1332 in data 11.05.2010, ha confermato quale "Datore di Lavoro" ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, per il personale e le sedi regionali dislocate nel territorio della provincia di Rovigo, il Dirigente Responsabile del Genio Civile di Rovigo

PREMESSO che, a seguito D.G.R. n. 2140 del 25.11.2013, D.G.R. n. 2585 del 20.12.2013 e D.G.R. n. 125 del 11.02.2014, è stato adottato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 29.04.2014 con il quale viene individuato, in conformità all'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., quale "Datore di lavoro" il Direttore della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo per le sedi ed il personale ubicati nel territorio della provincia di Rovigo;

VISTA la D.G.R. n. 666 del 13.05.2014 con la quale sono state definite l'organizzazione e la gestione del Sistema per la Salute e la Sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori sui luoghi di lavoro, la tipologia delle spese per interventi ammissibili nel capitolo di pertinenza 100484 "spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità (D.Lgs. 09.04.2008, n. 81)";

CONSIDERATO che il suddetto D. Lgs. 81/2008 attribuisce al "Datore di Lavoro", tra gli altri, anche il compito di designare il "Medico competente" che dovrà provvedere sia all'attività di sorveglianza sanitaria, sia all'attivazione delle misure per la salute dei lavoratori;

VISTO che con decreto n. 403 del 24.07.2014 è stato nominato il Dott. Sandro Fioravanti, residente a Porto Tolle (RO), quale "Medico competente" ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e del D. Lgs. n. 242/96 per anni 1 (uno) di attività decorrenti dal 27 luglio 2014;

CONSIDERATO che permane la necessità della nomina del "Medico competente" ai sensi del D.Lgs. 81/2008 a decorrere dal 27 luglio 2015;

VISTA l'offerta pervenuta in data 25.08.2015, prot. n. 343473, dal Dott. Sandro Fioravanti con sede in Porto Tolle (RO), Via C. Colombo, 7 per l'importo complessivo di Euro 6.000,00 annue;

RITENUTO di affidare nuovamente l'incarico, accertata la sussistenza di ragioni di convenienza, al Dott. Sandro Fioravanti per fiducia nell'operato e continuità nei programmi e negli interventi posti in essere nel corso dell'incarico precedente;

ATTESO che l'incarico avrà la durata di anni 1 (uno) a decorrere dal 27.07.2015 e che l'importo convenuto è di Euro 6.000,00 (euro seimila/00) omnicomprensivi annui;

RITENUTO inoltre che necessita svolgere l'attività di formazione del personale addetto al "primo soccorso", ai sensi dell'art. 37, comma 9, del D.Lgs. 81/2008; l'attività di formazione sarà di 12 ore totali;

VISTO il preventivo proposto dal Dott. Sandro Fioravanti di Porto Porto Tolle (RO), pervenuto in data 07.09.2015 (prot. n. 357215), per l'importo di Euro 100/ora, per un totale di Euro 1.200,00 netti, maggiorato di I.V.A. nella misura di legge;

DATO ATTO che, ai sensi della D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012 l'incarico è stato conferito dal Datore di Lavoro con lettera commerciale prot. n. 385391 del 28.09.2015 e che pertanto la relativa obbligazione si è perfezionata;

CONSIDERATO che nell'esercizio dell'attività, il medico competente potrà avvalersi, per motivate ragioni, della collaborazione di medici specialisti, scelti dal Datore di Lavoro che ne sopporta gli oneri, e potrà disporre le indagini diagnostiche e gli accertamenti clinici e biologici mirati al rischio e ritenuti necessari, come previsto dal citato D. Lgs. 81/2008

e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, di dover prevedere una spesa aggiuntiva di Euro 300,00 (euro trecento/00) per gli accertamenti di cui sopra;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 1086 del 18.08.2015 sono stati assegnati ai "Datori di Lavoro", individuati con il sopracitato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 29.04.2014, i fondi relativi all'attività di prevenzione e protezione di cui al D. Lgs. 81/2008;

decreta

1. Di nominare il Dott. Sandro Fioravanti - (omissis) - Via C. Colombo, 7 - Porto Tolle (RO), quale "Medico competente" ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e del D. Lgs. n. 242/96 per anni 1 (uno) di attività decorrenti dal 27.07.2015 per l'importo omnicomprensivo di Euro 6.000,00 annue, nonché di incaricare lo stesso "Medico Competente" di provvedere alla formazione del personale "addetto al primo soccorso"; l'importo del relativo corso sarà di Euro 1.200,00 a cui dovrà essere applicata l'I.V.A. nella misura del 22%, per un totale di Euro 1.464,00;
2. di dare atto che l'affidamento dell'incarico al Dott. Sandro Fioravanti di Porto Tolle (RO) è stato perfezionato mediante lettera commerciale, ai sensi della D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012, prot. n. 385391 del 28.09.2015, contenente le modalità di espletamento dell'incarico e di erogazione del corrispettivo, il quale verrà corrisposto in un'unica soluzione nell'esercizio finanziario 2016 su presentazione di regolare fattura e di relazione predisposta dal Medico competente e vistata dal "datore di lavoro" per l'attività annuale di Medico Competente, mentre il corrispettivo per la prestazione relativa alla formazione del personale "addetto al primo soccorso" verrà corrisposto al termine dell'attività su presentazione di apposita fattura appositamente riferita all'iniziativa formativa nell'esercizio finanziario 2016;
3. Di impegnare l'importo complessivo di Euro 7.764,00, di cui Euro 6.000,00 (Euro seimila/00) per l'attività di Medico competente (codice SIOPE 1.02.05.1255 - debito commerciale), Euro 1.464,00 per l'attività di formazione per il personale addetto al "primo soccorso" (codice SIOPE 1.02.05.1251 - debito commerciale) ed Euro 300,00 per visite specialistiche, indagini diagnostiche e accertamenti clinici e biologici (codice SIOPE 1.02.05.1255 - debito commerciale) sul cap. 100484 del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 "spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità (D.Lgs. 81/2008) che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei seguenti beneficiari:

- Euro 6.000,00 per l'attività annuale di "Medico Competente" individuando nel Dott. Sandro Fioravanti (omissis) il beneficiario - capitolo 100484 - art. 016 - vi è copertura finanziaria completa fino al V° livello del piano dei conti (P.d.C. 1.03.02.11.999);
- Euro 1.464,00 per l'attività di formazione per il personale addetto al "primo soccorso" individuando nel Dott. Sandro Fioravanti (C.F. FRV SDR 52T18 H620A) il beneficiario - capitolo 100484, art. 009 - vi è copertura finanziaria completa fino al V° livello del piano dei conti (P.d.C. 1.03.02.11.999);
- Euro 300,00 per visite specialistiche, indagini diagnostiche e accertamenti clinici e biologici individuando nell'U.L.S.S. n. 18 di Rovigo (P.Iva 01013470297) il beneficiario - cap. 100484 - art. 016 - vi è copertura finanziaria completa fino al V° livello del piano dei conti (P.d.C. 1.03.02.11.999); il pagamento a favore dell'U.L.S.S. n. 18 di Rovigo avverrà su presentazione di regolari fatture, al termine di ciascuna prestazione, nell'esercizio finanziario 2016;

4. L'obbligazione di cui si dispone l'impegno risulta perfezionata mediante lettera commerciale, ai sensi della D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012, prot. n. 385391 del 28.09.2015;
5. Il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica.
6. Di demandare alla Sezione Ragioneria le relative registrazioni contabili previo monitoraggio della Sezione Sicurezza e Qualità;
7. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. Di allegare il relativo "curriculum vitae" del Dott. Sandro Fioravanti al presente provvedimento, in modo che formi quindi parte integrante;
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 15 e 23 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;
10. Il presente decreto verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

Allegato B al Decreto n. 347 del 30 SET. 2015

CURRICULUM PROFESSIONALE

SANDRO FIORAVANTI
Medico chirurgo
Specialista in Ortopedia
Specialista in medicina del lavoro
Studio: Via Colombo, 7 – 45018 Porto Tolle (Ro)
Telefono e fax. 0426380114

Nato a Rovigo, il 18/12/1952 e residente in Adria (Ro) in Via G. Marconi n. 15/1
Sposato, due figli maschi.

- **maturità classica conseguita presso il Liceo Canova di Treviso.**
- **laureato a Ferrara in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti**
- **Sotto Tenente Medico di complemento presso l'Ospedale Militare di Bologna, Reparto di Chirurgia ed Ortopedia, nel 1980/81 (Diploma di benemerenza e medaglia per l'opera prestata nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata)**
- **Specializzato in Ortopedia presso gli Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna con 70/70 e lode**
- **Assistente V. presso la "IV Divisione bimbi" degli Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna dal 1979 al 1984;**
- **Specializzato presso l'Università degli Studi di Firenze in Medicina del Lavoro con 70/70 e lode;**
- **Libero professionista e medico convenzionato con l'Azienda ULS n. 19 del Veneto**
- **Consulente specialistico di oltre 800 aziende artigiane e industriali del Veneto e di varie associazioni della Provincia di Rovigo della regione Veneto (Genio Civile, ARPAV);**
- **Consigliere generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo dal luglio 2001; Consigliere di Amministrazione della Fondazione medesima dal 30/04/2009 e dal 2011 Vice Presidente Vicario.**
- **Relatore in svariati congressi (Ortopedia e Medicina del Lavoro) ed autore di svariate pubblicazioni scientifiche su riviste specializzate;**
- **Socio di numerose società ed organizzazioni scientifiche di ortopedia e traumatologia, ortopedia pediatrica, traumatologia sportiva, medicina dello sport e medicina del lavoro;**
- **Già componente quale esperto nominato dalla Regione Veneto, della Commissione Tecnico scientifica di sorveglianza della Centrale ENEL di Polesine Camerini (Porto Tolle)**

Porto Tolle, 08.09.15

Dott. Sandro Fioravanti

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 359698 data 08/09/2015, pagina 1 di 1

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 309095)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 127 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione alla Società COSTRUZIONI DONDI S.p.A. di mod. 0.06 di acqua pubblica dalla Falda sotterranea in Comune di ROVIGO Località Concadirame per uso antincendio - Pos.n. P416/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo in località Concadirame per uso antincendio in Comune di Rovigo alla Società Dondi Spa ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4202 del 08.10.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 26.02.2015 della Società COSTRUZIONI DONDI S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla Falda sotterranea in località Concadirame nel Comune di ROVIGO (mod. 0.06) d'acqua pubblica ad uso antincendio;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4202 sottoscritto in data 08.10.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Società COSTRUZIONI DONDI S.p.A. (P.I. n. 00103480299) con sede a ROVIGO, Via delle Industrie 13/A, il diritto di derivare dalla Falda sotterranea in località Concadirame al foglio 12 mappale 38-50-51 nel Comune di ROVIGO, mod. 0.06 d'acqua ad uso antincendio.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.10.2015, n. 4202 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.43 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 309096)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 128 del 16 ottobre 2015

Ditta DESIDERATI GIORGIO - Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 6 mapp. 479 del comune di Gaiba. - Pos.n. P179/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 6 mapp. 479 del comune di Gaiba ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n 9347/4-7 del 29/07/2015 Disciplinare n. 4198 del 01.10.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 18.11.2014 della ditta DESIDERATI GIORGIO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 6 mapp. 479 del comune di Gaiba;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4198 sottoscritto in data 01.10.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta DESIDERATI GIORGIO (omissis), il diritto di derivare acqua pubblica ad uso irriguo dalla falda sotterranea tramite un pozzo ubicato al Fg. 6 mapp. 479 del comune di Gaiba nella misura non superiore alla portata media di moduli 0.00136 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 08.00.00 di terreno coltivato a frutteto.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.10.2015, n. 4198 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.68 (quarantotto/68) calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 309097)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 129 del 16 ottobre 2015

Ditta Reale Luca rinnovo concessione per continuare a derivare mod 0,0006 pari a mc 2.000 annui di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 26 mappale 188 nel Comune di Badia Polesine (Ro), ai sensi del T.U. n. 1775/33, D.P.R. 238/1999 e D.Lgs. n. 152/2006 ad uso autolavaggio (Igienico sanitario). Pos. N. 378/1. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg.26 mappale 188 nel Comune di Badia Polesine (Ro), ad uso autolavaggio, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Pubblicazione albo pretorio Avviso prot. n. 207178 del 18/05/2015 Disciplinare n. 4203 dell'8.10.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza di rinnovo ricevuta in data 11.05.2015 della ditta Reale Luca., intesa a continuare a mod 0,0006 pari a mc 2.000 annui, fermo restando una portata massima che non potrà superare il valore di sei volte la portata media, di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 26 mappale 188 nel Comune di Badia Polesine (Ro), ad uso autolavaggio (Igienico sanitario);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4203 sottoscritto in data 08.10.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa.

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Reale Luca (P.I. 01072790296) avente sede locale a Rovigo, Via Granatieri di Sardegna n. 28, il diritto di continuare a derivare mod 0,0006 pari a mc 2.000 annui, fermo restando una portata massima che non potrà superare il valore di sei volte la portata media, di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg.26 mappale 188 in Comune di di Badia Polesine (Ro), ad uso autolavaggio (Igienico sanitario);

2 - la concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.10.2015, n. 4203 e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 261,43 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, della D.G.R. n. 1511/2004 e della D.G.R. n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 309098)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 130 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione alla ditta VIVIANI CARLA di mod. medi 0.035 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di MELARA Località fg. 12 e 13 mapp. 1898 e 28 per uso Irriguo, Irriguo - Pos.n. P472/1.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi ai f.g. 12 e 13 mapp.li 1898 e 28-140 di mod. medi 0.035 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media come disposto dal Piano di Tutela della Acque, art. 41 comma 1, alla ditta Viviani Carla ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 7370 del 12/06/2015 Disciplinare n. 4196 del 28.09.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 11.03.2015 della ditta VIVIANI CARLA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi ai f.g. 12 e 13 mapp.li 1898 e 28-140 di mod. medi 0.035 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media come disposto dal Piano di Tutela della Acque, art. 41 comma 1 ad uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4196 sottoscritto in data 28.09.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta VIVIANI CARLA (P.I. n. 01143910295) con sede a MELARA, Via Corno 25, il diritto di derivare a mezzo di due pozzi ai f.g. 12 e 13 mapp.li 1898 e 28-140 di mod. medi 0.035 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media come disposto dal Piano di Tutela della Acque, art. 41 comma 1 ad uso irriguo.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.09.2015, n. 4196 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.68 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 309099)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 131 del 16 ottobre 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 5 di 30.64.36 ha fra gli stanti 95 e 123 in sinistra del fiume Po in Comune di Calto. Pratica PO_SF00107. Società Semplice Agricola Veneto Ovini.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 17.8.2015 dalla Società Semplice Agricola Veneto Ovini nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nulla-osta tecnico del 25.6.2015 di prot. n. 18956 dell'A.I.Po; Verbale di aggiudicazione del 27.8.2015 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 73 del 24.7.2015; Disciplinare n. 4208 del 13.10.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza del 17.8.2015 con la quale la Società Semplice Agricola Veneto Ovini (C.F. 03833180288) con sede a Sedico (BL), Via Carpenada 2, ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 5 di 30.64.36 ha fra gli stanti 95 e 123 in sinistra del fiume Po in Comune di Calto;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 18956 del 25.6.2015;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 73 del 24.7.2015, sono pervenute otto richieste di partecipazione, di cui una richiesta con diritto di preferenza, per il possesso di fondi contigui, e quattro domande di giovani imprenditori agricoli;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, la Società Semplice Agricola Veneto Ovini è risultata aggiudicataria della concessione descritta in oggetto, a seguito di sorteggio;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 13.10.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la L. n. 203 del 3.5.1982;

VISTO il D.Lgs n. 228 del 18.5.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

decreta

1 - di concedere alla Società Semplice Agricola Veneto Ovini (C.F. 03833180288) con sede a Sedico (BL), Via Carpenada 2, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 5 di 30.64.36 ha fra gli stanti 95 e 123 in sinistra del fiume Po in Comune di Calto, con le modalità stabilite nel disciplinare del 13.10.2015 iscritto al n. 4208 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2015 in Euro 950,56 (Euro novecentocinquanta/56) come previsto all'art. 9 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 309100)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 132 del 16 ottobre 2015

R.D. 523/1904 Concessione per attraversare con condotta idrica di ml 55,00 interrata il corpo arginale in Sx Po di Venezia st. 329-330 località Borgo S.Maura in Comune di Polesella (RO). (Pratica n° PO_AT00008). Ditta: Polesine Acque S.p.a. - ROVIGO (RO). Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Ditta Polesine Acque S.p.a.della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 28/10/2013 Prot. n. 466418; Nulla-osta tecnico A.I.Po del 09/10/2014 Prot.n. 0028676 (per A.I.Po); Disciplinare n. 4197 del 30/09/2014.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 25.10.2013 con la quale la Ditta Polesine Acque S.p.a. (C.F. 01063770299) con sede a ROVIGO (RO) in Viale Benvenuto Tisi da Garofolo, 11 ha chiesto il rinnovo della Concessione per attraversare con condotta idrica di ml 55,00 interrata il corpo arginale in Sx Po di Venezia st. 329-330 località Borgo S.Maura in Comune di Polesella (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota nr. 0028676 del 09.10.2014;

VISTO che in data 30/09/2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Polesine Acque S.p.a. (C.F. 01063770299) con sede a ROVIGO (RO) in Viale Benvenuto Tisi da Garofolo, 11 il rinnovo della Concessione per attraversare con condotta idrica di ml 55,00 interrata il corpo arginale in Sx Po di Venezia st. 329-330 località Borgo S.Maura in Comune di Polesella (RO). ATTR/108C , con le modalità stabilite nel disciplinare del 30.09.2015 iscritto al n. 4197 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2014 è di Euro 208,51 come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.).

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

(Codice interno: 309085)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 261 del 16 ottobre 2015

Interventi urgenti finalizzati al ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Piave nel tratto a monte della traversa di Busche nei Comuni di Lentiai e Cesiomaggiore, mediante movimentazione ed asporto di materiale inerte. Approvazione del progetto definitivo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione del progetto in oggetto specificato in linea tecnica. Si approva altresì lo Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) redatto ai sensi della DGR 2299/2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. è approvato il Progetto preliminare-definitivo denominato "Interventi urgenti finalizzati al ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Piave nel tratto a monte della traversa di Busche nei Comuni di Lentiai e Cesiomaggiore, mediante movimentazione ed asporto di materiale inerte", sulla scorta del parere favorevole n. 224 - **allegato B** parte integrante del presente provvedimento - espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata nella seduta del 09/10/2015;
3. di esprimere un esito favorevole della Valutazione di Incidenza sulla base dell'istruttoria tecnica sopra citata - **allegato A** parte integrante del presente provvedimento), con le prescrizioni in essa contenute parzialmente modificate dalle seguenti, per le motivazioni riportate in premessa:

    - che sia data priorità operativa all'esecuzione della savanella nel tratto compreso fra le sezioni di progetto S.2 e S.4 a parziale riforma dell'All. A, punto 6, pag. 10;
    - che il ciglio degli scavi, nel tratto compreso tra le sezioni S.2 e S.4, sia mantenuto nella posizione prevista dal progetto, anche in prossimità delle aree coperte da habitat 3240 e 91E0, ove presenti (punto 7, pag. 10, All. A);
    - che l'indicazione di compensare il mancato arretramento dei cigli di scavo con l'incremento dell'impianto di specie legnose (punto 7, pag. 10, All. A), come pure l'indicazione di realizzare l'impianto di specie legnose entro la primavera 2016 (punto 8, pag. 10, All. A), sia rivalutata in termini di fattibilità e di ubicazione al termine dei lavori di primo stralcio;

4. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, unitamente all'**allegato A** sopra citato.

Alvise Luchetta

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 309325)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 267 del 21 ottobre 2015

Ordinanza Commissariale n. 4 del 12.08.2014. Interventi di difesa idraulica sul fiume Sonna in Comune di Feltre Manutenzione straordinaria opere di difesa spondale in loc. Campose. Incarico per redazione rilievi topografici e aerofotogrammetrici del fiume Sonna in loc. Campose in Comune di Feltre. CIG: ZC4169D0C4. Importo complessivo incarico E. 16.897,00.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 art. 125 c. 11, l'incarico professionale per la redazione dei rilievi topografici e aerofotogrammetrici propedeutici alla progettazione degli "Interventi di difesa idraulica sul fiume Sonna in Comune di Feltre Manutenzione straordinaria opere di difesa spondale in loc. Campose". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - richiesta offerta in data 22.09.2015 prot. 378889 - offerta Società e dichiarazione possesso requisiti pervenuta il 29.09.2015 prot. 388974.

Il Direttore

PREMESSO che

- con Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014 il Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario Delegato, ha proceduto alla costituzione della Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali del novembre 2012;

- con successiva Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 ha individuato i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi tra i quali il Comune di Feltre; successivamente con ordinanza commissariale n. 3 ha assegnato Euro 18.997.378.87 per "opere urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente, ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni Regionali dei Bacini Idrografici, da realizzare anche per stralci funzionali e resi appaltabili entro 3 mesi dal provvedimento commissariale di puntuale individuazione degli interventi";

- con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 vengono delegate alle provincie e ai comuni le funzioni di Stazione Appaltante, che si avvalgono per la qualifica di: Soggetto realizzatore degli interventi, Soggetto responsabile del procedimento; L'attuazione delle fasi di progettazione e di esecuzione degli interventi; L'attribuzione della tenuta contabilità e dell'approvazione della contabilità finale e l'adozione delle proposte di liquidazione degli interventi alle Sezioni Bacino Idrografiche competenti per territorio della Regione Veneto, nel caso in specie le Sezione Bacino Idrografico competenti per territorio;

- tra gli interventi previsti individuati all'allegato A dell'Ordinanza n. 4 figurano "Interventi di difesa idraulica sul Fiume Sonna in Comune di Feltre" per l'importo complessivo di Euro 800.000,00 (intervento 8);

- nell'espletamento delle funzioni di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale 4/2014, le Province e i Comuni si avvalgono delle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio, nell'ambito dei fondi assegnati all'intervento per individuare e affidare eventuali attività di service necessarie alla conclusione della progettazione, a soggetti terzi dandone comunicazione al soggetto delegato, nonché a provvedere alle relative attività amministrative trasmettendo la relativa documentazione contabile e fiscale al soggetto delegato per le conseguenti determinazioni contabili;

- che il Dirigente Responsabile della Sezione ha individuato come prioritario l'intervento di manutenzione straordinaria delle opere di difesa spondale in loc. Campose, lesionate nel corso degli eventi alluvionali del 2010 e di novembre 2012;

CONSIDERATO che la Sezione ha avviato la progettazione delle suddette opere, per la quale risulta necessario acquisire i rilievi topografici e aerofotogrammetrici e la restituzione topografica finalizzati alla modellazione idraulica del tratto Sonna in loc. Campose e alla progettazione;

VISTA la carenza in organico di personale tecnico e considerato che quello attualmente in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento e, per ciò stesso, non è in grado di far fronte ad ulteriori carichi di lavoro, nonché per la specifica strumentazione necessaria, non in dotazione a quest'Ufficio, si rende necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione per l'espletamento di tale attività;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

VISTO che con decreto del Direttore della Sezione Lavori Pubblici n. 978 del 31.08.2015 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco dei consulenti e dei prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore ad Euro 100.000,00;

RITENUTO di rivolgersi, per lo specifico incarico in parola, alla Società European Project Consulting Srl con sede a Dueville (VI) via Prati n. 11, iscritta al suddetto elenco regionale al n. 160 con la necessaria professionalità, e che non ha mai svolto attività professionale per conto di questa Sezione;

VISTO che la Società European Project Consulting Srl, interpellata al riguardo, ha manifestato la disponibilità ad assumere l'incarico professionale ed ha formulato l'offerta in data 25.09.2015 per l'importo netto di Euro 13.850,00 (tredicimilaottocentocinquanta/00) oltre oneri fiscali dovuti (IVA);

RITENUTA tale offerta congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 90 c. 7 del D.Lgs. 163/2006, la Società in data 24.09.2015 ha dichiarato che il dott. Federico Carollo, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali di Vicenza al n. 307, espleterà l'attività affidata alla Società;

VISTO l'art. 11 c. 8 del D.Lgs. 163/2006 l'aggiudicazione definitiva diventerà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti, dichiarati dalla Società in data 24.09.2015, attualmente in fase di esame da parte dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 125 c. 11 del D.Lgs. 163/2006

VISTO il DPR 207/2010

VISTA la D.G.R. n. 354 del 06.03.2012

VISTA la D.G.R. n. 753 del 02.05.2012

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 31.07.2012

decreta

1 - Di affidare alla Società E.P.C. European Project Consulting Srl con sede in Dueville (VI) via Prati n. 1 (c.f. e part. IVA 03697280273) l'incarico per la redazione dei rilievi topografici e aerofotogrammetrici del fiume Sonna in loc. Campose in Comune di Feltre, propedeutici alla modellazione idraulica e alla progettazione degli "Interventi di difesa idraulica sul fiume Sonna in Comune di Feltre - Manutenzione straordinaria opere di difesa spondale in loc. Campose":

L'importo dell'incarico ammonta ad Euro 13.850,00 (tredicimilaottocentocinquanta/00) oltre oneri fiscali (IVA) dovuti.

2 - Di approvare lo schema di convenzione, allegato **(Allegato A)** al presente decreto, accettato dalla Società con la dichiarazione resa in data 24.09.2015.

3 - L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

4 - Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico pari a complessivi Euro 16.897,00 (Euro 13.850,00 + Euro 3.047,00 per IVA 22%) si farà fronte con i fondi impegnati con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014.

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo l'allegato A.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Alvise Luchetta

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 309427)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 269 del 22 ottobre 2015

Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Ru Costa Brusada in comune di Borca di Cadore (BL) ad uso idroelettrico. Domanda della società Pro Iter Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l. ora società Dolomiti Derivazioni s.r.l. presentata in data 19.12.2011 e successivamente integrata in data 6.3.2015 e 17.6.2015.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene rilasciata la concessione di derivazione d'acqua ai sensi della DGRV 694 del 14 maggio 2013, terminata la fase istruttoria ai sensi del R.D. 1775/1933, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la società Pro Iter Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l. ora Dolomiti Derivazioni s.r.l., sede legale a Ospitale di Cadore (BL) in via Alemagna n.9, ha presentato istanza in data 19.12.2011, acclarata al protocollo n. 59557 in pari data della Provincia di Belluno, intesa ad ottenere la concessione a derivare, dal torrente Ru Costa Brusada a quota m 1.319,81 s.l.m. in comune di Borca di Cadore (BL), moduli massimi 3,40 (litri al secondo trecentoquaranta) e medi 1,32 (litri al secondo centotrentadue) di acqua, per produrre sul salto di m 367,61 la potenza nominale media di kW 476,03 ad uso idroelettrico, con restituzione nel torrente Orsolina a quota m 950,00 s.l.m.;
- l'elaborato progettuale è stato aggiornato a seguito di quanto emerso nel corso dell'istruttoria e a seguito di quanto prescritto dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. che ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizione, nei riguardi idraulici, nella seduta del 15.4.2015 con voto n.56;

VISTO:

- il parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione espresso con nota n. 693/B.4.11/2-2013 in data 30.1.2014;
- l'informazione antimafia rilasciata dalla Prefettura di Belluno in data 5 ottobre 2015, protocollo n. 29147/ AREA I/A.M., acclarata al protocollo della Regione Veneto n.399069 del 6.10.2015, con la quale comunica che a carico della società Dolomiti Derivazioni s.r.l. e dei soggetti previsti dall'art.85 del D.Lgs. 159/2011, non sussistono cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs. 159/2011 e che nei confronti della società non risultano, allo stato, attuati o in atto tentativi di infiltrazione mafiosa di cui al comma 4 dell'art. 84 del D.Lgs. 6.9.2011 n.159;

PRESO ATTO:

- degli atti dell'istruttoria esperita;
- del disciplinare n.3515 di repertorio del 16.10.2015, sottoscritto in data 15.10.2015 presso la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. di leggi approvato con R.D.11.12.1933 n.1775 e successive modificazioni;

VISTO il R.D. 14.08.1920 n. 1285;

VISTO i DD.PP.RR.15.1.1972 n.8 e 24.7.1977 n.616;

VISTO la legge 24.01.1977 n. 7;

VISTO il Decreto Legislativo 12.7.1993 n.275;

VISTO il Decreto Legislativo 16.3.1999 n. 79;

VISTO la L.R. 13.4.2001 n.11;

VISTO il Decreto Legislativo 29.12.2003 n. 387;

VISTO l'art. 3 della L.R. 3.2.2006 n. 2;

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006, n.152 e ss.mm.ii.;

VISTO la legge 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.i..;

VISTO la DGRV n. 2100 del 07.12.2011;

VISTO la DGRV n. 694 del 14.05.2013;

VISTO l'Aggiornamento della convenzione tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno per la prosecuzione dell'attività dello Sportello Unico per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione del demanio idrico firmata in data 15.1.2014, il cui schema è stato approvato con DGRV n. 1684 del 24.9.2013 e DGP n.187 del 19.12.2013;

decreta

1. fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso alla società Dolomiti Derivazioni s.r.l. (P.IVA. 01111020259), con sede a Ospitale di Cadore (BL), il diritto di derivare dal torrente Ru Costa Brusada a quota m 1.319,81 s.l.m. in comune di Borca di Cadore (BL), moduli massimi 2,80 (litri al secondo duecentoottanta) e medi 0,99 (litri al secondo novantanove) di acqua, per produrre sul salto di m 367,61 la potenza nominale media di kW 356,80 ad uso idroelettrico, con restituzione nel torrente Orsolina a quota m 950,00 s.l.m., e con l'obbligo di garantire il deflusso di una portata continua di rispetto presso l'alveo del torrente Ru Costa Brusada che, immediatamente a valle della presa, non dovrà essere inferiore a moduli 0,42 (litri al secondo quarantadue) costanti tutto l'anno;
2. alla società Dolomiti Derivazioni s.r.l. è inoltre concesso l'uso delle aree demaniali interessate dalle opere relative alla derivazione;
3. la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui, decorrenti dalla data di esercizio commerciale, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel sopraccitato disciplinare in data 16.10.2015 n. 3515 di repertorio, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 12.277,55 (dodicimiladuecentosettantasette/55), salvo adeguamento;
4. dalla data del presente provvedimento decorre l'obbligo di versamento dei canoni demaniali;
5. la costruzione delle opere relative alla derivazione e l'uso dell'acqua sono vincolati all'ottenimento dell' autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto ai sensi del D.Lgs. 387/2003;
6. secondo quanto disposto dall'art. 20 del R.D. 1775/1933 la concessione non potrà essere ceduta, né in tutto né in parte, senza il preventivo nulla osta dell'ente concedente;
7. ai sensi di quanto disposto al punto A) 6) dell'Allegato A alla DGRV n. 694 del 14.05.2013, in caso di modifiche introdotte dall'approvazione dell'impianto e dal conseguente rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi del D.Lgs. 387/2003, da parte dell'ente competente, l'ente concedente potrà procedere all'eventuale adeguamento del presente provvedimento e del disciplinare di rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica;
8. ai sensi di quanto disposto al punto B) 3) dell'Allegato A alla DGRV n. 694 del 14.05.2013, in caso di esito negativo del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto l'ente concedente dichiarerà la decadenza della concessione di derivazione d'acqua pubblica;
9. il concessionario in ogni caso non potrà avanzare alcuna richiesta di indennizzo per la mancata attuazione della derivazione d'acqua e a nessun altro titolo.
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
12. avverso il presente decreto è ammesso ricorso entro 60 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 309101)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 64 del 19 ottobre 2015

Concessione per l'ampliamento di ulteriori mq. 35300 da aggiungere ai mq.11100 della precedente concessione di cui al Decreto n.11 del 29.01.2014, di area ad uso agricolo in comune di Soverzene, loc. La Diga su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Fiume Piave (pratica n. C/0990). Domanda della ditta Società Agricola Terra delle Dolomiti srl in data 21.07.2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 21.07.2014; - parere in data 16.09.2014 della CTRD con voto n. 185; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3513 in data 14.10.2015.

Il Dirigente

VISTO il Decreto n.11 del 29.01.2014, con il quale è stata concessa alla ditta Società Agricola Terra delle Dolomiti srl un'area DPS ad uso agricolo di mq. 11100;

VISTA la domanda, in data 21.07.2014, con la quale la ditta Società Agricola Terra delle Dolomiti srl ha chiesto la concessione in oggetto per ulteriori mq. 35300;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 185, in data 16.09.2014, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 345329 in data 27.08.2015;

VISTO il disciplinare, in data 14.10.2015, iscritto al n. 3513 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso alla ditta Società Agricola Terra delle Dolomiti srl (Cod. Fiscale 01096600257 - Partita IVA 01096600257) l'ampliamento di ulteriori mq. 35300 da aggiungere ai mq.11100 della precedente concessione di cui al Decreto n.11 del 29.01.2014, di area ad uso agricolo in comune di Soverzene, loc. La Diga su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Fiume Piave;

2. E' approvato il Disciplinare suppletivo in data 14.10.2015 iscritto al n. di rep. 3513 con l'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nello stesso, e verso il pagamento del canone di Euro.294,38.- (duecentonovantaquattro/38.-);

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 309102)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 65 del 19 ottobre 2015

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di una passerella ciclo-pedonale nell'ambito del progetto per il miglioramento della sicurezza stradale, pedonale e ciclabile in comune di Feltre, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Uniera (pratica n. C/1111). Domanda del Comune di Feltre in data 07.11.2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 07.11.2014; - parere in data 20.03.2015 della CTRD con voto n. 48; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3516 in data 16.10.2015.

Il Dirigente

VISTA la domanda, in data 07.11.2014, con la quale il Comune di Feltre ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 48, in data 20.03.2015;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 140244 in data 2.04.2015;

VISTO il disciplinare, in data 16.10.2015, iscritto al n. 3516 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Comune di Feltre ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, al Comune di Feltre (Cod. Fiscale 00133880252 - Partita IVA 00133880252) la realizzazione ed il mantenimento di una passerella ciclo-pedonale nell'ambito del progetto per il miglioramento della sicurezza stradale, pedonale e ciclabile in comune di Feltre, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Uniera;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 16.10.2015 iscritto al n. di rep. 3516, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 105,48.- (centocinque/48) a valere per l'anno 2015;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 309103)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 66 del 19 ottobre 2015

Concessione per la realizzazione di un deposito inerti in area demaniale in comune di Seren del Grappa, loc. Svincolo Rasai su area di proprietà del D.P.S. per mq. 2740- ramo idrico di pertinenza del torrente Stizzon (pratica n. C/1123). Domanda della ditta GG GARBIN sas in data 22.01.2015.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 22.01.2015; - parere in data 20.02.2015 della CTRD con voto n. 34; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3514 in data 14.10.2015.

Il Dirigente

VISTA la domanda, in data 22.01.2015, con la quale la ditta GG GARBIN sas ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 34, in data 20.02.2015;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 125733 in data 24.03.2015;

VISTO il disciplinare, in data 14.10.2015, iscritto al n. 3514 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta GG GARBIN sas ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso alla ditta GG GARBIN sas (Cod. Fiscale 00900040254 -) la realizzazione di un deposito inerti in area demaniale in comune di Seren del Grappa, loc. Svincolo Rasai su area di proprietà del D.P.S. per mq. 2740- ramo idrico di pertinenza del torrente Stizzon;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 14.10.2015 iscritto al n. di rep. 3514, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 1020,07.- (milleventi/07.) a valere per l'anno 2015;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 309104)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 67 del 19 ottobre 2015

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n. 9 attraversamenti con cassetta zancata esternamente ai manufatti per posa cavo telefonico in fibra ottica per collegamento LONGARONE/ZOPPE' in comune di Longarone, Forno di Zoldo e Zoppè di Cadore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrenti Rui d'Endra, 4 affluenti senza nome del torr. Maè, Ru de Bosconero, Torr.Maresan, Ru tort e un suo affluente senza nome (pratica n. C/1148). Domanda della ditta Infratel Italia S.p.A. in data 21.04.2015.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 21.04.2015; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3512 in data 14.10.2015.

Il Dirigente

VISTA la domanda, in data 21.04.2015, con la quale la ditta Infratel Italia S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO e richiamato il parere favorevole espresso dalla CTRD in materia di Lavori Pubblici con voto n.222 in data 9.10.2014;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 262076 in data 25.06.2015;

VISTO il disciplinare, in data 14.10.2015, iscritto al n. 3512 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Infratel Italia S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta Infratel Italia S.p.A. (Cod. Fiscale 07791571008 - Partita IVA 07791571008) la realizzazione ed il mantenimento di n. 9 attraversamenti con cassetta zancata esternamente ai manufatti per posa cavo telefonico in fibra ottica per collegamento LONGARONE/ZOPPE' in comune di Longarone, Forno di Zoldo e

Zoppè di Cadore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrenti Rui d'Endra, 4 affluenti senza nome del torr. Maè, Ru de Bosconero, Torr.Maresan, Ru tort e un suo affluente senza nome;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 14.10.2015 iscritto al n. di rep. 3512, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 1898,64.- (milleottocentonovantotto/64.) a valere per l'anno 2015;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

(Codice interno: 309333)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 414 del 03 settembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, a uso igienico sanitario in località Via M. Pelliccaio n. 6 in Comune di Treviso per moduli medi annui complessivi 0,00006 pari a mc 180. Concessionario: Ti-Vu Plast. Pratica n. 3433.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione preferenziale d'acqua dalla falda sotterranea; ai sensi delle seguenti leggi: (L. 36/1994 D.P.R. 238/1999 D.G.R.V. 2508/2000) (con esenzione pubblicazioni all'A.A.B.B.) art. 40 comma 8 delle Norme attuative del Piano di Tutela delle Acque ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare dell'11/08/2011 protocollo n. 383370/63.00 della Direzione Difesa del Suolo. (esenzione parere art. 96 comma 1° D.lgs 152/2006). Estremi principali documenti dell'istruttoria: Domanda perv. in data: 06.07.2006; Avvio procedimento in data 28/08/06 Inoltro disciplinare:08.07.15.

Il Direttore

VISTA la domanda di concessione pervenuta agli atti dello scrivente Ufficio in data 06/07/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001, il D.Lgs 152/2006;

VISTE in particolare la L. 36/1994 - D.P.R. 238/1999 - D.G.R.V. 2508/2000 e l'art. 40 comma 8 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque ripubblicate nella D.G.R. 842/2012;

VISTO il disciplinare n. 7831 di repertorio del 05.08.15 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi, è assentita alla ditta Ti-Vu Plast, con sede in Comune di Treviso cap 31100 Via M. Pellicciaio n. 6 (c.f. e p.Iva 00178160263), la concessione preferenziale n. 3433 di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso igienico sanitario in località Via M. Pellicciaio n. 6 (fg. 13 mappale n. 561 profondità m. 25) nel Comune di Treviso per complessivi moduli medi annui 0,00006 pari a mc 180.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni indicate anche nel presente atto e delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.08.2015 n. 7831 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - La presente concessione è rilasciata esclusivamente ai soli fini del prelievo dell'acqua a uso igienico sanitario. Eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie ai sensi di legge devono essere richieste ai rispettivi Enti di competenza. In particolare devono essere presentate alla scrivente Struttura le autorizzazioni specifiche per lo scarico.

ART. 4 - Per qualsiasi altro uso diverso, compreso il domestico, da quello autorizzato tramite il presente atto, deve essere presentata idonea comunicazione alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.

ART. 5 - Non dovrà essere esercitato il prelievo d'acqua a getto continuo..

ART. 6 - Le variazioni di proprietà dell'immobile o utilizzatore della risorsa idrica deve essere tempestivamente notificate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.

ART. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 8 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309334)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 415 del 03 settembre 2015

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, in località frazione S. Cristina in Comune di Quinto di Treviso per moduli medi annui 0,0026 pari a mc/anno 8000. Concessionario : Zoggia Mario - Treviso (ex intestatario ditta Durante Teresa). Pratica n. 4289.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Art. 20 R.D. 1775/1933 Rilascio subentro alla concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. Estremi principali documenti dell'istruttoria: Domanda pervenuta in data 19.03.15 prot. n. 119238 Avvio del procedimento 09.04.2015 prot. n. 150394 restituzione disciplinari in data 11.05.2015 disciplinare n. rep. 7814 del 14.07.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti della scrivente in data 19.03.2015 della ditta Zoggia Mario, intesa ad ottenere il subentro alla concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTO il Decreto di concessione n. 967 del 28.09.2011 rilasciato alla precedente ditta intestataria Signora Durante Teresa deceduta.;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il disciplinare n. 7814 di repertorio del 14.07.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta Zoggia Mario (omissis) e P.iva. 04598680264), il subentro alla concessione n. 4289, di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea uso irriguo, in località frazione S. Cristina, nel Comune di Quinto di Treviso (pozzo profondo m 30 fg. 6 mapp. 131) per moduli medi annui 0,0026 pari a mc medi annui 8.000.

ART. 2 - La concessione è accordata fino al 27/09/2018 decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.07.14 n. 7814 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 per l'anno 2015 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Il disciplinare n. repertorio 7814 del 14.07.2015 va registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i.;

ART. 4 - Viene annullato il precedente decreto n. 967 del 28.09.2011;

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309335)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 416 del 03 settembre 2015

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 20.823 in Comune di Vazzola. Concessionario: Pizzato Pierangelo - Vazzola. Pratica n. SF0030.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio rinnovo concessione uso sfalcio ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88. Domanda rinnovo in data 01.07.2015 prot. 269617 Avviso pubblico al Burv n. 64 del 26.06.2015 lettera pubblicazione al Comune Associazioni del 12/06/2015 prot. n. 244167.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto pervenuta agli atti dello scrivente Ufficio il 01.07.2015 prot. 269617;

VISTE la pubblicazioni ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005 dell'avviso pubblico di istruttoria al Burv n.64 del 26.06.2015 e all'Albo pretorio del Comune di Vazzola come da comunicazione dello scrivente Ufficio del 12.06.2015 protocollo n. 244167;

CONSIDERATO che non sono pervenute altre domande concorrenti entro i termini e che viene riconosciuto il diritto di prelazione in qualità di concessionario uscente ai sensi dell'art. 4 bis L 203/1982 introdotto dall'art. 5 del D.lgs 228/2001;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7846 di repertorio del 14/08/2015, avendo altresì provveduto a versare i canoni del periodo 2014-2015 e la cauzione dell'importo di Euro 25,15;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;
VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Al richiedente Pizzato Pierangelo (omissis) - P.Iva 04109820268, il rinnovo alla concessione n. SF0030, per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 20.823 in Comune di Vazzola, nei terreni con i seguenti riferimenti catastali:

FOGLIO 3: mappali n. 133 (porzione mq 6.163), n. 134 (porzione mq 14.660);

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di dieci anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15/08/2015 n. di repertorio 7846 e verso il pagamento del canone annuo di euro 25,15 per l'anno 2015 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309336)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 417 del 03 settembre 2015

Subentro alla concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Livenza a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 87.989 in Comune di Motta di Livenza. Concessionario: Bernardotto Alessandra - Motta di Livenza. Pratica n. SF026.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio subentro alla concessione causa scomparsa intestatario coniuge - Domanda subentro in data 20/06/2015 avvio procedimento 15/07/2015 restituzione disciplinari 30/07/2015.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto pervenuta agli atti dello scrivente Ufficio il 20/07/2015prot. 243308;

VISTO il decreto intestato al precedente intestatario, coniuge scomparso Bigaran Renzo, n. 379 del 20 maggio 2010;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7844 di repertorio del 13/08/2015, avendo altresì provveduto a versare i canoni del periodo 2014-2015;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Alla richiedente Bernardotto Alessandra (omissis) - P. Iva : 04726260260, il subentro alla concessione n. SL026, per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Livenza a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 87.989 in Comune di Motta di Livenza, nei terreni demaniali con i seguenti riferimenti catastali:

FOGLIO 4 (fg.4 sez A) : mappali n. 109, n. 110;

FOGLIO 22 (sez B fg. 6) : mappali n. 305, n.306, n. 307, n. 308.

ART. 2 - La concessione è accordata fino il 30 ottobre 2020, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13/08/2015 n. di repertorio 7844 e verso il pagamento del canone annuo di euro 96,31 per l'anno 2015 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 4 - Con il presente atto si annulla il precedente decreto n. 379 del 20.05.2010.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309337)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 428 del 08 settembre 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo in località via Soldati riferimenti catastali fg. 9 m.n. 1041 in Comune di Salgareda per moduli medi annui 0,0005 pari a mc 2.600.. Concessionario: Michelin Giovannina sede Ponte di Piave. Pratica n. 5044.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea con le modalità contenute nella D.G.R. 694/2013. Estremi principali documenti dell'istruttoria: Domanda in data 05.12.2013 n. prot. 533066; Parere favorevole dell' AA.BB del 24.09.2014 17.04.15; Pubblicazione al Burv n.3 del 10.01.2014 Pubblicazione Ordinanza al Comune n. 81424 del 25.02.2014; Avvio del procedimento: n. prot. del 31.12.13 Autorizzazione scavo pozzo in data 31/10/14 prot. n. 458823 comunicazione fine lavori 16.02.15.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 05.12.2013 n. prot.533066 della ditta Michelin Giovannina, intesa a ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7832 di repertorio del 05.08.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Michelin Giovannina (omissis) - P. Iva: 03499160269, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo in località Via Soldati : riferimenti catastali fg 9 m.n. 1041 in Comune di Salgareda tramite pozzo profondo m 20 moduli prelevati 0,0005 pari a mc/anno 2.600.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.08.2015 n. 7832 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309338)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 429 del 08 settembre 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso produzione vinicola in località via El Alamein in Comune di Susegana per moduli medi annui 0,0038 corrispondenti a mc 12.096. Concessionario: CE.VI.V. sede Vidor. Pratica n. 5047.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea con le modalità contenute nella D.G.R. 694/2013. Estremi principali documenti dell'istruttoria: Domanda in data 11.12.2013 n. prot. 542642; Pareri favorevole dell' AA.BB del 01.04.2014 17.04.15; Pubblicazione al Burv n.26 del 07.03.2014 Pubblicazione Ordinanza al Comune n. 165675 del 15.04.2014; Avvio del procedimento: n. prot.81004 del 25.02.15 Autorizzazione scavo pozzo in data 06/06/2014 prot. n. 245359 comunicazione fine lavori perv. il 24.02.15.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 11.12.2013 n. prot.542642 della ditta CE.VI.V. srl intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7845 di repertorio del 14.08.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta CE.VI.V. srl (C.F. P. Iva: 02199340262) con sede a Vidor - cap 31020, via Rive n.10 frazione Colbertaldo, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso produzione vinicola (cantina) in località Via El Alamein - frazione Ponte Priula : fg. 42 m.n. 712 nel Comune di Susegana per moduli medi annui complessivi 0.0038 pari a mc/anno 12.096.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.08.2015 n. 7845 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 2.433,26 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309339)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 538 del 07 ottobre 2015

O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C. 2 del 12 novembre 2014 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015. "Ripresa frana in sponda sinistra del Fiume Livenza in Comune di Meduna di Livenza in prossimità di Via Albaredo". CUP: J44H14001060001. Affidamento incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006, per rilievo topografico. Importo complessivo E. 25.491,90. CIG: ZB01651E39.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato l'incarico per effettuare il rilievo topografico in merito ai lavori in oggetto a favore dello Studio Guzzo con sede a Quarto d'Altino (VE). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta Studio pervenuta in data 11.2.2015 prot. n. 58208, Richiesta documentazione prot. n. 363642 dell'11.9.2015.

Il Direttore

PREMESSO:

- che la gestione Commissariale di cui all'OCDPC 170/2014, vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2014, si è conclusa in data 11 maggio 2015;
- che successivamente, con Ordinanza del capo dipartimento della Protezione Civile n. 262 del 18 giugno 2015 - G.U. n. 146 del 26 giugno 2015 - è stata individuata la Regione del Veneto quale soggetto cui compete il coordinamento delle azioni necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici in parola;
- che l'art. 1 comma 2 di tale Ordinanza individua il direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale responsabile delle azioni necessarie al definitivo subentro dell'amministrazione regionale;
- che l'art. 4 della predetta Ordinanza autorizza il Soggetto Responsabile ad avvalersi delle strutture organizzative della Regione del Veneto nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le quali provvedono, sulla base di apposita convenzione, nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna Amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- che con nota n. 315847 del 31.7.2015 il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità ha quindi definito le modalità con cui le Strutture regionali competenti svolgeranno le attività assegnate, attribuendo, tra l'altro, alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso la competenza all'affidamento di eventuali incarichi professionali;
- che con O.C. n. 2/2014 il Commissario ha approvato il piano e finanziato il progetto denominato "Ripresa frana in sponda sinistra del fiume Livenza in Comune di Meduna di Livenza, in prossimità di Via Albaredo" per l'importo complessivo di Euro 500.000,00;

CONSIDERATA la necessità di redigere il progetto esecutivo relativo ai suddetti lavori con l'urgenza del caso;

PRESO ATTO che è necessario effettuare il rilievo topografico propedeutico alla progettazione dei lavori in argomento;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'incarico e riscontrata la carenza di personale tecnico con professionalità specifica all'interno dell'organico, che non consente di adempiere a quanto richiesto nei tempi brevi, si è ritenuto necessario affidare un incarico esterno per il rilievo topografico in merito ai lavori oggetto di intervento;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

PRESO ATTO che con decreto del Direttore della Sezione Lavori Pubblici n. 978 del 31.8.2015 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi allo Studio Guzzo con sede a Quarto d'Altino (VE), per l'esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi, che risulta iscritto al suddetto elenco al n. 433;

PRESO ATTO che lo Studio Guzzo (C.F. e P.IVA 03100340268), con sede a Quarto d'Altino (VE) Via 25 Aprile 4/b, interpellato al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo complessivo di Euro 25.491,90 (Euro 19.900,00 + Cassa Geometri 5% Euro 995,00 + IVA 22 % sul totale Euro 4.596,90), come da offerta economica pervenuta in data 11.2.2015 che il sottoscritto ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso non ha proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 30.9.2015 dal geom. Pietro Guzzo contitolare dello Studio, comunque l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 163/2006;

VISTA la D.G.R. n. 3220 del 27.10.2009 "Elenco di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00";

VISTO l'art. 125 - comma 11 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

decreta

1. Di affidare l'incarico professionale per l'esecuzione del rilievo topografico in merito ai lavori di "Ripresa frana in sponda sinistra del Fiume Livenza in Comune di Meduna di Livenza in prossimità di Via Albaredo" allo Studio Guzzo (C.F. e P.IVA 03100340268), con sede a Quarto d'Altino (VE) Via 25 Aprile 4/b.
2. Di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, **allegato A** al presente decreto.
3. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.
4. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a Euro 25.491,90 (Euro 19.900,00 + Cassa Geometri 5% Euro 995,00 + IVA 22 % sul totale Euro 4.596,90 si farà fronte con i fondi impegnati con Ordinanza commissariale n. 2 del 12 novembre 2014 con le risorse di cui alla Contabilità Speciale n. 5823.
5. La relativa convenzione verrà stipulata dal Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.
6. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto omettendo l'allegato di cui al precedente punto 2.

Alvise Luchetta

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 309340)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 541 del 07 ottobre 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 07.07.2015 prot. n. 278445 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica riguardante l'attraversamento dell'argine maestro sinistro del fiume Piave con sifone munito di paratoia in località Roncadelle del Comune di Ormelle. Riferimenti catastali: Comune di ORMELLE Foglio 17 mappale 696. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE. Pratica P00575.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rinnovo della concessione per l'attraversamento interrato dell'argine del fiume Piave con condotte di acquedotto al soggetto titolare ed erogatore del servizio. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 07.07.2015 con prot. 278445; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 140 del 17.07.2015; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 02.10.2015 con repertorio n. 7871.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 140 in data 17.07.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7871 di repertorio del 02.10.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE con sede in Montebelluna Via S. Maria in Colle 2; C.F./P.IVA - 04355020266, la concessione idraulica riguardante l'attraversamento dell'argine maestro sinistro del fiume Piave con sifone munito di paratoia in località Roncadelle del Comune di Ormelle, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7871 di rep. in data 02.10.2015;

ART. 2 - La concessione avrà la durata di anni dieci dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2015) di Euro 210,97 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309341)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 542 del 07 ottobre 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 07.07.2015 prot. n. 278431 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica riguardante n. 3 attraversamenti interrati dell'argine maestro sinistro del fiume Piave con sifoni muniti di chiavica in località Colfosco del Comune di Susegana (n. 2) e nei pressi di via Lovadina nel Comune di Santa Lucia di Piave (n. 1). Riferimenti catastali: Comune di Susegana Foglio 21 mappali 291-79 e Comune di Santa Lucia di Piave foglio 8 mappale 79. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE. Pratica P00576.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rinnovo della concessione per l'attraversamento interrato dell'argine del fiume Piave con condotte di acquedotto al soggetto titolare ed erogatore del servizio Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 07.07.2015 con prot. 278431; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 139 del 17.07.2015; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 02.10.2015 con repertorio n. 7872.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 139 in data 17.07.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7872 di repertorio del 02.10.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE con sede in Montebelluna Via S. Maria in Colle 2; C.F./P.IVA - 04355020266, la concessione idraulica riguardante n. 3 attraversamenti interrati dell'argine maestro sinistro del fiume Piave con sifoni muniti di chiavica in località Colfosco del Comune di Susegana (n. 2) e nei pressi di via Lovadina nel Comune di Santa Lucia di Piave (n. 1), subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7872 di rep. in data 02.10.2015;

ART. 2 - La concessione avrà la durata di anni dieci dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2015) di Euro 632,87 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309342)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 543 del 07 ottobre 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 07.07.2015 prot. n. 278386 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica riguardante l'attraversamento interrato dell'argine maestro sinistro del fiume Piave per lo scarico delle acque meteoriche del Rio Boscariol in località Ponte della Priula del Comune di Susegana. Riferimenti catastali: Comune di Susegana Foglio 4 mappale 72. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE. Pratica P00579.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rinnovo della concessione per l'attraversamento interrato dell'argine del fiume Piave con condotte di acquedotto al soggetto titolare ed erogatore del servizio Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 07.07.2015 con prot. 278386; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 138 del 17.07.2015; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 02.10.2015 con repertorio n. 7874.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 138 in data 17.07.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7874 di repertorio del 02.10.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE con sede in Montebelluna Via S. Maria in Colle 2; C.F./P.IVA - 04355020266, la concessione idraulica riguardante l'attraversamento interrato dell'argine maestro sinistro del fiume Piave per lo scarico delle acque meteoriche del Rio Boscariol in località Ponte della Priula del Comune di Susegana, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7874 di rep. in data 02.10.2015;

ART. 2 - La concessione avrà la durata di anni dieci dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2015) di Euro 862,48 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309343)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 544 del 07 ottobre 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 07.07.2015 prot. n. 278407 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica riguardante n. 2 attraversamenti interrati dell'argine maestro sinistro del fiume Piave con condotta idrica in località S.Michele di Piave del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di CImadolmo Foglio 1 mappali 71-78. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE. Pratica P00577.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rinnovo della concessione per n. 2 attraversamenti interrati dell'argine del fiume Piave con condotte di acquedotto al soggetto titolare ed erogatore del servizio Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 07.07.2015 con prot. 278407; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 137 del 17.07.2015; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 02.10.2015 con repertorio n. 7873.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 137 in data 17.07.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7873 di repertorio del 02.10.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE con sede in Montebelluna Via S. Maria in Colle 2; C.F./P.IVA - 04355020266, la concessione idraulica per n. 2 attraversamenti interrati dell'argine maestro sinistro del fiume Piave con condotta idrica in località S.Michele di Piave del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7873 di rep. in data 02.10.2015;

ART. 2 - La concessione avrà la durata di anni dieci dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2015) di Euro 421,92 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309344)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 549 del 07 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico in Comune di San Vendemiano per moduli 0.00333. - Concessionario: Maglificio Innocenti SpA - San Vendemiano Pratica n. 3652.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 1053 del 12.10.2011; disciplinare n. 5255 di repertorio del 07.09.2011; domanda di rinnovo presentata in data 17.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1053 del 12.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 17.09.2015 della ditta Maglificio Innocenti S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5255 di repertorio del 07.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Maglificio Innocenti S.p.A. (C.F. n. 00200300267) con sede a San Vendemiano, Via Resistenza n. 9, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico nel Comune di San Vendemiano per moduli 0.00333.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.10.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.09.2011 n. 5255 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309345)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 550 del 07 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione area verde - igienico sanitario in Comune di San Vendemiano per moduli 0.003. - Concessionario: Ristorazione Ottavian SpA - San Vendemiano Pratica n. 4678.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 1268 del 13.12.2011; disciplinare n. 5508 di repertorio del 22.11.2011; domanda di rinnovo e aumento quantitativo d'acqua prelevato presentata in data 17.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1268 del 13.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 17.09.2015 della ditta Ristorazione Ottavian S.p.a., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5508 di repertorio del 22.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Ristorazione Ottavian S.p.a. (C.F. n. 00305360265) con sede a San Vendemiano, Via Friuli n. 20, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione area verde - igienico sanitario nel Comune di San Vendemiano per moduli 0.003.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.11.2011 n. 5508 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1268 del 13.12.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5508 del 22.11.2011, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,003 pari a metri cubi annui 9.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309346)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 551 del 07 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione area verde - igienico sanitario in Comune di Vittorio Veneto per moduli 0.003. Concessionario: Ristorazione Ottavian SpA - San Vendemiano Pratica n. 4679.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 1242 del 06.12.2011; disciplinare n. 5507 di repertorio del 22.11.2011; domanda di rinnovo e aumento quantitativo d'acqua prelevato presentata in data 17.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1242 del 06.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 17.09.2015 della ditta Ristorazione Ottavian S.p.a., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5507 di repertorio del 22.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Ristorazione Ottavian S.p.a. (C.F. n. 00305360265) con sede a San Vendemiano, Via Friuli n. 20, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione area verde - igienico sanitario nel Comune di Vittorio Veneto per moduli 0.003.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.11.2011 n. 5507 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1242 del 06.12.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5507 del 22.11.2011, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,0003 pari a metri cubi annui 9.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309347)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 552 del 07 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave per moduli 0.001. - Concessionario : Fontebasso Teresina - Maserada sul Piave Pratica n. 4171.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 1299 del 20.12.2011; disciplinare n. 5610 di repertorio del 06.12.2011; domanda di rinnovo, subentro e riduzione quantitativo d'acqua concesso presentata in data 16.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1299 del 20.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 16.09.2015 della ditta Fontebasso Teresina, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5610 di repertorio del 06.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Fontebasso Teresina (omissis), il rinnovo e subentro a Fontebasso Sergio (omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Maserada sul Piave per moduli 0.001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.12.2011 n. 5610 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1299 del 20.12.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5610 del 06.12.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,001 pari a metri cubi annui 3.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309348)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 553 del 07 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave per moduli 0.001. Concessionario: Granzotto Marcello - Maserada sul Piave Pratica n. 4178.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 1373 del 29.12.2011; disciplinare n. 5641 di repertorio del 07.12.2011; domanda di rinnovo, subentro e riduzione quantitativo d'acqua concesso presentata in data 30.07.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1373 del 29.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 30.07.2015 della ditta Granzotto Marcello, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5641 di repertorio del 07.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Granzotto Marcello (omissis) , il rinnovo e subentro a Granzotto Guido (omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Maserada sul Piave per moduli 0.001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.12.2011 n. 5641 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1373 del 29.12.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5641 del 07.12.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,001 pari a metri cubi annui 3.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309349)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 554 del 07 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Castelfranco Veneto per moduli 0.00008. Concessionario: Battocchio srl - Castelfranco Veneto Pratica n. 1436.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 1173 del 22.11.2011; disciplinare n. 5467 di repertorio del 09.11.2011; domanda di rinnovo presentata in data 24.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1173 del 22.11.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 24.09.2015 della ditta Battocchio S.R.L., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5467 di repertorio del 09.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Battocchio S.R.L. (C.F. n. 04372170268) con sede a Castelfranco Veneto, Via Marghera n. 1, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel Comune di Castelfranco Veneto per moduli 0.00008.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.11.2011 n. 5467 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309350)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 555 del 07 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Riese Pio X per moduli 0.0001. Concessionario: Flaminio Marin & C sas - Riese Pio X Pratica n. 2305.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 388 del 18.05.2012; disciplinare n. 5990 di repertorio del 09.05.2012; domanda di rinnovo presentata in data 24.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.388 del 18.05.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 24.09.2015 della ditta Flaminio Marin & C. S.a.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5990 di repertorio del 09.05.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Flaminio Marin & C. S.a.s. (C.F. n. 00199100264) con sede a Riese Pio X, Via Kennedy n. 13/A, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio nel Comune di Riese Pio X per moduli 0.0001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.05.2012 n. 5990 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309351)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 556 del 07 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua da un pozzo ad uso antincendio in Comune di Motta di Livenza per moduli 0.0033. Concessionario: Plastitecnica SpA - Motta di Livenza Pratica n. 3176.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 123 del 14.04.2009; disciplinare n. 2907 di repertorio del 07.04.2009; domanda di rinnovo presentata in data 21.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.123 del 14.04.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 21.09.2015 della ditta Plastitecnica S.p.a., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 2907 di repertorio del 07.04.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Plastitecnica S.p.a. (C.F. n. 01140690932) con sede a Motta di Livenza, Via Marche n. 12, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua da un pozzo ad uso antincendio nel Comune di Motta di Livenza per moduli 0.0033.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.04.2009 n. 2907 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309352)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 557 del 07 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Cordignano per moduli 0.0001. - Concessionario : Piero Della Valentina e C SpA - Sacile Pratica n. 3244.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 1361 del 27.12.2011; disciplinare n. 5604 di repertorio del 06.12.2011; domanda di rinnovo presentata in data 29.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1361 del 27.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 29.09.2015 della ditta Piero Della Valentina e C. S.p.a., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5604 di repertorio del 06.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Piero Della Valentina e C. S.p.a. (C.F. n. 00343120267) con sede a Sacile, Via Carducci n. 7, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio nel Comune di Cordignano per moduli 0.0001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.12.2011 n. 5604 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309353)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 558 del 07 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da un pozzo ad uso antincendio in Comune di Altivole per moduli 0.00133. Concessionario: S.A.MAR. e C. sas - Altivole Pratica n. 3288.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 121 del 09.04.2009; disciplinare n. 2906 di repertorio del 07.04.2009; domanda di rinnovo presentata in data 16.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.121 del 09.04.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 16.09.2015 della ditta S.A.MAR. e C. S.a.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 2906 di repertorio del 07.04.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta S.A.MAR. e C. S.a.s. (C.F. n. 03795810260) con sede a Altivole, Via G. Toniolo n. 16, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da un pozzo ad uso antincendio nel Comune di Altivole per moduli 0.00133.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.04.2009 n. 2906 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309354)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 559 del 07 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Fior per moduli 0.0065. Concessionario: Pasin Renata - San Fior Pratica n. 3735.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 1234 del 06.12.2011; disciplinare n. 5493 di repertorio del 21.11.2011; domanda di rinnovo presentata in data 25.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1234 del 06.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 25.09.2015 della ditta Pasin Renata, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5493 di repertorio del 21.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Pasin Renata (omissis) , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di San Fior per moduli 0.0065.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.11.2011 n. 5493 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309355)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 560 del 07 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ormelle per moduli 0.005. Concessionario: Azienda Agricola Cattelan Agostino - Ormelle Pratica n. 3923.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 1322 del 20.12.2011; disciplinare n. 5524 di repertorio del 28.11.2011; domanda di rinnovo presentata in data 28.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1322 del 20.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 28.09.2015 della ditta Az Agr. Cattelan Agostino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5524 di repertorio del 28.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Az Agr. Cattelan Agostino (omissis) con sede a Ormelle, via Armentaressa n. 10, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Ormelle per moduli 0.005.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.11.2011 n. 5524 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309356)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 561 del 07 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Polo di Piave per moduli 0.001. Concessionario: Paladin Fortunato - San Polo di Piave Pratica n. 3964.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 1328 del 20.12.2011; disciplinare n. 5605 di repertorio del 06.12.2011; domanda di rinnovo e riduzione quantitativo d'acqua concesso presentata in data 01.08.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1328 del 20.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 01.08.2015 della ditta Paladin Fortunato, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5605 di repertorio del 06.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Paladin Fortunato (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di San Polo di Piave per moduli 0.001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.12.2011 n. 5605 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1328 del 20.12.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5605 del 06.12.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,001 pari a metri cubi annui 3.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309357)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 574 del 16 ottobre 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 01.10.2015 prot. n. 392969 per ottenere il subingresso alla concessione idraulica di m² 14.375 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località S. Andrea di Barbarana del Comune di San Biagio di Callalta. Riferimenti catastali: Comune di San Biagio di Callalta Foglio 9 fronte mappale 242. Richiedente: Impresa Coletto s.r.l. Pratica P00447/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il subingresso alla concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli al soggetti richiedente a seguito decesso del concessionario originario Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di subingresso alla concessione presentata in data 01.10.2015 con prot. 392969.

Il Direttore

CONSIDERATO che la ditta Coletto Oddone Aldo risultava intestatario della concessione in oggetto rilasciata con disciplinare n. 4938 regolarmente sottoscritto in data 16.06.2011 e decreto n. 570 del 01.07.2011;

VISTO il certificato di morte rilasciato dal Comune di Treviso Ufficio Stato Civile in data 24.08.2012 che attesta il decesso del sig. Coletto Oddone Aldo avvenuto in data 22.08.2012;

VISTA la domanda in oggetto;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà datata 29.09.2015 dove la ditta subentrante accetta tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare n. 4938 del 16.06.2011 a firma della ditta Coletto Oddone Aldo;

CONSTATATO che la ditta subentrante ha già effettuato il versamento della cauzione di Euro 176,31 in data 22.09.2015 al n. VCYL 0115;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente Impresa Coletto s.r.l. con sede in San Biagio di Callalta via E. Toti 73; C.F./P.IVA - 00198480261, la concessione idraulica di m² 14.375 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località S. Andrea di Barbarana del Comune di San Biagio di Callalta, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 4938 di rep. in data 16.06.2011;

ART. 2 - La concessione è accordata fino al 31.12.2016, e verso il pagamento del canone annuo (2015) di Euro 178,36 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309358)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 575 del 16 ottobre 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 07.05.2015 prot. n. 192804 per ottenere la concessione idraulica allo scarico delle acque di irrigazione sul fiume Piave, mediante realizzazione di una nuova condotta interrata in prossimità di via Lovadina del Comune di Santa Lucia di Piave, nell'ambito di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione "Impianto delle Mandre" 1° stralcio. Riferimenti catastali: Comune di Santa Lucia di Piave Foglio 8-11 e Comune di Nervesa della Battaglia foglio 30. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE. Pratica P01118.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ill provvedimento dispone il rilascio della concessione allo scarico delle acque di irrigazione sul fiume Piave, mediante attraversamento interrato dell'argine maestro sinistro dello stesso fiume e canaletta a cielo aperto su area demaniale, al soggetto titolare ed erogatore del servizio. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 07.05.2015 con prot. 192804; parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 102 del 14.05.2015; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 02.10.2015 con repertorio n. 7871, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Montebelluna in data 06.10.2015 al n. 2375.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 102 in data 14.05.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7848 di repertorio del 21.08.2015, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Montebelluna in data 06.010.2015 al n. 2375, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE con sede in Montebelluna Via S. Maria in Colle 2; C.F./P.IVA - 04355020266, la concessione idraulica allo scarico delle acque di irrigazione sul fiume Piave, mediante realizzazione di una nuova condotta interrata in prossimità di via Lovadina del Comune di Santa Lucia di Piave, nell'ambito di

riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione "Impianto delle Mandre" 1° stralcio, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7848 di rep. in data 21.08.2015;

ART. 2 - La concessione è avrà la durata di anni dieci dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2015) di Euro 1.768,35 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309359)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 576 del 16 ottobre 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 04.12.1996 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica riguardante lo scarico delle acque del torrente Nasson nel fiume Piave in località Ciano del Comune di Crocetta del Montello. Riferimenti catastali: Comune di Crocetta del Montello Foglio 7. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE (ex Consorzio di Bonifica Brentella di Pederobba). Pratica P00732 ex C03078.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rinnovo della concessione allo scarico delle acque del torrente Nasson nel fiume Piave al soggetto titolare del servizio di acquedotto Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 04.12.1996; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 16 del 15.01.1996; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 08.10.2015 con repertorio n. 7884.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto originariamente presentata dal Consorzio di Bonifica Brentella di Pederobba ora Consorzio di Bonifica Piave;

VISTO il voto n. 16 in data 15.01.1996 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7884 di repertorio del 08.10.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE con sede in Montebelluna Via S. Maria in Colle 2; C.F./P.IVA - 04355020266, la concessione idraulica riguardante lo scarico delle acque del torrente Nasson nel fiume Piave in località Ciano del Comune di Crocetta del Montello, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7884 di rep. in data 08.10.2015;

ART. 2 - La concessione avrà la durata di anni dieci dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2015) di Euro 210,96 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309360)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 577 del 16 ottobre 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 07.07.2015 prot. n. 278473 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica riguardante l'attraversamento interrato dell'argine maestro sinistro del fiume Piave con sifone munito di chiavica, in località "ex Bombardieri" a valle della ferrovia Treviso-Udine del Comune di Susegana. Riferimenti catastali: Comune di Susegana Foglio 45 mappale 63. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE. Pratica P00574.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rinnovo della concessione per l'attraversamento interrato dell'argine del fiume Piave con condotta di acquedotto al soggetto titolare ed erogatore del servizio Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 07.07.2015 con prot. 278473; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 141 del 17.07.2015; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 08.10.2015 con repertorio n. 7885.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 141 in data 17.07.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7885 di repertorio del 08.10.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE con sede in Montebelluna Via S. Maria in Colle 2; C.F./P.IVA - 04355020266, la concessione idraulica riguardante l'attraversamento interrato dell'argine maestro sinistro del fiume Piave con sifone munito di chiavica, in località "ex Bombardieri" a valle della ferrovia Treviso-Udine del Comune di Susegana , subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7885 di rep. in data 08.10.2015;

ART. 2 - La concessione avrà la durata di anni dieci dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2015) di Euro 210,97 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309361)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 585 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico antincendio lavaggio in Comune di San Polo di Piave per moduli 0.00066. Concessionario: Morandi Bortot srl - Vazzola Pratica n. 1177.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 320 del 25.09.2008; disciplinare n. 2736 di repertorio del 24.09.2008; domanda di rinnovo presentta in data 18.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.320 del 25.09.2008 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 18.09.2015 della ditta Morandi Bortot S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 2736 di repertorio del 24.09.2008 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Morandi Bortot S.r.l. (C.F. n. 01107610261) con sede a Vazzola, Via Piave - Tezze n. 70, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico-antincendio-lavaggio. nel Comune di Comune di San Polo di Piave per moduli 0.00066.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 24.09.2008 n. 2736 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309362)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 586 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico irriguo in Comune di Vazzola per moduli 0.001. Concessionario: Bonotto Giannetto - Vazzola Pratica n. 3761.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 1281 del 14.12.2011; disciplinare n. 5545 di repertorio del 29.11.2011; domanda di rinnovo presentta in data 07.10.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1281 del 14.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 07.10.2015 della ditta Bonotto Giannetto, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5545 di repertorio del 29.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Bonotto Giannetto (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Vazzola per moduli 0.001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.11.2011 n. 5545 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309391)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 587 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico ed assimilato ed antincendio in Comune di Resana per moduli 0.0003. Concessionario: Condominio Industriale Giallo - Resana Pratica n. 3299.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 120 del 08.04.2009; disciplinare n. 2901di repertorio del 02.04.2009; domanda di rinnovo presentta in data 05.10.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.120 del 08.04.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 05.10.2015 dalla ditta Condominio Industriale Giallo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 2901 di repertorio del 02.04.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito al Condominio Industriale Giallo (C.F. n. 90013160263) con sede a Resana, Via Boscalto n. 8/a-b-c-d-e-f, il rinnovo della concessione di derivazione acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico ed assimilato ed antincendio nel Comune di Resana per moduli 0.0003.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.04.2009 n. 2901 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309392)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 588 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Castelfranco Veneto per moduli 0.005. Concessionario: Bergamin Secondo - Castelfranco Veneto Pratica n. 4596.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 1329 del 20.12.2011; disciplinare n. 5585 di repertorio del 05.12.2011; domanda di rinnovo presentta in data 30.07.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1329 del 20.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 30.07.2015 della ditta Bergamin Secondo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5585 di repertorio del 05.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Bergamin Secondo (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Castelfranco Veneto per moduli 0.005.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.12.2011 n. 5585 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309393)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 589 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Cimadolmo per moduli 0.00001. Concessionario: Tecnoeletric snc di Ceccon Roberto - Cimadolmo Pratica n. 1511.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 304 del 20.03.2012; disciplinare n. 5929 di repertorio del 12.03.2012; domanda di rinnovo presentta in data 06.10.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.304 del 20.03.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 06.10.2015 della ditta Tecnoelectric S.N.C. di Ceccon Roberto, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5929 di repertorio del 12.03.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Tecnoelectric S.N.C. di Ceccon Roberto (C.F. n. 00748900263) con sede a Cimadolmo, Via F. Baracca n. 55, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel Comune di Cimadolmo per moduli 0.00001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.03.2012 n. 5929 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309394)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 590 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponte di Piave per moduli 0.02. Concessionario: Ostan Silvana - Cimadolmo Pratica n. 4677.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 22 del 10.01.2012; disciplinare n. 5651 di repertorio del 12.12.2011; domanda di rinnovo e riduzione quantiativo d'acqua concesso presentata in data 13.10.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.22 del 10.01.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 13.10.2015 della ditta Ostan Silvana, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5651 di repertorio del 12.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Ostan Silvana (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Ponte di Piave per moduli 0.02.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.12.2011 n. 5651 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.22 del 10.01.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5651 del 12.12.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,02 pari a metri cubi annui 60.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309395)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 591 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vittorio Veneto per moduli 0.00035. Concessionario: Piccin Roberto - Vittorio Veneto Pratica n. 4627.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 57 del 17.01.2012; disciplinare n. 5648 di repertorio del 12.12.2011; domanda di rinnovo e riduzione quantiativo d'acqua concesso presentata in data 13.10.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.57 del 17.01.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 13.10.2015 della ditta Piccin Roberto, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5648 di repertorio del 12.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Piccin Roberto (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Vittorio Veneto per moduli 0.00035.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.12.2011 n. 5648 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.57 del 17.01.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5648 del 12.12.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00035 pari a metri cubi annui 1.050.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309396)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 592 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vittorio Veneto per moduli 0.00035. Concessionario: Marcon Mario - Vittorio Veneto Pratica n. 4628.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 1347 del 23.12.2011; disciplinare n. 5592 di repertorio del 05.12.2011; domanda di rinnovo e riduzione quantiativo d'acqua concesso presentata in data 06.10.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1347 del 23.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 06.10.2015 della ditta Marcon Mario, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5592 di repertorio del 05.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Marcon Mario (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Vittorio Veneto per moduli 0.00035.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.12.2011 n. 5592 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1347 del 23.12.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5592 del 05.11.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00035 pari a metri cubi annui 1.050.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309397)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 593 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo e zootecnico in Comune di Gorgo al Monticano per moduli 0.0012. Concessionario: Azienda Agricola Dall' Armellina F.lli srl - Mareno di Piave Pratica n. 1051.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 360 del 29.10.2008; disciplinare n. 2766 di repertorio del 27.06.2008; domanda di rinnovo presentata in data 07.10.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.360 del 29.10.2008 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 07.10.2015 della ditta Az. Ag. Dall'Armellina F.lli s.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 2766 di repertorio del 27.06.2008 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Az. Ag. Dall'Armellina F.lli s.r.l. (C.F. n. 02100260260) con sede Mareno di Piave, Via Conti Agosti n. 223, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo e zootecnico nel Comune di Gorgo al Monticano per moduli 0.0012.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.06.2008 n. 2766 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309398)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 594 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso condizionamento in Comune di Paese per moduli 0.00005. Concessionario: Compas srl - Paese Pratica n. 1094.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 252 del 17.07.2008; disciplinare n. 2675 di repertorio del 14.07.2008; domanda di rinnovo presentata in data 07.10.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.252 del 17.07.2008 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 07.10.2015 della ditta Compas S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 2675 di repertorio del 14.07.2008 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Compas S.r.l. (C.F. n. 01236670269) con sede a Paese, Via Postumia Romana n. 10, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso condizionamento nel Comune di Paese per moduli 0.00005.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.07.2008 n. 2675 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309399)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 595 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico antincendio in Comune di Villorba per moduli 0.00021. Concessionario: Centro Filatura - Villorba Pratica n. 1172.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 313 del 24.09.2008; disciplinare n. 2734 di repertorio del 22.09.2008; domanda di rinnovo presentata in data 09.10.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.313 del 24.09.2008 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 09.10.2015 della ditta Centro Filatura, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 2734 di repertorio del 22.09.2008 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Centro Filatura (C.F. n. 94081910260) con sede a Villorba, via Roma n. 261, il rinnovo della concessione di derivazione acqua da falda sotterranea ad uso igienico-antincendio nel Comune di Villorba per moduli 0.00021.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.09.2008 n. 2734 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309400)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 596 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Gorgo al Monticano per moduli 0.042. Concessionario: Tenuta Marigonda Società Agricola di Bucciol Lorenzo snc - Gorgo al Monticano Pratica n. 1693.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 330 del 11.04.2012; disciplinare n. 5953 di repertorio del 02.04.2012; domanda di rinnovo e riduzione quantitativo d'acqua concesso presentata in data 23.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.330 del 11.04.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 23.09.2015 della ditta Tenuta Marigonda Società Agricola di Bucciol Lorenzo S.n.c., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5953 di repertorio del 02.04.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Tenuta Marigonda Società Agricola di Bucciol Lorenzo S.n.c. (C.F. n. 01260090269) con sede a Gorgo al Monticano, Via XXV Aprile n. 4, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Gorgo al Monticano per moduli 0.042.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.04.2012 n. 5953 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.330 del 11.04.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5953 del 02.04.2012, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,042 pari a metri cubi annui 126.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309401)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 597 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea per impianto autolavaggio in Comune di Sernaglia della Battaglia per moduli 0.001. Concessionario: Biliato Giovanni snc - Treviso Pratica n. 3333.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 314 del 24.09.2008; disciplinare n. 2735di repertorio del 22.09.2008; domanda di rinnovo e riduzione quantitativo d'acqua concesso e subentro presentata in data 02.10.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.314 del 24.09.2008 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 02.10.2015 della ditta Biliato Giovanni S.n.c., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 2735 di repertorio del 22.09.2008 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Biliato Giovanni S.n.c. (C.F. n. 04102530260) con sede a Treviso, Piazza Martiri di Belfiore n. 2, il rinnovo e subentro a Biliato Giovanni (omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea per impianto autolavaggio nel Comune di Sernaglia della Battaglia per moduli 0.001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.09.2008 n. 2735 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.314 del 24.09.2008 e dell'art.1 del disciplinare n.2735 del 22.09.2008, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,001 pari a metri cubi annui 3.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309402)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 598 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vidor per moduli 0.00035. Concessionario: Società Agricola Scandolera snc - Vidor Pratica n. 3664.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 72 del 17.01.2012; disciplinare n. 5713 di repertorio del 23.12.2011; domanda di rinnovo e riduzione quantitativo d'acqua concesso presentata in data 31.07.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.72 del 17.01.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 31.07.2015 della ditta Società Agricola Scandolera S.n.c., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5713 di repertorio del 23.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Società Agricola Scandolera S.n.c. (C.F. n. 04127320267) con sede a Vidor, via Scandolera n. 95, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Vidor per moduli 0.00035.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.12.2011 n. 5713 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.72 del 17.01.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5713 del 23.12.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00035 pari a metri cubi annui 1.050.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309403)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 599 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Castelfranco Veneto per moduli 0.026. Concessionario: Carraro SpA - Susegana Pratica n. 3666.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 312 del 27.03.2012; disciplinare n. 5936 di repertorio del 19.03.2012; domanda di rinnovo presentata in data 08.10.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.312 del 27.03.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 08.10.2015 della ditta Carraro S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5936 di repertorio del 19.03.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Carraro S.p.A. (C.F. n. 00855070264) con sede a Susegana, Via Conegliano n. 51, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio nel Comune di Castelfranco Veneto per moduli 0.026.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 19.03.2012 n. 5936 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309404)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 600 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponte di Piave per moduli 0.001. Concessionario: Daniel Tiziano - Ponte di Piave Pratica n. 3947.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 389 del 18.05.2012; disciplinare n. 5989 di repertorio del 09.05.2012; domanda di rinnovo e riduzione quantitativo d'acqua concesso presentata in data 06.10.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.389 del 18.05.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 06.10.2015 della ditta Daniel Tiziano, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5989 di repertorio del 09.05.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Daniel Tiziano (omissis) , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Ponte di Piave per moduli 0.001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.05.2012 n. 5989 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.389 del 18.05.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5989 del 09.05.2012, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,001 pari a metri cubi annui 3.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309405)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 601 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Tarzo per moduli 0.00035. Concessionario: Borsoi Renato - Tarzo Pratica n. 4507.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 94 del 17.01.2012; disciplinare n. 5685 di repertorio del 14.12.2011; domanda di rinnovo e riduzione quantitativo d'acqua concesso presentata in data 30.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.94 del 17.01.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 30.09.2015 della ditta Borsoi Renato, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5685 di repertorio del 14.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Borsoi Renato (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Tarzo per moduli 0.00035.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.12.2011 n. 5685 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.94 del 17.10.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5685 del 14.12.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00035 pari a metri cubi annui 1.050.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309406)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 602 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave per moduli 0.00035. Concessionario: Zanette Iole - Maserada sul Piave Pratica n. 4575.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 1338 del 20.12.2011; disciplinare n. 5597 di repertorio del 06.12.2011; domanda di rinnovo e riduzione quantitativo d'acqua concesso e subentro presentata in data 06.10.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1338 del 20.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 06.10.2015 da Zanette Iole, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5597 di repertorio del 06.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Zanette Iole (omissis), il rinnovo e subentro a Granzotto Giuseppe (omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Maserada sul Piave per moduli 0.00035.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.12.2011 n. 5597 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1338 del 20.12.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5597 del 06.12.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00035 pari a metri cubi annui 1.050.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309407)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 603 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Follina per moduli 0.001. Concessionario: Curto Enrico - Follina Pratica n. 4763.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 292 del 19.03.2012; disciplinare n. 5925 di repertorio del 09.03.2012; domanda di rinnovo e riduzione quantitativo d'acqua concesso presentata in data 30.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.292 del 19.03.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 30.09.2015 della ditta Curto Enrico, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5925 di repertorio del 09.03.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Curto Enrico (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Follina per moduli 0.001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.03.2012 n. 5925 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.292 del 19.03.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5925 del 09.03.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,001 pari a metri cubi annui 3.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309408)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 604 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Farra di Soligo per moduli 0.001. Concessionario: Gatto Paolino - Valdobbiadene Pratica n. 4584.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 60 del 17.01.2012; disciplinare n. 5645 di repertorio del 12.12.2011; domanda di rinnovo e riduzione presentata in data 28.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.60 del 17.01.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 28.09.2015 della ditta Gatto Paolino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n.5645 di repertorio del 12.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Gatto Paolino (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Farra di Soligo per moduli 0.001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.12.2011 n. 5645 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.60 del 17.01.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5645 del 12.12.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,001 pari a metri cubi annui 3.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309409)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 605 del 16 ottobre 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Pieve di Soligo per moduli 0.01. Concessionario: Ascopiave SpA - Pieve di Soligo Pratica n. 4625.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea decreto n. 1227 del 06.12.2011; disciplinare n. 5541 di repertorio del 29.11.2011; domanda di rinnovo presentata in data 28.09.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1227 del 06.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 28.09.2015 della ditta Ascopiave S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5541 di repertorio del 29.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Ascopiave S.p.A. (C.F. n. 03916270261) con sede a Pieve di Soligo, Via Verizzo n. 1030, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Pieve di Soligo per moduli 0.01.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.11.2011 n. 5541 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Al fine di adeguare il quantitativo concesso all'effettivo prelievo si modifica l'art.1 del decreto n.1227 del 06.12.2011 e l'art.1 del disciplinare n.5541 del 29.11.2011; il prelievo d'acqua concesso viene quindi diminuito a moduli 0,01 pari a metri cubi annui 30.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309410)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 606 del 19 ottobre 2015

Richiedente: Sole Oderzo S.r.l. Sede: Oderzo Via G. Verdi - C.F./P.IVA: 04531920264 Concessione: scarico di acque meteoriche e di raffreddamento provenienti da attività industriali, su fossi limitrofi allo stabilimento e successivamente defluenti nel fiume Monticano in comune di Oderzo Pratica: C00285 Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Domanda di rinnovo pervenuta in data 01.09.2015 prot. 350088 Voto C.T.R.D. n. 191 dell'11.09.2015 Disciplinare n. 7893 del 15.10.2015 Rinnovo di concessione sul demanio idrico.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 01/09/2015 prot. n. 350088 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico di acque meteoriche e di raffreddamento provenienti da attività industriali, su fossi limitrofi allo stabilimento e successivamente defluenti nel fiume Monticano in comune di Oderzo;

VISTO il voto n. 191 in data 11.09.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7893 di rep. in data 15.10.2015 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti a suo tempo presentati;

ESEGUITO sopralluogo in data dal quale si è evinto che nulla è stato modificato rispetto a quanto a suo tempo autorizzato;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Sole Oderzo S.r.l. con sede in Oderzo Via G. Verdi - C.F./P.IVA: 04531920264, il rinnovo alla concessione sul demanio idrico f. Monticano sulla base del Disciplinare n. 7893 di rep. in data 15.10.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2025;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309413)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 607 del 19 ottobre 2015

Richiedente: Comune di Farra di Soligo Concessione: mantenimento di un ponte sul torrente Raboso in località Gravette Col San Martino. Pratica: C00638 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 252772 in data 18.06.2015 Voto C.T.R.D. n. 4549 in data 21.12.1983 Disciplinare n. 7894 di repertorio in data 15.10.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 18.06.2015 prot. n. 252772 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: mantenimento di un ponte sul torrente Raboso in località Gravette Col San Martino;

VISTO il voto n. 4549 in data 21.12.1983 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7894 di rep. in data 15.10.2015 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Comune di Farra di Soligo con sede in Farra di Soligo Via Dei Patrioti - C.F./P.IVA: 83003890262 00743360265, il rinnovo della concessione sul demanio idrico torrente Raboso sulla base del Disciplinare n. 7894 di rep. in data 15.10.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2025;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309414)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 608 del 19 ottobre 2015

Richiedente: Casagrande Luca Concessione: utilizzo di un tratto di ex torrente Ruio e un tratto di ex derivazione del torrente Ruio, adibito a strada per l'accesso di fabbricato oggetto di ristrutturazione in località Villa di Villa in comune di Cordignano foglio 6 mapp. di riferimento 38-42-44 Pratica: C05978. Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 306659 in data 27.07.2015 Voto C.T.R.D. n. 362 in data 19.12.2005 Disciplinare n. 7895 di repertorio in data 15.10.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 19/06/2015 prot. n. 253987 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento con tubo gas metano del Torrente Ruio, presso il ponte in Via Manin in Comune di Conegliano foglio 23 mapp. di riferimento 503;

VISTO il voto n. 176 in data 11.07.2005 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7886 di rep. in data 12.10.2015 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Ascopiave S.p.A. con sede in Pieve di Soligo Via Verizzo - C.F./P.IVA: 03916270261, il rinnovo della concessione sul demanio idrico torrente Ruio sulla base del Disciplinare n. 7886 di rep. in data 12.10.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2025;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309415)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 609 del 19 ottobre 2015

Richiedente: Ascopiave S.p.A. Concessione: rinnovo della concessione idraulica C05596 relativa all'attraversamento con tubo gas metano del Torrente Ruio, presso il ponte in Via Manin in Comune di Conegliano foglio 23 mapp. di riferimento 503 Pratica: C05596 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 253987 in data 19/06/2015 Voto C.T.R.D. n. 176 in data 11.07.2005 Disciplinare n. 7886 di repertorio in data 12.10.2015

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 19/06/2015 prot. n. 253987 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento con tubo gas metano del Torrente Ruio, presso il ponte in Via Manin in Comune di Conegliano foglio 23 mapp. di riferimento 503;

VISTO il voto n. 176 in data 11.07.2005 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7886 di rep. in data 12.10.2015 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Ascopiave S.p.A. con sede in Pieve di Soligo Via Verizzo - C.F./P.IVA: 03916270261, il rinnovo della concessione sul demanio idrico torrente Ruio sulla base del Disciplinare n. 7886 di rep. in data 12.10.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2025;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309416)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 610 del 19 ottobre 2015

Richiedente : Consorzio di Bonifica Piave. Concessione: rinnovo della concessione idraulica C00529, relativa all'attraversamento del torrente Raboso con condotta pluvirrigua in acciaio 1000 mm in località Giussin di Col S. Martino in Comune di Farra di Soligo Sez. A 7 Pratica: C00529 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 343642 in data 26.08.2015 Voto C.T.R.D. n. 3902 in data 03.11.1982 Disciplinare n. 7887 di repertorio in data 12.10.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 26.08.2015 prot. n. 343642 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento del torrente Raboso con condotta pluvirrigua in acciaio 1000 mm in località Giussin di Col S. Martino in Comune di Farra di Soligo Sez. A 7;

VISTO il voto n. 3902 in data 03.11.1982 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7887 di rep. in data 12.10.2015 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Consorzio di Bonifica Piave con sede in Montebelluna Via S. Maria in Colle - C.F./P.IVA: 04355020266, il rinnovo del la concessione sul demanio idrico torrente Raboso sulla base del Disciplinare n. 7887 di rep. in data 12.10.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2025;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309417)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 611 del 19 ottobre 2015

Richiedente: Cazzaro Costruzioni s.r.l. Concessione: Scarico acque reflue depurate, in fossato demaniale, da edificio con attività commerciale in Comune di Treviso Fg. 4 M. 425 sub 1,2,3 Pratica: C07492 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 309162 in data 28.07.2015 Voto C.T.R.D. n. 183 in data 11.09.2015 Disciplinare n. 7888 di repertorio in data 12.10.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 28.07.2015 prot. n. 309162 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: Scarico acque reflue depurate, in fossato demaniale, da edificio con attività commerciale in Comune di Treviso Fg. 4 M. 425 sub 1,2,3;

VISTO il voto n. 183 in data 11.09.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: il tubo di scarico delle acque meteoriche del piazzale come evidenziato negli elaborati grafici deve essere tagliato a filo del muro.

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7888 di rep. in data 12.10.2015 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Cazzaro Costruzioni s.r.l. con sede in Trebaseleghe Via Manetti - C.F./P.IVA: 02199760287, la concessione sul demanio idrico fossato demaniale sulla base del Disciplinare n. 7888 di rep. in data 12.10.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 30.09.2025;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309418)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 612 del 19 ottobre 2015

Richiedente: Alto Trevigiano Servizi S.r.l. Concessione : scarico nel Torrente Riù delle acque provenienti dall'impianto IMHOFF al servizio degli insediamenti civile in località Stramare in Comune di Segusino Pratica: C07488 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda prot. n. 258698 in data 23.06.2015 Voto C.T.R.D. n. 153 in data 18.06.2007 Disciplinare n. 7890 di repertorio in data 12.10.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 23.06.2015 prot. n. 258698 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico nel Torrente Riù delle acque provenienti dall'impianto IMHOFF al servizio degli insediamenti civile in località Stramare_in Comune di Segusino;

VISTO il voto n. 153 in data 18.06.2007 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7890 di rep. in data 12.10.2015 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Alto Trevigiano Servizi S.r.l. con sede in Montebelluna Via Schiavonesca Priula - C.F./P.IVA: 04163490263, il subingesso alla concessione sul demanio idrico Torrente Riù sulla base del Disciplinare n. 7890 di rep. in data 12.10.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 01.08.2025;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309419)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 613 del 19 ottobre 2015

Richiedente: Azienda Faunistica Venatoria Castellir Concessione: utilizzo area demaniale per mq. 22.500 ad uso venatorio in comune di Fontanelle - Ormelle - Oderzo sui corsi d'acqua fiume Lia e fiume Monticano Pratica: C07490 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 293289 in data 16.07.2015 Voto C.T.R.D. n. 178 in data 13.08.2015 Disciplinare n. 7891 di repertorio in data 12.10.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 16.07.2015 prot. n. 293289 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: utilizzo area demaniale per mq. 22.500 ad uso venatorio in comune di Fontanelle - Ormelle - Oderzo;

VISTO il voto n. 178 in data 13.08.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: *l'azienda Faunistica Venatoria "Castellir" dovrà farsi carico ad eseguire lo sfalcio (2 volte all'anno) del manto erboso sulla sommità arginale concessa nei tratti privi di autorizzazione allo sfalcio.*

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7891 di rep. in data 12.10.2015 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Azienda Faunistica Venatoria Castellir con sede in Fontanelle Via S. Maria del Palùt - C.F./P.IVA: (omissis), la concessione sul demanio idrico Lia e Monticano sulla base del Disciplinare n. 7891 di rep. in data 12.10.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2025;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309420)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 614 del 19 ottobre 2015

Richiedente : Residence "Al Parco" Concessione: copertura di un tratto di corso d'acqua demaniale ("canale di scarico dell'ex utenza Tessitura Castiglioni e Fescura sul Botteniga"), con struttura costituita da tre pile in c.a. (disposte longitudinalmente lungo l'asse del corso d'acqua) portanti due travi in ferro e soprastante impalcato in laterocemento armato, in prossimità del "Condominio Residence al Parco" in zona Viale L. Luzzati in Comune di Treviso foglio 7 mappale di riferimento 78 Pratica: C04844 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda di protocollo in data 12.04.1938 e successiva domanda di rinnovo in data 17.12.1970 prot. 19653; Disciplinare n. 7889 di repertorio in data 12.10.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 12.04.1938 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: copertura di un tratto di corso d'acqua demaniale ("canale di scarico dell'ex utenza Tessitura Castiglioni e Fescura sul Botteniga"), con struttura costituita da tre pile in c.a. (disposte longitudinalmente lungo l'asse del corso d'acqua) portanti due travi in ferro e soprastante impalcato in laterocemento armato, in prossimità del "Condominio Residence al Parco" in zona Viale L. Luzzati in Comune di Treviso foglio 7 mappale di riferimento 78;

VISTO il Disciplinare n. 5406 del 20.03.1939 e relativo Decreto n. 1233/2 del 06.04.1939, nonché il Disciplinare di Rinnovo concessione n. 15742 del 06.12.1971 e relativo Decreto n. 15021/1 del 21.08.1971 che prescrivono quanto segue: ***la superficie inferiore della copertura sul canale di scarico dovrà risultare, a lavori ultimati, a non meno di metri 0,55 sopra la magra ordinaria del fiume Botteniga";***

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7889 di rep. in data 12.10.2015 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;
VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;
VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;
RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Residence "Al Parco" con sede in Treviso c/o Peruzzo Gestioni Immobiliari Sas Viale Burchiellati - C.F./P.IVA: 94048840261, il rinnovo della concessione sul demanio idrico sulla base del Disciplinare n. 7889 di rep. in data 12.10.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 03.02.2025;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 309421)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 615 del 19 ottobre 2015

O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C. n. 2 del 31.3.2015 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015. "Ripristino dei franchi arginali del fiume Livenza nei vari tratti dei Comuni rivieraschi". CUP: J34H14001250001. Affidamento incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006, per il Coordinamento in materia di sicurezza e salute in fase di progettazione ed esecuzione. Importo complessivo E. 16.557,84. CIG: Z6416119D1.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato l'incarico di Coordinamento in materia di sicurezza e salute in fase di progettazione ed esecuzione in merito ai lavori in oggetto a favore dell'ing. Elena Bustreo con Studio a Agordo (BL). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta professionista pervenuta per pec in data 21.9.2015 prot. n. 376484, Richiesta documentazione prot. n. 400947 del 6.10.2015.

Il Direttore

PREMESSO:

- che la gestione Commissariale di cui all'OCDPC 170/2014, vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2014, si è conclusa in data 11 maggio 2015;
- che successivamente, con Ordinanza del capo dipartimento della Protezione Civile n. 262 del 18 giugno 2015 - G.U. n. 146 del 26 giugno 2015 - è stata individuata la Regione del Veneto quale soggetto cui compete il coordinamento delle azioni necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici in parola;
- che l'art. 1 comma 2 di tale Ordinanza individua il direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale responsabile delle azioni necessarie al definitivo subentro dell'amministrazione regionale;
- che l'art. 4 della predetta Ordinanza autorizza il Soggetto Responsabile ad avvalersi delle strutture organizzative della Regione del Veneto nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le quali provvedono, sulla base di apposita convenzione, nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna Amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- che con nota n. 315847 del 31.7.2015 il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità ha quindi definito le modalità con cui le Strutture regionali competenti svolgeranno le attività assegnate, attribuendo, tra l'altro, alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso la competenza all'affidamento di eventuali incarichi professionali;
- che con O.C. n. 2/2015 il Commissario ha approvato il piano e finanziato il progetto denominato "Ripristino dei franchi arginali del fiume Livenza nei vari tratti dei Comuni rivieraschi" per l'importo complessivo di Euro 800.000,00;

VISTO il D.R. a contrare n. 467 del 18.9.2015, nonché il successivo D.R. di rettifica n. 489 del 25.9.2015, con cui lo scrivente ha definito la procedura per l'affidamento di un incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006, per il Coordinamento in materia di sicurezza e salute in fase di progettazione ed esecuzione in merito al progetto in argomento;

PRESO ATTO che con D.R. del Direttore della Sezione Lavori Pubblici n. 978 del 31.8.2015 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi all'ing. Elena BUSTREO per la particolare conoscenza dei luoghi e per l'esperienza maturata in precedenti lavori che presentano problematiche analoghe a quelle di cui al presente intervento, che risulta iscritta al suddetto elenco al n. 77;

PRESO ATTO che l'ing. Elena BUSTREO, (omissis) e partita IVA 01050990256, con Studio in Agordo (BL) Via Roberto Paganini, 28/A, interpellata al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo netto di Euro 13.050,00 più CNPAIA 4% e IVA 22 %, come da offerta economica in data 21.9.2015 che il sottoscritto ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso non ha proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 12.10.2015 dall'ing. Elena BUSTREO, comunque l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 163/2006;

VISTA la D.G.R. n. 3220 del 27.10.2009 "Elenco di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00";

VISTO l'art. 125 - comma 11 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

decreta

1. Di affidare l'incarico professionale per il Coordinamento in materia di sicurezza e salute in fase di progettazione ed esecuzione in merito ai lavori di "Ripristino dei franchi arginali del fiume Livenza nei vari tratti dei Comuni rivieraschi" all'ing. Elena BUSTREO (omissis - P.IVA 01050990256), con Studio in Agordo (BL) Via Roberto Paganini, 28/A.
2. Di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, **allegato A** al presente decreto.
3. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.
4. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a Euro 16.557,84 (Euro 13.050,00 + CNPAIA 4% Euro 522,00 + IVA 22 % sul totale Euro 2.985,84) si farà fronte con i fondi impegnati con Ordinanza commissariale n. 2 del 31marzo 2015 con le risorse di cui alla Contabilità Speciale n. 5823.
5. La relativa convenzione verrà stipulata dal Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.
6. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto omettendo l'allegato di cui al precedente punto 2.

Alvise Luchetta

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 309422)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 616 del 20 ottobre 2015

Richiedente: Asco TLC S.p.A. Concessione: posa di cavi in fibra ottica, in parallelismo al fiume Livenza, in Comune di Meduna di Livenza. Pratica: C07500 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 371966 in data 17.09.2015 Voto C.T.R.D. n. 215 in data 08.10.2015 Disciplinare n. 7898 di repertorio in data 20.10.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 17.09.2015 prot. n. 371966 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: posa di cavi in fibra ottica, in parallelismo al fiume Livenza, in Comune di Meduna di Livenza;

VISTO il voto n. 215 in data 08.10.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7898 di rep. in data 20.10.2015 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Asco TLC S.p.A. con sede in Pieve di Soligo via Verizzo - C.F./P.IVA: 03553690268, la concessione sul demanio idrico fiume Livenza sulla base del Disciplinare n. 7898 di rep. in data 20.10.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2025;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

(Codice interno: 309222)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 73 del 15 ottobre 2015

Righetti Leonardo - ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITÀ - D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Fumane ai mappali numero 28 parte, 29, 30, 31 del foglio 32 per il sig. Righetti Leonardo.

Il Dirigente

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";

- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;

- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Righetti Leonardo, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 27/08/2015, prot. 345861, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è anche sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 05/10/2015 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che quasi l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muretti a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

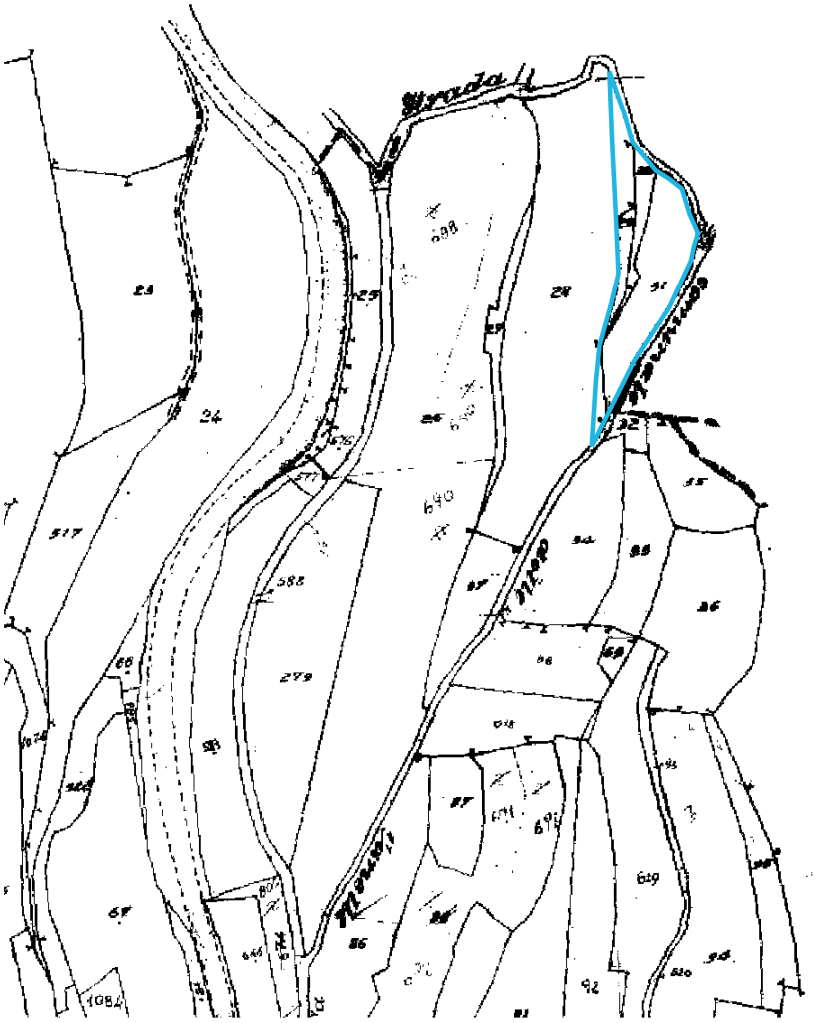
decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Fumane - mappali numero 28 parte, 29, 30, 31 del foglio 32, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 73 del 15/10/2015 pag. 1/1



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

(Codice interno: 309331)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 464 del 21 ottobre 2015

Legge di finanziamento: L.R. 06.04.2012 n.13 art.12, D.G.R. n.658 del 27.04.2015 D.R. 03.08.2015 n.261. Interventi in alveo e sulle arginature del canale Bisatto, a tratti saltuari, dal Comune di Longare al Comune di Albettone. Lavori di sfalcio erba lungo le arginature del fiume Bacchiglione, a tratti saltuari, da loc.tà Longara in comune di Vicenza fino al limite del circondario idraulico di Vicenza in loc.tà Cucca in comune di Montegaldella. Importo complessivo di progetto E. 50.000,00. CUP H73G15000210002 - CIG 643271190A.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad approvare il progetto dei lavori in oggetto indicati dell'importo complessivo di Euro 50.000,00.

Il Direttore

(omissis)

decreta

ART. 1 - E' approvato in linea tecnica ed economica il progetto n. 1302 redatto in data 28.09.2015 relativo agli Interventi in alveo e sulle arginature del canale Bisatto, a tratti saltuari, dal Comune di Longare al Comune di Albettone "Lavori di sfalcio erba lungo le arginature del fiume Bacchiglione, a tratti saltuari, da loc.tà Longara in Comune di Vicenza fino al limite del circondario idraulico di Vicenza in loc.tà Cucca in comune di Montegaldella", per l'importo complessivo di Euro 50.000,00 (Euro cinquantamila/00),= così suddiviso:

	Voce	*Importi parziali*	*Importi totali*
A	**Importo Lavori**		
A1	Importo lavori soggetti a ribasso d'asta	Euro 39.027,24	
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Euro 425,66	
A3	**Totale importo lavori (A1+A2)**	Euro 39.452,90	**Euro 39.452,90**
B	**Somme a disposizione dell'Amm.ne**		
B1	IVA 22% su lavori e oneri sicurezza (A3)	Euro 8.679,64	
B2	Incentivo alla progettazione 1,73 (art.92, D.Lgs. 163/2006)	Euro 0,00	
B3	Imprevisti ed arrotondamenti (iva compresa)	Euro 1.867,46	
B4	**Totale somme a disposizione**	Euro 10.547,10	**Euro 10.547,10**
	Importo complessivo del progetto (A3+B4)		**Euro 50.000,00**

ART. 2 - All'impegno della somma di Euro 50.000,00= (Euro cinquantamila/00) necessaria per l'esecuzione dei lavori in questione, si provvederà con provvedimento del Direttore della Sezione Difesa del Suolo;

ART. 3 - Il dispositivo del presente decreto è pubblicato al BURVET ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27/12/2011.

Marco Dorigo

(Codice interno: 309332)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 465 del 21 ottobre 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza della ditta Elettroburgo spa in data 30/06/1986 e successiva domanda di subentro in data 30/03/2004(ricevuta con fax in data 10/02/2005) della ditta Sied Spa, con sede in Piazza Crimea, 7 in Comune di Torino, per rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Oliero in loc. Grotte di Oliero in Comune di Valstagna e scarico della risorsa idrica nel F. Brenta in Comune di Campolongo sul Brenta per produzione di energia elettrica da " Centrale Oliero", per mod. medi 75(7500 l/s) con un salto di m.13,78 e una potenza nominale media di 1013,86 kW. Uso idroelettrico. Pratica 21/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il decreto per la concessione di derivazione d'acqua, in rinnovo, ad uso idroelettrico dal Torrente Oliero, in località Grotte in Comune di Valstagna e scarico della risorsa idrica in Comune di Campolongo sul Brenta. Istanza in data 30/06/1986 della ditta Elettroburgo Spa e successiva in data 30/03/2004 della Ditta Sied Spa con sede a Torino. R.D. 1775/1933.

Il Direttore

PREMESSO :

- che con istanza della ditta Elettroburgo spa in data 30/06/1986 e successiva domanda di subentro in data 30/03/2004(ricevuta con fax in data 10/02/2005) della ditta Sied Spa, con sede in Piazza Crimea, 7 in Comune di Torino, per rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Oliero in loc. Grotte di Oliero in Comune di Valstagna e scarico della risorsa idrica nel F.Brenta in Comune di Campolongo sul Brenta per produzione di energia elettrica da " Centrale Oliero, per mod. medi 75(7500 l/s) con un salto di m.13,78 e una potenza nominale media di 1013,86 kW.

VISTO il parere positivo con prescrizioni contenute nella DGR n. 992 del 17/06/2014 e parere della Commissione V.I.A. n. 456 del 12/03/2014(pubblicata nel BURVET n. 66 del 08/07/2014);

VISTA la nota n. 3343/B.5.11/2-2013 in data 31/01/2014 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico con la quale viene espresso parere favorevole, con prescrizione, alla derivazione in oggetto;

VISTO che agli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge non furono prodotte delle osservazioni/opposizioni in fase di visita locale;

VISTO che in data 25/05/2015, la pratica è stata esaminata dalla CTRD LL.PP. di Vicenza, in tale sede la Commissione si è espressa con voto n. 99/2015, con parere favorevole al rilascio della concessione di derivazione di cui trattasi;

VISTO il parere dell'obbligo ittiogenico prescritto da Veneto Agricoltura con nota n. 7135 del 01/04/2015;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 29.12.2003 n. 387;

VISTO la DGR 694/2013

VISTO il Disciplinare n. 201 del 24/09/2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Torino 1, in data 06/10/2015 n. 5271 serie 3, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Sied Spa con sede a Torino, il rinnovo della concessione derivazione d'acqua dal Torrente Oliero in loc. Grotte di Oliero in Comune di Valstagna e scarico della risorsa idrica nel F. Brenta in Comune di Campolongo sul Brenta per produzione di energia elettrica da " Centrale Oliero, per mod. medi 75(7500 l/s) con un salto di m.13,78 e una potenza nominale media di 1013,86 kW.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 201 del 24/09/2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Torino 1 , in data 06/10/2015 n. 5271 serie 3 e verso il pagamento, di anno in anno del canone, che per l'anno 2015 sarà pari a Euro. 30091,36 per derivazione d'acqua, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33 .

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

ART. 5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della presente.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 309237)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 129 del 21 ottobre 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Domanda di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale per mod. 0,06 (l/s 6) in Comune di Arzignano. Istanza di subentro della ditta Gruppo Mastrotto Spa con sede in Arzignano(VI), via Quarta Strada, 7. Pratica n. 479/AG.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si accoglie il subentro della ditta Gruppo Mastrotto Spa per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale, in Comune di Arzignano. Istanza 29/09/2015(nostro prot. 388125 del 29/09/2015) della Ditta Gruppo Mastrotto Spa di Arzignano(VI). R.D. 1775/1933.

Il Dirigente

VISTO il Decreto di concessione in data 18/04/2013 n.105, con il quale venne concesso alla Ditta Damo Srl, con sede in Via Ghisa, 14 in Comune di Arzignano, di derivare da falda sotterranea in Comune di Arzignano, per moduli medi 0.06(l/s 6) d'acqua a uso industriale.

VISTA l'istanza di subentro in data 29/09/2015(nostro prot. 388125 del 29/09/2015), con la quale la Ditta Gruppo Mastrotto Spa, P.IVA 02629600244.

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

ART. 1 - E' accolta l'istanza di sub ingresso della ditta Gruppo Mastrotto Spa di Arzignano , P.IVA 02629600244 con sede in Via Quarta Strada, 7 la quale viene riconosciuta titolare della concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale da falda sotterranea in località Ghisa in Comune di Arzignano, assentito precedentemente alla ditta Damo Srl con Decreto di concessione in data in data 18/04/2013 n. 105 della durata di anni 7 decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 17/04/2020.

ART. 2 - Con il presente Decreto la ditta Gruppo Mastrotto Spa, si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 10/04/2013 n. 54 di repertorio.

ART. 3 - Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33

ART. 5 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 309238)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 130 del 21 ottobre 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Domanda di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale per mod. 0,0001 (l/s 0,01) in Comune di Velo d'Astico. Istanza di rinuncia della ditta Forgital Group Spa con sede in Velo d'Astico(VI), via G. Spezzapria 1. Pratica n. 78/PO.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si accoglie la rinuncia della ditta Forgital Group Spa per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale, in Comune di Velo d'Astico. Istanza 10/09/2015(nostro prot. 375350 del 18/09/2015) della Ditta Forgital Group Spa di Velo d'Astico(VI). R.D. 1775/1933.

Il Dirigente

VISTO il Decreto di concessione in data 15/07/2011 n. 333, con il quale venne concesso alla Ditta Forgital Group Spa, con sede in Via Spezzapria, 1 in Comune di Velo d'Astico, di derivare da falda sotterranea in Comune di Velo d'Astico, per moduli medi 0.0001(l/s 0,01) d'acqua a uso industriale.

VISTA l'istanza in data 10/09/2015(nostro prot. 375350 del 18/09/2015), con la quale la Ditta Forgital Group Spa, C.F/P.IVA 02259820245 comunica di voler rinunciare alla concessione in questione.

Visto la nota in data 6/10/2015 con la quale la ditta tramite Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà(allegate fotografie), comunica la chiusura a regola d'arte del pozzo a partire dal 5/10/2015;

Preso atto che cesserà il pagamento del canone a partire dal 1 gennaio 2016;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

ART. 1 - E' accolta a tutti gli effetti di Legge l'istanza di rinuncia della Forgital Group Spa, (C.F/P.IVA 02259820245) con sede in Via Spezzapria , 1 in Comune di Velo d'Astico, alla concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Velo d'Astico, ad uso industriale, assentita con Decreto n. 333 del 15/07/2011, con cessazione del pagamento del canone a partire dal 2016.

ART. 2 - Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA

(Codice interno: 309236)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA n. 112 del 16 ottobre 2015

Leggi regionali 9 marzo 1995, n. 10, 28 giugno 2013, n. 13 e 13 aprile 2001, n. 11 - Nomina dei componenti di competenza regionale del Comitato Tecnico delle ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza. Ammissione cadidati.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
A seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto di avviso pubblico a firma del Presidente della Giunta Regionale, la Sezione Edilizia Abitativa ha provveduto ad istruire le proposte di candidatura presentate per la nomina giuntale dei componenti del Comitato Tecnico delle ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge regionale 9 marzo 1995, n. 10 e s.m.i. con il presente provvedimento sono approvati gli elenchi dei candidati idonei.

Il Direttore

PREMESSO che ai sensi dell'art. 13, comma 1, della Legge regionale 9 marzo 1995, n. 10, in combinato disposto con l'art. 87, comma 2 lettera b) punto 4), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, il Comitato Tecnico di ciascuna Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale è composto da:

1. il direttore dell'Azienda, con funzioni di Presidente,
2. il capo dell'ufficio tecnico dell'Azienda,
3. un dirigente dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio,
4. due esperti in materie tecniche e giuridiche nel settore dell'edilizia residenziale, nominati dalla Giunta Regionale;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge Regionale 22 luglio 1997, n. 27, gli organi la cui nomina è di competenza della Giunta Regionale scadono il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta Regionale;

che a tal proposito si evidenzia che i componenti dell'attuale Giunta Regionale sono stati nominati in data 29 giugno 2015, di conseguenza il centoventesimo giorno successivo all'elezione corrisponde al 27 ottobre 2015;

che in tale contesto ed in conformità alle previsioni di cui all'art. 5, commi 1 e 3, della Legge Regionale 27/1997 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 48 del 15 maggio 2015 l'avviso del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 12 maggio 2015, con scadenza entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR, ossia entro il 13 agosto 2015, da cui si evince che le proposte di candidatura per la nomina devono indicare:

1. i dati anagrafici e la residenza del candidato,
2. il titolo di studio,
3. l'elenco delle cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica ricoperte attualmente o precedentemente,
4. un curriculum formativo e professionale attestante la professione o l'occupazione abituale;

ATTESO che alle istanze presentate, tutti i candidati erano tenuti a dichiarare di non aver ricoperto condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso a seguito dei quali sia prevista la non eleggibilità ad incarichi di competenza regionale, ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo 31.12.2012, n. 235;

VISTO che ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 27/1997 la Sezione Edilizia Abitativa ha provveduto ad istruire le proposte ed a verificare la regolarità della documentazione prodotta. Nel termine perentorio suddetto sono pervenute 36 proposte di candidatura, complete di dati e di documentazione, di cui 29 possono considerarsi pienamente ammissibili e quindi idonee (allegato A) e 7 da non considerare ammissibili per mancato possesso dei requisiti previsti dall'avviso regionale e quindi non idonee (allegato B).

decreta

1. di approvare gli elenchi dei candidati risultati idonei (allegato A) e quelli da non considerare ammissibili per mancato possesso dei requisiti previsti dall'avviso regionale e quindi non idonei (allegato B), per la nomina da parte della Giunta

Regionale dei componenti del Comitato Tecnico delle ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge regionale 9 marzo 1995, n. 10 e s.m.i.;

2. di precisare che ai candidati dichiarati non idonei ed inseriti nel medesimo allegato, di cui al punto 1, verrà comunicato personalmente, a mezzo raccomandata AR, il motivo dell'esclusione;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, omettendo l'Allegato B.

Marco Bellinello

Allegato B *(omissis)*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 112 del 16 OTT. 2015

COMITATO TECNICO – ATER DEL VENETO
ELENCO CANDIDATI IDONEI

	NOME E COGNOME	DATA NASCITA	LOCALITA' DI NASCITA	RESIDENZA
1	AGGIO ALESSANDRO	10/06/1975	FELTRE (BL)	FELTRE (BL)
2	ARNOLDO PIERLUIGI	17/04/1961	GERMANIA	FORNO DI ZOLDO (BL)
3	AZZALIN GINO	15/07/1953	CHIOGGIA (VE)	TREBASELEGHE (PD)
4	BALLOTTO FLORIANO	16/02/1952	CITTADELLA (PD)	FONTANIVA (PD)
5	BALLOTTO GIOVANNI	16/02/1983	CITTADELLA (PD)	FONTANIVA (PD)
6	BERNARDI STEFANO	01/04/1988	CITTADELLA (PD)	CITTADELLA (PD)
7	BERTOLLO ANDREA	19/10/1974	CASTELFRANCO VENETO (TV)	CITTADELLA (PD)
8	BETTO EZIO	01/07/1949	TERRASSA PADOVANA (PD)	CONSELVE (PD)
9	BOSCOLO BRAGADIN DANIELE	20/05/1984	CHIOGGIA (VE)	CHIOGGIA (VE)
10	CAMPION MAURO	11/09/1956	ROVIGO	ROVIGO
11	CANTATORE ANTONIO	27/09/1974	SAN SEVERO (FG)	ROMANO D'EZZELINO (VI)
12	CAVALLET GIORGIO	20/09/1970	FELTRE (BL)	TRICHIANA (BL)
13	CHEROBIN LUCIANO	28/09/1960	SANDRIGO (VI)	TORRI DI QUART.LO (VI)
14	CHIEREGATO SUSANNA	07/02/1968	CASTAGNARO (VR)	CARCERI (PD)
15	DE PIERI STEFANO	30/01/1971	VENEZIA	MOTTA DI LIVENZA (TV)
16	GASPARI SABRINA	09/12/1978	VENEZIA	BELLUNO
17	GATTI MASSIMO	21/04/1988	TREVISO	SPRESIANO (TV)
18	GRISON MAURO	21/09/1955	VENEZIA	MESTRE (VE)
19	MAFFA CATIA	09/01/1965	CASTELFRANCO VENETO (TV)	CASTELFRANCO VENETO (TV)
20	MAGAGNATO FABIO	12/03/1988	PIOVE DI SACCO (PD)	BRUGINE (PD)
21	NAPOLI SALVATORE	08/07/1971	CAVA' DE TIRRENI (SA)	CAVA' DE TIRRENI (SA)
22	NOVELLO MARINA	15/10/1975	PIOVE DI SACCO (PD)	CHIOGGIA (VE)
23	PORELLI MAURIZIO	20/09/1957	VICENZA	VICENZA
24	RANCAN DINO JOSE'	19/03/1960	LA PLATA (ARGENTINA)	COLOGNOLA AI COLLI (VR)
25	RENZI ROBERTA	21/05/1970	NEGRAR (VR)	NEGRAR (VR)
26	SARDOS ALBERTINI GIANPAOLO	02/12/1948	GARGNANO (BS)	BARDOLINO (VR)
27	SIMONI ANDREA	13/11/1958	ROVIGO	ROVIGO
28	TAIETTA SIMONE	22/03/1972	VERONA	LEGNAGO (VR)
29	ZERZENONI GIUSEPPE	12/11/1954	VENEZIA	SAN DONA' DI PIAVE (VE)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 309227)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 179 del 17 settembre 2015

"Fondazione I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza", con sede legale in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 28 aprile 2015 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 128 del 31 ottobre 2003 si disponeva, ai sensi della Legge Regionale n. 24/1993, la perdita del regime pubblico dell'IPAB "I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza", con sede legale in Padova, con efficacia sospesa fino alla data di effettivo riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Ente, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ex D.P.R. n. 361/2000;
- il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB deliberava in data 28 novembre 2003, atto a rogito del Dott. Bruno Saglietti, notaio in Padova, rep. n. 46337, la trasformazione dell'Ente in Fondazione di diritto privato, denominata "I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza", con sede legale in Padova;
- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 321/41.03-D del 31 dicembre 2003 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione con contestuale iscrizione al n. 223 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- con Decreto del Dirigente Vicario della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 147 del 13 agosto 2013 si approvavano modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 23 aprile 2013, atto a rogito dell'Avv. Carlo Doardo, notaio in Padova, rep. n. 23559, concernenti la durata in carica dell'Organo di Revisione Contabile;
- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava ulteriori modifiche statutarie in data 28 aprile 2015, atto a rogito dell'Avv. Carlo Doardo, notaio in Padova, rep. n. 25024, riguardanti una più compiuta articolazione delle finalità e delle attività correlate alle stesse, la composizione del patrimonio e l'organizzazione dell'Ente;
- con documentata istanza pervenuta in data 20 maggio 2015 (prot. reg. n. 214361 del 21 maggio 2015) il Legale Rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota della scrivente Sezione prot. n. 258912 del 23 giugno 2015 veniva comunicato alla Fondazione il mancato avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in questione, risultando incompleta la documentazione trasmessa;
- con nota pervenuta in data 25 giugno 2015 (prot. reg. n. 264865 del 26 giugno 2015) il legale Rappresentante della Fondazione trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. n. 280795 dell'8 luglio 2015 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione modifiche statutarie, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione non ha fini di lucro e, in attuazione della sua ispirazione religiosa, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale, operando preminentemente nei settori dell'assistenza ai disabili, educazione e istruzione, qualificazione professionale e inserimento lavorativo, accoglienza familiare di minori, ospitalità e assistenza sociale;

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 128 del 31 ottobre 2003;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Bruno Saglietti, notaio in Padova, datato 28 novembre 2003, rep. n. 46337;

- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 321/41.03-D del 31 dicembre 2003;
- VISTO l'atto a rogito dell'Avv. Carlo Doardo, notaio in Padova, datato 23 aprile 2013, rep. n. 23559;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Vicario della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 147 del 13 agosto 2013;
- VISTO l'atto a rogito dell'Avv. Carlo Doardo, notaio in Padova, datato 28 aprile 2015, rep. n. 25024;
- VISTA l'istanza del Legale Rappresentante della Fondazione pervenuta in data 20 maggio 2015 (prot. reg. n. 214361 del 21 maggio 2015) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 258912 del 23 giugno 2015;
- VISTA la nota del legale Rappresentante della Fondazione pervenuta in data 25 giugno 2015 (prot. reg. n. 264865 del 26 giugno 2015 e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 280795 dell'8 luglio 2015;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 28 aprile 2015 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo Statuto della Fondazione "I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza", con sede in Padova, C.F. n. 01993240280, deliberate in data 28 aprile 2015 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, atto a rogito dell'Avv. Carlo Doardo, notaio in Padova, rep. n. 25024, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 223 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo Statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 20 (venti) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 309228)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 214 del 13 ottobre 2015

Associazione "Verona FabLab", con sede in Grezzana (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPRn. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Verona FabLab", con sede in Grezzana (VR), mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, e si approva il relativo Statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Emanuele De Micheli, notaio in Verona, iscritto al Collegio Notarile di Verona, in data 24 giugno 2015, n. 14239 di repertorio e n. 10390 di raccolta, veniva costituita l'Associazione "Verona FabLab", con sede in Grezzana (VR);
- con documentata istanza datata 3 luglio 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 6 luglio 2015, prot. reg. n. 277092 stessa data, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell' Associazione "Verona FabLab", con sede in Grezzana (VR);
- con nota prot. n. 291034 del 15 luglio 2015, la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- con successiva nota prot. n. 363207 del 10 settembre 2015, la scrivente Sezione sospendeva i termini procedimentali ex art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., e chiedeva la trasmissione, entro e non oltre 30 giorni dalla data della nota stessa, di taluna documentazione integrativa ritenuta necessaria ai fini del completamento dell'istruttoria;
- relativamente alla suddetta richiesta del 10 settembre 2015, con nota del 7 ottobre 2015, pervenuta alla scrivente Sezione nella stessa data, prot. reg. n. 401748, il Legale rappresentante dell'Ente produceva la documentazione chiesta con la citata regionale, tra cui, in particolare, l' Atto Integrativo dell'Atto Costitutivo dell'Associazione, a rogito del dott. Emanuele De Micheli, notaio in Verona, iscritto al Collegio Notarile di Verona, n. 15114 di repertorio e n. 11056 di raccolta del 1° ottobre 2015;
- l'Associazione ha come scopo principalmente la promozione e la valorizzazione delle diverse attività proposte dagli associati, coerenti con la filosofia del FabLab; la propugnazione e divulgazione dell'utilizzo di mezzi di prototipazione digitali e di Design aperto;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 24 giugno 2015, nonché nella certificazione bancaria datata 24 settembre 2015 allegata alla nota del Legale rappresentante dell'Ente del 7 ottobre 2015, prot. reg. n. 401748 stessa data;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l' atto a rogito del dott. Emanuele De Micheli, notaio in Verona, iscritto al Collegio Notarile di Verona, del 24 giugno 2015, n. 14239 di repertorio e n. 10390 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente datata 3 luglio 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 6 luglio 2015, prot. reg. n. 277092 stessa data;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 291034 del 15 luglio 2015;
- RICHIAMATA la successiva nota della scrivente Sezione prot. n. 363207 del 10 settembre 2015;
- VISTA la nota del Legale rappresentante dell' Ente del 7 ottobre 2015, pervenuta alla scrivente Sezione nella stessa data, prot. reg. n. 401748;
- VISTO l' Atto Integrativo dell'Atto Costitutivo dell'Associazione, a rogito del dott. Emanuele De Micheli, notaio in Verona, iscritto al Collegio Notarile di Verona, n. 15114 di repertorio e n. 11056 di raccolta del 1° ottobre 2015;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione "Verona FabLab", con sede in Grezzana (VR);

decreta

1. 1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 214 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Verona FabLab", con sede in Grezzana (VR), C.F. n. 93259970239, costituita con atto a rogito del dott. Emanuele De Micheli, notaio in Verona, iscritto al Collegio Notarile di Verona, in data 24 giugno 2015, n. 14239 di repertorio e n. 10390 di raccolta, atto successivamente integrato con atto a rogito del medesimo notaio, n. 15114 di repertorio e n. 11056 di raccolta del 1° ottobre 2015;
2. 2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito del dott. Emanuele De Micheli, notaio in Verona, iscritto al Collegio Notarile di Verona, del 24 giugno 2015, n. 14239 di repertorio e n. 10390 di raccolta, consistente in 15 (quindici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'Allegato A di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 309229)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 225 del 14 ottobre 2015

"Consorzio Difesa Produzioni Agricole", con siglia "CO.DI.P.A. - Verona", con sede in Verona. Istanza di approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. Mancata approvazione delle modifiche statutarie.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento non vengono approvate le modifiche statutarie apportate dal "Consorzio Difesa Produzioni Agricole", con sigla "CO.DI.P.A. - Verona", con sede in Verona, risultanti dall'atto a rogito del dott. Cristiano Casalini, notaio in Verona, iscritto al Collegio Notarile di Verona, n. 12279 di repertorio e n. 7213 di raccolta del 27 febbraio 2015.

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1370 del 29 marzo 1993 veniva attribuita la personalità giuridica di diritto privato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L. n. 185 del 1992, al "Consorzio difesa produzioni agricole dalle avversità atmosferiche fra produttori agricoli della Provincia di Verona", con sede in Verona, costituito in data 18 maggio 1972 con atto a rogito del dott. Sebastiano Mazzotta, notaio in Verona, rep .n. 144153, ed approvato il relativo Statuto;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 4685 del 19 ottobre 1993 venivano approvate talune modifiche statutarie di cui al Verbale dell'Assemblea del 3 aprile 1993 del "Consorzio Difesa Produzioni Agricole delle Avversità Atmosferiche fra Produttori Agricoli della Provincia di Verona", con sede in Verona, atto a rogito del dott. Ciro Raiola, notaio in Zevio, iscritto nel ruolo del distretto notarile di Verona, rep. n. 5718 stessa data;

- con Decreto n. 59 del 24 marzo 2006 venivano approvate ulteriori modifiche statutarie deliberate in data 2 aprile 2005 dall'Assemblea straordinaria dell'ora denominato "Consorzio Difesa Produzioni Agricole" con sigla "CO. DI. P.A. - Verona", con sede in Verona, come da atto a rogito del dott. Luca Paolucci, notaio in Sona (VR), rep. n. 11372 stessa data;

- successivamente, l'Assemblea Straordinaria dell'Ente, in data 27 febbraio 2015, approvava un nuovo Statuto così come risultante dall'atto a rogito del dott. Cristiano Casalini, notaio in Verona, iscritto nel Collegio Notarile di Verona, n. 12279 di repertorio e n. 7213 di raccolta stessa data;

- con documentata istanza del 23 aprile 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 7 maggio 2015, prot. reg. n. 194772 dell' 8 maggio 2015, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 27 febbraio 2015;

- con nota della scrivente Sezione prot. n. 219397 del 25 maggio 2015, veniva comunicato all' Ente il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per incompletezza della documentazione trasmessa;

- il Legale rappresentante dell'Ente con nota del 4 giugno 2015, pervenuta a questa Amministrazione l' 8 giugno 2015, prot. reg. n. 238129 del 9 giugno 2015, provvedeva a trasmettere quanto chiesto dalla scrivente Sezione con la nota prot. n. 219397 del 25 maggio 2015 sopra citata;

- con nota della scrivente Sezione prot. n. 242631 dell'11 giugno 2015, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Ente l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- nel corso dell'istruttoria veniva accertato che dal testo dello Statuto (artt. 1 e 5) era stato eliminato il riferimento all'ambito di operatività del Consorzio al territorio della Regione del Veneto, che costituisce un requisito necessario prescritto dalla D.G.R. 3418 del 30 dicembre 2010 ed indispensabile per il mantenimento dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato; veniva, altresì, accertato che dal Verbale dell'atto notarile trasmesso, risultava che l'Ente aveva espresso la volontà di estendere la propria operatività in ambito nazionale;

- con nota prot. n. 345290 del 27 agosto 2015 la scrivente Sezione, con riferimento a quanto sopra, sospendeva i termini procedimentali ex art. 2, comma 7, Legge n. 241/1990 e s.m.i. e chiedeva la trasmissione, entro e non oltre 30 giorni dalla data

della nota stessa, nel caso in cui l'Ente avesse voluto continuare a rimanere iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, di una copia autentica, in carta libera, di un atto pubblico registrato integrativo/modificativo, in cui risultasse ripristinato l'ambito di operatività limitato al territorio della Regione del Veneto e, solo in casi eccezionali ed occasionali, al di fuori di tale territorio. Con la stessa nota l'Ente veniva, altresì, informato che nel caso in cui avesse deciso di operare in ambito nazionale avrebbe dovuto trasmettere apposita istanza alla Prefettura d Verona.

- con nota prot. n. 390389 del 30 settembre 2015, non essendo pervenuto quanto richiesto né alcun diverso riscontro nei termini indicati dalla nota sopra citata, la scrivente Sezione comunicava all'Ente, ai sensi dell'art.10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., prima della formale adozione di un provvedimento negativo, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di approvazione delle modifiche statutarie, facendo presente alla stesso che, entro 10 giorni dal ricevimento della nota regionale, avrebbe potuto presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- nel termine stabilito dall'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., richiamato nella sopra citata nota, non perveniva agli scriventi Uffici alcuna comunicazione da parte dell'Ente diretta a superare formalmente o sostanzialmente i rilievi sollevati in ordine allo Statuto;

Considerato che:

- per quanto esposto in premessa, gli Uffici Regionali non possono accogliere l'istanza di approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal "Consorzio Difesa Produzioni Agricole", con sede in Verona, in data 27 febbraio 2015 in quanto non è stato ripristinato l'ambito territoriale nella Regione Veneto ai fini della competenza della scrivente Amministrazione regionale né è stato dato alcun riscontro alla nota del 30 settembre 2015;

Tutto ciò premesso:

- RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1370 del 29 marzo 1993;

- RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 4685 del 19 ottobre 1993;

- RICHIAMATO il Decreto n. 59 del 24 marzo 2006;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Cristiano Casalini, notaio in Verona, iscritto al Collegio Notarile di Verona, n. 12279 di repertorio e n. 7213 di raccolta del 27 febbraio 2015;

- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 23 aprile 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 7 maggio 2015, prot. reg. n. 194772 dell' 8 maggio 2015;

- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 219397 del 25 maggio 2015;

- VISTA la nota del Legale rappresentante dell'Ente del 4 giugno 2015, pervenuta a questa Amministrazione l' 8 giugno 2015, prot. reg. n. 238129 del 9 giugno 2015;

- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 242631 dell'11 giugno 2015;

- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 345290 del 27 agosto 2015;

- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 390389 del 30 settembre 2015;

- VISTA la documentazione agli atti e in particolare la corrispondenza intercorsa con il Consorzio;

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;

- VISTI gli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;

- VISTA la Legge 241 del 1990 e s.m.i.;

- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;

- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;

- RITENUTO che, per le motivazioni sopra espresse, l'istanza di approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea del Consorzio in data 27 febbraio 2015, così come da atto a rogito del dott. Cristiano Casalini, notaio in Verona, iscritto nel Collegio Notarile di Verona, n. 12279 di repertorio e n. 7213 di raccolta stessa data, non può essere accolta;

decreta

1. di non accogliere per le motivazioni espresse in premessa, l'istanza di approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 27 febbraio 2015 dal "Consorzio Difesa Produzioni Agricole", con sigla "CO.DI.P.A. - Verona", con sede in Verona, codice fiscale 80010100230, come da atto a rogito del dott. Cristiano Casalini, notaio in Verona, iscritto nel Collegio Notarile di Verona, n. 12279 di repertorio e n. 7213 di raccolta stessa data, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
2. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
3. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'Allegato A di cui al punto 1) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 309230)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 228 del 14 ottobre 2015

Associazione Regionale Albo dei Cavatori del Veneto, con sede in Vicenza. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate in data 27 marzo 2015 dall' "Associazione Regionale Albo dei Cavatori del Veneto", con sede in Vicenza, come da atto a rogito della dott.ssa Elisa Stagnotto, Notaio in Arsiero, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, n. 1449 di repertorio e n. 1061 di raccolta stessa data, che vengono contestualmente iscritte al numero 574 (VI/457) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2179 del 19 aprile 1995 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' "Associazione Regionale Albo dei Cavatori del Veneto", con sede in Vicenza, costituita con atto a rogito del dott. Francesco D'Ercole, notaio in Vicenza, rep. n. 70997 del 14 maggio 1993, e approvato il relativo statuto;
- con Decreto n. 40/13300 - D dell' 8 luglio 1999 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea Straordinaria dell'Associazione in data 5 marzo 1999, come da atto a rogito del dott. Francesco D'Ercole, notaio in Vicenza, rep. n. 126925 stessa data;
- con successivo Decreto n. 92 del 21 aprile 2010 veniva approvata una ulteriore modifica statutaria concernente la variazione della sede legale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dell'Associazione in data 31 marzo 2003, come da atto a rogito del Dott. Leopoldo D'Ercole, notaio in Vicenza, rep. n. 23831 pari data;
- con atto a rogito della dott.ssa Elisa Stagnotto, Notaio in Arsiero, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, n. 1449 di repertorio e n. 1061 di raccolta del 27 marzo 2015, veniva approvato un nuovo Statuto dell'"Associazione Regionale Albo dei Cavatori del Veneto", con sede in Vicenza, e indicato quale fondo patrimoniale dell'Ente l'importo di Euro 10.329,14 (capitale sociale), a fronte di un patrimonio complessivo, alla data del 31 dicembre 2014, di Euro 96726,48, giusta documenti contabili agli atti;
- con documentata istanza datata 22 luglio 2015, pervenuta a questa Amministrazione nella stessa data, prot. reg. n. 301859, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 27 marzo 2015, concernenti, tra l'altro, anche l'indicazione della nuova sede legale dell'Associazione;
- con nota della scrivente Sezione prot. n. 327924 del 10 agosto 2015, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

Tutto ciò premesso:

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2179 del 19 aprile 1995;
- RICHIAMATO il Decreto n. 40/13300 - D dell' 8 luglio 1999;
- RICHIAMATO il Decreto n. 92 del 21 aprile 2010;
- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Elisa Stagnotto, Notaio in Arsiero, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, n. 1449 di repertorio e n. 1061 di raccolta, del 27 marzo 2015;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente datata 22 luglio 2015, pervenuta a questa Amministrazione nella stessa data, prot. reg. n. 301859;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 327924 del 10 agosto 2015;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTA la corrispondenza intercorsa con l'Ente;
- VISTI gli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione del nuovo Statuto deliberato dall'Ente in data 27 marzo 2015;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 27 marzo 2015 dall' "Associazione Regionale Albo dei Cavatori del Veneto", con sede in Vicenza, C.F. 95028730240, come da atto a rogito della dott.ssa Elisa Stagnotto, Notaio in Arsiero, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, n. 1449 di repertorio e n. 1061 di raccolta stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 574 (VI/457) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell' Ente nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 25 (venticinque articoli), che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 309231)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 245 del 15 ottobre 2015

Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Belluno - Francesco Terribile", con sede in Belluno. Riconoscimento della personalità guridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Belluno - Francesco Terribile", con sede in Belluno, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Stefano Stivanello, notaio in Ponte nelle Alpi, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Belluno, in data 24 ottobre 2014, n. 6938 di repertorio e n. 5000 di raccolta, veniva approvato un nuovo Statuto dell'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Belluno - Francesco Terribile", con sede legale in Belluno, e richiamata l'originaria fondazione della Sezione di Belluno del C.A.I. avvenuta con atto privato del 1° marzo 1891;
- con documentata istanza datata 20 luglio 2015, pervenuta alla scrivente Sezione nella stessa data, prot. reg. n. 298997, il Legale rappresentante dell'Associazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale del Veneto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Belluno - Francesco Terribile", con sede in Belluno;
- con nota prot. n. 336573 del 18 agosto 2015 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010; con la stessa nota l'Ente veniva informato che, relativamente agli adempimenti in materia di imposta di bollo, copia della documentazione sarebbe stata inviata, ai fini della eventuale regolarizzazione ai sensi del D.P.R. n. 642/1972, all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Belluno, Ufficio Territoriale Belluno;
- con nota del 24 agosto 2015, pervenuta alla scrivente Amministrazione nella stessa data, prot. reg. n. 341413 del 27 agosto 2015, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Belluno, Ufficio Territoriale di Belluno, comunicava di aver ritenuto di non procedere alla regolarizzazione al bollo;
- scopo dell'Associazione è quello di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, rivolgendo particolare cura ed attenzione allo studio, alla conoscenza, alla frequentazione delle montagne - specialmente delle Dolomiti situate in Provincia di Belluno e nelle aree limitrofe - ed alla tutela del loro ambiente naturale;
- l'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale di Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero), costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel soprarichiamato atto notarile del 24 ottobre 2014 e da certificazione bancaria datata 24 giugno 2015, allegata all'istanza di riconoscimento;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l' atto a rogito del dott. Stefano Stivanello, notaio in Ponte nelle Alpi, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Belluno, del 24 ottobre 2014, n. 6938 di repertorio e n. 5000 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Associazione datata 20 luglio 2015, pervenuta alla scrivente Sezione nella stessa data, prot. reg. n. 298997;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 336573 del 18 agosto 2015;
- VISTA la nota dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Belluno del 24 agosto 2015, pervenuta alla scrivente Amministrazione il 24 agosto 2015, prot. reg. n. 341413 del 27 agosto 2015;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Belluno - Francesco Terribile", con sede in Belluno;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 806 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Belluno - Francesco Terribile", con sede in Belluno, C.F. n. 80000060253, costituita come indicato nell'atto a rogito del dott. Stefano Stivanello, notaio in Ponte nelle Alpi, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Belluno, del 24 ottobre 2014, n. 6938 di repertorio e n. 5000 di raccolta;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in 46 (quarantasei) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'Allegato A di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 309232)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 246 del 16 ottobre 2015

Associazione "Centro Formazione Professionale San Luigi" in breve "C.F.P. San Luigi", con sede in San Donà di Piave (VE). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Centro Formazione Professionale San Luigi" in breve "C.F.P. San Luigi", con sede in San Donà di Piave (VE), mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, e si approva il relativo Statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Giuseppe Gallizia, Notaio in Sant'Angelo Lodigiano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, in data 13 marzo 2015, n. 30262 di repertorio e n. 14842 di raccolta, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, veniva approvato un nuovo Statuto dell' Associazione "Centro Formazione Professionale San Luigi" in breve "C.F.P. San Luigi", con sede in San Donà di Piave (VE), costituita con scrittura privata autenticata in data 11 gennaio 1994, e registrata a Milano il 28 gennaio 1994, rep. n. 56537 del dott. Angelo Gallizia, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano;
- con documentata istanza datata 24 giugno 2015, pervenuta a questa Amministrazione nella stessa data, prot. reg. n. 260514, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell' Associazione "Centro Formazione Professionale San Luigi" in breve "C.F.P. San Luigi", con sede in San Donà di Piave (VE);
- con nota di questa Struttura prot. n. 269367 del 30 giugno 2015, veniva comunicato all'Associazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per incompletezza della documentazione trasmessa;
- con nota del 24 luglio 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 27 luglio 2015, prot. reg. n. 309497 del 28 luglio 2015, l'Associazione trasmetteva quanto richiesto con la nota del 30 giugno 2015 di cui al punto precedente;
- con nota prot. n. 327890 del 10 agosto 2015, la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione ha come scopo la promozione umana, civile e cristiana di giovani, adulti e di lavoratori, mediante proposte formative di sviluppo integrale della persona attuate, con priorità, mediante la loro formazione professionale;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale indisponibile pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 13 marzo 2015, nonché nella certificazione bancaria datata 6 febbraio 2015 allegata all' istanza del 24 giugno 2015;

Tutto ciò premesso:

- VISTA la scrittura privata autenticata dell' 11 gennaio 1994, registrata a Milano il 28 gennaio 1994, rep. n. 56537 del dott. Angelo Gallizia, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Giuseppe Gallizia, Notaio in Sant'Angelo Lodigiano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, del 13 marzo 2015, n. 30262 di repertorio e n. 14842 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente datata 24 giugno 2015, pervenuta a questa Amministrazione nella stessa data, prot. reg. n. 260514;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. n. 269367 del 30 giugno 2015;
- VISTA la nota del Legale rappresentante dell'Ente del 24 luglio 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 27 luglio 2015, prot. reg. n. 309497 del 28 luglio 2015;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 327890 del 10 agosto 2015;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione "Centro Formazione Professionale San Luigi" in breve "C.F.P. San Luigi", con sede in San Donà di Piave (VE);

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 807 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Centro Formazione Professionale San Luigi" in breve "C.F.P. San Luigi", con sede in San Donà di Piave (VE), C.F. n. 02733800276, costituita con scrittura privata autenticata in data 11 gennaio 1994, e registrata a Milano il 28 gennaio 1994, rep. n. 56537 del dott. Angelo Gallizia, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione di cui all'atto a rogito del dott. Giuseppe Gallizia, Notaio in Sant'Angelo Lodigiano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, del 13 marzo 2015, n. 30262 di repertorio e n. 14842 di raccolta, consistente in n. 16 (sedici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'Allegato A di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

(Codice interno: 309087)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 395 del 16 ottobre 2015

Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1791 del 4 settembre 2012, in Comune di Quarto d'Atino (VE) nell'ambito del fiume Sile. Concessionario: ZANETTI CARLO (codice pratica IPSI000021).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rilascio nuova concessione a seguito istanza di parte presentata dal Signore Zanetti Carlo (codice pratica IPSI000021). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. nr. 263395 del 20 giugno 2013; Parere favorevole del Responsabile del Servizio Tecnico Comune di Quarto d'Altino (VE) prot. reg. nr. 548589 del 13 dicembre 2013; Parere favorevole del Responsabile Ufficio Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 1146 del 3 marzo 2013; Nota Direttore del Genio Civile di Venezia prot. reg. nr. 2873 del 7 gennaio 2014 Parere favorevole Responsabile Servizio Tecnico Comune di Quarto d'Altino (VE) prot. reg. nr. 291481 del 8 luglio 2014; Parere favorevole Responsabile Ufficio Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 741 del 29 maggio 2014 Nota Direttore Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto ex Genio Civile di Venezia prot. reg. nr. 324637 del 30 luglio 2014; Parere favorevole Commissione Tecnica Regionale Decentrata n. 94 del 17 luglio 2015;

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 263395 del 20 giugno 2013 con la quale il Signore ZANETTI CARLO (omissis) ha chiesto all'Ufficio Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo ai sensi della D.G.R.V. n. 1791/2012 in Comune di Quarto d'Altino (VE) nell'ambito del fiume Sile, per uso commerciale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Quarto d'Altino (VE) per venti giorni consecutivi e sul sito internet della Regione del Veneto e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Quarto d'Altino (VE) prot. reg. nr. 548589 del 13 dicembre 2013;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Ufficio Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 1146 del 3 marzo 2013;

VISTA la nota prot. reg. nr. 2873 del 7 gennaio 2014 con la quale il Direttore del Genio Civile di Venezia ha trasmesso scheda di parere idraulico negativo relativa alla richiesta di concessione di spazio acqueo;

VISTA la conseguente comunicazione da parte dell'Ispettorato di Porto di Venezia al Signore Zanetti Carlo di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 articolo 10 bis prot. nr. 102508 del 10 marzo 2014;

VISTE le osservazioni di riscontro alla succitata comunicazione presentate anticipatamente a mezzo pec al Protocollo Generale dell'Amministrazione regionale in data 10 aprile 2014 e successivamente presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ispettorato di Porto di Venezia in data 8 maggio 2014 acquisite con prot. reg. nr. 200270;

CONSIDERATO che a seguito delle osservazioni presentate dal Signore Zanetti Carlo ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/90 è stata riformulata da parte dell'Ispettorato di Porto di Venezia la richiesta di parere agli Uffici Tecnici competenti;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Quarto d'Altino (VE) prot. reg. nr. 291481 del 8 luglio 2014;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Ufficio Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 741 del 29 maggio 2014;

VISTA la nota prot. reg. nr. 324637 del 30 luglio 2014 con la quale il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto ex Genio Civile di Venezia ha trasmesso scheda di parere favorevole con condizioni relativa alla richiesta di concessione di spazio acqueo;

CONSIDERATO che a seguito delle suddette prescrizioni in data 2 dicembre 2014 il Signore Zanetti Carlo ha presentato documentazione integrativa prot. reg. nr. 516066;

VISTO il conseguente parere favorevole del Responsabile Ufficio Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 201 del 12 febbraio 2015;

VISTA la conseguente nota prot. reg. nr. 31217 del 23 gennaio 2015 con la quale il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto ex Genio Civile di Venezia ha trasmesso scheda di parere favorevole con condizioni relativa alla richiesta di concessione di spazio acqueo;

CONSIDERATO che anche a seguito delle suddette condizioni in data 12 marzo 2015 il Signore Zanetti Carlo ha presentato documentazione integrativa prot. reg. nr. 109053;

VISTO il conseguente parere favorevole con prescrizioni della Commissione Tecnica Regionale Decentrata n. 94 del 17 luglio 2015;

CONSIDERATO che in data 8 settembre 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

CONSIDERATO che il Signore ZANETTI CARLO a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Signore ZANETTI CARLO di una concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo di dimensioni pari a ml. 60,00 x ml. 8,50 (superficie mq. 510,00) comprensivo di manufatti ad uso commerciale di in Comune di Quarto d'Altino (VE) nell'ambito del fiume Sile secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 165 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 8 settembre 2015 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.
Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 967,21 (novecentosessanta) come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 165 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia dell'8 settembre 2015 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 309088)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 396 del 16 ottobre 2015

Errata Corrige al Decreto del Direttore della Sezione Mobilità n. 352/71.01.02 del 21 settembre 2015 avente ad oggetto: "Cessazione concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro del natante in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto. Concessionario: Faraon Claudio (codice pratica C93_001459).".

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Si provvede ad una rettifica per mero errore di trascrizione della data di decorrenza del Decreto del Direttore della Sezione Mobilità n. 352/71.01.02 del 21 settembre 2015.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Mobilità n. 352/71.01.02 del 21 settembre 2015 avente ad oggetto "Cessazione concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro del natante in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto. Concessionario: Faraon Claudio (codice pratica C93_001459);

CONSIDERATO che per mero errore materiale è stato indicato all'articolo 1 "*a partire dalla data del presente decreto*" anziché "*a partire dal 2 settembre 2015"*

RITENUTO quindi di dover correggere l'errore materiale descritto al punto precedente;

decreta

1) di sostituire all'articolo 1 del Decreto del Direttore della Sezione Mobilità n. 352/71.01.02 del 21 settembre 2015 la frase "*a partire dalla data del presente decreto*" indicata per mero errore materiale con la frase "*a partire dal 2 settembre 2015", fermo restando quanto altro in esso contenuto;*

2) di dare atto che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

Per Il Direttore Vicario Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

(Codice interno: 309090)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 107 del 16 ottobre 2015

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Ditta CROCE AZZURRA VICENZA S.R.L. con sede legale e magazzino siti in Piazza Matteotti n. 34 Vicenza (VI), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari. Modifica del responsabile di magazzino.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di variazione del responsabile di magazzino della ditta CROCE AZZURRA VICENZA S.R.L. già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. e art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di sostituzione del responsabile di magazzino e relativi allegati (ns. prot. n. 398244 del 05/10/2015).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 74 del 23/07/2015 con cui si è autorizzata la ditta CROCE AZZURRA VICENZA S.R.L., Cod. Fisc. e P.IVA 03282220247 con sede legale e magazzino siti in Piazza Matteotti n. 34 - Vicenza all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, per le seguenti tipologie di farmaci:

a. medicinali veterinari;
b. premiscele per alimenti medicamentosi;
c. medicinali veterinari ad azione immunologica;
d. medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità della dott.ssa Dott.ssa Berdin Francesca, farmacista regolarmente iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Vicenza dal 30/01/2001 al n. 1497 e, per la vendita diretta, nei seguenti orari:

- orario estivo: lun.,merc., giov. e ven. dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30; mart. e sabato: dalle 8.30 alle 12.30;
- orario invernale: lun.,merc.,giov. e ven. dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00; mart. e sabato: dalle 8.30 alle 12.30;

VISTA l'istanza del 29/09/2015 e relativi allegati (ns. prot. n. 398244 del 05/10/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Franciosi Matteo Adriano, in qualità di legale rappresentante comunica che dal 22/09/2015 la responsabile di magazzino è la dott.ssa Furlan Catia, farmacista regolarmente iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Vicenza dal 26/03/2013 al n. 2107;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta CROCE AZZURRA VICENZA S.R.L., Cod. Fisc. e P.IVA 03282220247 con sede legale sita in Piazza Matteotti n. 34 - Vicenza, il cui legale rappresentante è il Sig. Franciosi Matteo Adriano, è autorizzata, presso il magazzino sito in Piazza Matteotti n. 34 - Vicenza, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, per le seguenti tipologie di farmaci:

    a. medicinali veterinari;
    b. premiscele per alimenti medicamentosi;
    c. medicinali veterinari ad azione immunologica;
    d. medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità della dott.ssa Furlan Catia, farmacista regolarmente iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Vicenza dal 26/03/2013 al n. 2107 e, per la vendita diretta, nei seguenti orari:

- orario estivo: lun.,merc., giov. e ven. dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30; mart. e sabato: dalle 8.30 alle 12.30;
- orario invernale: lun.,merc.,giov. e ven. dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00; mart. e sabato: dalle 8.30 alle 12.30;

2. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 74 del 23/07/2015;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di provvedere alla comunicazione delle succitate variazioni al competente Ministero della Salute;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 309430)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 108 del 21 ottobre 2015

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 della ditta UNIMER S.P.A. con sede legale sita in Via Cesare Mangili n. 3 Milano ed operativa sita in Via Roma n. 120 Vidor (TV) e contestuale aggiornamento del riconoscimento quale impianto tecnico per la produzione di fertilizzanti organici rilasciato con D.D.R. n. 132 del 31/08/2009.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 della ditta UNIMER S.P.A, con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute ed aggiornamento del riconoscimento rilasciato con D.D.R. n. 132 del 31/08/2009. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento dell'08/10/2015 (ns. prot. n. 410684 del 13/10/2015) e relativa documentazione a corredo; - Verbale di sopralluogo con parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 8 Asolo (TV) del 09/10/2015 (ns. prot. n. 410684 del 13/10/2015).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 132 del 31/08/2009 con cui si è riconosciuto l'impianto della ditta UNIMER S.P.A. C.F. 01191020433 /P. I.V.A. n. 12900620159, con sede legale sita in Via Cesare Mangili n. 3 - Milano, sito in Via Roma n. 120- Vidor (TV) quale impianto tecnico, ai sensi dell'art. 18 del Reg. (CE) 1774/2002, per la produzione di fertilizzanti organici iscrivendolo nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento 1193 PT;

VISTA l'istanza dell'08/10/2015 della ditta UNIMER S.P.A. C.F. 01191020433 /P. I.V.A. n. 12900620159 con sede legale sita in Via Cesare Mangili n. 3 - Milano e sede operativa sita in Via Roma n. 120 - Vidor (TV), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare (ns. prot. n. 410684 del 13/10/2015);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 8 - Asolo (TV), a seguito del sopralluogo effettuato in data 09/10/2015, in merito all'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 1192/2006 il quale ha previsto l'emanazione di norme di attuazione per la presentazione degli elenchi ufficiali degli stabilimenti riconosciuti, finalizzate a garantire un'ampia disponibilità delle informazioni relative agli impianti approvati, a migliorare la leggibilità degli elenchi nazionali, a codificare ed armonizzare a livello comunitario gli stessi;

RITENUTO, pertanto, necessario adeguare la classificazione dell'impianto in questione, relativamente al riconoscimento rilasciato con D.D.R. n. 132 del 31/08/2009 alle nuove disposizioni normative;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta UNIMER S.P.A. C.F. 01191020433 /P. I.V.A. n. 12900620159 con sede legale sita in Via Cesare Mangili n. 3 - Milano e sede operativa sita in Via Roma n. 120 - Vidor (TV), il riconoscimento quale impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento dell'impianto della ditta UNIMER S.P.A. C.F. 01191020433 /P. I.V.A. n. 12900620159 con sede legale sita in Via Cesare Mangili n. 3 - Milano e sede operativa sita in Via Roma n. 120 - Vidor (TV), quale impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009, già riconosciuto, con Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 132 del 31/08/2009 quale impianto tecnico, ai sensi dell'art. 18 del Reg. (CE) 1774/2002, per la produzione di fertilizzanti organici ed iscritto all'elenco nazionale del Ministero della Salute con il seguente numero di riconoscimento 1193 PT;
3. di confermare l'iscrizione dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 3 all'elenco nazionale del Ministero della Salute con il seguente approval number **ABP1193UFERT3** (previous approval number **1193 PT**);
4. di iscrivere l'impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP1193UFERT2**;
5. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 132 del 31/08/2009;
6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 309225)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1312 del 09 ottobre 2015

Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. 12236/13- N.R.G.I.P. 9476/13. Autorizzazione alla costituzione di parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 308772)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1348 del 09 ottobre 2015

Sezione Bacino Idrografico Adige-Po-Sezione di Verona - Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del Fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in Comune di Verona (D.G.R 906/2012- VR01) - Comune di localizzazione: Verona (VR) - Procedura di V.I.A. con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 26 marzo 1999 n. 10, come disposto dalla DGR n. 575 del 3 maggio 2013. Autorizzazione in materia di tutela dei Beni Paesaggistici (art. 146 del D.Lgs. 42/2004).

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale ed autorizzazione del "Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del Fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in Comune di Verona (D.G.R 906/2012- VR01)" presentato dalla Sezione Regionale Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza acquisita con prot. n. 302158 del 16/07/2014; - Parere della Commissione regionale V.I.A. n. 537 del 15/07/2015.

L'Assessore Gianpaolo Bottacin riferisce quanto segue.

In data 16/07/2014 la Sezione Regionale Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona ha presentato, per l'intervento in oggetto, domanda di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 10/99, come disposto dalla D.G.R. 575/2013, acquisita con prot. n. 302158.

Contestualmente alla domanda è stato depositato, presso il Settore V.I.A. della Regione Veneto, il progetto definitivo e il relativo studio di impatto ambientale.

Espletata da parte degli Uffici del Settore V.I.A. l'istruttoria preliminare, il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 17/07/2014 sul quotidiano "*Il Corriere del Veneto*", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e del SIA con il relativo riassunto non tecnico presso la Regione del Veneto, la Provincia di Verona ed il Comune di Verona. Ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 30/07/2014 presso la sala consiliare della VII Circoscrizione del Comune di Verona in Piazza del Popolo n. 15.

Sono pervenuti pareri ed osservazioni, di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, di cui alla premessa dell'**allegato A** al presente provvedimento.

Con nota prot. 333900 del 05/08/2014 gli uffici del Settore VIA hanno inviato alla Sezione Regionale Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona la nota di avvio del procedimento amministrativo.

Con nota prot. 340139 del 08/08/2014 gli uffici del Settore VIA hanno trasmesso la relazione d'incidenza ambientale alla Sezione Coordinamento Commissioni - (VAS VINCA NUVV) - al fine di acquisire un parere in merito e con protocollo n. 369701 del 03/09/2014, la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni.

In data 03/10/2014 il gruppo istruttorio della Commissione Regionale V.I.A., incaricato dell'esame del progetto, al fine dell'espletamento della procedura valutativa, ha effettuato un sopralluogo nell'area in cui è previsto l'intervento.

In data 29/10/2014 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni del Ministero per i Beni e le attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto prot. 0017217 del 17/10/2014, acquisito dagli uffici del Settore VIA con prot. n. 455107 E.410.01.1.

Il Presidente della Commissione nella riunione del 17/12/2014, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la proroga di 60 giorni per l'espressione del parere sul progetto in esame.

Con nota prot. 40446 del 30/01/2015 il proponente ha presentato documentazione integrativa volontaria, acquisita dall'ufficio del Settore VIA in data 30/01/2015.

Tutte le integrazioni trasmesse non comportano modificazioni sostanziali rispetto al progetto originariamente presentato, trattandosi di sviluppi documentali e comunque di soluzioni ulteriormente migliorative sotto il profilo della compatibilità ambientale dell'intervento.

Con nota prot. n. 48440 del 04/02/2015 gli uffici del Settore VIA hanno trasmesso la relazione d'incidenza ambientale aggiornata, alla Sezione Coordinamento Commissioni - (VAS VINCA NUVV) - al fine di acquisire un parere in merito e con protocollo n. 64991 del 13/02/2015, la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni.

Con nota prot. 67474 del 17/02/2015 la Sezione Regionale Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona ha trasmesso copia del decreto n. 63 del 17/02/2015 relativo all'aggiornamento del quadro economico di progetto a seguito dell'acquisizione dei terreni privati con accordo bonario.

La Commissione Regionale V.I.A. ha richiesto al proponente, nella seduta del 11/03/2015 e con nota prot. n. 133049 del 30/03/2015, documentazione integrativa. Il proponente ha presentato la suddetta documentazione integrativa in data 04/05/2015, nota prot. n. 185134.

Con nota prot. 212223 del 20/05/2015 gli uffici del Settore VIA hanno trasmesso la relazione d'incidenza ambientale aggiornata, alla Sezione Coordinamento Commissioni - (VAS VINCA NUVV) - al fine di acquisire un parere in merito e con protocollo n. 289104 del 14/07/2015, la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.

Ai fini dell'approvazione del progetto e dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, la Commissione Regionale V.I.A., è stata appositamente integrata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99, e successive modifiche ed integrazioni.

Conclusa l'istruttoria tecnica, con parere n. 537 del 15/07/2015 **Allegato A** al presente provvedimento, la Commissione Regionale VIAha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto e sulla Valutazione di Incidenza ambientale, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni indicate nel parere di cui sopra.

La medesima Commissione Regionale V.I.A., integrata ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 23 della L.R. n. 10/1999 e del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., tenuto conto del parere favorevole di compatibilità ambientale del progetto già reso, facendo salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assensi di ulteriori enti e/o Amministrazioni competenti, esprime, all'unanimità dei presenti, parere favorevole all'autorizzazione del progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui al citato parere.

Con il presente provvedimento si rilascia, inoltre, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 10 del 26/03/1999 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2 co. 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la D.G.R. n. 3173 del 10/10/2006;

VISTO il parere della Commissione Regionale V.I.A. n. 537 del 15/07/2015 **Allegato A**, che

forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

delibera

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere n. 537 del 15/07/2015, **Allegato A**, espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 15/07/2015 allegato al presente provvedimento e di cui forma parte integrante, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale del "Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del Fiume Adige e

potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in Comune di Verona (D.G.R 906/2012- VR01)";

2. di esprimere, ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto in oggetto, secondo le prescrizioni di cui al parere n. 537 del 15/07/2015, **Allegato A** al presente provvedimento;

3. di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R.10/99, l'intervento in oggetto con le prescrizioni di cui all'allegato parere (**Allegato A**), facendo salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assensi di ulteriori enti e/o Amministrazioni competenti;

4. di approvare le risultanze dello studio per la Valutazione di Incidenza, relativo al progetto "Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del Fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in Comune di Verona (D.G.R 906/2012- VR01)", secondo quanto riportato nella Relazione Istruttoria Tecnica n. 104/2015;

5. di prendere atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;

6. di rilasciare, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica per il progetto "Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del Fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in Comune di Verona (D.G.R 906/2012- VR01)", presentato dalla Sezione Regionale Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona;

7. di dare atto che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 26, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, e ss.mm.ii. l'intervento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa su istanza del proponente, la valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

8. di stabilire che l'autorizzazione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;

9. di comunicare il presente provvedimento alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n.2 37126 Verona, nonché di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso, alla Provincia di Verona, al Comune di Verona, all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, alla Sezione Difesa del Suolo, alla Sezione Coordinamento Commissioni - (VAS VINCA NUVV), alla Direzione Regionale del Ministero per i Beni Architettonici e Paesaggistici, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona, Rovigo, Vicenza ed alla Soprintendenza Archeologica del Veneto;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale all'Autorità Giudiziaria competente oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010;

11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

12. di incaricare la Sezione Coordinamento Attività Operative dell'esecuzione del presente atto;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.
(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

Parere n. 537 del 15/07/2015

Oggetto: **Sezione Bacino Idrografico Adige-Po-Sezione di Verona – Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del Fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in Comune di Verona (D.G.R 906/2012- VR01) – Comune di localizzazione: Verona (VR) – Procedura di V.I.A. con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 26 marzo 1999 n. 10, come disposto dalla DGR n. 575 del 3 maggio 2013. Autorizzazione in materia di tutela dei Beni Paesaggistici (art. 146 del D.Lgs. 42/2004).**

PREMESSA

In data 16/07/2014 la Sezione Regionale Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona ha presentato, per l'intervento in oggetto, domanda di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 10/99, come disposto dalla D.G.R. 575/2013, acquisita con prot. n. 302158.

Contestualmente alla domanda è stato depositato, presso il Settore V.I.A. della Regione Veneto, il progetto definitivo e il relativo studio di impatto ambientale.

Espletata da parte degli Uffici del Settore V.I.A. l'istruttoria preliminare, il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 17/07/2014 sul quotidiano "*Il Corriere del Veneto*", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e del SIA con il relativo riassunto non tecnico presso la Regione del Veneto, la Provincia di Verona ed il Comune di Verona. Ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 30/07/2014 presso la sala consiliare della VII Circoscrizione del Comune di Verona in Piazza del Popolo n. 15.

Sono pervenuti pareri ed osservazioni, di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, di cui al seguente elenco:

Comune di Verona - Osservazioni	Pervenuto via fax in data 12/09/2014	383931 E.410.01.1 del 15/09/14

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015 pag. 2/49

Associazione Cittadini Tutela Territorio Verona Est	Pervenuto via fax in data 15/09/2014	386396 E.410.01.1 del 16/09/14
Prof. Maria Giovanna Braioni	16/09/2014	387086 E.410.01.1 PEC
Sig.ra Maria Cristina Mosconi	Pervenuta via fax in data 15/09/2014	388417 del 17/09/2014 PEC
Sig.ra Formenti Manuela WWF VERONA	16/09/2014	387322 E.410.01.1 PEC
Sig. re Delfanti Riccardo	16/09/2014	387560 E.410.01.1 PEC
Sig.re Tosoni Riccardo WWF SUDOVEST VERONESE	16/09/2014	387443 E.410.01.1 PEC
Sig.re Cavallini Ernesto	16/09/2014	387184 E.410.01.1 PEC
Sig.re Vallani Stefano	24/09/2014	398129 E.410.01.1 PEC
Provincia di Verona	06/10/2014	416630 E.410.01.1 PEC

Con nota prot. 333900 del 05/08/2014 gli uffici del Settore VIA hanno inviato alla Sezione Regionale Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona la nota di avvio del procedimento amministrativo.

Con nota prot. 340139 del 08/08/2014 gli uffici del Settore VIA hanno trasmesso la relazione d'incidenza ambientale alla Sezione Coordinamento Commissioni – (VAS VINCA NUVV) – al fine di acquisire un parere in merito e con protocollo n. 369701 del 03/09/2014, la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni.

In data 03/10/2014 il gruppo istruttorio della Commissione Regionale V.I.A., incaricato dell'esame del progetto, al fine dell'espletamento della procedura valutativa, ha effettuato un sopralluogo nell'area in cui è previsto l'intervento.

In data 29/10/2014 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni del Ministero per i Beni e le attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto prot. 0017217 del 17/10/2014, acquisito dagli uffici del Settore VIA con prot. n. 455107 E.410.01.1.

Il Presidente della Commissione nella riunione del 17/12/2014, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la proroga di 60 giorni per l'espressione del parere sul progetto in esame.

Con nota prot. 40446 del 30/01/2015 il proponente ha presentato documentazione integrativa volontaria, acquisita dall'ufficio del Settore VIA in data 30/01/2015.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

Tutte le integrazioni trasmesse non comportano modificazioni sostanziali rispetto al progetto originariamente presentato, trattandosi di sviluppi documentali e comunque di soluzioni ulteriormente migliorative sotto il profilo della compatibilità ambientale dell'intervento.

Con nota prot. n. 48440 del 04/02/2015 gli uffici del Settore VIA hanno trasmesso la relazione d'incidenza ambientale aggiornata, alla Sezione Coordinamento Commissioni – (VAS VINCA NUVV) – al fine di acquisire un parere in merito e con protocollo n. 64991 del 13/02/2015, la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni.

Con nota prot. 67474 del 17/02/2015 la Sezione Regionale Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona ha trasmesso copia del decreto n. 63 del 17/02/2015 relativo all'aggiornamento del quadro economico di progetto a seguito dell'acquisizione dei terreni privati con accordo bonario.

La Commissione Regionale V.I.A. ha richiesto al proponente, nella seduta del 11/03/2015 e con nota prot. n. 133049 del 30/03/2015, documentazione integrativa. Il proponente ha presentato la suddetta documentazione integrativa in data 04/05/2015, nota prot. n. 185134.

Con nota prot. 212223 del 20/05/2015 gli uffici del Settore VIA hanno trasmesso la relazione d'incidenza ambientale aggiornata, alla Sezione Coordinamento Commissioni – (VAS VINCA NUVV) – al fine di acquisire un parere in merito e con protocollo n. 289104 del 14/07/2015, la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.

Ai fini dell'approvazione del progetto e dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, la Commissione Regionale V.I.A., è stata appositamente integrata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99, e successive modifiche ed integrazioni.

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Fiume Adige viene coinvolto dal presente progetto in:

- una serie di interventi di messa in sicurezza idraulica necessari per la sicurezza pubblica;
- una serie di interventi di riqualificazione fluviale con riproposizioni delle serie tipiche dell'alveo;
- una serie di interventi di riqualificazione e compensazione che complessivamente prevedono la realizzazione di nuove aree boscate con una superficie di 81.314 m^2;
- la riproposizione nell'ambito del Giarol di una estesa area umida planiziale di circa 200.000 m^2 . Ambito questo storicamente interessato da fenomeni di divagazione e allagamento fluviale.

Il progetto pertanto, elaborato dal Genio Civile e dal Comune di Verona, ha come scopo prioritario la sicurezza idraulica del Fiume Adige e, secondariamente, il miglioramento e la valorizzazione ecologica dell'ambito fluviale stesso.

L'intervento, sostanzialmente, si articola nei seguenti punti:

- Stralcio 1 - messa in sicurezza del fiume Adige e relative opere mitigative e/o compensative da realizzarsi all'interno del perimetro del Sito Natura 2000
- Stralcio 2 - potenziamento ecologico del corridoio ecologico dell'Adige e delle sue pertinenze, realizzazione di una estesa area umida complessa e ampliamento del Sito Natura 2000

Il progetto nel suo complesso interessa un ambito ridotto a nord, nei pressi dell'abitato di Parona (soggetto solo ad azioni di valorizzazione e riqualificazione) e uno vasto a sud del centro storico di Verona, tra il quartiere di porto San pancrazio e l'area di Villa Buri, che costituiscono due aree di progetto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015 pag. 4/49

2. DESCRIZIONE DEL SIA

Per la redazione del SIA ed in considerazione dell'attuale orientamento legislativo sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

2.1 Quadro di Riferimento Programmatico
2.2 Quadro di Riferimento Progettuale
2.3 Quadro di Riferimento Ambientale

2.1 Quadro di Riferimento Programmatico

PIANIFICAZIONE DI LIVELLO NAZIONALE E COMUNITARIO

Rete Natura 2000

Parte dell'area interessata dagli interventi di progetto è inclusa nel sistema Rete Natura 2000. Il progetto risulta per una parte interno al sito della Rete Natura 2000 IT3210043 – fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest e al sito IT3210042 - fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine. Le azioni di messa in sicurezza idraulica e di ripristino e potenziamento della vegetazione ripariale lungo le sponde risultano interne ai due siti. La zona umida dell'azione 2B ricade invece esternamente al sito IT3210042.

PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)

A questo livello non sono evidenti vincoli o incompatibilità con il PTRC: il progetto è in linea con le indicazioni per la salvaguardia del territorio dal rischio idrogeologico.

Piano Regionale di Risanamento delle Acque (P.R.R.A.)

L'intervento risulta coerente con questo strumento soprattutto in riferimento alla riqualificazione del corso d'acqua dell'Adige ed al sistema di "fitodepurazione" che comunque si viene a generare conseguente alla realizzazione della zona umida.

Piano di Tutela delle Acque

L'intervento risulta coerente con questo strumento soprattutto in riferimento alla riqualificazione del corso d'acqua dell'Adige ed al sistema di depurazione conseguente alla realizzazione della zona umida.

Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A)

L'intervento non risulta in contrasto con gli obiettivi e le azioni del piano. Il progetto persegue, unitamente alle finalità di messa in sicurezza, le finalità di riduzione delle distanze e dei tempi di percorrenza dei mezzi pesanti che indurrebbero probabili effetti negativi per le ulteriori emissioni sull'ambiente dovute all'aumento del traffico di mezzi pesanti; viceversa si accelereranno i processi di recupero ambientale mediante l'apporto positivo di riduzione di CO_2 determinata dalla realizzazione dell'area umida vegetata e dalla vegetazione arborea.

Piano di Sviluppo Rurale

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

Nel contesto del Piano di Sviluppo Rurale l'area interessata dal progetto è stata identificata come fascia di ricarica degli acquiferi.

L'intervento non risulta in contrasto con gli obiettivi e le azioni del piano.

Piano Regionale delle Attività di Cava

L'intervento non risulta in contrasto con gli obiettivi e le azioni del piano.

Carta Archeologica del Veneto

"La carta archeologica del Veneto" non evidenzia elementi di prioritaria importanza archeologica nelle aree del progetto.

Piano faunistico venatorio di Verona

Per l'area di interesse del progetto la Provincia definisce una Oasi di protezione denominata "Parco dell'Adige". Questa oasi si trova a cavallo tra i territori comunali di Verona e San Giovanni Lupatoto nella porzione centrale della Provincia di Verona.

PIANIFICAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE

Piano territoriale di coordinamento provinciale di Venezia (P.T.C.P.)

Gli interventi risultano conformi agli studi di supporto al P.T.C.P.

Piano d'Area Quadrante Europa - P.A.Q.E.

Gli interventi risultano conformi alla pianificazione del piano d'area. Lo stesso Piano inoltre prevede per l'Adige la possibilità di interventi di messa in sicurezza idraulica.

PAI Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino del fiume Adige

La carta della pericolosità idraulica del Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino del fiume Adige - Regione del Veneto mostra come la zona oggetto di intervento abbia elevate probabilità di essere colpita da esondazioni per sormonto arginale.

L'intervento risulta coerente con l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idraulico dell'Autorità di Bacino dell'Adige (Piano Stralcio per la tutela dal Rischio Idrogeologico – Bacino dell'Adige) e rientra tra le opere con finalità prevalentemente idrauliche da abbinare ad opere compensative finalizzate al miglioramento dell'ecosistema fluviale.

PIANIFICAZIONE LOCALE

Piano di Assetto del Territorio del Comune di Verona – P.A.T.

Le tavole di progetto individuano per l'area di progetto complessiva i seguenti elementi salienti:

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

Area di intervento 1 (a Sud):

Carta dei Vincoli	vincolo paesaggistico: fascia di rispetto dei corsi d'acqua - articolo 142 del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 (ex 431/1985)
	vincolo paesaggistico: aree di notevole interesse - articolo 136 del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 (ex 1497/39)
	area di ricarica degli acquiferi
	area di interesse paesaggistico ambientale (art. 9 PAQE)
	Sito Importanza Comunitaria IT3210042
	area a rischio idraulico del bacino dell'Adige in riferimento al P.A.I.
Carta delle invarianti	Fiume Adige, Paleoalvei, vegetazione ripariale
Carte delle fragilità	penalità ai fini edificatori: terreno scadente
	vulnerabilità intrinseca degli acquiferi: unità E
	aree soggette a dissesto idrogeologico: classe di pericolosità idraulica elevata
	golene, aree comprese i corsi d'acqua e gli argini maestri
	aree boscate o destinate a rimboschimento
	aree per il rispetto dell'ambiente naturale, della flora e della fauna
Carta delle trasformabilità	Ambito del fiume Adige sud
	Zona SIC di tutela naturalistica

Area di intervento 2 (a Nord):

Carta dei Vincoli	vincolo paesaggistico: fascia di rispetto dei corsi d'acqua - articolo 142 del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 (ex 431/1985)
	area di interesse paesaggistico ambientale (art. 9 PAQE)
	Aree di ricarica degli acquiferi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

	Sito Importanza Comunitaria IT3210042
	area a rischio idraulico del bacino dell'Adige in riferimento al P.A.I.
Carta delle invarianti	Fiume Adige, vegetazione ripariale
Carte delle fragilità	golene, aree comprese i corsi d'acqua e gli argini maestri
	vulnerabilità intrinseca degli acquiferi: unità E
	aree per il rispetto dell'ambiente naturale, della flora e della fauna
Carta delle trasformabilità	Ambito del fiume Adige nord
	Zona SIC di tutela naturalistica

Piano degli Interventi – PI del Comune di Verona

Le tavole di progetto individuano per l'area di progetto i seguenti elementi salienti.
Area di intervento 1 (a Sud):

Tavola regolativa	Corsi d'acqua
	ambiti del parco dell'Adige nord e sud;
	aree verdi libere a livello urbano e territoriale.
Tavola dei Vincoli	vincolo paesaggistico: fascia di rispetto dei corsi d'acqua DLgs 42/2004
	vincolo paesaggistico: DLgs 42/2004
	vincolo paesaggistico: zone boscate DLgs 42/2004
	sito Natura 2000
	classi di pericolosità idraulica: da media a molto elevata
	Ambiti di interesse paesaggistico-ambientale art. 9 PAQUE
	Area di ricarica degli acquiferi
Tavola della rete ecologica	corsi d'acqua, fasce vegetate lungo le rive ed terrazzi alluvionali, zone boscate.
	Area nucleo IT3210042
	(in destra e sinistra idraulica: Aree di connessione naturalistica-ambito del Fiume Adige)
	Area destinata a realizzazione di potenziamenti della rete ecologica

Area di intervento 2 (a Nord):

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015 pag. 8/49

Tavola regolativa	Corsi d'acqua
	in destra idraulica: ambiti del parco dell'Adige nord e sud;
	in sinistra idraulica: sub ambito agricolo di ammortizzazione e transizione.
Tavola dei Vincoli	vincolo paesaggistico: fascia di rispetto dei corsi d'acqua DLgs 42/2004
	Ambiti di interesse paesaggistico-ambientale (art. 9 PAQUE)
	Aree di ricarica degli acquiferi
	Vulnerabilità intrinseca acquiferi: unità E
	classi di pericolosità idraulica: molto elevata
	sito Natura 2000.
Tavola della rete ecologica	corsi d'acqua, filari alberati in territorio aperto, fasce vegetate lungo le rive ed terrazzi alluvionali, zone boscate.
	Area nucleo IT3210043
	(in destra idraulica: Aree di connessione naturalistica-ambito del Fiume Adige; in sinistra idraulica: Aree di connessione naturalistica - area di ammortizzazione della frangia).

Il progetto risulta conforme alle indicazioni del piano della mobilità sostenibile del P.I. e risulta in attuazione dello stesso per quanta riguarda la previsione di potenziamento della rete ecologica e la creazione di un' area umida planiziale.

Sia gli allegati paesaggistici che ambientali al Piano degli interventi confermano la previsione di potenziamento del ruolo ecologico del Giarol. Lo stesso anche per il piano delle piste ciclabili che non risulta penalizzato dall'intervento ma si integra qualificando e valorizzando le risorse ambientali.

Nota istruttoria:

Dalla valutazione degli strumenti di pianificazione attualmente in vigore per l'area esaminata si rileva che:

- Per il progetto è richiesta la procedura di valutazione di impatto ambientale presso la Commissione Regionale V.I.A. del Veneto;
- Le aree di intervento del progetto in esame sono interessate dalla presenza di tre siti facenti parte della Rete Natura 2000: IT3210043 – fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest e IT3210042 - fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine; il progetto prevede inoltre l'ampliamento del sito IT3210042 - fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine;
- L'intervento ricade in parte in aree sottoposte a vincolo paesaggistico;
- Il progetto in esame non contrasta con le direttive citate nella pianificazione comunale;

- Il progetto, interferente con ambiti naturalistici e paesaggistici vincolati, è corredato da Relazione Paesaggistica e VINCA.

Per quanto attiene a quanto evidenziato dal proponente nel quadro di riferimento programmatico non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione dell'opera.

In merito alla VINCA, gli uffici di pertinenza hanno fatto richiesta di integrazioni al proponente con nota prot.n.369701 del 03/09/2014, il quale ha risposto nel mese di febbraio 2015.

Sono quindi pervenuti i pareri della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS –VINCA – NUVV) e della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto.

2.2 Quadro di Riferimento Progettuale

Mediante l'analisi della cartografia per la pericolosità idraulica, elaborata dall'Autorità di Bacino del fiume Adige, implementata da indagini ed approfondimenti effettuati sulla base di un rilievo planoaltimetrico aggiornato (2011), è risultata evidente la situazione di difficoltà idraulica in cui versa l'area posta a valle del ponte della ferrovia MI-VE. Addirittura i rilievi hanno mostrato un peggioramento rispetto a quanto cartografato dal PAI del fiume Adige.

Le elaborazioni effettuate (modelli idraulici e simulazioni con tempi di ritorno di 30, 100 e 200 anni) hanno riscontrato tra la sezione 994 e la sezione 1001 numerosi sormonti arginali sia in destra che in sinistra idraulica.

A seguito dell'analisi dello stato di fatto e delle criticità riscontrate è stata predisposta una nuova configurazione di progetto del tratto in esame che è accuratamente dettagliata negli elaborati grafici a corredo del progetto.

Le indagini della relazione idraulica (892 - SI02 – relazione idraulica) evidenziano che se si decidesse di non intervenire per ricalibrare il corso d'acqua allargando le sezioni di deflusso e rimuovendo parte dei depositi in alveo verrebbero confermate le previsioni dei modelli bidimensionali che prevedrebbero la sommersione delle aree poste in destra idraulica a monte dello sbarramento di Santa Caterina ove insistono le importanti infrastrutture del depuratore comunale della città di Verona. Infine sul sedime delle aree rivierasche, poste in destra idraulica a valle del suddetto ponte, sussiste un importante sito storico: "Il Lazzaretto di Verona" oggetto di una recente iniziativa di recupero e salvaguardia attuata dal Fondo Ambiente Italiano oltre che a numerosi fabbricati di civile abitazione che necessitano di presidi di salvaguardia alla minaccia di alluvione. In sinistra idraulica, la probabile sommersione interesserebbe a monte della traversa di S. Caterina dove esiste in successione un nucleo abitato, uno storico centro ippico con relative stalle ed infrastrutture di esercizio, un'area destinata ad ospitare un asilo comunale, un sito di proprietà dell'acciaieria "Rivacciaio" adibito a deposito delle scorie di altoforno e nei pressi della diga, una centrale di teleriscaldamento della società municipalizzata di Verona (A.G.S.M.).

A valle della diga, sempre in sinistra idraulica, gli appezzamenti agricoli di modesta profondità confinano con l'abitato del quartiere di San Pancrazio che sarebbe anch'esso soggetto ad esondazione.

2.2.1 Alternative progettuali

La redazione del progetto ha comportato l'esame di diverse alternative progettuali, riguardanti sia le possibili soluzioni tecniche, sia l'ubicazione e la tipologia delle opere.

L'alternativa rappresentata dalla cosiddetta "opzione zero" (assenza dell'intervento) ovviamente farebbe permanere tutte le criticità sopra esposte.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

Nella fase di studio preliminare al progetto è stata valutata la possibilità alternativa di realizzare difese arginali esterne all'attuale alveo demaniale con l'obiettivo di migliorare la sicurezza idraulica senza intervenire negli ambiti protetti: tale ipotesi teneva conto dei livelli idrometrici critici in relazione all'attuale situazione idraulica che consigliavano la formazione di nuovi rilevati arginali a campagna con quote di sommità generalmente superiori all'attuale piano di campagna in entrambe le sponde. I manufatti così previsti andavano ad interessare vaste superfici private oltre che porzioni di pertinenze residenziali, difficilmente accettabili da parte dei proprietari e sicuramente di forte impatto ambientale. Peraltro tali barriere fisiche (argini e muri di contenimento) costituivano un impedimento allo scolo naturale delle acque che dovevano essere confinate in una intricata rete di vettori e recapitate in alveo tramite appositi impianti di sollevamento. Un ulteriore elemento negativo riscontrato riguardava l'aumento delle quote idrometriche a monte dell'intervento determinate dal rigurgito imposto da valle, che interessavano parte dell'area del centro urbano di Verona, nonché con altre aree sensibili individuate nella zona del depuratore cittadino e del centro ippico sopramenzionato. Non per ultimo la valutazione economica di tale soluzione seppur sommariamente stimata risultava ben oltre le risorse disponibili sia per il costo delle opere sia per le indennità di esproprio, non soddisfando peraltro neppure il rapporto costi/benefici del progetto.

2.2.2 Descrizione degli interventi di progetto

Il Fiume Adige viene coinvolto dal presente progetto in:

- una serie di interventi di messa in sicurezza idraulica necessari per la sicurezza pubblica;
- una serie di interventi di riqualificazione fluviale con riproposizioni delle serie tipiche dell'alveo;
- una serie di interventi di riqualificazione e compensazione che complessivamente prevedono la realizzazione di nuove aree boscate con una superficie di 81.314 m^2;
- la riproposizione nell'ambito del Giarol di una estesa area umida planiziale di circa 200.000 m^2; ambito questo storicamente interessato da fenomeni di divagazione e allagamento fluviale.

Il tratto interessato dagli interventi di messa in sicurezza è quello compreso tra le sezioni 992 e 1003.

Si prevedono, inoltre, delle azioni in stretta correlazione e complementarietà con l'azione idraulica che consistono la creazione di un'area umida e altri ambienti di sviluppo della diversità locale di interesse sovralocale di dimensioni pari a 200.000 m^2 con funzione di "stepping stone":

1. valorizzazione e potenziamento del corridoio ecologico dell'Adige tramite interventi di ripristino della vegetazione ripariale lungo le sponde;
2. riqualificazione della vegetazione ripariale arborea esistente all'interno del Sito Natura 2000 nella parte più marginale dell'area stessa;
3. creazione di nuovi habitat Natura 2000 in grado di ospitare l'avifauna inserita nella direttiva Uccelli;
4. realizzazione di una estesa area umida complessa e ampliamento del sito Natura 2000 SIC IT3210042, che comprenderà anche l'area umida di progetto;
5. recupero e riqualificazione dei manufatti storici che costituiscono gli argini in pietra;
6. recupero e creazione di sezioni trasversali fluviali tipiche degli ambienti dell'Adige ed eliminazione delle forme e morfologie estranee al contesto di alveo;

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

7. creazione di spiagge rade e opere di sistemazione delle sponde per favorire i processi di rinaturalizzazione;
8. applicazione delle migliori tecniche e soluzioni per il processo di naturalizzazione del corso d'acqua dopo l'intervento;
9. suddivisione temporale in 6 anni per ridurre nel tempo e nello spazio la fase di cantiere e favorire la rigenerazione e recupero annuale delle misure di ripristino vegetazionale;
10. le metodologie adottate risultano essere le migliori possibili e gli effetti sul sistema ambientale risultano essere compensati dalle misure di ricomposizione che, nell'arco di 6 anni, saranno in grado di riportare l'assetto paesaggistico in condizioni paragonabili a quelle attuali.

Il progetto viene suddiviso in due stralci funzionali:

Stralcio funzionale 1:

Si tratta delle opere insistenti sul tratto di fiume a valle della diga di S.Caterina e inerenti alla messa in sicurezza idraulica (Azione 1A) del fiume Adige (riduzione dei depositi alluvionali in alveo del fiume Adige, previa la pulizia delle stesse aree dalla vegetazione insediatasi spontaneamente nel corso degli anni) e relative opere mitigative e/o compensative da realizzarsi all'interno del perimetro del Sito Natura 2000 (Azione 1B: Ripristino, mediante inserimento e reimpianto di specie ripariali, con l'eliminazione di quelle che non sono tali o compatibili e Creazione di nuovi habitat 91E0 - Natura 2000 in grado di svolgere la funzione di compensazione).

Nelle fasi in cui è necessario intervenire con la deviazione parziale del corso d'acqua per consentire le operazioni previste in alveo sarà prestata particolare attenzione alla tutela sia della fauna ittica presente che dell'ambiente fisico. Occorre pertanto realizzare le opere che interferiscono con il deflusso della corrente operando, per quanto possibile, "a secco" e lavorando per tratti, previa deviazione del flusso di corrente principale verso la sponda opposta a quella oggetto di intervento.

SEZIONI TIPO 993-4 - ANSA A MONTE – RIVA SINISTRA

Si interviene nel solo alveo, dove il profilo di progetto creerà degli ambiti di maggior valore ecologico, ossia delle aree ghiaiose parzialmente esondabili.

SEZIONI TIPO 993-4 - ANSA A MONTE – RIVA DESTRA

Gli interventi geo-morfologici di progetto vanno a ripristinare lo stato dell'alveo antecedente agli accumuli, ai fini di "ripulire" il rivestimento spondale in pietra esistente attualmente completamente "seppellito" dai depositi la cui altezza in alcuni punti raggiunge i 4-5 m e di conseguenza ripristinare la funzionalità idraulica.

SEZIONI TIPO 998-3 - ANSA VALLE –RIVA DESTRA

Gli interventi geo-morfologici di progetto vanno a ripristinare lo stato dell'alveo antecedente agli accumuli. La conservazione degli habitat 91E0 attuali è pari a 10 m. L'abbassamento dei deposito di oltre 5-6 metri consentirà di portare il livello delle "ghiaie" ad una quota idonea a ripristinare l'habitat 91E0 e dare a questo l'effettiva "possibilità" di raggiungere il livello medio dell'acqua.

SEZIONI TIPO 998-3 - ANSA VALLE –RIVA SINISTRA

Si interviene nel solo alveo, dove il profilo di progetto creerà degli ambiti di maggior valore ecologico, ossia delle aree ghiaiose parzialmente esondabili.

L'AMBITO DEL LAZZARETTO – RIVA DESTRA

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

Si interviene nel solo alveo dove il profilo di progetto creerà degli ambiti di maggior valore ecologico, ossia delle aree ghiaiose parzialmente esondabili. L'interfaccia tra l'esistente e l'ambito di progetto sarà oggetto di piantumazione per "un metro" .

SEZIONE 1001-1 – Riva destra

In questa sezione non è stato rilevato l'habitat 91E0. Localmente dunque verrà effettuato l'impianto sempre a partire dal piede della pista di servizio.

L'AMBITO DI VILLA BURI - RIVA SINISTRA

Si interviene nel solo alveo dove il profilo di progetto creerà degli ambiti di maggior valore ecologico, ossia delle aree ghiaiose parzialmente esondabili.

Il programma di lavoro comprensivo delle opere di pulizia idraulica e sistemazione delle aree di compensazione e mitigazione ha durata complessiva di 72 mesi, ossia 6 anni nei quali in particolare:

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

PERIODO	mesi	prezzo totale	prezzo unitario	m3	m3 progressivo	da sezione	a sezione	Area media m2
Anno 1 -Area umida								
marzo								
€ 134.000,00	5	€ 670.000,00	3,65	183.562				
			TOT	183.562	Area umida fuori alveo			120.000

PERIODO	mesi	prezzo totale	prezzo unitario	m3	m3 progressivo	da sezione	a sezione	distanze lineari parziali ml
Anno 1 alveo								
novembre								
€ 80.000,00	4	€ 320.000,00	3,65	87.671				
			TOT	87.671	87.671	993	993-5	440
Anno 2 alveo								
ottobre								
€ 80.000,00	5	€ 400.000,00	3,65	109.589				
			TOT	109.589	197.260	993-5	996-2	787
Anno 3 alveo								
ottobre								
€ 80.000,00	5	€ 400.000,00	3,65	109.589				
			TOT	109.589	306.849	996-2	998	755
Anno 4 alveo								
ottobre								
€ 80.000,00	1	€ 80.000,00	3,65	21.918				
€ 75.000,00	1	€ 75.000,00	3,65	20.548				
€ 70.000,00	3	€ 210.000,00	3,65	57.534				
			TOT	100.000	406.849	998	999	506
Anno 5 alveo								
ottobre								
€ 70.000,00	5	€ 350.000,00	3,65	95.890				
			TOT	95.890	502.740	999	1000-1	540
Anno 6 alveo								
ottobre								
€ 70.000,00	4	€ 280.000,00	3,65	76.712				
€ 70.188,00	1	€ 70.188,00	3,65	19.230				
			TOT	95.942	598.682	1000-1	1003	742
		€ 2.855.188,00	3,65	782.243	598.682			3.770

Stralcio funzionale 2:

Il progetto di valorizzazione e potenziamento ecologico del corridoio ecologico dell'Adige e delle sue pertinenze prevede:

- una prima fase (Azione 2A) "immediatamente cantierabile" che mira a risolvere in alcuni tratti il problema di «discontinuità ecologia" dovuta alla assenza di superficie di habitat 91E0, nell'ambito fluviale posto in prossimità dell'abitato di Parona.
- una seconda fase (2B1-2-3-4-2B5) più complessa che porterà alla realizzazione di una estesa area umida (circa 200.000 m^2) nell'area del Giarol grande.

Il progetto, che prevede di alimentare l'area umida con le portate dalla Fossa Morandina e del Torrente Valpantena (che veicola le portate provenienti dal Rio Fiumicello), consente di limitare le opere di adduzione ad una condotta in cls del diametro di 100 cm che avrà una lunghezza complessiva di 800 metri, completamente interrata. In caso di magra del torrente o dell'impossibilità di prelevare dallo stesso si potrà attingere dalla falda sotterranea mediante un pozzo previsto nel presente progetto. Per il dimensionamento del pozzo si stima che debba essere in grado di ricostituire almeno l'1% del volume totale in un giornata (tenendo conto dei fenomeni di evapotraspirazione e infiltrazione) ovvero che sia in grado di fornire una portata media di almeno 25 l/s. La gestione dei livelli deve quindi garantire anche l'instaurarsi e il mantenimento della vegetazione acquatica nelle aree stabilite in fase di progettazione.

La gestione deve essere finalizzata a:

- evitare l'interramento del canneto per sedimentazione dei solidi presenti nelle acque;
- mantenere un'estensione del canneto almeno pari al quella di progetto;
- garantire la presenza di specchi d'acqua e canali liberi dal canneto, così da favorire la circolazione delle acque e la capacità di penetrazione nella zona umida dell'avifauna;
- diversificare il canneto garantendo la presenza di specie ed età differenziate, attraverso il periodico sfalcio e rinnovamento di una superficie pari a circa un quarto di quella complessiva, mantenendo comunque delle porzioni non sottoposte ad intervento di controllo per almeno 4-5 anni.

2.2.3 Misure di mitigazione e compensazione e ricomposizione ambientale

a) Intervento di potenziamento del ruolo ecologico del Fiume mediante la creazione di un'area umida nell'area del Giarol Grande.

b) Si prevede la trasformazione dell'isola stabile o parzialmente inondabile con vegetazione arborea arbustiva in una barra ossia una superficie deposizionale costituita da sedimenti analoghi a quelli presenti sul fondo del fiume. Tali ambienti assumono un ruolo strategico per l'ittiofauna in particolare le specie che si riproducono in presenza nascondigli, ossia da grossi massi o dalle asperità delle sponde e da aree con diversa velocità di scorrimento.

c) Creazione di pennelli per la riduzione della corrente che hanno la funzione di restringere localmente la larghezza del letto di acqua bassa e congiuntamente hanno l'effetto di creare microturbulenze dei flussi idraulici (anche con basso flusso) che determinano una diversificazione dei substrati (alterna le dimensioni del mosaico e differenzia materiale dal fondo del letto).

d) Posa di fascinate di elofite: la fascinata viva di specie legnose svolge protezione del piede della sponda.

e) Creazione di "buche" per l'ittiofauna: al fine di mitigare gli effetti indesiderati sulle specie ittiche il progetto prevede l'individuazione di ambiti per la creazione di buche in alveo in coincidenza di aree già note come favorevoli ai pesci dell'Adige ed in particolare i salmonidi.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

f) Conservazione delle aree boscate

Stato attuale degli habitat 91E0 rilevati nell'area di studio			
	Totale habitat	106.014	PERCENTUALE
Habitat eliminati con il progetto (mq)		80.676	76,10%
Habitat salvati con il progetto (mq)		25.338	23,90%

g) Interventi di neoformazione di habitat 91E0 – misure compensative: il progetto prevede nell'ambito della azioni di pulizia e messa in sicurezza idraulica la sottrazione di 80.676 mq di habitat 91E0 che verrà adeguatamente compensato con complessive nuove superficie di impianto per una superficie totale di 93.492 mq. Tra gli interventi di riqualificazione forestale e ricomposizione di habitat comunitari (91E0) sono previsti interventi di diradamento e ripulitura forestale con triturazione dei residui e interventi di contenimento della Robinia pseudoacacia con interventi indiretti di "reprimere le invasive con l'ombreggiamento" .

2.2.4 Piano di monitoraggio

Le indagini saranno condotte per tutta la durata dei lavori con intervalli definiti e distinti in funzione della componente ambientale indagata e deve perseguire i seguenti obiettivi generali:

- verificare la conformità alle previsioni di impatto ambientale individuate all'interno del SIA;
- correlare gli stati ante operam, così come rappresentati nel presente Studio di impatto ambientale in corso d'opera e post operam, al fine di valutare l'evolversi della situazione;
- garantire, durante la realizzazione degli interventi, il pieno controllo della situazione;
- verificare l'efficacia delle misure di mitigazione;
- verificare l'efficacia delle misure di compensazione;
- effettuare, nelle fasi di cantiere e di esercizio, gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti e delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate nel provvedimento di compatibilità ambientale;
- effettuare un monitoraggio post operam che comprende la fase di esercizio che comincia a seguito del ripristino delle aree di cantiere. La durata del monitoraggio è triennale ed in funzione della componente ambientale specifica oggetto di monitoraggio.

2.2.5 Quadro economico di spesa

Complessivamente il progetto è pari a € 1.835.610.01 in parte coperto da Genio Civile ed il Comune di Verona che hanno formalizzato un accordo, in data 11 luglio 2011, con la sottoscrizione della convenzione n° 26501 e che ha visto nella Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno ed Ancona un ulteriore soggetto finanziatore. In sintesi l'accordo è così articolato:

1) La Fondazione si impegna ad erogare, in forma di contributo al comune di Verona, l'importo di € 500.000,00;
2) Il Comune di Verona si impegna a partecipare alla spesa per complessivi € 185.610,00;

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

3) Il Genio Civile di Verona si impegna a partecipare alla spesa per complessivi € 1.500.000,00 .

Tabella 3 - Piano economico e finanziario complessivo

Tipologia di spesa	Genio civile	Comune Verona	TOTALE
A - LAVORI			
A1 - lavori - cessione dei depositi alluvionali (d. lgs 163/2006)	-€ 3.725.043,25		-€ 3.725.043,25
A1 - lavori -	€ 3.824.706,50	€ 530.496,55	€ 4.355.203,05
A1 - lavori a misura, a carpo, in economia	€ 16.363,64	€ 6.000,00	€ 22.363,64
A2 - oneri e piani di sicurezza e coordinamento	€ 40.000,00	€ 5.364,97	€ 45.364,97
A3 - importo da appaltare (A1 + A2)			
B - somme a disposizione della stazione appaltante			
B1 - imprevisti	€ 9.455,76	€ 7.546,03	€ 17.001,79
B2 - spese tecniche	€ 69.564,72	€ 46.084,00	€ 115.648,72
B3 - spese per pubblicità			
B4 - rilevi indagini geotecniche idrogeologiche e specialistiche e autorizzative	€ 32.786,96	€ 18.388,43	€ 51.175,39
B5 - spese per analisi e collaudi	€ 4.918,04	€ 2.000,00	€ 6.918,04
B6 - Iva ed eventuali altre imposte			
IVA 10% su voce A1	€ 1.636,36	€ 53.649,66	€ 55.286,02
IVA al 10% su voce A2		€ 536,50	€ 536,50
IVA al 22% su voce A1	€ 850.235,43		€ 850.235,43
IVA al 22% su voce B1 - B2-B3 - B4-B5	€ 25.375,84	€ 15.543,88	€ 40.919,71
B7 - totale somme a disposizione della stazione appaltante (B1+B6)			
Totale generale (A3+B7)			
Totale progetto	€ 1.150.000,00	€ 685.610,01	€ 1.835.610,01
	€	1.835.610,01	

Nota istruttoria:

Dall'analisi del quadro progettuale emerge quanto segue:

- Le alternative di progetto valutate e discusse hanno condotto il proponente alla proposta progettuale in esame;
- I tempi necessari alla realizzazione delle opere vengono vengono suddivisi in 6 anni, con lavori che si svolgeranno per circa 5 mesi per anno (per lo più nei mesi invernali, ad eccezione della prevista area umida);
- I costi previsti per la realizzazione del progetto ammontano a 1.835.610,00 € ;
- Le integrazioni prodotte dal proponente in gennaio 2015 chiariscono che il progetto prevede uno specifico capitolo di bilancio relativo alla manutenzione dell'intero "progetto del verde" comprensivo dell'impianto della vegetazione dell'area umida; è previsto inoltre il monitoraggio triennale dei lavori svolti ed eventuali opere di sistemazione del progetto del verde (ossia le misure di compensazione relative all'habitat 91E0);
- Le integrazioni prodotte dal proponente in gennaio 2015 completano il capitolo relativo al monitoraggio inserendo in aggiunta anche le seguenti attività di monitoraggio da attuarsi anche in collaborazione con ARPAV in fase esecutiva annuale:

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015 pag. 17/49

➢Misure di portata del fiume

➢Campionamenti di drift o altre metodiche di campionamento del macrobenthos

➢Monitoraggio dell' EQB secondo normativa mediante indicatori scelti sulla base degli obiettivi e della valutazione delle pressioni e degli impatti potenziali

- Le integrazioni prodotte dal proponente in gennaio 2015, in risposta ad alcune osservazioni pervenute, chiariscono che il progetto non prevede l'eliminazione della isola/barra immediatamente a sud della diga ma bensì una sua ridefinizione e abbassamento dei livelli dei depositi ai fini anche di migliorare le condizioni di adattabilità per l'ittiofauna, creando dei canali interni e portando il livello di quota al pari del livello medio delle acque favorendo l'alternanza di emersione ed immersione che consente la creazione di ambienti con maggiore diversità;
- In merito alle misure compensative, non è ammesso considerare l'area umida come misura compensativa (in merito vedasi anche richiesta di integrazione degli uffici VINCA).

2.3 Quadro di Riferimento Ambientale

Le componenti esaminate dal Proponente nel Quadro di Riferimento Ambientale sono quelle di cui al DPCM 27 dicembre 1988.

2.3.1 Litosistema

L'analisi ambientale riguarda alcuni aspetti distinti:

- Alterazione delle morfologia dei suoli in alveo e nell'ambito dell'area umida;

- Erosione e la stabilità dell'intervento;

- La permeabilità ed il rischio di inquinamento dei terreni all'interno dell'area di umida e possibili peggioramenti a seguito della realizzazione delle opere; nonché inquinamento dei terreni d'alveo dei corso d'acqua interessato, anche con riferimento all'area vasta di influenza delle opere, e possibili ripercussioni generate

Morfologia

Lo scavo e la movimentazione del materiale si configura come un intervento a carattere definitivo e non rinnovabile che può rappresentare un depauperamento del suolo: quanto suddetto non realizza tuttavia un grave danno alle risorse del suolo in quanto è destinato a ristabilire una situazione di massima efficienza dell'alveo, che tuttavia è a sua volta soggetta nuovamente dinamiche fluviali importanti.

La creazione dell'area umida prevede una modifica consistente sull'assetto morfologico in quanto determina una alterazione della geomorfologia dei luoghi per la creazione degli "stagni" con profondità massima di 2.5 m. Il volume complessivo del materiale scavato è di circa m³ 184.000,00; 2/3 del quale verrà reimpiegato per colmare cavità presenti nella sezione di deflusso mentre i rimanenti m³ 61.000,00 verranno ceduto a titolo definitivo all'Impresa esecutrice dei lavori. Di medio impatto risulta la realizzazione della condotta interrata per l'alimentazione dell'area umida lungo la strada sterrata.

Erosione ed instabilità

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

Deve essere sottolineato un effetto positivo sulla stabilità del corso d'acqua, assicurato dalla tipologia costruttiva delle opere, che si riflette in definitiva sulla riduzione del rischio idraulico.

Lo studio idraulico dimostra che le opere consentono la messa in sicurezza senza alterazione a valle del flusso delle portate mirando ad eliminare le profonde erosioni del fondo determinato dalla corrente, nonché il deposito in altre aree.

Permeabilità

Per quanto concerne le caratteristiche del substrato, gli effetti principali dell'esecuzione del progetto sono legati al costipamento del terreno dovuto al passaggio dei mezzi meccanici. Si tratta tuttavia di un effetto temporaneo che verrà a cessare a fine lavori con le operazioni di ripristino dell'area di cantiere.

Un ulteriore modificazione delle caratteristiche del substrato potrebbe essere indotta da eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti (carburanti, lubrificanti). Per questa evenienza è necessario ricorrere a misure preventive mantenendo in piena efficienza i mezzi d'opera utilizzati nell'esecuzione dei lavori.

In fase di progettazione definitiva sono stati realizzati alcuni sondaggi per verificare la presenza di inquinanti nei terreni che saranno interessati dalla creazione dell'area umida e negli alvei fluviali allo stato attuale. L'esito delle analisi ha rilevato che le concentrazioni di inquinanti nei terreni allo stato attuale risulta inferiori alla colonna A.

Misure di mitigazione e compensazione

L'impatto potrà dunque essere mitigato da una serie di procedure, azioni, verifiche e controlli di seguito illustrati:

- Una chiara identificazione di un protocollo per il trattamento delle contaminazioni in emergenza;
- Le macchine operatrici saranno dotate di regolari dispositivi di sicurezza;
- Nella zona di intervento non saranno realizzati depositi di carburanti o lubrificanti;
- Viene prevista ed eseguita la manutenzione programmata dei mezzi e delle macchine operatrici;
- Le manutenzioni verranno effettuate in officina esterna all'area di intervento;
- Se si verifica un'emergenza con spandimento di inquinanti (es. guasto di un macchinario o incidente tra automezzi con sversamento di sostanze liquide), è previsto l'intervento immediato (Procedura di sversamento) con materiale assorbente o con la raccolta del suolo eventualmente contaminato;
- Le operazioni di rabbocco, così come tutte le altre manutenzioni saranno realizzate nell'area di deposito esternamente al sito Natura 2000;
- In sede di progetto esecutivo, o prima dell'avvio delle opere, deve essere predisposto un piano di circolazione dei mezzi all'interno del cantiere al fine di evitare collisioni tra i mezzi d'opera;
- Relativamente alla componente geomorfologica le misure di mitigazione e attenzione ambientale sono rivolte a:
  - ottimizzare le aree allagabili in alveo con conseguente aumento delle "spiagge" rade;
  - mantenere una forma irregolare e discontinua funzionale alla formazione di ambienti diversificati;

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

• di attenersi scrupolosamente al progetto evitando varianti in ampliamento della attività di scavo.

Conclusioni

Si ritiene che l'impatto relativo al consumo di "suolo e sottosuolo" possa considerarsi POCO SIGNIFICATIVO soprattutto prevedendo come sito di destinazione dei terreni di risulta idonei impianti di recupero del materiale in grado di reimmettere nel mercato la risorsa e, nell'ottica di un bilancio globale, annullare di fatto la perdita del valore "ambientale" dei materiali scavati.

Impatto considerato		Punteggio	Valutazione
Modificazione morfologica	Cantiere	-3.25	Negativo trascurabile
	Esercizio	4.5	Lievemente favorevole
Erosione ed instabilità	Cantiere	6.5	Lievemente favorevole
	Esercizio	14	favorevole
Permeabilità	Cantiere	0	trascurabile
	Esercizio	1	Lievemente favorevole

Nota istruttoria

Dall'analisi della matrice Litosistema emerge quanto segue:

- I materiali che saranno scavati sono stati adeguatamente analizzati mostrando il rispetto delle soglie di contaminazione indicate dal D.Lgs.152/06 per le aree a verde pubblico;
- Le integrazioni prodotte dal proponente in gennaio 2015 chiariscono che l'entità della movimentazione del materiale ghiaioso è stata calcolata con quantitativi minimali atti a garantire la sicurezza idraulica per un arco temporale di circa 50 anni, prevedendo un rialzo arginale sono in un breve tratto lungo la riva destra;
- Le integrazioni prodotte dal proponente in gennaio 2015, in risposta ad alcune osservazioni pervenute, chiariscono che il progetto non prevede l'eliminazione della isola/barra immediatamente a sud della diga bensì una sua ridefinizione e abbassamento dei livelli dei depositi ai fini anche di migliorare le condizioni di adattabilità per l'ittiofauna, creando dei canali interni e portando il livello di quota al pari del livello medio delle acque favorendo l'alternanza di emersione ed immersione che consente la creazione di ambienti con maggiore diversità;
- Le integrazioni prodotte dal proponente in gennaio 2015, in risposta ad alcune osservazioni pervenute, chiariscono che il progetto prevede di creare una riva ghiaiosa degradante verso il centro dell'alveo che nelle situazioni di medio livello del fiume apparirà come un'area in ghiaia. La naturale tendenza al deposito derivante dalla conformazione dell'alveo porterà come avvenuto in passato fin dall'800 alla ampliamento della banchina con graduale aumento della deposizione anno dopo anno.

2.3.2 Idrosistema

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

Idrografia di superficie

Allo stato attuale il corso d'acqua interessato dall'intervento presenta notevoli difformità e condizioni di insufficienza che determinano le già note situazioni di crisi. L'esecuzione del progetto determina una serie di effetti positivi sul corso d'acqua che si riflettono sulla sicurezza idraulica dell'area.

Regime idrologico e apporto idrico

La realizzazione dell'intervento in progetto non richiede consistenti apporti idrici (riferendosi alla creazione dell'area umida) e non determina quindi un fattore di pressione significativo in termini di consumi (allacciamento ad un pozzo alimentato dalla falda assume solo una funzione di emergenza); l'impatto si ritiene pertanto trascurabile. Si sono valutate le eventuali modifiche indotte al regime idrologico del corso d'acqua e al Deflusso Minimo Vitale (D.M.V.) in relazione alla fossa Morandina. Gli impatti potenziali, in fase di cantiere, sul regime quantitativo delle acque superficiali sono ritenuti trascurabili dato che non viene alterata né la portata media mensile né la portata minima disponibile.

Riguardo al trasporto solido, anche alla conclusione delle opere, quando il progetto entrerà a regime, non si prevedono interferenze significative con le sezioni di corso d'acqua poste più a valle.

I lavori in alveo verranno effettuati senza alcuna diversione delle acque.

In fase di esercizio si esplicheranno le funzioni del sistema dell'area umida con la relativa restituzione delle acque nella fossa Morandina, mentre per quanto riguarda il corso del fiume Adige, gli interventi in progetto non determinano una sua modifica in quanto il funzionamento riguarda esclusivamente la fase di piena dove la maggiore efficienza idraulica garantirà una adeguata riduzione del rischio di esondazione.

Per i motivi suddetti l'impatto è stato ritenuto positivo alto, permanente e la cui influenza interessa il territorio urbanizzato contermine e a valle delle opere stesse.

Interazione con la falda

Per quanto concerne la composizione chimica, l'esecuzione del progetto non è destinata ad indurre variazioni nella qualità dell'acqua, tranne che nell'ipotesi di eventuali sversamenti accidentali di lubrificanti o carburanti utilizzati dalle macchine operatrici, in fase di cantiere.

In merito alla costruzione della condotta, poiché il progetto prevede che una condotta chiusa, è evidente che la nuova struttura, completamente impermeabile, non consentirà alcuna interferenza con la falda. Il verificarsi di spandimenti per perdite d'olio e carburanti nel caso di condizioni straordinarie, (guasto dei mezzi meccanici, incidenti tra automezzi) è comunque ridotta e minimizzata in quanto sono applicate misure di prevenzione ed emergenza.

Qualità delle Acque

Gli impatti potenziali su tale componente, relativi alla fase di realizzazione delle opere, sono riconducibili a tutte le attività classiche di un cantiere. Gli impatti sono legati alla probabilità che si verifichino i seguenti eventi:

- eventuale contaminazione delle acque superficiali e sotterranee a causa di sversamenti di combustibile o oli minerali in conseguenza di incidenti tra i mezzi d'opera o per errate manovre in fase di rifornimento dei mezzi stessi;

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

- possibilità di inquinamento del corso d'acqua del Fiume Adige e della fossa Morandina durante le operazioni di risezionamento e alla creazione del collegamento con la condotta interrata, dovuto a scarichi accidentali di sostanze inquinanti ed al semplice intorbidimento dell'acqua per la movimentazione di suolo e presenza di sedimenti nell'alveo.

Per quanto riportato ed in relazione alle misure di mitigazione, gli impatti potenziali residui sono quindi da ritenersi trascurabili, reversibili, di breve periodo e, per quel che concerne le lavorazioni per la realizzazione dei manufatti di presa e del risezionamento dell'alveo, con influenza locale in quanto destinate ad esaurirsi in un tratto relativamente breve a valle del cantiere.

In fase di esercizio non si ipotizzano impatti né in relazione alla possibilità che i manufatti di regolazione dell'area umida trattengano sedimenti che potrebbero essere inquinati né in relazione al processo di dilavamento dei suoli interni all'area umida durante la fase restituzione delle acque al fiume.

Misure di mitigazione e compensazione

- Il verificarsi di spandimenti per perdite d'olio e carburanti, nel caso di condizioni straordinarie, (guasto dei mezzi meccanici, incidenti tra automezzi) sarà ridotta e minimizzata, in quanto sono applicate le misure di prevenzione ed emergenza già illustrate per il litosistema;
- Deve essere garantita la corretta regimazione delle acque di cantiere, mediante:
  - ✓ Limitazione massima dell'area di cantiere lungo l'alveo del fiume Adige riferita al solo ingombro delle azioni da realizzare e del risezionamento;
  - ✓ Utilizzo della modalità di escavazione con modalità tali da prosciugare/deviare il corso nel tratto più breve possibile in estensione longitudinale
- Per la deviazione dovrà essere previsto un argine di sbarramento nel punto di inizio della deviazione ed eventualmente un argine laterale lungo la zona dell'opera. Inoltre:
  - ✓ Si dovrà garantire il rispetto dell'obiettivo della libera circolazione e della salvaguardia della fauna ittica ponendo attenzione ad evitare:
  - ✓ Si dovrà garantire una portata d'acqua non sufficiente;
  - ✓ Si dovrà evitare i livellamenti degli alvei che riducono gli habitat;
  - ✓ Si dovrà evitare la realizzazione di interruzioni trasversale del corsi d'acqua mediante ostacoli insormontabili
  - ✓ Si dovrà evitare l'intorbidimento delle acque.
- Il prosciugamento delle acque dovrà essere lento e progressivo, consentendo alla fauna ittica presente di defluire verso valle ed uscire dalla zona interessata alla opere.
- Le operazioni di riempimento di eventuali buche che si renderanno necessarie all'esecuzione di altre fasi, potranno essere effettuate solo dopo l'asportazione della fauna ittica e dovranno iniziare da monte e proseguire verso valle dove è stato predisposto il canale di scarico.

Conclusioni

Per quanto riguarda le possibili interazioni indotte dal progetto sull'idrosistema, non sono emersi impatti di rilievo o situazioni di particolare criticità.

Impatto considerato		Punteggio	Valutazione
Idrografia di superficie	Cantiere	-6	Negativo trascurabile
	Esercizio	8	Lievemente favorevole
Falda	Cantiere	-5	Negativo trascurabile
	Esercizio	1	Lievemente favorevole

Nota istruttoria

Dall'analisi della matrice Idrosistema emerge quanto segue:

- Il progetto mira ad una riduzione della pericolosità idraulica nell'area compresa tra la diga di S.Caterina e Villa Buri; non si rinviene agli atti una planimetria che illustri la pericolosità idrologica nello scenario di progetto;
- Il progetto prevede la realizzazione di un pozzo idrico ad uso dell'area umida, con funzione emergenziale ed una portata prevista di 25 l/s (circa l'1% del fabbisogno giornaliero dell'opera); non si rinviene uno studio idrogeologico che attesti la fattibilità di un pozzo di tale entità nell'area in esame;
- Le integrazioni prodotte dal proponente in gennaio 2015, in risposta ad alcune osservazioni pervenute, in merito al mantenimento della funzionalità fluviale della Fossa Morandina e del Torrente Valantena, chiariscono che lo studio idraulico condotto dal Genio Civile di Verona conferma la disponibilità d'acqua per l'alimentazione dell'area umida.

2.3.3 Biosistema

Estensione del Sito Natura 2000

Il progetto prevede la riperimetrazione in ampliamento del Sito Natura 2000 includendo anche la nuova area umida di progetto e una maggiore estensione di ambienti ripariali dove già attualmente vi sono stati rilevati habitat 91E0.

Nella fase di cantiere gli impatti sulla componente vegetale sono riconducibili essenzialmente a quelli dovuti agli interventi indispensabili alla realizzazione dell'opera e cioè abbattimenti, movimentazione di materiali e predisposizione delle aree di cantiere.

L'impatto può risultare significativo in prossimità delle aree di cantiere, in relazione alle diverse attività previste quali in particolare le operazioni di scavo e il traffico dei mezzi pesanti, ma con le misure di mitigazione e attenzione ambientale si riconduce a valori non rilevanti. Già oltre i 100 metri di distanza dalle aree di manovra comunque la polverosità risulterà di fatto trascurabile.

Durante la fase di esercizio non si prevedono impatti diretti o indiretti sulla vegetazione, poiché non sarà emesso alcun tipo di inquinante in atmosfera, né si avranno dispersioni di polveri o ulteriori abbattimenti di alberi e/o arbusti.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

Vegetazione coltivata e uso del suolo

Il confronto delle due tavole (uso suolo stato attuale e uso suolo stato di progetto) è utile a verificare le modificazioni che si verificano in conseguenza della realizzazione del progetto.

Il confronto in termini di superfici evidenzia come siano comparse a livello di uso del suolo il canneto, il cariceto, specchi d'acqua a discapito per lo più di seminativi posti in ambito del Giarol. L'aumento di biodiversità è dunque garantito.

Fauna

Fauna Terricola e Chirotteri

Le specie di fauna terricola e chirotteri segnalate nell'area di studio risultano solo parzialmente influenzate dalle opere del progetto; considerata la stagionalità dei lavori, in periodo invernale, e la localizzazione degli stessi in ambito ristretto sia territoriale che fisico, i disturbi arrecati alle specie che frequentano l'area sono non significativi.

La creazione dell'area umida quale intervento di compensazione, nel primo anno, sarà di vantaggio e di rifugio per gli individui erratici che saranno eventualmente disturbati in fase di cantiere.

Fauna Avicola

Gli impatti potenziali sulla avifauna sono stati considerati con riferimento:

- ✓ al fatto che la fase di cantiere è sicuramente critica anche per l'avifauna, in quanto rappresenta una fonte di disturbo di tipo sia visivo che acustico;
- ✓ Per quanto riguarda il sistema d'alveo e ripariale i possibili impatti sono legati alla perdita di habitat durante le fasi realizzative e ad opere ultimate;
- ✓ I lavori comportano una perdita d'habitat corrispondente alla perdita di superficie su cui possono svilupparsi le essenze vegetali e le specie animali.

Si ritiene pertanto che l'impatto su tale componente sia negativo di entità medio bassa in fase di cantiere. Questo disturbo infatti risulterà ridotto in quanto particolare attenzione verrà attribuita dunque alla scelta del periodo e delle modalità di esecuzione degli interventi in modo tale che gli stessi non interferiscano negativamente con l'avifauna per la quale una mitigazione consiste nella cessazione delle operazioni di movimentazione ed asportazione del materiale durante il periodo di maggiore sensibilità, che intercorre tra la nidificazione (tra ottobre e gennaio) e la raggiunta autosufficienza dei giovani esemplari delle specie avicole presenti.

Gli impatti su tale componente sono mitigabili, parzialmente reversibili ma di lunga durata ed agenti su un'area locale.

Il carattere temporaneo del cantiere, la ricostituzione di habitat in misura superiore all'esistente, la diversificazione delle rive e la ricreazione di aree a "ghiaie e sabbie, la creazione della estesa area umida, l'assenza di azioni di regimazione artificiali in alveo e alla luce di tutte le misure di mitigazione applicate garantirà inoltre la reversibilità dei contenuti effetti negativi sulla fauna, permettendo quindi di valutare come "non significativa" l'incidenza sulle specie avifaunistiche presenti nell'area.

Invertebrati - Macrofauna Bentonica

Uno degli elementi fondamentali degli equilibri degli ecosistemi fluviali è rappresentato dalle microflore e microfaune che si trovano tra i ciottoli e i massi sul fondo dei corsi d'acqua. Gli invertebrati che popolano le acque del fiume sono quasi esclusivamente 'bentonici', cioè vivono in contatto con il fondo.

In fase di cantiere gli impatti sul tale componente sono stati valutati come poco significativi e in ogni caso mitigabili in considerazione:

- al fatto che la macrofauna bentonica che popola il tratto di fiume Adige si presenta già fortemente impoverita e alterata;
- della suddivisione in 6 annualità del progetto garantendo dunque una concreta possibilità di facile "riconquista" degli ambienti manomessi da parte del popolamento esistente a monte e a valle dell'area di cantiere;
- delle misure di attenzione ambientale e mitigazione proposte atte a ridurre drasticamente l'eccessivo intorbidamento delle acque durante le operazioni di scavo che potrebbe provocare un danneggiamento ai delicati apparati respiratori dei macroinvertebrati, ed in particolare si deve fare in modo che i lavori per la realizzazione dell'opera siano il più brevi possibili e che tutte le lavorazioni da svolgersi nell'alveo del siano effettuate a "secco";
- delle misure atte ad evitare eventuali e/o accidentali contatti con agenti inquinanti che potrebbero provocare altri danni alla fauna macrobentonica.

Durante la fase di esercizio non si prevedono impatti sulla macrofauna bentonica poiché non si avranno intorbidamenti delle acque né sarà emesso alcun tipo di inquinante.

Ittiofauna

Le operazioni all'interno dell'alveo, che sono quelle più critiche per l'ittiofauna, non si protrarranno per l'intera durata del cantiere e verranno svolte nei periodi corrispondenti ai mesi di gennaio-febbraio e ai primi di ottobre in modo tale da non interferire con i periodi di frega della fauna ittica.

Durante la fase di cantiere la realizzazione dell'opera può provocare, sulla componente considerata, un'interferenza diretta che può essere cosi definita:

- disturbo della fauna e danneggiamento della vegetazione a causa di rumori e vibrazioni, emissione di polveri, emissioni di inquinanti e intorbidimento dell'acqua durante l'esecuzione dei lavori;
- alterazione del suolo e della qualità delle acque a valle del cantiere a causa di sversamenti accidentali di sostanze quali carburanti e lubrificanti in conseguenza ad incidenti durante l'esecuzione dei lavori o durante le operazione di manutenzione dei mezzi.

Gli impatti all'ittiofauna durante la fase di cantiere saranno poco significativi.

In fase di esercizio le interferenze dirette scompariranno e le misure di mitigazione attuate potranno determinare sulla componente ambientale considerata una ripresa della territorialità degli individui eventualmente migrati in ambiti meno disturbati.

Misure di mitigazione e compensazione

Il progetto prevede nell'ambito della azioni di pulizia e messa in sicurezza idraulica la sottrazione di 80.676 mq di habitat 91E0 che verrà adeguatamente compensato con complessive nuove superficie di impianto (91.338 mq e 2.154 mq recuperati con ampliamento del sito) per una superficie totale di 93.492 mq, ossia 12.816 mq, pari allo 0.30% in più rispetto l'attuale estensione riportata per il Sito Natura 2000.

Costituiscono ambiti di rimboschimento invece alcune aree già attualmente interessate da formazioni arboree rade ma per le quali è necessario un intervento di potenziamento e selezione per poter avvenire alla realizzazione di un habitat 91E0.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

Gli interventi di ricostruzione di habitat 91E0 nell'area del Giarol riguardano un'ampia zona di arativi già contornata da popolamenti appartenenti all'habitat 91E0* direttamente legati alle dinamiche fluviali. Il quantitativo di habitat 91E0* che trova adeguati ambienti è pari a 18.396 mq.

Flora

Nell'ambito del progetto di neoformazione dell'area umida si prevedono le seguenti misure generali:

- La creazione di formazioni vegetazionali tipiche in relazione l'estensione e l'alternanza delle zone emerse e sommerse;
- L'alimentazione della zona umida deve consentire la distribuzione il più possibile uniforme della portata entrante su tutta la superficie trasversale di ingresso;
- La gestione dei livelli deve garantire anche l'instaurarsi e il mantenimento della vegetazione acquatica nelle aree stabilite in fase di progettazione;
- Devono essere garantiti livelli idrometrici che non siano troppo elevati e tali da sommergere completamente le piantine, ma anche tali da non generare situazioni di stress idrico per le giovani piantine, determinandone il disseccamento;
- I materiali terrigni prelevati per la realizzazione degli avvallamenti saranno in parte impiegati all'interno dell'ambito dell'area umida per la realizzazione delle strutture sopraelevate al fine di evitare trasporti di materiali;
- Verrà prevista la realizzazione di un pozzo di emergenza per garantire i livelli idrici ottimali per l'area umida, anche in caso di eventuale assenza di portata d'acqua dalla Fossa Morandina.

Lungo l'asta del fiume, per la componente flora sono state individuate le seguenti misure di mitigazione e attenzione ambientale:

- L'esecuzione dei lavori sull'area di intervento è prevista sia realizzata procedendo in lotti. Questa metodologia consentirà di contenere gli impatti alla zona di intervento impedendo che tutta l'area sia contemporaneamente interessata dai lavori di cantiere. Contestualmente all'avanzare dei lavori lungo l'asta del fiume è prevista la sistemazione dell'area, con la relativa realizzazione dello stralcio di attuazione delle misure di forestazione e piantumazione;
- Frammentazioni di habitat: con l'intervento non si dovranno produrre frammentazioni sulla continuità degli habitat, e gli stesi se presenti dovranno essere adeguatamente ripristinati secondo progetto;
- La ridefinizione geomorfologia ed asportazione dei depositi sarà finalizzata a ricreare, oltre ad un idonea sezione idraulica, anche una migliore sequenza "acqua/riva/vegetazione acquatica/vegetazione riparia/vegetazione mesofila. L'obiettivo è riproporre sezioni più idonee all'insediamento della tipica vegetazione ripariale (H91E0) e dunque la creazione di tratti di fiume con pendenza modesta che determina una linea di scambio più ampia e pertanto vegetazioni naturali più estese e diversificate;
- Semine o piantumazioni: saranno eseguite semine o piantumazioni solo con specie autoctone e di provenienza certificata e secondo le indicazioni specifiche di progetto.

Gli interventi di taglio della vegetazione non dovranno essere effettuati durante il principale periodo di nidificazione delle specie avifaunistiche:

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

- Il cantiere deve osservare oltre alle norme di sicurezza sul lavoro anche le norme di ordine e pulizia alla fine di ogni giornata lavorativa;
- la zona di stoccaggio di emergenza andrà individuata in fase preliminare all'inizio dei lavori ed indicata in apposita planimetria integrativa. Tale area sarà individuata esclusivamente all'esterno del sito Natura 2000, in area a scarsa o bassa valenza ecologica e dove l'attuale soprassuolo sia di tipo agricolo produttivo e non di tipo naturalistico ambientale;
- al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, è necessario prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi nel primo anno successivo alla realizzazione delle stesse nel caso dei soli inerbimenti o nel primo triennio nel caso di impianto di specie arboree ed arbustive che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura vegetale e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ricostituite;
- nelle sponde, ove la velocità della corrente e la disponibilità di spazio lo permettano, per accelerare la colonizzazione vegetale, si procederà con inerbimenti e con la posa di talee di specie legnose idonee (es. Salix spp.) secondo gli elaborati di progetto e di "pennelli".

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra esposte nella sezione di descrizione del progetto e valutazione dei processi innescati, delle misure di mitigazione e compensazione attuate, l'intervento non pare determinare una significativa alterazione delle caratteristiche di densità, diversità ed ecologia della fauna e della flora dell'area di interesse, in quanto si prenderanno tutte le misure necessarie in fase di realizzazione dell'opera, atte a minimizzare, compensare e ridurre al minimo gli effetti negativi del progetto

Impatto considerato		Punteggio	Valutazione
Vegetazione/flora	Cantiere	-5.75	Negativo trascurabile
	Esercizio	1.5	Lievemente favorevole
Fauna	Cantiere	-9.75	Negativo trascurabile
	Esercizio	0	Lievemente favorevole

Nota istruttoria

Dall'analisi della matrice Biosistema emerge quanto segue:

- Il progetto, prevedendo scavi e depositi di materiale in alveo, ha valutato gli impatti relativi alle nicchie ecologiche potenzialmente impattate, ed ha previsto mitigazioni volte alla minimizzazione degli impatti, i quali si esplicano per lo più in fase di cantiere;
- Le integrazioni prodotte dal proponente in gennaio 2015, in risposta ad alcune osservazioni pervenute in merito alla vegetazione ripariale ed alla sue riduzione, chiariscono che il progetto ha acquisito il parere positivo dei Servizi forestali in data 18 ottobre 2013 in riferimento alla eliminazione delle aree boscate solo parzialmente individuate come vincolo paesaggistico;
- Le integrazioni prodotte dal proponente in gennaio 2015, in risposta ad alcune osservazioni pervenute in merito alla piantumazione di nuove essenze vegetali, chiariscono che semine o

piantumazioni saranno eseguite solo con specie autoctone di provenienza certificata e secondo le indicazioni specifiche di progetto;

- In merito alla scelta progettuale di realizzazione di un'area umida, il proponente asserisce che tale scelta risulta di estremo interesse soprattutto per quelle specie ornitiche legate agli ambienti ad acque lente. Fra le specie più significative gli ardeidi che ora non trovano, lungo l'asta dell'Adige, ambienti ad acque lente con vegetazione a canneti e cariceti e presenza di aree boscate: la creazione di spiagge, isole con cintura di salici arbustivi e boschetti di salici arborei e ontani consentirà di ricreare la situazione ideale per l'insediamento di colonie di Airone cenerino, Ardea cinerea, Nitticora, Nycticorax nycticorax, Garzetta, Egretta garzetta, Sgarza ciuffetto, Ardeola ralloides.

In merito all'incidenza del progetto sulla matrice ecosistema, gli uffici VINCA hanno presentato una richiesta di integrazioni al proponente con nota prot.n.369701 del 03/09/2014, il quale ha risposto nel mese di febbraio 2015. In tale documentazione integrativa sono stati approfonditi gli studi relativi agli impatti incidenti su tale matrice, che risultano analizzati in modo esauriente gli impatti prodotti dall'opera sull'ecosistema protetto.

2.3.4 Atmosfera

Obiettivo delle indagini è stato stabilire la compatibilità ambientale di eventuali emissioni e di perturbazioni meteoclimatiche. In particolare, è stata presa in esame la produzione di polveri e particolati dovuta al movimento dei mezzi di cantiere ed è stata valutata la possibilità che le azioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio delle opere alterino il microclima.

Si tratta di emissioni temporanee, limitate al periodo di attività del cantiere per il trasporto, durante la fase di esercizio, legate esclusivamente ai periodici interventi di manutenzione.

L'impatto potenziale previsto in fase di costruzione è essenzialmente riconducibile ad un deterioramento della qualità dell'aria per inquinamento atmosferico dovuto a:

- formazione di particolati e polveri legata alla realizzazione di scavi e ai movimenti di terra;
- emissioni di gas incombusti, ossidi e fumi legate all'utilizzo di macchine operatrici;
- aumento degli inquinanti chimici dovuto all'incremento del traffico veicolare.

In merito agli inquinanti da traffico veicolare, lo stato del traffico è stato analizzato sulla base di indagini e mappatura di dati derivanti dagli studi propedeutici al PAT ed al Rapporto Ambientale nonché dalla elaborazione dei dati derivanti dal settore traffico e viabilità del comune di Verona relativamente ad una "settimana campione" del mese di novembre dell'anno 2009, 2010, 2011, 2012, in Via Unità d'Italia. L'aumento di traffico è stato stimato in 120 mezzi al giorno (TGM).

Nei 3 mesi invernali l'attività dei 120 mezzi giorno genera una variazione in termini percentuali minima del 6.34%/8.90% e massima del 9.48%/13.06% rientrando dunque nella normale variabilità annuale. Si ritiene dunque che tale variazione non sia significativa e rientri nella casistica del tratto stradale.

Tuttavia è opportuno evidenziare che, a fronte delle emissioni emesse durante la fase di cantiere, il progetto prevede la costituzione di una neo-area forestale, di aree boscate densificate e riqualificate, con un bilancio positivo di 12.816 mq di neo-area forestale e la trasformazione rispetto lo stato attuale di una superficie a seminativo di 200.000 mq in area con canneti, prati incolti ed aree boscate.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

La CO_2 assorbita dal sistema ambientale neocostituito è pari a 864.476 Kg di CO_2. Tale valore si ritiene sia in grado di compensare l'attività di trasporto che complessivamente emette la 832 tonnellate CO_2 considerando un chilometraggio complessivo di 540.000 km/anno.

In merito alle emissioni in atmosfera nel corso dell'esecuzione del progetto costituite da polveri, generate durante le escavazioni e prodotte dal movimento dei mezzi meccanici. queste ultime, in particolare, possono essere efficacemente abbattute mediante la bagnatura delle strade di servizio e degli stessi mezzi.

Per quanto concerne il clima, l'estensione e la potenzialità dell'intervento previsto, se considerata alla scala utilizzata nella caratterizzazione climatologica, è minima e quindi tale da non poter in ogni caso influenzare (né in fase di cantiere né in fase di esercizio) in maniera percettibile il comparto climatico regionale. Anche a livello locale il microclima non potrà subire alterazioni significative in quanto i livelli di polveri ed emissioni prodotte in fase di cantiere o la permanenza di acqua nel bacino di raccolta, che potrebbero favorire fenomeni climatici come inquinamento o nebbia, sono molto limitati nel tempo tanto da non innescare fenomeni di impatto sulla componente analizzata.

L'impatto su tale sistema può considerarsi trascurabile e in fase di gestione lievemente favorevole.

Rumore e vibrazioni

Dal punto di vista dell'impatto acustico e delle vibrazioni il progetto sia di escavazione dell'alveo che dei bacini dell'area umida comporta modifiche al sistema attuale esclusivamente durante il periodo di cantierizzazione.

Il progetto prevede che, per motivi logistici e di viabilità, nonché di riduzione degli impatti acustici, l'area logistica di cantiere sia appunto ubicata esternamente al sito natura 2000 attuale e distante da recettori sensibili (edifici).

L'inquinamento acustico è originato dal funzionamento delle macchine operative che possono essere viste sia come sorgenti puntiformi sia come sorgenti lineari (per es. flusso veicolare in cantiere e sulle arterie stradali percorse).

Ricordando che viene previsto un passaggio MASSIMO di circa 15 mezzi/ora complessivi e di una autovettura/ora per le operazioni di controllo lavori e trasporto operatori, si ottiene che alle distanze ove sono presenti i primi recettori il rumore è poco percettibile.

Misure di mitigazione e compensazione

Qualità Dell'aria

L'impatto nei confronti della componente atmosfera risulta sostenibile e dovuto alle emissioni di polveri, gas di scarico, dovute alla movimentazione del materiale litoide ed al trasporto dello stesso.

Le misure di mitigazione adottate sono:

- al fine di limitare la dispersione di polveri in fase di scavo e carico del materiale nelle zone di cantiere si procederà, se necessario, con la bagnatura della viabilità di servizio sterrata e del materiale da asportare con l'ausilio di un'autobotte che interverrà per abbattere le polveri con spruzzi d'acqua nebulizzata.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

- Il responsabile del cantiere vigilerà sullo stato di attuazione delle disposizioni e, qualora necessario, impartirà le opportune direttive per la bagnatura dei percorsi. La viabilità utilizzata sarà inoltre segnalata con opportuna segnaletica stradale e la velocità dei mezzi sarà mantenuta bassa.

Per ciò che concerne le emissioni di sostanze gassose di scarico, saranno utilizzati mezzi di ultima generazione ad emissioni contenute (EURO 4 e EURO 5). I mezzi d'opera dovranno essere in buone condizioni di efficienza e di rendimento, non sovradimensionati e con emissioni di gas e sonore entro i limiti tecnici e normativi.

Gli impatti negativi possono essere ridotti grazie all'adozione delle seguenti misure di mitigazione:

- Adozione di teloni di copertura di tutti i camion adibiti al trasporto di materiali da scavo e di inerti;
- Imposizione del lungo limite di velocità pari a 30 km/h lungo la viabilità di accesso e all'interno del cantiere, per limitare la generazione di polveri.
- Evitare di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e degli altri macchinari da costruzione;

Rumore

Per quanto riguarda il rumore, considerando gli esiti delle valutazioni sopra esposte per i centri abitati più vicini al sito di intervento ed alla viabilità utilizzata, si può sostenere che non vi saranno impatti rilevanti, tali da indicare misure di mitigazione finalizzate alla riduzione dell'impatto. Infatti la situazione di aggravio del livello di inquinamento acustico è comunque di natura temporanea e cesserà con il termine dei lavori.

Gli impatti negativi possono essere ridotti grazie all'adozione delle seguenti misure di mitigazione:

- Imposizione del lungo limite di velocità pari a 30 km/h lungo la viabilità di accesso e all'interno del cantiere, per limitare la generazione di rumori.
- Evitare di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e degli altri macchinari da costruzione;
- Adozione di un programma dei lavori atto a ridurre/limitare l'esecuzione di lavorazioni particolarmente disturbanti e impiego di macchinari rumorosi.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra esposte nella sezione di descrizione del progetto e valutazione dei processi innescati, i risultati mostrano un impatto globalmente basso.

Impatto considerato		Punteggio	Valutazione
Qualità dell'aria	Cantiere	-3.75	Negativo trascurabile
	Esercizio	2	Lievemente favorevole
Rumori e vibrazioni	Cantiere	-3.75	Negativo trascurabile
	Esercizio	1.5	Lievemente favorevole

Nota istruttoria

Dall'analisi della matrice Atmosfera emerge quanto segue:

- L'impatto generato dall'opera sulla matrice atmosfera è connesso alla circolazione dei mezzi d'opera ed alla movimentazione di materiale naturale; è quindi valutato negativamente nella sola fase di cantiere;
- E' stata predisposta, nella documentazione integrativa di gennaio 2015, una valutazione della diffusione degli inquinanti con metodo Caline 4 (modello utilizzato per lo studio della dispersione degli inquinanti denominato CALINE 4 (Caltrans 1989, California Department of Transportation) della tratta interessata dal traffico generato dal trasporto di materiale nello scenario di progetto e nello scenario attuale. Al fine di dare una puntuale quantificazione al traffico nel modello proposto è stata condotta una campagna di rilevamento puntuale che ha evidenziato l'assenza di fenomeni di congestione o di rallentamenti. Tali dati sono stati impiegati per la simulazione degli inquinanti;
- L'esito della simulazione relativa alla diffusione in aria degli inquinanti evidenzia una sostanziale invarianza degli effetti sul sistema atmosferico con un incremento di emissioni irrilevante.

2.3.5 Sistema culturale

Elementi paesaggistici e ricreazione

In fase di cantiere la percezione visiva dell'intervento sarà limitata per la presenza in parte di vegetazione riparia lungo le sponde e le aree golenali ed in parte per il dislivello tra la quota di piano di campagna e la quota in cui scorre il fiume, inferiore rispetto a quella del piano campagna in cui sono localizzati i centri abitati. Inoltre i centri abitati sono localizzati ad una certa distanza dall'area d'intervento la quale risulta defilata sia rispetto ai centri abitati che alla viabilità locale.

In merito ai lavori in alveo l'intervento previsto comporta un'alterazione paesaggistica solamente temporanea e poco percettibile dai punti di intervisibilità territoriale durante la fase di realizzazione delle operazioni di cantiere.

Per ciascuna delle fonti di impatto le interazioni sono da ritenersi negative medie, mitigabili e soprattutto reversibili in quanto storicamente l'attività del fiume nell'arco di 30-50 anni tenderà a riportare lo stato dei depositi alla situazione attuale con un graduale ma progressivo fenomeno di naturalizzazione.

Da un punto di vista paesistico ma anche ricreativo e visitazionale, si prevede una perimetrazione precisa anche attraverso la recinzione delle aree di cantiere mettendo in atto tutte quelle misure atte a delimitare all'interno di queste aree le interferenze con l'ambiente esterno. La netta separazione spaziale e la chiara destinazione funzionale delle aree di cantiere inducono nell'osservatore la percezione del cantiere come di un elemento estraneo al paesaggio ma la cui presenza è temporanea e strettamente legata alla realizzazione di un'opera. In tal senso verrà condotta una specifica campagna informativa in loco ma anche con materiale didattico finalizzato a rendere edotti, attraverso specifici pannelli informativi, i fruitori del territorio della tipologia di intervento in atto.

Gli impatti in fase di esercizio dell'opera sono attribuibili alla presenza delle opere realizzate per l'alimentazione dell'area umida ed al nuovo assetto ambientale dell'area conseguente alle previste azioni progettuali, al nuovo assetto geomorfologico relativo all'asta del fiume ed alla creazione del neo-ecosistema costituito dall'area umida.

Gli impatti previsti sono quindi positivi per la presenza nell'arco di tre o quattro anni di una maggiore copertura vegetazionale derivante dalla ricostruzione delle fasce boscate ripariali che si è deciso sia di recuperare che, soprattutto, di ampliare anche come elementi di definizione compositiva degli spazi in continuità con il contesto vegetazionale già presente.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

Beni archeologici ed architettonici.

Gli interventi previsti in fase di cantiere, ed in particolare gli scavi in alveo, rappresentano le uniche fonti di potenziale interferenza indiretta su questa componente relativa ai beni architettonici ed archeologici.

La qualità paesaggistica, a fine lavori, relativamente agli elementi storici di maggior rilevanza come “il Lazzaretto” e “villa Buri” rimarrà invariata, in considerazione al fatto che, nella riva sinistra antistante “villa Buri”, non verranno eseguiti interventi sulle rive; mentre per la riva destra i lavori di messa in sicurezza riguarderanno alveo e solo in minima parte la riva che conserverà sempre una fascia di 6 m non soggetta a lavorazioni.

Nell’area di intervento la presenza di beni architettonici tutelati è da considerarsi non soggetta ad impatto.

Rispetto alla presenza di testimonianze archeologiche, nell’area oggetto di intervento, allo stato delle conoscenze, si desume la presenza di insediamenti ed attività umane relative ad epoche passate. Il progetto prevede che,nell’area del Giarol sia presente un archeologo durante le lavorazioni a motivo della presenza di un vincolo archeologico.

Misure di mitigazione e compensazione

Per quanto concerne il paesaggio complessivamente l'alterazione visiva può essere ritenuta complessivamente non significativa.

Il progetto dunque include già le misure di mitigazione necessarie, ed in particolare:

- la realizzazione di nuove aree umide nell’ambito del Giarol sarà attuata in via preliminare, prima delle opere di escavazione in alveo al fine di costituire nel breve, con le adeguate piantumazioni, già opera di riqualificazione paesaggistica fornendo un valore aggiunto di diversità paesaggistica rilevante. Si viene a creare perciò un’area umida di notevole estensione in un area storicamente interessata da fenomeni di divagazione fluviale ripristinando così un paesaggio storico risalente oramai ai primi anni del 1800, ma confermate anche da immagini degli anni ’40;
- L'esecuzione dei lavori sull'area di intervento è prevista sia realizzata procedendo in lotti distinti in 6 anni ben definiti impedendo che tutta l'area sia contemporaneamente interessata dai lavori di cantiere.

Verrà mantenuta sempre la copertura arborea (habitat 91E0 esistente) lungo le sponde dell’Adige. La profondità garantita di habitat esistente risulta variare da un minimo di 6 m ad un massimo di 25-30 m. Ciò consentirà di limitare la percezione visiva dell'intervento che sarà perlopiù nulla dall'esterno dell'alveo attivo, in quanto esistono scarsi punti di osservazione privilegiata da cui guardare il paesaggio ed esiste una differenza di quota di 3-5 metri tra il livello dell’alveo e la pista ciclabile. Il progetto dunque include già le misure di mitigazione necessarie, ed in particolare:

- I manufatti di controllo, di sfioro e di scarico saranno del tipo a massi o pietra cementati, la cui struttura risulterà quasi completamente immersa nel terreno;
- In merito alle paratoie le stesse saranno realizzate con tecniche e funzioni analoghe a quelle storiche e rappresentano dunque delle strutture funzionali anche per il valore storico e didattico della regolazione dei flussi nelle aree umide. Le stesse tuttavia saranno comunque in brevissimo tempo mitigate dalla piantumazione di specie autoctone;
- Verrà creata, anche dove ora non presente, la continuità della fascia boscata ripariale, quale elemento connotante il paesaggio relativo al corridoio fluviale;

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

- In corrispondenza degli elementi storici di maggior rilevanza come “il Lazzaretto” e “villa Buri” verranno eseguiti solo lavori minimali; non verranno eseguiti interventi sulle riva sinistra; mentre per la riva destra i lavori di messa in sicurezza riguarderanno alveo e solo in minima parte la riva che, una volta terminati i lavori, sarà prontamente piantumata, anche nelle zone ora non coperte da vegetazione forestale.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra esposte nella sezione di descrizione del progetto e valutazione dei processi innescati, i risultati mostrano un impatto globalmente basso.

Impatto considerato		Punteggio	Valutazione
Elementi paesaggistici	Cantiere	-1.5	trascurabile
	Esercizio	17.5	favorevole
Beni storico-culturali	Cantiere	-2	trascurabile
	Esercizio	1	Lievemente favorevole

Nota istruttoria

Dall’analisi della matrice Sistema Culturale emerge quanto segue:

- il progetto ha ottenuto il parere positivo della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici nonché quelli Archeologici in data 17/10/2014 in merito alla compatibilità paesaggistica dell’intervento.

2.3.6 Sistema sociale ed economico

Popolazione e salute pubblica

Complessivamente al termine dell’opera i benefici legati alla diminuzione del rischio di allagamenti per le abitazioni e quindi all'incremento generale della sicurezza del territorio risultano dominanti rispetto alle fonti di disturbo generate dai mezzi di trasporto nei 3 mesi di lavoro per i 6 anni di cantiere.

E’ altresì prevedibile, limitatamente al periodo di esecuzione delle opere, un minore grado di accettazione del progetto, dovuto all’inevitabile disturbo arrecato alle attività agricole produttive locali ed all’alterazione del contesto ambientale, nonché a un differente livello di fruizione sportiva-ricreativa.

Salute pubblica

I potenziali disturbi per la popolazione che frequenta l'area di intervento sono la diffusione di polveri di rumore e la ridotta possibilità di accedere a parte dell'alveo e delle sponde del fiume per sport o svago. Tale disturbo è legato solamente al periodo delle attività di cantiere che nel caso specifico si svolge in periodo invernale.

L'intervento ha una durata limitata di circa 4 mesi per il singolo lotto e 4 mesi per la realizzazione dell’area umida dunque i disturbi arrecati alla popolazione saranno di natura temporanea, stagionale e tra le finalità vi è la riduzione del rischio idraulico e del conseguente rischi sulla salute.

Territorio e viabilità

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

A livello territoriale l'effetto più macroscopico, generato dalla realizzazione del progetto, consiste nella sottrazione definitiva di terreni all'uso agricolo, conseguente alla realizzazione dell'area umida e in minor misura alla realizzazione del sistema di aree boscate di compensazione.

Non si rileva perdita di produzione agricola, nè alterazione della viabilità interpoderale e quindi sono da escludere difficoltà di gestione, modifiche dell'assetto colturale delle aziende.

Rispetto al sistema della viabilità, la maggiore interferenza del progetto riguarda Via Ponte san Pancrazio, Via porto san Pancrazio fino alla immissione con Via unità d'Italia. Il tratto interessato è lungo circa 1,1 km ed avrà sicuramente effetti sulla viabilità della zona, benché limitati nel tempo, considerato anche il sostenuto volume di traffico che normalmente transita su tale strada. Con la realizzazione del progetto, che come sottolineato viene suddiviso in 6 annualità, il traffico in uscita generato viene dunque a prevedere un incremento che rientra nelle variazioni annuali per il periodo di riferimento e su via unità d'Italia rimane contenuto tra il 6% e il 12% circa. . Tale incremento che rimane costante fino al casello di Verona est risulta non significativo.

Struttura produttiva

L'effetto più evidente relativo alla struttura produttiva, generato dalla realizzazione del progetto, consiste nella sottrazione definitiva di terreni all'uso agricolo, conseguente alla sistemazione dell'area umida. In particolare, è prevista una perdita di superficie coltivata pari a 200.000 mq già in proprietà al Genio Civile ma date a coltivazione ad una azienda agricola locale. Si tratta di un evento irreversibile per il quale non sono attuabili misure di mitigazione. Tuttavia la messa in sicurezza del corso d'acqua avrà per l'intero sistema economico produttivo ed in particolare per le aziende agricole un vantaggio elevato generato dalla garanzia di non esondabilità del corso d'acqua.

Struttura sociale

La messa in sicurezza avrà sicuramente un elevato risparmio in termini di costi sociali evitati in quanto:

- verrà evitata la sommersione delle aree poste in destra idraulica a monte dello sbarramento di Santa Caterina ove insistono le importanti infrastrutture del depuratore comunale della città di Verona;
- verrà evitata in sinistra idraulica la probabile sommersione a monte della traversa di S. Caterina dove esiste in successione un nucleo abitato, uno storico centro ippico con relative stalle ed infrastrutture di esercizio, un'area destinata ad ospitare un asilo comunale, un sito di proprietà dell'acciaieria "Rivacciaio" adibito a deposito delle scorie di altoforno e nei pressi della diga, una centrale di teleriscaldamento della società municipalizzata di Verona (A.G.S.M.);
- verrà evitata, a valle della diga, sempre in sinistra idraulica, l'allagamento degli appezzamenti agricoli di modesta profondità confinano con l'abitato del quartiere di San Pancrazio che sarebbe anch'esso soggetto ad esondazione.

Consumo di risorse

Occupazione di suolo

In fase di realizzazione degli interventi previsti gli impatti massimi, per quel che concerne l'uso del suolo, sono da ritenersi negativi trascurabili sebbene il prelievo di materiale costituisce un intervento a carattere definitivo e non rinnovabile; tuttavia l'alterazione riguarda il solo sedime in alveo ed in ogni caso costituisce elemento fondamentale per una corretta gestione dell'opera di protezione idraulica.

In fase di esercizio gli impatti sono da considerarsi positivi medi e permanenti in relazione all'estensione delle aree il cui nuovo uso afferisce alle aree naturali.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

Rifiuti

I rifiuti vegetali, scarti ricavati dalle attività di progetto, saranno classificabili come rifiuti speciali assimilabili agli urbani. I rifiuti speciali pericolosi, per esempio gli stracci sporchi utilizzati dall'operatore, saranno raccolti e smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Tali materiali dovranno essere depositati temporaneamente in attesa di essere conferiti e smaltiti secondo la vigente normativa.

Nel caso in cui si verificassero situazioni a rischio come sversamenti accidentali dovuti a guasti di macchinari e/o incidenti tra automezzi, gli operatori sono addestrati per intervenire immediatamente con opportune procedure di emergenza.

In generale, data la natura dell'attività proposta, le tipologie di rifiuti trattate, sono tali da non determinare un impatto ambientale particolarmente significativo.

Usura di beni e risorse pubbliche

La realizzazione delle opere comporta l'usura di beni e risorse pubbliche che possono essere individuate principalmente nelle infrastrutture viabili e nell'uso della risorsa idrica ed energetica.

Infatti il traffico dei mezzi pesanti, all'esterno dell'area di progetto, provoca usura ed anche dissesti alle opere stradali che comportano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria più frequenti.

Nell'area di cantiere l'uso della risorsa idrica servirà esclusivamente per l'umidificazione delle piste sterrate presenti sul greto consolidato del fiume nell'eventualità di periodi siccitosi per evitare l'innalzamento di polveri. Il rifornimento di acqua sarà assicurato da un'autobotte durante le giornate siccitose.

Risorse Energetiche

L'attività in fase cantieristica non prevede un consumo significativo di risorse energetiche inteso come consumo di energia elettrica.

In fase di cantiere, per quanto riguarda l'utilizzo di gasolio, i mezzi d'opera saranno riforniti da un deposito collocato esternamente all'area di studio per minimizzare il pericolo di fuoriuscite di carburante durante le operazioni di rifornimento.

In fase di esercizio a seguito della messa sicurezza del fiume non sono ipotizzabili impatti negativi sulla disponibilità di energia producibile a valle delle opere dato che non vengono alterati i flussi minimi sull’asta fluviale; non sono inoltre presenti utilizzi elettrici.

Misure di mitigazione e compensazione

L'aumento del traffico di mezzi pesanti costituisce un elemento di incidenza per la viabilità locale, sebbene limitato rispetto il traffico attuale esistente e legato alla temporaneità del cantiere e alla tratta urbana fino al casello di Verona Est. Quali misure di mitigazione si prevede:

- la suddivisione in 6 annualità del progetto limitando dunque l’estensione dei lotti e di conseguenza il traffico generato;
- l'uso occasionale della risorsa idrica servirà per l'umidificazione delle piste sterrate;
- adozione di teloni di copertura di tutti i camion adibiti al trasporto di materiali da scavo e di inerti;

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

- imposizione del lungo limite di velocità pari a 30 km/h lungo la viabilità di accesso e all'interno del cantiere per limitare la generazione di polveri;
- una tempestiva pulizia delle strade di comunicazione asfaltate dal fango e da altri materiali portati dai mezzi d'opera;
- I mezzi di trasporto del materiale si muoveranno da un punto all'altro del cantiere utilizzando un'unica pista, ben segnalata, al fine di evitare incidenti.

Per la messa in sicurezza, in riferimento alla componente sociale, si prevedono misure di partecipazione ed informazione preventiva con illustrazione del progetto alla cittadinanza della circoscrizione competente nonché una presentazione dei diversi stati di avanzamento del progetto sia sotto il profilo della sicurezza idraulica sia sotto il profilo della incremento della biodiversità locale.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra esposte nella sezione di descrizione del progetto e valutazione dei processi innescati, i risultati mostrano un impatto globalmente favorevole.

Impatto considerato		Punteggio	Valutazione
Popolazione e salute pubblica	Cantiere	-8.75	Trascurabile
	Esercizio	7.5	Lievemente favorevole

Impatto considerato		Punteggio	Valutazione
Territorio e viabilità	Cantiere	-4.5	Trascurabile
	Esercizio	0	

Impatto considerato		Punteggio	Valutazione
Struttura produttiva	Cantiere	11.75	Lievemente favorevole
	Esercizio	4	Lievemente favorevole

Impatto considerato		Punteggio	Valutazione
Struttura sociale	Cantiere	4.5	Lievemente favorevole
	Esercizio	5	Lievemente favorevole

Impatto considerato		Punteggio	Valutazione
Consumo di risorse	Cantiere	-0.75	Trascurabile
	Esercizio	2.5	Lievemente favorevole

Nota istruttoria

Dall'analisi della matrice Sistema Sociale ed Economico emerge quanto segue:

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

- il tracciato che i mezzi d'opera percorreranno in fase di cantiere ed in fase di monitoraggio prevede l'esclusivo passaggio per Via porto San Michele escludendo dunque le interazioni con le scuole e la piazza del Porto. La viabilità di attraversamento della linea ferroviaria sarà esclusivamente quella di via Porto San Michele; in merito ai lavori da realizzarsi a sud di Bosco Buri, in riva sinistra, si evidenzia che gli stessi non interessano la viabilità di San Michele in quanto l'accesso al fiume avverrà dalla riva opposta ossia quella del Lazzaretto senza interessare assolutamente le vie di San Michele, Bosco, Brazze e Matozze. Al fine di evitare di incrementare il traffico delle ore di punta del primo mattino, per il transito di Porto San Pancrazio, i mezzi pesanti eviteranno l'attraversamento nella fascia oraria di punta 07.00-09.00. In merito alla viabilità di trasferimento prospettata è stato acquisito un parere del sevizio "coordinamento e viabilità e traffico" del Comune di Verona in data 17 settembre 2014;
- Le integrazioni prodotte dal proponente in gennaio 2015, in risposta ad alcune osservazioni pervenute in merito all'usura della viabilità di servizio, chiariscono che in fase di bando di gara verrà inserito un apposito capitolato alla fine di ogni lotto/annualità volto al ripristino delle condizioni di sicurezza stradale (come la sistemazione del manto stradale e dei marciapiedi);
- Le integrazioni prodotte dal proponente in gennaio 2015, in risposta ad alcune osservazioni pervenute in merito alla realizzazione di piste ciclabili, affermano che il tratto dell'asta del fiume Adige interessato dal progetto è già caratterizzato in sinistra idraulica dalla presenza di una pista ciclabile e di percorsi ludico-ricreativi. In ogni modo, il proponente si rende disponibile alla sistemazione del tratto di pista ciclabile ubicato sulla sommità arginale di 300 m; inoltre si assicura il mantenimento delle piste di servizio riservate agli addetti ai lavori ma utilizzate come piste ciclabili e la relativa manutenzione ordinaria per i tre anni successivi alla realizzazione dei singoli lotti al fine di garantire, al termine dell'ultimo lotto, la completa sistemazione della viabilità;
- Le integrazioni prodotte dal proponente in gennaio 2015, in risposta ad alcune osservazioni pervenute in merito al completamento degli accessi ciclopedonali, affermano che il progetto è già coerente con l'assetto delle piste ciclabili esistenti e di programmazione. Inoltre la progettualità della viabilità di cantiere e quella definitiva che circonda la palude consente di aggiungere un nuovo tracciato rispetto le attuali vie di passaggio ciclo-pedonali sulla riva dell'Adige;
- Le integrazioni prodotte dal proponente in gennaio 2015, in risposta ad alcune osservazioni pervenute, aggiungono alla progettualità la realizzazione di 2 approdi per attività di rafting, la cui progettazione è demandata al progetto esecutivo.

3. OSSERVAZIONI E PARERI: ESAME

Sono pervenute osservazioni di cui agli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., formulate dai seguenti soggetti:

SOGGETTO	OSSERVAZIONE	RISPOSTA ALL'OSSERVAZIONE
Cavallini Ernesto, Formenti Manuela, Tosoni Riccardo	Eliminazione delle barre: danno per nicchie ecologiche ivi stabilitesi	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

Cavallini Ernesto, Formenti Manuela, Tosoni Riccardo	Vegetazione riparia: non individua l'utilità dell'opera e chiede di ridurre al minimo l'intervento sulla vegetazione riparia	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.
Cavallini Ernesto, Formenti Manuela, Tosoni Riccardo	Depositi in alveo: individua un potenziale danno alle specie ornitiche; chiede il mantenimento di un tratto di spiaggia per conservare ambienti di frequentazione specialmente di specie ornitiche e per l'uso pubblico	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.
Cavallini Ernesto, Formenti Manuela, Tosoni Riccardo	Scavi in alveo: chiede di ridurli al minimo considerato il nullo apporto di ghiaia da monte ed il potenziale danno ecologico a flora e fauna	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.
Delfanti Enrico	Zona umida: viene considerata non utile e spreco di denaro pubblico considerato l'antropizzazione delle aree contermini	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.
Formenti Manuela	Chiede la non realizzazione del progetto che ritiene sostituibile con la demolizione di parte dell'argine recentemente realizzato tra il ponte della ferrovia ed il ponte S.Pancrazio	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.
Vallani Stefano	Impatto derivanto dal traffico indotto: valutato con scarsa precisione sul quartiere di Porto San Pancrazio; non conteggiate le spese per la sistemazione di strade danneggiate dalla circolazione di mezzi pesanti	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.
Ass.Cittadini Tutela Territorio Verona Est	Chiede la sostituzione dell'area umida con un'area naturale tridimensionale in grado di autosostenersi, da inserirsi nella rete Natura 2000; di potenziare spazi naturali già esistenti con potenziamento vegetazionale (Giarol Grande); di sviluppare e valorizzare la rete di trasporto ciclo pedonale per consentire l'usufrutto del parco da parte della popolazione.	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.
Maria Cristina Mosconi	Chiede che l'intervento sull'isola fluviale venga ridotto alla messa in sicurezza idraulica del fiume.	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.
	Il progetto non valuta le conseguenze derivanti da una riduzione di portata del fiume sull'ecosistema fluviale	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.
Prof. Maria Giovanna Braioni	Chiede che a completamento di ogni tratto di progetto si effettuino, oltre alle misure già programmate, misure di portata, Drift, EQB, Acque (in collaborazione con ARPAV)	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

Comune di Verona	Chiede la realizzazione di piste ciclabili in Destra e sinistra idrografica nella tratta interessata dai lavori	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.
	Chiede la valorizzazione dei collegamenti di accesso ciclopedonali	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.
	Traffico in quartiere Porto S.Pancrazio e San Michele: si chiede la valutazione dello stato di consistenza della viabilità attuale e previsione del loro ripristino a fine lavori	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.
	Utilizzo di parte del materiale di scavo (5000/10000 mc) per opere pubbliche in circoscrizione 7	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.
	Nell'ambito della progettazione della prevista area umida, si chiede lo studio preliminare sulle portate necessarie all'area umida relativamente a: portate della fossa Morandina e Torrente Valpantena; fattibilità del pozzo previsto. Si chiede che le portate emunte da pozzo siano solo emergenziali.	Si ritiene recepita l'osservazione con la risposta del proponente e con prescrizione n.6
	Manutenzione dell'area umida: si chiede che venga prodotto un programma di manutenzione ordinaria per l'area umida con preventivo di spesa.	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.
	Chiede la realizzazione di 2 zone di imbarco per attività rafting	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.
	Chiede chiarimenti rispetto all'area Molini/Giarol Grande: è individuata come cassa di espansione (da cui l'argine basso)? In altro modo l'argine tra il torrente Valpantena e Bosco Buri andrebbe rialzato.	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.
	Manutenzione periodica delle opere: chiede di inserire nel progetto il programma di manutenzione delle piste ciclabili e dello sfalcio della vegetazione per i 3 anni a seguire l'ultimazione delle opere, con verifica tramite collaudi.	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

	Valorizzazione dell'area Parco Sud dell'Adige: si chiede di integrare il progetto con interventi nell'area del parco Sud dell'Adige, tramite valorizzazione di spazi naturali, potenziamento della vegetazione, piani di manutenzione, valorizzazione percorsi ciclopedonali e aree sosta. Chiede inoltre che nelle spese previste per la realizzazione dell'area umida si preveda una quota per riordini necessari in fase di consolidamento.	Si ritiene ottemperata l'osservazione dalle integrazioni del proponente.

Sono pervenuti pareri, di cui agli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., formulati dai seguenti soggetti:

Prot. n. 0017217 del 17/10/14	Parere favorevole con prescrizioni espresso dal Ministero per i Beni e le attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto.	
Prot. n. 289104 del 14/07/15	Parere favorevole con prescrizioni della Sezione regionale Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)	

Tutte le osservazioni ed i pareri pervenuti sono stati considerati in sede di istruttoria ed hanno contribuito alla stesura del presente parere e delle relative prescrizioni e raccomandazioni.

4. VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SUL SIA

Dall'esame della documentazione presentata, si evidenzia, conseguentemente, quanto sotto riportato.

Il Quadro Programmatico, il S.I.A. esamina in modo sufficiente gli strumenti di pianificazione e di programmazione a livello regionale, provinciale e comunale, afferenti all'area.

Per quanto attiene al Quadro Progettuale, il S.I.A. debitamente integrato, è stato redatto nel rispetto delle normative in materia attualmente in vigore ed in particolare per quanto attiene alle analisi ed alle scelte progettuali in relazione agli obiettivi da raggiungere, ai contenuti ed agli elaborati progettuali.

Il Quadro Ambientale dello S.I.A. ha sviluppato in modo esaustivo l'analisi delle componenti ambientali e dei potenziali impatti che l'opera potrebbe generare nei confronti dell'ambiente circostante, non riscontrando particolari problemi di influenza.

Infine, per le considerazioni e valutazioni fin qui esposte, i lavori in esame afferenti il progetto relativo alla "*Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

del fiume e delle sue pertinenze in comune di Verona", risultano essere in linea per l'espressione di un parere favorevole finale per quanto attiene:

1. **al giudizio di compatibilità ambientale** sull'opera da realizzare ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 ess.mm.ii.;
2. **all' approvazione del progetto definitivo** ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/99;
3. **al rilascio dell'autorizzazione di incidenza ambientale** ai sensi della D.G.R. n. 3173/06;
4. **al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04;

5. VALUTAZIONI COMPLESSIVE

Tutto ciò premesso,

VISTO	il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
VISTO	il D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.;
VISTA	la L.R. 10/99 e ss.mm.ii.;
VISTA	la D.G.R. 575/13;
VISTA	la documentazione integrativa presentata dal proponente nel mese di gennaio 2015;
VISTO	il parere favorevole trasmesso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
VISTA	la deliberazione della Giunta Provinciale n.146 del 25/09/2014, trasmessa dalla Provincia di Verona, che esprime parere favorevole con prescrizioni;
VISTO	il parere favorevole con prescrizioni trasmesso dalla Sezione Coordinamento Commissioni – (VAS VINCA NUVV).

la Commissione Regionale VIA, presenti tutti i suoi componenti ad eccezione del Dott. Bagolini, Componente esperto della Commissione e del Dirigente Responsabile della Tutela Ambientale della Provincia di Verona, esprime all'unanimità dei presenti,

parere favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame e sulla Valutazione di Incidenza ambientale, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate.

PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate e vengano adottate tutte le misure di

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015 pag. 41/49

mitigazione indicate nello SIA ed in particolare quelle del Quadro Ambientale in fase di cantiere anche inserite nelle integrazioni.

2. Dovrà essere prevista l'umidificazione e, qualora ne emerga la necessità, la stabilizzazione delle piste di cantiere, anche con leganti, nel caso in cui il transito degli automezzi di cantiere provochi sollevamento di polveri nell'atmosfera, superiori ai limiti di legge.
3. In accordo con il Comune di Verona, sia verificata annualmente la viabilità di cantiere e l'interferenza della stessa con le piste del ciclo-pedonali.
4. I mezzi d'opera utilizzati per le operazioni di manutenzione dovranno essere omologati e rispondere alla normativa più recente, almeno Stage IIIB e Euro 4, per quanto riguarda le emissioni di rumore e gas di scarico.
5. In accordo con l'Autorità di bacino del fiume Adige, per la necessaria richiesta di variante al PAI del fiume Adige, si produca una modellazione idraulica che ridefinisca le aree a pericolosità idraulica nello scenario di progetto.
6. In merito alla realizzazione di un pozzo idrico, vista comunque l'uso esclusivo emergenziale dello stesso, venga tenuto apposito registro che ne indichi gli usi effettuati.
7. In riferimento al piano di monitoraggio annuale presentato, alle verifiche della viabilità di cantiere e all'uso del pozzo di emergenza, si assicuri che lo stesse abbiano divulgazione annuale sui siti internet della Regione Veneto e del Comune di Verona.
8. In fase di bando di gara, venga inserito un apposito capitolato alla fine di ogni lotto/annualità volto al ripristino delle condizioni di sicurezza stradale (come la sistemazione del manto stradale e dei marciapiedi).
9. In fase di progetto esecutivo, si verifichi l'aggiornamento del piano economico finanziario che preveda la cessione dei previsti materiali alla circoscrizione 7° per lavori pubblici (tratto ciclopedonale per il collegamento delle Vie Marotto/Gentilon con la sede AIA etc etc.).
10. Il cantiere deve possedere tutte quelle attrezzature e mitigazioni necessarie per intervenire in caso di versamenti accidentali di materiale nel fiume Adige (Panne, materiali assorbenti ecc.);
11. Dovranno essere rispettate le raccomandazioni espresse dal parere favorevole della Provincia di Verona (deliberazione della Giunta Provinciale n.146 del 25/09/2014) , che di seguito si riportano:
    - 11.1 Come previsto dalle misure di mitigazione proposte, per evitare incrementi di traffico nell'attraversamento di Porto San Pancrazio e lungo Via Unità d'Italia, si raccomanda che i mezzi pesanti evitino le ore di punta (07.00 -09.00 del mattino).
    - 11.2 Per garantire il rispetto dei limiti di immissione e di emissione previsti dalle normative vigenti per quanto riguarda le polveri, i gas di scarico e l'impatto acustico, in fase di cantiere, dovranno essere adottate le misure tecniche mitigative contenute nel documento "Protezione dell'aria sui cantieri edili dell'Ufficio federale dell'ambiente UFAM della Confederazione Elvetica edito nel 2009.
    - 11.3 Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere alla presentazione di una valutazione di impatto acustico, secondo le modalità indicate dalle Linee Guida ARPAV. La valutazione dovrà dimostrare il rispetto dei limiti previsti dalle Norme Tecniche del Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Verona e dalla regolamentazione comunale vigente in tema di emissioni rumorose o in alternativa chiedere una deroga allo stesso Comune.
    - 11.4 Ove fossero stati individuati impatti acustici in fase di cantiere su recettori residenziali, in fase di cantiere dovranno essere rispettate le prescrizioni relative agli impatti acustici ai sensi del vigente Regolamento per la Disciplina delle Attività Rumorose del Comune di Verona approvato con Delibera Consiliare n. 61 del 10/10/2013, in particolare il rispetto delle fasce orarie (art. 18).

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015 pag. 42/49

12. Dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse dal parere favorevole del Ministero per i beni e le attività culturali, che di seguito si riportano:
    - 12.1 alla fine di ogni fase d'intervento prevista, dovrà essere redatta una relazione tecnica corredata di dettagliata documentazione fotografica che illustri lo stato di avanzamento dei lavori secondo gli obiettivi di progetto;
    - 12.2 dovranno essere utilizzate piante tipiche del paesaggio fluviale, di idonea altezza e già adeguatamente sviluppate sia in termini di fusto che di chioma;
    - 12.3 la disposizione di tali alberature (anche per la creazione dell'area boscata all'interno di quella umida) non dovrà seguire rigorosamente il perimetro che definisce i limiti dell'impianto, ovvero risultare eccessivamente lineare e rigida, bensì avere un andamento irregolare, del tipo "a macchia" secondo una tipologia di verde già presente nell'area, così da evitare un'accentuata geometrizzazione del filtro arboreo, rendendo l'intervento il più naturale possibile;
    - 12.4 le nuove piantumazioni dovranno essere impiantate contestualmente alla realizzazione dell'opera al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi sul paesaggio durante le fasi di esecuzione dei lavori;
    - 12.5 durante l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza dovranno essere adottate tutte le misure necessarie alla riduzione degli impatti ambientali sui contesti paesaggistici interessati.
    - 12.6 durante le attività di scavo e di movimentazione del terreno previste dal progetto sia garantito un adeguato controllo da parte di archeologi professionisti secondo le linee e le strategie operative che saranno concordate con la Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto.
13. Dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse dal parere favorevole dell'ufficio regionale di Valutazione di incidenza ambientale che si riportano integralmente:
    - 13.1 di vietare lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle riportate nello studio esaminato e caratterizzate rispetto ai fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014 e di seguito riportate: A06.04 "Abbandono della produzione colturale", A10 "Sistemazione - ristrutturazione fondiaria", A10.01 "Rimozione di siepi, boschetti o macchie arbustive", B02 "Gestione e utilizzo delle foreste e delle piantagioni (incremento dell'area forestale)", B02.01.01 "Reimpianto forestale (specie autoctone)", B02.02 "Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli individui)", B07 "Attività forestali non elencate in precedenza (incluse erosione dovuta alla deforestazione, frammentazione, ecc.)", C01.07 "Attività minerarie ed estrattive non elencate in precedenza", D01.01 "Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", D02.09 "Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti)", E05 "Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti", E06.02 "Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici", G01.03.01 "Attività con veicoli motorizzati su strada", G01.03.02 "Attività con veicoli motorizzati fuori strada", G05.06 "Potatura, abbattimento per la sicurezza pubblica e per motivi fitosanitari - rimozione di alberi lungo le strade", H01.03 "Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali", H04 "Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi", H04.03 "Altri inquinanti dell'aria", H06.01.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", H07 "Altre forme di inquinamento", I02 "Specie autoctone problematiche", J02.02 "Rimozione di sedimenti", J02.03 "Canalizzazione e deviazione delle acque", J02.03.02 "Canalizzazione", J02.04.01 "Allagamenti", J02.05.02 "Modifica alle strutture dei corsi d'acqua interni (inclusa l'impermeabilizzazione dei suolo nelle zone ripariali e nelle pianure alluvionali)", J02.05.03 "Modifica dei corpi idrici lotici

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015 pag. 43/49

(inclusi la creazione di bacini, stagni, laghi artificiali per l'acquacoltura e la pesca sportiva)", J02.06 "Prelievi d'acqua dalle acque superficiali", J02.07.05 "Altre prelievi d'acqua dal sottosuolo", J02.10 "Gestione della vegetazione acquatica e ripariale a scopo di drenaggio", J02.11 "Variazione dei sedimenti in sospensione, modifica del tasso di deposito delle sabbie, accumulo di sedimenti, scarico, deposito di materiali dragati", J02.12 "Arginamenti, terrapieni, spiagge artificiali in generale", J02.15 "Altre variazioni delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo", J03.01 "Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie", J03.02 "Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo";

13.2 di subordinare l'avvio dei lavori di cui al presente progetto all'ottemperanza degli obblighi previsti dal art. 5, comma 9, del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., per la comunicazione del formulario per la trasmissione di informazioni alla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 6 (4) della Direttiva 92/43/Cee (da rettificare nei contenuti rispetto al materiale acquisito agli atti e da aggiornare in riferimento alle seguenti prescrizioni);

13.3 di ritenere ammissibili ai fini della compensazione per l'habitat 91E0* "Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)", rispetto alla soluzioni prospettate, solamente gli interventi di ricostituzione del soprassuolo vegetazionale (mediante impianto di specie arboreo e arbustive) previsti per l'ambito del Giarol (escludendo quegli impianti a sviluppo pressoché lineare) e la golena in sinistra idrografica in loc. Ca' Roversa;

13.4 di attuare la suddetta tipologia di compensazione dell'habitat 91E0* "Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)", in ulteriori aree (per complessivi 5,4 ettari) da individuare possibilmente all'interno del medesimo sito e comunque sempre all'interno delle pertinenze idrauliche del fiume Adige, escludendo soluzioni che prevedano un realizzazione secondo sviluppo d'impianto pressoché lineare, e nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica;

13.5 di provvedere alla suddetta ricostituzione secondo le caratteristiche del geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale (Salicion eleagni, Alnion incanae, Salicion albae), sia per quanto riguarda la modalità di impianto secondo l'articolazione delle fitocenosi lungo il gradiente trasversale e sia rispetto alla scelta delle specie da impiegare e relativo rapporto di abbondanza/dominanza;

13.6 di realizzare gli interventi di miglioramento della componente forestale riparia riferibile all'habitat 91E0* "Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)" (mediante contenimento delle specie alloctone o non coerenti con il contesto vegetazionale locale), quale misura precauzionale di cui al presente progetto, in tutta la fascia arboreo-arbustiva perialveale residuale nel tratto interessato dalla messa in sicurezza idraulica;

13.7 di individuare ulteriori aree per complessivi 3,3 ettari in cui attuare le attività di cui al punto 3, qualora dagli esiti del monitoraggio di cui al punto 24 risultasse non sussistente il mantenimento dei caratteri diagnostici e strutturali per l'habitat 91E0* "Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)" lungo la fascia arboreo-arbustiva perialveale residuale (di cui al punto precedente);

13.8 di realizzare gli interventi per la compensazione dell'habitat di 91E0* "Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)" entro i primi due anni dall'avvio di messa in sicurezza idraulica del tratto del fiume Adige;

13.9 di indicare per la compensazione dell'habitat 91E0* "Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)", quale grado di

conservazione atteso il valore corrispondente a "B - buona conservazione", contraddistinto da una struttura con biomassa forestale matura;

13.10 di estendere la durata del monitoraggio delle compensazioni da concordarsi con gli uffici Vinca, qualora gli esiti del medesimo non forniscano evidenza del raggiungimento, nei tempi previsti, del grado di conservazione atteso;

13.11 di individuare e comunicare le garanzie economiche (da perfezionarsi anche tramite fidejussione) necessarie alla completa attuazione delle compensazioni, anche alla luce delle presenti prescrizioni;

13.12 di provvedere, per il tramite della Struttura regionale competente per l'attuazione della rete Natura 2000 in Veneto, alla ratifica con specifico atto amministrativo della proposta di aggiornamento della designazione del sito SIC IT3210042 "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine" (rispetto all'inclusione dell'attigua area del Giarol e delle porzioni di aree golenali attualmente escluse, per complessivi 30,1 ettari) entro la conclusione fissata al punto 8 per la completa attuazione delle compensazioni;

13.13 di provvedere, qualora quanto fissato al punto precedente non si realizzasse nei termini previsti, all'individuazione di ulteriori aree per la compensazione dell'habitat 91E0* "Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)", di equivalente superficie agli ambiti individuati per l'area del Giarol (per complessivi 1,3 ettari), da sottoporre al parere dell'autorità regionale competente per la valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. n. 2299/2014, e alla relativa realizzazione entro il quarto anno dall'avvio di messa in sicurezza idraulica del tratto del fiume Adige;

13.14 di procedere agli interventi di messa in sicurezza idraulica secondo un'organizzazione per lotti, con progressione da valle verso monte e alternanza spondale;

13.15 di integrare le misure per il controllo della torbidità conseguente a qualsiasi intervento svolto in alveo con ulteriori misure strutturali (per esempio: barriere galleggianti, by-pass idraulici, ecc.) in grado di garantire livelli di qualità del corpo idrico soddisfacenti (in riferimento alla variabilità del momento) per l'intera durata dei lavori;

13.16 di avviare i lavori all'interno delle aree operative (ottenute mediante contaminazione con ture o savanelle) solamente a seguito della completa messa in asciutta dell'area ovvero previa esecuzione di una specifica campagna di recupero della fauna ittica (anche mediante elettropesca) e delle eventuali ulteriori specie acquatiche di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato;

13.17 di comunicare gli esiti della suddetta campagna di recupero della fauna ittica all'autorità regionale per la valutazione di incidenza, organizzando le informazioni secondo le disposizioni riportate nella D.G.R. n. 1066/07 e, in aggiunta, rispetto a: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio;

13.18 di realizzare lungo l'intero tratto interessato dagli interventi di ricalibratura una sufficiente articolazione in raschi (riffles), pozze (pools) e tratti correnti (runs) da definirsi in relazione alle locali caratteristiche idrologiche e idrauliche e alle comunità ittiche presenti;

13.19 di adeguare la soglia in corrispondenza del torrente Valpantena in modo da garantire la continuità fisica e funzionale del corpo idrico, evitando possibilmente la modifica dell'attuale sezione dell'alveo, e di applicare anche al presente caso le prescrizioni di cui ai punti 15, 16 e 17;

13.20 di provvedere alla semina per ripopolamento di Salmo marmoratus con esemplari geneticamente certificati (compreso l'eventuale ceppo Adige) nel rispetto degli obblighi di cui all'art. 12 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i. e di provvederne al monitoraggio;

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015 pag. 45/49

13.21 di utilizzare per gli impianti arboreo e arbustivi esclusivamente specie autoctone e di origine certificata (e nel rispetto delle indicazioni di cui al punto 5);

13.22 di impiegare per le aree a prato esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale, escludendo l'utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

13.23 di affiancare alla Direzione Lavori personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare la corretta attuazione degli interventi, il rispetto delle misure precauzionali e, ove necessario, individuando ed applicando opportuni dispositivi a tutela dei valori presenti nel sito SIC IT3210042 "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine", predisponendo idoneo rapporto da trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione di ciascuna fase operativa di cui al cronoprogramma, all'autorità regionale competente per la valutazione di incidenza per le opportune valutazioni del caso;

13.24 di adeguare il piano di monitoraggio nella forma di programma e secondo le specifiche di cui al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014 in riferimento alla variazione del grado di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario coinvolti (e comprensivo delle parti relative alla compensazione), e dei fattori di pressione e minaccia ad essi correlati in ragione della presente progettualità (individuando opportunamente le unità ambientali omogenee per ciascun habitat e specie entro cui provvedere alla stima dei parametri corrispondenti alla condizione non soggetta alle interferenze – c.d. "bianco") e di sottoporre il suddetto programma all'esame dell'autorità regionale competente per la valutazione di incidenza per un parere obbligatorio e vincolante entro 90 giorni dal provvedimento di autorizzazione e comunque prima che gli interventi in argomento possano manifestare i loro effetti;

13.25 di attuare il monitoraggio sotto la responsabilità di un soggetto o ente terzo rispetto a quello coinvolto direttamente o indirettamente nell'attuazione degli interventi e rispetto all'estensore dello studio per la valutazione di incidenza;

13.26 di trasmettere, contestualmente al programma di monitoraggio di cui al punto 24, l'adeguamento del database georeferenziato, in conformità con le specifiche tecniche di cui alla D.G.R. 1066/2007 e topologicamente congruente, che dovrà attestare la precisa e pertinente localizzazione delle superfici riferibili alle fitocenosi (e le eventuali situazioni di mosaico) di cui all'habitat 91E0* "Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)", oltre alla congrua ripartizione dell'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion", e dovrà essere altresì fornito il riferimento fotogrammetrico utilizzato;

13.27 di comunicare all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione);

13.28 di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;

13.29 di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015 pag. 46/49

13.30 di trasmettere all'autorità regionale per la valutazione di incidenza la seguente documentazione, secondo le modalità fissate al par. 3.4 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014:

13.30.1 il dato in formato vettoriale relativo agli elementi del progetto descritti nello studio comprensivo del metadato secondo lo standard INSPIRE;

13.30.2 il dato vettoriale per tutti i fattori di perturbazione di cui alla decisione 2011/484/Ue riconosciuto per la presente progettualità (ciascun fattore riconosciuto costituisce vettoriale a sé stante: vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto all'entità da rappresentare, il metadato secondo lo standard INSPIRE e gli attributi di estensione, durata, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza, probabilità di accadimento);

13.30.3 il dato in formato vettoriale relativo all'area di analisi corrispondente al massimo inviluppo dei suddetti fattori, comprensivo del metadato secondo lo standard INSPIRE;

13.30.4 il dato in formato vettoriale relativo alle maggior dettaglio su habitat di interesse comunitario e su specie rispetto alle vigenti banche dati cartografiche regionali, comprensivo del metadato secondo lo standard INSPIRE;

13.30.5 il dato in formato vettoriale degli areali dell'habitat di interesse comunitario per il quale è riconosciuta un'incidenza significativa negativa, comprensivo del metadato secondo lo standard INSPIRE;

13.30.6 il dato in formato vettoriale relativo a tutte le aree interessate dagli interventi di compensazione (comprese quelli di cui alle presenti prescrizioni), comprensivo del metadato secondo lo standard INSPIRE.

RACCOMANDAZIONI

1. Si segnala inoltre la necessità che la rimodellazione dell'alveo attivo, atta a ripristinare la funzionalità idraulica delle sezioni del tratto considerato, venga eseguita nel rispetto dell'assetto morfologico che l'alveo assumerebbe in condizione di naturalità, evitando, se possibile, una eccessiva ripetitività nella forma delle sezioni e la totale assenza di variazioni di pendenza del profilo longitudinale. Lo stesso dicasi per la zona d'accumulo di sedimenti (barra) a valle della traversa di S. Caterina, per la quale si raccomanda la sua non completa eliminazione, ma piuttosto un suo rimodellamento seguendo la forma e la tipologia delle barre laterali che si sviluppano naturalmente lungo le zone di curvatura dei corsi d'acqua naturali aventi caratteristiche simili a quelle del tratto considerato nel Progetto.
2. Si raccomanda che venga approfondita la relazione che illustra la non pericolosità dell'opera nei confronti del ponte della ferrovia Milano – Venezia posto a monte del sito d'intervento citato, ovvero le eventuali misure di mitigazione o di messa in sicurezza del ponte stesso.

La medesima Commissione Regionale V.I.A., integrata ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 23 della L.R. n. 10/1999 e del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dalla delegata dal Direttore della Sezione Regionale Difesa del Suolo, tenuto conto del parere favorevole di compatibilità ambientale del progetto già reso, facendo salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assensi di ulteriori enti e/o Amministrazioni competenti, esprime all'unanimità dei presenti (assenti il Sindaco del Comune di Verona, il Presidente della Provincia di Verona ed il Direttore della Sezione Regionale Urbanistica),

parere favorevole

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015 pag. 47/49

all'autorizzazione dell'intervento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni precedentemente indicate.

Il Segretario della
Commissione V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi

Il Dirigente
Valutazione Impatto Ambientale
Dott.ssa Gisella Penna

Il Vice-Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Luigi Masia

Vanno vistati n. 83 elaborati di cui al seguente elenco:

1. Relazione generale;
2. relazione idraulica;
3. Indagine ambientale preliminare
4. Relazione sulle interferenze di rete;
5. Allegato planimetria interferenze di rete;
6. Inquadramento territoriale – Estratto tavole del PAT e del P.I.;
7. Inquadramento territoriale Rilievo fotografico;
8. Inquadramento territoriale Interventi Adige Nord – Estratto tavole del PAT e del P.I. – Rilievo fotografico;
9. Planimetria Stato Attuale;
10. Planimetria di progetto;
11. Planimetria con sovrapposizione Stato Attuale con previsioni di Progetto;
12. Profilo Longitudinale;
13. Sezioni trasversali dalla 992 alla 994-3;
14. Sezioni trasversali dalla 994-4 alla 996-4;
15. Sezione trasversali dalla 997 alla 998;
16. Sezioni trasversali dalla 998-1 alla 999-1;
17. Sezioni trasversali dalla 999-1 alla 1003;
18. Riepilogo aree elementari, superfici e volumi;
19. Planimetria e particolari esecutivi collettore di adduzione;
20. Piano particellare di esproprio ed allegati (acquisizione mappale vicino torr. Valpantena);
21. Documentazione fotografica;

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

22. Computo metrico estimativo;
23. Elenco dei prezzi unitari;
24. Schema di contratto;
25. Capitolato speciale d'appalto;
26. Piano di sicurezza e coordinamento;
27. Allegato al Piano di sicurezza e coordinamento: Tav.Viabilita;
28. Allegato al Piano di sicurezza e coordinamento: Tav. Interferenze di rete;
29. Oneri della sicurezza;
30. Cronoprogramma dei lavori;
31. Costi di incidenza della manodopera;
32. Individuazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale;
33. Individuazione delle aree archeologiche – Relazione;
34. Relazione ambientale specialistica – Linee guida per gli interventi di attenzione ambientale mitigazione e compensazione;
35. Relazione forestale – Opere di mitigazione e compensazione ambientale,
36. Individuazione Habitat Natura 2000: A-Sopralluogo anno 2013 B-banca dati Regione Veneto;
37. Planimetria Uso del Suolo – Stato Attuale –
38. Planimetria Uso del Suolo – Stato di Progetto -
39. Planimetria Progetto del Verde;
40. Sezioni tipo: Progetto del verde e Habitat Natura 2000;
41. Relazione Paesaggistica;
42. Coni visuali stato attuale e rendering dello stato di progetto;
43. Elementi strutturali del territorio agricolo e del paesaggio;
44. Studio di Impatto Ambientale;
45. Sintesi non Tecnica;
46. Screening di VINCA;
47. Valutazione Appropriata VINCA;
48. Relazione di indagine botanica rilievo fitosociologico habitat Natura 2000;
49. Individuazione Habitat Natura 2000: A-Sopralluogo anno 2013 B-banca dati Regione Veneto;
50. Interventi su habitat Natura 2000;
51. Relazione faunistica – esito dei censimenti e monitoraggi;
52. Inquadramento territoriale sud – Estratto tavole del PAT e del P.I.;
53. Inquadramento territoriale nord – Estratto tavole del PAT e del P.I.;
54. Estratti delle tavole dei piani regionali – P.T.R.C. e P.A.Q.E.;
55. Coni visuali stato attuale e rendering dello stato di progetto;
56. Elementi strutturali del territorio agricolo e del paesaggio;
57. Aree a rischio archeologico – Reti tecnologiche e infrastrutture di servizio;
58. Planimetria Uso del Suolo – Stato Attuale-
59. Variazione della ricchezza faunistica;
60. Domanda di revisione in ampliamento del Sito Natura 2000 e Formulario Standard aggiornato;
61. Atti amministrativi;
62. Parere della Giunta Provinciale di verona- Controdeduzioni, Allegato 1;
63. Parere della Giunta Provinciale di Verona – Allegato 2;
64. Istruttoria tecnica osservazioni pervenute Controdeduzioni – Allegato 3;
65. Rilievo traffico – Allegato 4;
66. Parere della Giunta Provinciale di Verona Relazione integrativa sul traffico e sulla diffusione degli inquinanti – Allegato 5;

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1348 del 09 ottobre 2015

67. Parere della Giunta Provinciale di Verona – Concentrazione degli inquinanti dovuti a traffico veicolare Monossido di Carbonio- Allegato 5a;
68. Parere della Giunta Provinciale di Verona – Concentrazione degli inquinanti dovuti a traffico veicolare Polveri Sottili (PM10) Allegato 5b;
69. Parere della Giunta Provinciale di Verona – Concentrazione degli inquinanti dovuti a traffico veicolare Biossido di Azoto (NOx) Allegato 5c;
70. Parere della Giunta Provinciale di Verona – Emissioni sonore dovute a traffico veicolare – emissioni sonore dovute a traffico veicolare, Allegato 5d;
71. Interventi su habitat Natura 2000 – Aggiornamento 2015 SIA .03 C tavola;
72. Piano di monitoraggio – VINCA;
73. Formulario per la trasmissione di informazioni alla Commissione Europea;
74. Evoluzione morfologica alveo;
75. Profili longitudinali sovrapposti del fiume Adige a valle di Santa Caterina- Allegato A;
76. Sezioni trasversali sovrapposte del fiume Adige dalla n° 993 alla n° 1003- Allegato B;
77. Modellazione aree pericolosità;
78. Piano di monitoraggio;
79. Pozzo di emergenza;
80. Planimetria viabilità;
81. Decreto n. 177 del 28/04/2015 – Dichiarazione sussistenza motivi imperativi di rilevante interesse pubblico;
82. Allegato A al decreto n. 177 del 28/04/2015 - Relazione idraulica- aggiornamento Aprile 2015.

(Codice interno: 309038)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1360 del 09 ottobre 2015

Art. 3bis del d.l. n. 138/2011. Designazione della Gestione Associata tramite Convenzione tra la Provincia di Verona ed i Comuni di Verona e Legnago, quale Ente di governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Verona.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Regione designa la Gestione Associata, costituita tramite convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, tra la Provincia di Verona ed i Comuni di Verona e Legnago, come Ente di governo al quale sono attribuite le principali funzioni di organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale, di scelta della forma di gestione e di relativo controllo.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con la D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, la Giunta regionale ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di trasporto pubblico locale, individuando la scala provinciale quale dimensione territoriale ottimale per la gestione di tali servizi. Si tratta di un adempimento che risponde alle prescrizioni dettate dall'art. 3bis del d.l. n. 138/2011 e ss.mm.ii. e che costituisce il primo tassello per la complessiva riorganizzazione della *governance* del servizio di TPL nel Veneto.

Il provvedimento richiamato ha quindi individuato, per quanto qui d'interesse, il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Verona, quale insieme di servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, urbano ed e-xtraurbano, ricadenti nel territorio provinciale di Treviso.

Il secondo corollario, posto dalla norma statale per conseguire l'obiettivo della massimizzazione dell'efficienza del servizio, è la designazione da parte della Regione dell'Ente di governo del Bacino, al quale il comma 1bis attribuisce le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e del relativo controllo. Con riguardo a tale processo, la Regione ha ritenuto, in armonia con i principi di sussidiarietà, a- deguatezza e di differenziazione di cui all'art. 118, comma 1 della Costituzione e nel rispetto dell'assetto autonomistico della Repubblica delineato dall'art. 5 della Costituzione e ribadito dall'art. 3 dello Statuto, di lasciare alle province ed ai comuni affidanti ampia discrezionalità sul percorso da intraprendere per addivenire ad una volontaria istituzione dell'Ente di governo. Lo strumento della convenzione tra enti, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, è risultato il modello organizzativo scelto o comunque non incompatibile con la volontà espressa dagli Enti affidanti e conforme al complessivo quadro normativo ordinamentale per la costituzione e la successiva designazione da parte della Regione dell'Ente di governo. Tramite l'esercizio associato delle funzioni e dei compiti in materia di trasporto pubblico la Regione persegue le seguenti finalità:

- efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa tramite l'esercizio coordinato da parte degli enti convenzionati delle rispettive funzioni ed attività;
- realizzazione di economie di scala e di differenziazione nella gestione del servizio idonee a massimizzare l'efficienza;
- sviluppo del sistema del trasporto pubblico, incentivando la razionalizzazione della mobilità urbana ed extraurbana, con particolare riguardo alle aree caratterizzate da elevati livelli di inquinamento e congestione;
- miglioramento degli s*tandard* della qualità di servizio erogato all'utenza e della sua efficacia complessiva, anche tramite l'integrazione tariffaria;
- tutela delle autonomie, soprattutto per quanto riguarda le realtà territoriali minori;
- valorizzazione delle specificità di carattere economico, sociale, territoriale, urbanistico dei territori serviti e delle specificità di ordine trasportistico dei servizi erogati.

Come descritto nella D.G.R. n. 2048/2013, la stipulazione della convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 può prevedere la costituzione di un ufficio comune o la delega di funzioni e servizi da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi che opera in luogo e per conto degli enti deleganti. Rispetto a questa duplice modalità di declinazione dello strumento convenzionale, la Giunta non ha ritenuto di dover esprimere una preferenza, lasciando agli enti stipulanti piena autonomia sull'opzione organizzativa da compiere, anche tramite la combinazione di tali modalità secondo uno schema a geometria variabile.

Nella fattispecie gli enti affidanti servizi di TPL nel bacino di Verona sono i comuni di Verona e di Legnago e la Provincia di Verona.

In data 5 maggio 2015, la Provincia di Verona ha sottoscritto con i Comuni di Verona e Legnago, una convenzione di delega di funzioni mediante la quale i predetti Comuni hanno autorizzato l'ente provinciale ad esercitare le funzioni amministrative delegate all'Ente di governo del bacino territoriale ottimale e omogeneo del trasporto pubblico locale di Verona (**Allegato A**).

L'Ente di Governo, costituendo "Autorità competente" del Bacino veronese, ai sensi e per gli affetti di cui al Regolamento CE n. 1370/2007, eserciterà le funzioni di organizzazione del servizio di trasporto pubblico locale, scelta della forma di gestione, determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, affidamento della gestione e relativo controllo, pubblicazione della relazione che da conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta.

L'Ente di Governo svolgerà le funzioni di cui alla L.R. n. 25/1998 relative:

a. alla predisposizione, sulla base degli indirizzi della Regione, dei piani di bacino e all'individuazione, nell'ambito dei Piani di bacino, dei servizi urbani;
b. alla predisposizione del piano del trasporto pubblico urbano;
c. alla stipula degli accordi di programma per gli investimenti e alla predisposizione di proposte triennali per gli investimenti;
d. ai servizi urbani ed extraurbani; ai servizi interregionali che collegano il territorio di una provincia veneta con una Regione contermine e quelli eventualmente assegnati ai sensi dell'art. 7 c.1 lett. n) della legge regionale n. 25/1998;
e. alla previsione e all'applicazione delle sanzioni per l'inosservanza del contratto di servizio nonché alle ipotesi di risoluzione per i casi di inadempienza degli affidatari;
f. all'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi urbani ed extraurbani, minimi ed aggiuntivi;
g. alla stipula dei contratti di servizio relativi ai servizi urbani, extraurbani ed interregionali minimi e aggiuntivi;
h. all'erogazione delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli obblighi derivanti dal contratto di servizio per lo svolgimento dei servizi minimi;
i. all'autorizzazione a impiegare, in servizio di noleggio con conducente, autobus destinati al servizio di trasporto pubblico locale e viceversa;
j. al riconoscimento, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto urbano e extraurbano su strada, dell'idoneità del percorso, delle sue variazioni, nonché dell'ubicazione delle fermate, ai sensi dell'art. 5, ultimo comma del DPR n. 753/1980;
k. allo svolgimento delle competenze previste dal R.D. n. 148/1931;
l. alla vigilanza sull'esatta applicazione delle norme di legge e dei regolamenti per il trattamento del personale e sulla completa applicazione dei contratti collettivi di lavoro;

Svolgerà inoltre le seguenti funzioni e compiti facoltativi relativi:

a. alla determinazione delle tariffe per i servizi minimi urbani ed extraurbani in attesa dell'attuazione dell'art. 27 della L.R. 25/1998;
b. all'istituzione degli eventuali servizi aggiuntivi con oneri finanziari a carico del Bilancio dell'ente convenzionato interessato, alla stipulazione dei relativi contratti di servizio ed i relativi controlli ed adempimenti connessi;
c. alla determinazione delle tariffe per i suddetti servizi aggiuntivi.

Continueranno ad essere esercitate direttamente dagli enti convenzionati per gli ambiti di rispettiva competenza, le funzioni ed i compiti relativi:

a. all'autorizzazione all'effettuazione di servizi commerciali;
b. all'autorizzazione all'effettuazione di servizi di granturismo che abbiano origine nel proprio ambito territoriale;
c. all'autorizzazione all'effettuazione degli autoservizi atipici, ai sensi della L.R. 14.09.1994 n. 46, per quanto già di competenza;
d. all'adozione dei regolamenti comunali relativi all'esercizio dell'attività di noleggio autobus con conducente e successiva approvazione da parte della Provincia;
e. all'istituzione e gestione di eventuali agevolazioni tariffarie diverse da quelle previste dalla legge regionale 19/1996 con costi a carico dell'ente convenzionato proponente;
f. all'attività di riscossione delle sanzioni amministrative a carico degli utenti trasgressori di cui all'art. 40 c. 2 della L.R. 25/1998.

La Convenzione istituisce un organismo comune, denominato Comitato di indirizzo per il TPL, composto dal Presidente della Provincia, dal Sindaco del Comune di Verona e dal Sindaco del Comune di Legnago, con il compito di esprimere gli indirizzi politici generali, di definire i rapporti finanziari tra gli Enti convenzionati che non siano già disciplinati dalla convenzione in

essere, ed effettuare il controllo di attività e funzioni svolte dall'Ente di Governo.

Per il coordinamento tecnico delle attività è inoltre istituito un gruppo di lavoro tecnico permanente, costituito da dirigenti di ciascun Ente convenzionato, per la trattazione degli aspetti tecnici ed amministrativi relativi all'organizzazione e gestione dei servizi.

Gli Enti sottoscrittori hanno infine stabilito che la Regione Veneto continui ad erogare le risorse finanziarie assegnate per i servizi minimi direttamente ai singoli Enti locali convenzionati; i Comuni di Verona e Legnago provvederanno a trasferire le risorse - maggiorate della quota IVA a proprio carico - alla Provincia di Verona.

Considerato che la Convenzione appare sostanzialmente conforme agli "*Indirizzi per la costituzione dell'Ente di governo del trasporto pubblico locale tramite convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000*", approvati con la D.G.R. n. 2048/2013, con il presente provvedimento si propone di designare la Gestione Associata tramite Convenzione tra la Provincia di Verona ed i Comuni di Verona e Legnago, sottoscritta in data 5 maggio 2015, quale Ente di governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Verona. L'Ente di governo così designato costituisce "Autorità competente" nella zona geografica delimitata dal relativo Bacino territoriale ottimale ed omogeneo, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento CE n. 1370/2007 del 23 ottobre 2007.

Circa le funzioni poste in capo all'Ente di governo, si da atto che risulta superata l'incompatibilità di cui al comma 1 ter dell'art. 22 della Legge Regionale n. 25/1998 in quanto implicitamente abrogata dalla normativa nazionale sopravvenuta; pertanto risulterà di competenza dell'Ente di governo del bacino veronese l'espletamento delle procedure per l'affidamento della gestione dei servizi.

Si propone, infine, di stabilire che le funzioni amministrative e i compiti sopra elencati, oggetto di esercizio associato, siano esercitati dall'Ente di governo a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visti gli artt. 5 e 118, comma 1, della Costituzione;

Visti gli artt. 3 e 12 dello Statuto;

Visto l'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 3bis del D.L. n. 138/2011;

Visto l'art. 34, comma 20, del d.l. n. 179/2012;

Vista la l.r. n. 25/1998;

Vista la l.r. n. 18/2012;

Vista la D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013;

Vista la Convenzione di delega di funzioni in materia di trasporto pubblico locale stipulata tra la Provincia di Provincia di Verona ed i Comuni di Verona e Legnago, sottoscritta in data 5 maggio 2015 (**Allegato A**);

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante al presente provvedimento;

2. di prendere atto della "Convenzione per la costituzione dell'Ente di governo del bacino territoriale del trasporto pubblico locale di Verona", sottoscritta in data 8 settembre 2014, tra la Provincia di Verona ed i Comuni di Verona e Legnago, finalizzata all'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nel bacino veronese (**Allegato A**);

3. di dare atto che la Convenzione di cui al punto 2 prevede la delega di funzioni da parte dei Comuni di Verona e Legnago a favore della provincia della Provincia di Verona che opera in luogo e per conto degli enti deleganti;

4. di designare la Gestione Associata tramite Convenzione tra la Provincia di Verona ed i Comuni di Verona e Legnago, sottoscritta in data 5 maggio 2015, quale Ente di governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Verona;

5. di stabilire che l'Ente di governo così designato costituisce "Autorità competente" nella zona geografica delimitata dal relativo Bacino territoriale ottimale ed omogeneo ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento CE n. 1370/2007 del 23 ottobre 2007;

6. di stabilire che l'Ente di governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Verona così individuato, eserciterà le funzioni amministrative e i compiti indicati nella Convenzione di cui al punto 2 e riportati nel presente provvedimento, a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento;

7. di dare atto che risulta superata l'incompatibilità di cui al comma 1 ter dell'art. 22 della Legge Regionale n. 25/1998 in quanto implicitamente abrogata dalla normativa nazionale sopravvenuta e pertanto risulterà di competenza dell'Ente di governo del bacino veronese l'espletamento delle procedure per l'affidamento della gestione dei servizi.

8. di dare atto che con la costituzione dell'Ente di Governo non cambiano i rapporti finanziari tra la Regione e gli Enti convenzionati quanto alla corresponsione dei finanziamenti di cui agli artt. 17 e 32 della L.R. n. 25/1998;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di incaricare la Sezione Mobilità dell'esecuzione del presente atto;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A ALLA
DGR N. DEL

pag. 1/8

CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI VERONA, IL COMUNE DI VERONA E IL COMUNE DI LEGNAGO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267, PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE ED ATTIVITÀ GESTIONALI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.

L'anno 2015, il giorno cinque del mese di maggio,

tra

la Provincia di Verona, codice fiscale n. 00654810233, rappresentata da Antonio Pastorello nato a Roveredo di Guà (VR) il 12 dicembre 1951, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Provincia, in qualità di Presidente per dare esecuzione alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 103 del 30 giugno 2014 e alla deliberazione del Presidente n. 51 del 30 dicembre 2014, di seguito denominato anche Ente delegato o Ente di Governo;

il Comune di Verona, codice fiscale e partita IVA 00215150236, rappresentato da Flavio Tosi nato a Verona il 18 giugno 1969, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del Comune medesimo, in qualità di Sindaco, per dare esecuzione alle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 42 del 22 luglio 2014 e n. 4 del 12 febbraio 2015 di seguito denominato anche Ente delegante;

il Comune di Legnago, codice fiscale e partita IVA 00597030238, rappresentato da Clara Scapin nata a Bonavigo (VR) il 9 maggio 1950, la quale interviene nel presente atto in nome e per conto del Comune medesimo, in qualità di Sindaco, per dare esecuzione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 19 febbraio 2015 di seguito denominato anche Ente delegante;

premesso che:

- la legge regionale 30 ottobre 1998 n. 25, approvata in attuazione al decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422, disciplina il servizio di trasporto pubblico regionale e locale ricadenti nel territorio della Regione Veneto e relativa organizzazione;
- l'articolo 1, comma 2 della predetta legge regionale n. 25/1998 stabilisce che la Regione "conferisce agli enti locali tutte le funzioni e i compiti regionali in materia di trasporto pubblico locale che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale nel rispetto dei principio di sussidiarietà, economicità, efficienza, responsabilità, unicità ed omogeneità dell'amministrazione";
- gli articoli 7, 8 e 9 della legge regionale n. 25/1998 indicano le funzioni in materia di trasporto pubblico locale rispettivamente della Regione, delle Province e dei Comuni;
- l'articolo 3-bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge n.148/2011, assegna alle Regioni il compito di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica su ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (ATO), istituendo o designando appositi Enti di Governo;
- il medesimo decreto legge n.138/2011, all'art. 3 bis, comma 1 bis, assegna ai predetti Enti di Governo le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe agli utenti per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- la Regione Veneto, con deliberazione della Giunta regionale n. 2048 del 19 novembre 2013, ha:
  a) definito i bacini territoriali ottimali e omogenei del trasporto pubblico locale, tra cui il "Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Verona", comprendente l'insieme di servizi di trasporto pubblico automobilistico, urbano ed extraurbano ricadenti nel territorio provinciale di Verona;
  b) individuato nello strumento della convenzione tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000, il modello organizzativo da adottare uniformemente nei Bacini territoriali ottimali ed omogenei per la costituzione e successiva designazione da parte della Regione del relativo Ente di Governo;
  c) approvato gli indirizzi per la costituzione dei relativi Enti di Governo, tramite convenzione ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000;

ALLEGATO A ALLA
DGR N. DEL

pag. 2/8

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE MOBILITÀ

d) dato l'indirizzo agli Enti affidanti, appartenenti a ciascuno dei Bacini territoriali ottimale ed omogenei, di stipulare una convenzione ai sensi del sopra citato art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000 secondo le modalità sopra indicate, per la costituzione dell'Ente di governo;

- l'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni, dispone che "1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni. 2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie";
- il medesimo articolo 30, al comma 4, stabilisce che le convenzioni sopra indicate "possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti";

preso atto che gli Enti locali del Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Verona, con deliberazioni del Consiglio provinciale n. 90/2013, del Consiglio comunale di Verona n. 73/2013 e del Consiglio comunale di Legnago n. 66/2013, hanno deliberato di proporre alla Regione Veneto la nomina della Provincia di Verona, quale Ente di Governo del bacino veronese per il trasporto pubblico locale;

rilevato che, nell'ambito della presente convenzione, il Comune di Verona e il Comune di Legnago, intendono delegare le proprie funzioni amministrative in materia di trasporto pubblico locale, alla Provincia di Verona, che assumerà il ruolo di Ente di Governo del Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Verona, previa designazione da parte della Regione Veneto;

tutto ciò premesso, le parti convengono:

Articolo 1 - Finalità, oggetto e durata

1. La Provincia di Verona, il Comune di Verona, e il Comune di Legnago, di seguito denominati "enti convenzionati", stipulano la presente convenzione per la successiva designazione da parte della Regione Veneto della Provincia di Verona quale Ente di Governo del bacino territoriale ottimale e omogeneo del trasporto pubblico locale (TPL) di Verona ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2013 n. 2048.

2. Gli enti convenzionati perseguono ed attuano con la presente convenzione le seguenti finalità individuate dalla Regione Veneto con la citata deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2013, n. 2048:

- efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa tramite l'esercizio coordinato da parte degli enti convenzionati delle rispettive funzioni ed attività;
- realizzazione di economie di scala e di differenziazione nella gestione del servizio di TPL, idonee a massimizzare l'efficienza;
- sviluppo del sistema del trasporto pubblico, incentivando la razionalizzazione della mobilità urbana ed extraurbana, con particolare riguardo alle aree caratterizzate da elevati livelli di inquinamento e congestione;
- miglioramento degli standard della qualità di servizio erogato all'utenza e della sua efficacia complessiva, anche tramite l'integrazione tariffaria;
- tutela delle autonomie, soprattutto per quanto riguarda le realtà territoriali minori.

3. Il Comune di Verona e il Comune di Legnago a far data dal termine indicato nel successivo comma 5 delegano alla Provincia di Verona, che opera quale Ente di Governo del trasporto pubblico locale in luogo e per conto degli enti deleganti, l'esercizio delle funzioni già di propria competenza di cui alla legge regionale n. 25/1998 specificate nei successivi articoli 2 e 3.

4. La Provincia di Verona adotta gli atti amministrativi e gestionali attinenti all'esercizio delle funzioni delegate attraverso la presente convenzione e gli atti adottati nell'esercizio della delega sono ad essa imputati ad ogni effetto.

5. Le funzioni delegate di cui al precedente comma 3 saranno esercitate previa designazione da parte della Regione Veneto della Provincia quale Ente di Governo del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Verona ai sensi dell'articolo 3-bis del DL n. 138/2011 e a far data dal termine che sarà stabilito dalla stessa Regione Veneto ai sensi del punto n. 6 della DGR n. 2048/2013.

6. La durata della presente convenzione è 10 anni dal termine stabilito dalla Regione Veneto di cui al precedente comma 5.

ALLEGATO A ALLA
DGR N. DEL

p28.3/8

Articolo 2 - Funzioni e compiti obbligatori

1. La Provincia, a seguito della designazione da parte della Regione Veneto quale Ente di Governo del Bacino territoriale ottimale e omogeneo veronese, è l'"Autorità competente" del Bacino veronese, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento CE n. 1370/2007 del 23.10.2007, con effetto dal termine che sarà stabilito dalla stessa Regione Veneto.

2. La Provincia di Verona quale Ente di Governo del TPL, come previsto dalla DGR n. 2048/2013 e ai sensi dell'articolo 3-bis del DL n. 138/2011 e dei commi 20 e 21 dell'articolo 34 del DL n. 179/2012, esercita per il bacino territoriale ottimale e omogeneo del trasporto pubblico locale di Verona le seguenti funzioni relative all'autotrasporto pubblico locale:

- organizzazione del servizio di TPL;
- scelta della forma di gestione;
- determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza;
- affidamento della gestione e relativo controllo;
- pubblicazione della relazione che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta.

3. La Provincia di Verona quale Ente di Governo del TPL, come previsto dalla DGR n. 2048/2013, per quanto attiene alla legge regionale 30 ottobre 1998 n. 25, esercita le seguenti funzioni e compiti relativi:

a) alla predisposizione, sulla base degli indirizzi della Regione, dei piani di bacino (art. 8, c. 1, lett. a) e all'individuazione, nell'ambito dei piani di bacino, dei servizi urbani di cui all'art. 5, c. 2, lett. b (art. 8, c.1, lett. b);
b) alla predisposizione del piano del trasporto pubblico urbano (art. 9, c. 1, lett. d);
c) alla stipulazione degli accordi di programma per gli investimenti (art. 8, c. 1 lett. c; art. 9, c. 1, lett. f) e alla predisposizione di proposte triennali per gli investimenti, (art. 8, c. 1 lett. d; art. 9, c. 1, lett. e);
d) ai servizi urbani ed extraurbani (art. 8, c. 2, lett. a; art. 9, c. 1, lett. a; art. 5, c. 2 e 3); ai servizi interregionali che collegano il territorio di una provincia veneta con una Regione contermine e quelli eventualmente assegnati ai sensi dell'art. 7. c. 1, lett. n) della legge regionale n. 25/1998 (art. 8, c. 2 lett. b);
e) alla previsione e all'applicazione delle sanzioni per l'inosservanza del contratto di servizio nonché alle ipotesi di risoluzione per i casi di inadempienza degli affidatari; (art. 8, c. 2, lett. c; art. 9, c. 1, lett. m);
f) all'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi urbani ed extraurbani, minimi e aggiuntivi (art. 8, c. 2, lett. e); art. 9, c. 1, lett. b) fatto salvo quanto previsto dal comma 1 ter dell'articolo 22 della l.r. 25/1998;
g) alla stipula dei contratti di servizio relativi ai servizi urbani, extraurbani ed interregionali minimi e aggiuntivi (art. 8, c. 1 lett. f; art. 9, c. 1, lett. c);
h) erogazione delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli obblighi derivanti dal contratto di servizio per lo svolgimento dei servizi minimi (art. 8, c. 2, lett. g; art. 9, c. 2, lett. a);
i) all'autorizzazione a impiegare in servizio di noleggio con conducente, autobus urbani destinati al servizio di trasporto pubblico locale e viceversa (art. 8, c. 2 lett. h; art. 9, c. 1, lett. g);
j) al riconoscimento, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto urbano ed extraurbano su strada, dell'idoneità del percorso, delle sue variazioni, nonché dell'ubicazione delle fermate, ai sensi dell'articolo 5, ultimo comma del DPR n. 753/1980 (art. 8, c. 2, lett. l; art. 9, c. 2, lett. b);
k) allo svolgimento delle competenze previste dal R.D. n. 148/1931 (art. 8, c. 3, lett. a);
l) alla vigilanza sull'esatta applicazione delle norme di legge e dei regolamenti per il trattamento del personale e sulla completa applicazione dei contratti collettivi di lavoro (art. 8, c.3, lett. b; art. 9, c. 2, lett. c).

4. La Provincia quale Ente di Governo del TPL avvierà il procedimento amministrativo per la stipulazione dei contratti di servizio di cui al punto g) del precedente comma 2 solo successivamente allo stanziamento e all'impegno contabile da parte dei tre Enti Convenzionati delle risorse finanziarie necessarie come previsto ai commi 3 e 4 del successivo articolo 7 della presente convenzione.

5. La Provincia quale Ente di Governo del TPL avvierà le attività per la predisposizione del piano del trasporto pubblico urbano del Comune di Verona e di quello del Comune di Legnago di cui al punto b) del precedente comma 2 solo successivamente allo stanziamento e all'impegno contabile da parte dei suddetti Comuni delle risorse finanziarie necessarie come previsto ai commi 7 e 9 del successivo articolo 7 della presente convenzione.

6. La Provincia quale Ente di governo del TPL avvierà le attività necessarie a individuare la forma ottimale di affidamento degli autoservizi di TPL del bacino veronese e/o a predisporre le eventuali procedure concorsuali

ALLEGATO A ALLA
DGR N. DEL

pag. 4/8

di cui all'articolo 22 della LR n. 25/1998 per l'affidamento dei servizi urbani minimi e aggiuntivi di cui al punto f) del comma 2 del presente articolo solo successivamente allo stanziamento e all'impegno contabile da parte degli Enti convenzionati delle risorse finanziarie necessarie come previsto al comma 11 del successivo articolo 7 della presente convenzione.

Articolo 3 - Funzioni e compiti facoltativi

1. La Provincia quale Ente di Governo del TPL esercita inoltre, come previsto dalla DGR n. 2048/2013, per quanto attiene alla legge regionale 30 ottobre 1998 n. 25, le seguenti funzioni e compiti facoltativi relativi:

a) alla determinazione delle tariffe per i servizi minimi urbani ed extraurbani in attesa dell'attuazione dell'articolo 27 della LR n. 25/1998;
b) all'istituzione degli eventuali servizi aggiuntivi con oneri finanziari a carico del bilancio dell'ente convenzionato interessato, alla stipulazione dei relativi contratti di servizio (art. 8, c. 1, lett. e; art. 9, c.1, lett. i) ed i relativi controlli ed adempimenti connessi;
c) alla determinazione delle tariffe per i suddetti servizi aggiuntivi (art. 8, comma 1, lett. f; articolo 9, comma 1, lettera l);

2. La Provincia quale Ente di Governo del TPL espleterà le funzioni di cui al punto b) del precedente comma 1 solo previo stanziamento e impegno contabile da parte dell'ente convenzionato interessato delle risorse finanziarie specificamente necessarie, così come previsto al comma 5 del successivo articolo 7 della presente convenzione.

3. Continueranno a essere esercitate direttamente dagli Enti convenzionati per gli ambiti di rispettiva competenza le seguenti funzioni e compiti relativi:

a) all'autorizzazione all'effettuazione dei servizi commerciali (art. 8, comma 2 lettera f; articolo 9, comma 1, lettera c);
b) all'autorizzazione all'effettuazione dei servizi di granturismo che abbiano origine nel proprio ambito territoriale (art. 8 c. 2 lett. d);
c) all'autorizzazione all'effettuazione degli autoservizi atipici, ai sensi della legge regionale 14 settembre 1994 n. 46, per quanto già di competenza;
d) all'adozione dei regolamenti comunali relativi all'esercizio dell'attività di noleggio autobus con conducente (articolo 9, c. 1, lettera h) e successiva approvazione da parte della Provincia (art. 8, c. 2, lettera i);
e) all'istituzione e gestione di eventuali agevolazioni tariffarie diverse da quelle previste dalla legge regionale 30 luglio 1996, n. 19 con costi a carico del bilancio dell'ente convenzionato proponente;
f) all'attività di riscossione delle sanzioni amministrative a carico degli utenti trasgressori di cui all'articolo 40 comma 2 della LR n. 25/1998.

4. Al fine di garantire l'unità di indirizzo delle politiche trasportistiche sull'intero bacino provinciale la Provincia rilascerà ai comuni un parere preventivo all'istituzione delle agevolazioni tariffarie di cui al punto e) del precedente comma 3 entro 30 giorni dal ricevimento della proposta;

Articolo 4 – Istituzione di servizi aggiuntivi

1. Gli Enti convenzionati possono richiedere all'Ente di Governo del TPL l'istituzione di servizi aggiuntivi di cui al punto b) del comma 1 del precedente articolo 3 per il tramite del comitato di indirizzo di cui al successivo articolo 6 fornendone adeguata motivazione.

2. La Provincia di Verona quale Ente di Governo del TPL procederà all'istituzione dei servizi aggiuntivi come previsto nel precedente articolo 3 solo previa verifica tecnica positiva della loro fattibilità e della loro compatibilità con l'assetto generale della rete esistente.

3. I servizi aggiuntivi aventi carattere innovativo dovranno essere sempre sottoposti a un adeguato periodo di sperimentazione per verificarne i livelli di efficienza ed efficacia. Ove al termine della sperimentazione i servizi non abbiano conseguito i livelli di efficienza ed efficacia predeterminati nel provvedimento istitutivo potranno essere rimodulati e sottoposti, non più di una volta, a nuova sperimentazione oppure dovranno essere soppressi.

Articolo 5 - Principi di salvaguardia dell'autonomia degli enti convenzionati.

1. Come previsto dalla citata DGR n. 2048/2013 la Provincia quale Ente di Governo del TPL opera nell'interesse di tutti gli enti convenzionati e dei loro cittadini, a prescindere dall'entità degli oneri finanziari posti a carico di ognuno dalla presente convenzione.

ALLEGATO A ALLA
DGR N. DEL

pag. 5/8

2. Le decisioni che riguardano il servizio di ciascun Ente del bacino, compresa quella sulla forma di affidamento prescelta, dovranno essere manifestate presso il comitato di indirizzo di cui al successivo articolo 6, previa acquisizione del relativo provvedimento da parte del competente organo di ciascun Ente titolare del servizio.

Articolo 6 – Comitato di indirizzo e attività tecniche di coordinamento

1. A far data dal termine che sarà stabilito dalla Regione Veneto ai sensi del punto n. 6 della DGR n. 2048/2013 è istituito il comitato di indirizzo per il TPL composto dal Presidente della Provincia, dal Sindaco del Comune di Verona e dal Sindaco del Comune di Legnago, o dai rispettivi delegati.
2. Al comitato sono attribuiti i seguenti compiti:
- esprimere gli indirizzi politici generali;
- definire i rapporti finanziari tra gli enti convenzionati che non siano già disciplinati dalla presente convenzione;
- effettuare il controllo sulle attività e funzioni svolte dall'Ente di Governo.
3. Le funzioni di segreteria del comitato sono svolte dagli uffici provinciali individuati dalla Provincia.
4. Il Comitato si riunisce ordinariamente, presso la Provincia almeno una volta all'anno e comunque ogni volta che ciascuno dei suoi componenti, ne faccia formale richiesta alla segreteria.
5. Il comitato tratta gli argomenti previsti dall'ordine del giorno.
La segreteria, previa verifica della disponibilità dei componenti, provvede a fissare la data per la riunione e a trasmettere avviso di convocazione con gli argomenti all'ordine del giorno, a mezzo posta elettronica certificata, entro il terzo giorno lavorativo antecedente la data prevista per la riunione.
6. Delle riunioni del comitato è redatto verbale sintetico con specifica indicazione degli eventuali indirizzi formulati e delle altre decisioni assunte. Il verbale è sottoscritto dal segretario del comitato ed è approvato e sottoscritto da tutti i membri del comitato alla fine della seduta o nella seduta successiva.
7. Alle riunioni del comitato possono partecipare, a discrezione dei suoi singoli membri e senza preventiva comunicazione agli altri membri, i dirigenti e i funzionari degli enti convenzionati, in relazione alle materie da trattare.
8. I singoli membri del comitato hanno la facoltà di far partecipare ai lavori altri soggetti di volta in volta ritenuti necessari in relazione alle materie da trattare, previa preventiva comunicazione alla segreteria del comitato e a tutti gli altri membri.
9. L'attività dei componenti del comitato rientra tra i compiti istituzionali e non è previsto per essa alcuno specifico emolumento. La Provincia non assume alcuna obbligazione per la partecipazione al comitato dei soggetti di cui al precedente punto 8 invitati dagli Enti Convenzionati.
10. Per il coordinamento tecnico delle attività previste dalla presente convenzione è istituito un gruppo di lavoro tecnico permanente composto dai dirigenti responsabili degli uffici interessati di ciascun Ente convenzionato, per la trattazione degli aspetti tecnici ed amministrativi relativi all'organizzazione e la gestione dei servizi.
11. Tale gruppo di lavoro potrà essere convocato, su richiesta dei singoli Enti convenzionati, ogni volta che venga ritenuto necessario.
12. L'attività dei componenti del gruppo di lavoro tecnico permanente rientra tra i compiti dirigenziali e non è previsto per essa alcuno specifico emolumento. La Provincia non assume alcuna obbligazione per la partecipazione al comitato di eventuali soggetti esterni invitati dagli Enti Convenzionati.

Articolo 7 – Risorse finanziarie

1. Gli Enti sottoscrittori della presente convenzione concordano che la Regione Veneto corrisponderà le risorse finanziarie assegnate per i servizi minimi direttamente ai singoli Enti locali convenzionati. Il Comune di Verona e il Comune di Legnago si obbligano a trasferire le somme percepite, maggiorate della quota IVA a proprio carico, alla Provincia di Verona.
2. La Provincia di Verona quale Ente di Governo programmerà annualmente i servizi minimi di trasporto pubblico locale di cui agli articoli 20 e 32 della LR n. 25/1998 sulla base delle previsioni del bilancio regionale e conformemente al livello dei servizi determinato dalla Regione.
3. Gli Enti convenzionati si obbligano a stanziare e a impegnare contabilmente a favore dell'Ente di Governo le somme necessarie a finanziare i contratti di servizio relativi ai servizi minimi prima che sia avviato il

ALLEGATO A ALLA
DGR N. DEL

pag. 6/8

procedimento amministrativo per la loro stipulazione, nei limiti dello stanziamento assegnato che la Regione iscrive nel proprio bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 32, comma 3 della L.R. n. 25/1998.

4. Il Comune di Verona e il Comune di Legnago si impegnano a liquidare le somme di cui al precedente comma 3 e a emettere i relativi mandati di pagamento a favore della Provincia di Verona entro 20 giorni dalla data dell'incasso dei finanziamenti regionali di cui al precedente comma 1.

5. Gli enti convenzionati si obbligano a stanziare e a impegnare contabilmente a favore dell'Ente di Governo tutte le somme necessarie a finanziare i contratti di servizio relativi agli eventuali servizi aggiuntivi di competenza di cui all'articolo 3 comma 1, lett. b), prima che sia avviato il procedimento amministrativo per la loro stipulazione.

6. Il Comune di Verona e il Comune di Legnago si impegnano a liquidare le somme di cui al precedente comma 5 e a emettere i relativi mandati di pagamento a favore della Provincia di Verona entro 20 giorni dalla richiesta della Provincia.

7. Il Comune di Verona si obbliga a stanziare e a impegnare contabilmente a favore della Provincia la somma massima complessiva di 100.000,00 euro oltre a IVA per la predisposizione da parte della Provincia del piano del trasporto pubblico urbano ed extraurbano di rete prima che sia avviato il relativo procedimento.

8. Il Comune di Verona si impegna a liquidare le somme di cui al precedente comma 7 e a emettere i relativi mandati di pagamento a favore della Provincia di Verona ad avvenuto completamento delle attività previste, anche per fasi successive, entro 20 giorni dalle richieste della Provincia, subordinatamente e nei limiti della documentazione attestante la spesa sostenuta e previa rendicontazione delle attività effettuate.

9. Il Comune di Legnago si obbliga a stanziare e a impegnare contabilmente a favore della Provincia la somma di 10.000 euro oltre a IVA per la predisposizione da parte della Provincia del piano del trasporto pubblico urbano di Legnago di cui all'articolo 16 della LR n. 25/1998 prima che sia avviato il relativo procedimento.

10. Il Comune di Legnago si impegna a liquidare le somme di cui al precedente comma 9 e a emettere i relativi mandati di pagamento a favore della Provincia di Verona ad avvenuto completamento delle attività previste, anche per fasi successive, entro 20 giorni dalle richieste della Provincia, subordinatamente e nei limiti della documentazione attestante la spesa sostenuta e previa rendicontazione delle attività effettuate.

11. Gli Enti convenzionati si obbligano a stanziare e a impegnare contabilmente le somme di rispettiva spettanza per l'acquisizione dei servizi necessari a individuare la forma ottimale di affidamento degli autoservizi TPL del bacino veronese e/o a predisporre le eventuali procedure concorsuali di cui all'articolo 22 della LR n. 25/1998 prima che siano avviate le relative attività sulla base di preventivi di spesa predisposti dalla Provincia. Le spese complessive di cui al presente comma saranno ripartite tra gli enti sottoscrittori della presente convenzione proporzionalmente all'ammontare totale delle percorrenze dei servizi minimi di rispettiva competenza risultanti dall'ultima determinazione regionale sul livello dei servizi minimi.

12. Il Comune di Verona e il Comune di Legnago si impegnano a liquidare le somme di cui al precedente comma 11 e a emettere i relativi mandati di pagamento a favore della Provincia di Verona ad avvenuto completamento delle attività previste, anche per fasi successive, entro 20 giorni dalle richieste della Provincia, subordinatamente e nei limiti della documentazione attestante la spesa sostenuta e previa rendicontazione delle attività effettuate.

13. Gli enti convenzionati si obbligano a stanziare e a impegnare contabilmente a favore della Provincia le somme di rispettiva spettanza per il monitoraggio dell'efficacia dei rispettivi piani del trasporto pubblico locale e per gli eventuali aggiornamenti prima che siano avviate le relative attività sulla base di preventivi di spesa predisposti dalla Provincia.

14. Il Comune di Verona e il Comune di Legnago si impegnano a liquidare le somme di cui al precedente comma 13 e a emettere i relativi mandati di pagamento a favore della Provincia di Verona ad avvenuto completamento delle attività previste, anche per fasi successive, entro 20 giorni dalle richieste della Provincia, subordinatamente e nei limiti della documentazione attestante la spesa sostenuta e previa rendicontazione delle attività effettuate.

15. Gli Enti sottoscrittori della presente convenzione possono proporre iniziative straordinarie e/o di sviluppo del TPL in base alle competenze in materie di TPL stabilite dalla legge e sulla base di specifici piani economico-finanziari. Ferme le competenze previste dagli ordinamenti degli enti, tali iniziative e i relativi piani economico-finanziari dovranno in ogni caso essere approvate dal comitato di indirizzo nell'esercizio della competenza di definizione dei rapporti finanziari tra gli enti convenzionati ai sensi del comma 2 del precedente articolo 6. Solo ove tali iniziative straordinarie e/o di sviluppo non fossero riconducibili, anche pro quota, alle competenze dei singoli enti i relativi costi saranno ripartiti proporzionalmente all'ammontare delle percorrenze

ALLEGATO A ALLA
DGR N. DEL

pag. 7/8

dei servizi minimi di rispettiva competenza risultanti dall'ultima determinazione regionale sul livello dei servizi minimi.
16. Gli Enti sottoscrittori della presente convenzione si obbligano a ripartire tra di loro i costi per l'utilizzo e la manutenzione dei programmi informatici, delle basi dati e cartografiche di cui al comma 2 del successivo articolo 8. Le spese complessive di cui al presente comma saranno ripartite tra gli enti sottoscrittori della presente convenzione proporzionalmente all'ammontare totale delle percorrenze dei servizi minimi di rispettiva competenza risultanti dall'ultima determinazione regionale sul livello dei servizi minimi.
17. Eventuali penali, interessi di mora o altre richieste risarcitorie relative ai contratti di servizio stipulati dalla Provincia per conto degli Enti Convenzionati derivanti dal mancato rispetto delle scadenze di cui al presente articolo restano a totale carico dell' Ente inadempiente.

Articolo 8 – Risorse strumentali

1. La Provincia esercita le funzioni delegate oggetto della presente convenzione attraverso le risorse strumentali (locali e arredi, strumentazione informatica, auto di servizio, etc.) a disposizione dei propri uffici, salvo quanto previsto al successivo comma 2, e senza specifici oneri a carico degli enti deleganti.
2. Il Comune di Verona mette a disposizione della Provincia di Verona per l'esercizio delle funzioni di governo del TPL gli appositi programmi informatici già in suo possesso con le relative licenze d'uso, nonché le basi dati e cartografiche secondo un protocollo d'intesa da sottoscriversi successivamente in ordine ai seguenti punti principali:
- responsabilità determinate dal rispetto delle norme sulla privacy dei dati (D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.);
- titolarità delle licenze d'uso e alle modalità di accesso alle applicazioni secondo un modello di continuità operativa (così come da disposizioni normative emesse dall'Agenzia per l'Italia Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri);
- facoltà da parte del Comune di Verona di utilizzare i dati per la realizzazione di contenuti informativi da veicolare su canali multimediali di infomobilità anche per conto degli altri soggetti aderenti alla convenzione.

Articolo 9 – Risorse umane

1. La Provincia esercita le funzioni delegate oggetto della presente convenzione attraverso le risorse umane a disposizione dei propri uffici senza oneri a carico degli enti deleganti, salvo quanto previsto dai successivi commi.
2. Gli enti convenzionati si impegnano a dotare l'Ente di governo di personale adeguato, sia da un punto di vista numerico che delle capacità professionali, anche tramite distacco o comando di personale presso l'Ente delegato. Il Comune di Verona si impegna a mettere a disposizione della Provincia, a far data dall'avvio dell'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione, e nel rispetto di quanto previsto al punto 4.2 dell'allegato A alla DGR n. 2048/2013 che prevede l'adeguatezza di detto personale dal punto di vista delle capacità professionali, il seguente personale:
- n. 1 addetto full time con profilo professionale amministrativo, di qualifica funzionale non inferiore alla C del vigente CCNL;
- n. 1 addetto full time con profilo professionale tecnico, di qualifica funzionale non inferiore alla C del vigente CCNL;
3. Gli enti convenzionati assicurano la continuità di presenza del personale distaccato o comandato, provvedendo, a richiesta dell'ente di governo, alla sua sostituzione in caso di assenza prolungata.
4. La valutazione dell'adeguatezza di professionalità del personale distaccato o comandato è affidata al gruppo tecnico permanente previsto dall'articolo 6, comma 10.
5. I costi del suddetto personale restano a carico del Comune.

Articolo 10 – Altri obblighi degli enti convenzionati

1. Il Comune di Verona e il Comune di Legnago mettono a disposizione della Provincia tutte le informazioni e la documentazione necessaria per l'esercizio delle funzioni e delle attività delegate attraverso la presente convenzione.
2. Gli uffici del Comune di Verona e del Comune di Legnago collaborano con gli uffici della Provincia in modo da garantire l'esercizio efficace ed efficiente delle funzioni e delle attività delegate attraverso la presente convenzione.

ALLEGATO A ALLA
DGR N. DEL

pag. 8/8

Articolo 11 – Controversie

1. Gli Enti convenzionati convengono che eventuali controversie riguardanti l'esecuzione della presente convenzione verranno risolte secondo il principio di leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni.
2. Qualora non fosse possibile raggiungere un accordo su gli eventuali punti di discussione, le controversie saranno devolute ai competenti organi giurisdizionali.

Articolo 12– Rinnovo della convenzione, recesso delle parti e subentro

1. Ove la presente convenzione non sia rinnovata entro il termine di scadenza, come previsto al punto 5.2 dell'allegato A della DGR n. 2048/2013, essa è prorogata fino all'adozione da parte della Regione Veneto del provvedimento di ridefinizione dei bacini territoriali ottimali e omogenei.
2. Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione previa comunicazione formale alla controparte e per conoscenza alla Regione Veneto entro il mese di giugno di ogni anno. In tal caso il recesso è efficace dal 1° gennaio dell'anno successivo. Anche in questo caso tuttavia, come previsto al punto 5.2 dell'allegato A della DGR n. 2048/2013 la convenzione è comunque prorogata fino all'adozione da parte della Regione Veneto del provvedimento di ridefinizione dei bacini territoriali ottimali e omogenei.
3. In caso di gravi inadempimenti relativi agli obblighi previsti dalla presente convenzione e, in particolare in caso di mancata messa a disposizione delle risorse necessarie all'esercizio delle funzioni delegate, la Provincia ha facoltà di recesso unilaterale previa comunicazione motivata da inviarsi per conoscenza anche alla Regione Veneto con preavviso di tre mesi. Anche in questo caso, tuttavia, come previsto al punto 5.2 dell'allegato A della DGR n. 2048/2013, la convenzione è comunque prorogata fino all'adozione da parte della Regione Veneto del provvedimento di ridefinizione dei bacini territoriali ottimali e omogenei.
4. Eventuali modifiche alla presente convenzione dovranno essere condivise da tutti gli Enti sottoscrittori ed approvate dai rispettivi organi di competenza.
5. Qualora, a seguito di sopravvenute disposizioni legislative, la Provincia di Verona venisse a perdere le proprie competenze in materia di gestione del Trasporto Pubblico Locale, il Comune di Verona assumerà le funzioni di Ente di governo allo scopo di svolgere le attività previste nella presente convenzione, previo riconoscimento da parte della Regione Veneto.

Letta, approvata e sottoscritta.

Provincia di Verona
Antonio Pastorello
firmato digitalmente

Comune di Verona
Flavio Tosi
firmato digitalmente

Comune di Legnago
Clara Scapin
firmato digitalmente

(Codice interno: 308895)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1372 del 09 ottobre 2015

Adesione per l'anno 2015 all'Assemblea delle Regioni europee viticole (AREV) e al Centro di Ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM).

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Rinnovo dell'adesione della Regione Veneto all'Assemblea delle Regioni europee viticole (AREV) e al Centro di Ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM) per l'anno 2015.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Il comparto vitivinicolo riveste una particolare importanza sia in ambito agricolo che agroalimentare, detenendo il primato a livello regionale per le eccellenti produzioni di qualità e rappresentando la prima voce dell'export enologico italiano.

Dal 1988 il Veneto aderisce all'Assemblea delle Regioni europee viticole (AREV), istituita nel medesimo anno, tra ben 75 Amministrazioni regionali di vari stati europei e dall'anno 2010 aderisce al Centro di Ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM), i-stituito nell'anno 1987 e rifondato nel 2004 con legge della Valle d'Aosta n. 17 del 8 novembre 2004, a cui partecipano Regioni ed istituzioni scientifiche dell'arco alpino.

L'AREV ha la sua sede legale presso la Giunta regionale dell'Alsazia - Place du Wacken, 1 - F- 67000 - Strasburgo e sede operativa in Hotel de Région - 5, Rue De Jéricho - F - 51037 Chalons en Champagne - Cedex -, mentre il CERVIM ha la sede legale in località Frazione Chateau, 3 - 11010 Aymavilles.

L'assemblea dell'AREV, ha lo scopo principale di difendere e promuovere gli interessi comuni delle Regioni nell'economia globale, rafforzando la loro rappresentanza presso le Istituzioni europee ed organizzando e promuovendo il dialogo e la collaborazione per sviluppare sinergie e definire azioni e programmi comuni finalizzati al consolidamento e alla valorizzazione delle produzioni vitivinicole dei diversi territori regionali.

L'Assemblea del CERVIM ha come finalità statutaria quello di promuovere e valorizzare la viticoltura di montagna e di favorire con essa la presenza dell'uomo sul territorio, la conservazione dell'ambiente e la tutela del paesaggio e il mantenimento di un tessuto sociale e culturale quale presupposto per l'attivazione di processi di sviluppo rurale.

Alla luce della sussidiarietà che costituisce uno dei principi cardine della Costituzione europea, assume una rilevante importanza la partecipazione attiva e concertata delle Regioni, rappresentate dalle citate Assemblee presso gli Enti europei, nella fase di elaborazione delle decisioni comunitarie e dell'analisi degli effetti conseguenti come quelli legati alle politiche di mercato del settore vitivinicolo.

È doveroso altresì ricordare il lungo dibattito sulla Politica agricola comune (PAC 2014-2020) che mette sviluppo sostenibile, qualità, sicurezza alimentare e futuro dei giovani al centro della nuova politica europea per l'agricoltura.

Ritenuto pertanto che le attività e le finalità di AREV siano strategiche per le politiche esterne della Regione del Veneto a tutela degli interessi dei propri operatori vitivinicoli, si propone di confermare anche per l'anno 2015 l'adesione alla succitata Associazione e di versare la quota relativa pari a Euro 7.325,00, ridotta rispetto agli Euro 8.000,00 richiesti dalla stessa in data 15 giugno 2015, in esito al budget assegnato per il 2015 dalla Segreteria generale della programmazione con nota del 9 luglio 2015 prot. n. 283879.

Nello specifico si riferisce come in data 17 giugno 2015 sia stata comunicata ad AREV la somma effettiva di adesione pari a Euro 7.325,00 e che il 31 luglio 2015 detta assemblea dell'AREV ha accettato la riduzione di euro 675,00 rispetto all'importo richiesto.

Inoltre, la Regione del Veneto, proprio per le sue caratteristiche geografiche dei territori montani/viticoli, è interessata a salvaguardare e a sostenere la viticoltura di montagna o comunque posta in condizioni orografiche difficili, caratterizzata da forti pendenze e terrazzamenti, e pertanto ritiene opportuno proseguire nella collaborazione con il CERVIM.

Alla richiesta di adesione con il pagamento della quota associativa di Euro 10.500,00, per effetto della riduzione del budget assegnato per il 2015 dalla Segreteria generale della programmazione con nota del 9 luglio 2015 prot. n. 283879, è possibile far

fronte con Euro 9.825,00; riduzione che ha acconsentito comunque al CERVIM di accettare l'associazione della Regione del Veneto per l'anno 2015, come da comunicazione del 4 agosto 2015.

Si propone quindi di determinare in Euro 17.150,00 l'importo delle obbligazioni di spesa per l'iscrizione annua a CERVIM e AREV, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 3030 "Spese per adesione ad Associazioni" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio corrente che presenta sufficiente disponibilità (codice SIOPE 1 03 01 1364), conformemente alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 829 del 29 giugno 2015 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015 - 2017" con la quale, tra l'altro, sono stati stabiliti i criteri per la gestione dei capitoli cogestiti, tra cui il n. 3030 in questione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

PRESO ATTO della costituzione di AREV nel 1988 nonché di CERVIM nel 1987 e dell'adesione della Regione del Veneto alle stesse, a decorrere rispettivamente dal 1988 e dal 2010;

CONSIDERATO che il Veneto promuove le adesioni a organismi associativi aventi lo scopo di favorire l'integrazione, lo scambio e la collaborazione tra Regioni e realtà locali europee e che l'Assemblea delle Regioni europee viticole -AREV- persegue finalità strategiche e di primaria importanza per le politiche esterne regionali a tutela degli interessi dei propri produttori e operatori vitivinicoli;

CONSIDERATO che il Veneto promuove le adesioni a organismi associativi aventi lo scopo di favorire l'integrazione, lo scambio e la collaborazione tra Regioni e realtà locali europee e che il Centro di Ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM) sopra richiamato persegue finalità tali da favorire nelle zone a viticoltura montana la presenza dell'uomo, la conservazione del'ambiente, la tutela del paesaggio e il mantenimento di un tessuto sociale e culturale;

VISTA la richiesta dell'AREV del 15 giugno 2015, rif. 0606915 riguardante la comunicazione dell'importo del contributo per il 2015;

VISTA la richiesta del CERVIM in data 3 agosto 2015 prot. n. P/032 "Quota adesione CERVIM - anno 2015";

VISTE le note del 17 giugno 2015 prot. nn. 251735 e 251734 indirizzate alle sopracitate Associazioni con la quale si comunica la riduzione delle somme delle adesioni alle Associazioni ed Organismi di cui la regione è socia;

VISTA la risposta e-mail dell'AREV in data 31 luglio 2015;

VISTA la risposta e-mail del CERVIM in data 4 agosto 2015;

CONSIDERATO che la quota da versare ad AREV è di Euro 7.325,00;

CONSIDERATO che la quota da versare al CERVIM è di Euro 9.825,00;

DATO ATTO che la struttura competente ha rilasciato, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 829 del 29 giugno 2015, il visto di monitoraggio inerente all'attestazione della capienza del capitolo cogesti-to 3030 "Spese per adesione ad Associazioni";

VISTA la nota della Segreteria generale della programmazione prot. n. 283879 del 9 luglio 2015 in merito all'assegnazione del budget per l'anno 2015;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della LR n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di confermare, giusto quanto esposto nelle premesse, l'adesione per l'anno 2015 alle seguenti Associazioni:

- Assemblea delle Regioni europee viticole (AREV), con sede legale presso la Giunta regionale dell'Alsazia - Place du Wacken, 1 - F- 67000 - Strasburgo e sede operativa in Hotel de Région - 5, Rue De Jéricho - F - 51037 Chalons en Champagne Cedex;
- Centro di ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM) con sede legale presso Frazione Chateau, 3 - 11010 Aymavilles;

2. di stabilire che il rinnovo dell'adesione alle Associazioni di cui al precedente punto 1., comprende le seguenti quote proposte dalla Segreteria generale della programmazione con il riparto del budget assegnato alla Sezione competitività sistemi agroalimentari a valere sul capitolo 3030 denominato "Spese per adesioni ad associazioni" dell'importo di:

- Euro 7.325,00 a favore dell'Assemblea delle Regioni europee viticole (AREV)
- Euro 9.825,00 a favore del Centro di Ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la viticoltura;

3. di determinare in Euro 17.150,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 3030 "Spese per adesione ad Associazioni" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio corrente che presenta sufficiente disponibilità (codice SIOPE 1 03 01 1364);

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non costituisce debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011;

5. di incaricare il Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari dell'esecuzione della presente deliberazione;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 309040)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1375 del 15 ottobre 2015

Adesione della Regione del Veneto per l'anno 2015 al Club dei Partner del Programma LEED (Sviluppo Economico e Occupazionale Locale) dell'OCSE - OECD (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico).

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto la Regione del Veneto aderisce, per l'anno 2015, al Club dei Partner del Programma LEED dell'OCSE allo scopo di incrementare la conoscenza in materia di azioni innovative finalizzate ad accrescere lo sviluppo economico ed occupazionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Il Programma LEED per lo Sviluppo Economico e Occupazionale Locale dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE–OECD) è un Programma di azione cooperativa che individua, analizza e diffonde innovazioni di natura politico–amministrativa ed iniziative locali nel campo dello sviluppo economico ed occupazionale. E' stato creato nel 1982 con il nome di programma ILE (Initiatives Locales pour l'Emploi) su iniziativa di Francia ed Italia e fin dalla sua nascita ha contribuito in maniera sostanziale allo sviluppo locale identificando nuovi scenari per la definizione di politiche e di pratiche locali. Il Programma LEED, guidato da un Comitato Direttivo, raccoglie la partecipazione di trentasei Paesi: trentadue membri OCSE, quattro membri non OCSE ai quali si aggiungono due Organismi Internazionali. Nel 2003 è stata istituita un'unità decentrata, il Centro OCSE LEED per lo Sviluppo Locale a Trento, con l'obiettivo di promuovere processi endogeni di sviluppo locale nell'Europa centro orientale e balcanica.

Il Club dei Partner del Programma LEED, ulteriore canale di risorse e di competenze per il Comitato Direttivo, mette in rete varie istituzioni pubbliche e private presenti in tutto il mondo. I membri del Club collaborano con il Programma LEED per promuovere e realizzare le principali missioni del Programma, concentrandosi soprattutto sulla creazione di imprese e di occupazione, sullo sviluppo economico locale e l'innovazione sociale attraverso la collaborazione internazionale e lo scambio di conoscenze e di competenze tra i suoi membri. L'adesione al Club dei Partner consente ai membri di partecipare alle attività dei suoi quattro forum (Partenariati e Governance locale, Imprenditorialità, Innovazioni sociali, Agenzie di sviluppo e Strategie d'investimento) creati sia per riflettere i diversi interessi dei Partner che per rafforzare le attività comprese nelle principali aree del Programma.

I benefici offerti ai membri del Club dei Partner del Programma LEED includono:

- la possibilità di partecipare agli studi innovativi e d'avanguardia LEED (analisi comparative delle politiche di sviluppo economico e occupazionale adottate da Stati e Regioni estere);
- un accesso privilegiato all'esperienza ed alle competenze offerte dal Programma LEED (parte integrante del Centro OCSE per l'Imprenditorialità, le PMI e lo Sviluppo Locale) e dal Segretariato OCSE;
- l'accesso alla rete internazionale di esperti e di attività del Programma LEED (visite di studio, studi, conferenze, seminari e laboratori);
- la disponibilità di tutte le pubblicazioni del Programma LEED e degli aggiornamenti sulle attività del Programma tramite un notiziario elettronico.

Nell'ottica di accrescere la qualità e l'efficacia delle attività internazionali della Regione si ritiene opportuno che la Regione del Veneto aderisca anche per l'anno 2015 al Club dei Partner del Programma LEED (Sviluppo Economico e Occupazionale Locale) dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). L'adesione in qualità di membro implica il pagamento annuale di una quota associativa pari a Euro 7.500,00, così come comunicato con nota dell'OECD del 25 agosto 2015, acquisita agli atti della Sezione Relazioni Internazionali al prot. n. 359972/70.05.01.00.01 in data 9 settembre 2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la nota dell'OECD del 25 agosto 2015, acquisita agli atti della Sezione Relazioni Internazionali al prot. n. 359972/70.05.01.00.01 in data 9 settembre 2015;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTO che la struttura competente ha rilasciato, ai sensi della DGR n. 829 del 29 giugno 2015, il visto di monitoraggio inerente all'attestazione della capienza del capitolo cogestito 3030 "Adesioni ad associazioni";

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aderire per l'anno 2015 al Club dei Partner del Programma LEED dell'OCSE-OECD;

3. di determinare in Euro 7.500,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3030 del bilancio 2015 "Spese per adesione ad associazioni";

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. di incaricare la Sezione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli n. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 309041)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1376 del 15 ottobre 2015

Adesione per l'anno 2015 all'Euroregione Adriatico Ionica.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto la Regione del Veneto aderisce, per l'anno 2015, all'Euroregione Adriatico Ionica, associazione di cooperazione tra Istituzioni ed Enti regionali e locali finalizzata al miglioramento delle condizioni economiche, sociali e ambientali dei territori e delle popolazioni che condividono l'appartenenza all'area adriatico ionica.

Il Presidente della Giunta Regionale, Luca Zaia, riferisce quanto segue.

L'Euroregione Adriatico Ionica è un'associazione di cooperazione tra enti ed istituzioni dei Paesi che si affacciano sul Mare Adriatico e sul Mare Ionio i cui obiettivi generali sono quelli di rafforzare la stabilità nell'area adriatico ionica, promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare la coesione economica e sociale fra le Regioni aderenti. E'stata costituita nella forma di associazione di diritto privato croato il 30 giugno 2006 a Pola e comprende tutte le Regioni italiane adriatiche – dalla Puglia al Friuli Venezia Giulia – e Regioni e Municipalità della Slovenia, della Croazia, della Bosnia Erzegovina, della Serbia, del Montenegro, dell'Albania e della Grecia.

L'Euroregione Adriatico Ionica ha come scopo prioritario l'integrazione di tutta l'area adriatico ionica nell'Unione Europea, contribuendo ad utilizzare gli strumenti finanziari comunitari attualmente esistenti per rinsaldare i reciproci rapporti attraverso attività di cooperazione. L'intensificazione della cooperazione tra autorità locali e regionali del bacino adriatico ionico costituisce senza dubbio un'importante opportunità per la promozione della pace, della stabilità e della prosperità dell'area sud-orientale dell'Europa, oltre ad essere particolarmente rilevante per la proiezione estera della Regione del Veneto, in considerazione della sua posizione geografica e dei forti legami politici ed economici con tale area.

In tale prospettiva la costituzione dell'Euroregione ha consentito di dare vita ad uno strumento finalizzato ad una sempre più ampia collaborazione tra territori che, come quelli adriatici, condividono un importante patrimonio storico, culturale, artistico e naturale.

La Regione del Veneto è stata fra gli enti fondatori dell'Euroregione Adriatico Ionica, fa parte del Comitato Esecutivo e detiene la Vice Presidenza della Commissione Pesca.

Con deliberazione n. 3215 del 21.12.2010 la Giunta Regionale ha deliberato le seguenti modalità di partecipazione ai lavori dell'Euroregione Adriatico Ionica, che si ritiene di confermare, stabilendo che:

- all'Assemblea ed al Comitato Esecutivo partecipi il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato;
- alla Commissione Pesca (di cui la Regione del Veneto detiene la Vice Presidenza) partecipi l'Assessore regionale competente per materia o un suo delegato;
- alla Commissione Questioni istituzionali partecipi il Segretario Generale della Programmazione o un suo delegato;
- ai lavori delle seguenti Commissioni partecipino i Dirigenti Regionali designati dalla Segretaria Generale della Programmazione o altri Dirigenti/Funzionari regionali da loro delegati: Commissione Trasporti e Infrastrutture; Commissione Tutela ambientale; Commissione Turismo e Cultura; Commissione Attività produttive; Commissione Welfare.

Nel corso dell'VIII Assemblea Generale dell'Euroregione Adriatica, che ha avuto luogo a Termoli il 15 gennaio 2013, è stata inoltre decisa l'istituzione del Segretariato Generale dell'Euroregione Adriatico Ionica, con sede a Campobasso presso la Regione Molise, mantenendo altresì la sede operativa dell'Euroregione a Pola presso la Regione Istriana.

Con la citata deliberazione è stato inoltre demandato al Dirigente della Direzione Relazioni Internazionali (ora Direttore della Sezione Relazioni Internazionali) il coordinamento della partecipazione della Regione del Veneto alle attività dell'Euroregione Adriatico Ionica.

L'adesione all'Euroregione Adriatico Ionica consente di mantenere una posizione di centralità rispetto alle nuove architetture, con particolare riferimento alla Strategia per la Regione Adriatico Ionica adottata dal Consiglio Europeo del 23-24 ottobre 2014.

Si ritiene pertanto opportuno rinnovare l'adesione della Regione del Veneto anche per l'anno 2015, con il versamento della quota associativa di Euro 1.000,00, importo comunicato dall'Euroregione Adriatico Ionica con nota prot. n. 9/2015 in data 08/07/2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO la nota prot. n. 9/2015 in data 08/07/2015 dell'Euroregione Adriatico Ionica;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il Dlgs n. 118/2011;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTO che la struttura competente ha rilasciato, ai sensi della DGR n. 829 del 29 giugno 2015, il visto di monitoraggio inerente all'attestazione della capienza del capitolo cogestito 3030 "Adesioni ad associazioni";

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aderire per l'anno 2015 all'Euroregione Adriatico Ionica con sede a Pola (Croazia), ;

3. di determinare in Euro 1.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3030 del bilancio 2015 "Spese per adesione ad associazioni";

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. di incaricare la Sezione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli n. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 309042)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1377 del 15 ottobre 2015

Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto in qualità di partner per il progetto "FATA: Fogo, Água, Terra, Ar. Projecto de ecoturismo na Ilha do Fogo" sul bando della Commissione Europea relativo al Programma Tematico per Organizzazioni della Società Civile e Autorità Locali: "Preservação e melhoria do património social, cultural e ambiental como fator de diversificação e desenvolvimento do turismo sustentável e solidário em Cabo Verde".

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto la Giunta autorizza la Sezione Relazioni Internazionali a presentare come partner la proposta progettuale "FATA: Fogo, Água, Terra, Ar. Projecto de ecoturismo na Ilha do Fogo" nell'ambito del Programma Tematico per Organizzazioni della Società Civile e Autorità Locali: "Preservação e melhoria do património social, cultural e ambiental como fator de diversificação e desenvolvimento do turismo sustentável e solidário em Cabo Verde" finanziato dalla Commissione Europea attraverso l'Ufficio di Cooperazione EuropeAid.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Si è chiuso il 29 di giugno 2015 il termine per la presentazione delle "Concept notes" relative alle proposte progettuali nell'ambito del Programma Tematico per Organizzazioni della Società Civile e Autorità Locali: "Preservação e melhoria do património social, cultural e ambiental como fator de diversificação e desenvolvimento do turismo sustentável e solidário em Cabo Verde", finanziato dall'Unione Europea e gestito dall'Ufficio di Cooperazione EuropeAid.

Si tratta di un Programma che mira a preservare e migliorare il patrimonio sociale, culturale e ambientale come fattore di diversificazione e sviluppo del turismo sostenibile e solidario nello Stato di Capo Verde. Gli obiettivi specifici del Programma sono: migliorare la partecipazione delle Organizzazioni della Società Civile nei processi di "governance" e sviluppo inclusivo e sostenibile a livello locale, promuovendo le sinergie e la collaborazione istituzionale fra le Organizzazioni della Società Civile e le Autorità Locali; contribuire al rafforzamento della capacità delle Organizzazioni della Società Civile quali attori determinanti nel dialogo politico, sociale ed economico, e nella fornitura di servizi a livello locale; sensibilizzare le Autorità Locali e la popolazione sulla necessità di preservare il patrimonio sociale, culturale e ambientale come fattore di sviluppo sostenibile anche nel settore turistico; valorizzare la diversità ambientale di Capo Verde con una offerta turistica di qualità, che rispetti l'ambiente e crei occupazione; coinvolgere le comunità delle zone remote o isolate con un forte potenziale turistico nella catena produttiva del turismo.

Il COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti, ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e tra le più importanti in Italia, la cui sede nazionale è a Firenze ma con sedi anche in Veneto, Emilia Romagna, Marche e Liguria, ha invitato la Regione del Veneto - Sezione Relazioni Internazionali, a partecipare in qualità di partner alla proposta progettuale "FATA: Fogo, Água, Terra, Ar. Projecto de ecoturismo na Ilha do Fogo", che ha superato la prima fase di valutazione, conseguente alla presentazione di "concept notes" progettuali.

Il partenariato progettuale vede come capofila il COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti e come partner, oltre alla Regione del Veneto - Sezione Relazioni Internazionali, tre enti di Capo Verde: l'Associação de Guias Turisticos de Chã das Caldeiras (AGTC), il Parco Naturale di Fogo e la Camara Municipal dos Mosteiros.

Il progetto, di durata triennale, si propone in sintesi di contribuire allo sviluppo dell'ecoturismo sostenibile e solidale ed alla valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, sociale ed ambientale dell'Isola di Fogo. L'obiettivo specifico è quello di promuovere e dinamizzare la catena produttiva del turismo attraverso il rafforzamento delle imprese e la gestione partecipata del territorio dell'Isola di Fogo, tutelandone l'ambiente.

Le azioni previste dal progetto sono le seguenti: mappatura delle organizzazioni e degli imprenditori presenti sul territorio dell'isola; organizzazione di un tavolo territoriale; elaborazione di un piano strategico per lo sviluppo dell'ecoturismo; piano di riforestazione e definizione di un sistema di apposizione di segnaletica e cartellonistica informativa; visite di studio nel territorio della Regione del Veneto e di São Tomé e Príncipe; formazione per le organizzazioni e le imprese, implementazione di un piano di buone pratiche sull'ecoturismo e monitoraggio degli standard di qualità; azioni per il riconoscimento del Parco Naturale di Fogo come Geopark/UNESCO, definizione di un piano di commercializzazione turistica e stampa di materiale divulgativo, partecipazione a fiere del turismo.

Il budget complessivo del progetto è di Euro 576.401,00. Il contributo richiesto alla Commissione Europea è di Euro 432.300,00. La Regione del Veneto contribuirà attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne coinvolte nel progetto (contribuzione "in kind" extra-budget), senza che sia richiesta alcuna altra forma di cofinanziamento.

La Regione del Veneto attraverso la legge regionale n. 55/1999 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" ha collaborato sin dal 2003 con l'ONG COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti in numerosi progetti di cooperazione allo sviluppo soprattutto in Africa (Swaziland, Ghana, Angola, Mozambico), ed ha finanziato nel 2007 un progetto di sviluppo della medicina specialistica presso l'ospedale del Centro Socio-sanitario San Francesco nell'Isola di Fogo. L'iniziativa progettuale "FATA: Fogo, Água, Terra, Ar. Projecto de ecoturismo na Ilha do Fogo" è coerente con le molteplici e consolidate attività di cooperazione decentrata allo sviluppo che la Regione del Veneto realizza nell'ambito della citata legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 e consolida la proficua collaborazione in atto fra la Regione del Veneto ed il COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti, che sono partner anche nel progetto "G.Lo.B - Governance Local para a Biodiversidade" finanziato dall'Ufficio EuropeAid della Commissione Europea attraverso il Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development".

Considerata dunque l'importanza dell'azione progettuale in parola entro le complessive politiche di cooperazione decentrata allo sviluppo della Regione del Veneto, si propone di autorizzare la partecipazione regionale al Programma Tematico per Organizzazioni della Società Civile e Autorità Locali: "Preservação e melhoria do património social, cultural e ambiental como fator de diversificação e desenvolvimento do turismo sustentável e solidário em Cabo Verde", con la proposta progettuale "FATA: Fogo, Água, Terra, Ar. Projecto de ecoturismo na Ilha do Fogo", individuando nella Sezione Relazioni Internazionali la struttura responsabile per l'implementazione del progetto, qualora la proposta progettuale superi anche le prossime fasi di valutazione da parte dei competenti uffici della Commissione Europea.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55;

VISTO l'articolo 2 comma 2 lettera a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la presentazione, in qualità di partner, da parte della Regione del Veneto - Sezione Relazioni Internazionali, della proposta progettuale "FATA: Fogo, Água, Terra, Ar. Projecto de ecoturismo na Ilha do Fogo" che vede come capofila l'ONG COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti, nell'ambito del Programma Tematico per Organizzazioni della Società Civile e Autorità Locali: "Preservação e melhoria do património social, cultural e ambiental como fator de diversificação e desenvolvimento do turismo sustentável e solidário em Cabo Verde", finanziato dall'Unione Europea e gestito dall'Ufficio di Cooperazione EuropeAid;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale corrente;

4. di incaricare il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto, provvedendo di conseguenza all'espletamento di tutte le procedure amministrative e contabili che dovranno essere assunte qualora la proposta progettuale superi anche le prossime fasi di valutazione da parte dei competenti uffici della Commissione Europea.

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 309043)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1379 del 15 ottobre 2015

Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. (provvedimento di variazione n.60) // VINCOLATE Programmazione Fondo Europeo Pesca (FEP) 2007-2013

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione di entrate, e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate relative a risorse Programmazione Fondo Europeo Pesca (FEP) 2007-2013.

Il Vicepresidente on. Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

La circolare protocollo numero 279211 del 07/07/2015 dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi, ha previsto per le Strutture regionali l'avvio delle attività connesse al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adempiere alle disposizioni contabili relative all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata prevista dal D.Lgs. 118/2011.

Il risultato dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui, sarà oggetto di una apposita deliberazione, con la quale la Giunta regionale recepirà le determinazioni in merito assunte da ciascun soggetto responsabile con proprio atto. L'applicazione al bilancio 2015-2017 del riaccertamento straordinario sarà effettuato contestualmente all'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio regionale.

L'operazione di riaccertamento straordinario consente al contempo di eliminare in via definitiva i residui attivi e passivi che alla data del 31 dicembre 2014 non corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate.

A riguardo, la Sezione Caccia e Pesca, con il decreto n. 42 del 29 settembre 2015, ha rilevato l'insussistenza dei residui attivi a valere su risorse della Programmazione Fondo Europeo Pesca (FEP) 2007-2013, per un totale di Euro 100.044,00=, collegati al capitolo 100412/E *"Trasferimento comunitario a valere sul FEP (2007-2013) per la realizzazione degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura (Reg.to CE 27/07/2006, n.1198)"*, per un importo pari ad Euro 55.580,00=, e al capitolo100413/E *"Trasferimento statale a valere sul FDR (2007-2013) per la realizzazione degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura (Reg.to CE 27/07/2006, n.1198)*", per un importo pari ad Euro 44.464,00=, in quanto trattasi di obbligazioni giuridicamente non perfezionate, dichiarati da eliminare in sede di applicazione del riaccertamento straordinario.

Considerato che le nuove disposizioni del paragrafo 3.6 dall'Allegato 4/2 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"*al D.Lgs 118/2011, prevedono: *"Nel caso di trasferimenti erogati a rendicontazione da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, l'ente beneficiario accerta l'entrata a seguito della formale deliberazione, da parte dell'ente erogante, di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa. L'entrata è imputata agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa."*

Atteso che le risorse relative alla Programmazione Fondo Europeo Pesca (FEP) 2007-2013, rientrano nella fattispecie dei trasferimenti erogati a rendicontazione da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, al fine di dare avvio agli interventi di spesa programmati, si rende necessario iscrivere a bilancio di previsione 2015-2017 le risorse dichiarate insussistenti con il decreto n. 42 del 29 settembre 2015 della la Sezione Caccia e Pesca, allocandole agli opportuni esercizi sulla base delle necessità segnalate.

Vista la nota prot. n. 398534 del 05/10/2015 della Sezione Caccia e Pesca con la quale si evidenzia l'urgenza di realizzare gli interventi programmati e considerata la dichiarazione di insussistenza dei residui attivi relativi alla Programmazione Fondo Europeo Pesca (FEP) 2007-2013 per un totale complessivo di Euro 100.044,00=, viene richiesto di iscrivere a bilancio di previsione 2015-2017 le risorse per complessivi Euro 111.160,00=, in quanto tale somma comprende anche la quota di cofinanziamento regionale per Euro 11.116,00=, al fine di mettere in atto ogni azione utile ad accelerare l'assunzione degli impegni da parte della Struttura regionale competente all'attuazione della spesa.

Considerato che l'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altri soggetti, nonché per l'iscrizione

delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore o siano relative a convenzioni già sottoscritte.

Considerato inoltre che l'articolo 22, comma 2, lettera b), della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, all'interno della medesima classificazione economica, qualora queste siano strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo oppure riguardino interventi previsti dalla programmazione comunitaria, da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Ciò premesso e vista la richiesta pervenuta, si tratta ora di iscrivere nel documento di previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2017, approvato con L.R. 27 aprile 2015, n. 7 (pubblicato nel B.U.R. n. 41 del 27 aprile 2015), le risorse relative alla Programmazione Fondo Europeo Pesca (FEP) 2007-2013 per complessivi 111.160,00=, allocandole nell'esercizio 2015, comprensive della quota del cofinanziamento regionale per 11.116,00=, come risulta dalla variazione compensativa proposta e riportata negli **Allegati A)** e **B)**, al fine di consentire alla Struttura regionale la rapida adozione dei conseguenti impegni di spesa, garantendo la necessaria continuità dei progetti ancora in corso.

L'articolo 24, comma 4 della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) prevede che il bilancio di previsione annuale e le variazioni allo stesso siano corredati da prospetti sintetici che espongono, per ciascun intervento dell'Unione Europea, il piano di finanziamento articolato per fonte di finanziamento comunitaria, statale e regionale, pertanto, per ottemperare a tale disposizione normativa si allega il prospetto riepilogativo concernente gli stanziamenti allocati nei capitoli afferenti gli interventi dell'Unione Europea, come riportato nell'**allegato C)**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 6;

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 7;

VISTA la D.G.R. n. 809 del 14 maggio 2015, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli e attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017 (L.R. 39/2001 art. 9, comma 3 e art. 30 comma 3 - L.R. 54/2012 art. 2, comma 2 lett. b)";

VISTA la D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017";

VISTO il decreto n. n. 42 del 29 settembre 2015 della Sezione Caccia e Pesca;

VISTA la nota prot. n. 398534 del 05/10/2015 della Sezione Caccia e Pesca;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 le variazioni secondo quanto riportato dagli **allegati A)** e **B)** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare il prospetto riepilogativo concernente gli stanziamenti allocati nei capitoli afferenti gli interventi dell'Unione Europea, come riportato nell'**allegato C)**;

3. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

6. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100412	TRASFERIMENTO COMUNITARIO A VALERE SUL FEP (2007-2013) PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)	+55.580,00	+55.580,00	0,00	0,00
Upb: E0162	ASSEGNAZIONI IN CONTO CAPITALE DALL'UNIONE EUROPEA A VALERE SUL FESR (2007-2013)				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice: 0426					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100413	TRASFERIMENTO STATALE A VALERE SUL FDR (2007-2013) PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)	+44.464,00	+44.464,00	0,00	0,00
Upb: E0161	ASSEGNAZIONI IN CONTO CAPITALE DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL FESR (2007-2013)				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice: 0427					
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO ENTRATA	**+100.044,00**	**+100.044,00**	**0,00**	**0,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101193	FEP (2007-2013) - ASSE 4 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)	+55.580,00	+44.464,00	0,00	0,00
Upb: U0036	INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice: 0611					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101260	FEP (2007-2013) - ASSE 4 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)	+55.580,00	+55.580,00	0,00	0,00
Upb: U0036	INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice: 0611					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102197	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 4, L.R. 02/04/2014, N.11)	-11.116,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0049	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO				
Codice: 0614					
Perimetro Sanità: NO					
	SALDO USCITA	**+100.044,00**	**+100.044,00**	**0,00**	**0,00**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO C **Dgr n.** **del** pag. 1/1

INTERVENTI DELL'UNIONE EUROPEA AI SENSI DELL' ARTICOLO 24 C. 4 DELLA L.R. 29/11/2001 N. 39

Entrata	2015	2016	2017
FEP	55.580,00		
FDR	44.464,00		
TOTALE ENTRATE	**100.044,00**	-	-

Spesa	2015	2016	2017
FEP	55.580,00		
FDR	44.464,00		
COFREG	11.116,00		
TOTALE SPESE	**111.160,00**	-	-

(Codice interno: 309207)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1380 del 15 ottobre 2015

Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29 novembre 2001, n. 39 in esercizio 2015. (provvedimento di variazione n. 62)

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si integrano gli stanziamenti di cassa di capitoli di spesa deficitari, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva, sulla base di specifiche richieste da parte delle aree organizzative e strutture regionali preposte, così come stabilito dalla DGR n. 1368 del 9 ottobre 2015.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42", ha fissato per il 1° gennaio 2015 l'avvio della riforma del sistema contabile, secondo le modalità e le tempistiche appositamente definite.*

Considerato che l'articolo 51, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le norme che disciplinano le variazioni gestionali al bilancio di previsione 2015 siano quelle riferite all'esercizio 2014, si fa riferimento alla L.R. n. 39/2001.

L'art. 19, comma 3, della medesima legge, stabilisce che "I prelievi dal fondo di riserva di cassa e l'iscrizione delle somme ai relativi stanziamenti di spesa del bilancio, sono disposti dalla Giunta Regionale".

Con deliberazione n. 1368 del 9 ottobre 2015 ad oggetto *"Disposizioni per l'attribuzione di ulteriori margini di utilizzo di cassa rispetto al limite imposto dal "Pareggio di bilancio" 2015", la Giunta Regionale ha ritenuto necessario procedere ad una ulteriore integrazione degli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa del bilancio di previsione, rispetto al limite imposto dal "Pareggio di bilancio" 2015, al fine di consentire ai direttori responsabili di programmare ed eseguire i pagamenti, con priorità determinate in base alla scadenza del debito e alla sua natura per i quali sussistono le condizioni operative per la loro esecuzione nell'esercizio corrente. A questo fine il plafond di cassa autorizzato con DGR n. 1368/2015 ammonta ad euro 105.000.000,00.*

Con nota prot. n. 409737 del 12.10.2015 il Direttore del Dipartimento Bilancio ha provveduto a fornire le necessarie indicazioni operative per consentire alla Presidenza e agli Assessorati, con l'ausilio degli afferenti direttori d'Area e di Dipartimento, sulla base dei fabbisogni di cassa determinati dai Direttori competenti, di stabilire il definitivo riparto del plafond complessivo a loro disposizione fra i capitoli della propria area, trasmettendo le relative richieste alla Sezione Ragioneria.

Viste le richieste trasmesse che, tenendo conto degli spazi concessi dal rispetto delle norme riguardanti il pareggio di bilancio, si devono considerare sostitutive, in quanto compatibili con gli spazi medesimi, di altre richieste avanzate in periodi precedenti, con tali spazi invece non compatibili, si procede ad adeguare gli stanziamenti di cassa dei capitoli richiesti per l'importo complessivo di Euro57.206.069,05 ricorrendo all'utilizzo del "Fondo di riserva di cassa", iscritto al capitolo 080030/U appartenente all'UPB (U0189) del Bilancio di previsione 2015 e per Euro 30.323.405,50 mediante sblocco sugli stanziamenti di cassa disponibili dei capitoli interessati per un importo complessivo di cassa pari ad Euro 87.529.474,55.

Occorre, inoltre, considerare alcune particolari richieste di fabbisogno di cassa in aggiunta ai plafond assegnati, cui è necessario dar corso per le motivazioni di seguito indicate.

Con nota prot. n. 399127 del 06.10.2015 la Sezione Urbanistica, ha manifestato la necessità di un fabbisogno di cassa pari ad Euro 1.734,72 da assegnare al capitolo di spesa n. 102250 "*Programma di cooperazione transnazionale (2007-2013) progetto spazio alpino "Cabee" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (reg.to ce 05/07/2006, n.1080)*", al fine di poter provvedere nel corrente esercizio all'impegno e al pagamento di debiti commerciali.

Con nota prot. n. 411124 del 13.10.2015 la Sezione Ricerca e Innovazione, ha manifestato la necessità di un fabbisogno di cassa pari ad Euro 59.793,69 da assegnare al capitolo di spesa n. 101988 "*Programma di cooperazione transnazionale med (2007-2013) - progetto "Firemed" - quota comunitaria - trasferimenti correnti (reg.to ce 05/07/2006, n.1080)*", al fine di poter provvedere nel corrente esercizio all'impegno e al pagamento delle risorse comunitarie, da trasferire agli altri partner del

progetto di cooperazione transnazionale.

Trattandosi di capitoli di spesa afferenti le risorse comunitarie e che non soggiacciono alle limitazioni relative al raggiungimento dell'obiettivo del "Pareggio", si ritiene di accogliere tali richieste al fine di poter dar corso alle liquidazioni di spesa come specificatamente richiesto.

Pertanto si procede, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39) ad adeguare gli stanziamenti di cassa dei capitoli, indicati nell'**allegato A),** per l'importo complessivo di Euro 57.267.597,46 ricorrendo all'utilizzo del "Fondo di riserva di cassa", iscritto al capitolo 080030/U appartenente all'UPB (U0189) del Bilancio di previsione 2015 e per Euro 30.323.405,50 mediante sblocco sugli stanziamenti di cassa disponibili dei capitoli interessati per un importo complessivo di cassa pari ad Euro 87.591.002,96.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 6 del 27 aprile 2015 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

VISTA la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la D.G.R. n. 809 del 14 maggio 2015, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli e attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017 (L.R. 39/2001 art. 9, comma 3 e art. 30 comma 3 - L.R. 54/2012 art. 2, comma 2 lett. b)";

VISTA la D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015, ad oggetto "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017";

VISTA la D.G.R. n. 1368 del 9 ottobre 2015, ad oggetto "Disposizioni per l'attribuzione di ulteriori margini di utilizzo di cassa rispetto al limite imposto dal "Pareggio di bilancio"2015";

VISTA la nota del Dipartimento Bilancio prot. n. 409737 del 12.10.2015;

VISTE le richieste pervenute e conservate agli atti della Sezione Ragioneria;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto delle richieste avanzate dalla Presidenza e dagli Assessorati;
2. di prendere atto delle particolari richieste di fabbisogno di cassa in aggiunta ai plafond assegnati, cui è necessario dar corso per le motivazioni esposte in premessa;
3. di apportare al Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 le variazioni di cassa secondo quanto riportato dall'**allegato A)**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. di autorizzare lo sblocco dell'utilizzo degli stanziamenti per l'importo sopra richiamato;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 003010	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE SEZIONI REGIONALI DELL'ANCI E DELL'UPI, NONCHE' ALLA FEDERAZIONE REGIONALE DELL'AICCE E ALLA DELEGAZIONE REGIONALE DELL'UNCEM (L.R. 08/05/1980, N.43 - ARTT. 1, 2, 3, L.R. 18/05/1983, N.27)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0009	CONTRIBUTI E PARTECIPAZIONI IN ENTI ED ASSOCIAZIONI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0270					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 003109	ASSEGNAZIONI ALLE COMUNITA' MONTANE SUL FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (ART. 17, L.R. 03/07/1992, N.19 - ART. 2, L. 31/01/1994, N.97 - ART. 14, C. 1, L.R. 09/09/1999, N.39)	0,00	+760.913,54	0,00	0,00
Upb: U0098	TRASFERIMENTI ALLE COMUNITA' MONTANE PER INVESTIMENTI DI TUTELA DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Codice: 1328					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 003400	TRASFERIMENTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI COMPRESE LE SPESE PER PROVVISTA DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER DETTE MANIFESTAZIONI (L.R. 09/06/1975, N.70)	0,00	+1.176.833,67	0,00	0,00
Upb: U0010	CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO CULTURA				
Codice: 0270					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 007012	SPESE PER STUDI E PROGETTAZIONI DI NUOVE OPERE IN MATERIA DI TRASPORTI E DI LAVORI PUBBLICI (L.R. 28/01/1982, N.8 - L.R. 16/08/1984, N.42)	0,00	+217.409,79	0,00	0,00
Upb: U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice: 1837					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 007208	SPESE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELL'UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA E PER LE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E COMUNICAZIONE NEL SETTORE DELLA STATISTICA (L.R. 29/03/2002, N.8)	0,00	+75.000,00	0,00	0,00
Upb: U0027	SERVIZI PER L'INFORMATICA E LA STATISTICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE				
Codice: 0509					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 013076	PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE E L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (ART. 17, L.R. 13/09/1978, N.52 - ARTT. 2, 3, 4, 5, 6, 7, L.R. 24/01/1992, N.6)	0,00	+22.800,00	0,00	0,00
Upb: U0094	PREVENZIONE ED ESTINZIONE INCENDI BOSCHIVI E ATTIVITA' DI TUTELA DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1328					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 014010	PROVVIDENZE A FAVORE DELLE COMUNITA' MONTANE E DEI COMUNI MONTANI SERVITI DA ACQUEDOTTI PER SOLLEVAMENTO (L.R. 06/11/1984, N.55)	0,00	+80.000,00	0,00	0,00
Upb: U0114	AZIONI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Codice: 1634					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 032270	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA IDONEITA' ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI (ART. 11, L.R. 19/08/1996, N.23)	0,00	+12.575,00	0,00	0,00
Upb: U0071	AZIONI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO PER IL COMMERCIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Codice: 1021					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 043050	CONTRIBUTI PER OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI EDIFICI ADIBITI AL CULTO E DI EDICOLE CHE SIANO TESTIMONZA DI TRADIZIONI POPOLARI E RELIGIOSE DEL VENETO (ART. 3, C. 1, LETT. A, B, L.R. 20/08/1987, N.44)	0,00	+371.469,23	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 045034	CONTRIBUTI PER I PORTI MARITTIMI DI VENEZIA, CHIOGGIA E IL PORTO FLUVIO-MARITTIMO IN LOCALITÀ CÀ CAPPELLO-PORTO LEVANTE (ART. 2, C. 4, L.R. 28/01/1982, N.8)	0,00	+303.525,30	0,00	0,00
Upb: U0129	INTERVENTI STRUTTURALI NELLA LOGISTICA PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LOGISTICA				
Codice: 1837					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 045800	FONDO DI ROTAZIONE PER INTERVENTI NEL SETTORE DELLE LINEE FUNIVIARIE (ART. 25, L.R. 05/02/1996, N.6)	0,00	+325.000,00	0,00	0,00
Upb: U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice: 1837					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 045907	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA TRASFERITA (ARTT. 99, 101, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ARTT. 92, 95, 96, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 22, C. 2, L.R. 17/01/2002, N.2)	0,00	+1.473.266,89	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice: 1838					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 050031	PREDISPOSIZIONE DI PIANI DI TUTELA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE INERENTI IL CICLO DELL'ACQUA (ART. 170, C. 9, D.LGS. 03/04/2006, N.152)	0,00	+109.200,00	0,00	0,00
Upb: U0114	AZIONI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Codice: 1634					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 050268	CONTRIBUTO ANNUALE DI FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE -ARPAV- (ART. 27, C. 1, LETT. B, L.R. 18/10/1996, N.32)	0,00	+200.000,00	0,00	0,00
Upb: U0110	PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Codice: 1432					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 051036	TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE DEL CINQUANTA PER CENTO DELL'AMMONTARE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CAVE (ART. 33, L.R. 07/09/1982, N.44)	0,00	+2.997,99	0,00	0,00
Upb: U0088	STUDI, RICERCHE ED INDAGINI PER LA GEOLOGIA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Codice: 1326					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 052055	INTERVENTI URGENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART. 1, C. 1, L. 03/08/1998, N.267)	0,00	+17.935,25	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice: 1330					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 053010	INTERVENTI REGIONALI DI PREVENZIONE, SOCCORSO E PRONTO INTERVENTO PER CALAMITA' NATURALI (L.R. 09/01/1975, N.1 - L.R. 27/11/1984, N.58)	0,00	+184.641,63	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice: 1330					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 060230	CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEI PORTATORI DI HANDICAP PSICOFISICI (L.R. 22/02/1999, N.6 - ART. 32, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0152	SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice: 2043					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 061460	INTERVENTI A TUTELA E PROMOZIONE DELLA PERSONA PER CONTRASTARE L'ABUSO E LO SFRUTTAMENTO SESSUALE (L.R. 16/12/1997, N.41)	0,00	+18.946,60	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice: 2041					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 070036	CONTRIBUTO ANNUALE DI GESTIONE ALL'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO - CARLO GOLDONI (L.R. 24/01/1992, N.9)	0,00	+803.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 070040	FONDO PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLE COMUNITA' ETNICHE E LINGUISTICHE DEL VENETO (L.R. 23/12/1994, N.73)	0,00	+10.000,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 070228	CONTRIBUTO DELLA REGIONE ALLA GESTIONE DELLE FONDAZIONI "ARENA" DI VERONA E "LA FENICE" DI VENEZIA (ART. 3, L.R. 10/05/1999, N.20)	0,00	+900.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 072040	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 30/01/1990, N.10)	0,00	+11.418.796,85	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Codice: 2251					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	-57.267.597,46	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice: 2455					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100012	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO DI INIZIATIVE A TUTELA DEI MINORI (TRASFERIMENTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI) (ART. 133, C. 3, LETT. I, L.R. 13/04/2001, N.11 - ARTT. 13, 50, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+470.000,00	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice: 2041					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100024	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA (ART. 22, C. 3, L.R. 17/01/2002, N.2)	0,00	+488.800,00	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE STRADE AUTOSTRADE E CONCESSIONI				
Codice: 1838					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100052	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA CONFERENZA PERMANENTE DEI SINDACI DELL'AREA DEL VENETO ORIENTALE (ART. 6, C. 4, 5, L.R. 22/06/1993, N.16)	0,00	+99.900,00	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100070	INTERVENTI REGIONALI PER LA BONIFICA E IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI (ART. 17, D.LGS. 05/02/1997, N.22 - D.LGS. 31/03/1998, N.112)	0,00	+385.685,26	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Codice: 1432					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100097	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	+91.158,35	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1736					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100112	RISERVA PER COMPENSAZIONE ZONE ESCLUSE OBIETTIVO 2 - ARREDO URBANO (DEL. CIPE 04/08/2000, N.84 - DEL. CIPE 21/12/2000, N.138)	0,00	+74.497,78	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC				
Codice: 2867					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100117	INIZIATIVE PER LA PUBBLICIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI (L.R. 09/08/2002, N.20)	0,00	+12.500,00	0,00	0,00
Upb: U0167	INIZIATIVE PER ATTIVITA' EDITORIALI E CATALOGAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100137	TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA DONNA E UOMO (ART. 8, L.R. 14/01/2003, N.3 - ART. 62, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	+135.700,00	0,00	0,00
Upb: U0242	PARI OPPORTUNITA'				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100165	INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI REGIONALI (ART. 28 BIS, L.R. 16/08/1984, N.40 - ART. 34, L.R. 14/01/2003, N.3)	0,00	+96.767,00	0,00	0,00
Upb: U0085	STUDI, RICERCHE ED INDAGINI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Codice: 1325					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100175	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI FINANZIAMENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE (ART. 27, C. 2, ART. 44, ART. 48, C. 1, 2, ART. 80, C. 1, LETT. A, B, C, ART. 87, C. 2, ART. 89, C. 1, 3, 7, ART. 94, C. 2, 4, ART. 101, C. 1, LETT. A, B, ART. 138, C. 4, ART. 147, ART. 149, C. 1, 3, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+813.804,00	0,00	0,00
Upb: U0006	TRASFERIMENTI GENERALI PER FUNZIONI DELEGATE AGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100185	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI DELLE COMUNITA' MONTANE PER L'INCENTIVAZIONE DEI SENTIERI ALPINI, BIVACCHI E VIE FERRATE (ARTT. 5, 110, 116, L.R. 04/11/2002, N.33)	0,00	+3.150,00	0,00	0,00
Upb: U0076	INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE IMPRESE TURISTICHE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NEL COMPARTO DEL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100233	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE (L. 15/12/1999, N.482)	0,00	+14.262,28	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100267	INTERVENTI DI DIFESA E SISTEMAZIONE MARITTIMA DEGLI ARENILI DELLE AREE LIMITROFE ALLA FASCIA COSTIERA REGIONALE (ART. 45, L.R. 14/01/2003, N.3)	0,00	+250.000,00	0,00	0,00
Upb: U0103	SISTEMAZIONI FLUVIOMARITTIME				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice: 1330					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100287	INTERVENTI REGIONALI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE "CITTÀ MURATE DEL VENETO" (ART. 5, L.R. 16/06/2003, N.15)	0,00	+220.007,24	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice: 2867					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100458	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 7 SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (STAZIONE APPALTANTE) (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)	0,00	+455.000,00	0,00	0,00
Upb: U0030	INTERVENTI E MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI				
Codice: 0510					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100565	ULTERIORI FINANZIAMENTI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 95, C. 1, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 10, L.R. 25/02/2005, N.9 - ART. 24, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	+265.669,95	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice: 1838					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100696	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA; DI DIFESA FITO-SANITARIA; DI MIGLIORAMENTO, RICOSTITUZIONE E COMPENSAZIONE BOSCHIVA (ARTT. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, ART. 20, C. 1, LETT. A, ARTT. 22, 31, L.R. 13/09/1978, N.52)	0,00	+3.600.000,00	0,00	0,00
Upb: U0096	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA NELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice:	1328				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100745	INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE RURALE MONTANO (ARTT. 25, 26, L.R. 13/09/1978, N.52 - ARTT. 20, 21, 22, L.R. 18/01/1994, N.2)	0,00	+150.000,00	0,00	0,00
Upb: U0097	MIGLIORAMENTO FONDIARIO ED AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Codice:	1328				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100766	AZIONI REGIONALI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DESTINATI ALLE PERSONE CHE VERSANO IN SITUAZIONI DI POVERTA' ESTREMA (ART. 28, L. 08/11/2000, N.328)	0,00	+113.100,00	0,00	0,00
Upb: U0165	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice:	2065				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100788	AZIONI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL MARKETING TERRITORIALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 25, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0011	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE AI CITTADINI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)				
Codice:	0204				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100792	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA MINISTERIALE 30/11/1998, N.2884 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N.3276)	0,00	+104.143,94	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SICUREZZA E QUALITA'				
Codice: 1736					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100867	TRASFERIMENTI PER AZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE A CARICO DEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	+575.179,88	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1736					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100875	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE ECONOMICO - FIERISTICA DEL SETTORE PRIMARIO (L.R. 14/03/1980, N.16)	0,00	+29.400,00	0,00	0,00
Upb: U0217	AZIONI A SOSTEGNO DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA PROMOZIONE ECONOMICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice: 2969					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100924	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE "LA BIENNALE DI VENEZIA" (ART. 17, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+380.000,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100925	PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE TEATRO COMUNALE CITTA' DI VICENZA (ART. 19, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+130.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100932	FONDO PER L'ACCELERAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEI FONDI FAS - PROGRAMMAZIONE 2007-2013 (ART. 46, L.R. 19/02/2007, N.2 - ART. 89, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+203.728,80	0,00	0,00
Upb: U0183	FINANZIAMENTO INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA E PATTI TERRITORIALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100952	CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO DI VICENZA (ART. 66, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+130.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101024	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NELL'AREA DEL VENETO ORIENTALE (ART. 2, C. 1, LETT. B, L.R. 26/10/2007, N.30 - ART. 81, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+275.729,12	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101059	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE SLOW FOOD PER LA BIODIVERSITÀ - ONLUS (ART. 27, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+15.000,00	0,00	0,00
Upb: U0234	AZIONI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101076	AZIONI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BIKE SHARING" (ART. 12, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+159.208,85	0,00	0,00
Upb: U0110	PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice: 1432					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101101	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEL PATRIMONIO, STORICO, CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARTISTICO DI ORIGINE VENETA NELL'AREA MEDITERRANEA (ART. 25, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+18.100,00	0,00	0,00
Upb: U0234	AZIONI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101180	ATTUAZIONE FAS RISORSE AGGIUNTIVE - PROGRAMMAZIONE 2000-2006 (DEL. CIPE 04/08/2000, N.84)	0,00	+745.594,66	0,00	0,00
Upb: U0183	FINANZIAMENTO INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA E PATTI TERRITORIALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101232	PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE ATLANTIDE - TEATRO STABILE DI VERONA (ART. 28, L.R. 12/01/2009, N.1)	0,00	+95.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101243	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI DI RISALITA, PISTE DA SCI E SISTEMI DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO (L.R. 21/11/2008, N.21)	0,00	+670.541,26	0,00	0,00
Upb: U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice: 1837					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101275	ASSISTENZA TECNICA PER IL PROGRAMMA "CENTRAL EUROPE" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+237,20	0,00	0,00
Upb: U0235	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101405	ACQUE MINERALI - CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE AL RISPARMIO IDRICO E AL CONSUMO CONSAPEVOLE DELL'ACQUA (ART. 15, C. 2 QUINQUIES, L.R. 10/10/1989, N.40 - ART. 5, L.R. 18/09/2009, N.22 - ART. 30, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 42, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+46.000,00	0,00	0,00
Upb: U0114	AZIONI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Codice: 1634					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101449	CONTRIBUTO AL COMUNE DI VENEZIA PER AZIONI SPERIMENTALI CONTRO IL FENOMENO DEL MOBBING (ART. 71, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0242	PARI OPPORTUNITA'				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101475	POLO NAZIONALE ARTISTICO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE SUL TEATRO MUSICALE E COREUTICO DI VERONA (ART. 41, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+60.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101481	CONTRIBUTO ANNUALE DI GESTIONE ALLA FONDAZIONE "ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO" (ART. 42, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+550.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101564	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER INTERVENTI DI LOCALIZZAZIONE E POSA IN OPERA DELLA SEGNALETICA DEI PERCORSI CICLO-ESCURSIONISTICI (ART. 33, L.R. 06/04/2012, N.13)	0,00	+9.358,88	0,00	0,00
Upb: U0095	RISORSE FORESTALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Codice: 1328					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101591	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO AI SENSI DELL'ART.8 DELLA L.05/06/2003 N.131 (CONVENZIONE 23/12/2010)	0,00	+518.000,29	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice: 2041					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101665	PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI A SEGUITO DELL'EMERGENZA ALLUVIONALE DEL NOVEMBRE 2010 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 12, L.R. 06/04/2012, N.13)	0,00	+1.043.061,95	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice: 1330					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101705	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER OPERE DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SCIABILI (ART. 36, L.R. 06/04/2012, N.13)	0,00	+19.750,00	0,00	0,00
Upb: U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice: 1837					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101723	AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE E PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI (L.R. 27/04/2012, N.15)	0,00	+178.121,34	0,00	0,00
Upb: U0125	STUDI, PROGETTAZIONI ED INFORMAZIONE PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice: 1837					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101724	CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO A FAVORE DI VENETO STRADE SPA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE VIARIA IN GESTIONE (ART. 96, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 2, C. 1, L.R. 25/10/2001, N.29)	0,00	+2.940.446,64	0,00	0,00
Upb: U0135	VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice: 1838					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101742	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE FORME DI ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E ALLE FUSIONI DI COMUNI (ART. 10, C. 1, LETT. A, L.R. 27/04/2012, N.18)	0,00	+67.659,00	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101746	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO (ART. 1, C. 1228, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	+458.900,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101856	CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE ARTEVEN DI VENEZIA (ART. 19, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+725.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101877	TRASFERIMENTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (ART. 2, L.R. 23/04/2013, N.5)	0,00	+135.781,28	0,00	0,00
Upb: U0242	PARI OPPORTUNITA'				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101878	TRASFERIMENTI PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (ART. 2, L.R. 23/04/2013, N.5)	0,00	+59.282,36	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice: 2041					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101882	CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI E LE OPERE RELATIVE AL RIPRISTINO AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE DALL'ATTIVITÀ DI CAVA E PER ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE (ARTT. 20, 25, L.R. 07/09/1982, N.44)	0,00	+141.747,82	0,00	0,00
Upb: U0089	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA GEOLOGIA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Codice: 1326					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101892	TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11)	0,00	+667.278,80	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101902	TRASFERIMENTI REGIONALI A FAVORE DEL CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI (DIR P.C.M. 27/02/2004)	0,00	+110.095,89	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1736					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101953	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO VE 663 - SP 74 "ROTATORIA IN LOCALITÀ BEVAZZANA DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)" (ACCORDO TRA LA REGIONE DEL VENETO, LA PROVINCIA DI VENEZIA E LA SOCIETA' VENETO STRADE SPA 30/10/2009)	0,00	+437.807,42	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice: 1838					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101961	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VIABILITA' NELLA PROVINCIA DI BELLUNO (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO, PROVINCIA DI BELLUNO E VENETO STRADE SPA 11/12/2003)	0,00	+584.440,34	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice: 1838					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101988	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) - PROGETTO "FIREMED" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	0,00	+59.793,69	0,00	0,00
Upb: U0210	STUDI, PIANI E PROGETTI NEL SETTORE ENERGETICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE				
Codice: 0920					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102039	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	+8.344.360,21	0,00	0,00
Upb: U0156	CONCORSO FINANZIARIO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLE ULSS E DEI COMUNI NELL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice: 2045					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102077	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' REGIONALI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (ART. 15, L.R. 14/06/2013, N.11)	0,00	+398.870,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102090	INTERVENTI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO, CULTURALE E AMBIENTALE IN OCCASIONE DELL'EXPO 2015 (ART. 8, ART. 8, C. 5, L.R. 02/04/2014, N.11)	0,00	+200.000,00	0,00	0,00
Upb: U0258	INTERVENTI STRUTTURALI INERENTI LA PARTECIPAZIONE AI GRANDI EVENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 2969					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102116	EVENTI CALAMITOSI GENNAIO FEBBRAIO 2014 - CONTRIBUTI PER IL RIPRISTINO DEI DANNI SUBITI DAI RIFUGI ALPINI E DALLE STRUTTURE TURISTICHE E REALIZZAZIONE DI OPERE DI PROTEZIONE (ART. 18, C. 1, LETT. E, L.R. 02/04/2014, N.11)	0,00	+292.715,22	0,00	0,00
Upb: U0076	INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE IMPRESE TURISTICHE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NEL COMPARTO DEL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102128	TRASFERIMENTO ALLA CITTA' DELLA SPERANZA PER IL SOSTEGNO DI UN PERCORSO FORMATIVO DI VOLONTARIATO GIOVANILE (ART. 31, L.R. 02/04/2014, N.11)	0,00	+25.000,00	0,00	0,00
Upb: U0248	SPESA SANITARIA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102160	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO, CULTURALE E AMBIENTALE IN OCCASIONE DELL'EXPO 2015 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, ART. 8, C. 4, L.R. 02/04/2014, N.11)	0,00	+150.000,00	0,00	0,00
Upb: U0257	INIZIATIVE INERENTI LA PARTECIPAZIONE AI GRANDI EVENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 2969					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102203	FONDO PER LA COPERTURA DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA ENERGETICA PER FINALITA' SOCIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 362, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	+799.394,94	0,00	0,00
Upb: U0154	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice: 2043					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102214	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223 - D.L. 14/08/2013, N.93)	0,00	+217.047,31	0,00	0,00
Upb: U0242	PARI OPPORTUNITA'				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102250	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SPAZIO ALPINO "CABEE" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	0,00	+1.734,72	0,00	0,00
Upb: U0085	STUDI, RICERCHE ED INDAGINI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Codice: 1325					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102330	INTERVENTI AGGIUNTIVI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 25, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+6.645.335,74	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice: 1838					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102334	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLE ZONE DI TUTELA BIOLOGICA MARINA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 12/07/2007, N.15)	0,00	+24.000,00	0,00	0,00
Upb: U0238	AZIONI REGIONALI PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DELLA ZONA COSTIERA DEL VENETO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Codice: 1329					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102335	ULTERIORI FINANZIAMENTI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 95, C. 1, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 10, L.R. 25/02/2005, N.9 - ART. 24, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	+650.436,31	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice:	1838				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102389	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI LATTIERO CASEARIE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 24, L.R. 27/04/2015, N.6)	0,00	+500.000,00	0,00	0,00
Upb: U0045	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice:	0614				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102393	INTERVENTI DIRETTI A FAVORIRE LE ATTIVITA' ALPINISTICHE ED ESCURSIONISTICHE DEL CAI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 48 BIS, L.R. 14/06/2013, N.11)	0,00	+150.000,00	0,00	0,00
Upb: U0076	INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE IMPRESE TURISTICHE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NEL COMPARTO DEL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Codice:	1122				
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(Codice interno: 309044)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1381 del 15 ottobre 2015

Direttive per la formulazione delle proposte di budget per l'anno 2016 - 2017 - 2018.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Il documento di Direttive avvia la procedura di formazione del bilancio di previsione 2016 - 2017 - 2018 e costituisce il presupposto per la successiva attribuzione di responsabilità di budget a livello organizzativo.

Il Vicepresidente On. Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

In applicazione dalla L.r. 54/2012 e dalla L.r. 39/2001, rispettivamente legge di organizzazione e legge di contabilità della Regione, anche per il 2016 si procede alla determinazione delle Direttive per la formulazione delle proposte di budget per l'anno 2016 - 2017 - 2018.

Le Direttive, formulate nel documento allegato alla presente delibera, rappresentano il quadro di riferimento per la manovra di bilancio regionale, in termini di obiettivi, vincoli e risorse e costituiscono pertanto il presupposto per la predisposizione del bilancio di previsione 2016 - 2017 - 2018 e per la successiva attribuzione di responsabilità di budget a livello organizzativo.

La responsabilità di budget si realizza attraverso l'individuazione e l'attribuzione di specifici obiettivi gestionali e delle correlate risorse finanziarie (art. 30 L.R. 39/2001).

Tali obiettivi si traducono in un'azione mirata di controllo dell'evoluzione dell'entrata e della spesa, tenuto conto delle dinamiche che concorrono a comporre il quadro di riferimento per l'attuazione della politica di bilancio della Regione per il 2016-2017-2018.

L'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 e la piena operatività del principio di competenza finanziaria potenziata, consentirà di dare avvio nel 2016 a quello che può essere considerato il cuore dell'intera riforma della contabilità finanziaria in applicazione del D.Lgs. 118/2011.

La Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015) ha modificato, a partire dall'anno in corso, le modalità applicative di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica in termini di indebitamento netto delle Regioni con il passaggio dai tetti di spesa del "Patto di stabilità" agli obiettivi di saldo del " Pareggio di bilancio".

Nel 2016, inoltre, entrano in vigore le disposizioni previste dalla L.243/2012 "Disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma della Costituzione" in materia di indebitamento.

Le Direttive sono state elaborate sulla base della legislazione statale vigente con particolare riguardo a:

- Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*";
- Decreto Legge 6 luglio 2011 n.98, convertito, con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n.111 "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*";
- Decreto Legge 13 agosto 2011 n.138 "*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*";
- Legge 12 novembre 2011 n.183 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)"*;
- Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario* ";
- Legge 24 dicembre 2012 n.228 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)"*;
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)"*
- Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*
- Legge 23 dicembre 2014 n.190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)"*
- Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78 "*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario*

nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali".

Il quadro di riferimento normativo cui le direttive necessariamente devono far riferimento, è estremamente complesso, ciò che emerge, in sintesi, è un insieme di misure che incidono sulla predisposizione del bilancio di previsione regionale 2016-2017-2018 nei termini che seguono:

- la netta riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato alla Regione sia con riferimento a quelli vincolati che a quelli dell'area dell'autonomia, in corrispondenza di un maggior concorso richiesto alle Regioni nel risanamento e nella stabilizzazione finanziaria dei saldi di finanza pubblica anche per l'anno 2016 e successivi;
- l'insieme di disposizioni volte al contenimento di particolari categorie di spesa, nell'ambito della più generale revisione della spesa pubblica;
- la significativa complessità in ordine all'applicazione delle nuove disposizioni relative al Pareggio di Bilancio;
- la compiuta applicazione dei nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs.118/2011.

Qualora dovessero intervenire ulteriori elementi di novità nel panorama nazionale e locale, che avessero incidenza sugli indirizzi e sugli obiettivi di finanza pubblica e, conseguentemente, sulla politica di bilancio da attuare a livello regionale, le ipotesi formulate nelle presenti Direttive saranno necessariamente riviste coerentemente con il mutato quadro di riferimento.

Alle strutture regionali è richiesto di procedere alla compilazione delle proposte ponendo particolare attenzione nel:

- verificare l'effettiva sussistenza dei presupposti delle assegnazioni con vincolo di destinazione, in particolare di quelle statali;
- rispettare il termine massimo per la compilazione e la restituzione delle proposte da parte dei Centri di responsabilità, stabilito nell'Allegato A alla presente delibera; tale scadenza riveste carattere di inderogabilità e l'inosservanza comporterà la formulazione di una proposta d'ufficio;
- formulare correttamente ed in modo esaustivo eventuali proposte di nuove linee di spesa da inserire nella legge di stabilità, al fine di ottemperare alle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo del Veneto, nella "Relazione semestrale sulla tipologia delle coperture finanziarie nelle leggi regionali del Veneto - primo semestre 2013".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto l'articolo 2, comma 2, lett. c) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTO il Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010;

VISTO il Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011;

VISTO il Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011;

VISTA la Legge n.183 del 12 novembre 2011;

VISTO il Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012;

VISTA la Legge n. 228 del 24 dicembre 2012;

VISTA la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

VISTO il Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014;

VISTA la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014;

VISTO il Decreto Legge n. 78 del 19 giugno 2015;

VISTA la D.G.R. n. 809 del 14 maggio 2015;

VISTA la D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015.

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore;

delibera

1. di approvare le Direttive per la formulazione delle proposte di budget per l'anno 2016 - 2017 - 2018 di cui all'**Allegato A)**, che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare la Sezione Bilancio della comunicazione ai Centri di responsabilità delle Direttive di cui al precedente punto;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1381 del 15 ottobre 2015

DIRETTIVE PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI BUDGET PER L'ANNO 2016 – 2017 - 2018

INDICE

1. QUADRO DI RIFERIMENTO DI FINANZA PUBBLICA PER LA POLITICA DI BILANCIO 2016

1.1. Le risorse disponibili

1.2. Dal "Patto di Stabilità" al "Pareggio di bilancio"

1.3. Decreto Legislativo 118/2011

2. GOVERNO DELLA SPESA

3. DIRETTIVE AI CENTRI DI RESPONSABILITA' PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI BUDGET

3.1. Risorse a destinazione vincolata

3.1.1. Fondo pluriennale vincolato di previsione su risorse a destinazione vincolata

3.1.2. Programmazione Comunitaria 2014 - 2020

3.2. Reiscrizioni derivanti da economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione

3.3. Entrate e spese relative al fabbisogno sanitario regionale standard

3.4. Spese per il personale

3.5. Legge di stabilità

CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI

1. QUADRO DI RIFERIMENTO DI FINANZA PUBBLICA PER LA POLITICA DI BILANCIO 2016

In base alle indicazioni contenute nella nota di aggiornamento al DEF 2015, per il 2016 il Governo intenderebbe disattivare l'entrata in vigore delle clausole di salvaguardia poste dalle precedenti Leggi di Stabilità per un valore di circa 16 Mld di euro, alleggerire il carico fiscale su famiglie e imprese (cancellazione della TASI e dell'IMU su prima casa, terreni agricoli e imbullonati, tagli all'IRES) e introdurre misure con effetti espansivi; a copertura di tali interventi sono previste misure di revisione della spesa e altri interventi, come ad esempio privatizzazioni.

Oltre al margine già programmato di peggioramento dell'indebitamento netto, il Governo intende avvalersi degli spazi di flessibilità per la politica fiscale previsti dall'ordinamento europeo. Farà quindi richiesta di ulteriori margini di manovra pari a 0,1 punti di PIL per le riforme strutturali, 0,3 per la clausola per gli investimenti pubblici e 0,2 per la natura eccezionale degli eventi legati all'emergenza immigrazione. In questo modo si renderebbe disponibile un'ulteriore manovra di circa 10 Mld di euro.

Per quanto riguarda gli interventi di spending review previsti per il 2016, le uniche indicazioni di massima sono contenute nel DEF, dove per gli enti territoriali si prevede di proseguire il processo di efficientamento attraverso l'utilizzo dei costi e dei fabbisogni standard.

Infine, il valore dell'indebitamento netto strutturale, che rappresenta l'indicatore di riferimento per l'Unione europea, sposta il pareggio di bilancio all'anno 2018.

1.1. Le risorse disponibili

Le entrate tributarie non destinate alla sanità sono stimate in circa 890 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto alle previsioni per il 2015. Si ricorda che, per effetto della Legge di stabilità 2013, le compartecipazioni alle accise sulla benzina e sul gasolio sono state sostituite con un trasferimento statale che finanzia il trasporto pubblico locale.

Tra le principali entrate tributarie non destinate alla sanità si ricordano:

- la *tassa automobilistica regionale* (600 milioni di euro), di cui 30 milioni di euro relativi al recupero dell'imponibile evaso;

- l'*addizionale regionale all'accisa sul gas naturale come combustibile* e l'*imposta sostitutiva per le utenze esenti* (60 milioni di euro);
- la manovra fiscale sull'*imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)*: 25 milioni di euro. Tale importo sconta il minor gettito stimato dalle nuove deduzioni sul costo del lavoro introdotte dalla legge di stabilità statale per il 2015, nonché la copertura dell'importo stimato del minor gettito derivante dell'agevolazione regionale sull'addizionale IRPEF per i disabili;
- le entrate da recupero fiscale IRAP e addizionale IRPEF, quantificabili complessivamente in 54 milioni di euro (importo indicato nel bilancio pluriennale vigente).

Si fa presente che l'articolo 8 del D.L. 78/2015 prevede un contributo statale a parziale compensazione del minor gettito della manovra IRAP derivante dalle predette deduzioni. Tale contributo dovrà essere ripartito tra le Regioni con apposito decreto ministeriale. Da quanto anticipato in sede di Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, si ritiene prudenziale quantificare detto contributo, per la Regione del Veneto, in 5 mln.

Per quanto attiene alle entrate non tributarie a libera destinazione, si sottolinea come l'importo previsto dal Bilancio pluriennale attualmente in vigore, al netto dei movimenti per la mobilità sanitaria, ammonti ad € 57 mln., cifra che prudenzialmente riduce di circa 20 mln. la previsione 2015 di tale categoria di entrate.

Riguardo alle entrate destinate al finanziamento sanitario e alle altre entrate vincolate, rispetto al quadro attualmente rappresentato dal bilancio di previsione pluriennale 2015-2017, occorre tener conto dell'ulteriore contributo al miglioramento dei saldi di finanza pubblica richiesto alle Regioni dalla Legge di stabilità 2015 (L. 190/2014), pari a 3.452 milioni a decorrere dal 2015 per le Regioni a Statuto Ordinario.

Tale "taglio", per effetto di quanto disposto dal decreto legge 78/2015, ha ridotto il livello del finanziamento sanitario da parte dello Stato per complessivi 2.000 milioni di euro a decorrere dal 2015. L'impatto per il Veneto potrebbe essere di circa 160 milioni di euro rispetto al nuovo livello del finanziamento sanitario definito dalla L. 190/2014.

Per l'anno 2015, il restante contributo delle Regioni, di 1.452 milioni di euro, è stato ripartito con Intesa tra le regioni del febbraio 2015 e sono stati ridotti trasferimenti statali quali l'edilizia sanitaria, il trasporto pubblico locale parte investimento e a compensazione dei tagli è stato utilizzato anche il contributo per il patto verticale incentivato.

L'Intesa raggiunta dalle Regioni ha disposto tuttavia solo per l'anno 2015, mentre resta da ripartire il contributo per gli anni successivi. Inoltre, dal 2016 tornano in vigore anche i tagli disposti dal

decreto legge 95/2012 e dal decreto legge 66/2014, pari a 1.800 milioni di euro per il totale delle Regioni, che fino ad oggi avevano trovato copertura con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS).

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nel corso della seduta dell'8 ottobre 2015, ha approntato un documento sulla base del quale la Conferenza medesima proporrà al Governo di inserire nella Legge di Stabilità 2016, una ri-edizione del Patto Verticale Incentivato per 1,5 mld a parziale, ma importante, compensazione dei tagli sopra menzionati.

1.2. Dal "Patto di stabilità" al "Pareggio di bilancio"

La legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015) ha modificato, a partire dall'anno in corso, le modalità applicative di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica in termini di indebitamento netto delle Regioni con il passaggio dai tetti di spesa del "Patto di stabilità" agli obiettivi di saldo del " Pareggio di bilancio".

Con riferimento agli obiettivi di indebitamento netto in capo alle Regioni, il "pareggio di bilancio" prevede obiettivi in termini di saldo, di competenza e di cassa (distintamente per la gestione ordinaria e la gestione sanitaria per la cassa), tra entrate e spese.

Più precisamente le Regioni sono chiamate a conseguire:

- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati.

A partire dall'anno 2016 il pareggio di bilancio deve essere conseguito anche con riferimento agli stanziamenti del bilancio di previsione.

Ai fini dei saldi sopra citati non rilevano:

- le riscossioni e le concessioni di crediti;
- le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea.

Il dettato normativo, inoltre contiene disposizioni di dettaglio che definiscono puntualmente le modalità applicative dell'equilibrio e il sistema di monitoraggio.

Ai sensi del comma 474 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2015 (legge 190/2014) il mancato raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica comporta pesanti sanzioni:

- versamento all'entrata del bilancio statale dell'importo corrispondente al maggiore degli scostamenti tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- impossibilità di impegnare spese correnti, al netto per le spese per la sanità, in misura superiore all'importo annuale minimo dell'ultimo triennio;
- impossibilità di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;

rideterminazione in diminuzione delle indennità di funzione ed dei gettoni di presenza del Presidente e dei componenti della Giunta.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, alla luce della richiesta del Governo (inserita nel Documento Programmatico di Bilancio 2015 inviato alla Commissione Europea l'ottobre scorso) di posticipare l'entrata in vigore delle norme del pareggio per il bilancio dello Stato al 2017, ha chiesto al Governo di vagliare possibili modifiche alla Legge 243/2012 "Disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma della Costituzione", in previsione della sua applicazione agli enti territoriali dal 2016, con l'obiettivo prioritario di semplificare il complesso meccanismo degli obiettivi del pareggio di bilancio sopra descritto, sostituendolo con il rispetto di un unico saldo di riferimento alla "competenza potenziata" secondo il D.Lgs. 118/2011.

Più in particolare viene proposto di modificare la normativa attuale al fine di considerare i bilanci regionali in equilibrio *"quando rispettano un obiettivo – stabilito dalla legge dello Stato con valenza triennale, anche tenendo conto di parametri di virtuosità – relativo a un saldo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, sia nella fase di previsione che di rendiconto"*.

1.3. Decreto Legislativo 118/2011

Con l'approvazione del rendiconto 2014 e il riaccertamento straordinario dei residui si concluderà una prima fase importante del percorso di transizione al sistema contabile armonizzato.

Quest'attività, unitamente all'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 e alla piena operatività del principio di competenza finanziaria potenziata, consentirà di dare avvio a quello che può essere considerato il cuore dell'intera riforma: l'adozione della nuova contabilità finanziaria e di un bilancio caratterizzato da una struttura e da schemi armonizzati per tutti gli enti territoriali.

L'introduzione del principio di competenza finanziaria "potenziata" obbliga ad imputare ad ogni esercizio solo le obbligazioni attive e passive che vengono a scadenza, fermo restando l'obbligo di rilevare tali obbligazioni nel momento in cui sorgono.
Un effetto evidente dell'applicazione di tale principio è la redazione di un bilancio di previsione finanziaria che evidenzia, per un periodo almeno triennale, quante risorse saranno effettivamente disponibili in entrata e quante effettivamente esigibili in spesa e ne consente un reale coordinamento.
Impedire pertanto l'accertamento di entrate future e l'impegno di spese inesistenti, introducendo concetti di residuo attivo e passivo che ormai rappresentano, rispettivamente, effettivi crediti e debiti rende più chiari, veritieri e attendibili sia il bilancio di previsione finanziaria sia il rendiconto della gestione. Proprio per tal via, generandosi contabilmente un quadro finanziario chiaro, si pongono le premesse indispensabili per rendere la programmazione effettiva ed efficace.

L'esercizio 2016 sarà caratterizzato dalla definitiva applicazione delle nuove disposizioni legislative previste dal D.Lgs.118/2011, pertanto:

- il bilancio 2016 - 2017 -2018 verrà redatto esclusivamente secondo gli schemi definiti dal D.Lgs.118/2011 ed avrà carattere autorizzatorio triennale;
- verrà data applicazione alla nuova disciplina riguardante l'esercizio provvisorio e le variazioni di bilancio;
- verrà adottato il Piano dei conti integrato, ciò comporterà la necessità di rilevare tutte le operazioni contabili relative alle fasi di gestione dell'entrata e della spesa movimentando le voci elementari di V° livello del piano finanziario e garantendo la contestuale rilevazione nel piano dei conti economico patrimoniale.

2. GOVERNO DELLA SPESA

La progressiva riduzione delle entrate cui abbiamo assistito in questi ultimi anni per effetto di successivi provvedimenti, da ultimi la legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014) e il D.L. 78/2015, l'entrata in vigore dal 2016 delle disposizioni previste dalla L.243/2012 in particolare in materia di indebitamento e l'applicazione delle disposizioni in materia di Pareggio di Bilancio sopra descritte rendono necessario, nella predisposizione delle proposte di Bilancio 2016, procedere ad un'incisiva razionalizzazione nell'impiego delle risorse regionali, tenuto conto che verranno prioritariamente destinate al finanziamento di spese obbligatorie e non discrezionali.

3. DIRETTIVE AI CENTRI DI RESPONSABILITA' PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI BUDGET

Le Strutture regionali sono chiamate a formulare le proposte di budget per gli anni 2016 2017 e 2018 relativamente a:

- entrate e spese a finanziamento comunitario, statale e da altri soggetti;
- entrate e spese relative al fabbisogno sanitario regionale standard;
- entrate e spese relative all'ammortamento di mutui e prestiti;
- entrate e spese per conto terzi e partite di giro;
- entrate per riduzione e spese per incremento di attività finanziaria;
- altre entrate;
- spese per il personale;
- spese per canoni di leasing.

3.1. Risorse a destinazione vincolata

Ai Centri di responsabilità viene chiesta particolare attenzione e coerenza nella definizione degli importi relativi alle assegnazioni vincolate sia per la **parte entrata**, da giustificare puntualmente, sia per la parte spesa onde evitare incongruenze da rettificare successivamente in via tecnica.
Ciò, a maggior ragione, alla luce dei tagli ai trasferimenti da parte del Governo centrale intervenuti con la manovra del 2010 (D.L. 78/2010) e dell'estate 2011 (D.L. 98/2011 e D.L. 138/2011), con il D.L. 95/2012 (spending review), con la legge di stabilità 2013 (Legge 228/2012), con la legge di stabilità 2014 (Legge 147/2013), con il D.L. 66/2014 (competitività), con la legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) e da ultimo col il D.L.78/2015 che avranno un impatto diretto o indiretto su numerosi settori d'intervento del bilancio regionale.

3.1.1 Fondo pluriennale vincolato di previsione su risorse a destinazione vincolata

Nell'applicativo Budget Web dedicato alle Proposte di Budget, viene richiesta la previsione di competenza per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 di entrata e di spesa delle risorse a destinazione vincolata.

Da quest'anno, in virtù di quanto disposto dal principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011), nelle schede di Budget viene richiesta anche l'eventuale quota di fondo pluriennale vincolato di spesa finanziato dall'entrata di competenza dell'esercizio 2016, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio 2016.

Il fondo pluriennale vincolato è costituito esclusivamente a fronte di **entrate vincolate**.

L'istituzione del fondo pluriennale vincolato risponde all'esigenza di garantire la copertura finanziaria delle spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso sulla base del criterio dell'**esigibilità**, il quale considera il momento in cui un'obbligazione giuridicamente perfezionata viene a scadenza.

Applicativo Budget Web 2016

Parte Entrata

Nel campo "**Competenza 2016**"**,** le strutture dovranno indicare l'ammontare di ciò che si prevede di accertare nel 2016, ovvero il totale delle obbligazioni attive giuridicamente perfezionate che si prevede di assumere nell'esercizio.

Si precisa che, l'ammontare riportato nel campo "**Competenza 2016**" relativo all'**entrata** deve essere uguale all'ammontare riportato nel campo "**Competenza 2016**" relativa alla **spesa**, comprendendo anche le quote di fondo pluriennale vincolato.

Parte Spesa

Le strutture responsabili di capitoli di budget dovranno indicare nel campo "**Competenza 2016"** l'importo proposto dello stanziamento di spesa, rappresentato dall'ammontare di ciò che si prevede di impegnare nel 2016, ovvero il totale delle obbligazioni passive giuridicamente perfezionate che si prevede di assumere nell'esercizio. Gli impegni saranno assunti entro i limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili.

I campi da compilare sono i seguenti:

- campo **"Competenza 2016 con imputazione 2016 (no FPV)"**, indicare la quota della "Competenza 2016" che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 ed esigibile nel medesimo esercizio. Si precisa che tale quota non entra a far parte del fondo pluriennale vincolato di spesa;
- campo **"Competenza 2016 con imputazione esercizi successivi (FPV)"**, indicare la quota della "Competenza 2016" che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 ma esigibile negli esercizi successivi.

Esempio di compilazione schede budget per Fondo Pluriennale Vincolato

Nel 2016 la struttura prevede di incassare un'assegnazione statale, quale finanziamento di attività di formazione per apprendistato professionalizzante o di mestiere a favore di soggetti terzi, pari ad

euro 100,00 e di assumere contemporaneamente impegni per lo stesso importo, prevedendo di pagarne metà nel corso dello stesso esercizio (2016) e metà nell'esercizio successivo (2017).

La struttura, nel corso del 2016, dovrà accertare l'importo di euro 100,00 imputandolo interamente nello stesso esercizio 2016.

ENTRATA - ACCERTAMENTI

	Accertamenti esigibili esercizio **2016**
Capitolo di entrata	100,00

Sempre nel 2016, la struttura dovrà impegnare l'importo di euro 100,00, ma, secondo il principio di contabilità finanziaria potenziata, gli impegni andranno imputati nell'esercizio in cui l'obbligazione passiva perfezionata diventa esigibile, quindi metà nel 2016 e metà nel 2017.

SPESA - IMPEGNI

	Totale complessivo impegni	di cui esigibili **2016**	di cui esigibili **2017**
Capitolo di spesa	**100,00**	50,00	50,00

In base all'esempio sopra riportato, per quanto riguarda la formulazione delle proposte di budget per l'esercizio 2016, le Strutture dovranno ripartire il totale stanziamento 2016 nel seguente modo:

CAPITOLO DI SPESA

Competenza 2016	100,00
Competenza 2016 con imputazione **2016** (no FPV)	50,00
Competenza 2016 con imputazione **esercizi successivi** (FPV)	50,00

3.1.2. Programmazione Comunitaria 2014-2020

Le previsioni di budget su capitoli di entrata e spesa relativi alla Programmazione Comunitaria 2014-2020 verranno individuati a livello unitario dalla Segreteria Generale della Programmazione per poi essere comunicati alla Sezione Bilancio per l'inserimento nel documento di previsione 2016-2017-2018.

3.2. Reiscrizioni derivanti da economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione

Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011, ed in applicazione di quanto disposto al paragrafo 9.11.4 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" ed al paragrafo 9.2 dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", al D.Lgs.118/2011, nella procedura budget web non verrà richiesto alle strutture coinvolte, di quantificare le reiscrizioni presunte derivanti da economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione.

3.3. Entrate e spese relative al fabbisogno sanitario regionale standard

Stante la specificità del settore Sanità, per il quale si applicano le norme di cui al Titolo II del D.Lgs. 118/2011, in particolare le disposizione di cui all'articolo 20, la procedura per la formulazione delle proposte di budget 2016 viene adeguata alle decisioni assunte con D.G.R. n.480 del 7 aprile 2015, in attuazione delle suddette disposizioni.
La proposta di budget del fabbisogno regionale di spesa sanitario per gli anni 2016, 2017 e 2018 di cui alla delibera CIPE annuale di riparto dovrà essere preliminarmente effettuata dalle strutture competenti dell'Area Sanità e Sociale vistate dal Direttore dell'Area. Solo successivamente potrà essere convalidata la proposta di budget della Sezione Risorse Finanziarie e Tributi sui capitoli di entrata relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario citato, che dovrà corrispondere al totale della suddetta proposta di budget di spesa dell'Area Sanità e Sociale.

3.4. Spese per il personale

La specificità dei vincoli e la particolare complessità del quadro normativo di riferimento all'interno del quale devono essere elaborate le previsioni della spesa per il personale, rende opportuno consentire alle strutture competenti di caratterizzare e motivare specificamente per ogni capitolo in cui si articola la spesa del personale la propria proposta di budget.

3.5. Legge di stabilità

L'ordinamento contabile vigente prevede, in corrispondenza dell'approvazione della legge di bilancio, l'adozione della legge di stabilità che contiene norme volte alla realizzazione di effetti finanziari a valere sul periodo di riferimento del bilancio di previsione.
Considerata la limitatezza delle risorse a disposizione si segnala che eventuali articoli di legge di stabilità che introducono nuove linee di spesa dovranno indicare anche la relativa copertura finanziaria che dovrà necessariamente avvenire nell'ambito del budget finanziario a disposizione della struttura proponente.
A tal fine, le Strutture regionali che intendono inserire nuovi articoli di legge di stabilità, devono inviare, sia alla Sezione Bilancio che alla Sezione Affari legislativi per i rispettivi vagli di competenza, la relativa proposta di articolato completa di eventuali riferimenti legislativi, relazione accompagnatoria e scheda di analisi economico finanziaria predisposta conformemente alle indicazioni del Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi, emanate con nota prot. n.300632 del 14/07/2014 e scaricabili nella intranet della Sezione Bilancio all'indirizzo https://intranet.regione.veneto.it/sites/segr.bilancio/bilancio/ABilancio/default.aspx.
Ogni proposta, corredata da tutta la documentazione di supporto sopra indicata, dovrà pervenire sia tramite protocollo informatico che tramite mail istituzionale con la documentazione in formato word al fine di consentire le eventuali opportune modifiche o integrazioni ai testi.
Si sottolinea l'esigenza che le richieste di modifica legislativa vengano trasmesse entro i termini stabiliti per la consegna delle proposte di budget, al fine di permettere le indispensabili analisi e valutazioni che possano consentire alla Giunta regionale di deliberare avendo già acquisito i necessari pareri legislativi e di percorribilità finanziaria.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1381 del 15 ottobre 2015

CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI

La Procedura Budget Web sarà resa disponibile **entro martedì 20 ottobre p.v** i Centri di responsabilità devono restituire le Proposte di Budget 2016 alla Sezione Bilancio **entro e non oltre il 26 ottobre p.v.** al fine di poter garantire la predisposizione del disegno di legge relativo nel più breve tempo possibile.

L'inosservanza del termine fissato per la formulazione delle proposte da parte dei Centri di responsabilità comporterà la redazione di una proposta d'ufficio coerente con le indicazioni tecniche contenute nelle presenti Direttive.

(Codice interno: 309045)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1382 del 15 ottobre 2015

Patto regionale orizzontale per l'anno 2015. Nuova rimodulazione degli obiettivi degli Enti locali veneti in attuazione della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10, e dell'art.1, commi 480 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, per sanare mero errore materiale.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Nuova rimodulazione degli obiettivi di saldo finanziario degli enti locali veneti interessati per ciascuno degli esercizi 2015, 2016 e 2017 in attuazione del cosiddetto Patto regionale orizzontale ai sensi della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10, e dell'art.1, commi 480 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), resasi necessaria per sanare un mero errore materiale.

Il Vicepresidente on. Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1228 del 28 settembre 2015 la Regione del Veneto ha approvato la ripartizione del plafond di spazi finanziari messo a disposizione dai comuni del nostro territorio col Patto regionale orizzontale, secondo le modalità approvate con la precedente D.G.R. n. 1052/2015, individuando le rimodulazioni degli obiettivi degli enti locali interessati, tutte arrotondate alle migliaia di euro, per ciascuno degli esercizi 2015, 2016 e 2017, come da prospetto allegato al sopraccitato provvedimento e ha provveduto altresì a comunicare agli Enti Locali interessati, le rispettive rimodulazioni, entro il termine del 30 settembre 2015, previsto dalla normativa .

Entro tale termine si è provveduto, inoltre, a comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica.

In data 5 ottobre il Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, informava che, con riferimento alle richieste pervenute per il Patto Orizzontale di cui alla DGR 1052 dell'11.8.2015, da una verifica dei dati d'ufficio, per mero errore materiale la richiesta della Città Metropolitana di Venezia (prot. 76124 del 15/9/2015) di euro 15.700.000,00 è stata erroneamente inserita nel tabulato trasmesso con loro nota prot. n. 379916 del 23 settembre 2015, come Comune di Venezia e quindi tra le attestazioni pervenute dai Comuni, e invitava la Sezione Bilancio a provvedere alle opportune rettifiche.

Appurato che per mero errore materiale la richiesta della Città Metropolitana di Venezia è stata scambiata per la richiesta del Comune di Venezia e appurato che di conseguenza è Stato il Comune di Venezia a beneficiare del plafond messo a disposizione dai Comuni cedenti, nonostante non ne avesse fatto richiesta, mentre la Città Metropolitana di Venezia è stata esclusa dal riparto relativo alle Province, si rende ora necessario adottare un altro riparto per sanare tale situazione.

Sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze che si rende disponibile a riaprire i termini della procedura unicamente per permettere di sanare l'errore, si propone quindi di approvare un nuovo riparto, sempre sulla base dei criteri della D.G.R. n. 1052/2015, ma considerando questa volta che:

- sedici Comuni, ritenendo di conseguire un differenziale positivo rispetto all'obiettivo di patto previsto dalla normativa nazionale, hanno comunicato l'entità degli spazi finanziari che sono disposti a cedere nell'esercizio in corso, per un totale complessivo di euro 10.775.000,00;
- sette Province/Città Metropolitane e ottantasette Comuni, ritenendo di conseguire un differenziale negativo rispetto all'obiettivo di patto previsto dalla normativa nazionale, hanno comunicato l'entità degli spazi finanziari di cui necessitano nell'esercizio in corso, per un importo complessivo rispettivamente di euro 93.679.000,00 (Province e città Metropolitane) e di euro 36.723.876,66 (Comuni).

Sulla base di queste nuove considerazioni, si propone pertanto, di ripartire il venti per cento del plafond pari ad euro 2.155.000,00 a favore delle 7 Province/Città Metropolitane e l'ottanta per cento del plafond, pari ad euro 8.620.000,00 agli ottantasette Comuni richiedenti, indicando le rimodulazioni degli o-biettivi degli enti locali interessati per ciascuno degli esercizi 2015, 2016 e 2017, come da **Allegato A)** al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo.

Sarà cura della Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi", comunicare il prima possibile, agli Enti Locali interessati nonché all'Anci e all'Upi Veneto, le rimodulazioni degli obiettivi di Patto di Stabilità per gli anni 2015, 2016 e 2017 stabilite dal presente provvedimento, mentre sarà altresì cura della Sezione Bilancio

comunicare il prima possibile al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art.1, commi 480 e seguenti della L. 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015);

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10;

VISTA la D.G.R. n. 1052 dell'11 agosto 2015;

VISTA la nota prot. n. 379916 del 23 settembre 2015 della Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi";

VISTA la D.G.R. n. 1228 del 28 settembre 2015;

Vista la comunicazione integrativa del 5 ottobre 2015 della Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi";

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente deliberato;

2. di prendere atto del mero errore materiale a causa del quale la richiesta della Città Metropolitana di Venezia è stata inserita come richiesta pervenuta dal Comune di Venezia;

3. di approvare la nuova ripartizione del plafond, sempre secondo le modalità approvate con la precedente D.G.R. n. 1052/2015 ma che tenga conto del mero errore materiale riportato in premessa, indicando le rimodulazioni degli obiettivi degli enti locali interessati per ciascuno degli esercizi 2015, 2016 e 2017, come da **Allegato A)** al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo.

4. di incaricare la Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi", di comunicare il prima possibile agli Enti Locali interessati, nonché all'Anci e all'Upi Veneto, le nuove rimodulazioni degli obiettivi di Patto di Stabilità per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017;

5. di incaricare la Sezione Bilancio di comunicare al M.E.F., il prima possibile, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1382 del 15 ottobre 2015

Patto Orizzontale 2015										
Ente			Attestazione dell'ente		2015		2016		2017	
Denominazione	Tipo ente (Prov. O Com.)	Provincia	Quota messa a disposizione	Quota richiesta	Quota ceduta	Quota acquisita	Quota ceduta	Quota acquisita	Quota ceduta	Quota acquisita
BELLUNO	Provincia		-	8.443.000,00	-	194.000,00	97.000,00	-	97.000,00	-
PADOVA	Provincia		-	25.000.000,00	-	575.000,00	287.000,00	-	288.000,00	-
ROVIGO	Provincia		-	864.000,00	-	20.000,00	10.000,00	-	10.000,00	-
TREVISO	Provincia		-	24.000.000,00	-	552.000,00	276.000,00	-	276.000,00	-
VERONA	Provincia		-	12.640.000,00	-	291.000,00	146.000,00	-	145.000,00	-
VENEZIA	Città Metr.		-	15.700.000,00	-	361.000,00	181.000,00	-	180.000,00	-
VICENZA	Provincia		-	7.032.000,00	-	162.000,00	81.000,00	-	81.000,00	-
	Sub Totali province			**93.679.000,00**	**-**	**2.155.000,00**	**1.078.000,00**	**-**	**1.077.000,00**	**-**
Abano Terme	Comune	PD		1.000.000,00	-	235.000,00	117.000,00	-	118.000,00	-
Adria	Comune	RO		495.466,31	-	116.000,00	58.000,00	-	58.000,00	-
Agna	Comune	PD		80.000,00	-	19.000,00	10.000,00	-	9.000,00	-
Agordo	Comune	BL		80.000,00	-	19.000,00	10.000,00	-	9.000,00	-
Albaredo d'Adige	Comune	VR		500.000,00	-	117.000,00	58.000,00	-	59.000,00	-
Altavilla Vicentina	Comune	VI		1.300.000,00	-	305.000,00	153.000,00	-	152.000,00	-
Altivole	Comune	TV		400.000,00	-	94.000,00	47.000,00	-	47.000,00	-
Angiari	Comune	VR		57.000,00	-	13.000,00	6.000,00	-	7.000,00	-
Arquà Polesine	Comune	RO	500.000,00		500.000,00	-	-	250.000,00	-	250.000,00
Asiago	Comune	VI		1.500.000,00	-	352.000,00	176.000,00	-	176.000,00	-
Asolo	Comune	TV		400.000,00	-	94.000,00	47.000,00	-	47.000,00	-
Badia Polesine	Comune	RO		600.000,00	-	141.000,00	71.000,00	-	70.000,00	-
Bassano del Grappa	Comune	VI		600.000,00	-	141.000,00	71.000,00	-	70.000,00	-
Battaglia Terme	Comune	PD		240.000,00	-	56.000,00	28.000,00	-	28.000,00	-
Belfiore	Comune	VR	1.150.000,00		1.150.000,00	-	-	575.000,00	-	575.000,00
Borso del Grappa	Comune	TV		100.000,00	-	23.000,00	11.000,00	-	12.000,00	-
Boschi Sant'Anna	Comune	VR	35.000,00		35.000,00	-	-	18.000,00	-	17.000,00
Brogliano	Comune	VI		60.000,00	-	14.000,00	7.000,00	-	7.000,00	-
Buttapietra	Comune	VR		175.405,00	-	41.000,00	20.000,00	-	21.000,00	-
Cappella Maggiore	Comune	TV		80.000,00	-	19.000,00	10.000,00	-	9.000,00	-
Caprino Veronese	Comune	VR		400.000,00	-	94.000,00	47.000,00	-	47.000,00	-
Carbonera	Comune	TV	350.000,00		350.000,00	-	-	175.000,00	-	175.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 1382 del 15 ottobre 2015

Patto Orizzontale 2015										
Ente			Attestazione dell'ente		2015		2016		2017	
Denominazione	Tipo ente (Prov. O Com.)	Provincia	Quota messa a disposizione	Quota richiesta	Quota ceduta	Quota acquisita	Quota ceduta	Quota acquisita	Quota ceduta	Quota acquisita
Carmignano di Brenta	Comune	PD		600.000,00	-	141.000,00	71.000,00	-	70.000,00	-
Casier	Comune	TV	75.000,00		75.000,00	-	-	38.000,00	-	37.000,00
Castelfranco Veneto	Comune	TV		1.500.000,00	-	352.000,00	176.000,00	0	176.000,00	0
Castelguglielmo	Comune	RO		220.000,00	-	52.000,00	26.000,00	0	26.000,00	0
Castelnovo Bariano	Comune	RO		300.000,00	-	70.000,00	35.000,00	0	35.000,00	0
Cavarzere	Comune	VE		458.636,83	-	108.000,00	54.000,00	0	54.000,00	0
Cerea	Comune	VR	300.000,00		300.000,00	-	-	150.000,00	-	150.000,00
Ceregnano	Comune	RO		100.000,00	-	23.000,00	11.000,00	-	12.000,00	-
Cessalto	Comune	TV		50.000,00	-	12.000,00	6.000,00	-	6.000,00	-
Chiarano	Comune	TV		400.000,00	-	94.000,00	47.000,00	-	47.000,00	-
Chioggia	Comune	VE		2.000.000,00	-	469.000,00	235.000,00	-	234.000,00	-
Cogollo del Cengio	Comune	VI		150.000,00	-	35.000,00	17.000,00	-	18.000,00	-
Concordia Sagittaria	Comune	VE		600.000,00	-	141.000,00	71.000,00	-	70.000,00	-
Cordignano	Comune	TV		500.000,00	-	117.000,00	58.000,00	-	59.000,00	-
Costa di Rovigo	Comune	RO		65.000,00	-	15.000,00	8.000,00	-	7.000,00	-
Crocetta del Montello	Comune	TV		100.000,00	-	24.000,00	12.000,00	-	12.000,00	-
Farra di Soligo	Comune	TV		1.194.000,00	-	280.000,00	140.000,00	-	140.000,00	-
Feltre	Comune	BL		1.387.400,00	-	326.000,00	163.000,00	-	163.000,00	-
Follina	Comune	TV		100.000,00	-	23.000,00	11.000,00	-	12.000,00	-
Forno di Zoldo	Comune	BL		128.100,00	-	30.000,00	15.000,00	-	15.000,00	-
Fossalta di Piave	Comune	VE		550.000,00	-	129.000,00	65.000,00	-	64.000,00	-
Fumane	Comune	VR		280.000,00	-	66.000,00	33.000,00	-	33.000,00	-
Galliera Veneta	Comune	PD		400.000,00	-	94.000,00	47.000,00	-	47.000,00	-
Garda	Comune	VR	400.000,00		400.000,00	-	-	200.000,00	-	200.000,00
Grancona	Comune	VI	25.000,00		25.000,00	-	-	12.000,00	-	13.000,00
Grantorto	Comune	PD		230.000,00	-	54.000,00	27.000,00	-	27.000,00	-
Granze	Comune	PD		72.000,00	-	17.000,00	9.000,00	-	8.000,00	-
Istrana	Comune	TV		125.000,00	-	30.000,00	15.000,00	-	15.000,00	-
La Valle Agordina	Comune	BL		40.000,00	-	9.000,00	4.000,00	-	5.000,00	-
Lugo di Vicenza	Comune	VI		120.000,00	-	28.000,00	14.000,00	-	14.000,00	-
Lusia	Comune	RO		55.700,00	-	13.000,00	7.000,00	-	6.000,00	-
Maserà di Padova	Comune	PD		429.700,00	-	101.000,00	50.000,00	-	51.000,00	-
Masi	Comune	PD		145.432,00	-	34.000,00	17.000,00	-	17.000,00	-
Massanzago	Comune	PD		250.000,00	-	59.000,00	30.000,00	-	29.000,00	-
Megliadino San Fidenzio	Comune	PD		60.000,00	-	14.000,00	7.000,00	-	7.000,00	-
Mira	Comune	VE		800.000,00	-	188.000,00	94.000,00	-	94.000,00	-
Mogliano Veneto	Comune	TV		1.415.000,00	-	332.000,00	166.000,00	-	166.000,00	-

ALLEGATOA alla Dgr n. 1382 del 15 ottobre 2015

Patto Orizzontale 2015										
Ente			Attestazione dell'ente		2015		2016		2017	
Denominazione	Tipo ente (Prov. O Com.)	Provincia	Quota messa a disposizione	Quota richiesta	Quota ceduta	Quota acquisita	Quota ceduta	Quota acquisita	Quota ceduta	Quota acquisita
Montagnana	Comune	PD		865.000,00	-	203.000,00	101.000,00	-	102.000,00	-
Musile di Piave	Comune	VE		700.000,00	-	164.000,00	82.000,00	-	82.000,00	-
Noventa Vicentina	Comune	VI		200.000,00	-	47.000,00	23.000,00	-	24.000,00	-
Orgiano	Comune	VI		151.762,64	-	36.000,00	18.000,00	-	18.000,00	-
Piacenza d'Adige	Comune	PD		30.000,00	-	7.000,00	4.000,00	-	3.000,00	-
Pieve di Soligo	Comune	TV	80.000,00		80.000,00	-	-	40.000,00	-	40.000,00
Ponte nelle Alpi	Comune	BL		695.152,88	-	163.000,00	82.000,00	-	81.000,00	-
Ponzano Veneto	Comune	TV		400.000,00	-	94.000,00	47.000,00	-	47.000,00	-
Portogruaro	Comune	VE	300.000,00		300.000,00	-	-	150.000,00	-	150.000,00
Preganziol	Comune	TV	170.000,00		170.000,00	-	-	85.000,00	-	85.000,00
Refrontolo	Comune	TV		80.000,00	-	19.000,00	10.000,00	-	9.000,00	-
Romano d'Ezzelino	Comune	VI		410.000,00	-	96.000,00	48.000,00	-	48.000,00	-
Roncà	Comune	VR		200.000,00	-	47.000,00	23.000,00	-	24.000,00	-
Rosa	Comune	VI	1.240.000,00		1.240.000,00	-	-	620.000,00	-	620.000,00
Saccolongo	Comune	PD		69.850,00	-	16.000,00	8.000,00	-	8.000,00	-
San Giorgio in Bosco	Comune	PD		144.950,00	-	34.000,00	17.000,00	-	17.000,00	-
San Giovanni Lupatoto	Comune	VR	4.000.000,00		4.000.000,00	-	-	2.000.000,00	-	2.000.000,00
San Martino di Lupari	Comune	PD	1.300.000,00		1.300.000,00	-	-	650.000,00	-	650.000,00
San Pietro di Feletto	Comune	TV		50.000,00	-	12.000,00	6.000,00	-	6.000,00	-
San Pietro in Cariano	Comune	VR		980.000,00	-	230.000,00	115.000,00	-	115.000,00	-
San Pietro Viminario	Comune	PD		150.000,00	-	35.000,00	18.000,00	-	17.000,00	-
San Vendemiano	Comune	TV		970.000,00	-	228.000,00	114.000,00	-	114.000,00	-
San Vito di Leguzzano	Comune	VI		239.000,00	-	56.000,00	28.000,00	-	28.000,00	-
Sanguinetto	Comune	VR		60.000,00	-	14.000,00	7.000,00	-	7.000,00	-
Santa Lucia di Piave	Comune	TV		700.000,00	-	164.000,00	82.000,00	-	82.000,00	-
Santa Maria di Sala	Comune	VE	700.000,00		700.000,00	-	-	350.000,00	-	350.000,00
Sant'Ambrogio di Valpolicella	Comune	VR		200.000,00	-	47.000,00	23.000,00	-	24.000,00	-
Sant'Anna d'Alfaedo	Comune	VR		300.000,00	-	71.000,00	35.000,00	-	36.000,00	-
Selvazzano Dentro	Comune	PD		240.000,00	-	56.000,00	28.000,00	-	28.000,00	-
Sona	Comune	VR		400.000,00	-	94.000,00	47.000,00	-	47.000,00	-
Sovramonte	Comune	BL		658.000,00	-	154.000,00	77.000,00	-	77.000,00	-

ALLEGATOA alla Dgr n. 1382 del 15 ottobre 2015

Patto Orizzontale 2015										
Ente			Attestazione dell'ente		2015		2016		2017	
Denominazione	Tipo ente (Prov. O Com.)	Provincia	Quota messa a disposizione	Quota richiesta	Quota ceduta	Quota acquisita	Quota ceduta	Quota acquisita	Quota ceduta	Quota acquisita
Spresiano	Comune	TV		100.000,00	-	24.000,00	12.000,00	-	12.000,00	-
Susegana	Comune	TV		390.321,00	-	92.000,00	46.000,00	-	46.000,00	-
Taglio di Po	Comune	RO		241.000,00	-	57.000,00	29.000,00	-	28.000,00	-
Tarzo	Comune	TV		200.000,00	-	47.000,00	24.000,00	-	23.000,00	-
Tombolo	Comune	PD		400.000,00	-	94.000,00	47.000,00	-	47.000,00	-
Torreglia	Comune	PD		240.000,00	-	56.000,00	28.000,00	-	28.000,00	-
Torri del Benaco	Comune	VR		400.000,00	-	94.000,00	47.000,00	-	47.000,00	-
Valdobbiadene	Comune	TV		1.500.000,00	-	352.000,00	176.000,00	-	176.000,00	-
Valli del Pasubio	Comune	VI		200.000,00	-	47.000,00	23.000,00	-	24.000,00	-
Vedelago	Comune	TV	150.000,00		150.000,00	-	-	75.000,00	-	75.000,00
Veronella	Comune	VR		65.000,00	-	15.000,00	7.000,00	-	8.000,00	-
Vigodarzere	Comune	PD		300.000,00	-	71.000,00	35.000,00	-	36.000,00	-
Villa Bartolomea	Comune	VR		900.000,00	-	211.000,00	105.000,00	-	106.000,00	-
Sub Totali Comuni			**10.775.000,00**	**36.723.876,66**	**10.775.000,00**	**8.620.000,00**	**4.310.000,00**	**5.388.000,00**	**4.310.000,00**	**5.387.000,00**
Totali complessivi			**10.775.000,00**	**130.402.876,66**	**10.775.000,00**	**10.775.000,00**	**5.388.000,00**	**5.388.000,00**	**5.387.000,00**	**5.387.000,00**

(Codice interno: 309046)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1383 del 15 ottobre 2015

Ratifica del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 153 del 30 settembre 2015 ad oggetto "Patto verticale incentivato 2015. Nuova procedura operativa di riparto alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78. Art. 1, commi 484 - 486, legge 23 dicembre 2014, n. 190".

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Viene ratificato il decreto n. 153 del 30 settembre 2015 del Presidente della Giunta Regionale adottato in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 6, L.R. n. 27 del 10/12/1973.

Il Vicepresidente on. Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con D.G.R. n. 517 dell'8 aprile 2015, ha avviato le procedure per attivare l'istituto del Patto regionale verticale incentivato, mettendo a disposizione un plafond complessivo pari a euro 64.000.000,00, di cui euro 48.000.000,00 a favore dei Comuni ed euro 16.000.000,00 a favore delle Province e Città Metropolitane.

Con D.G.R. n. 638 del 28 aprile 2015 si è provveduto nei termini stabiliti dall'allora vigente normativa a ripartire un plafond di euro 62.239.000,00, leggermente inferiore a quello messo a disposizione, sulla base delle richieste/attestazioni utilmente pervenute.

La legge di conversione (Legge del 6 agosto 2015, n. 125 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 188 del 14 agosto 2015) del D.L. 78/2015 ha esteso la modalità di utilizzo degli spazi finanziari assegnati agli enti locali e previsto un secondo termine perentorio, il 30 settembre 2015, per la comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Con il parere favorevole all'unanimità espresso dalla Conferenza Regioni e Autonomie Locali (CAL) nella seduta del 30 settembre 2015 e considerati i tempi ristrettissimi previsti dalla legge statale nazionale (termine perentorio per il completamento della procedura amministrativa fissato al 30/09/2015) il Presidente ha ritenuto di dover agire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della L.R. 27/1973, alla ripartizione, in via esclusiva ai soli Comuni di Dolo, Mira e Pianiga, coinvolti da recenti fenomeni temporaleschi di eccezionale intensità, di un plafond limitato, pari ad euro 1.400.000,00, in proporzione ai debiti in c/capitale che prevedono di pagare complessivamente nell'anno 2015.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 486 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 la Regione del Veneto migliora contestualmente l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa di euro 1.400.000,00.

Tutto ciò premesso e visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 153 del 30 settembre 2015 ad oggetto "Patto verticale incentivato 2015. Nuova procedura operativa di riparto alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78. Art. 1, commi 484 - 486, legge 23 dicembre 2014, n. 190" si propone di procedere alla sua ratifica ai sensi dell'art. 6 della L.R. 01/09/1972 n. 12, come modificato dall'art. 6 della L.R. 10/12/1973, n. 27.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 52 dello Statuto della Regione del Veneto;

VISTO l'art. 1, commi 484-486, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTE le D.G.R. n. 517 dell'8 aprile 2015 e n. 638 del 28 aprile 2015;

VISTO il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78;

VISTO il parere espresso dalla Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali nella seduta del 30 settembre 2015;

VISTA la nota prot. n. 23366 del 28 settembre 2015 del Comune di Dolo;

VISTA la nota prot. n. 40950 del 29 settembre 2015 del Comune di Mira;

VISTA la nota prot. n. 17298 del 28 settembre 2015 del Comune di Pianiga;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 153 del 30 settembre 2015;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di ratificare il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 153 del 30 settembre 2015 ad oggetto "Patto verticale incentivato 2015. Nuova procedura operativa di riparto alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78. Art. 1, commi 484 - 486, legge 23 dicembre 2014, n. 190";

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 309047)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1384 del 15 ottobre 2015

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Giudice di Pace di Padova da S. F. contro la Regione del Veneto, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale dell'1.05.2012 causato da fauna selvatica.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 309048)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1385 del 15 ottobre 2015

Autorizzazione ad accettare la rinuncia al ricorso in appello (R.G. 75/2015) avanti alla Commissione Tributaria Regionale di Venezia proposto dalla società L. S. srl contro la Regione Veneto, per l'annullamento della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Venezia n. 197 del 05.05.2014 relativa al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti urbani per l'anno 2007.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 309049)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1386 del 15 ottobre 2015

Autorizzazione alla costituzione in giudizio nel ricorso per consulenza tecnica preventiva ex art. 696 bis c.p.c. promosso avanti il Tribunale di Treviso da B. A. contro Regione Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 309050)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1387 del 15 ottobre 2015

Autorizzazione alla costituzione nel ricorso in appello, con istanza cautelare anche inaudita altera parte, avanti il Consiglio di Stato promosso dai signori F. F. e F.P. avverso la sentenza del TAR Lazio n. 10851/2015.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 309051)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1388 del 15 ottobre 2015

N° 12 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 309052)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1389 del 15 ottobre 2015

Approvazione dello schema di atto di cessione a titolo gratuito all'Unione Montana Alto Astico di beni mobili (apparecchiature di rete e tecnologie ICT).

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Si intende approvare lo schema di atto di cessione a titolo gratuito tra Regione del Veneto e Unione Montana Alto Astico di beni mobili (apparecchiature di rete e tecnologie ICT) acquisiti in relazione all'intervento Codice I1A7P026 nel territorio della Comunità Montana Alto Astico e Posina, con relativa autorizzazione alla sottoscrizione. DGR n. 1800 del 12 giugno 2007; DGR n. 2113 del 14 luglio 2009; Convenzione del 14 agosto 2009 tra Regione del Veneto e Comunità Montana Alto Astico e Posina; Legge Regionale n. 54/2012; Nota della Sezione Sistemi Informativi prot. n. 0427066 dell'8 ottobre 2013; Note dell' Unione Montana Alto Astico agli atti della Sezione Sistemi Informativi al protocollo n. 207838 in data 18/05/2015 e n. 237608 in data 09/06/2015;

Il relatore riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per l'innovazione tecnologica in data 28/09/2004 l'Accordo di Programma Quadro nel settore della Società dell'Informazione e, in data 27/07/2005, l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di e-Government e Società dell'Informazione.

Con deliberazione n. 1800 del 12 giugno 2007, la Giunta regionale ha individuato il programma generale degli interventi da finanziare con le risorse stanziate dalla delibera CIPE 3/2006 per il settore "Società dell'informazione", riguardante "Infrastrutturazione a supporto degli operatori per la diffusione dell'accesso alla banda larga nel Veneto" e con deliberazione n. 3174 del 20 novembre 2007, ha approvato il testo del terzo Atto Integrativo all'APQ 7 Società dell'Informazione, "Intesa Istituzionale (IIP) tra Regione e Governo Approvazione testo del terzo Atto Integrativo all'APQ 7 Società dell'Informazione Delibera CIPE n. 3 del 22/03/2006. Legge 23/12/1966 n. 662".

Nell'allegato 2 del terzo atto integrativo all'accordo di programma quadro in materia di e-Government e Società dell'Informazione della Regione del Veneto sono individuati, per i progetti ivi contemplati, i soggetti attuatori, il responsabile del procedimento del soggetto attuatore, i contenuti progettuali, il costo complessivo, il fabbisogno finanziario e la sua articolazione nel tempo, con individuazione delle fonti di copertura, l'impegno finanziario di ciascun soggetto, i tempi di attuazione e le procedure tecnico-amministrative necessarie per l'attuazione dell'intervento. In tale atto, così come modificato in sede di monitoraggio al 31/12/2008, la Comunità Montana Alto Astico e Posina è individuata quale soggetto proponente e soggetto attuatore; Regione del Veneto viene individuata quale soggetto percettore.

Con deliberazione n. 2113 del 14 luglio 2009, la Giunta regionale ha approvato il testo della convenzione tra la Regione del Veneto e la Comunità Montana Alto Astico e Posina per l'estensione della Banda Larga nel territorio della Comunità Montana stessa e precisamente nei Comuni di Arsiero, Cogollo del Cengio, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Posina, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo d'Astico, per la quale è stato previsto un finanziamento di Euro 200.000,00=.

In data 14 agosto 2009 Regione del Veneto ha sottoscritto con la Comunità Montana Alto Astico e Posina la convenzione per l'estensione della Banda Larga nel territorio della Comunità Montana Alto Astico e Posina, a seguito della quale quest'ultima si impegnava, tra l'altro, ad appaltare gli interventi nel rispetto delle vigenti normative ed in conformità al piano preliminare di progetto, assicurando la copertura finanziaria necessaria all'esecuzione dell'intero progetto.

Nella convenzione si precisava che le infrastrutture di rete che sarebbero state realizzate e le tecnologie ICT che sarebbero state acquisite nell'ambito della convenzione, sarebbero state di proprietà della Regione del Veneto che, all'esito del collaudo, le avrebbe consegnate alla Comunità Montana Alto Astico e Posina per una durata quindicennale.

Con determina dell'Ufficio di Piano Sviluppo Multiservizi della Comunità Montana in data 19 novembre 2009 n. 95 è stata indetta la gara per l'estensione della Banda larga nel territorio della Comunità Montana Alto Astico e Posina - codice intervento I1A7P026, la cui aggiudicazione è intervenuta con delibera di Giunta n. 107 del 2 novembre 2010, per un importo di Euro

145.859,00.=.

In data 17 ottobre 2011 è stato effettuato il collaudo dell'infrastruttura, come da verbale in data 29 ottobre 2011 sottoscritto dal collaudatore nominato dalla Regione del Veneto.

Sul presupposto che tali beni rivestono un assett tecnologico importante per il territorio, ai fini di un loro miglior utilizzo, si ritiene che gli stessi vengano trasferiti alla Comunità fruitrice dei relativi servizi.

Visto che la convenzione prevede, con la consegna dell'infrastruttura, che la Comunità gestisca e svolga le manutenzioni necessarie, si è ritenuto di proporre alla stessa la cessione gratuita dei beni con obbligo di usarla per la durata prevista.

La Sezione Sistemi Informativi, con nota prot. n. 0427066 dell'8 ottobre 2013, ha chiesto alla Comunità Montana Alto Astico e Posina la disponibilità ad acquisire a titolo gratuito la proprietà delle apparecchiature di rete e delle tecnologie ICT componenti l'infrastruttura di telecomunicazioni per l'erogazione del servizio di Banda Larga nel territorio della Comunità Montana e precisamente nei Comuni di Arsiero, Cogollo del Cengio, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Posina, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo d'Astico, realizzata a seguito della sottoscrizione della sopra citata convenzione.

Con nota prot. n. 2655 del 13 novembre 2013, agli atti della Sezione Sistemi Informativi al protocollo n. 544354 del 11 dicembre 2013, il Presidente della Comunità Montana Alto Astico e Posina manifestava l'interesse all'acquisto a titolo gratuito.

Nel contempo, a seguito dell'estinzione della Comunità Montana Alto Astico Posina ai sensi della L.R. 28 settembre 2012, n. 40 e s.m.i. è stato avviato il processo di costituzione dell'Unione Montana Alto Astico che, ai sensi dell'art. 5 comma 4 della medesima L.R. 40/2012, è subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della corrispondente Comunità Montana estinta.

Con l'elezione del Presidente dell'Unione Montana Alto Astico, il processo costitutivo si è positivamente concluso.

L'Unione Montana Alto Astico, con nota prot. 001032 del 13 maggio 2015, agli atti della Sezione Sistemi Informativi al protocollo n. 207838 del 18 maggio 2015, superando i contenuti della convenzione stipulata il 14 agosto 2009, ha ribadito la propria volontà di ricevere a titolo gratuito la proprietà delle apparecchiature di rete e delle tecnologie ICT costituenti l'infrastruttura d telecomunicazioni realizzata a seguito della sottoscrizione della sopra citata convenzione.

La Regione del Veneto intende ora cedere a titolo gratuito all'Unione Montana Alto Astico i succitati beni mobili (apparecchiature di rete e tecnologie ICT), tenuto conto che tali beni (apparecchiature di rete e tecnologie ICT) non rivestono un interesse diretto per l'Amministrazione regionale, ma sono tuttavia in grado di soddisfare le esigenze delle comunità appartenenti alla succitata Unione Montana che, trovandosi nell'immediata disponibilità e controllo degli stessi, può svolgere le attività di gestione e di manutenzione, non gravando in alcun modo sul bilancio regionale.

Per realizzare concretamente quanto appena detto, risulta necessario che la Regione del Veneto e l'Unione Montana Alto Astico regolino i reciproci rapporti mediante la stipulazione di un atto (**allegato A**), parte integrante del presente provvedimento, che andrà a disciplinare i rapporti tra Regione del Veneto e Unione Montana Alto Astico, in tema di cessione a titolo gratuito all'Unione Montana Alto Astico dei beni mobili (apparecchiature di rete e tecnologie ICT), così come descritti nell'**allegato B**, autorizzando il Direttore della Sezione Sistemi Informativi a provvedere alla relativa sottoscrizione e delegando lo stesso all'emanazione di tutti gli atti connessi e consequenziali e comunque necessari all'attuazione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTA la Legge Regionale 1/2011;

- VISTA Legge Regionale n. 54/2012;

- VISTA la DGR n. 1800 del 12 giugno 2007;

- VISTA la DGR n. 2113 del 14 luglio 2009;

- RICHIAMATA la Convenzione del 14 agosto 2009 tra Regione del Veneto e Comunità Montana Alto Astico e Posina;

- RICHIAMATA la nota della Sezione Sistemi Informativi prot. n. 0427066 dell'8 ottobre 2013;

- RICHIAMATA la nota della Comunità Montana Alto Astico e Posina prot. n. 2655 del 13 novembre 2013, agli atti della Sezione Sistemi Informativi al protocollo n. 544354 del 11 dicembre 2013;

- RICHIAMATA la nota dell'Unione Montana Alto Astico prot. n. 001279 del 4 giugno 2015, agli atti della Sezione Sistemi Informativi al prot. n. 237608 in data 09/06/2015;

- RICHIAMATA la nota dell'Unione Montana Alto Astico prot. n. 001032 del 13 maggio 2015, agli atti della Sezione Sistemi Informativi al protocollo n. 207838 del 18 maggio 2015;

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare, per le ragioni espresse in premessa, lo schema di atto di cessione a titolo gratuito (**allegato A**) tra la Regione del Veneto e l'Unione Montana Alto Astico.
3. Di dare atto che i beni mobili (apparecchiature di rete e tecnologie ICT) oggetto di cessione a titolo gratuito sono quelli elencati e descritti nell'**allegato B)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Di incaricare il Direttore della Sezione Sistemi Informativi alla sottoscrizione dell'atto di cessione a titolo gratuito di cui al precedente punto 2, nonché all'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali e comunque necessari all'attuazione del presente provvedimento.
5. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
6. Di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1389 del 15 ottobre 2015

SCHEMA DI CESSIONE A TITOLO GRATUITO DI BENI MOBILI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici, oggi xxxxxxx del mese di xxxxx

xx.xx.2015

In Venezia presso Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901

Avanti a me xxxxxxxxxxxxxxx, Ufficiale Rogante della Regione del Veneto - Giunta Regionale con sede in Venezia, alla presenza dei testimoni idonei ed a me noti:

- xxxxxxxxx nato a xxxxxxxxx il xxxxxxxx e residente a xxxxxxxxxx

- xxxxxx nata a xxxxxxx il xxxxxx e residente a xxxxxxxxx

sono personalmente comparsi i Signori:

- xxxxxxxxxxxxx nato a xxxxxxxxx(prov) il xxxxxxxxxx, domiciliato per la carica come in appresso, il quale mi dichiara di intervenire nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, nella sua qualità di xxxxxxxxxxx della Regione del Veneto, in forza di quanto disposto dalla D.G.R. n. xxxxxx in data xxxxxxx, che in copia conforme al suo originale si allega al presente atto sotto la lettera "A" dispensato dal darne lettura e per dare esecuzione alla stessa;

- xxxxxxxxxxx nato a xxxxxx il xxxxx, domiciliato per la carica come in appresso, il quale mi dichiara di intervenire al presente atto in nome e per conto della Unione Montana Alto Astico con sede in Arsiero (VI) via Europa, 22, codice fiscale 83002610240 e partita Iva 03013720242, nella sua qualità di xxxxxxxxxxxxxxxxx ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 dello Statuto.

Delle persone intervenute e della loro identità personale e qualifica io Ufficiale Rogante sono certo e faccio personalmente fede.

A mezzo del presente atto, la cui integrale compilazione viene da me Ufficiale Rogante personalmente diretta, i suddetti Comparenti

p r e m e t t o n o

- la Regione del Veneto Giunta Regionale ha sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per l'innovazione tecnologica in data 28/09/2004 l'Accordo di Programma Quadro nel settore della Società dell'Informazione e, in data 27/07/2005, l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma quadro in materia di e-Government e Società dell'Informazione;

- con deliberazione n. 1800 del 12 giugno 2007, la Regione del Veneto Giunta regionale ha individuato il programma generale degli interventi da finanziare con le risorse stanziate dalla delibera CIPE 3/2006 per il settore "Società dell'informazione", riguardante "Infrastrutturazione a supporto degli operatori per la diffusione dell'accesso alla banda larga nel Veneto" e con deliberazione n. 3174 del 20 novembre 2007, ha approvato il testo del terzo Atto Integrativo all'APQ 7 Società dell'Informazione, "Intesa Istituzionale (IIP) tra Regione e Governo Approvazione testo del terzo Atto Integrativo all'APQ 7 Società dell'Informazione Delibera CIPE n. 3 del 22/03/2006. Legge 23/12/1966 n. 662".

- Nell'allegato 2 del terzo atto integrativo all'accordo di programma quadro in materia di e-Government e Società dell'Informazione della Regione del Veneto Giunta Regionale sono individuati, per i progetti ivi contemplati, i soggetti attuatori, il responsabile del procedimento del soggetto attuatore, i contenuti progettuali, il costo complessivo, il fabbisogno finanziario e la sua articolazione nel tempo, con individuazione delle fonti di copertura, l'impegno finanziario di ciascun soggetto, i tempi di attuazione e le procedure tecnico-amministrative necessarie per l'attuazione dell'intervento.

- In tale atto, così come modificato in sede di monitoraggio al 31/12/2008, la Comunità Montana Alto Astico E Posina è individuata quale soggetto proponente e soggetto attuatore; Regione del Veneto viene individuata quale soggetto percettore.

- Con deliberazione n. 2113 del 14 luglio 2009, la Regione del Veneto Giunta regionale ha approvato il testo della convenzione tra la Regione del Veneto e la Comunità Montana Alto Astico e Posina per l'estensione della Banda Larga nel territorio della Comunità Montana stessa e precisamente nei Comuni

di Arsiero e contrade, Cogollo del Cengio e contrade, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Posina, Tonezza del Cimone e contrade, Valdastico, Velo d'Astico e contrade, per la quale è stato previsto un finanziamento di Euro 200.000,00=.

- Con decreto n. 91 del 7 agosto 2009 del Dirigente della Direzione Sistema Informatico, ora Sezione Sistemi Informativi e con decreto n. 107 del 22 settembre 2009 si è proceduto all'impegno della quota di finanziamento sul capitolo n. 100458 "Intesa istituzionale di programma 09/05/2001 – APQ 7 Società dell'Informazione (Stazione appaltante) (del. CIPE 09/05/2003, n. 17 – del. CIPE 29/09/2004, n. 20 – del. CIPE 27/05/2005, n. 35)" qualifica del. CIPE n. 3 del 2006, III Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro, del bilancio di previsione relativo all'anno 2009.

- In data 14 agosto 2009 Regione del Veneto ha sottoscritto con la Comunità Montana Alto Astico e Posina la convenzione per l'estensione della Banda Larga nel territorio della Comunità Montana Alto Astico e Posina, a seguito della quale quest'ultima si impegnava, tra l'altro, ad appaltare gli interventi nel rispetto delle vigenti normative ed in conformità al piano preliminare di progetto, assicurando la copertura finanziaria necessaria all'esecuzione dell'intero progetto. Nella Convenzione si precisava che le infrastrutture di rete che sarebbero state realizzate e le tecnologie ICT che sarebbero state acquisite nell'ambito della convenzione, sarebbero state di proprietà della Regione del Veneto che, all'esito del collaudo, le avrebbe consegnate in concessione alla Comunità Montana Alto Astico e Posina per una durata quindicennale.

- In tale convenzione La Comunità Montana precisava di liberare Regione del Veneto da ogni e qualsiasi onere e rischio assumendosi ogni responsabilità in ordine a danni diretti o indiretti che fossero derivati dall'esecuzione degli interventi previsti e dalla convenzione in genere, per azioni od omissioni della stessa, e/o dei loro dipendenti e/o di terzi.

- Con determina dell'Ufficio di Piano Sviluppo Multiservizi in data 19 novembre 2009 n. 95 è stata indetta la gara per l'estensione della Banda larga nel territorio della Comunità Montana Alto Astico e

Posina – codice intervento I1A7P026, la cui aggiudicazione è intervenuta con delibera di Giunta n. 107 del 2 novembre 2010, per un importo di Euro 145.859,00.=.

- In data 17 ottobre 2011 è stato effettuato il collaudo dell'infrastruttura, come da verbale in data 29 ottobre 2011 sottoscritto dal collaudatore nominato dalla Regione del Veneto ing. Antonio Canini.

- Con nota prot. n. 0427066 dell'8 ottobre 2013, la Regione del Veneto ha chiesto alla Comunità Montana Alto Astico e Posina la disponibilità ad acquisire a titolo gratuito la proprietà delle apparecchiature di rete e delle tecnologie ICT componenti l'infrastruttura di telecomunicazioni per l'erogazione del servizio di Banda Larga nel territorio della Comunità Montana e precisamente nei Comuni di Arsiero e contrade, Cogollo del Cengio e contrade, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Posina, Tonezza del Cimone e contrade, Valdastico, Velo d'Astico e contrade, realizzata a seguito della sottoscrizione della sopra citata convenzione.

- Con deliberazione di Consiglio n. 2 del 2 febbraio 2015, immediatamente eseguibile, è stato approvato in via definitiva lo Statuto dell'Unione Montana Alto Astico e con successiva deliberazione n. 3 di pari data, altresì immediatamente eseguibile, è stato eletto il Presidente, con ciò sancendo la nascita del nuovo Ente montano ai sensi della L.R. 28 settembre 2012, n. 40 e s.m.i. e decretando l'automatica estinzione della Comunità Montana Alto Astico Posina.

- Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della L.R. n. 40/2012, l'Unione Montana Alto Astico subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della corrispondente Comunità Montana estinta.

- L'Unione Montana Alto Astico con nota prot. n. 001279 del 4 giugno 2015, superando i contenuti della convenzione stipulato il 14 agosto 2009, ad integrazione della propria precedente nota prto. N. 001032 del 13 maggio 2015, ha ribadito la propria la propria volontà di ricevere a titolo gratuito la proprietà delle apparecchiature di rete e delle tecnologie ICT costituenti l'infrastruttura d telecomunicazioni realizzata a seguito della sottoscrizione della sopra citata convenzione, trasmettendone il relativo elenco.

- La Regione del Veneto – Giunta Regionale, superando la convenzione del 14 agosto 2009, intende ora cedere a titolo gratuito all'Unione Montana Alto Astico i succitati beni mobili (apparecchiature di rete e tecnologie ICT), così come descritti nell'allegato elenco.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, ora i comparenti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – L'Unione Montana Alto Astico, come sopra rappresentata, accetta e riceve a titolo gratuito dalla Regione del Veneto, anch'essa come sopra rappresentata, i beni mobili (apparecchiature di rete e tecnologie ICT) descritte nella succitata nota prot. n. ……. del ……. siti nel territorio dell'Unione Montana Alto Astico, che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

ART. 2 La cessione segue nello stato di fatto e di diritto in cui i beni mobili (apparecchiature di rete e tecnologie ICT) attualmente si trovano con ogni accessione, pertinenza, dipendenza, servitù attive e passive, che l'Unione Montana Alto Astico dichiara di conoscere avendone conseguito il possesso a seguito del collaudo dell'infrastruttura intervenuto in data 29 ottobre 2011.

Nella gestione della rete l'Unione Montana Alto Astico dovrà garantire libertà di accesso alle infrastrutture gestite da parte di altri operatori economici, nel rispetto della trasparenza, del principio di parità di trattamento e di tutela della concorrenza, con il limite della capacità tecnica della struttura stessa.

ART. 3 - La proprietà delle apparecchiature, come descritte, passa da oggi all'Unione Montana Alto Astico, mentre, le Parti fanno presente che il trasferimento delle attrezzature è già stato effettuato così come precedentemente indicato in premessa.

ART. 4 - La Regione del Veneto garantisce la piena proprietà di quanto donato, la sua disponibilità, la sua libertà da pesi, vincoli, oneri reali, iscrizioni, trascrizioni pregiudizievoli od ostative, litispendenze, diritti di terzi, privilegi di natura anche fiscali, volendo in contrario, rispondere dei casi di molestia e di evizione come per legge.

ART. 5 - Ai fini puramente fiscali la parte cedente dichiara che il valore dei cespiti ceduti ammonta ad Euro 145.859,00.= così come indicato nella delibera n. 78 del 28 luglio 2010 di aggiudicazione della gara. La cessione è avvenuta senza alcuno scambio di denaro e per la conclusione del presente contratto non sono intervenuti intermediari.

ART. 6 – Spese e tasse di quest'atto inerenti e conseguenti faranno capo all'Unione Montana Alto Astico. Al riguardo le Parti chiedono l'esenzione totale da imposte ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 commi 1 e 2 del D.lgs. 31 ottobre 1990 n. 346, dichiarando le parti medesime che l'atto di liberalità è effettuato per finalità di pubblica utilità.

ART. 7 - Ogni eventuale contestazione e/o controversia che dovesse insorgere fra le Parti in relazione all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente atto, che non venisse risolta bonariamente fra le Parti, sarà deferita in via esclusiva al Foro di Venezia.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Del che ho redatto il presente atto scritto interamente con mezzi elettronici da persona di mia fiducia su numero due (n. 2) fogli occupati per pagine scritte intere sei (n. 6) e fino a qui della settima, del quale ho dato lettura, presenti i testi, alle Parti comparse che da me interpellate lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in prova di ciò con me ed i testi lo sottoscrivono.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1389 del 15 ottobre 2015

DESCRIZIONE SITI REALIZZATI E COSTI

1 Sito ARSIERO

APPARATO	COSTO UNITARIO	TOTALE
N. 1 collegamento di backBone territoriale di primo livello in banda libera verso il sito di Aralta.	3.665,50	3.665,50
N. 1 collegamento di backBone territoriale di primo livello in banda libera verso il sito Bronzi.	3.665,50	3.665,50
N. 1 armadio rack 19" da 12U da interni dotato di porta e installato all'interno di un armadio a muro presente nella sala consigliare.	571,00	571,00
N.1 UPS.	675,00	675,00
N.1 RouterBoard.	650,00	650,00
N. 1 Switch.	169,00	169,00
N. 2 alimentatori POE per le multiradio di diffusione compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	1.665,00
N. 2 alimentatori POE per radio link di backbone compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	1.665,00
N. 2 antenne di tipo parabola con annesse radio per i link di backbone di primo livello in banda libera compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	342,00
N. 4 antenne settoriali comprensive di N. 2 multiradio per la diffusione del segnale compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	684,00
N. 2 pali di carpenteria a sostegno antenne.	260,00	520,00
TOTALE INSTALLAZIONE		14.272,00

2 Sito BRONZI

APPARATO	COSTO UNITARIO	TOTALE
N. 1 collegamento di backBone territoriale di primo livello in banda libera verso il sito di Arsiero.	(Vedi Arsiero)	
N. 1 collegamento di backBone territoriale di primo livello banda concessa verso il sito di Baise.	10.601,50	10.601,50
N. 1 collegamento di backbone territoriale di secondo livello in banda libera verso il nodo periferico del sito di Casale.	2.212,50	2.212,50
N. 1 collegamento di backbone territoriale di secondo livello in banda libera verso il nodo periferico del sito di Castelletto.	2.212,50	2.212,50
N. 1 armadio rack 19" da 12U da esterni dotato di porta e installato a palo.	571,00	571,00
N. 1 UPS.	675,00	675,00
N. 1 RouterBoard.	650,00	650,00
N. 1 Switch.	169,00	169,00
N. 2 alimentatori POE per le multiradio di diffusione compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	1.665,00
N. 3 alimentatori POE per radio link di backbone in banda libera compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	2.497,50
N. 1 alimentatore POE per radio link di backbone in banda concessa compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP	832,50	832,50
N. 1 antenna di tipo parabola con annessa radio per i link di backbone di primo livello in banda libera compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	171,00
N. 1 antenna di tipo parabola con annessa radio per il link di backbone di primo livello in banda concessa, compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	171,00
N. 3 antenne settoriali comprensive di N. 2 multiradio per la diffusione del segnale compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	513,00
N. 2 antenne a pannello con radio integrata per link di backbone nodi periferici in banda libera compresi cavi RF per collegamento alle radio.	625,00	1250,00
N. 1 palo di carpenteria a sostegno antenne.	260,00	260,00
TOTALE		24.451,50

3 Sito CASALE

APPARATO	COSTO UNITARIO	TOTALE
N. 1 collegamento di backbone territoriale di secondo livello in banda libera verso il nodo periferico del sito di Bronzi.	(Vedi Bronzi)	
N. 1 armadio rack 19" da 12U da esterni dotato di porta e installato sulla parete esterna del serbatoio.	571,00	571,00
N. 1 UPS.	675,00	675,00
N. 1 Switch.	169,00	169,00
N. 1 alimentatore POE per le multiradio di diffusione compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 1 alimentatore POE per radio link di backbone in banda libera compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 1 antenna a pannello con radio integrata per link di backbone nodi periferici in banda libera compresi cavi RF per collegamento alle radio.	625,00	625,00
N. 2 antenne settoriali comprensive di N. 1 multiradio per la diffusione per la diffusione del segnale compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	342,00
N. 1 palo di carpenteria a sostegno antenne.	260,00	260,00
TOTALE		4.307,00

4 Sito ARALTA

APPARATO	COSTO UNITARIO	TOTALE
N. 1 collegamenti di backbone territoriale di primo livello in banda libera verso il sito di Arsiero.	(Vedi Arsiero)	
N. 1 collegamento di backbone territoriale di secondo livello in banda libera verso il nodo periferico del sito di Laghi.	2.212,50	2.212,50
N. 1 collegamento di backbone territoriale di secondo livello in banda libera verso il nodo periferico del sito di Posina.	2.212,50	2.212,50
N. 1 armadio rack 19" da 12U da esterni dotato di porta e installato a palo.	571,00	571,00
N. 1 UPS.	675,00	675,00
N. 1 RouterBoard.	650,00	650,00
N. 1 Switch.	169,00	169,00
N. 1 alimentatore POE per le multiradio di diffusione compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 3 alimentatori POE per radio link di backbone in banda libera compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	2.497,50
N. 1 antenne di tipo parabola con annessa radio link di backbone di primo livello in banda libera compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	171,00
N. 2 antenne a pannello con radio integrata per link di backbone nodi periferici in banda libera compresi cavi RF per collegamento alle radio.	625,00	1.250,00
N. 2 antenne settoriali comprensive di N. 1 multiradio per la diffusione per la diffusione del segnale compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	342,00
N. 3 pali di carpenteria a sostegno antenne.	260,00	780,00
TOTALE		12.363,00

5 Sito LAGHI

APPARATO	COSTO UNITARIO	TOTALE
N. 1 collegamento di backbone territoriale di secondo livello in banda libera verso il nodo periferico del sito di Aralta.	(vedi Aralta)	
N. 1 armadio rack 19" da 12U da esterni dotato di porta e installato al primo piano del campanile.	571,00	571,00
N. 1 UPS.	675,00	675,00
N. 1 Switch.	169,00	169,00
N. 1 alimentatore POE per le multiradio di diffusione compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 1 alimentatore POE per radio link di backbone in banda libera compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 1 antenna a pannello con radio integrata per link di backbone nodi periferici in banda libera compresi cavi RF per collegamento alle radio.	625,00	625,00
N. 2 antenne settoriali comprensive di N. 1 multiradio per la diffusione per la diffusione del segnale compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	342,00
N. 1 palo di carpenteria a sostegno antenne.	260,00	260,00
TOTALE		4.307,00

6 Sito POSINA

APPARATO	COSTO UNITARIO	TOTALE
N. 1 collegamento di backbone territoriale di secondo livello in banda libera verso il nodo periferico del sito di Aralta.	(vedi Aralta)	
N. 1 armadio rack 19" da 12U da esterni dotato di porta e installato alla base del traliccio esistente.	571,00	571,00
N. 1 UPS.	675,00	675,00
N. 1 Switch.	169,00	169,00
N. 1 alimentatore POE per le multiradio di diffusione compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 1 alimentatore POE per radio link di backbone in banda libera compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 1 antenna a pannello con radio integrata per link di backbone nodi periferici in banda libera compresi cavi RF per collegamento alle radio.	625,00	625,00
N. 2 antenne settoriali comprensive di N. 1 multiradio per la diffusione per la diffusione del segnale compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	342,00
N. 1 palo di carpenteria a sostegno antenne.	260,00	260,00
TOTALE		4.307,00

7 Sito CASTELLETTO

APPARATO	COSTO UNITARIO	TOTALE
N. 1 collegamento di backbone territoriale di secondo livello in banda libera verso il nodo periferico del sito di Bronzi.	(vedi Bronzi)	
N. 1 collegamento di backbone territoriale di secondo livello in banda libera verso il nodo periferico del sito di Tonezza.	2.212,50	2.212,50
N. 1 armadio rack 19" da 12U da esterni dotato di porta e installato sulla parete esterna del locale tecnico.	571,00	571,00
N. 1 UPS.	675,00	675,00
N. 1 Switch.	169,00	169,00
N. 1 alimentatore POE per le multiradio di diffusione compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 2 alimentatori POE per radio link di backbone in banda libera compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	1.665,00
N. 2 antenne a pannello con radio integrata per link di backbone nodi periferici in banda libera compresi cavi RF per collegamento alle radio.	625,00	1.250,00
N. 2 antenne settoriali comprensive di N. 1 multiradio per la diffusione per la diffusione del segnale compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	342,00
N. 1 palo di carpenteria a sostegno antenne.	260,00	260,00
TOTALE		7.977,00

8 Sito TONEZZA

APPARATO	COSTO UNITARIO	TOTALE
N. 1 collegamento di backbone territoriale di secondo livello in banda libera verso il nodo periferico del sito di Castelletto.	(vedi Castelletto)	
N. 1 armadio rack 19" da 12U da esterni dotato di porta e installato in esterno a parete sul balcone dell'ultimo piano dell'immobile.	571,00	571,00
N. 1 UPS.	675,00	675,00
N. 1 Switch.	169,00	169,00
N. 1 alimentatore POE per le multiradio di diffusione compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 1 alimentatore POE per radio link di backbone in banda libera compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 1 antenna a pannello con radio integrata per link di backbone nodi periferici in banda libera compresi cavi RF per collegamento alle radio.	625,00	625,00
N. 2 antenne settoriali comprensive di N. 1 multiradio per la diffusione per la diffusione del segnale compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	342,00
N. 1 palo di carpenteria a sostegno antenne.	260,00	260,00
TOTALE		4.307,00

9 Sito VALPEGARA

APPARATO	COSTO UNITARIO	TOTALE
N. 1 collegamento di backbone territoriale di secondo livello in banda libera verso il nodo periferico del sito di Baise.	2.212,50	2.212,50
N. 1 armadio rack 19" da 12U da esterni dotato di porta e installato sulla parete esterna del locale tecnico.	571,00	571,00
N. 1 UPS.	675,00	675,00
N. 1 Switch.	169,00	169,00
N. 1 alimentatore POE per le multiradio di diffusione compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 1 alimentatore POE per radio link di backbone in banda libera compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 1 antenna a pannello con radio integrata per link di backbone nodi periferici in banda libera compresi cavi RF per collegamento alle radio.	625,00	625,00
N. 2 antenne settoriali comprensive di N. 1 multiradio per la diffusione per la diffusione del segnale compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	342,00
N. 3 pali di carpenteria a sostegno antenne.	260,00	780,00
TOTALE		7.039,50

10 Sito BAISE

APPARATO	COSTO UNITARIO	TOTALE
N. 1 collegamenti di backbone territoriale di primo livello in banda concessa verso il sito di Bronzi.	(Vedi Bronzi)	
N. 1 collegamento di backbone territoriale di primo livello in banda concessa verso il sito di Montepiano.	10.601,50	10.601,50
N. 1 collegamento di backbone territoriale di secondo livello in banda libera verso il nodo periferico del sito di Valpegara.	(vedi Valpegara)	
N. 1 armadio rack 19" da 12U da esterni dotato di porta e installato a palo.	571,00	571,00
N. 1 UPS.	675,00	675,00
N. 1 RouterBoard.	650,00	650,00
N. 1 Switch.	169,00	169,00
N. 1 alimentatore POE per le multiradio di diffusione compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 1 alimentatore POE per radio link di backbone in banda libera compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N.2 alimentatori per link di backbone in banda concessa compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	1.665,00
N. 2 antenne di tipo parabola con annessa radio link di backbone di primo livello in banda concessa compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	342,00
N. 1 antenna a pannello con radio integrata per link di backbone nodi periferici in banda libera compresi cavi RF per collegamento alle radio.	625,00	625,00
N. 2 antenne settoriali comprensive di N. 1 multiradio per la diffusione per la diffusione del segnale compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	342,00
N. 2 pali di carpenteria a sostegno antenne.	260,00	520,00
TOTALE		17.825,50

11 Sito MONTEPIANO

APPARATO	COSTO UNITARIO	TOTALE
N. 1 collegamenti di backbone territoriale di primo livello in banda concessa verso il siti di Baise.	(Vedi Baise)	
N. 1 collegamento di backbone territoriale di primo livello in banda concessa verso i siti di Fortebelvedere.	10.601,50	10.601,50
N. 1 collegamento di backbone territoriale di secondo livello in banda libera verso il nodo periferico del sito di Pedemonte.	2.212,50	2.212,50
N. 1 armadio rack 19" da 12U da esterni dotato di porta e installato alla base del traliccio.	571,00	571,00
N. 1 UPS.	675,00	675,00
N. 1 RouterBoard.	650,00	650,00
N. 1 Switch.	169,00	169,00
N. 1 alimentatore POE per le multiradio di diffusione compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 1 alimentatore POE per radio link di backbone in banda libera compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N.2 alimentatori per link di backbone in banda concessa compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	1.665,00
N. 2 antenne di tipo parabola con annessa radio link di backbone di primo livello in banda concessa compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	342,00
N. 1 antenna a pannello con radio integrata per link di backbone nodi periferici in banda libera compresi cavi RF per collegamento alle radio.	625,00	625,00
N. 2 antenne settoriali comprensive di N. 1 multiradio per la diffusione per la diffusione del segnale compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	342,00
N. 2 pali di carpenteria a sostegno antenne.	260,00	520,00
TOTALE		20.038,00

12 Sito PEDEMONTE

APPARATO	COSTO UNITARIO	TOTALE
N. 1 collegamento di backbone territoriale di secondo livello in banda libera verso il nodo periferico del sito di Montepiano.	(vedi Montepiano)	
N. 1 armadio rack 19" da 12U da interni dotato di porta e installato nel sottotetto.	571,00	571,00
N. 1 UPS.	675,00	675,00
N. 1 Switch.	169,00	169,00
N. 1 alimentatore POE per le multiradio di diffusione compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 1 alimentatore POE per radio link di backbone in banda libera compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 1 antenna a pannello con radio integrata per link di backbone nodi periferici in banda libera compresi cavi RF per collegamento alle radio.	625,00	625,00
N. 2 antenne settoriali comprensive di N. 1 multiradio per la diffusione per la diffusione del segnale compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	342,00
N. 1 palo di carpenteria a sostegno antenne.	260,00	260,00
TOTALE		4.307,00

13 Sito FORTEBELVEDERE

APPARATO	COSTO UNITARIO	TOTALE
N. 1 collegamento di backbone territoriale di primo livello in banda concessa verso il nodo periferico del sito di Montepiano.	(vedi Montepiano)	
N. 1 armadio rack 19" da 12U da esterni installato alla base del traliccio.	571,00	571,00
N. 1 UPS.	675,00	675,00
N. 1 RouterBoard.	650,00	650,00
N. 1 Switch.	169,00	169,00
N. 1 alimentatore POE per le multiradio di diffusione compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 1 alimentatore POE per radio link di backbone in banda concessa compreso collegamento tra radio e alimentatori attraverso cavi ethernet da esterni di tipo UTP.	832,50	832,50
N. 1 antenna di tipo a parabola con annessa radio per il link di backbone di primo livello in banda concessa compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	171,00
N. 2 antenne settoriali comprensive di N. 1 multiradio per la diffusione per la diffusione del segnale compresi cavi RF per collegamento alle radio.	171,00	342,00
N. 1 palo di carpenteria a sostegno antenne.	260,00	260,00
TOTALE		4.503,00

(Codice interno: 309056)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1390 del 15 ottobre 2015

Aggiornamento al 21 ottobre 2015, ore 13.00, dell'assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. del 30 settembre 2015.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento viene regolata la partecipazione all'assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A. del 21 ottobre 2015 alle ore 13.00, avente all'ordine del giorno gli argomenti rinviati nella seduta del 30 settembre 2015 relativi al il rinnovo del consiglio di amministrazione per il triennio 2015-2017 e la determinazione del relativo compenso ed inoltre la determinazione dei criteri per l'individuazione dell'indennità chilometrica da corrispondere quale rimborso spese ai componenti degli organi.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

L'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007) ha autorizzato la Giunta regionale a costituire una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di reti autostradali ricadenti nel territorio regionale.

Il comma 290 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'esercizio 2008) stabilisce che "le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova, sono trasferite, una volta completati i lavori di costruzione, ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada Padova-Venezia S.p.A., ad una società per azioni costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. e la Regione Veneto o soggetto da essa interamente partecipato. La società quale organismo di diritto pubblico, esercita l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ed è sottoposta al controllo diretto dei soggetti che la partecipano. I rapporti tra la società ed i soggetti pubblici soci sono regolati, oltre che dagli atti deliberativi di trasferimento delle funzioni, sulla base di apposita convenzione. La società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall'ANAS S.p.A.. Alla società è fatto divieto di partecipare, sia singolarmente sia con altri operatori economici, ad iniziative diverse che non siano strettamente necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 289, ovvero ad esse direttamente connesse."

A sua volta il comma 289 del medesimo articolo recita che: "al fine della realizzazione di infrastrutture autostradali, previste dagli strumenti di programmazione vigenti, le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti all'ANAS S.p.A. possono essere trasferiti con decreto del Ministero delle infrastrutture dall'ANAS S.p.A. medesima ad un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato dall'ANAS S.p.A. e dalle regioni interessate o da soggetto da esse interamente partecipato."

In data 1 marzo 2008 è stata, pertanto, costituita tra la Regione del Veneto e ANAS S.p.A. la società "Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A." che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia - Trieste e delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova.

La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti in infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Con nota protocollo n. 13857 del 1 ottobre 2015, il Presidente della CAV S.p.A. ha comunicato che l'assemblea tenutasi in data 30 settembre 2015 ha assunto la decisione di riaggiornarsi alla data del 21 ottobre 2015, ore 13.00, presso la Sede legale della Società in Venezia - Marghera, Via Bottenigo 64/a per il prosieguo della disamina dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1 - Nomina Consiglio di Amministrazione triennio 2015-2017 ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale;

2 - Determinazione emolumento Amministratori triennio 2015-2017;

3 - Determinazione criteri per indennità chilometrica riferita agli articoli 15 comma 5 e 21 comma 2 dello Statuto Sociale.

Si ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2013 da parte dell'assemblea della società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A., che si è tenuta in data 23 maggio 2014, l'attuale consiglio di amministrazione è venuto a scadere.

Pertanto, ancora alla data odierna, il Consiglio di Amministrazione della Società opera in regime di *prorogatio*. Si pone, inoltre, in evidenza che attualmente l'organo è composto da tre membri in quanto il Consiglio regionale non ha provveduto alla sostituzione del membro regionale dimissionario, secondo quanto previsto dall'avviso 13 del 17/7/2013, ed in quanto anche l'Amministratore Delegato dott. Piero Buoncristiano ha dato le sue dimissioni, anche dalla carica di consigliere. In merito la Società ha comunicato, con nota n. 5621 del 15/4/2015, che fino al rinnovo dell'organo amministrativo l'Ing. Eutimio Mucilli ricoprirà la carica di Amministratore Delegato.

Si rappresenta inoltre che, ai sensi del combinato disposto del nuovo art. 15 statutario e dell'art. 3 dei patti parasociali, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto da tre a cinque membri nominati dall'assemblea, di cui fino a tre di designazione regionale, e tra questi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e fino a due di designazione dell'ANAS S.p.A., tra cui l'Amministratore Delegato, e può restare in carica fino ad un massimo di tre esercizi.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 dei patti, sui nominativi del Presidente e dell'Amministratore Delegato, "*rispettivamente ANAS e la Regione del Veneto dovranno esprimere il proprio gradimento che non potrà essere irragionevolmente negato*".

Al fine di procedere al rinnovo dei componenti di spettanza regionale è stato pubblicato l'avviso n. 25 del 17/9/2013 sul BUR n. 82 del 27/9/2013 per la designazione da parte del Consiglio regionale del Presidente dell'organo, tenuto conto che al momento della pubblicazione dell'avviso, l'art. 4 comma 5 del DL 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, prevedeva che tre dei cinque membri dovessero essere dipendenti delle amministrazioni controllanti. Tale previsione, in seguito alle modifiche apportate dall' art. 16, comma 1, lett. b), D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, è diventata facoltativa.

Proprio per tale ragione, su espressa richiesta del Consiglio regionale, è stato pertanto pubblicato anche l'avviso n. 9 del 2/3/2015 pubblicato sul BUR del 6/3/2015 per la designazione di tre componenti di cui uno ricoprirà la carica di Presidente.

In proposito si ricorda che lo statuto societario all'art. 15 prevede che "*tutti i consiglieri devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità, di cui all'art. 2387 c.c., ai sensi dei quali devono aver acquisito esperienza almeno quinquennale in attività di tipo professionale ovvero dirigenziale ovvero ancora nella carica di presidente o di amministratore delegato, in enti o aziende pubbliche o private che per dimensione e oggetto possono essere analoghe a quelle della Società.*"

Inoltre il medesimo articolo prevede, in recepimento di quanto previsto dalla Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze al Dipartimento del Tesoro, emanata in data 24 giugno 2013, alcune specifiche cause di ineleggibilità e decadenza ed inoltre che, nella composizione dell'organo amministrativo, debba essere presente un consigliere (Consigliere indipendente) che possieda il requisito di non intrattenere con la società, con gli azionisti e le controllate, relazioni economiche tali da condizionarne l'autonomia.

Si rammenta ad ogni modo che l'efficacia delle nomine dei componenti l'organo amministrativo, di competenza dell'assemblea, sarà condizionata, comunque, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, alla presentazione da parte delle persone nominate di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste da tale decreto.

Si pone in evidenza, infine, che la composizione deve essere rispettosa di quanto previsto dal DPR 251 del 30/11/2012 concernente la parità di accesso agli organi amministrativi e di controllo delle società controllate da pubbliche amministrazioni.

Si ricorda che con nota prot. n. 491060 del 18/11/2014 del Presidente della Giunta Regionale indirizzata al Presidente del Consiglio regionale, era stato sollecitato nuovamente il Consiglio regionale ad effettuare le designazioni di spettanza regionale negli organi societari della CAV s.p.a., stante la necessità ed indifferibilità di garantire la piena funzionalità di questi ultimi.

In proposito, però, bisogna considerare che l'articolo 6 bis della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, introdotto dall'articolo 1 della legge regionale 5 agosto 2010, n. 20, dispone che "*all'inizio della legislatura, limitatamente alle nomine e designazioni non effettuate entro la fine della legislatura precedente dal Consiglio regionale, possono essere presentate ulteriori proposte di candidatura, corredate dai dati e dalla documentazione previsti ai commi 3 e 4 dell'articolo 6, entro sessanta giorni dalla prima seduta del Consiglio della nuova legislatura*", avvenuta il 26/06/2015. In ragione di ciò, con la pubblicazione dell'avviso n. 17 del 14 luglio 2015 sul BUR n. 70 del 17 luglio 2015 sono stati riaperti, tra gli altri, i termini previsti per la presentazione delle candidature in relazione all'avviso n. 9 del 2/3/2015 relativo alla designazione di tre componenti del consiglio di amministrazione, di cui uno con funzioni di Presidente, della CAV S.p.A.. I termini per la presentazione delle nuove candidature sono stati fissati al 25 agosto 2015.

Per quanto fin qui rappresentato, si propone di incaricare il rappresentante regionale che parteciperà all'assemblea di comunicare i nominativi delle persone designate dal Consiglio regionale, ove l'organo regionale effettuasse le designazioni di competenza in tempo utile per la partecipazione all'assemblea e di votare per la conseguente composizione dell'organo amministrativo per il triennio 2015-2017.

Nel caso il Consiglio regionale abbia effettuato le designazioni di competenza nel Consiglio di Amministrazione, si propone, inoltre, di incaricare il rappresentante regionale di votare in favore della nomina dei componenti dell'organo indicati da ANAS S.p.A., fatto salvo il rispetto delle proporzioni previste dal DPR 251 del 30/11/2012.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che il comma 4 dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, richiamato anche dal successivo comma 5, prevede che: "*A decorrere dal 1º gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.*"

In proposito si rappresenta che l'assemblea dei soci del 15/12/2011, che ha provveduto anche alla nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2011/2013, la cui partecipazione regionale è stata disposta con DGR n. 2148 del 13/12/2011, ha stabilito di corrispondere per ciascun componente un compenso pari ad Euro 18.000,00 annui lordi e di fissare un tetto complessivo pari ad Euro 72.000,00 annui lordi ai compensi eventualmente assegnati dall'organo medesimo, sentito il Collegio Sindacale, a suoi componenti investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma. In ragione di ciò, nell'anno 2013 il Presidente ha percepito un'indennità annua lorda di Euro 45.000,00 e l'Amministratore Delegato un'indennità annua lorda di Euro 63.000,00.

Per quanto sopra riportato, si propone, nel caso che il Consiglio regionale abbia effettuato le designazioni di competenza e si possa quindi giungere al rinnovo dell'organo amministrativo, di prevedere per ciascun componente un compenso pari ad Euro 14.400,00 annui lordi e di fissare un tetto complessivo pari ad Euro 57.600,00 annui lordi ai compensi eventualmente assegnati dall'organo medesimo, sentito il Collegio Sindacale, a suoi componenti investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma.

Nel caso invece il Consiglio regionale non effettui le designazioni di competenza, in tempo utile per la partecipazione all'assemblea e vista l'impossibilità di individuare col presente provvedimento funzionari regionali con le caratteristiche richieste dall'incarico, attesa comunque la volontà di questa Amministrazione di rinnovare l'organo nel minor tempo necessario all'espletamento del suddetto procedimento di designazione, si propone di richiedere in assemblea il rinvio della trattazione di entrambi gli argomenti iscritti all'ordine del giorno ad una successiva assemblea da tenersi entro il 30 novembre 2015, al fine di permettere al Consiglio regionale di effettuare le designazioni di competenza.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea si rappresenta che l'articolo 15, relativo al Consiglio di Amministrazione, tra le altre cose prevede che "*gli amministratori hanno inoltre diritto al rimborso delle spese di trasferimento e soggiorno sostenute per l'esercizio delle loro funzioni*" e l'art. 21 che "*ai Sindaci spetta altresì il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico*".

Si ricorda ad ogni modo che con DGR n. 2436 del 20/12/2013 la Giunta regionale ha approvato il disciplinare riguardante i criteri omogenei di utilizzo delle auto di servizio rivolto a tutte le società regionali.

Dal citato disciplinare risulta che in via generale l'uso dell'auto propria con richiesta di rimborso delle spese non può essere autorizzata se non nei casi espressamente previsti dal medesimo atto. Inoltre, dal divieto tassativo di utilizzo di auto aziendale dal luogo di abitazione al luogo di lavoro discende necessariamente il divieto di rimborso dell'uso dell'auto propria per il medesimo tragitto.

Con la DGR 1244 del 28/9/2015 che ha regolato la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria del 30 settembre 2015, la Giunta regionale stabiliva di richiedere in assemblea il rinvio dell'argomento iscritto all'ordine del giorno, ribadendo comunque alla società l'obbligo di seguire i criteri indicati con la DGR n. 2436/2013 e chiedendo alla medesima di relazionare all'Amministrazione regionale in merito alle modalità attualmente seguite per corrispondere i rimborsi spese agli amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale previsti dallo Statuto.

La Società, ai fini della determinazione dei criteri per l'individuazione dell'indennità chilometrica da corrispondere quale rimborso spese ai componenti degli organi, non ha trasmesso alcuna proposta o documentazione, né ha trasmesso ancora quanto chiesto con il succitato provvedimento.

Si propone, pertanto, di chiedere il rinvio dell'argomento ad una successiva assemblea.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI i commi 289 e 290 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'esercizio 2008);

VISTO l'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007);

VISTA la L.R. 27/1997;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTO lo statuto e i patti parasociali della CAV S.p.A.;

VISTA la nota di convocazione dell'assemblea di CAV S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria di CAV S.p.A., di incaricare il rappresentante regionale che parteciperà alla medesima di comunicare i nominativi delle persone designate dal Consiglio regionale, ove l'organo regionale effettuasse le designazioni di competenza in tempo utile per la partecipazione all'assemblea, e di votare per la conseguente composizione dell'organo amministrativo per il triennio 2015-2017;

2. sempre in relazione al primo punto all'ordine del giorno, ove il Consiglio regionale abbia effettuato le designazioni di competenza e si possa quindi giungere al rinnovo dell'organo amministrativo, di incaricare il rappresentante regionale di votare in favore della nomina dei componenti dell'organo indicati da ANAS S.p.A., fatto salvo il rispetto delle proporzioni previste dal DPR 251 del 30/11/2012;

3. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, sempre nel caso che il Consiglio regionale abbia effettuato le designazioni di competenza e si possa quindi giungere al rinnovo dell'organo amministrativo, di prevedere per ciascun componente un compenso pari ad Euro 14.400,00 annui lordi e di fissare un tetto complessivo pari ad Euro 57.600,00 annui lordi ai compensi eventualmente assegnati dall'organo medesimo, sentito il Collegio Sindacale, a suoi componenti investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma;

4. nel caso invece il Consiglio regionale non effettui le designazioni di competenza in tempo utile per la partecipazione all'assemblea, di incaricare il rappresentante regionale di richiedere il rinvio della trattazione degli argomenti iscritti al primo e secondo punto dell'ordine del giorno ad una successiva assemblea da tenersi entro il 30 novembre 2015, al fine di permettere al Consiglio regionale di effettuare le designazioni di competenza;

5. in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, per le motivazioni indicate in premessa, di incaricare il rappresentante regionale di richiedere il rinvio dell'argomento ad una successiva assemblea;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 309073)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1391 del 15 ottobre 2015

Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'Associazione denominata "Dingo - Associazione per la protezione degli animali randagi Onlus", con sede a Venezia, Cannaregio 482/B, ai sensi dell'art. 9, della L.R. n.60/1993, per il triennio 2015-2018.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche. Non sono previsti impegni spesa Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza per rinnovo iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche e relativa documentazione, a firma del legale rappresentante, pervenuta alla Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, a mezzo pec, in data 10.09.2015 e registrata con protocollo in entrata n.362385.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Con propria Legge n.60 del 28 dicembre 1993, la Regione del Veneto ha disciplinato la materia della tutela degli animali d'affezione e della prevenzione del randagismo.

Con successiva Circolare regionale n.11 del 10 maggio 1994, sono altresì state fornite direttive attuative della sopraccitata legge regionale.

Ai sensi del comma 6, dell'art. 9 della L.R. n.60/1993, i soggetti che sono già stati iscritti al sopraccitato Albo, qualora interessati, ogni tre anni devono richiedere la conferma dell'iscrizione, pena la cancellazione automatica dall'Albo, con la ripresentazione, qualora fossero intervenute modificazioni, della documentazione prevista dal comma 2 dell'art. 9 della stessa Legge Regionale.

Con deliberazione n.4212 del 6 settembre 1994, è stata iscritta, al sopraccitato Albo Regionale per le Associazioni Protezionistiche, l'Associazione denominata "Dingo - Associazione per la protezione degli animali randagi Onlus" e in seguito riconfermata, con successivi provvedimenti, ai sensi della L.R. n.60/1993 e della Circolare regionale n.11/1994, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 della stessa Legge Regionale;

Ciò premesso, essendo di prossima scadenza la validità dell'iscrizione all'Albo Regionale della sopraccitata Associazione Protezionistica per il triennio 2012-2015 (v. DGR n.2536 dell'11.12.2012), il legale rappresentante della stessa ha presentato, nei tempi previsti, opportuna istanza di conferma di iscrizione per il triennio 2015-2018, corredandola della idonea documentazione necessaria per ottenere la convalida di cui trattasi. Tale documentazione è presente agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge Regionale del 28 dicembre 1993, n. 60: "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 10 maggio 1994, n.11: "L.R. 28 dicembre 1993, n.;

VISTA la Delibera n.4212 del 6 settembre 1994 di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'Associazione in oggetto e successivi provvedimenti di conferma;

VISTA la richiesta di conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche, pervenuta con nota depositata agli atti di questa Struttura, dall'Associazione indicata in premessa;

VISTA la Delibera n.2140 del 25 novembre 2013 di Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale del Veneto;

VISTA la Delibera n.2964 del 30 dicembre 2013 di conferimento incarico del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare

delibera

1. di confermare, per i motivi indicati in premessa, per il triennio 2015-2018, l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.60/1993, dell'Associazione denominata "Dingo - Associazione per la protezione degli animali randagi Onlus", con sede a Venezia, Cannaregio 482/B;

2. di dare atto che il presente provvedimento ha validità tre anni e verrà confermato, alla scadenza, solo su presentazione di istanza da parte dell'Associazione di cui al punto 1., pena la cancellazione automatica dall'Albo, ai sensi dell'art. 9, comma 6 della L.R. n.60/93;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare all'esecuzione del presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamete, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 309072)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1392 del 15 ottobre 2015

Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'Associazione denominata: "E.N.P.A.-Associazione Nazionale Protezione Animali - Sezione di Vicenza", con sede a Vicenza, Str.lla Retrone n.11, per il triennio 2015-2018, ai sensi dell'art. 9, della L.R. n.60/1993.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni per il triennio 2015-2018. Non sono previsti impegni spesa Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza per rinnovo iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche e relativa documentazione, a firma della Presidente della Sezione di Vicenza, pervenuta alla Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, a mezzo posta Raccomandata A/R, in data 8 settembre 2015, ns. prot. n.359195.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Con propria Legge n.60 del 28 dicembre 1993, la Regione del Veneto ha disciplinato la materia della tutela degli animali d'affezione e della prevenzione del randagismo.

Con successiva Circolare regionale n.11 del 10 maggio 1994, sono altresì state fornite direttive attuative della sopraccitata legge regionale.

Ai sensi del comma 6, dell'art. 9 della L.R. n.60/1993, i soggetti che sono già stati iscritti al sopraccitato Albo, qualora interessati, ogni tre anni devono richiedere la conferma dell'iscrizione, pena la cancellazione automatica dall'Albo, con la ripresentazione, qualora fossero intervenute modificazioni, della documentazione prevista dal comma 2 dell'art. 9 della stessa Legge Regionale.

Con Delibera n.4212 del 6 settembre 1994, l'Associazione richiedente è stata iscritta al sopraccitato Albo Regionale per le Associazioni Protezionistiche ed in seguito riconfermata con successivi provvedimenti, ai sensi della L.R. n.60/1993 e della Circolare regionale n.11/1994, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 della stessa Legge Regionale.

Ciò premesso, essendo di prossima scadenza la validità dell'iscrizione all'Albo Regionale della sopraccitata Associazione Protezionistica per il triennio 2012-2015 (v. DGR. n.2536 dell'11.12.2012), la Presidente Provinciale pro-tempore della stessa ha presentato opportuna istanza di conferma di iscrizione per il triennio 2015-2018, corredandola della idonea documentazione necessaria per ottenere la convalida di cui trattasi. Tale documentazione è presente agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge Regionale del 28 dicembre 1993, n. 60: "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 10 maggio 1994, n.11: "L.R. 28 dicembre 1993, n.;

VISTA la Delibera n.4212 del 6 settembre 1994 di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'Associazione in oggetto e successivi provvedimenti di conferma;

VISTA la richiesta di conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche, pervenuta con nota depositata agli atti di questa Struttura, dall'Associazione indicata in premessa;

VISTA la Delibera n.2140 del 25 novembre 2013 di Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale del Veneto;

VISTA la Delibera n.2964 del 30 dicembre 2013 di conferimento incarico del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare

delibera

1. di confermare, per i motivi indicati in premessa, per il triennio 2015-2018, l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.60/1993, dell'Associazione denominata "E.N.P.A.-Associazione Nazionale Protezione Animali - Sezione di Vicenza", con sede a Vicenza, Str.llaRetrone n.11;

2. di dare atto che il presente provvedimento ha validità tre anni e verrà confermato, alla scadenza, solo su presentazione di istanza da parte dell'Associazione di cui al punto 2., pena la cancellazione automatica dall'Albo, ai sensi dell'art. 9, comma 6 della L.R. n.60/93;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare all'esecuzione del presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamete, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 309071)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1393 del 15 ottobre 2015

Finanziamento borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera afferente all'Università degli Studi di Padova - Anno Accademico 2014/2015. Legge 401/2000.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si dispone il finanziamento di n. 2 borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera afferente all'Università degli Studi di Padova per l'a.a. 2014/2015.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 "*Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE*", disciplina, tra l'altro, la formazione specialistica dei medici.

Il decreto innanzi citato, modificato dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 300, prevede in particolare che, a decorrere dall'anno accademico 2006/2007 siano stipulati degli specifici contratti annuali di formazione specialistica tra l'Università, lo specializzando e la Regione, e che sia corrisposto al medico un trattamento economico annuo onnicomprensivo costituito da una parte fissa, uguale per tutte le specializzazioni, e da una parte variabile, lorda.

La Regione del Veneto, sulla base del proprio fabbisogno, ha sempre provveduto al finanziamento di borse di studio, ed ora di contratti di formazione, rivolti ai medici in formazione specialistica, ad integrazione dei posti sovvenzionati dallo Stato.

La Legge 29 dicembre 2000, n. 401, recante "*Norme sull'organizzazione e sul personale settore sanitario*" all'art. 8 stabilisce che il numero dei laureati appartenenti alle categorie dei veterinari, degli odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici, psicologi iscrivibili alle scuole di specializzazione post laurea è determinato ogni tre anni accademici con le stesse modalità utilizzate per la determinazione del fabbisogno di medici specialisti, anche ai fini della ripartizione annuale delle borse di studio nell'ambito delle risorse già previste.

Tuttavia, nonostante la sopracitata previsione, non sono state stanziate le risorse finanziarie statali per l'assegnazione di borse di studio da destinare alle Scuole di specializzazione riservate ai non medici ed in conseguenza di ciò, dall'a.a. 2008/2009, l'Ateneo di Padova ha ritenuto di non attivare tali Scuole.

La mancata attivazione, che si è protratta per diversi anni accademici, della Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera il cui accesso è riservato ai laureati in Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, ha determinato una carenza di tali operatori, tenuto anche conto che il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, avente per oggetto "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*" stabilisce come requisito specifico per l'ammissione ai concorsi pubblici per l'accesso al livello dirigenziale, del ruolo sanitario, oltre il possesso della laurea specifica, anche la specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso.

Al fine di ovviare a tale mancanza di professionisti, e considerato il rilievo per la salute pubblica che l'attività svolta dagli specialisti in farmacia ospedaliera riveste nei servizi farmaceutici ospedalieri delle aziende sanitarie venete, con DGR n. 963 del 18/6/2013 per l'a.a. 2012/2013, e con DGR n. 1492 del 05/08/2014 per l'a.a. 2013/2014, la Giunta regionale ha deliberato di finanziare borse di studio alla Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università degli Studi di Padova.

Con il presente atto, pertanto, si propone di finanziare ulteriori due borse di studio destinate alla medesima Scuola di specializzazione del valore ognuna di Euro 25.000,00 annuo lordo onnicomprensivo, per il primo anno accademico 2014/2015.

Agli assegnatari delle due borse di studio ed all'Ateneo di Padova, verranno sottoposti per la sottoscrizione appositi contratti il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1438 del 05/08/2014.

La regolamentazione del rapporto tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova formerà oggetto di apposito protocollo d'intesa annuale che, tra l'altro, conterrà i criteri relativi alla rota-zione degli specializzandi in Farmacia Ospedaliera presso le sedi individuate congiuntamente dalla Regione del Veneto e dall'Ateneo, il cui schema verrà adottato con successivo provvedimento.

Il finanziamento delle n. 2 borse di studio comporta, per il primo anno di immatricolazione, un onere complessivo pari ad Euro 50.000,00, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Controlli Governo e Personale S.S.R.,entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102324 del bilancio 2015 nell'ambito delle somme destinate alle attività di formazione e aggiornamento del personale del Servizio Sanitario regionale.

La liquidazione delle risorse finanziarie avverrà secondo le seguenti modalità:

a) il 50% a titolo di acconto, entro i 60 giorni successivi alla comunicazione dell'Ateneo dell'avvenuta assegnazione delle borse di studio ai vincitori della procedura concorsuale;

b) il saldo previa sottoscrizione dell'apposita intesa e presentazione della prevista documentazione che l'Ateneo è tenuto a produrre, entro il 30 giugno 2017.

Si demanda a provvedimenti successivi del Direttore della Sezione Controlli Governo e Personale S.S.R. il finanziamento delle borse di studio per gli anni accademici seguenti al 2014/2015, sino al completamento del ciclo di studi (4 anni).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";

- Vista la L. 401/2000 "*Norme sull'organizzazione e sul personale settore sanitario*";

- Visto il D.Lgs. 118/2011, art. 22;

- Vista la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "O*rdinamento del bilancio e della contabilità della Regione";*

- Vista la Legge regionale n. 7 del 27/04/2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

- Viste le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014-2017" di cui alla circolare del Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sede prot. n. 225927 del 29/05/2015;

delibera

per le motivazioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di finanziare per l'a.a. 2014/2015 n. 2 borse di studio alla Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università degli Studi di Padova, del valore ognuna di Euro 25.000,00 annuo lordo onnicomprensivo, per il primo anno;

2. di determinare in Euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Controlli Governo e Personale S.S.R., entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102324 del bilancio 2015 nell'ambito delle somme destinate alle attività di formazione e aggiornamento del personale del Servizio sanitario regionale;

3. di dare atto che la Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

4. di stabilire che la liquidazione delle risorse di cui al punto 2., a favore dell'Università degli Studi di Padova (Codice Siope 105031545) avverrà secondo le seguenti modalità:

   a. il 50% a titolo di acconto, entro i 60 giorni successivi alla comunicazione dell'Ateneo dell'avvenuta assegnazione delle borse di studio ai vincitori della procedura concorsuale;
   b. il saldo previa sottoscrizione dell'apposita intesa e presentazione della prevista documentazione che l'Ateneo è tenuto a produrre, entro il 30 giugno 2017;

5. di stabilire che agli assegnatari di borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Ateneo di Padova ed all'Ateneo stesso, verranno sottoposti per la sottoscrizione contratti il cui schema è stato approvato con DGR 1438 del 05/08/2014;

6. di stabilire che la regolamentazione del rapporto tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova formerà oggetto di apposito protocollo d'intesa annuale che, tra l'altro, conterrà i criteri relativi alla rotazione degli specializzandi in Farmacia Ospedaliera presso le sedi individuate congiuntamente dalla Regione del Veneto e dall'Ateneo, il cui schema verrà adottato con successivo provvedimento;

7. di demandare a provvedimenti successivi del Direttore della Sezione Controlli Governo e Personale S.S.R. il finanziamento delle borse di studio per gli anni accademici seguenti al 2014/2015, sino al completamento del ciclo di studi (4 anni);

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

9. di dare atto che la spesa, per la quale si prevede l'impegno, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 309235)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1394 del 15 ottobre 2015

Ditta Grigoli Giancarlo. Autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di marmo denominata "VERAGO 2" e sita in Comune di Fumane (VR) (L.R. 44/82).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:
Si tratta del rilascio dell'autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di marmo denominata "VERAGO 2" e sita in Comune di Fumane (VR). Estremi dei principali atti istruttori: Istanza della ditta in data 24.10.2007, acquisita al prot. n. 597739/57.02 del 25.10.2007. Parere favorevole con prescrizioni del Comune di Fumane con D.C.C. n. 23 del 30.04.2010. Parere favorevole con prescrizioni della C.T.P.A.C. di Verona del 01.12.2010. Parere C.T.R.A.E. in data 25.06.2013. Nota di richiesta parere Soprintendenza prot. n. 211659 del 20.05.2015.

L'Assessore Gianpaolo Bottacin, riferisce quanto segue.

La ditta Grigoli Giancarlo, con domanda in data 24.10.2007, pervenuta in Regione il 24.10.2007 ed acquisita al prot. n. 597739/57.02 del 25.10.2007, ha presentato istanza per l'apertura e coltivazione della cava di marmo denominata "VERAGO 2" e sita in Comune di Fumane (VR).

Della domanda è stato dato avviso all'Albo Pretorio del Comune di Fumane a partire dal 26.11.2007 e nei 15 giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni.

Il Comune di Fumane con deliberazione del consiglio n. 23 del 30.04.2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. n. 1930/57.02, in data 03.01.2008 è stato chiesto il previsto parere della C.T.P.A.C. di Verona e l'Amministrazione Provinciale di Verona ha comunicato che la C.T.P.A.C., nella seduta del 01.12.2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Come stabilito dall'art. 24 della L.R. 30.01.2004, n. 1, fino all'approvazione del Prac, il parere espresso dalla Provincia attraverso la C.T.P.A.C. nell'ambito dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni per le nuove attività di cava o per l'ampliamento delle esistenti, è obbligatorio e vincolante.

Con nutrita corrispondenza intercorsa tra la struttura competente in materia e la ditta Grigoli Giancarlo, è stata acquisita, da ultimo con nota in data 18.04.2013, pervenuta in Regione il 24.04.2013 e acquisita al protocollo n. 190394 del 07.05.2013, documentazione integrativa prodromica alla definizione dell'iter istruttorio dell'istanza di apertura e coltivazione di cava.

Con nota prot. n. 203730 del 14.05.2013, ricadendo l'area di apertura e coltivazione della cava a circa 350 metri dall'area S.I.C. individuate dal codice IT3210021 e denominata "MONTE PASTELLO", è stato richiesto il prescritto parere alla struttura regionale competente per la V.INC.A..

Con parere in data 12.06.2013, trasmesso con nota in data 18.06.2013 prot. n. 260205 la struttura competente in materia di V.INC.A. ha espresso parere istruttorio favorevole, con considerazioni e prescrizioni, alla relazione di selezione preliminare per la valutazione di incidenza riguardante l'istanza in oggetto.

La domanda e il relativo progetto sono stati sottoposti alla C.T.R.A.E. la quale, nella seduta del 25.06.2013, atteso che l'area interessata dall'intervento ricade in zona definita E agricola dallo strumento urbanistico vigente, che è soggetta sia a vincolo paesaggistico ambientale che a vincolo idrogeologico e che il P.T.R.C. non vieta l'intervento richiesto, con documento allegato e parte integrante del presente atto **(allegato A)**, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Con nota in data 13.08.2013 prot. n. 344265 è stato trasmesso alla ditta Grigoli Giancarlo, ai sensi della L. n. 241 del 07.08.1990, il parere espresso dalla C.T.R.A.E. nella seduta del 25.06.2013. Con la medesima nota è stato chiesto alla ditta di ottemperare alle prescrizioni contenute nel parere suddetto e propedeutiche alla stesura e rilascio del provvedimento finale. In particolare, tali prescrizioni riguardano:

- la caratterizzazione del terreno superficiale, atta a dimostrare che trattasi di terra non inquinata ai sensi del D.lgs. n. 117/2010 e correlata D.G.R. n.761/2010,
- la stesura di un elaborato grafico esplicativo della viabilità di accesso all'area di cava che ponga in evidenza l'ubicazione delle piazzole di interscambio, controfirmato per accettazione dai proprietari dei terreni interessati dalle opere;
- la presentazione di documentazione attestante il parere favorevole del Settore viabilità della Provincia di Verona, relativamente al transito dei mezzi di cava in corrispondenza dell'innesto della viabilità locale sulla S.P. n. 33;
- le modalità di articolazione di un programma di monitoraggio delle eventuali incidenze dell'intervento sui siti della Rete Natura 2000.

Con nota acquisita al prot. n. 175081 del 27.04.2015, in risposta a richiesta prot. n. 344265/2013, la ditta ha trasmesso la caratterizzazione del terreno superficiale relativa al sito di cava. Dall'esame della documentazione trasmessa è emerso che uno dei due campioni prelevati presso il sito di cava presenta una concentrazione di Co (cobalto) superiore al limite indicato nella colonna A, tabella 1, allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006.

Conseguentemente, con nota prot. n. 220185 del 25.05.2015 è stato chiesto alla ditta, a norma della D.G.R. n. 761/2010 modificata e integrata con D.G.R. n. 1987 del 28.10.2014, di verificare se il superamento del valore relativo al Co (cobalto) sia o meno espressione dei fattori fisico chimici naturali del sito, al fine di verificare che trattasi di terra non inquinata.

La ditta, con nota in data 07.08.2015, pervenuta in Regione il 07.08.2015 e acquisita al prot. n. 337489 del 19.08.2015 ha trasmesso documentazione dalla quale emerge che:

- i tre campionamenti esterni al sito di cava presentano tutti concentrazioni di Co (cobalto) inferiori al limite indicato nella colonna A, tabella 1, allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006;
- la zona è destinata fondamentalmente a colture agricole quali prato-pascolo e bosco;
- in passato la zona è stata interessata da attività estrattiva e l'attuale richiesta di apertura e coltivazione è, di fatto, la ripresa di un vecchio sito di cava;
- lo studio ARPAV "Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto", per le aree delle Prealpi su calcari duri (SA) e Prealpi su calcari marnosi (SD), esprime valori di fondo relativi al Co (cobalto) compresi tra 29 e 30 mg/Kg, valori superiori a quello rilevato nel campione interno all'area di cava (21 mg/kg), che superava il limite indicato nella colonna A, tabella 1, allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006;
- per le ragioni di cui sopra, il valore di concentrazione di Co (cobalto) è da attribuirsi a fattori endemici legati al valore di fondo naturale.

Con nota in data 07.08.2015, pervenuta in Regione il 07.08.2015 ed acquisita al prot. n. 328562 del 11.08.2015, la ditta ha trasmesso elaborato grafico esplicativo relativo alla viabilità di accesso alla cava nel quale viene individuata una piazzola di interscambio, localizzata in posizione intermedia tra l'innesto con la viabilità comunale e la cava, insistente su terreni di proprietà.

Con nota acquisita al prot. n. 61569 del 12.02.2015, la ditta ha anche chiesto che la presentazione del programma di monitoraggio delle eventuali incidenze dell'intervento sui siti della Rete Natura 2000, avvenga almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori di coltivazione anziché antecedentemente alla redazione del provvedimento autorizzativo, così da conoscere e stabilire correttamente obbiettivi ed eventuali criticità nei confronti dei siti stessi e conseguentemente fissare tempi, frequenza, luoghi e programma delle azioni, in conformità al parere in data 12.06.2013 della struttura competente in materia di V.INC.A., cosa attualmente non fattibile essendo incerta la data in cui avranno inizio i lavori di coltivazione.

Al riguardo, la richiesta della ditta di posticipare la presentazione del programma di monitoraggio può essere accolta come da apposita prescrizione del presente provvedimento.

Con nota acquisita al prot. n. 246680 del 09.06.2014, la ditta ha trasmesso copia del nulla osta prot. n. 12205/2014, rilasciato dall'Unità Operativa Concessioni e autorizzazioni - Servizio Programmazione Amministrazione e Controllo - Area Manutenzione del Patrimonio Edilizio e Rete Viaria Provinciale della Provincia di Verona, per l'utilizzo di un innesto stradale a servizio di nuova cava di marmo nei pressi della fraz. Verago al Km 13,400 lato destro, lungo la strada provinciale n. 33 denominata "del Pastello".

Con nota in data 20.05.2015 prot. n. 211659 è stata trasmessa alla Soprintendenza competente la relazione tecnico illustrativa ex D.lgs. 42/2004, unitamente alla documentazione a corredo dell'istanza, ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'art. 146 del D.lgs.42/2004.

La Soprintendenza ha ricevuto gli atti in data 29.05.2015 e non ha espresso alcun parere entro i 45 giorni successivi. In ogni caso, sono trascorsi 60 giorni dalla ricezione degli atti medesimi da parte del Soprintendente e, conseguentemente, è possibile provvedere ai sensi del comma 9 dell'art. 146 del D.lgs.42/2004.

Da ultimo si fa presente che la ditta, con nota in data 16.10.2012 pervenuta in Regione ed acquisita al prot. n. 485795 del 25.10.2012, ha prodotto il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione dal quale risulta che non vi è produzione di rifiuti di estrazione e che il materiale associato derivante dalla coltivazione sarà utilizzato interamente nelle opere di ricomposizione ambientale della cava unitamente al terreno superficiale accantonato ed alla frazione solida derivante dalla decantazione, senza impiego di flocculanti, dei fanghi di segagione primaria dei blocchi. L'eventuale materiale di scarto e associato in esubero, rispetto alle necessità ricompositive, verrà allontanato dalla cava e commercializzato. E' prevista inoltre l'introduzione in cava di terreno vegetale proveniente dall'esterno per l'incremento dello spessore del cotico superficiale di copertura finale, al fine di migliorare la capacità di ricostituzione del prato-pascolo e del bosco.

Il progetto di coltivazione richiesto, interessa una superficie di scavo di circa 7.478 mq, per un volume di marmo utile estraibile di circa 46.133 mc..

Si propone, pertanto, di autorizzare la ditta Grigoli Giancarload aprire e coltivare la cava di marmo denominata "VERAGO 2" e sita in Comune di Fumane (VR) nonché di approvare il relativo Piano di gestione dei rifiuti di estrazione.

Il relatore conclude la relazione, sottoponendo all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la domanda in data 24.10.2007 della ditta Grigoli Giancarlo, pervenuta in Regione il 24.10.2007 ed acquisita al prot. n. 597739/57.02 del 25.10.2007, di apertura e coltivazione della cava di marmo denominata "VERAGO 2" e sita in Comune di Fumane (VR);

VISTA la cospicua corrispondenza intercorsa tra la struttura competente in materia e la ditta Grigoli Giancarlo di richiesta e trasmissione di documentazione integrativa;

VISTA la nota in data 20.05.2015 prot. n. 211659 con la quale è stata trasmessa alla Soprintendenza competente la documentazione, ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'art. 146 del D.lgs.42/2004;

PRESO ATTO che la Soprintendenza non ha espresso alcun parere in merito entro i termini di legge previsti;

VISTO il parere istruttorio favorevole, con considerazioni e prescrizioni, alla relazione di selezione preliminare per la valutazione di incidenza riguardante l'istanza in oggetto, espresso in data 12.06.2013 dalla struttura competente in materia di V.INC.A.;

VISTA la L.R. 7 settembre 1982, n. 44; il R.D. 29 luglio 1927 n. 1443;

VISTO il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.);

VISTA la L.R. 1 febbraio 1995, n. 6, e in particolare l'art. 31 che dispone la non applicabilità, fino all'entrata in vigore del P.R.A.C. e del P.P.A.C., dei commi secondo, settimo e ottavo del punto 2 dell'art. 17 delle norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.);

VISTA la propria deliberazione n. 2779 del 25.06.1996 in ordine alle misure di salvaguardia dei P.T.P.;

VISTO il D. lgs. 22.01.2004 n. 42 ed il il R.D. 3 giugno 1940 n. 1357;

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267 e la L.R. 52 del 13.09.1978;

VISTO il D.lgs. 30.05.2008, n. 117;

ATTESO che, a norma dell'art. 25 della L.R. 2 aprile 1985, n. 30, le funzioni relative ai provvedimenti in materia di protezione delle bellezze naturali, per le cave, continuano ad essere esercitate dalla Giunta Regionale con l'unicità di titolo previsto all'art. 16 della L.R. 44/82;

VISTO l'art. 76 della L.R. n. 61 del 27.06.1985;

VISTA la propria deliberazione n. 95 del 20.01.1998 concernente disposizioni esecutive per l'applicazione dell'art. 23 della L.R. 44/82;

VISTA la D.G.R. n. 652 del 20.03.2007;

DATO ATTO dell'avvenuto versamento di euro 103,00 (centotre/00) a titolo di anticipazione delle spese di istruttoria;

VISTI il parere favorevole del Comune di Fumane e il parere favorevole con prescrizioni della C.T.P.A.C. di Verona, obbligatorio e vincolante;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTO E FATTO PROPRIO il parere favorevole della C.T.R.A.E., con le relative prescrizioni e motivazioni, che si allega quale parte integrante al presente atto (allegato A);

VISTO lo schema di atto unilaterale d'obbligo (allegato B) sostitutivo della convenzione prevista dall'art. 20 della L.R. 44/82;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di prendere atto e fare proprio il parere favorevole della C.T.R.A.E. con le relative prescrizioni **(allegato A)**;

2. di autorizzare, per i motivi di cui in premessa, alla ditta Grigoli Giancarlo C.F. GRGGCR70A21F861V - P.IVA - 02634250233 - con sede in Breonio di Fumane (VR) via Rovinal n. 3, l'apertura e coltivazione della cava di marmo denominata "VERAGO 2" e sita in Comune di Fumane (VR), di cui alla domanda in data 24.10.2007, pervenuta in Regione e assunta al prot. n. 597739/57.02 del 25.10.2007 e successive integrazioni, all'interno dell'area individuata con linea verde tratteggiata nella tavola n. 1 "Riferimenti cartografici - Viabilità" a scala 1:2.000, facente parte della documentazione allegata alla domanda medesima, secondo gli elaborati prodotti e acquisiti agli atti d'ufficio, modificati e integrati dalle condizioni e prescrizioni di cui al presente atto, come di seguito precisati:

- RIFERIMENTI CARTOGRAFICI E VIABILITA' (allegato n. 1) (scale varie) (prot. 597739/57.02 del 25.10.2007);
- RELAZIONE GEOLOGICA (allegato n. 2) (prot. 597739/57.02 del 25.10.2007);
- STATO ATTUALE (allegato n. 3) (scala 1:500) (prot. 597739/57.02 del 25.10.2007);
- STATO DI PROGETTO (allegato n. 4) (scala 1:500) (prot. 597739/57.02 del 25.10.2007);
- STATO DI RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE (allegato n. 5) (scala 1:500) (prot. 597739/57.02 del 25.10.2007);
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (allegato n. 6) (prot. 597739/57.02 del 25.10.2007);
- RELAZIONE TECNICA (allegato n. 7) (prot. 597739/57.02 del 25.10.2007);
- RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE (allegato n. 8) (prot. 597739/57.02 del 25.10.2007);
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE OPERAZIONI DI RIPRISTINO AMBIENTALE (allegato n. 9) (prot. 597739/57.02 del 25.10.2007);
- REGIMAZIONE IDRAULICA (allegato n. 11) (scala 1:500) (prot. 597739/57.02 del 25.10.2007);
- DATI METRICI (allegato n. 13) (prot. 597739/57.02 del 25.10.2007);
- DIMOSTRAZIONE SUPERFICI (allegato n. 15) (prot. 597739/57.02 del 25.10.2007);
- RELAZIONE IDRAULICA (allegato n. 16) (prot. 597739/57.02 del 25.10.2007);
- RELAZIONE SULLA METODOLOGIA DEL RIMBOSCHIMENTO (allegato n. 18) (prot. 597739/57.02 del 25.10.2007);
- PARTICOLARI ESECUTIVI (integrazione e sostituzione) (allegato n. 10) (scale varie) (prot. 722418/57.02 del 29.12.2009);
- FASI ESECUTIVE PLANIMETRIE (integrazione e sostituzione) (allegato n. 12) (scala 1:1000) (prot. 722418/57.02 del 29.12.2009);
- MONOGRAFIA CAPISALDI (integrazione) (prot. 599448 del 16.11.2010);
- RELAZIONE AGRONOMICO-FORESTALE (integrazione) (prot. 599448 del 16.11.2010);
- PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE (prot. 485795 del 25.10.2012);
- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (prot. 485795 del 25.10.2012);
- RELAZIONE PAESAGGISTICA DI CUI AL d.p.c.m. 15.15.2005 (integrazione) (prot. 576218 del 19.12.2012);
- CARTA DELLE VISIBILITA' CARTOGRAFIA I.G.M. ESTRATTO C.T.R. -ORTOFOTO (allegato alla relazione paesaggistica D.P.C.M. 12.12.2005) ((prot. 576218 del 19.12.2012);
- SIMULAZIONE FOTOGRAFICA DELLE FASI DI SCAVO PISTA DI ACCESSO (allegato alla relazione paesaggistica D.P.C.M. 12.12.2005) (prot. 576218 del 19.12.2012);
- SCREENING DI INCIDENZA AMBIENTALE (integrazione) (prot. 190394 del 07.05.2013).
- RILIEVO DI RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE PLANIMETRIA E SEZIONI (integrazione) (prot. n. 61569 del 12.02.2015);
- ANALISI DI CARATTERIZZAZIONE DEL TERRENO SUPERFICIALE (prot. n. 175081 del 27.04.2015);

- ANALISI DI CAMPIONI ESTERNI ALL'AREA DI CAVA E CORRELATA RELAZIONE ESPLICATIVA (integrazione) (prot. n. 337489 del 19.08.2015);
- VIABILITA' DI ACCESSO ALLA CAVA (integrazione) (scala 1:500) (prot. 328562 del 11.08.2015);

3. di autorizzare, con le condizioni e prescrizioni sotto indicate, la coltivazione della cava di cui al punto 2) sotto il profilo del vincolo idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267) e del vincolo paesaggistico (D.lgs. 42/2004) esistenti sull'area della cava, dando atto che il presente provvedimento viene rilasciato con il titolo unico di cui all'art. 16 della L.R. 44/1982;

4. di stabilire che, ai sensi del D.lgs. 42/2004, l'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al punto precedente è efficace per 5 anni dalla data del presente provvedimento;

5. di stabilire che i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) devono essere ultimati entro 8 (otto) anni dalla data del presente provvedimento, fermo restando che la ditta dovrà attivarsi adeguatamente ai fini del completamento dei lavori di coltivazione nell'arco di temporalità assegnato;

6. di fare obbligo alla ditta di osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

a) recintare, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento autorizzativo, con tre ordini di filo metallico per una altezza non inferiore a 1,5 metri, l'area della cava come indicata con verde tratteggiata nella tavola n. 1 "Riferimenti cartografici - Viabilità" a scala 1:2.000, facente parte della documentazione assunta al prot. n. 597739/57.02 del 25.10.2007, apponendo, fin dall'inizio dei lavori di coltivazione, lungo il perimetro della cava, cartelli ammonitori di pericolo;

b) delimitare, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento autorizzativo, l'area della cava, previo accordo con la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona - Struttura Forestale, con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici o in corrispondenza a punti di riferimento facilmente individuabili sul terreno;

c) porre in opera, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento autorizzativo, almeno tre punti di riferimento fissi con quota assegnata e riferibili alle quote del progetto di coltivazione, costituiti da piastre in ferro o cemento al fine di consentire un agevole e preciso controllo dello stato di avanzamento dei lavori di coltivazione;

d) effettuare le operazioni di accumulo dei materiali di scarto ed associati, ancorché utilizzabili commercialmente, all'interno dell'area di cava ed utilizzarli esclusivamente per la sistemazione ambientale;

e) accantonare il terreno vegetale di scopertura del giacimento solo all'interno dell'area autorizzata e riutilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale, a condizione che trattasi di terra non inquinata, nella quale siano presenti concentrazioni inferiori ai limiti di cui alla colonna A tabella 1 Allegato 5 parte IV D.lgs.152/2006 ovvero dette concentrazioni siano espressione dei fattori fisico chimici naturali del sito;

f) procedere con i lavori di ricomposizione ambientale parallelamente ai lavori di estrazione, fatta eccezione per le aree atte a garantire la sicurezza e la corretta operatività del cantiere, secondo la seguente metodologia:

- riportare nello scasso di cava, a fine lavori di estrazione, prima il materiale di grossa pezzatura e successivamente quello minuto in modo tale da dare al versante un andamento che riprenda i caratteri morfologici originari, senza lasciare fronti di scavo a vista e in raccordo con le quote del piano campagna circostante;
- provvedere allo spianamento e quindi al riporto del terreno vegetale con successiva concimazione;
- provvedere alla ricostituzione dell'area boscata;

g) impiegare, per la realizzazione dello strato erbaceo, fiorume proveniente dal fieno di primo e secondo taglio, ottenuto dalle praterie del Monte Pastello;

h) impiegare, per la ricostituzione dell'area boscata, le seguenti specie arboree:

- nel caso dell'ornio-ostrieto, quale specie principale Ostrya carpinifolia, quali specie secondarie Fraxinus ornus, Quercus pubescens e Acer campestre e quali specie accessorie Sorbus aria, Fagus sylvatica, Populus tremula, Prunus avium, Salix appendi culata, Tilia cordata, Acer pseudoplatanus, Sorbus aucuparia, Carpinus betulus, Frangula alnus, Juglans regia e Prunus mahaleb;
- nel caso dell'ostrio querceto, quali specie principali Quercus pubescens e Ostrya carpinifolia, quali specie secondarie Fraxinus ornus, Sorbus torminalis, Carpinus betulus, Ulmus minor, Castanea sativa e Acer campestre e quali specie accessorie Prunus avium, Sorbus aria, Laburnum anagyroides, Prunus domestica, Prunus mahaleb, Pyrus paraste, Quercus cerris, Quercus petraea, Taxus baccata e Populus Tremula;

i) applicare opportuni dispositivi a tutela degli elementi di interesse conservazionistico, in particolare per le specie di anfibi e rettili (es: barriere);

j) non interessare con l'escavazione una superficie superiore a 2/3 dell'intera area di scavo prevista in progetto prima che sia stata ricomposta morfologicamente e/o risulti inalterata una superficie pari ad almeno 1/3 dell'intera area medesima. L'avvenuta sistemazione ambientale di 1/3 dell'intera area di scavo dovrà essere attestata dal Direttore dei Lavori per mezzo di opportuno rilievo topografico. Tale attestazione dovrà essere comunicata a Comune, Provincia e Regione. Gli interventi di sistemazione ambientale previsti dal progetto dovranno essere soggetti ad un attento controllo da parte dell'autorità di vigilanza;

k) non installare, all'interno dell'area della cava, impianti di prima lavorazione atti alla frantumazione del materiale estratto;

l) mantenere funzionalità ed efficienza delle quinte arboree di mascheramento per l'intera temporalità di coltivazione della cava, anche attraverso cure colturali volte alla sostituzione di essenze arboree malate o non attecchite;

m) trattare con pigmenti ossidanti, durante i lavori di escavazione, le pareti risultanti dalla scopertura del giacimento e, comunque, estendere ed eseguire tali trattamenti secondo le prescrizioni che potranno essere impartite dall'autorità di vigilanza durante la prosecuzione dei lavori;

n) provvedere, a fine lavori di coltivazione, alla restituzione della sede della pista di accesso all'area di cava di neoformazione, agli usi agricoli originari ossia a bosco;

o) utilizzare, per i lavori di recupero, di sistemazione ambientale e di rimodellamento delle scarpate, il terreno vegetale di copertura in loco, nel rispetto delle vigenti normative in materia e purché le concentrazioni in esso presenti siano inferiori ai limiti di cui alla colonna A tabella 1 Allegato 5 parte IV D.lgs.152/2006 ovvero dette concentrazioni siano espressione dei fattori fisico chimici naturali del sito. Potranno essere altresì utilizzate, a integrazione dei materiali citati e già presenti in cava, terre di scavo provenienti dall'esterno, per un quantitativo non superiore a 2.000 mc, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 761/2010 e dal D.lgs. n. 117/08, a condizione che le concentrazioni in esse presenti siano inferiori ai limiti di cui alla colonna A tabella 1 Allegato 5 parte IV D.lgs.152/2006 ovvero, in caso di superamento, non eccedano i più elevati valori di fondo espressi dal sito di utilizzo, in conformità a quanto disposto al punto 2) lettera C del medesimo provvedimento 761/2010;

p) destinare il materiale associato esclusivamente per la ricomposizione ambientale autorizzata. Il volume di materiale associato previsto in esubero dal progetto potrà essere asportato dalla cava solo previa specifica autorizzazione, da richiedere ai sensi della DGR 652/2007, a seguito dell'esito di verifiche da effettuarsi in fase avanzata dei lavori di coltivazione;

q) mantenere intatta la dimensione della viabilità di accesso alla cava, senza allargare la sede stradale e realizzare un unica piazzola di scambio, nel rispetto di quanto riportato nell'elaborato "Viabilità di accesso alla cava" facente parte del progetto di coltivazione ed acquisito al prot. n. 328562 del 11.08.2015 apportando, se necessario, migliorie al fondo stradale esistente;

r) subordinare l'inizio dei lavori di coltivazione all'avvenuta ricomposizione ambientale della cava di marmo intestata alla medesima ditta e denominata "VERAGO", autorizzata con D.G.R. n. 2931 del 14.09.2000 e sita in Comune di Fumane (VR). L'avvenuta sistemazione ambientale della cava "VERAGO" dovrà essere attestata dal Direttore dei Lavori per mezzo di opportuno rilievo topografico di confronto tra quanto realizzato ed il piano di ricomposizione ambientale autorizzato. Tale attestazione dovrà essere comunicata a Comune, Provincia e Regione;

s) assicurare il corretto smaltimento delle acque superficiali, sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, anche con la ricalibratura o creazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava. In particolare dovranno essere realizzate le opere di regimazione delle acque meteoriche indicate nel progetto di coltivazione che dovranno essere mantenute in efficienza a livello di sistema di gestione, al fine di evitare che, soprattutto nei periodi piovosi, le acque esterne entrino in ambito di cava e, allo stesso tempo, evitare che si verifichino scarichi idrici all'esterno dell'area di cava;

t) prevedere durante i lavori, ove necessario, la protezione dei fronti e delle scarpate, anche con l'eventuale posa di reti metalliche di contenimento o altre tecniche di consolidamento, ai fini della sicurezza in riscontro ai dispositivi contenuti nel D.lgs. n. 624 del 25.11.1996;

u) regolamentare l'eventuale utilizzo degli esplosivi con modalità compatibili con il contesto di zona, secondo le indicazioni impartite dalla Provincia competente in materia di polizia mineraria;

v) mettere in atto tutti gli accorgimenti utili e indispensabili a contenere l'emissione di polveri e rumori, al fine di tutelare il più ampio contesto circostante;

w) mettere in atto tutti gli accorgimenti utili ed indispensabili, atti ad evitare eventuali possibili fenomeni di cedimento del fronte di cava e/o il distacco di ammassi rocciosi, derivanti dall'esercizio dell'attività estrattiva, anche al fine di tutelare i terreni

limitrofi all'area di cava;

x) presentare, prima della consegna del provvedimento autorizzativo, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, un deposito cauzionale in numerario o in titoli di stato al valore corrente di euro 140.000,00 (centoquarantamila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta Regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta Regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;

y) stipulare con il Comune di Fumane la convenzione di cui all'art. 20 della L. R. 44/82, secondo le direttive di cui alla D.G.R. n. 2734 del 29.07.1997, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del provvedimento di autorizzazione e trasmetterla alla Regione. Decorso tale termine senza che sia stata stipulata la convenzione, la ditta deve predisporre entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione, predisposto secondo lo schema allegato (**allegato B**) al presente provvedimento, parte integrante del medesimo, e trasmetterlo al Comune e alla Regione;

z) non iniziare i lavori di coltivazione prima dell'avvenuta presentazione in Regione della convenzione ovvero dell'atto unilaterale d'obbligo;

aa) regolamentare gli aspetti viabilistici e la circolazione dei mezzi pesanti da e per la cava, all'interno del territorio comunale, con disciplinare da concordare con l'Amministrazione Comunale. In particolare il transito dei mezzi pesanti dovrà essere disciplinato da apposita convenzione tra ditta e Comune, prevedendo le modalità di accesso alla strada comunale per il monitoraggio dei limiti del flusso veicolare che l'amministrazione comunale riterrà più opportuno definire, anche in coerenza con la durata della coltivazione della cava e al fine di non limitare o ridurre la fruibilità e il transito sulla strada vicinale "Canaletti";

bb) rispettare la normativa sulla sicurezza e sulla polizia mineraria di cui al D.lgs. 25.11.1996 n. 624 e al D.P.R. 09.04.1959 n. 128, fermo restando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia;

cc) effettuare la ricostituzione del bosco nel sito di cava come da progetto e sotto il controllo dei funzionari della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona - Struttura Forestale, anche in relazione alla scelta delle specie arboree da mettere a dimora;

dd) trasmettere, contemporaneamente alla domanda di cui all'art. 25 della L.R. 44/82, una dichiarazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona - Struttura Forestale, relativa alla corretta messa a dimora delle specie arboree;

ee) presentare, almeno 90 (novanta) giorni prima dell' inizio dei lavori di coltivazione, un programma di monitoraggio delle eventuali incidenze dell'intervento sui siti della Rete Natura 2000, che verrà valutato dagli uffici competenti per la valutazione di incidenza. Tale monitoraggio dovrà essere attuato sotto la responsabilità di un soggetto o ente terzo rispetto a quello coinvolto direttamente o indirettamente negli interventi e diverso dall'estensore dello studio per la valutazione di incidenza allegato al progetto di coltivazione;

ff) non iniziare i lavori di coltivazione prima dell'avvenuta approvazione, da parte degli uffici competenti per la valutazione di incidenza, del programma di monitoraggio di cui al precedente punto ee);

gg) articolare il programma di monitoraggio di cui al punto ee) sulla base dei seguenti elementi:

- il responsabile del monitoraggio, indicando anche tutti gli altri soggetti che effettuano i rilievi;
- gli obiettivi, ossia la definizione degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e di minaccia da verificare, individuando il grado di conservazione di riferimento e i valori attesi per habitat e specie, influenza e intensità di ciascun fattore di pressione e minaccia in atto e i valori attesi;
- i metodi e tecniche di monitoraggio utilizzati, fornendo le adeguate istruzioni per la raccolta dei dati e le eventuali schede di raccolta dati sul campo e definendo i criteri per l'individuazione dei valori soglia per l'attivazione di eventuali interventi correttivi;
- il disegno sperimentale, stabilendo i tempi, le frequenze, i luoghi e il crono programma dei monitoraggi;
- i metodi e le tecniche di analisi dei dati, fissando chiaramente come saranno espressi i risultati del monitoraggio, compresi eventuali risultati intermedi attesi;
- i metodi utilizzati per la determinazione degli errori e per gestire le incertezze;
- i criteri di redazione delle relazioni sugli esiti del monitoraggio, le tempistiche di presentazione dei dati bruti e delle elaborazioni;
- i metodi di valutazione della conformità dei monitoraggi;

- le schede di monitoraggio per tutti gli habitat, le specie e tutti i fattori di pressione e minaccia da verificare;
- le ulteriori informazioni rilevanti ai fini del monitoraggio;
- i database geo riferiti per l'archiviazione dei dati, comprensivi della localizzazione delle aree monitorate;

hh) comunicare qualsiasi variazione, rispetto a quanto esaminato nello screening di incidenza ambientale allegato al progetto di coltivazione, che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti anche di natura operativa, all'Autorità competente per la valutazione di incidenza affinché possa effettuare le valutazioni del caso;

ii) comunicare tempestivamente alle Autorità competenti e alla struttura regionale competente in materia di Rete Natura 2000, ogni difformità riscontrata che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello screening di incidenza ambientale allegato al progetto di coltivazione;

7. di stabilire che la mancata presentazione e/o adeguamento del deposito cauzionale di cui al punto 5) lettera x) costituisce presupposto per la pronuncia di decadenza dell'autorizzazione e per l'attivazione, da parte della struttura regionale competente, del procedimento ex art.30 L.R.44/82;

8. di stabilire espressamente che fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;

9. di stabilire che la Regione Veneto si riserva, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della L.R. 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.lgs. 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti ai progetti in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva espressamente la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti;

10. di fare obbligo alla ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione;

11. di dare atto e precisare che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale ai sensi della D.G.R. n. 652 del 20.03.2007 è costituito da calcare lucidabile (marmo) e di applicare espressamente, in via generale e per la specifica fattispecie di cava, quanto stabilito dalla citata D.G.R. n. 652/2007 che si intende qui richiamata e trascritta anche per quanto attiene ai materiali associati. Si richiamano inoltre le statuizioni stabilite con D.G.R. n. 761/2010;

12. di approvare ai sensi del D.lgs. n. 117 del 30.05.2008 il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui al documento presentato dalla ditta Grigoli Giancarlo, pervenuto in Regione ed acquisito al prot. 485795 del 25.10.2012, e successive integrazioni acquisite al prot. n. 175081 del 27.04.2015 e n.337489 del 19.08.2015, dando atto che non vi è produzione di rifiuti di estrazione;

13. di stabilire, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.lgs. 117/08, che il piano di gestione dei rifiuti di cava sia nuovamente approvato qualora sullo stesso intervengano modifiche sostanziali e che, comunque, il piano medesimo sia riesaminato dalla ditta almeno ogni 5 anni;

14. di fare obbligo alla ditta di rispettare le statuizioni di cui al citato D.lgs. 117/08 e correlato piano di gestione, dando atto che il deposito cauzionale è stabilito a garanzia di tutti gli obblighi derivanti dall'attività di coltivazione, compresi quelli di cui al D.lgs. 117/08;

15. di stabilire che il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione ha effetti sull'intera area della cava, compresi gli eventuali impianti di prima lavorazione, mentre ne sono esclusi gli eventuali impianti autorizzati che, pur collocati all'interno dell'ambito della cava, non appartengono alla prima lavorazione, e le aree di pertinenza dei medesimi che dovranno essere delimitate o recintate;

16. di comunicare la presente autorizzazione alla Sopraintendenza per i Beni Ambientali per quanto di competenza;

17. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento medesimo;

18. di rilasciare il presente provvedimento fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;

19. di stabilire l'importo per le spese di istruttoria della domanda in euro 400,00 (quattrocento/00) e, conseguentemente, di imporre alla ditta Grigoli Giancarlo il versamento alla Tesoreria Regionale, prima della consegna o notifica del presente provvedimento, della somma di euro 296,70 (duecentonovantasei/70) a titolo di conguaglio, tramite il c/c postale n. 10264307 intestato a Regione Veneto -Rimborsi ed introiti diversi- Servizio di Tesoreria, 30122 Venezia;

20. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

21. di incaricare la Sezione Geologia e Georisorse all'esecuzione del presente atto;

22. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 124 marzo 2013, n. 33

23. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO " A " ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 11 10

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

Argomento n. 5 all'o.d.g.

Parere n 5 del 25.06.2013

OGGETTO: Domanda (1720) in data 24/10/2007 pervenuta in Regione il 24/10/2007 per l'apertura e coltivazione della cava di marmo denominata "VERAGO 2", sita in Comune di Fumane (VR). Ditta Grigoli Giancarlo..

La C.T.R.A.E.

VISTA l'istanza in data 24.10.2007, della ditta Grigoli Giancarlo, con la quale ha chiesto l'autorizzazione all'apertura e coltivazione della cava di marmo denominata "VERAGO 2", allegando la relativa documentazione tecnica;

RILEVATO che la domanda di apertura e coltivazione con i relativi allegati sono stati pubblicati all'albo pretorio del Comune di Fumane dal 26.11.2007 e nei successivi 15 giorni non sono pervenute osservazioni od opposizioni;

RILEVATO che il Consiglio Comunale di Fumane, con deliberazione n. 23 del 30.04.201, ha espresso parere FAVOREVOLE con prescrizioni alla domanda e al progetto presentato;

RILEVATO che la C.T.P.A.C. di Verona nella seduta del 01.12.2010 ha espresso il parere FAVOREVOLE con le prescrizioni che seguono:

- di accogliere le prescrizioni dettate dal Comune di Fumane con la delibera n. 23/2010 tenendo conto in particolare che le opere di cui al punto 7 dovranno ottenere preventivamente il parere del Settore Viabilità della Provincia di Verona;

- regolamentare gli aspetti viabilistici e la circolazione dei mezzi pesanti, da e per la cava, all'interno del territorio comunale, con disciplinare da concordare con l'Amministrazione Comunale. In particolare il transito dei mezzi pesanti dovrà essere

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO "A" ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 2/10

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

disciplinato da apposita convenzione tra ditta e Comune prevedendo le modalità di accesso alla strada comunale per il monitoraggio dei limiti del flusso veicolare che l'amministrazione comunale riterrà più opportuno definire anche in coerenza con la durata della coltivazione della cava;

- non potranno essere installati frantoi all'interno dell'area di cava;

- in fase di ripristino ambientale smantellare la viabilità di accesso esterno alla cava e riportare il terreno allo stato originario;

- considerato che sia l'area di cava che la pista di accesso sono boscate ai sensi dell'art.14 della L.R. 52/78, e che tali aree per un periodo di almeno 10 anni (tempo di coltivazione della cava) non potranno essere rimboschite, ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della L.R. 52/78 dovrà essere effettuata la compensazione mediante l'adozione di una delle seguenti misure:

a. destinazione a bosco di almeno altrettanta superficie;

b. miglioramento coltura ledi una superficie forestale di una estensione doppia rispetto a quella ridotta;

c. versamento di una somma in un apposito fondo regionale, pari al costo medio del miglioramento coltura ledi una superficie doppia a quella di cui si chiede la riduzione;

- le barriere visive dovranno essere mantenute per tutta la durata della cava. In particolare la barriera arborea dovrà essere costantemente mantenuta in efficienza e le piante malate o morte, sostituite;

- realizzare le opere di regimazione delle acque meteoriche come da progetto e mantenerlein efficienza, evitando che in periodi di pioggia le acque esterne entrino in ambito di cava, allo stesso tempo evitare scarichi idrici all'esterno dell'area di cava;

- effettuare le operazioni di accumulo del terreno vegetale e dei materiali di scarto e associati, ancorchè utilizzabili commercialmente, all'interno dell'area di cava;

- l'asporto di materiali di scarto o di terreno vegetale, in eccedenza rispetto a quanto necessario all'esecuzione delle opere di ricomposizione ambientale, potrà essere eseguito previa comunicazione al Comune, il quale potrà esercitare diritto di prelazione, secondo le procedure previste dalla Regione Veneto a riguardo;

- prevedere, ove necessario, durante i lavori, la protezione dei fronti e delle scarpate anche con la eventuale posa di reti metalliche di contenimento o altre tecniche di consolidamento ai fini della sicurezza in riscontro ai dispositivi contenuti nel D.Lgs. n. 624 del 25.11.1996;

- la coltivazione di un'area superiore ai 2/3 dell'area complessiva di scavo è subordinata all'avvenuta ricomposizione morfologica o la mancata alterazione di almeno 1/3 della stessa area totale di scavo;

- la durata dei lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) è subordinata alla definizione dei trasporti giornalieri che saranno concordati con l'amministrazione comunale e comunque non superiore ai 13 anni dalla data di consegna o notifica del provvedimento autorizzativo. Il numero di trasporti definiti dalla ditta ed accettati dal Comune (due viaggi settimanali) comporterebbe una durata nel tempo eccessivamente prolungata. La ditta dovrà adeguarsi congruamente ai fini del completamento dei lavori di coltivazione nell'arco di temporalità che verrà assegnato, rilasciando agli enti

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO " A " ALLA DGR
N. _____ DEL _____
PAG. N. 3/10

preposti alla vigilanza opportune dichiarazioni di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori da parte del Direttore dei Lavori;

- per quanto attiene al D.Lgs. 30.05.2008 n. 117 "attuazione della direttiva 2006/231/Ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive", la Regione provvederà, per competenza, prima dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione di cava;

- si evidenzia che in data 13.02.2008 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008 che, all'allegato IV – punto 8. Altri progetti – lettera i), indica le "cave e torbiere" fra i progetti da sottoporre a Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale di competenza delle Regioni e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano. Questo potrebbe modificare sostanzialmente il corretto iter di approvazione delle cave rispetto a quanto previsto dalla L.R. 44/82. Pertanto, fintanto che la Regione non intervenga con precisi indirizzi in merito, i pareri espressi dalla Commissione tecnica provinciale sono subordinati ad una verifica di applicabilità da parte della Regione stessa delle norme di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. in riferimento alla verifica di assoggettabilità a procedura di V.I.A. di cave e torbiere.

VISTA la relazione di screening di incidenza ambientale, redatta in quanto l'area di cava ricade a circa 360 metri dall'area S.I.C. denominata "Monte Pastelo" (IT 3210021), e relative conclusioni nelle quali il tecnico, a seguito delle valutazioni e considerazioni effettuate, dichiara che "con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000";

VISTO il parere favorevole con prescrizioni, prot. n. 260205 del 18.06.2013 espresso dalla U.P. Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV della Regione Veneto e ritenuto di riprendere integralmente le prescrizioni medesime;

CONSIDERATO che, in merito al parere favorevole espresso dal Consiglio Comunale di Fumane e alle prescrizioni in esso contenute, alcune di esse risultano mere prese d'atto di quanto contenuto negli elaborati progettuali, altre vengono accolte integralmente mentre non può essere accolta quella di cui al punto n. 7 dal momento che non è possibile stipulare una convenzione con contenuti difformi dalle direttive indicate nella D.G.R. n. 2734 del 29.07.1997;

CONSIDERATO che il parere favorevole della C.T.P.A.C. di Verona, come stabilito dall'art. 24 della L.R. 30.01.2004, n. 1, fino all'approvazione del Prac, è obbligatorio e vincolante nell'ambito dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni per le nuove attività di cava o per l'ampliamento delle esistenti e considerato altresì che le prescrizioni in detto parere contenute sono state sostanzialmente recepite nelle prescrizioni sotto riportate, fatta eccezione per le seguenti:

- la prescrizione di cui alla prima alinea viene accolta con l'esclusione di quanto già detto per il parere del C.C. di Fumane;

- la prescrizione di cui alla quinta alinea in merito alla previsione di misure compensative alla perdita temporanea di area boscata risulta ridondante dal momento che l'intera superficie di cava verrà ricomposta interamente a bosco a fine lavori di

ALLEGATO "A" ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 4/10

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

coltivazione e tale ricomposizione avverrà per fasi successive anche nel corso dei lavori di estrazione;

- in merito a quanto riportato all'ultima alinea si ribadisce la non assoggettabilità del progetto a procedura di screening V.I.A. dal momento che la domanda è pervenuta in data 20.10.2007 e quindi ben prima del 14.02.2009, termine stabilito quale discriminante per l'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008;

VALUTATO che, con riferimento al vincolo paesaggistico ex D.lgs.42/2004, visto il contenuto della relazione paesaggistica e le valutazioni in essa contenute, considerate le modalità di coltivazione e la ricomposizione finale prevista, l'intervento appare compatibile con la situazione paesaggistica e morfologica esistente nel contesto, con le prescrizioni di seguito indicate;

RILEVATO che in ordine al vincolo idrogeologico di cui al RD 3267/1923, l'intervento, integrato dalle prescrizioni stabilite, non appare produrre effetti negativi sul sistema idrogeologico presente nel sito;

CONSIDERATO che, in ordine alla valutazione del rapporto tra attività di cava e produttività agricola (art. 17 del P.T.R.C.), la cava ha solo effetti temporanei sulla produttività agricola dei terreni oggetto dello scavo e che, alla fine dei lavori di ricomposizione ambientale come previsti nel progetto di coltivazione, i terreni saranno restituiti all'uso agricolo originario previa ridistribuzione del terreno precedentemente accantonato e ricostituzione del suolo agrario, nell'area a prato e nell'area rimboscata;

RITENUTO che, in relazione a quanto dispone la lettera d) dell'art. 44 della L.R. 44/82 in ordine alla distanza minima di 200 metri dalle aree non agricole, visto che il sito ricade in territorio montano, tale distanza può essere ridotta;

VISTI il progetto, la documentazione agli atti del procedimento, la documentazione istruttoria, compresi i pareri finora rilasciati;

Previa ampia discussione in base alla documentazione in atti, rilevata dall'istruttoria e per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa all'unanimità, con:

voti favorevoli	**n. 22**
voti contrari	**n. 0**
astenuti	**n. 0**

su 22 presenti e votanti, esprime parere FAVOREVOLE:

1. al rilascio dell'autorizzazione, anche ai fini minerari, a realizzare il progetto di apertura e coltivazione della cava di marmo denominata "VERAGO 2" sita in Comune di Fumane (VR);
2. al rilascio della relativa autorizzazione paesaggistica di cui al D.lgs.42/2004 ed idrogeologica di cui al RD n.3267/1923;

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO " A " ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 51/10

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

3. all'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi della D.G.R. 761/2010, previa effettuazione della caratterizzazione del terreno superficiale accantonato e da utilizzare completamente nelle opere di ricomposizione ambientale le cui risultanze dovranno attestare che le concentrazioni degli elementi presenti nel terreno medesimo siano inferiori ai limiti di cui alla colonna A tabella 1 Allegato 5 parte IV D.lgs.152/2006 ovvero il non superamento dei più elevati valori di fondo espressi dal sito di utilizzo, in conformità a quanto disposto al punto 2) lettera C del medesimo provvedimento 761/2010;

con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta, prima dell'assunzione del provvedimento di autorizzazione deve produrre la caratterizzazione del terreno superficiale, atta a dimostrare che trattasi di terra non inquinata ai sensi del D.Lgs. n. 117/2010 e correlata D.G.R. n.761/2010;
2. la ditta deve recintare, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento autorizzativo, con tre ordini di filo metallico per una altezza non inferiore a 1,5 metri l'area di cava;
3. la ditta deve apporre, fin dall'inizio dei lavori di coltivazione, lungo il perimetro dell'area di cava cartelli ammonitori di pericolo;
4. la ditta deve delimitare, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento autorizzativo, l'area di cava, previo accordo con il Servizio Forestale Regionale di Verona, con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici o in corrispondenza a punti di riferimento facilmente individuabili sul terreno;
5. la ditta deve porre in opera, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento autorizzativo, almeno tre punti di riferimento fissi con quota assegnata e riferibili alle quote del progetto di coltivazione, costituiti da piastre in ferro o cemento al fine di consentire un agevole e preciso controllo dello stato di avanzamento dei lavori di coltivazione;
6. la ditta deve effettuare le operazioni di accumulo dei materiali di scarto ed associati ancorchè utilizzabili commercialmente, all'interno dell'area di cava ed utilizzarli esclusivamente per la sistemazione ambientale;
7. la ditta deve accantonare il terreno vegetale di scopertura del giacimento solo all'interno dell'area autorizzata e riutilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;
8. la ditta deve procedere nei lavori di ricomposizione ambientale parallelamente ai lavori di estrazione, ad eccezione delle aree atte a garantire la sicurezza e la corretta operatività del cantiere, e secondo la seguente metodologia:
    - riportare nello scasso di cava, a fine lavori di estrazione, prima il materiale di grossa pezzatura e successivamente quello minuto in modo tale da dare al versante un andamento che riprenda i caratteri morfologici originari, senza lasciare fronti di scavo a vista ed in raccordo con le quote del piano campagna circostante;

Verbale C.T.R.A.E. del 25.06.2013
Pag. n. 58 di 78

GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO " A " ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 6/10

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

- provvedere allo spianamento e, quindi, al riporto del terreno vegetale con successiva concimazione;
- provvedere alla ricostituzione dell'area boscata;

9. la ditta dovrà impiegare, per la realizzazione dello strato erbaceo, fiorume proveniente dal fieno di primo e secondo taglio ottenuto dalle praterie del Monte Pastello;
10. la ditta dovrà impiegare, per la ricostituzione dell'area boscata, le seguenti specie arboree:
    a) nel caso dell'ornio-ostrieto, quale specie principale *Ostrya carpinifolia*, quali specie secondarie *Fraxinus ornus, Quercus pubescens e Acer campestre* e quali specie accessorie *Sorbus aria, Fagus sylvatica, Populus tremula, Prunus avium, Salix appendi culata, Tilia cordata, Acer pseudoplatanus, Sorbus aucuparia, Carpinus betulus, Frangula alnus, Juglans regia e Prunus mahaleb;*
    b) nel caso dell'ostrio querceto, quali specie principali *Quercus pubescens e Ostrya carpinifolia*, quali specie secondarie *Fraxinus ornus, Sorbus torminalis, Carpinus betulus, Ulmus minor, Castanea sativa e Acer campestre* e quali specie accessorie *Prunus avium, Sorbus aria, Laburnum anagyroides, Prunus domestica, Prunus mahaleb, Pyrus paraste, Quercus cerris, Quercus petraea, Taxus baccata e Populus Tremula;*
11. la ditta dovrà applicare opportuni dispositivi a tutela degli elementi di interesse conservazioni stico in particolare per le specie di anfibi e rettili (es: barriere);
12. la ditta non deve interessare con l'escavazione una superficie superiore a 2/3 dell'intera area di scavo prevista in progetto prima che sia stata ricomposta morfologicamente e/o risulti inalterata una superficie pari almeno 1/3 della citata intera area. L'avvenuta sistemazione ambientale di 1/3 dell'intera area di scavo dovrà essere attestata dal Direttore dei Lavori per mezzo di opportuno rilievo topografico. Tale attestazione dovrà essere comunicata a Comune, Provincia e Regione. Gli interventi di sistemazione ambientale previsti dal progetto dovranno essere soggetti ad un attento controllo da parte dell'autorità di vigilanza;
13. la ditta non deve installare, all'interno dell'area della cava, impianti di prima lavorazione atti alla frantumazione del materiale estratto
14. la ditta deve mantenere funzionalità ed efficienza delle quinte arboree di mascheramento per l'intera temporalità di coltivazione della cava, anche attraverso cure colturali volte alla sostituzione di essenze arboree malate o non attecchite;
15. la ditta deve trattare con pigmenti ossidanti, durante i lavori di escavazione, le pareti risultanti dalla scopertura del giacimento e, comunque, estendere ed eseguire tali trattamenti secondo le prescrizioni che potranno essere impartite dall'autorità di vigilanza durante la prosecuzione dei lavori;

GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO "A" ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 7/10

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

16. la ditta deve provvedere, a fine lavori di coltivazione, alla restituzione della sede della pista di accesso all'area di cava di neoformazione agli usi agricoli originari ossia a bosco;
17. la ditta può utilizzare, per i lavori di recupero, sistemazione ambientale e rimodellamento delle scarpate, il terreno vegetale di copertura in loco nel rispetto delle vigenti normative in materia e purchè le concentrazioni in esso presenti siano inferiori ai limiti di cui alla colonna A tabella 1 Allegato 5 parte IV D.lgs.152/2006. Potranno essere altresì utilizzate, a integrazione dei materiali citati e già presenti in cava, terre di scavo provenienti dall'esterno, per un quantitativo non superiore a 2.000 mc, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 761/2010 e dal D.lgs. n. 117/08 a condizione che le concentrazioni in esse presenti siano inferiori ai limiti di cui alla colonna A tabella 1 Allegato 5 parte IV D.lgs.152/2006 ovvero il non superamento dei più elevati valori di fondo espressi dal sito di utilizzo, in conformità a quanto disposto al punto 2) lettera C del medesimo provvedimento 761/2010;
18. la ditta deve destinare il materiale associato esclusivamente per la ricomposizione ambientale autorizzata. Il volume di materiale associato previsto in esubero dal progetto potrà essere asportato dalla cava solo previa specifica autorizzazione, da richiedere ai sensi della DGR 652/2007, a seguito dell'esito di verifiche, da effettuarsi in fase avanzata dei lavori di coltivazione;
19. la ditta deve presentare, prima della redazione del provvedimento autorizzativo, elaborato grafico esplicativo relativo alla viabilità di accesso all'area di cava che ponga in evidenza l'ubicazione delle piazzole di interscambio. Tale elaborato dovrà essere controfirmato per accettazione dai proprietari dei terreni interessati dalle opere;
20. la ditta deve presentare, prima della redazione del provvedimento autorizzativo, documentazione attestante il parere favorevole del Settore viabilità della Provincia di Verona relativamente al transito dei mezzi di cava in corrispondenza dell'innesto della viabilità locale sulla S.P. n. 33;
21. l'inizio dei lavori di coltivazione della cava denominata "VERAGO 2" è subordinato all'avvenuta ricomposizione ambientale della cava di marmo intestata alla medesima ditta e denominata "VERAGO", autorizzata con D.G.R. n. 2931 del 14.09.2000 sita in Comune di Fumane (VR). L'avvenuta sistemazione ambientale della cava denominata "VERAGO" dovrà essere attestata dal Direttore dei Lavori per mezzo di opportuno rilievo topografico di confronto tra quanto realizzato ed il piano di ricomposizione ambientale autorizzato. Tale attestazione dovrà essere comunicata a Comune, Provincia e Regione;
22. la ditta deve assicurare il corretto smaltimento delle acque superficiali, sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, anche con la ricalibratura o neoformazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava In particolare dovranno essere realizzate le opere di regimazione delle acque meteoriche indicate nel progetto di coltivazione che dovranno essere mantenute in

ALLEGATO "A" ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 8/10

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

efficienza a livello di sistema di gestione, al fine di evitare che, soprattutto nei periodi piovosi, le acque esterne entrino in ambito di cava e allo stesso tempo vengano evitati gli scarichi idrici all'esterno dell'area di cava;

23. la ditta deve prevedere, ove necessario, durante i lavori, la protezione dei fronti e delle scarpate anche con la eventuale posa di reti metalliche di contenimento o altre tecniche di consolidamento ai fini della sicurezza in riscontro ai dispositivi contenuti nel D.Lgs. n. 624 del 25.11.1996;
24. la ditta deve regolamentare l'eventuale utilizzo degli esplosivi con modalità compatibili con il contesto di zona, secondo le indicazioni impartite dalla Provincia competente in materia di polizia mineraria;
25. la ditta deve mettere in atto tutti gli accorgimenti utili ed indispensabili a contenere l'emissione di polveri e rumori al fine di tutelare il più ampio contesto circostante;
26. la ditta deve mettere in atto tutti gli accorgimenti utili ed indispensabili atti ad evitare eventuali possibili fenomeni di cedimento del fronte di cava e/o distacco di ammassi rocciosi derivanti dall'esercizio dell'attività estrattiva anche al fine di tutelare i terreni limitrofi all'area di cava;
27. la ditta deve presentare, prima della consegna del provvedimento autorizzativo, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, un deposito cauzionale in numerario o in titoli di stato al valore corrente di euro 140.000,00 (centoquarantamila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta Regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta Regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;
28. la ditta deve concludere i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) entro 8 anni dalla data del provvedimento autorizzativo La ditta dovrà attivarsi adeguatamente ai fini del completamento dei lavori di coltivazione nell'arco di temporalità assegnato:
29. la ditta deve stipulare con il Comune di Fumane la convenzione di cui all'art. 20 della L. R. 44/82, secondo le direttive di cui alla D.G.R. n. 2734 del 29.07.1997, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del provvedimento di autorizzazione e trasmetterla alla Regione. Decorso tale termine senza che sia stata stipulata la convenzione, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione, predisposto secondo lo schema che sarà allegato al provvedimento di autorizzazione e ne formerà parte integrante, e trasmetterlo al Comune e alla Regione;
30. la ditta deve regolamentare gli aspetti viabilistici e la circolazione dei mezzi pesanti da e per la cava, all'interno del territorio comunale, con disciplinare da concordare con l'Amministrazione Comunale. In particolare il transito dei mezzi pesanti dovrà essere disciplinato da apposita

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO "A" ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 9/10

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

convenzione tra ditta e Comune prevedendo le modalità di accesso alla strada comunale per il monitoraggio dei limiti del flusso veicolare che l'amministrazione comunale riterrà più opportuno definire anche in coerenza con la durata della coltivazione della cava, anche al fine di non limitare o ridurre la fruibilità ed il transito sulla strada vicinale "Canaletti";

31. la ditta ha l'obbligo del rispetto della normativa sulla sicurezza e sulla polizia mineraria di cui al D.Lgs. 25.11.1996 n. 624 e al del D.P.R. 09.04.1959 n. 128, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia;
32. la ditta deve effettuare la ricostituzione della parte boscata nel sito di cava come da progetto e sotto il controllo dei funzionari del Servizio Forestale Regionale;
33. la ditta deve trasmettere, contemporaneamente alla domanda di cui all'art. 25 della L.R. 44/82, una dichiarazione del Servizio Forestale Regionale relativa alla corretta messa a dimora delle specie arboree;
34. la ditta deve presentare, prima della redazione del provvedimento autorizzativo, un programma di monitoraggio delle eventuali incidenze dell'intervento sui siti della Rete Natura 2000 che verrà valutato dagli uffici competenti per la valutazione di incidenza. Tale monitoraggio dovrà essere attuato sotto la responsabilità di un soggetto o ente terzo rispetto a quello coinvolto direttamente o indirettamente negli interventi e all'estensore dello studio per la valutazione di incidenza allegato al progetto di coltivazione;
35. il programma di monitoraggio di cui al punto 34) dovrà essere articolato sulla base dei seguenti argomenti:
    - il responsabile del monitoraggio, indicando anche tutti gli altri soggetti che effettuano i rilievi;
    - gli obiettivi, ossia la definizione degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia da verificare, individuando il grado di conservazione di riferimento e i valori attesi per habitat e specie, influenza e intensità di ciascun fattore di pressione e minaccia in atto e i valori attesi;
    - i metodi e tecniche di monitoraggio utilizzati, fornendo le adeguate istruzioni per la raccolta dei dati e le eventuali schede di raccolta dati sul campo e definendo i criteri per l'individuazione dei valori sogli per l'attivazione di eventuali interventi correttivi:
    - il disegno sperimentale, stabilendo i tempi, le frequenze, i luoghi e il crono programma dei monitoraggi;
    - i metodi e le tecniche di analisi dei dati, fissando chiaramente come saranno espressi i risultati del monitoraggio, compresi eventuali risultati intermedi attesi;
    - i metodi utilizzati per la determinazione degli errori e per gestire le incertezze;
    - i criteri di redazione delle relazioni sugli esiti del monitoraggio, le tempistiche di presentazione dei dati bruti e delle elaborazioni;

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO "A" ALLA DGR
N. _____ DEL _____
PAG. N. 10/10

- i metodi di valutazione della conformità dei monitoraggi;
- le schede di monitoraggio per tutti gli habitat, le specie e tutti i fattori di pressione e minaccia da verificare;
- le ulteriori informazioni rilevanti ai fini del monitoraggio;
- i database georiferiti per l'archiviazione dei dati, comprensivi della localizzazione delle aree monitorate;

36. la ditta deve comunicare qualsiasi variazione, rispetto a quanto esaminato nello screening di incidenza ambientale allegato al progetto di coltivazione, che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, all'Autorità competente per la valutazione di incidenza affinchè possa effettuare le valutazioni del caso;
37. la ditta deve comunicare tempestivamente alle Autorità competenti e alla struttura regionale competente in materia di Rete Natura 2000 ogni difformità riscontrata che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello screening di incidenza ambientale allegato al progetto di coltivazione;
38. la ditta deve condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;
39. fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;
40. la Regione Veneto si riserva, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della L.R. 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti ai progetti in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva espressamente la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti.

(Vengono timbrati n. 33 elaborati)

Verbale C.T.R.A.E. del 25.06.2013
Pag. n. 63 di 78

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO B Dgr n. del pag. 1/2

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO
(art. 20 della L.R. 07.09.1982, n. 44)

Il Sottoscritto _____ (Codice fiscale _____)
nato a _____, il _____
e residente a _____ in via _____, n. _____

legale rappresentante della Ditta _____ con sede a _____ in via _____, n. _____
(Partita Iva _____)

titolare dell'autorizzazione della cava di _____, denominata "_____" ubicata in Comune di _____ autorizzata con D.G.R. n. _____ del _____

PREMESSO

- che la legge regionale 7 settembre 1982, n.44, stabilisce all'art. 20 che fra il richiedente l'autorizzazione di attività di cava ed il Comune interessato deve essere stipulata una convenzione con la quale il richiedente stesso si impegna a versare in un'unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno al Comune, a titolo di contributo per le spese necessarie per gli interventi pubblici ulteriori rispetto al mero ripristino dell'area, una somma commisurata al tipo e alla quantità di materiale estratto nell'anno, in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta Regionale;
- che con D.G.R. n. 2734 del 29 luglio 1997 sono stati definiti i contenuti di cui all'art. 20 della L.R. 44/82 elidendo ogni elemento di controversia in merito ai citati contenuti;
- che con D.G.R n. _____ del _____ sono stati autorizzati alla Ditta _____ i lavori di coltivazione della cava di _____, denominata "_____", ubicata in Comune di _____ provincia di _____;
- che la D.G.R. di autorizzazione prevede il termine entro il quale deve essere stipulata la convenzione di cui all'art. 20 della L.R. 44/82 tra la Ditta ed il Comune; che tale termine è trascorso e la Ditta titolare dell'autorizzazione ha conseguentemente l'obbligo della stipula dell'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della citata convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO

e considerato parte integrante del presente atto, il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante della Ditta come in premessa identificata

ALLEGATO B Dgr n.	**del**	pag. 2/2	

ASSUME

con la presente scrittura privata formale ed irrevocabile impegno ad osservare le condizioni già stabilite dalla convenzione tipo approvata con D.G.R n. 2734 del 29 luglio 1997 così come trasferite nel presente atto unilaterale redatto in conformità allo schema allegato alla D.G.R. n._____ del _____ di autorizzazione della cava denominata "_____" e precisamente:

Art. 1 - Oggetto del presente atto unilaterale d'obbligo è la cava di _____ denominata "_____".

Art. 2 - La Ditta comunicherà entro il 31 dicembre di ogni anno il volume di materiale estratto nell'anno trascorso e verserà nello stesso termine al Comune il contributo dovuto nella misura e secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta Regionale.

Art. 3 - A specifica richiesta del Comune, la Ditta, previa predisposizione in contraddittorio dello stato di consistenza, installerà nella cava dei punti fissi di riferimento onde consentire in qualsiasi momento al Comune stesso il controllo del materiale estratto.

Art. 4 - In base agli elementi acquisiti in sede di controllo, da effettuarsi in contraddittorio con la Ditta, il Comune determinerà l'eventuale maggior contributo dovuto e ne darà notizia alla Ditta con raccomandata A.R. . Entro 30 gg. dal ricevimento della notizia la Ditta verserà al Comune il maggior contributo dovuto.

Art. 5 - In caso di mancato versamento delle somme dovute dalla Ditta al Comune in esecuzione del presente atto unilaterale sostituivo della convenzione trova applicazione l'ultimo comma dell'art. 20 della L.R. 44/1982.

Art. 6 - Le somme versate in esecuzione del presente atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione saranno utilizzate dal Comune per gli scopi stabiliti dall'art. 20 della L.R. 44/1982.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del presente atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione sono a totale carico della Ditta titolare dell'autorizzazione di cava.

Art. 8 - Il presente atto unilaterale d'obbligo esplica validità ed efficacia a decorrere dalla data del provvedimento di autorizzazione regionale e fino alla stipula di eventuale successiva convenzione o atto unilaterale d'obbligo, e comunque fino al provvedimento che dichiara estinta la cava ai sensi dell'art. 25 della L.R. 44/82.

Art. 9 - Il presente atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione mantiene la propria efficacia anche nel caso di ampliamento, approfondimento o variazione della superficie della cava medesima, assumendo la Ditta automaticamente l'obbligo di corrispondere al Comune un contributo adeguato alla differenza di materiale prodotto, consentito con la nuova autorizzazione.

Firmato

_____

* N.B.: Trattandosi di atto privato la firma dovrà essere autenticata ai sensi delle vigenti norme e l'atto dovrà essere successivamente registrato.

(Codice interno: 309234)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1395 del 15 ottobre 2015

Ditta Tommasi Domenico e Figli s.r.l.. Autorizzazione a coltivare in ampliamento la cava di calcare da taglio denominata "GUAITE" e sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (VR). (L.R. 44/82).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:
Si tratta del rilascio dell'autorizzazione ad ampliare la cava di calcare da taglio denominata "GUAITE" e sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (VR). Estremi dei principali atti istruttori: Istanza della ditta in data 01.12.2008, acquisita al prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008. Deliberazione del Consiglio Comunale di Selva di Progno n. 35 del 21.04.2009 di espressione di parere favorevole all'istanza. Parere favorevole con prescrizioni della C.T.P.A.C. di Verona del 05.05.2010. Parere C.T.R.A.E. in data 02.12.2013.

L'Assessore Gianpaolo Bottacin, riferisce quanto segue.

La ditta Tommasi Domenico e Figli s.r.l., con domanda in data 01.12.2008, pervenuta in Regione il 01.12.2008 ed acquisita al prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008, ha presentato istanza per l'ampliamento della cava di calcare da taglio denominata "GUAITE" e sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (VR).

Della domanda è stato dato avviso all'Albo Pretorio del Comune di S. Anna d'Alfaedo a partire dal 03.12.2008 e nei 15 giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni.

Il Comune di S. Anna d'Alfaedo con deliberazione del consiglio n. 35 del 21.04.2009, ha espresso parere favorevole.

Con nota prot. n. 91889/57.02, in data 18.02.2009 è stato chiesto il previsto parere della C.T.P.A.C. di Verona. L'Amministrazione Provinciale di Verona ha comunicato che la C.T.P.A.C., nella seduta del 05.05.2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla domanda in oggetto.

Come stabilito dall'art. 24 della L.R. 30.01.2004, n. 1, fino all'approvazione del Prac, il parere espresso dalla Provincia attraverso la C.T.P.A.C. nell'ambito dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni per le nuove attività di cava o per l'ampliamento delle esistenti, è obbligatorio e vincolante.

La domanda e il relativo progetto sono stati sottoposti alla C.T.R.A.E. la quale, nella seduta del 02.12.2013, atteso che l'area interessata dall'intervento ricade in zona definita E agricola dallo strumento urbanistico vigente, che l'area medesima non è soggetta a vincolo paesaggistico ambientale mentre è soggetta a vincolo idrogeologico e che il P.T.R.C. non vieta l'intervento richiesto, con documento allegato e parte integrante del presente atto **(allegato A)**, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Da ultimo si fa presente che la ditta, con nota in data 19.02.2013 pervenuta in Regione il 19.02.2013 ed acquisita al prot. n. 80357 del 21.02.2013 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 111578 del 13.03.2013, al prot. n. 540687 del 10.12.2013 e al prot. n. 164857 del 15.04.2014, ha prodotto il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione dal quale risulta che non vi è produzione di rifiuti di estrazione e che il materiale associato derivante dalla coltivazione sarà utilizzato interamente nelle opere di ricomposizione ambientale, unitamente al terreno superficiale accantonato ed alla frazione solida derivante dalla decantazione, senza impiego di flocculanti, dei fanghi di segagione primaria delle lastre. L'eventuale materiale di scarto e associato in esubero rispetto alle necessità ricompositive, verrà allontanato dalla cava e commercializzato.

Le analisi del terreno superficiale hanno evidenziato, per gli elementi Cobalto (Co) e Stagno (Sn), concentrazioni superiori ai limiti di cui alla colonna A tabella 1 Allegato 5 parte IV D.lgs.152/2006. Al riguardo, con nota in data 03.04.2014 pervenuta in Regione ed acquisita al prot. n. 164857 del 15.04.2014, la ditta ha presentato una relazione tecnico descrittiva, come richiesto dalla Sezione Geologia e Georisorse con note prot. n. 15383 e prot. n. 15431 del 14.01.2014, con la quale sono stati posti a confronto i dati delle analisi delle terre superficiali con i valori di concentrazione contenuti nello studio A.R.P.A.V. "Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto", rispetto ai quali le concentrazioni rilevate per gli elementi Cobalto (Co) e Stagno (Sn) risultano inferiori. Nella medesima relazione viene evidenziato che nel più ampio contesto di zona non sono presenti impianti o situazioni ambientali particolari, fatta eccezione per alcuni allevamenti di bovini. La relazione si conclude affermando che il

superamento del valore di colonna A per gli elementi Cobalto (Co) e Stagno (Sn) è dovuto ad una situazione endemica dell'area, come peraltro certificato dallo studio A.R.P.A.V..

Pertanto, in considerazione di quanto evidenziato nella relazione acquisita al prot. n. 164857 del 15.04.2014, le concentrazioni rilevate nel terreno superficiale della cava possono ritenersi espressione dei fattori fisico chimici naturali del sito.

Inoltre, la ditta ha precisato che intende utilizzare per la ricomposizione, terre da scavo di provenienza esterna alla cava, per complessivi 4.300 mc circa, al fine di incrementare spessore e qualità della copertura vegetale.

Il progetto di coltivazione complessivo, riferito alla cava originaria più l'ampliamento richiesto, interessa una superficie di scavo di circa 12.150 mq, per un volume utile estraibile di calcare da taglio di circa 25.700 mc, comprensivo delle riserve ancora a giacimento e riferite all'autorizzazione in atto.

Si propone, pertanto, di autorizzare la ditta Tommasi Domenico e Figli s.r.l.a coltivare in ampliamento la cava di calcare da taglio denominata "GUAITE" e sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (VR).

Il relatore conclude la relazione, sottoponendo all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la domanda in data 01.12.2008 della ditta Tommasi Domenico e Figli s.r.l., pervenuta in Regione il 01.12.2008 ed acquisita al prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008, di ampliamento della cava di calcare da taglio denominata "GUAITE" e sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (VR);

VISTA la L.R. 7 settembre 1982, n. 44; il R.D. 29 luglio 1927 n. 1443;

VISTO il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.);

VISTA la L.R. 1 febbraio 1995, n. 6, e in particolare l'art. 31 che dispone la non applicabilità, fino all'entrata in vigore del P.R.A.C. e del P.P.A.C., dei commi secondo, settimo e ottavo del punto 2 del-l'art. 17 delle norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.);

VISTA la propria deliberazione n. 2779 del 25.06.1996 in ordine alle misure di salvaguardia dei P.T.P.;

VISTO il D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 ed il il R.D. 3 giugno 1940 n. 1357;

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267 e la L.R. 52 del 13.09.1978;

VISTO il D.Lgs. 30.05.2008, n. 117;

ATTESO CHE, a norma dell'art. 25 della L.R. 2 aprile 1985, n. 30, le funzioni relative ai provvedimenti in materia di protezione delle bellezze naturali, per le cave, continuano ad essere esercitate dalla Giunta Regionale con l'unicità di titolo previsto all'art. 16 della L.R. 44/82;

VISTO l'art. 76 della L.R. n. 61 del 27.06.1985;

VISTA la propria deliberazione n. 95 del 20.01.1998 concernente disposizioni esecutive per l'applicazione dell'art. 23 della L.R. 44/82;

VISTA la D.G.R. n. 652 del 20.03.2007;

DATO ATTO dell'avvenuto versamento di euro 103,30 (centotre/30) a titolo di anticipazione delle spese di istruttoria;

VISTI il parere favorevole del Comune di S. Anna d'Alfaedo e il parere favorevole con prescrizioni della C.T.P.A.C. di Verona, obbligatorio e vincolante;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTO E FATTO PROPRIO il parere favorevole della C.T.R.A.E., con le relative prescrizioni e motivazioni e gli intervenuti adeguamenti, che si allega quale parte integrante al presente atto **(allegato A)**;

VISTO lo schema di atto unilaterale d'obbligo (**allegato B**) sostitutivo della convenzione prevista dall'art. 20 della L.R. 44/82;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di prendere atto e fare proprio il parere favorevole della C.T.R.A.E. con le relative prescrizioni **(allegato A)**;

2. di autorizzare, per i motivi di cui in premessa, alla ditta Tommasi Domenico e Figli s.r.l. - P.IVA - 03471640239 - con sede in S. Anna d'Alfaedo (VR) via Passo Lessinia n. 10, la coltivazione in ampliamento della cava di calcare da taglio denominata "GUAITE" e sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (VR), di cui alla domanda pervenuta in Regione e assunta al prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008, all'interno dell'area individuata con retinature fucsia e rossa nella tavola n. 1 "Riferimenti cartografici - viabilità", "Estratto di mappa" a scala 1:2.000, facente parte della documentazione allegata alla domanda medesima, secondo gli elaborati prodotti e acquisiti agli atti d'ufficio, modificati e integrati dalle condizioni e prescrizioni di cui al presente atto, come di seguito precisati:

- RIFERIMENTI CARTOGRAFICI - VIABILITA' (allegato n. 1) (scale varie) (prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008);
- RELAZIONE GEOLOGICA E GEOMECCANICA (allegato n. 2) (prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008);
- STATO ATTUALE - PLANIMETRIA E SEZIONI (allegato n. 3) (scala 1:500) (prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008);
- STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA E SEZIONI (allegato n. 4) (scala 1:500) (prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008);
- STATO DI RICOMPOSIZIONE - PLANIMETRIA E SEZIONI (allegato n. 5) (scala 1:500) (prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008);
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (allegato n. 6) (prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008);
- RELAZIONE TECNICA (allegato n. 7) (prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008);
- RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE (allegato n. 8) (prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008);
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE OPERAZIONI DI RIPRISTINO AMBIENTALE (allegato n. 9) (prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008);
- PARTICOLARI COSTRUTTIVI (allegato n. 10) (scale varie) (prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008);
- REGIMAZIONE IDRAULICA (allegato n. 11) (scala 1:500) (prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008);
- FASI ESECUTIVE - PLANIMETRIE (allegato n. 12) (scala 1:1000) (prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008);
- DATI METRICI (allegato n. 13) (prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008);
- RELAZIONE IDRAULICA (allegato n. 14) (prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008);
- RELAZIONE PAESAGGISTICA (allegato n. 15) (prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008);
- MONOGRAFIA CAPISALDI (allegato n. 16) (prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008);
- DICHIARAZIONE IN MERITO ALLA SUSSISTENZA DELL'IDONEITA' TECNICO-ECONOMICA (prot. n. 80357 del 21.02.2013);
- PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO (prot. n. 80357 del 21.02.2013);
- ASSEVERAZIONE DI NON INBCIDENZA AMBIENTALE (prot. n. 80357 del 21.02.2013);
- PIANO DI GESTIONE RIFIUTI DI ESTRAZIONE DI CAVA, ai sensi del D. Lgs. 117/08 e di quanto previsto nelle norme di attuazione della sopravvenuta D.G.R. n. 761 del 15.03.2010 (prot. n. 80357 del 21.02.2013);
- INTEGRAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE RIFIUTI DI ESTRAZIONE DI CAVA: caratterizzazione del terreno superficiale (prot. n. 111578 del 13.03.2013);
- INTEGRAZIONE ALLE ANALISI DI CARATTERIZZAZIONE DEL TERRENO SUPERFICIALE e RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA relativa al superamento, per alcuni elementi, dei limiti di concentrazione di cui alla colonna A tabella 1 Allegato 5 parte IV D.lgs.152/2006 (prot. n. 540687 del 10.12.2013);
- INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA relativa al superamento, per alcuni elementi, dei limiti di concentrazione di cui alla colonna A tabella 1 Allegato 5 parte IV D.lgs.152/2006 (prot. n. 164857 del 15.04.2014).

3. di stabilire, per le motivazioni di cui in premessa e ai fini di snellimento e semplificazione dell'azione amministrativa, che il presente atto, fintanto efficace, assorbe, modifica e sostituisce la precedente D.G.R. n. 797 del 20.02.1990 di autorizzazione alla coltivazione della cava;

4. di stabilire che i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) devono essere ultimati entro dieci anni dalla data del presente provvedimento e che la ditta dovrà attivarsi adeguatamente ai fini del completamento dei lavori di coltivazione nell'arco di temporalità assegnato, rilasciando agli enti preposti alla vigilanza opportune dichiarazioni di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori da parte del Direttore dei Lavori;

5. di fare obbligo alla ditta di osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

a) recintare, entro tre mesi dalla data di efficacia del presente provvedimento, con tre ordini di filo metallico per una altezza non inferiore a 1,5 metri, l'area della cava come indicata con retinature fucsia e rossa nella tavola n. 1 "Riferimenti cartografici - viabilità", "Estratto di mappa" a scala 1:2.000, facente parte della documentazione assunta al prot. n. 641841/57.02 del 02.12.2008, apponendo, fin dall'inizio dei lavori di coltivazione, lungo il perimetro della cava, cartelli ammonitori di pericolo;

b) delimitare, entro tre mesi dalla data di efficacia del presente provvedimento, l'area di cava, previo accordo con la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona - Struttura Forestale e con il tecnico comunale di S.Anna d'Alfaedo, con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici o in corrispondenza a punti di riferimento facilmente individuabili sul terreno;

c) porre in opera, entro tre mesi dalla data di efficacia del presente provvedimento, almeno tre punti di riferimento fissi con quota assegnata e riferibili alle quote del progetto di coltivazione, costituiti da piastre in ferro o cemento al fine di consentire un agevole e preciso controllo dello stato di avanzamento dei lavori di coltivazione;

d) effettuare le operazioni di accumulo dei materiali di scarto ed associati, ancorché utilizzabili commercialmente, all'interno dell'area di cava ed utilizzarli esclusivamente per la sistemazione ambientale della stessa. Il volume di materiale associato previsto in esubero dal progetto potrà essere asportato dalla cava solo previa specifica autorizzazione, da richiedere ai sensi della DGR 652/2007, a seguito dell'esito di verifiche da effettuarsi in fase avanzata dei lavori di coltivazione;

e) accantonare il terreno vegetale di scopertura del giacimento esclusivamente all'interno dell'area autorizzata e riutilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;

f) procedere con i lavori di ricomposizione ambientale, per quanto possibile, parallelamente ai lavori di estrazione, ad eccezione delle aree atte a garantire la sicurezza e la corretta operatività del cantiere e di quelle eventualmente soggette a particolari prescrizioni di polizia mineraria finalizzate alla stabilizzazione del versante in ricomposizione, e secondo la seguente metodologia:

- riportare nello scasso di cava, a fine lavori di estrazione, prima il materiale di grossa pezzatura e successivamente quello minuto in modo tale da dare al versante un andamento che riprenda i caratteri morfologici originari;
- provvedere allo spianamento e, quindi, al riporto del terreno vegetale con successiva concimazione e provvedere alla ricostituzione del prato;

g) utilizzare, per la ricomposizione ambientale, a integrazione del materiale presente in cava, terreno vegetale di provenienza esterna alla cava, per un quantitativo di 4.300 mc, nel rispetto delle vigenti normative in materia e purché le concentrazioni in esso presenti siano inferiori ai limiti di cui alla colonna A tabella 1 Allegato 5 parte IV del D.lgs.152/2006 ovvero non superino i più elevati valori di fondo espressi dal sito di utilizzo, in conformità a quanto disposto al punto 2) lettera C dell'allegato A al provvedimento 761/2010. Il materiale terroso apportato in cava e costituente la copertura finale della cava dovrà avere caratteristiche affini a quelle del terreno presente nell'area della cava, al fine di assicurare uno sviluppo vegetazionale compatibile con quello già esistente in sito;

h) trattare con pigmenti ossidanti, durante i lavori di escavazione, le pareti risultanti dalla scopertura del giacimento e, comunque, estendere ed eseguire tali trattamenti secondo le prescrizioni che potranno essere impartite dall'autorità di vigilanza durante la prosecuzione dei lavori;

i) subordinare l'inizio dei lavori di coltivazione dell'area richiesta in ampliamento, alla ricomposizione ambientale di almeno 1/4 dell'area di effettivo scavo della cava in esercizio. L'attestazione dell'avvenuta ricomposizione di tale porzione di area dovrà essere certificata da parte degli enti preposti alla vigilanza, Comune e Provincia;

j) non interessare con l'escavazione una superficie superiore a 3/4 dell'intera area di scavo (cava originaria più ampliamento) prevista in progetto prima che siano state ricomposte morfologicamente almeno le aree di cava esaurite corrispondenti ai mappali n. 122, 279, 79 parte e 231 parte, Fg. 42 del Comune di S.Anna d'Alfaedo fatta eccezione per la viabilità dei mezzi operatori. L'avvenuta sistemazione ambientale di tali aree dovrà essere attestata dal Direttore dei Lavori per mezzo di opportuno rilievo topografico e dovrà essere comunicata a Comune, Provincia e Regione;

k) mantenere tra il ciglio superiore di scavo e il limite di scavo dell'adiacente cava "SENGIA" una distanza tale da garantire la stabilità del setto divisorio tra le due cave, secondo le indicazioni che la Provincia di Verona, competente in materia di polizia mineraria, vorrà impartire al fine di assicurare adeguate condizioni di sicurezza. La ditta potrà abbattere il setto divisorio con l'adiacente cava denominata "SENGIA" solo nel caso in cui tale operazione venga autorizzata anche per la cava "SENGIA";

l) rispettare il programma di movimentazione interna del terreno vegetale e dei materiali di scavo nonché lo schema sequenziale delle fasi di escavazione e di sistemazione ambientale così come illustrato nella relazione tecnica, provvedendo alla completa copertura dei fronti di cava secondo i profili originari del terreno. In particolare, i lavori di ricomposizione ambientale dovranno essere coordinati con il piano di sistemazione della cava attigua;

m) mantenere in efficienza il sistema di gestione delle acque meteoriche così come illustrato nella relazione idraulica e nella planimetria relativa alla regimazione idraulica, allegate al progetto presentato;

n) assicurare il corretto smaltimento delle acque superficiali, sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, anche con la ricalibratura o nuova formazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava, soprattutto in relazione alla necessità di evitare eventuali infiltrazioni delle acque medesime nel sottosuolo;

o) mettere in atto tutti gli accorgimenti utili ed indispensabili a contenere l'emissione di polveri e rumori, al fine di tutelare il più ampio contesto circostante;

p) prevedere, ove necessario, durante i lavori, la protezione dei fronti e delle scarpate anche con l'even-tuale posa di reti metalliche di contenimento o altre tecniche di consolidamento ai fini della sicurezza, in riscontro ai dispositivi contenuti nel D.Lgs. n. 624 del 25.11.1996;

q) regolamentare l'utilizzo degli esplosivi con modalità compatibili con il contesto di zona, secondo le indicazioni impartite dalla Provincia competente in materia di polizia mineraria;

r) presentare, prima della consegna del presente provvedimento, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, un deposito cauzionale in numerario o in titoli di stato al valore corrente di euro 135.000,00 (centotrentacinquemila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta Regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, mentre, in caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta Regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;

s) stipulare, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del provvedimento di autorizzazione , con il Comune di S. Anna d'Alfaedo, la convenzione di cui all'art. 20 della L. R. 44/82 in conformità alle direttive di cui alla D.G.R. n. 2734 del 29.07.1997 e trasmetterla alla Regione ovvero, decorso inutilmente tale termine, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione, predisposto secondo lo schema allegato al presente provvedimento **(allegato B**) e trasmetterlo al Comune e alla Regione;

t) non iniziare i lavori di coltivazione prima dell'avvenuta presentazione in Regione della convenzione ovvero dell'atto unilaterale d'obbligo;

u) regolamentare gli aspetti viabilistici e la circolazione dei mezzi pesanti da e per la cava, all'interno del territorio comunale, con disciplinare da concordare con l'Amministrazione Comunale, con particolare riferimento alla manutenzione della strada di accesso all'area di cava lungo il percorso evidenziato con colorazione rossa nella tavola n. 1, facente parte della documentazione allegata alla domanda in data 02.12.2008;

v) rispettare la normativa sulla sicurezza di cui al D.lgs. 25.11.1996 n. 624 e al D.P.R. 09.04.1959 n. 128 nonchè la normativa sull'eventuale impiego di esplosivo nei lavori di coltivazione, fermo restando che le funzioni di Polizia Mineraria e le relative competenze sono poste in capo alla Provincia;

w) effettuare la ricostituzione del bosco nel sito di cava come da progetto e sotto il controllo dei funzionari della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona - Struttura Forestale, anche in relazione alla scelta delle specie arboree da mettere a dimora;

x) trasmettere, contemporaneamente alla domanda di cui all'art. 25 della L.R. 44/82, una dichiarazione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona - Struttura Forestale relativa alla corretta messa a dimora delle specie arboree;

6. di stabilire che la mancata presentazione e/o adeguamento del deposito cauzionale di cui al punto 5) lettera r) costituisce presupposto per la pronuncia di decadenza dell'autorizzazione e per l'attivazione, da parte della struttura regionale competente, del relativo procedimento ex art.30 L.R.44/82;

7. di svincolare, con decorrenza dalla data di effettuazione del deposito cauzionale di cui al punto 5 lettera r), il deposito cauzionale per l'importo complessivo di Euro 113.941,45 (centotredicimilanovecento-quarantuno/45) (deposito n. 1979323 del 17.07.2012 della Coface Assicurazioni s.p.a., ordine di costituzione n. 2013/0075 di Euro 110.941,45 ed appendice di Euro 2.551,65 non costituita), presentato dalla ditta Tommasi Domenico e Figli s.r.l. in favore della Regione Veneto, a garanzia degli obblighi derivanti dalla deliberazione n. 797 del 20.02.1990, nonché di restituire alla ditta medesima i relativi atti di fidejussione, imputando la relativa spesa al capitolo n. 92040 "Restituzione depositi cauzionali diversi";

8. di stabilire espressamente che, fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la struttura regionale competente potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali alla coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evoluzione della situazione presente sull'area ovvero a intervenute esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;

9. di stabilire che la Regione Veneto si riserva, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della L.R. 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti ai progetti in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva espressamente la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale, del contenimento degli impatti nell'ambito considerato e della razionale coltivazione delle risorse, la realizzazione di servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia per la cava in oggetto che per la coltivazione di eventuali giacimenti adiacenti;

10. di fare obbligo alla ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione;

11. di fare obbligo alla ditta di effettuare, dopo la rimozione dello strato squadrato, la pulizia del banco utile con accantonamento del materiale associato (fini, sfridi etc.) nonché di eseguire la stuccatura accurata delle fratture beanti, sia sul banco utile che sulle pareti di cava in coltivazione, con l'utilizzo di bentonite, al fine di contenere fenomeni di dilavamento e percolazione dei fini di segagione del banco stesso;

12. di dare atto e precisare che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale ai sensi della D.G.R. n. 652 del 20.03.2007 è costituito da "calcare da taglio" e di applicare espressamente, in via generale e per la specifica fattispecie di cava, quanto stabilito dalla citata D.G.R. n. 652/2007 che si intende qui richiamata e trascritta anche per quanto attiene ai materiali associati, richiamando altresì le statuizioni stabilite con D.G.R. n. 761/2010;

13. di approvare ai sensi del D.lgs. n. 117 del 30.05.2008 il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione presentato dalla ditta Tommasi Domenico e Figli s.r.l., pervenuto in Regione il 19.02.2013 ed acquisito al prot. n. 80357 del 21.02.2013 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 111578 del 13.03.2013, al prot. n. 540687 del 10.12.2013 e al prot. n. 164857 del 15.04.2014, dando atto che non vi è produzione di rifiuti di estrazione;

14. di stabilire, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.lgs. 117/08, che il piano di gestione dei rifiuti di cava sia nuovamente approvato qualora sullo stesso intervengano modifiche sostanziali e che, comunque, il piano medesimo sia riesaminato dalla ditta almeno ogni 5 anni;

15. di fare obbligo alla ditta di rispettare le statuizioni di cui al citato D.lgs. 117/08 e correlato piano di gestione, dando atto che il deposito cauzionale è stabilito a garanzia di tutti gli obblighi derivanti dall'attività di coltivazione, compresi quelli di cui al D.lgs. 117/08;

16. di stabilire che il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione ha effetti sull'intera area della cava, compresi gli eventuali impianti di prima lavorazione, mentre ne sono esclusi gli eventuali impianti autorizzati che, pur collocati all'interno dell'ambito della cava, non appartengono alla prima lavorazione e le aree di pertinenza dei medesimi che dovranno essere delimitate o recintate;

17. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento medesimo;

18. di rilasciare il presente provvedimento fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;

19. di stabilire l'importo per le spese di istruttoria della domanda in euro 400,00 (quattrocento/00) e, conseguentemente, di imporre alla ditta Nardi Orazio s.r.l. il versamento alla Tesoreria Regionale, prima della consegna o notifica del presente provvedimento, della somma di euro 296,70 (duecentonovantasei/70) a titolo di conguaglio, tramite il c/c postale n. 10264307 intestato a Regione Veneto -Rimborsi ed introiti diversi- Servizio di Tesoreria, 30122 Venezia;

20. di rilasciare il presente provvedimento fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;

21. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

22. di incaricare la Sezione Geologia e Georisorse all'esecuzione del presente atto;

23. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 124 marzo 2013, n. 33

24. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO " A " ALLA DGR
N. [illegible]
PAG. N. 1 / 10

REGIONE DEL VENETO giunta regionale

Argomento n. 9 all'o.d.g. *Parere n. 9 del 02.12.2013*

OGGETTO: Domanda (1766) pervenuta in data 02.12.2008 per l'AMPLIAMENTO della cava di CALCARE DA TAGLIO (B), denominata "GUAITE" in Comune di S. ANNA D'ALFAEDO (VR). Ditta TOMMASI DOMENICO E FIGLI SRL.

La C.T.R.A.E.

VISTA l'istanza in data 02.12.2008, con la quale la ditta Tommasi Domenico e Figli s.r.l. ha chiesto l'autorizzazione all'ampliamento della cava di calcare da taglio denominata "GUAITE", e sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (VR), allegando la relativa documentazione tecnica;

RILEVATO che la domanda di ampliamento con i relativi allegati sono stati pubblicati all'albo pretorio del Comune di S. Anna d'Alfaedo dal 03.12.2008 e nei successivi 15 giorni non sono pervenute osservazioni od opposizioni;

RILEVATO che il Consiglio Comunale di S. Anna d'Alfaedo, con deliberazione n. 35 del 21.04.2009, ha espresso parere FAVOREVOLE con prescrizioni alla domanda e al progetto presentato;

RILEVATO che la C.T.P.A.C. di Verona nella seduta del 05.05.2010 ha espresso il seguente parere FAVOREVOLE con le prescrizioni che seguono:

1. *Il parere favorevole è limitato alla porzione di cava realizzabile in assenza dell'ampliamento della cava Sengia della Ditta Guardini Pietre S.R.L.. Pertanto i fronti a confine con la stessa dovranno essere realizzati con pendenza di 70° ed un gradone intermedio con pedata minima di 3 m. Di conseguenza dovranno essere ricalcolati i volumi dei materiali utili ed associati necessari alla ricomposizione che dovrà essere realizzata con la totale copertura del fronte.*

REGIONE del VENETO giunta regionale

ALLEGATO "A" ALLA DGR
N. _____ DEL _____
PAG. N. 21 / 40

2. *Il parere della CTRAE è subordinato alla presentazione da parte della ditta di un approfondito studio idrogeologico che evidenzi le possibili interferenze dell'attività estrattiva sulla circolazione idrica sotterranea al fine di valutare potenziali fenomeni di inquinamento alle sorgenti locali.*
3. *L'inizio dei lavori di coltivazione dell'area richiesta in ampliamento sono subordinati alla certificazione da parte degli enti preposti alla vigilanza dell'avvenuta ricomposizione ambientale di almeno ¼ dell'area di effettivo scavo della cava in esercizio.*
4. *Di accogliere la prescrizione del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo inerente la proposta alla Regione Veneto di programmare uno studio unitario riguardante la sistemazione ambientale dell'intera realtà estrattiva tuttora in atto lungo la dorsale del Monte Masua.*
5. *Effettuare le operazioni di accumulo dei materiali di scarto e associati ancorché utilizzabili commercialmente, all'interno dell'area di cava, salvo specifica autorizzazione da parte della Regione del Veneto.*
6. *L'asporto dei materiali di scarto o associato, in eccedenza rispetto a quanto necessario all'esecuzione delle opere di ricomposizione ambientale, potrà essere eseguito previa comunicazione al Comune, il quale potrà esercitare diritto di prelazione, secondo le procedure previste dalla Regione del Veneto a riguardo.*
7. *Regolamentare gli aspetti viabilistici e la circolazione dei mezzi pesanti da e per la cava, all'interno del territorio comunale, con disciplinare da concordare con l'Amministrazione Comunale.*
8. *Accantonare il terreno vegetale di scopertura del giacimento solo all'interno dell'area di cava.*
9. *Provvedere alla realizzazione delle opere di regimazione delle acque meteoriche e mantenerlo in efficienza.*
10. *I lavori di coltivazione dovranno concludersi entro 10 anni dalla data di consegna o notifica del provvedimento autorizzativo. La ditta dovrà attivarsi congruamente ai fini del completamento dei lavori di coltivazione nell'arco di temporalità assegnato, rilasciando agli enti preposti alla vigilanza opportune dichiarazioni di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori da parte del Direttore dei Lavori.*
11. *Per quanto attiene al D. Lgs. 30/05/2008 n. 117 "attuazione della direttiva 2006/231/Ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive", la regione provvederà, per competenza, prima dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione di cava.*

Verbale C.T.R.A.E. del 02.12.2013
Pag. n. 98 di 140

ALLEGATO " A " ALLA DGR
N. _____ DEL _____
PAG. N. 31/40

12. *Si evidenzia che in data 13.02.2008 è entrato in vigore il D. Lgs. n. 4 del 16.01.2008 che, all'allegato IV – punto 8. altri progetti – lettera i), indica le "cave e torbiere" fra i progetti da sottoporre a Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di competenza delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano. La Regione del Veneto, con D.G.R. n. 308 del 10.02.2009 e D.G.R. n. 327 del 17.02.2009 ha individuato tali competenze in capo alla Regione, pertanto i pareri espressi dalla Commissione Tecnica provinciale sono subordinati ad una verifica di applicabilità da parte della regione stessa delle norme di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. in riferimento alla verifica di assoggettabilità a procedura di V.I.A. di cave e torbiere.*

RITENUTO che, sulla base di quanto asseverato in tal senso dal professionista incaricato, non sussiste la necessità di effettuare la valutazione di incidenza appropriata in quanto "l'autorizzazione del progetto di coltivazione della cava "GUAITE" non comporta il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 in ragione sia della distanza dell'area dell'intervento dai siti della Rete Natura 2000 che per la presenza di elementi fisici di divisione quali la morfologia del terreno e aree boscate tra le due entità;

CONSIDERATO che, in merito al parere favorevole espresso dal Consiglio Comunale di S. Anna d'Alfaedo e alle prescrizioni in esso contenute, alcune di esse risultano mere prese d'atto di quanto contenuto negli elaborati progettuali, altre vengono accolte integralmente mentre non possono essere accolte quelle di cui al 4 (dal momento che non è prevista la facoltà di riespressione di parere del Comune in fase successiva al rilascio di un'eventuale autorizzazione).

CONSIDERATO che il parere favorevole della C.T.P.A.C. di Verona, come stabilito dall'art. 24 della L.R. 30.01.2004, n. 1, fino all'approvazione del Prac, è obbligatorio e vincolante nell'ambito dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni per le nuove attività di cava o per l'ampliamento delle esistenti e considerato altresì che le prescrizioni in detto parere contenute sono state sostanzialmente recepite nelle prescrizioni sotto riportate, ad esclusione della prescrizione di cui alla seconda alinea che subordina il parere della C.T.R.A.E. alla presentazione di un approfondito studio idrogeologico atto ad evidenziare le possibili interferenze tra attività estrattiva e circolazione idrica sotterranea che possa avere ripercussioni sulle sorgenti locali. Al proposito si evidenzia che l'intervento in esame è relativo ad un ampliamento di dimensioni limitate di una cava già in atto che fa parte di un "polo" costituito da più unità estrattive, senza soluzione di continuità, che nel corso del tempo non ha generato alcun problema inerente fenomeni di "inquinamento" delle sorgenti locali, nonostante lo sviluppo dei lavori di coltivazione di alcune di esse abbia già

ALLEGATO " A " ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 4/10

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

raggiunto uno stadio avanzato. Le sorgenti locali il cui uso sia destinato al consumo umano più prossime al sito di intervento distano oltre 600 metri, ben superiore ai 500 metri indicati dalla normativa vigente in materia (art. 16 comma 1, lett. f P.T.A. – DGR 80/2011) quale ampiezza della zona di rispetto nel caso esistano le condizioni di concreta possibilità di comunicazione tra fondo scavo e opera di presa. Altre sorgenti, poste a oltre 300 metri dall'area richiesta quale ampliamento di cava, non vengono utilizzate per il consumo umano. Non sono peraltro palesate, all'interno del parere della C.T.P.A.C., le motivazioni a supporto della prescrizione imposta, che non risulta conseguentemente giustificata. La prescrizione di cui alla quarta alinea risulta un indirizzo di natura programmatica mentre quella di cui all'ultima alinea non trova applicazione nel caso di specie essendo stata presentata l'istanza di ampliamento in data antecedente al 14.02.2009, stabilita quale limite oltre il quale le istanze devono essere sottoposte a verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A..

RILEVATO che in ordine al vincolo idrogeologico di cui al RD 3267/1923, l'intervento, integrato dalle prescrizioni stabilite, non appare produrre effetti negativi sul sistema idrogeologico presente nel sito;

CONSIDERATO che, in ordine alla valutazione del rapporto tra attività di cava e produttività agricola (art. 17 del P.T.R.C.), la cava ha solo effetti temporanei sulla produttività agricola dei terreni oggetto dello scavo e che, alla fine dei lavori di ricomposizione ambientale come previsti nel progetto di coltivazione, i terreni saranno restituiti all'uso agricolo originario previa ridistribuzione del terreno precedentemente accantonato e ricostituzione del suolo agrario, nell'area a prato;

VISTO il piano di gestione dei rifiuti di estrazione acquisito al prot. n 80357 del 21.02.2013 dal quale emerge che non vi è produzione di rifiuti di estrazione e che i materiali residuali sono costituiti da:

- terreno superficiale accantonato e da utilizzare completamente nelle opere di ricomposizione ambientale per la parte superficiale. Tale materiale è stato caratterizzato parzialmente e, pertanto, è necessario prescrivere una analisi ambientale integrativa rivolta a completare l'indagine con gli elementi chimici mancanti rispetto ai primi diciotto presenti nella colonna A, tab. 1, all.5, parte IV del D. Lgs n. 152 e ss.mm.ii. e con l'analisi degli idrocarburi leggeri (C<12).
- materiale calcareo derivante dalla scopertura del banco utile che verrà utilizzato per la realizzazione della ricomposizione morfologica del sito di cava. Parte di tale materiale, volumetricamente in esubero rispetto alle necessita ricompositive, verrà commercializzato tal quale;

ALLEGATO "A" ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 5/10

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

- materiale di scarto derivante dall'estrazione, direttamente dal banco, delle lastre calcaree che costituiscono il materiale utile coltivato in via principale, utilizzato integralmente per la ricomposizione ambientale del sito;
- materiale calcareo minuto derivante dalla segagione direttamente sul banco con disco diamantato raffreddato ad acqua, destinato alla ricomposizione ambientale della cava.

VISTI il progetto, la documentazione agli atti del procedimento, la documentazione istruttoria, compresi i pareri finora rilasciati;

Previa ampia discussione in base alla documentazione in atti, rilevata dall'istruttoria e per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa, all'unanimità, con:

voti favorevoli	**n. 25**
voti contrari	**n. 0**
astenuti	**n. 0**

su 25 presenti e votanti, esprime parere FAVOREVOLE:

1) al rilascio dell'autorizzazione, anche ai fini minerari, a realizzare il progetto di ampliamento della cava di calcare da taglio denominata "GUAITE" sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (VR);
2) all'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi della D.G.R. 761/2010;

con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta deve recintare, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento autorizzativo, con tre ordini di filo metallico per una altezza non inferiore a 1,5 metri l'area di cava;
2. la ditta deve apporre, fin dall'inizio dei lavori di coltivazione, lungo il perimetro dell'area di cava cartelli ammonitori di pericolo;
3. la ditta deve delimitare, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento autorizzativo, l'area di cava, previo accordo con il Servizio Forestale Regionale di Verona e con il tecnico comunale di S.Anna d'Alfaedo, con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici o in corrispondenza a punti di riferimento facilmente individuabili sul terreno;
4. la ditta deve porre in opera, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento autorizzativo, almeno tre punti di riferimento fissi con quota assegnata e riferibili alle quote del

GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO " A " ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 61/10

progetto di coltivazione, costituiti da piastre in ferro o cemento al fine di consentire un agevole e preciso controllo dello stato di avanzamento dei lavori di coltivazione;

5. la ditta deve effettuare le operazioni di accumulo dei materiali di scarto ed associati ancorché utilizzabili commercialmente, all'interno dell'area di cava ed utilizzarli esclusivamente per la realizzazione delle opere di sistemazione ambientale della stessa;
6. la ditta deve accantonare il terreno vegetale di scopertura del giacimento solo all'interno dell'area autorizzata e riutilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;
7. la ditta deve destinare il materiale associato esclusivamente per la ricomposizione ambientale autorizzata. Il volume di materiale associato previsto in esubero dal progetto potrà essere asportato dalla cava solo previa specifica autorizzazione, da richiedere ai sensi della DGR 652/2007, a seguito dell'esito di verifiche, da effettuarsi in fase avanzata dei lavori di coltivazione;
8. la ditta deve procedere, nei lavori di ricomposizione ambientale, per quanto possibile, parallelamente ai lavori di estrazione ad eccezione delle aree atte a garantire la sicurezza e la corretta operatività del cantiere e di quelle eventualmente soggette a particolari prescrizioni di polizia mineraria finalizzate alla stabilizzazione del versante in ricomposizione;
9. la ditta deve riportare nello scasso di cava, a fine lavori di estrazione, prima il materiale di grossa pezzatura e successivamente quello minuto in modo tale da dare al versante un andamento che riprenda i caratteri morfologici originari;
10. la ditta deve provvedere allo spianamento e, quindi, al riporto del terreno vegetale con successiva concimazione e provvedere alla ricostituzione del prato;
11. la ditta deve trattare con pigmenti ossidanti, durante i lavori di escavazione, le pareti risultanti dalla scopertura del giacimento e, comunque, estendere ed eseguire tali trattamenti secondo le prescrizioni che potranno essere impartite dall'autorità di vigilanza durante la prosecuzione dei lavori;
12. La ditta deve, prima dell'inizio dei lavori di coltivazione dell'area richiesta in ampliamento, provvedere alla ricomposizione ambientale di almeno ¼ dell'area di effettivo scavo della cava in esercizio. L'attestazione dell'avvenuta ricomposizione di tale area dovrà essere certificata da parte degli enti preposti alla vigilanza, Comune e Provincia;
13. la ditta non deve interessare con l'escavazione una superficie superiore a 3/4 dell'intera area di scavo prevista in progetto prima che siano state ricomposte morfologicamente almeno le aree di cava esaurite corrispondenti ai mappali n. 122, 279, 79 parte e 231 parte Fg. 42 del Comune di S.Anna d'Alfaedo (area di cava originaria più area in ampliamento) fatta eccezione per la

ALLEGATO " A " ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 71/10

viabilità dei mezzi operatori. L'avvenuta sistemazione ambientale di tali aree dovrà essere attestata dal Direttore dei Lavori per mezzo di opportuno rilievo topografico e dovrà essere comunicata a Comune, Provincia e Regione;

14. la ditta dovrà mantenere tra il ciglio superiore di scavo e il limite di scavo dell'adiacente cava "SENGIA" una distanza tale da garantire la stabilità del setto divisorio tra le due cave, secondo le indicazioni che la Provincia di Verona, competente in materia di polizia mineraria, vorrà impartire al fine di assicurare adeguate condizioni di sicurezza. La ditta potrà abbattere il setto divisorio con l'adiacente cava denominata "SENGIA" solo nel caso in cui tale operazione venga autorizzata anche per la cava "SENGIA";

15. la ditta deve rispettare il programma di movimentazione interna del terreno vegetale e dei materiali di scavo nonché lo schema sequenziale delle fasi di escavazione e di sistemazione ambientale così come illustrato nella relazione tecnica provvedendo alla completa copertura dei fronti di cava secondo i profili originari del terreno. In particolare i lavori di ricomposizione ambientale dovranno essere coordinati con il piano di sistemazione della cava attigua;

16. la ditta deve mantenere in efficienza il sistema di gestione delle acque meteoriche così come illustrato nella relazione idraulica e nella planimetria relativa alla regimazione idraulica allegate al progetto presentato;

17. la ditta deve mettere in atto tutti gli accorgimenti utili ed indispensabili a contenere l'emissione di polveri e rumori, al fine di tutelare il più ampio contesto circostante;

18. la ditta, prima del provvedimento di autorizzazione, deve produrre la caratterizzazione del terreno superficiale presente in loco con l'indagine degli elementi chimici mancanti nel piano gestione rifiuti acquisito al prot. n. n 80357 del 21.02.2013 rispetto almeno ai primi diciotto presenti nella colonna A, tab. 1, all. 5, parte IV del D. Lgs. n. 152 e ss.mm.ii nonché effettuare le analisi degli idrocarburi leggeri (C<12).

19. la ditta, qualora i valori delle analisi risultassero superiori ai limiti indicati nella colonna A, tab. 1, all. 5, parte IV del D. Lgs. n. 152 e ss.mm.ii, prima del provvedimento di autorizzazione, dovrà produrre, in conformità al D.M. 161/2012, una relazione, fondata su accertamenti, indagini, analisi e relazioni, atta a individuare i reali valori di fondo del contesto in cui si trova la cava, anche tenendo conto dei valori di fondo contenuti nello studio di A.R.P.A.V., e in particolare:

- almeno tre sondaggi nei terreni entro e fuori del perimetro della cava, con analisi delle concentrazioni, almeno delle sostanze per le quali si è registrato il superamento dei valori di colonna A, tabella 1, allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006;

ALLEGATO " A " ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 8/10

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

- indagine storica/urbanistica sui passati eventuali utilizzi antropici dell'area;
- relazione sullo stato fisico attuale dell'area e sull'uso della stessa;
- qualsiasi altra considerazione utile a motivare i valori di fondo naturale, individuati per il sito;

20. la ditta deve assicurare il corretto smaltimento delle acque superficiali, sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, anche con la ricalibratura o nuova formazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava soprattutto in relazione alla necessità di evitare eventuali infiltrazioni delle medesime;

21. la ditta deve prevedere, ove necessario, durante i lavori, la protezione dei fronti e delle scarpate anche con la eventuale posa di reti metalliche di contenimento o altre tecniche di consolidamento ai fini della sicurezza in riscontro ai dispositivi contenuti nel D.lgs. n. 624 del 25.11.1996;

22. la ditta deve regolamentare l'eventuale utilizzo degli esplosivi con modalità compatibili con il contesto di zona, secondo le indicazioni impartite dalla Provincia competente in materia di polizia mineraria;

23. la ditta deve presentare, prima della consegna del provvedimento autorizzativo, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, un deposito cauzionale in numerario o in titoli di stato al valore corrente di euro 135.000,00 (centotrentacinquemila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta Regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta Regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;

24. la ditta deve concludere i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) entro 10 anni dalla data del provvedimento di autorizzazione. La ditta dovrà attivarsi congruamente ai fini del completamento dei lavori di coltivazione nell'arco di temporalità assegnato, rilasciando agli enti preposti alla vigilanza opportune dichiarazioni di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori da parte del Direttore dei Lavori;

25. la ditta deve stipulare con il Comune di S.Anna d'Alfaedo la convenzione di cui all'art. 20 della L. R. 44/82, secondo le direttive di cui alla D.G.R. n. 2734 del 29.07.1997, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del provvedimento di autorizzazione e trasmetterla alla Regione. Decorso tale termine senza che sia stata stipulata la convenzione, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione, predisposto secondo lo schema

SEZ. REGIONALE

ALLEGATO "A" ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 9/10

che sarà allegato al provvedimento di autorizzazione e ne formerà parte integrante, e trasmetterlo al Comune e alla Regione;

26. fino alla presentazione alla Regione della convenzione ovvero dell'atto unilaterale d'obbligo è fatto divieto alla ditta di effettuare i lavori di coltivazione oggetto di autorizzazione;

27. la ditta deve regolamentare gli aspetti viabilistici e la circolazione dei mezzi pesanti da e per la cava, all'interno del territorio comunale, con disciplinare da concordare con l'Amministrazione Comunale, con particolare riferimento alla manutenzione della strada utilizzata quale accesso all'area di cava lungo il percorso evidenziato con colorazione rossa nella tavola n. 1 facente parte della documentazione allegata alla domanda in data 02.12.2008;

28. la ditta ha l'obbligo del rispetto della normativa sulla sicurezza di cui al D.lgs. 25.11.1996 n. 624 e al D.P.R. 09.04.1959 n. 128 nonché sull'eventuale impiego di esplosivo nei lavori di coltivazione, fermo restando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia;

29. fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;

30. la Regione Veneto si riserva, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della L.R. 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti ai progetti in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva espressamente la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti;

31. la ditta deve condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;

ALLEGATO "A" ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 10/10

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

32. la ditta deve obbligatoriamente effettuare la pulizia con accantonamento del materiale associato (fini, sfridi etc.) dal banco utile, dopo la rimozione dello strato squadrato nonché eseguire la stuccatura accurata delle fratture beanti sia sul banco utile che sulle pareti di cava in coltivazione con bentonite, al fine di contenere fenomeni di dilavamento e percolazione dei fini di segagione del banco stesso;

33. il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale ai sensi della D.G.R. n. 652 del 20.03.2007 è il calcare da taglio.

(vengono timbrati n. 22 elaborati)

Verbale C.T.R.A.E. del 02.12.2013
Pag. n. 106 di 140

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO B Dgr n. del pag. 1/2

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO
(art. 20 della L.R. 07.09.1982, n. 44)

Il Sottoscritto _____ (Codice fiscale _____)
nato a _____, il _____
e residente a _____ in via _____, n. _____

legale rappresentante della Ditta _____ con sede a _____ in via _____, n. _____
(Partita Iva _____)

titolare dell'autorizzazione della cava di _____, denominata "_____" ubicata in Comune di _____ autorizzata con D.G.R. n. _____ del _____

PREMESSO

- che la legge regionale 7 settembre 1982, n.44, stabilisce all'art. 20 che fra il richiedente l'autorizzazione di attività di cava ed il Comune interessato deve essere stipulata una convenzione con la quale il richiedente stesso si impegna a versare in un'unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno al Comune, a titolo di contributo per le spese necessarie per gli interventi pubblici ulteriori rispetto al mero ripristino dell'area, una somma commisurata al tipo e alla quantità di materiale estratto nell'anno, in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta Regionale;
- che con D.G.R. n. 2734 del 29 luglio 1997 sono stati definiti i contenuti di cui all'art. 20 della L.R. 44/82 elidendo ogni elemento di controversia in merito ai citati contenuti;
- che con D.G.R n. _____ del _____ sono stati autorizzati alla Ditta _____ i lavori di coltivazione della cava di _____, denominata "_____", ubicata in Comune di _____ provincia di _____;
- che la D.G.R. di autorizzazione prevede il termine entro il quale deve essere stipulata la convenzione di cui all'art. 20 della L.R. 44/82 tra la Ditta ed il Comune; che tale termine è trascorso e la Ditta titolare dell'autorizzazione ha conseguentemente l'obbligo della stipula dell'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della citata convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO

e considerato parte integrante del presente atto, il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante della Ditta come in premessa identificata

ALLEGATO B Dgr n.	**del**	pag. 2/2	

ASSUME

con la presente scrittura privata formale ed irrevocabile impegno ad osservare le condizioni già stabilite dalla convenzione tipo approvata con D.G.R n. 2734 del 29 luglio 1997 così come trasferite nel presente atto unilaterale redatto in conformità allo schema allegato alla D.G.R. n._____ del _____ di autorizzazione della cava denominata "_____" e precisamente:

Art. 1 - Oggetto del presente atto unilaterale d'obbligo è la cava di _____ denominata "_____".

Art. 2 - La Ditta comunicherà entro il 31 dicembre di ogni anno il volume di materiale estratto nell'anno trascorso e verserà nello stesso termine al Comune il contributo dovuto nella misura e secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta Regionale.

Art. 3 - A specifica richiesta del Comune, la Ditta, previa predisposizione in contraddittorio dello stato di consistenza, installerà nella cava dei punti fissi di riferimento onde consentire in qualsiasi momento al Comune stesso il controllo del materiale estratto.

Art. 4 - In base agli elementi acquisiti in sede di controllo, da effettuarsi in contraddittorio con la Ditta, il Comune determinerà l'eventuale maggior contributo dovuto e ne darà notizia alla Ditta con raccomandata A.R. . Entro 30 gg. dal ricevimento della notizia la Ditta verserà al Comune il maggior contributo dovuto.

Art. 5 - In caso di mancato versamento delle somme dovute dalla Ditta al Comune in esecuzione del presente atto unilaterale sostituivo della convenzione trova applicazione l'ultimo comma dell'art. 20 della L.R. 44/1982.

Art. 6 - Le somme versate in esecuzione del presente atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione saranno utilizzate dal Comune per gli scopi stabiliti dall'art. 20 della L.R. 44/1982.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del presente atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione sono a totale carico della Ditta titolare dell'autorizzazione di cava.

Art. 8 - Il presente atto unilaterale d'obbligo esplica validità ed efficacia a decorrere dalla data del provvedimento di autorizzazione regionale e fino alla stipula di eventuale successiva convenzione o atto unilaterale d'obbligo, e comunque fino al provvedimento che dichiara estinta la cava ai sensi dell'art. 25 della L.R. 44/82.

Art. 9 - Il presente atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione mantiene la propria efficacia anche nel caso di ampliamento, approfondimento o variazione della superficie della cava medesima, assumendo la Ditta automaticamente l'obbligo di corrispondere al Comune un contributo adeguato alla differenza di materiale prodotto, consentito con la nuova autorizzazione.

Firmato

_____

* N.B.: Trattandosi di atto privato la firma dovrà essere autenticata ai sensi delle vigenti norme e l'atto dovrà essere successivamente registrato.

(Codice interno: 309003)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1396 del 15 ottobre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rettifica DGR n. 1023 del 24.06.2014 e rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale all' IPAB - Centro Servizi per Anziani di Chioggia - Felice Federico Casson, con sede in Sottomarina di Chioggia (VE), via del Boschetto n. 4f, per le seguenti Unità di offerta rivolte a persone anziane non autosufficienti: - RSA "Il Girasole" con sede in Sottomarina di Chioggia VE Viale Tirreno 33, - Residenza "Residenza Il Boschetto" con sede in Sottomarina di Chioggia VE Via del Boschetto 6, - "Casa Albergo" con annesso Centro Diurno "Il Boschetto" e con sede in Sottomarina di Chioggia VE, Via Boschetto 4/f - Centro Diurno per anziani "Le Muneghette" con sede in Chioggia VE Calle Cipolla 143.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento rettifica la DGR n. 1023 del 24.06.2014 e riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'IPAB "Felice Federico Casson", per le unità di offerta in oggetto indicate e rivolte a persone anziane non autosufficienti, ed individua nell'IPAB stessa il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di rinnovo di accreditamento , acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 27/05/2015 prot.n. 222488, e relazione dell'Azienda ULSS n. 14, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 24/07/2015 prot.n. 305317.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, con il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione dei Servizi Sociali n. 177 del 28 luglio 2008, così come modificato con successivo Decreto n. 188 del 25 maggio 2009 e Decreto n. 125 del 14 giugno 2011, l'IPAB - Centro Servizi per Anziani di Chioggia - Felice Federico Casson, con sede in Sottomarina di Chioggia (VE), via del Boschetto, 4f, è stata autorizzata all'esercizio, per le seguenti Unità di offerta rivolte a persone anziane non autosufficienti e per la capacità ricettiva a fianco di ciascuna indicata:

- "*Il Girasole*" con sede in Sottomarina di Chioggia VE, Viale Tirreno 33: n. 44 posti letto di I livello assistenziale e n. 48 posti letto di II livello assistenziale,

- "Residenza *Il Boschetto*" con sede in Sottomarina di Chioggia VE, Via del Boschetto 6: n. 24 posti letto di I livello assistenziale,

- "*Casa Albergo*" con annesso Centro Diurno "*Il Boschetto*" e con sede in Sottomarina di Chioggia VE, Via Boschetto 4/f: n. 59 posti letto di I livello assistenziale e n. 24 posti per il Centro Diurno,

- Centro Diurno "*Le Muneghette"* con sede in Chioggia VE, Calle Cipolla 143: n.20 posti.

Con DGR n. 3154 del 20 ottobre 2009 il medesimo Centro Servizi è stato accreditato per la medesima capacità ricettiva autorizzata in concordanza con l'allora vigente programmazione locale (con esclusione, pertanto, di quanto autorizzato con Decreto n. 188 del 25 maggio 2009 e Decreto n. 125 del 14 giugno 2011)

Con ulteriore successiva DGR n. 1023 del 24/06/2014 è stato rinnovato l'accreditamento rilasciato con la succitata DGR n. 3154/2009 ed il centro di servizi è stato accreditato per un'ulteriore capacità ricettiva riferita alle seguenti unità di offerta:

- "*Il Girasole*": per n. 24 posti letto di II livello assistenziale,
- "*Casa Albergo*": per n. 30 posti letto di I livello assistenziale.

Da una verifica e controllo è emerso che vi è stato un mero errore materiale nel numero di posti letto riferiti alla "*Casa Albergo*", da considerarsi in n. 30 anziché n. 29.

Con la medesima DGR n. 1023/2014 è stato stabilito che in sede della prima verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, vengano verificati i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti:

- PA.AC.0.1 "*La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio*";
- CS-PNA.AC.4.1/CD-ANZ.AC.4.1 "*E' attuata la programmazione annuale del Servizio*";
- CS-PNA.AC.4.5./CD-ANZ.AC.4.5 "*La struttura dispone di un funzionigramma che definisce ed assegna le responsabilità ed il ruolo di ciascuno*".

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 27/05/2015 prot.n. 222488, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per le strutture sopraindicate.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 15/06/2015 prot.n. 246782, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 14 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 14, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 14/07/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 24/07/2015 prot.n. 305317, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e per quanto riguarda i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti: PA.AC.0.1, CS-PNA.AC.4.1/CD-ANZ.AC.4.1 e CS-PNA.AC.4.5./CD-ANZ.AC.4.5, così come stabilito con DGR n. 1023 del 24/06/2014.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 14, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 153 del 19/07/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 378 del 21/12/2011, n. 373 del 6/11/2012, n. 317 del 9/09/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 188 dell' 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre,

alla luce della nuova capacità ricettiva autorizzata e della nuova programmazione territoriale,

- la rettifica della DGR n. 1023 del 24/06/2014, al punto 2. del deliberato in riferimento al numero degli ulteriori posti letto da accreditare per la "*Casa Albergo*", in quanto, a causa di un mero errore materiale**,** sono stati considerati n. 30 posti letto di I livello assistenziale, anziché n. 29;
- il rinnovo dell'accreditamento istituzionale, per tre anni a decorrere dal 20/10/2015 - data di scadenza degli effetti della DGR di rinnovo n. 1023 del 24/06/2014, al fine di uniformare la data di decorrenza dell'accreditamento per tutte le unità di offerta sottoriportate e gestite dall'IPAB - Centro Servizi per Anziani di Chioggia - Felice Federico Casson, con sede in Sottomarina di Chioggia (VE), via del Boschetto n. 4f, per le seguenti Unità di offerta rivolte a persone anziane non autosufficienti, per l'intera capacità ricettiva autorizzata:
- *"Il Girasole"* con sede in Sottomarina di Chioggia VE Viale Tirreno 33,
- "*Residenza Il Boschetto"* con sede in Sottomarina di Chioggia VE Via del Boschetto 6,
- "*Casa Albergo"* con annesso Centro Diurno "*Il Boschetto" e* con sede in Sottomarina di Chioggia VE Via Boschetto 4/f,
- Centro Diurno "*Le Muneghette"* con sede in Chioggia VE Calle Cipolla 143.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 3154 del 20/10/2009;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 1023 del 24/06/2014

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione dei Servizi Sociali n. 177 del 28/07/2008;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione dei Servizi Sociali n. 188 del 25/05/2009;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione dei Servizi Sociali n. 125 del 14/062011;

- Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 118 del 9/04/2014

delibera

1. di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, la DGR n. 1023 del 24/06/2014 al punto 2. del deliberato, riferito al numero degli ulteriori posti letto da accreditare per la "Casa Albergo" che devono considerarsi in n. 29 posti letto di I livello assistenziale**;**

2. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni a decorrere dal 20/10/2015 - data di scadenza degli effetti della DGR di rinnovo n. 1023 del 24/06/2014, all'IPAB - Centro Servizi per Anziani di Chioggia - Felice Federico Casson, con sede in Sottomarina di Chioggia (VE), via del Boschetto n. 4f, per le seguenti unità di offerta rivolte a persone anziane non autosufficienti e per la capacità ricettiva a fianco di ciascuna indicata:

- "*Il Girasole*" con sede in Sottomarina di Chioggia VE, Viale Tirreno 33: n. 44 posti letto di I livello assistenziale e n. 48 posti letto di II livello assistenziale,
- "*Residenza Il Boschetto*" con sede in Sottomarina di Chioggia VE, Via del Boschetto 6: n. 24 posti letto di I livello assistenziale,
- "*Casa Albergo*" con annesso Centro Diurno "*Il Boschetto*" e con sede in Sottomarina di Chioggia VE, Via Boschetto 4/f: n. 59 posti letto di I livello assistenziali e n. 24 posti per il Centro Diurno,
- Centro Diurno "*Le Muneghette"* con sede in Chioggia VE, Calle Cipolla 143: n.20 posti;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 14, al Comune di Chioggia (VE) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 14, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 309002)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1397 del 15 ottobre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Cooperativa Sociale Codess, via Boccaccio n. 96 - Padova, per la Comunità Alloggio per persone con disabilità "Albatros", via Belvedere n. 13 - Mirano (VE).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Cooperativa Sociale Codess per la Comunità Alloggio per persone con disabilità, in oggetto indicata, ed individua la Cooperativa stessa quale soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 1/06/2015, prot. n. 227105, e relazione dell'Azienda ULSS n. 13, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 27/07/2015, con prot. n. 306780.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Cooperativa Sociale Codess, via Boccaccio n. 96 - Padova, è stata autorizzata all'esercizio e accreditata per la Comunità Alloggio per persone con disabilità "Albatros", via Belvedere n. 13 - Mirano (VE), per la capacità ricettiva di n. 10 posti letto, rispettivamente con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 198 del 7/08/2008, rinnovato con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 284 del 2/08/2013, e con DGR n. 2785 del 24/12/2012.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 1/06/2015, prot. n. 227105, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 10/06/2015, prot. n. 239942, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 13 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 13, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 14/07/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 27/07/2015, prot. n. 306780, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 13, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 212 dell'8/09/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 233 del 4/10/2011, n. 465 del 14/12/2012, n. 406 del 24/10/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 218 del 23/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento della Cooperativa Sociale Codess, via Boccaccio n. 96 - Padova, per la Comunità Alloggio per persone con disabilità "Albatros", via Belvedere n. 13 - Mirano (VE), per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 2785 del 24/12/2012;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali 198 del 7/08/2008;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 284 del 2/08/2013;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento per tre anni decorrenti dal 27/09/2015 - data di scadenza degli effetti della DGR n. 2785 del 24/12/2012 - per garantire la necessaria continuità, della Cooperativa Sociale Codess, via Boccaccio n. 96 - Padova, per la Comunità Alloggio per persone con disabilità "Albatros", via Belvedere n. 13 - Mirano (VE) per la capacità ricettiva di n. 10 posti letto;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 13, al Comune di Mirano (VE) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 13, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 308998)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1398 del 15 ottobre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'IPAB "Benedetto Albertini", via del Donatore di Sangue n. 4 - Isola della Scala (VR), per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Benedetto Albertini" via del Donatore di Sangue n. 4 - Isola della Scala (VR) ed annesso Centro Diurno.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale all'IPAB "Benedetto Albertini", per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Benedetto Albertini" ed annesso Centro Diurno, in oggetto indicati, ed individua nell'IPAB stessa il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 13/01/2015, prot. n. 7274, e relazione dell'Azienda ULSS n. 22, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/04/2015, con prot. n. 165835.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'IPAB "Benedetto Albertini", via del Donatore di Sangue n. 4 - Isola della Scala (VR), è stata autorizzata all'esercizio ed accreditata per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Benedetto Albertini" ed annesso Centro Diurno, come di seguito precisato.

Con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 313 del 28/09/2009 è stata autorizzata all'esercizio per una capacità ricettiva di n. 74 posti letto di primo livello assistenziale e n. 14 posti per l'annesso Centro Diurno, integrata, con successivo Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 94 del 5.05.2011 di ulteriori n. 12 posti di secondo livello assistenziale.

Con DGR n. 2255 del 21/09/2010 è stata accreditata per n. 71 posti letto di primo livello assistenziale e n. 14 posti per l'annesso Centro Diurno.

Con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 188 del 16/05/2013 è stata autorizzata la seguente capacità ricettiva:

- n. 74 posti letto di primo livello assistenziale;
- n. 12 posti letto di secondo livello assistenziale;

- n. 14 posti Centro Diurno.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 13/01/2015, prot. n. 7274, è stata formulata richiesta di accreditamento per le strutture sopraindicate.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 4/02/2015, prot. n. 47229, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 22 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 22, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 24/03/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 28/04/2015, prot. n. 165835, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I seguenti requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento.

- Requisiti valutati dal GTM con 60%:
  - CS-PNA.AC.4.1 e CD-ANZ.AC.4.1 " *E' attuata la programmazione annuale del Servizio*"
  - CS-PNA.AC.4.2 e CD-ANZ.AC.4.2.1 "*E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*"
  - CS-PNA.AC.4.4 "*All'interno del servizio sono garantite adeguate unità operative interne di cui fanno parte sia le figure tecniche che figure con funzioni organizzative, secondo quanto previsto dallo schema tipo regionale di convenzione*"
  - CS-PNA.AC.4.5 e CD-ANZ.AC.4.3 "*La struttura dispone di un funzionigramma che definisce ed assegna le responsabilità ed il ruolo di ciascuno*"
  - CS-PNA.AC.4.9 "*E' adottato il regolamento di partecipazione e coinvolgimento degli ospiti e famigliari previsto dalle normative vigenti*".
- Requisiti valutati dal GTM con 0 (zero)%, concedendo un tempo di adeguamento di mesi sei dalla data di visita di verifica (entro il 30/09/2015):
  - PA.AC.0 "*La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio*"
  - PA.AC.0.2 "*Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione della famiglia*"
  - CS-PNA.AC.4.8.2 e CD-ANZ.AC.4.6.2 "*Il progetto Assistenziale Individualizzato è documentato*".

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 22, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 240 del 07/10/2011 e successivo Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 346 del 17/10/2012, con Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari n. 10 del 27/01/2014 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 196 del 17/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento all'IPAB "Benedetto Albertini", via del Donatore di Sangue n. 4 - Isola della Scala (VR), per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Benedetto Albertini" per la seguente capacità ricettiva: 71 posti di primo livello assistenziale, 12 posti letto di secondo livello assistenziale e 14 posti di Centro Diurno.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 22 di Bussolengo acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 2255 del 21/09/2010;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 313 del 28/09/2009;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 94 del 5/05/2011;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 188 del 16/05/2013;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'IPAB "Benedetto Albertini", via del Donatore di Sangue n. 4 - Isola della Scala (VR), per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Benedetto Albertini" ed annesso Centro Diurno, per la seguente capacità ricettiva:

- n. 71 posti letto di primo livello assistenziale,
- n. 12 posti di secondo livello assistenziale,
- n. 14 posti per l'annesso Centro Diurno;

2. di dare atto che, nelle more del procedimento di accreditamento, il Centro Servizi ha fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze di interesse pubblico connesso alla continuità del servizio;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

4. di stabilire che in sede di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti, valutati dal GTM con 60%:

- CS-PNA.AC.4.1 e CD-ANZ.AC.4.1 " *E' attuata la programmazione annuale del Servizio*"
- CS-PNA.AC.4.2 e CD-ANZ.AC.4.2.1 "*E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*"
- CS-PNA.AC.4.4 "*All'interno del servizio sono garantite adeguate unità operative interne di cui fanno parte sia le figure tecniche che figure con funzioni organizzative, secondo quanto previsto dallo schema tipo regionale di convenzione*"
- CS-PNA.AC.4.5 e CD-ANZ.AC.4.3 "*La struttura dispone di un funzionigramma che definisce ed assegna le responsabilità ed il ruolo di ciascuno*"
- CS-PNA.AC.4.9 "*E' adottato il regolamento di partecipazione e coinvolgimento degli ospiti e famigliari previsto dalle normative vigenti*";

5. di stabilire che entro il 30/09/2015 venga verificato l'adeguamento ai seguenti requisiti valutati dal GTM con 0 (zero)%:

- PA.AC.0 "*La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio*"
- PA.AC.0.2 "*Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione della famiglia*"

- CS-PNA.AC.4.8.2 e CD-ANZ.AC.4.6.2 "*Il progetto Assistenziale Individualizzato è documentato*";

6. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

7. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 22 di Bussolengo acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

8. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

9. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 22, al Comune di Isola della Scala (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 22, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 308999)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1399 del 15 ottobre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Istituto delle Suore Missionarie Pie Madri della Nigrizia, via Santa Maria in Organo n. 1 - Verona per il Centro Servizi per persone anziane religiose non autosufficienti "Villa Costanza", via Cesiolo n. 46 - Verona.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale all'Istituto delle Suore Missionarie Pie Madri della Nigrizia per il Centro Servizi per persone anziane religiose non autosufficienti in oggetto indicato ed individua nell'Istituto stesso il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 5/09/2014, prot. n. 372879, e relazione dell'Azienda ULSS n. 20, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 30/06/2015, con prot. n. 269283.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'Istituto delle Suore Missionarie Pie Madri della Nigrizia, via Santa Maria in Organo n. 1 - Verona è stato autorizzato all'esercizio per il Centro Servizi per persone anziane religiose non autosufficienti "Villa Costanza", via Cesiolo n. 46 - Verona con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 340 del 16/12/2008, rinnovato con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 119 del 5/11/2014 per la capacità ricettiva di n. 25 posti letto di primo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 5/09/2014, prot. n. 372879, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 24/04/2015, prot. n. 173158, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 20 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 20, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 22/06/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 30/06/2015, con prot. n. 269283, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 20, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 118 del 8/06/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 244 del 10/10/2011, n. 442 del 11/12/2012, n. 431 del 7/11/2013, e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 217 del 23/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento dell'Istituto delle Suore Missionarie Pie Madri della Nigrizia, via Santa Maria in Organo n. 1 - Verona per il Centro Servizi per persone anziane religiose non autosufficienti "Villa Costanza", via Cesiolo n. 46 - Verona per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 20 di Verona acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 340 del 16/12/2008;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 119 del 5/11/2014;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'Istituto delle Suore Missionarie Pie Madri della Nigrizia, via Santa Maria in Organo n. 1 - Verona per il Centro Servizi per persone anziane religiose non autosufficienti "Villa Costanza", via Cesiolo n. 46 - Verona per la capacità ricettiva pari a n. 25 posti letto di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 20 di Verona acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 20, al Comune di Verona e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 20, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 309000)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1400 del 15 ottobre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona, via Negrelli, n. 7 Feltre (BL) per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Brandalise", Via Belluno 28/D - Feltre (BL) per le unità di offerta di primo livello assistenziale, secondo livello assistenziale, Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA), Centro Diurno.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Brandalise" in oggetto indicato, ed individua il soggetto gestore dello stesso nella Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di rinnovo accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 16/10/2012, prot. n. 466486, integrata con nota prot. n. 155616 del 09/04/2014 e relazione dell'Azienda ULSS n. 2, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 10/04/2014, con prot. n. 146186.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Brandalise", Via Belluno 28/D - Feltre (BL) - Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona, via Negrelli, n. 7 Feltre (BL), è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 250 del 07/08/2009 per la capacità ricettiva di 24 posti letto di secondo livello assistenziale, 10 posti letto per la Sezione Alta Protezione Alzheimer SAPA, 19 posti di Centro Diurno; il Centro Servizi è stato poi autorizzato e accreditato con DGR n. 3329 del 3/11/2009 per l'unità di offerta di primo livello assistenziale per la capacità ricettiva di 68 posti letto.

Successivamente con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 458 del 23/11/2009 è stato autorizzato all'esercizio per ulteriori 19 posti letto di primo livello assistenziale.

Con DGR n. 2444 del 14/10/2010 il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Brandalise", Via Belluno 28/D - Feltre (BL) - Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona è stato accreditato per 24 posti letto di secondo livello assistenziale (con sede in via Belluno 28/D), 10 posti letto per la Sezione Alta Protezione Alzheimer SAPA, (con sede in via Belluno, 30), 19 posti di Centro Diurno (con Sede in via Belluno 28/D) stabilendo che in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale vengano verificati i miglioramenti apportati ai requisiti CS-PNA.AC.2.2: *Lo spazio all'aperto è adeguatamente attrezzato*,CS-PNA.AC.4.5: *La struttura dispone di un funzionigramma che definisce ed assegna le responsabilità ed il ruolo di ciascuno*, CD-ANZ.AC.4.3: *La struttura dispone di un funzionigramma che definisce ed assegna le responsabilità ed il*

ruolo di ciascuno.

Con DGR 2253 del 20/12/2011 di integrazione alla DGR n. 2444 del 14/10/2010 il Centro servizi sopra indicato è stato accreditato per ulteriori 17 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 16/10/2012 prot. n. 466486 edintegrata con nota prot. n. 155616 del 09/04/2014, è stata formulata richiesta di rinnovo dell'accreditamento per le strutture sopraindicate e per la capacità ricettiva già accreditata con DDGR n. 3329 del 3/11/2009, n. 2444 del 14/10/2010 e n. 2253 del 20/12/2011 e l'accreditamento di ulteriori 2 posti letto di primo livello assistenziale autorizzati, ma precedentemente non accreditati per limite di programmazione.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 26/11/2013, prot. n. 514465, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 2 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 2, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 20/03/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 04/04/2014, prot. n. 146186, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e dalla quale risulta che i requisiti da verificare, come richiesto da DGR n. 2444 del 14/10/2010, sono conformi a quanto previsto.

A seguito di trasformazione e la conseguente attivazione della Sezione SVP, con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 210 del 5/08/2015 è stata rilasciata nuova autorizzazione all'esercizio per n. 81 posti letto di primo livello assistenziale, 24 posti letto di secondo livello assistenziale, n. 10 posti letto per la Sezione Alta Protezione Alzheimer SAPA, n. 19 posti di Centro Diurno e n. 4 posti per la Sezione SVP.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 2, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 110 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 312 del 14/11/2011, n. 262 del 05/09/2012, n. 315 del 03/09/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 176 del 09/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Brandalise", Via Belluno 28/D - Feltre (BL) - Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona, via Negrelli, n. 7 Feltre (BL) per la nuova capacità ricettiva autorizzata a seguito della trasformazione delle unità di offerta presenti, di 81 posti letto di primo livello assistenziale, 24 posti letto di secondo livello assistenziale, 10 posti letto per la Sezione Alta Protezione Alzheimer SAPA, 19 posti di Centro Diurno.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 3329 del 3/11/2009;

- Vista la DGR n. 2444 del 14/10/2010;

- Vista la DGR n. 2253 del 20/12/2011;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 2243 del 3/12/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 250 del 07/08/2009;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 458 del 23/11/2009;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 210 del 5/08/2015

delibera

1. di accreditare , ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Brandalise", Via Belluno 28/D - Feltre (BL) - Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona, via Negrelli, n. 7 Feltre (BL) per la nuova capacità ricettiva di 81 posti letto di primo livello assistenziale, 24 posti letto di secondo livello assistenziale, 10 posti letto per la Sezione Alta Protezione Alzheimer SAPA, 19 posti di Centro Diurno;

2. di dare atto che, nelle more del procedimento di accreditamento il Centro Servizi ha fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze di interesse pubblico connesso alla continuità del servizio;

3. dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 2, al Comune di Feltre (BL) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 2, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 309001)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1401 del 15 ottobre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Cooperativa Sociale "L'Officina dell'AIAS" Onlus, via San Michele n. 1 - Verona, per la Comunità Residenziale per persone con disabilità "Le Querce", via Villaggio Rinascita n. 29 - Zevio (VR).
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alla Cooperativa Sociale "L'Officina dell'AIAS" per la Comunità Residenziale per persone con disabilità in oggetto indicata, ed individua la Cooperativa stessa quale soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 9/06/2015, prot. n. 237029 e relazione dell'Azienda ULSS n. 21, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 3/08/2015, prot. n. 317336.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Cooperativa Sociale "L'Officina dell'AIAS" Onlus, via San Michele n. 1 - Verona, è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 49 del 19/02/2013, per la Comunità Residenziale per persone con disabilità "Le Querce", via Villaggio Rinascita n. 29 - Zevio (VR) per la capacità ricettiva di n. 20 posti.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 9/06/2015, prot. n. 237029, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 29/06/2015, prot. n. 265803, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 21 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 21, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 30/07/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 3/08/2015, prot. n. 317336, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Il requisito C-DIS-G.AC.4.3 *E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*, è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento.

Contestualmente l'Azienda Ulss n. 22 ha trasmesso la relazione sulla attività erogata dalla Comunità Residenziale per persone con disabilità a tre mesi dall'avvio dell'attività.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 21, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 282 del 31/10/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 369 del 06/11/2012, n. 323 del 09/09/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 197 del 17/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento della Cooperativa Sociale "L'Officina dell'AIAS" Onlus, via San Michele n. 1 - Verona, per la Comunità Residenziale per persone con disabilità "Le Querce", via Villaggio Rinascita n. 29 - Zevio (VR) per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 21 di Legnago acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 49 del 19/02/2013;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Cooperativa Sociale "L'Officina dell'AIAS" Onlus, via San Michele n. 1 - Verona, per la Comunità Residenziale per persone con disabilità "Le Querce", via Villaggio Rinascita n. 29 - Zevio (VR) per la capacità ricettiva di n. 20 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al requisito C-DIS-G.AC.4.3 "*E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*";

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 21 di Legnago acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 21, al Comune di Zevio (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 21, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 308994)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1402 del 15 ottobre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione Opera di Assistenza e Servizi Integrati, Corso Venezia n. 93 - San Bonifacio (VR), per il centro di servizi "Casa Sant'Anna", P.zza Della Bona n. 17 - Sant'Anna d'Alfaedo (VR), rivolto a persone anziane non autosufficienti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alla Fondazione Opera di Assistenza e Servizi Integrati per il centro di servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti e in oggetto indicato, ed individua la Fondazione stessa quale soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 20/04/2015, prot. n. 165350, e relazione dell'Azienda ULSS n. 22, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 7/07/2015, con prot. n. 277644.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Fondazione Opera di Assistenza e Servizi Integrati, Corso Venezia n. 93 - San Bonifacio (VR), è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 92 del 5/05/2011, per il centro di servizi "Casa Sant'Anna", P.zza Della Bona n. 17 - Sant'Anna d'Alfaedo (VR), rivolto a persone anziane non autosufficienti e per la capacità ricettiva di n. 56 posti letto di primo livello assistenziale; con DGR n. 1386 del 17/07/2012 il centro di servizi "Casa Sant'Anna" è stato accreditato per la medesima capacità ricettiva in capo al Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR).

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 20/04/2015, prot. n. 165350, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 29/04/2015, prot. n. 179300, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 22 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 22, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 29/06/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 7/07/2015, con prot. n. 277644 la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della

struttura in epigrafe indicata.

I seguenti requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

- PNA-AC.2.2 " *Lo spazio all'aperto è adeguatamente attrezzato*",
- CS-PNA.AC.4.3 "*E' garantita la modalità di controllo dei risultati*".

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 22, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 240 del 7/10/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 346 del 17/10/2012, Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n.10 del 27/01/2014 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 196 del 17/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento alla Fondazione Opera di Assistenza e Servizi Integrati, Corso Venezia n. 93 - San Bonifacio (VR), per il centro di servizi "Casa Sant'Anna", P.zza Della Bona n. 17 - Sant'Anna d'Alfaedo (VR), rivolto a persone anziane non autosufficienti, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 22 di Bussolengo acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1386 del 17/07/2012;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 92 del 5/05/2011

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Fondazione Opera di Assistenza e Servizi Integrati, Corso Venezia n. 93 - San Bonifacio (VR), per il centro di servizi "Casa Sant'Anna", P.zza Della Bona n. 17 - Sant'Anna d'Alfaedo (VR), rivolto a persone anziane non

autosufficienti, per la capacità ricettiva di n. 56 posti letto di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, vengano verificati i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti:

- PNA-AC.2.2 " *Lo spazio all'aperto è adeguatamente attrezzato*",
- CS-PNA.AC.4.3 "*E' garantita la modalità di controllo dei risultati*";

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 22 di Bussolengo acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 22, al Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 22, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 308995)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1403 del 15 ottobre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale "La Ginestra", via Monte Pastelli n. 8/A - San Giovanni Lupatoto (VR), per l'omonimo Centro Diurno "La Ginestra", rivolto a persone con disabilità e ubicato nella medesima sede.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale "La Ginestra", per il Centro Diurno in oggetto indicato e rivolto a persone con disabilità, ed individua quale soggetto gestore la Società stessa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 13/04/2015, prot. n. 153223, e relazione dell'Azienda ULSS n. 20, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 11/08/2015, con prot. n. 328900.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Società Cooperativa Sociale "La Ginestra", via Monte Pastelli n. 8/A - San Giovanni Lupatoto (VR), è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 68 del 12/03/2014, per l'omonimo Centro Diurno "La Ginestra", rivolto a persone con disabilità e ubicato nella medesima sede, per la capacità ricettiva di n. 12 posti, con validità fino al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio (prima dell'avvio dell'attività) per il nuovo Centro Diurno ubicato in via Monte Bianco - San Giovanni Lupatoto (VR) e comunque non oltre i cinque anni previsti ai sensi di legge.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 13/04/2015, prot. n. 153223, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 24/04/2015, prot.n. 173144, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 22 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 20, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 15/07/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 11/08/2015, con prot. n. 328900, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I seguenti requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

- CD-DIS.AC.2.1 "*La struttura è collocata in una situazione urbanistica adeguata e compatibile con le esigenze degli utenti*",
- CD-DIS.AC.2.2 "*Lo spazio all'aperto è adeguatamente attrezzato*",
- CD-DIS.AC.3.1 "*E' garantita la presenza di arredi, attrezzature e ausili idonei alla tipologia e al numero degli ospiti*".

Con nota acquisita agli atti in data 11/08/2015, prot.n. 328727, l'Azienda ULSS n. 20 ha trasmesso la relazione sugli esiti della visita di verifica effettuata presso il centro Diurno in questione, al fine di "monitorare l'attività erogata da parte dell'Ente Gestore e le condizioni di sicurezza presenti", come previsto al punto 2. del Decreto di autorizzazione all'esercizio n. 68 del 12/03/2014.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 20, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 118 del 8/06/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 244 del 10/10/2011, n. 442 del 11/12/2012, n. 431 del 7/11/2013, e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 217 del 23/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento della Società Cooperativa Sociale "La Ginestra", via Monte Pastelli n. 8/A - San Giovanni Lupatoto (VR), per l'omonimo Centro Diurno "La Ginestra", rivolto a persone con disabilità e ubicato nella medesima sede, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 20 di Verona acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 68 del 12/03/2015

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Società Cooperativa Sociale "La Ginestra", via Monte Pastelli n. 8/A - San Giovanni Lupatoto (VR), per l'omonimo Centro Diurno "La Ginestra", rivolto a persone con disabilità e ubicato nella medesima sede, per la capacità ricettiva di n. 12 posti;

2. di rinviare a successivo provvedimento la revoca dell'accreditamento per il suddetto Centro Diurno "La Ginestra" a seguito di avvio del nuovo Centro Diurno ubicato in via Monte Bianco - San Giovanni Lupatoto;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

4. di stabilire che in sede della prima verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al seguente requisito:

- CD-DIS.AC.2.1 "*La struttura è collocata in una situazione urbanistica adeguata e compatibile con le esigenze degli utenti*",
- CD-DIS.AC.2.2 "*Lo spazio all'aperto è adeguatamente attrezzato*",
- CD-DIS.AC.3.1 "*E' garantita la presenza di arredi, attrezzature e ausili idonei alla tipologia e al numero degli ospiti*";

5. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

6. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 20 di Verona acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

7. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

8. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 20, al Comune di San Giovanni Lupatoto (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 20, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 308996)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1404 del 15 ottobre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Società GE.MEL s.r.l., Quartiere Europa n. 5 - Mel (BL), per il Centro di Servizi ed annesso Centro Diurno "Dr. Piergiorgio Sbardella", rivolti a persone anziane non autosufficienti e ubicati nella medesima sede.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alla Società GE.MEL per il Centro di Servizi ed annesso Centro Diurno, rivolti a persone anziane non autosufficienti e in oggetto indicati, ed individua la stessa Società quale soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 24/12/2014, prot. n. 550774, e relazione dell'Azienda ULSS n. 2, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 7/07/2015, con prot. n. 280563.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Società GE.MEL s.r.l., Quartiere Europa n. 5 - Mel (BL), è stata autorizzata all'esercizio ed accreditata per il Centro di Servizi ed annesso Centro Diurno "Casa di Soggiorno di Mel", rivolti a persone anziane non autosufficienti e ubicati nella medesima sede, come di seguito precisato.

Con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 330 del 2/12/2008, modificato con Decreto n. 33 del 13/02/2009 è stata autorizzata per n. 72 posti letto di primo livello assistenziale e n. 10 posti di centro diurno ed accreditata con DGR n. 883 del 15/03/2010 per n. 55 posti letto di primo livello assistenziale e n. 5 posti di centro diurno, integrati di n. 15 posti letto di primo livello assistenziale e n. 5 posti di centro diurno, con successiva DGR n. 2489 del 29/12/2011 - avente scadenza alla data del 15/03/2013.

A seguito di ristrutturazione con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 35 del 16/07/2014 si è provveduto ad autorizzare, per il Centro Servizi "Dr. Piergiorgio Sbardella" (ex "Casa di Soggiorno di Mel"), una nuova capacità ricettiva pari a n. 84 posti letto di primo livello assistenziale e n. 10 posti di centro diurno.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 24/12/2014, prot. n. 550774, è stata formulata richiesta di accreditamento per le strutture sopraindicate.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 28/01/2015, prot. n. 37486, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 2 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 2, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 6/07/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 7/07/2015, con prot. n. 280563 la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, relazionando contestualmente sull'attività erogata dal Centro di Servizi come richiesto dal Decreto autorizzativo.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 2, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 110 del 25/05/2011 e con successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 312 del 14/11/2011, n. 262 del 05/09/2012 e n. 315 del 03/09/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 176 del 09/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre, sulla base della programmazione, il l'accreditamento alla Società GE.MEL s.r.l., Quartiere Europa n. 5 - Mel (BL), per il Centro di Servizi ed annesso Centro Diurno "Dr. Piergiorgio Sbardella", rivolti a persone anziane non autosufficienti e ubicati nella medesima sede, per la medesima capacità ricettiva autorizzata e pari a n. 84 posti letto di primo livello assistenziale e n. 10 posti di centro diurno.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 883 del 15/03/2010;

- Vista la GR n. 2489 del 29/12/2011;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 33 del 13/02/2009;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 35 del 16/07/2014;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Società GE.MEL s.r.l., Quartiere Europa n. 5 - Mel (BL), per il Centro di Servizi ed annesso

Centro Diurno "Dr. Piergiorgio Sbardella", rivolti a persone anziane non autosufficienti e ubicati nella medesima sede, per la capacità ricettiva di n. 84 posti letto di primo livello assistenziale e n. 10 posti di centro diurno;

2. di dare atto che, nelle more del procedimento di rinnovo della DGR n. 883 del 15/03/2010, integrata con la DGR n. 2489 del 29/12/2011, le strutture hanno fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze di interesse pubblico connesso alla continuità del servizio;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 2, al Comune di Mel (BL) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 2, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 308997)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1405 del 15 ottobre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale del Centro Diurno per persone disabili "Il Talento", via Fosson, 16 Annone Veneto (VE) - Alba Società Cooperativa Sociale, via Fosson, 16 Annone Veneto (VE).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale del Centro Diurno per persone disabili "Il Talento", in oggetto indicato, ed individua nella Alba Società Cooperativa Sociale il soggetto gestore dello stesso. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 3/03/2015, prot. n. 91482, e relazione dell'Azienda ULSS n. 10, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 14/05/2015, con prot. n. 203883.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Diurno per persone disabili "Il Talento", via Fosson, 16 Annone Veneto (VE) - Alba Società Cooperativa Sociale, via Fosson, 16 Annone Veneto (VE), è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 122 del 13/11/2014 per la capacità ricettiva di 11 posti.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 3/03/2015, prot. n. 91482, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con note emesse in data 10/03/2015, prot. n. 102820 e 104341, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 10 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 10, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 28/04/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 14/05/2015, prot. n. 203883, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I requisiti CD-DIS.AC.2.2 *Lo spazio all'aperto è adeguatamente attrezzato* e CD-DIS.AC.4.1.2 *La funzione di coordinamento garantisce l'indirizzo tecnico degli operatori, la promozione e valutazione della qualità dei servizi, il raccordo tra i servizi*

educativi, sociali e sanitari e la collaborazione con le famiglie e la comunità locale sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento.

Con nota prot. n. 37518 del 11/06/2015 l'Azienda Ulss n. 10, acquisito agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 11/06/2015 prot. n. 242268, ha trasmesso la relazione sull'attività erogata a sei mesi dall'avvio del Centro Diurno, come previsto dal decreto di autorizzazione.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 10, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 188 del 4/08/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 374 del 6/11/2012, n. 438 del 12/11/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 186 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento del Centro Diurno per persone disabili "Il Talento", via Fosson, 16 Annone Veneto (VE) - Alba Società Cooperativa Sociale, via Fosson, 16 Annone Veneto (VE), per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 10 di San Donà di Piave acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 122 del 13/11/2014;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Diurno per persone disabili "Il Talento", via Fosson, 16 Annone Veneto (VE) - Alba Società Cooperativa Sociale, via Fosson, 16 Annone Veneto (VE) per la capacità ricettiva di 11 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti: - CD-DIS.AC.2.2 *Lo spazio all'aperto è adeguatamente attrezzato* e CD-DIS.AC.4.1.2 *La funzione di coordinamento garantisce l'indirizzo tecnico degli operatori, la promozione e valutazione della qualità dei servizi, il raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari e la collaborazione con le famiglie e la comunità locale*;

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 10 di San Donà di Piave acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 10, al Comune di Annone Veneto (VE) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 10, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 309004)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1406 del 15 ottobre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per la Comunità Alloggio per persone disabili "Bambù", via Lazzaris n. 74 - Spresiano (TV) - s.c.s. "Il Girasole", Viale della Repubblica n. 253/E - Treviso.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alla Comunità Alloggio per persone disabili, in oggetto indicata, ed individua quale soggetto gestore la s.c.s. "Il Girasole". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 13/03/2015, prot. n. 110035, e relazione dell'Azienda ULSS n. 9, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 14/05/2015, con prot. n. 203471.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la s.c.s. "Il Girasole", Viale della Repubblica n. 253/E - Treviso è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 71 del 1/07/2014 per la Comunità Alloggio per persone disabili "Bambù", via Lazzaris n. 74 - Spresiano (TV) e per la capacità ricettiva di n. 12 posti letto.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 13/03/2015, prot. n. 110035, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 24/03/2015, prot. n. 126125, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 9 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 9, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 4/05/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 14/05/2015, prot. n. 203471, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I seguenti requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

- DIS.AC.02 *Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente e della famiglia*,
- CA-DIS.AC.4.1.1 *L'Ente Gestore definisce gli obiettivi di Servizio, generale e specifici*,
- CA-DIS.AC.4.2 *E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*,
- CA-DIS.AC.4.3 *E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*,
- CA-DIS.AC.4.7.1 *E' definito un Progetto Personalizzati (PP).*

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 9, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 228 del 26/09/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 227 dell'8/08/2012 e n. 335 del 30/09/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento per la Comunità Alloggio per persone disabili "Bambù", via Lazzaris n. 74 - Spresiano (TV) - s.c.s. "Il Girasole", Viale della Repubblica n. 253/E - Treviso, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 9 di Treviso acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 71 dell' 1/09/2014;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Comunità Alloggio per persone disabili "Bambù", via Lazzaris n. 74 - Spresiano (TV) - s.c.s. "Il Girasole", Viale della Repubblica n. 253/E - Treviso per la capacità ricettiva di n. 12 posti letto;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, vengano verificati i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti:

- DIS.AC.02 *Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente e della famiglia*,
- CA-DIS.AC.4.1.1 *L'Ente Gestore definisce gli obiettivi di Servizio, generale e specifici*,
- CA-DIS.AC.4.2 *E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*,
- CA-DOS.AC.4.3 *E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*,
- CA-DIS.AC.4.7.1 *E' definito un Progetto Personalizzati (PP).*

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 9 di Treviso acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 9, al Comune di Spresiano (TV) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 9, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 309029)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1407 del 15 ottobre 2015

Approvazione delle proposte progettuali "Missione in Iran" e "Hong Kong International Jewellery Show 2016". Programma Promozionale, settore secondario, anno 2014. L.R. 33/2004, art. 4.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'inserimento, nel Programma Promozionale del Settore Secondario per l'anno 2014, delle proposte progettuali "Missione in Iran" presentata da Confindustria Venezia, e "Hong Kong International Jewellery Show 2016" presentata da Gold & Silver Italian Group, utilizzando risorse complessive pari ad Euro 75.000,00 impegnate per il Progetto n. 54 "Proposte Progettuali ministeriali/Paesi focus", non realizzato, di cui alla D.G.R. n. 944 del 10 giugno 2014.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 33 "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete" può compiutamente esplicare i propri effetti conseguentemente alla piena operatività di Veneto Promozione, Società Consortile per azioni costituita a'sensi dell'art. 5 della citata Legge Regionale n. 33/2004.

Con D.G.R. n. 310 dell'11/03/2014, con oggetto "Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2014. L.R. 24 dicembre 2004, n.33. D.G.R. n. 170/CR del 16 dicembre 2013", veniva approvato il Programma Promozionale del Settore Secondario per l'anno 2014 comprendente una serie di progetti il cui finanziamento veniva rimandato alle effettive disponibilità di bilancio.

Il Programma Promozionale del Settore Secondario - anno 2014, così come approvato con D.G.R. n. 310/2014, prevede una spesa a carico del bilancio regionale di Euro. 2.200.000,00. Le disponibilità di bilancio invece, così come determinate dalla L.R. 2 aprile 2014, n. 12, ammontano ad Euro. 1.000.000,00 sul capitolo 30024 "Iniziative regionali di promozione economica settore secondario".

Con D.G.R. n. 944 del 10 giugno 2014, con oggetto "Attuazione del Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2014 e approvazione Convenzione con Veneto Promozione S.c.p.A. L.R. 33/2004, art. 4 e art. 6", veniva attualizzato il Programma Promozionale alle disponibilità di bilancio, pari ad Euro 1.000.000,00.

In data 21 luglio 2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A. per la disciplina dei reciproci rapporti per l'attuazione del citato Programma.

Tra i Progetti riconosciuti finanziabili inseriti nel Programma Promozionale del Settore secondario di cui alle succitate delibere, era stata inserita anche la seguente previsione progettuale:

PROG. N.	PROPONENTE/ COATTUATORE	NOME PROGETTO	PAESE	SETTORE	FINANZIAMENTO REGIONALE
54	Regione del Veneto MISE - ICE	Proposte progettuali ministeriali	Paesi Focus	Plurisettoriale	Euro 100.000,00

Tale previsione progettuale era stata inserita nel Programma Promozionale 2014 alla luce delle costanti richieste presentate nel passato dal MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) di aderire ad una serie di Progetti interregionali. A tal proposito, nel Programma Promozionale 2013, sono stati finanziati da parte regionale Euro 104.000,00 (di cui Euro 50.000,00 per il Progetto n. 91 "MESSICO / MECCANICA" ed Euro 54.000,00 per il Progetto n. 92 "INDIA / AGROMECCANICA).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, stante l'attuale situazione di riordino delle sue competenze e delle attività affidate all'ICE, non ha ad oggi proposto alle Regioni specifici impegni per l'attuazione di Progetti interregionali a sostegno dell'export. Conseguentemente le risorse destinate per il progetto n. 54/2014 possono essere dedicate al finanziamento di nuove progettualità ritenute strategiche.

Con nota prot. n. 4006 del 17/09/2015 (prot. R.V. n. 376240 del 21/09/2015) Veneto Promozione S.c.p.A., su espressa richiesta di Confindustria Venezia, presentava la sotto indicata proposta progettuale:

PROPONENTE/ COATTUATORE	NOME PROGETTO	PAESE	SETTORE	SPESA PREVENTIVATA	FINANZIAMENTO REGIONALE proposto
Veneto Promozione / Confindustria Venezia	Missione in Iran	IRAN	Plurisettoriale	Euro 70.000,00	Euro 35.000,00

Detta proposta prevede la partecipazione di circa 15 aziende di diversi settori, e si articola nelle seguenti fasi:

- avvio di consultazioni con la Camera di Commercio Iraniana;
- accoglienza in Veneto di una delegazione della Camera di Commercio Iraniana;
- missione in Iran ed incontri di matching e B2B tra realtà locali ed enti, aziende ed omologhi confindustriali (ottobre 2015).

La proposta presentata risulta accoglibile inserendosi in un quadro di mutati rapporti tra la comunità internazionale e lo Stato dell'Iran, le cui premesse si possono ritrovare dopo la positiva conclusione della prima fase di negoziati del Gruppo 5+1 (USA, Russia, Cina, GB, Francia e Germania).

La possibilità, da parte di Confindustria Venezia, di essere uno dei primi interlocutori economici, dopo anni di rapporti economici gravati da un perdurante "embargo", può essere un'occasione per riagganciare proficuamente un mercato dalle interessanti potenzialità.

Con nota prot. n. 4005 del 17/09/2015 (prot. R.V. n. 376243 del 21/09/2015) Veneto Promozione S.c.p.A., su espressa richiesta del Consorzio Gold & Silver Italian Group, presentava la ulteriore proposta progettuale:

PROPONENTE/ COATTUATORE	NOME PROGETTO	PAESE	SETTORE	SPESA PREVENTIVATA	FINANZIAMENTO REGIONALE proposto
Veneto Promozione / Gold & Silver Italian Group	Hong Kong International Jewellery Show 2016	CINA	Orafo / Argentiero	Euro 80.000,00	Euro 40.000,00

Detta proposta, che prevede la partecipazione di circa 20 aziende del settore orafo / argentiero, trova giustificazione nell'attuale momento di grave crisi del settore che potrà essere superato anche grazie al contributo regionale, nel quadro di un percorso di sostegno già avviato. A conforto di questo settore in crisi, infatti, la Regione del Veneto è intervenuta attivamente contribuendo:

- alla realizzazione dell'incoming di operatori provenienti dal Brasile;
- alla partecipazione alla fiera JCK di Las Vegas (2013);
- al work shop realizzatosi a Kuala Lumpur (2014);
- alla partecipazione fieristica "Vicenza Oro a Dubai" (2015).

La scelta di promuovere l'orafo veneto a Hong Kong va ricercata nella peculiarità della Città di Hong Kong, quale asse strategico per il mercato cinese e per il complesso dell'area del Sud Est asiatico.

Le due proposte progettuali troveranno compiuta definizione nei Progetti esecutivi, la cui approvazione, come previsto dalla sopra richiamata Convenzione, viene demandata al Direttore della Sezione Promozione Economica Internazionalizzazione che provvederà con proprio decreto, dando atto che al medesimo compete altresì la valutazione di eventuali modifiche necessarie all'attualizzazione del Programma su espressa richiesta dei proponenti al mutare delle situazioni congiunturali o necessarie a seguito di nuove tempistiche attuative.

L'attualizzazione delle risorse allocate per il Progetto n. 54 "Proposte Progettuali ministeriali/Paesi focus", pari a Euro 100.000,00, risultano pertanto ora aggiornate nel modo che segue:

- Euro 35.000,00: allocate per il progetto "Missione in Iran" di cui al presente provvedimento;
- Euro 40.000,00: allocate per il progetto "Hong Kong International Jewellery Show 2016" di cui al presente provvedimento;
- Euro 25.000,00: da allocarsi con successivi provvedimenti della Giunta Regionale per nuove progettualità integrative del Programma Promozionale anno 2014 di cui alla D.G.R. n. 310/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE le Leggi Regionali 10 gennaio 1997, n. 1 «Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione» e 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"»;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1275 dell'8 maggio 2007 "Società consortile per azioni Veneto Internazionalizzazione. Approvazione Statuto e patti parasociali. L.R. 24 dicembre 2004 n. 33";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionalen. 3514 del 30/12/2010 con oggetto "Società Consortile per azioni Veneto Promozione. Approvazione modifiche statutarie e patti parasociali. L.R. 24 dicembre 2004, n.33";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 340 del 6 marzo 2012 "Veneto Promozione S.c.p.A. L.R. 24/12/2004 n. 33. Adozione delle linee guida per la stipulazione di convenzioni attuative";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 310 dell'11/03/2014, con oggetto "Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2014. L.R. 24 dicembre 2004, n.33. D.G.R. n. 170/CR del 16 dicembre 2013";

VISTA la Convenzione in essere tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A. sottoscritta in data 21 luglio 2014;

VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 33 "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete", art. 4 e art. 6;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera a), della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1) di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2) di approvare, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, della Convenzione in essere tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A. - anno 2014, le sottoindicate proposte progettuali:

PROG. N.	PROPONENTE/ COATTUATORE	NOME PROGETTO	PAESE	SETTORE	SPESA PREVENTIVATA	FINANZIAMENTO REGIONALE proposto
57	Veneto Promozione / Confindustria Venezia	Missione in Iran	IRAN	Plurisettoriale	Euro 70.000,00	Euro 35.000,00
58	Veneto Promozione / Gold & Silver Italian Group	Hong Kong International Jewellery Show 2016	CINA	Orafo / Argentiero	Euro 80.000,00	Euro 40.000,00

3) di dare atto che l'attuazione dei suindicati Progetti è affidata a Veneto Promozione S.c.p.A.**,** secondo le indicazioni di cui alle DD.G.R. n. 310/2014en. 944/2014;

4) di dare atto che l'approvazione dei progetti di cui al punto 2) avverrà con Decreto del Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione così come previsto dall'art. 4 comma 4 della Convenzione in essere tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A.;

5) di dare atto che la spesa per l'attuazione dei progetti di cui al punto 2), è stata impegnata con D.G.R. n. 944 del 10 giugno 2014 con oggetto "Attuazione del Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2014 e approvazione Convenzione con Veneto Promozione S.c.p.A. L.R. 33/2004, art. 4 e art. 6" sul capitolo 30024 del bilancio di previsione anno 2014 (quota parte dell'impegno n. 1120/2014);

6) di dare atto che le rimanenti risorse impegnate per il non più attuabile progetto n. 54, pari ad Euro 25.000,00, saranno oggetto di specifici provvedimenti della Giunta Regionale per nuove progettualità integrative del Programma Promozionale

anno 2014 di cui alla D.G.R. n. 310/2014;

7) di dare atto che i progetti di cui al punto 2) vengono approvati ai sensi dell'art. 11, comma 2 della Convenzione in esseretra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A. - anno 2014, su espressa richiesta di Veneto Promozione S.c.p.A.;

8) di incaricare il Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione all'esecuzione del presente atto;

9) di notificare il presente provvedimento a Veneto Promozione S.c.p.A. con sede in Via delle Industrie, 19/d Venezia - Marghera - pec: venetopromozione@legalmail.it;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 309030)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1408 del 15 ottobre 2015

Approvazione proposta progettuale "Partecipazione coordinata alla Fiera AF - Artigiano in Fiera 2015 - 5/13 dicembre 2015". Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2013. L.R. 33/2004, art.4.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la proposta progettuale "Partecipazione coordinata alla Fiera AF - Artigiano in Fiera 2015" presentata da Confartigianato Vicenza, inserendola nel Programma Promozionale del Settore Secondario per l'anno 2013, nel novero dei progetti a valenza regionale, utilizzando risorse pari ad Euro 36.000,00 impegnate con D.G.R. n. 1506/2013 e allocate con D.G.R. n. 1640 del 09/09/2014 per il progetto "Metalmeccanica veneta alla conquista dei mercati dell'Europa e dell'Europa Centro Orientale", non più attuato.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 33 "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete" può compiutamente esplicare i propri effetti conseguentemente alla piena operatività di Veneto Promozione, Società Consortile per azioni costituita a'sensi dell'art. 5 della citata Legge Regionale n. 33/2004.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 11/02/2013 con oggetto "Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2013. L.R. 24 dicembre 2004, n.33. D.G.R. n. 152/CR del 18/12/2012", veniva approvato il Programma Promozionale del Settore Secondario per l'anno 2013 comprendente una serie di progetti il cui finanziamento veniva rimandato alle effettive disponibilità di bilancio.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1506 del 12 agosto 2013 con oggetto "Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2013. L.R. 24 dicembre 2004, n. 33. Attuazione. Convenzione con Veneto Promozione", veniva attualizzato il Programma Promozionale del Settore Secondario per l'anno 2013 secondo le disponibilità di bilancio, e approvata la Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A. (sottoscritta in data 31 ottobre 2013); con la citata D.G.R. n. 1506/2013 veniva altresì impegnata la somma complessiva di Euro 931.117,00 sul capitolo 30024 del bilancio di previsione anno 2013 (impegno n. 1900/2013).

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 707 del 13 maggio 2014 con oggetto "Approvazione variazioni al Programma Promozionale del settore secondario anno 2013.L.R. 33/2004, art. 4" il Programma Promozionale settore secondario anno 2013 veniva attualizzato nelle variazioni proposte da Veneto Promozione S.c.p.A. per l'importo complessivo di Euro 852.033,75, disponendo che la somma residua di Euro 79.083,34, impegnata ma non allocata, fosse destinata a nuove progettualità.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1640 del 9 settembre 2014 parte della somma di cui al paragrafo precedente, pari ad Euro 36.000,00, è stata allocata per l'attuazione della proposta progettuale "Metalmeccanica veneta alla conquista dei mercati dell'Europa e dell'Europa Centro Orientale" presentata da Confindustria Venezia, inserendola nel Programma Promozionale del Settore Secondario per l'anno 2013.

Con Decreto del Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 102 del 20 novembre 2014 veniva approvato il Progetto n. 93/2013 "Metalmeccanica veneta alla conquista dei mercati dell'Europa e dell'Europa Centro Orientale".

Con successivo Decreto del Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 31 del 19 maggio 2015 veniva preso atto della non attuazione delcitato Progetto n. 93/2013, ripristinando la conseguente disponibilità di Euro 36.000,00 per nuove progettualità.

Con nota del 24 agosto 2015 prot. 3919 (prot. R.V. 362816 del 10/09/2015) Confartigianato Vicenza inviava la proposta per l'attuazione di un Progetto di Promozione a sostegno dell'artigianato veneto con la partecipazione alla "Fiera AF - Artigiano in Fiera 2015" presso la Fiera di Milano, dal 5 al 13 dicembre 2015. Tale iniziativa è finalizzata a dare un adeguato sostegno al "mondo artigiano" secondo le necessità da quest'ultimo espresse, che si concretizza nel far partecipare alla Fiera di Milano un congruo numero di aziende artigiane venete, in forma collettiva e secondo uno programma condiviso.

L'Artigiano in Fiera, evento nato nel 1996 per promuovere i prodotti dell'artigianato internazionale, rappresenta uno dei più importanti appuntamenti per il settore a livello mondiale, luogo ideale per promuovere e valorizzare i territori e le loro produzioni. Inoltre la proposta progettuale si inserisce nel più ampio quadro delle partecipazioni venete alle iniziative (dirette e collaterali) legate a Expo 2015,consentendo un effetto moltiplicatore a livello mondiale e sul piano mediatico delle iniziative di sostegno alle aziende artigianali venete.

Nella citata proposta Confartigianato Vicenza ha chiesto alla Regione il sostegno finanziario per le spese relative all'allestimento della zona espositiva in Fiera, ponendo a carico delle imprese venete l'assunzione dei costi per la parte operativa e organizzativa collegata alla partecipazione alla Fiera.

Si ritiene pertanto di accogliere detta proposta, con la qualifica di progetto a "valenza regionale", per il cui finanziamento vengono utilizzate le disponibilità sopra indicate di Euro 36.000,00, previa presentazione da parte di Veneto Promozione S.c.p.A., in conformità a quanto previsto dalla Convenzione in essere tra la Regione del Veneto e la Società, del progetto esecutivo nel quale dovranno essere distinte le attività e i costi relativi all'allestimento della zona espositiva, con finanziamento al 100% da parte della Regione, da quelli relativi alla partecipazione aziendale con costi a totale carico delle aziende aderenti.

Il Progetto verrà quindi inserito tra i progetti appartenenti al Programma Promozionale anno 2013 di cui alla D.G.R. n. 163/2013 e successivi atti di attualizzazione nel novero dei progetti a valenza regionale finanziati da parte regionale al 100% delle spese rendicontate e ammesse:

NR. PROG.	PROPONENTE	COATTUATORE	INIZIATIVA	PAESE	SETTORE	Finanz.to regionale 100%
95	Regione del Veneto	Confartigianato Vicenza	Partecipazione coordinata alla Fiera AF - Artigiano in Fiera 2015 - 5/13 dicembre 2015	ITALIA MONDO	Plurisettoriale	Euro 36.000,00

L'attuazione del suindicato Progetto a valenza regionale è affidata a Veneto Promozione S.c.p.A., in coattuazione con Confartigianato Vicenza**,** secondo le indicazioni di cui alla D.G.R. n. 340/2012**,** nonché secondo successivi provvedimenti attuativi.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE le Leggi Regionali 10 gennaio 1997, n. 1 «Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione» e 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"»;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1275 dell'8 maggio 2007 "Società consortile per azioni Veneto Internazionalizzazione. Approvazione Statuto e patti parasociali. L.R. 24 dicembre 2004 n. 33";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionalen. 3514 del 30/12/2010 con oggetto "Società Consortile per azioni Veneto Promozione. Approvazione modifiche statutarie e patti parasociali. L.R. 24 dicembre 2004, n.33";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 340 del 6 marzo 2012 "Veneto Promozione S.c.p.A. L.R. 24/12/2004 n. 33. Adozione delle linee guida per la stipulazione di convenzioni attuative";

VISTA la Convenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A. in data 31 ottobre 2013;

VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 33 "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete", art. 4;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera a), della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, facendo propria, la proposta progettuale "Partecipazione coordinata alla Fiera AF - Artigiano in Fiera 2015 - 5/13 dicembre 2015" presentata da Confartigianato Vicenza inserendola nel Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2013 tra le iniziative a valenza regionale, così come sotto indicato:

NR. PROG.	PROPONENTE	COATTUATORE	INIZIATIVA	PAESE	SETTORE	Finanz.to regionale al 100%
95	Regione del Veneto	Confartigianato Vicenza	Partecipazione coordinata alla Fiera AF - Artigiano in Fiera 2015 - 5/13 dicembre 2015	ITALIA MONDO	Plurisettoriale	Euro 36.000,00

3. di dare mandato a Veneto Promozione S.c.p.A. di presentare il progetto esecutivo di cui al punto 2 secondo le modalità di cui alla Convenzione in essere tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A. approvata con D.G.R. n. 1506/2013 e sottoscritta il 31/10/2013;

4. di dare atto che il progetto esecutivo di cui al precedente punto 2 sarà approvato con Decreto del Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione come previsto dall'articolo 4, comma 4 della citata Convenzione;

5. di dare atto che la spesa di Euro 36.000,00 per l'attuazione del progetto di cui al punto 2 è stata impegnata con D.G.R. n. 1506 del 12 agosto 2013 con oggetto "Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2013. L.R. 24 dicembre 2004, n. 33. Attuazione. Convenzione con Veneto Promozione" sul capitolo 30024 del bilancio di previsione anno 2013 (quota parte dell'impegno n. 1900/2013);

6. di incaricare il Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione di dare attuazione al presente provvedimento, demandando allo stesso eventuali variazioni e/o integrazioni all'iter del procedimento che dovessero rendersi necessarie;

7. di notificare copia del presente provvedimento a Veneto Promozione S.c.p.A. con sede in Via delle Industrie, 19/d Venezia - Marghera - pec. venetopromozione@legalmail.it;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 309031)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1409 del 15 ottobre 2015

Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (CISET). Partecipazione all'Assemblea dei soci. L.r. n. 37 del 1991 articolo 3.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Si delega l'Assessore al Turismo, quale rappresentante della Regione, a partecipare alle prossime Assemblee dei soci del CISET.

L'Assessore Federico Caner, riferisce quanto segue.

L'articolo 1 della L.r. n. 37 del 23 dicembre1991 stabilisce che la Regione del Veneto, al fine di promuovere ed incrementare le attività di studio, di ricerca, di informazione e di formazione sui temi ed i problemi del turismo aderisce all'associazione denominata "Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica" (CISET) costituita dall'Università degli Studi di Venezia "Cà Foscari".

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto del CISET la Regione Veneto, in qualità di socio fondatore, partecipa all'Assemblea dei soci, dove ogni socio ha diritto ad un voto e può essere portatore di delega.

La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 3 della L.r. n. 37 del 1991, può conferire una delega ad un soggetto idoneo, per assicurare la partecipazione della Regione all'Assemblea dei soci del CISET per l'approvazione degli atti associativi, previsti dallo Statuto dell'Associazione, che risultano necessari per garantire l'ordinario funzionamento del CISET.

A tale proposito si rileva che, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto del CISET, l'Assemblea dei soci delibera sul bilancio preventivo e consuntivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e controllato dal Collegio dei Revisori.

In considerazione delle finalità del CISET di studio e di ricerca sui problemi del turismo, si propone di delegare l'Assessore regionale al turismo, Federico Caner, nei limiti temporali della durata del suddetto incarico nella Giunta regionale, per discutere e deliberare - quale rappresentante della Regione, nel rispetto della L.r. n. 37 del 1991, della L.r. n. 33 del 2002 e della L. R. n. 11 del 2013, nonché dello Statuto del CISET - sugli ordini del giorno delle prossime Assemblee del CISET, riguardanti i bilanci preventivi e consuntivi e conseguenti relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei conti, nonché altri documenti e delibere inerenti e conseguenti ai suddetti bilanci.

Si propone di stabilire che, la nomina di organi del CISET e le modifiche dello Statuto dello stesso nonché altri argomenti inerenti l'attività straordinaria del CISET, formeranno oggetto di specifici provvedimenti di delega per la partecipazione all'Assemblea dei soci.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTEle L.r. n. 37 del 23 dicembre 1991, n. 33 del 4 novembre 2002 e n. 11 del 13 giugno 2013;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

delibera

1. di delegare, per i motivi citati in premessa, l'Assessore al Turismo, Federico Caner, nei limiti temporali della durata del suddetto incarico nella Giunta regionale, a discutere e deliberare - quale rappresentante della Regione, nel rispetto della L.r. n. 37 del 1991, della L.r. n. 33 del 2002 e della L.r n. 11 del 2013, nonché dello Statuto del CISET - sugli ordini del giorno delle prossime Assemblee del CISET, riguardanti i bilanci preventivi e consuntivi e conseguenti relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei conti nonchè altri documenti e delibere inerenti e conseguenti ai suddetti

bilanci;

2. di stabilire che, la nomina di organi del CISET e le modifiche dello Statuto dello stesso nonché altri argomenti inerenti l'attività straordinaria del CISET, formeranno oggetto di specifici provvedimenti di delega per la partecipazione all'Assemblea dei soci;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Sezione Turismo dell'esecuzione del presente atto;

5. di notificare il presente provvedimento al CISET;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 309162)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1411 del 15 ottobre 2015

Interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palii. Esercizio finanziario 2015. Approvazione del Registro delle manifestazioni storiche di interesse locale per il 2016. L.R. 8.11.2010, n. 22 - art. 3, comma 1.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione la Giunta Regionale approva l'iscrizione al Registro delle manifestazioni storiche di interesse locale, per il 2016, dei soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. 8.11.2010, n. 22.

Il relatore riferisce quanto segue.

La legge regionale 8.11.2010, n. 22 "Interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palii" è stata adottata dall'Amministrazione regionale con l'obiettivo di tutelare, valorizzare e promuovere le manifestazioni storiche di interesse locale, quali palii, giostre e rievocazioni.

Tramite questo strumento normativo la Regione del Veneto intende perciò favorire la ricerca storica e la valorizzazione delle manifestazioni storiche e di conseguenza anche la promozione dei centri storici che ad esse fanno da cornice. Nell'operare per la tutela, promozione ed organizzazione di queste manifestazioni, l'amministrazione regionale stimola una azione di promozione della conservazione e salvaguardia degli elementi che delle manifestazioni fanno parte integrante e concreta, quali arredi, manufatti, costumi e musiche, tutti elementi di carattere storico strettamente legati allo svolgimento delle manifestazioni stesse.

Con D.G.R. n. 449 del 12 aprile 2011 è stata nominata una Commissione composta da esperti nel settore, che ha collaborato con la Direzione regionale competente nella indicazione dei criteri applicativi della legge nonché delle "Linee Guida", strumento utile per la valutazione delle richieste di iscrizione al Registro, che sono stati entrambi approvati con D.G.R. n. 1900 del 15.11.2011.

Con provvedimento n. 934 del 22.05.2012 è stato istituito il Registro della manifestazioni storiche di interesse locale per l'anno 2012 al quale sono state iscritte n. 16 manifestazioni.

Con provvedimento n. 2677 del 18.12.2012 il Registro della manifestazioni storiche di interesse locale è stato aggiornato all'anno 2013 con l'inserimento di altre 14 manifestazioni per un totale di 30.

Con provvedimento n. 1657 del 17.09.2013 il Registro della manifestazioni storiche di interesse locale è stato aggiornato all'anno 2014 con l'inserimento di altre 6 manifestazioni per un totale di 36.

Con provvedimento n. 1836 del 06.10.2014 il Registro della manifestazioni storiche di interesse locale è stato aggiornato all'anno 2015 con l'inserimento di altre 4 manifestazioni per un totale di 40.

Entro il 30.06.2015, così come stabilito dalla medesima D.G.R. n. 2677 del 18.12.2012 che ha anche modificato il termine fissato in prima battuta dai criteri applicativi, sono state presentate alla competente Sezione regionale n. 7 domande di iscrizione al registro regionale per l'anno 2016 da parte di soggetti attuatori di manifestazioni storiche di interesse locale.

La domanda presentata dal Comune di Stra (VE) per il "Carnevale tra le ville" risulta incompleta in quanto il richiedente, pur avendo ricevuto regolarmente la formale richiesta di integrazioni inviata, non ha inviato la documentazione richiesta e necessaria allo svolgimento dell'istruttoria.

La domanda presentata dall'Associazione Circolo Il Tricolore di Erbè (VR) per "Erbè 1509 - L'imboscata "Il Marchexe de Mantoa in camisa e descalso"" è risultata carente rispetto ai requisiti previsti dai criteri applicativi e pertanto non iscrivibile al registro regionale. Le domande presentate dall' ANPI - Associazione nazionale partigiani d'Italia - Sezione di Sezione di Lendinara per il "Percorso ciclo-ambientale nel territorio della resistenza medio-alto Polesana"; dalla Proloco di Bressanvido per la "Transumanza di Bressanvido"; dal Consorzio Proloco BrentAdige di Fiesso d'Artico per la "Riviera fiorita" non possiedono i requisiti previsti dai criteri applicativi e pertanto non risultano iscrivibili al registro regionale.

Le restanti 2 istanze, risultando in possesso dei requisiti di legge previsti per l'ammissione, vengono iscritte al Registro regionale per l'anno 2016, secondo l'ordine sotto riportato che riprende la numerazione del registro regionale per il 2015, giunta

al n. 40:

Numero progressivo di iscrizione al registro	Soggetto organizzatore	Manifestazione
41.	Associazione Amici di Garibaldi - Lendinara (RO)	Lendinara risorgimentale - Arriva Garibaldi
42.	Comune di Santo Stefano di Cadore - Santo Stefano di Cadore (BL)	Fiera dei Santi

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 8.11.2010, n. 22;

VISTI gli articoli 3 e 4, comma 1, della suddetta legge;

VISTA la D.G.R. n.1900 del 15 novembre 2011;

VISTA la D.G.R. n. 934 del 22.05.2012;

VISTA la D.G.R. n. 2677 del 18.12.2012;

VISTA la D.G.R. n. 1657 del 17.09.2013;

VISTA la D.G.R. n. 1836 del 06.10.2014;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di approvare l'inserimento, per l'anno 2016, nel Registro regionale delle manifestazioni storiche di interesse locale, di cui all'art. 3, comma 1, della L.R. 8.11.2010, n. 22, delle seguenti manifestazioni storiche di interesse locale alle quali viene attribuito il numero di iscrizione a fianco di ciascuna segnato:

Numero progressivo di iscrizione al registro	Soggetto organizzatore	Manifestazione
41.	Associazione Amici di Garibaldi - Lendinara (RO)	Lendinara risorgimentale - Arriva Garibaldi
42.	Comune di Santo Stefano di Cadore - Santo Stefano di Cadore (BL)	Fiera dei Santi

2. di dichiarare non accoglibili le domande presentate da: Pro Loco Bressanvido (VI) per la "Transumanza di Bressanvido"; Consorzio Pro Loco BrentAdige (VE) per la "Riviera fiorita"; Comune di Stra (VE) per il "Carnevale tra le ville"; Associazione Circolo Il Tricolore di Erbè (VR) per "Erbè 1509 - L'imboscata "Il Marchexe de Mantoa in camisa e descalso""; ANPI - Associazione nazionale partigiani d'Italia - Sezione di Sezione di Lendinara per il "Percorso ciclo-ambientale nel territorio della resistenza medio-alto Polesana", per le motivazioni di cui alla premessa;
3. dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Sezione Regionale Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto, definendone, ove necessario, con propri atti le modalità di attuazione;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 309534)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1412 del 15 ottobre 2015

Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto e contenimento della spesa per il personale. Diniego dell'autorizzazione preventiva all'Istituto Regionale per le Ville Venete ai sensi delle D.G.R. n. 1841/2011, 769/2012, 2563/2012, 907/2013, 2591/2013, 2341/2014 e 233/2015 per la definizione della data di trasferimento del dirigente amministrativo già in posizione di comando presso l'Istituto.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Si dà applicazione alle disposizioni di razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli enti strumentali regionali, relativamente ad una richiesta di autorizzazione preventiva per la definizione della data di trasferimento del dirigente amministrativo, richiesta dall' "Istituto Regionale per le Ville Venete", per la quale non si concede l'autorizzazione.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Nelle more del completamento del processo di riordino e razionalizzazione degli Enti Strumentali previsto dall'art. 10 della L.R. n. 7/2011 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio , la Giunta Regionale ha adottato, tra le altre, la deliberazione n. 1841 dell'8 novembre 2011 con la quale si è stabilito, nell'ottica di contenimento generale della spesa, che i provvedimenti in materia di personale adottati dagli Enti strumentali, tra i quali rientra l'Istituto Regionale per le Ville Venete (I.R.V.V.), a decorrere dalla data di pubblicazione nel B.U.R. di tale provvedimento, dovessero essere preventivamente autorizzati dalla stessa Giunta Regionale in relazione a:

- modifiche in aumento di dotazioni organiche;
- assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
- individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
- assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico.

Con nota n. 534540 del 15 novembre 2011, il Segretario Generale della Programmazione ha provveduto ad inviare copia della deliberazione della Giunta Regionale n. 1841 dell'8.11.2011 a tutti gli Enti strumentali e alle aziende interessate, invitandoli ad attenersi agli indirizzi impartiti dai Segretari regionali, per gli ambiti di propria competenza, al fine dello svolgimento dell'istruttoria dei provvedimenti posti all'adozione della Giunta Regionale.

Con successiva nota n. 37038 del 25 gennaio 2012, il Segretario Regionale per la Cultura ha dettato, in riferimento all'I.R.V.V., Ente strumentale di propria competenza, le istruzioni operative a cui dovrà attenersi la Direzione Beni Culturali (ora Sezione Beni Culturali) per il rilascio delle autorizzazioni previste dalla predetta deliberazione.

La D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012 ha prorogato l'efficacia delle disposizioni della predetta deliberazione, e così a seguire le DGR 2563/2012, 907/2013, 2591/2013, 2341/2014, sino al 31 dicembre 2015.

Con D.G.R. n. 233 del 03.03.2015, al fine di integrare la D.G.R. n. 2341 del 16.12.2014 e di semplificare l'attività di controllo preventivo in capo alla Giunta Regionale degli atti degli Enti Strumentali in materia di personale, si sono determinati ulteriori criteri in merito ai provvedimenti autorizzatori sopra indicati:

1) la Giunta Regionale provvede ad autorizzare preventivamente i provvedimenti che saranno adottati dagli Enti Strumentali in materia di personale, solamente quando sia previsto un aumento di spesa;

2) in tutti gli altri casi, ove non sia previsto un aumento di spesa, viene demandato ai Direttori di Area/Dipartimento, di provvedere ad autorizzare preventivamente i provvedimenti.

A tal fine l'Istituto è tenuto a motivare le richieste inerenti, giustificandone l'eventuale l'urgenza e precisando l'invarianza o la riduzione di spesa.

Con nota n. prot. 989 del 04.03.2015, l'I.R.V.V. ha formulato richiesta di autorizzazione preventiva per la definizione della data di trasferimento del dirigente amministrativo, dott. Sergio Gallo, attualmente in posizione di comando presso l'Istituto medesimo dal Comune di Vittorio Veneto ed in attesa di trasferimento definitivo per mobilità presso l'Istituto.

In ordine alla predetta richiesta con nota n. 112320 del 16.03.2015 è stato chiesto parere alla Sezione Risorse Umane.

Con nota n. 145673 del 07.04.2015 la Sezione Risorse Umane si è espressa rilevando che "le capacità assunzionali, anche degli enti strumentali della Regione, devono essere utilizzate prioritariamente per la ricollocazione del personale in soprannumero delle Province, ai sensi dell'art. 1, commi 421 e ss., della L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)"e precisando che "appare opportuno, in presenza delle sopravvenute disposizioni ed in attesa delle ulteriori evoluzioni in materia, non dare corso al momento ad assunzioni a tempo indeterminato o ad acquisizione di personale da parte degli enti strumentali regionali."

Con decreto del direttore dell'Istituto n. 93 del 13.3.2015 veniva disposta la proroga del comando in entrata dal Comune di Vittorio Veneto del dirigente amministrativo dal 01.04.2015 al 31.03.2016 "in attesa della definizione della data di trasferimento".

In ordine alla fattispecie ora esposta si ritiene sussistere la competenza della Giunta Regionale vertendosi di diniego potenzialmente rientrante nella tipologia dell'aumento di spesa.

Dato atto di quanto espresso dalla Sezione Risorse Umane, si ritiene di non concedere l'autorizzazione preventiva richiesta con nota 4.3.2015 n. 989 per la definizione della data di trasferimento del dirigente amministrativo dott. Sergio Gallo, in posizione di comando presso l'Istituto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il D. L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122: "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

VISTA la D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011 ad oggetto: "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio , art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva";

VISTE le successive D.G.R. n. 769/2012, 2563/2012, 907/2013, 2591/2013, 2341/2014 e 233/2015;

VISTA la L.R. n. 63 del 24 agosto 1979 ad oggetto: "Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto regionale per le Ville Venete -I.R.V.V.";

VISTA la L.R. n. 15 del 28 gennaio 1985 ad oggetto: "Organizzazione amministrativa, stato giuridico e trattamento economico del personale dell'Istituto regionale per le Ville Venete";

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione n. 534540 del 15 novembre 2011;
VISTA la nota del Segretario Regionale per la Cultura n. 37038 del 25 gennaio 2012;
VISTA la nota dell'I.R.V.V. prot. n. 989 del 04.03.2015;
VISTA la nota della Sezione Risorse Umane prot. n. 145673 del 07.04.2015;
VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

delibera

2. di non concedere, per le motivazioni in premessa indicate, l'autorizzazione preventiva relativamente alla richiesta di definizione della data di trasferimento del dirigente amministrativo presso l'Istituto regionale per le Ville Venete;
3. di incaricare il Direttore della Sezione Beni Culturali dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 309053)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1413 del 15 ottobre 2015

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 309054)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1414 del 15 ottobre 2015

Autorizzazione ad accettare la rinuncia agli atti nel giudizio (R.G. 1314/13) promosso avanti la Corte d'Appello di Venezia da T. G. F. avverso la sentenza del Tribunale di Venezia n. 395 del 25.2.2013, a spese compensate.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 309055)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1415 del 15 ottobre 2015

Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso avanti al TAR per il Veneto proposto dal Signor F. M. contro la Regione del Veneto ed altri per l'annullamento, previa sospensiva, dell'ordinanza-ingiunzione n. 4 del 28.05.2015 di rimessa in pristino dello stato dei luoghi per disboscamento in violazione della normativa paesaggistica (ex art. 167 del DLgs n. 42/2004), effettuato in territorio dei Comuni di Tregnago e Mezzane di Sotto, in Provincia di Verona.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 309161)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1419 del 15 ottobre 2015

Approvazione schema di "Addendum all'Accordo di Programma del 30 luglio 2015 tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Veneto" per sostenere le attività di ricerca e sviluppo di Electrolux S.p.A., finalizzate allo sviluppo e al rilancio dell'impresa" - DGR n. 848 del 13 luglio 2015.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione la Giunta approva lo schema di Addendum all'Accordo di programma del 30 luglio 2015 per sostenere le attività di ricerca e sviluppo di Electrolux S.p.A., finalizzate allo sviluppo e al rilancio dell'impresa.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il 15 maggio 2014, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato sottoscritto da parte di Electrolux S.p.A., dalle Organizzazioni Sindacali nazionali e territoriali di categoria, e dalle Istituzioni nazionali e locali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Veneto, Regione Emilia Romagna e Regione Lombardia), un Verbale di Accordo volto ad individuare e a fornire strumenti operativi a sostegno del Piano Industriale Electrolux 2014-2017, che è stato oggetto di diversi incontri e di ampia valutazione da parte di tutti i soggetti firmatari.

Il Piano Industriale Electrolux sancisce l'impegno della Società a salvaguardare tutte le linee di prodotto e a mantenere in attività i 4 stabilimenti del Gruppo esistenti sul territorio nazionale (Porcia, Susegana, Forlì, Solaro), e prevede investimenti per circa 150 milioni di Euro nel quadriennio 2014-2017, destinati in ampia parte ad innovazioni di prodotto e ad interventi anche innovativi sul processo produttivo.

Con l'Accordo del 15 maggio, il Governo e le Regioni interessate si sono impegnati, tra le altre cose e ciascuno secondo le proprie competenze e responsabilità, a sostenere gli investimenti previsti nel Piano Industriale Electrolux 2014-2017 in materia di ricerca e innovazione di processo e di prodotto, anche attraverso iniziative di programmazione negoziata e nel rispetto degli stanziamenti economici e delle disposizioni di legge vigenti.

Ciascuna delle Istituzioni coinvolte interverrà con un contributo all'iniziativa. Il Ministero dello sviluppo economico, con il decreto 1 aprile 2015, ha accantonato risorse a valere sul Fondo crescita sostenibile per euro 80.000.000,00, quale finanziamento agevolato. Le Regioni Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Veneto (in Lombardia non sono previsti progetti di ricerca e innovazione) parteciperanno con contributi di entità diversa a carico dei bilanci regionali, a titolo di cofinanziamento.

Le Parti hanno quindi concordato di sottoscrivere un Accordo di programma, di durata quadriennale, per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi previsti dal Piano, sostenendo le attività di ricerca e sviluppo di Electrolux S.p.A., finalizzate allo sviluppo e al rilancio dell'impresa. Lo schema di Accordo è stato già approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 848 del 13 luglio 2015.

La Giunta Regionale ha ritenuto opportuno contribuire alle iniziative previste nel Piano Industriale Electrolux 2014-2017, sottoscrivendo l'Accordo di programma, per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi previsti dal Piano stesso, considerata l'importanza strategica per il contesto veneto di un'Azienda storica quale Electrolux S.p.A., che rappresenta uno dei più grandi produttori al mondo di elettrodomestici per la casa e per un uso professionale, e occupa nel Veneto, a Susegana (TV) circa 1200 addetti su un totale a livello nazionale di circa 6000.

La concessione delle agevolazioni previste dall' Accordo di programma è subordinata alla valutazione dei progetti di ricerca e sviluppo presentati da Electrolux S.p.A. secondo le modalità stabilite dal Decreto 20 giugno 2013 del Ministro dello Sviluppo Economico, e dal Decreto 25 luglio 2014 e 6 agosto 2015 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese.

Il costo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo individuati da Electrolux S.p.A. ammonta a euro 30.000.000,00 e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano a euro 21.000.000,00. Per la Regione del Veneto si prevede il cofinanziamento del progetto "Innovazioni nei processi/prodotti della catena del freddo", per un importo pari a 140.000,00 euro su 1.400.000,00, secondo le modalità previste all'articolo 2, comma 1 lettera c) del Decreto 1 aprile 2015.

L'Accordo di programma è stato nel frattempo sottoscritto dalle Regioni Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna in data 30 luglio 2015, mentre la Giunta Regionale ha sospeso la sottoscrizione in attesa di individuare le disponibilità finanziarie sul bilancio 2015.

Recentemente, infine, la Legge regionale 9 ottobre 2015, n. 17 "Razionalizzazione della spesa regionale" (BUR n. 97/2015), ha individuato le risorse, pari a euro 140.000,00, per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi previsti dal PianoIndustriale Electrolux e consentire la sottoscrizione di un *Addendum* all'Accordo di Programma del 30 luglio 2015, secondo lo schema contenuto nell' **"Allegato A"** al presente provvedimento, che sostituisce il testo già approvato dalla DGR n. 848/2015. Con il presente provvedimento viene incaricato il Direttore della struttura competente di adottare gli atti necessari per dare esecuzione alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", all'articolo 23;

Visto Verbale di Accordo del 15 maggio 2014, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto 8 marzo 2013 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto il Decreto 20 giugno 2013 del Ministro dello Sviluppo Economico;

Visto il Decreto 1 aprile 2015 del Ministro dello Sviluppo Economico recante "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori";

Vista la Legge regionale 9 ottobre 2015, n. 17 (BUR n. 97/2015);

Vista la DGR n. 848/2015;

Visto l'art. 2 co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare lo schema di "*Addendum* all'Accordo di Programma del 30 luglio tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Veneto" per sostenere le attività di ricerca e sviluppo di Electrolux S.p.A., finalizzate allo sviluppo e al rilancio dell'impresa di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione;
3. di incaricare della sottoscrizione dell'*Addendum* all'Accordo di Programma il Presidente o un suo delegato;
4. di determinare in Euro 140.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della struttura competente, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100966 "Interventi regionali per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" del Bilancio regionale 2015, secondo quanto prevede la L.R. n. 17/2015;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare il Direttore della struttura competente dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1419 del 15 ottobre 2015 pag. 1/7

ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

STIPULATO IN DATA 30 LUGLIO 2015

TRA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
E
REGIONE VENETO

di seguito anche indicati come le "Parti"

PREMESSO CHE

1. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

2. il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

   a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

3. in data 15 maggio 2014, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato sottoscritto dalla Società Electrolux S.p.A., congiuntamente alle Organizzazioni Sindacali nazionali e territoriali di categoria (FIOM, FIM e UILM), alle RSU e alle Istituzioni nazionali e locali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Veneto, Regione Emilia Romagna e Regione Lombardia), un Verbale di Accordo finalizzato ad individuare e fornire strumenti operativi a sostegno del Piano Industriale Electrolux 2014-2017, oggetto di diversi incontri e di ampia valutazione da parte di tutti i soggetti interessati;

4. il Piano Industriale Electrolux, oltre a contenere l'impegno della Società a salvaguardare ogni linea di prodotto e a mantenere in attività i 4 stabilimenti del Gruppo esistenti sul territorio nazionale (Porcia, Susegana, Forlì, Solaro), prevede investimenti per un ammontare complessivo di circa 150 milioni di euro nel quadriennio 2014-2017, destinati in ampia parte ad innovazioni di prodotto e ad interventi anche innovativi sul processo produttivo;

5. con la sottoscrizione del Verbale di Accordo del 15 maggio 2014 il Governo e le Regioni interessate si sono impegnati, tra le altre cose e ciascuno secondo le proprie competenze e responsabilità, a sostenere gli investimenti previsti nel Piano Industriale Electrolux 2014-2017 in materia di ricerca e innovazione di processo e di prodotto, anche attraverso iniziative di programmazione negoziata e nel rispetto degli stanziamenti economici e delle disposizioni di legge vigenti;

VISTO

1. il decreto 8 marzo 2013 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 113 del 16 maggio 2013, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

2. il decreto 20 giugno 2013 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 settembre 2013, n. 228, recante l'intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro comunitario "Orizzonte 2020" , e successive modifiche e integrazioni;

3. il decreto 25 luglio 2014 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, che stabilisce, tra l'altro, i criteri per l'accesso delle domande alla fase istruttoria, le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione delle domande, gli adempimenti connessi alla concessione delle agevolazioni e le modalità per la presentazione delle domande di erogazione, nonché gli indicatori di impatto, i valori obiettivo e le modalità di monitoraggio dei progetti agevolati;

4. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

5. il decreto 1 aprile 2015 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, recante "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori".

6. in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera c) del predetto decreto che prevede l'obbligo di un cofinanziamento regionale in misura non inferiore al 10% del costo complessivo a carico della finanza pubblica;

7. la notifica al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto 1 aprile 2015 in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 12 giugno 2015 con il n. SA.42139;

8. la nota trasmessa via PEC in data 16 giugno 2015 con la quale Electrolux Spa ha individuato puntualmente i progetti di ricerca e sviluppo che intende realizzare;

9. l'Accordo di programma stipulato in data 30 luglio 2015 tra il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Emilia Romagna diretto a sostenere lo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo della Electrolux S.p.A., registrato dalla Corte dei conti in data 27 agosto 2015 n. 3190;

10. il decreto 6 agosto 2015 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico con il quale sono stati definiti, in relazione alle specificità previste dal predetto

Accordo di programma del 30 luglio 2015, i criteri di valutazione dei progetti definitivi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale;

CONSIDERATO CHE

1. all'atto della stipula dell'Accordo con le Regioni Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna la Regione Veneto ha condiviso sotto il profilo tecnico il testo dell'Accordo medesimo e, stante il rinnovo degli organi di governo, si è riservata di aderire ad esso in data successiva;
2. il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Veneto manifestano la volontà di sottoscrivere un Addendum all'Accordo di programma 30 luglio 2015 per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.
3. con delibera n° … del … la Giunta Regionale della Regione Veneto ha individuato, per il cofinanziamento del progetto di pertinenza della medesima Regione, euro 140.000 a titolo di contributo alla spesa e autorizzato la sottoscrizione del presente atto;

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Addendum all'Accordo.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente Addendum all'Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Veneto si propongono di sostenere le attività di ricerca e sviluppo di Electrolux S.p.A., finalizzate allo sviluppo e al rilancio dell'impresa.
2. La finalità di cui al comma 1 è perseguita mediante la concessione di agevolazioni per la realizzazione di un programma di ricerca e sviluppo, da realizzare nell' unità produttiva ubicata nella medesima

regione, descritto nell'Allegato all'Accordo del 30 luglio 2015; il progetto sarà dettagliato analiticamente in sede di presentazione progettuale definitiva

3. La concessione delle agevolazioni è subordinata alla valutazione del progetto di ricerca e sviluppo presentato da Electrolux S.p.A. secondo le modalità stabilite dal Decreto 20 giugno 2013 del Ministro dello sviluppo economico, nonché dai decreti direttoriali 25 luglio 2014 e 6 agosto 2015.

Articolo 3

(Quadro finanziario dell'Addendum all'Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione e al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato da Electrolux S.p.A., ed alla successiva gestione.

2. Per quanto di competenza della Regione Veneto si provvederà al cofinanziamento del progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico.

3. Il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo individuato da Electrolux S.p.A., da realizzare nell' unità produttiva ubicate nella Regione Veneto ammonta a euro 2.000.000,00 e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano a euro 1.400.000,00, secondo la ripartizione di seguito indicata:

TABELLA 1

Intervento	**Costo agevolabile (KEuro)**	**Agevolazione massima concedibile (50% finanziamento agevolato + 20% contributo alla spesa) (KEuro)**	**Copertura (KEuro)**

Innovazioni nei processi/prodotti della catena del freddo	2.000,00	1.400,00	Ministero dello sviluppo economico 1.000,00 nella forma di finanziamento agevolato e 260,00 nella forma di contributo alla spesa
			Regione Veneto 140,00 nella forma di contributo alla spesa

Articolo 4

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

   a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Addendum all'Accordo;

   b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

   c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall' Addendum all'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico dell'Accordo;

   d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Addendum all'Accordo per la realizzazione degli interventi previsti nell'allegato 1. In particolare la Regione si impegna a versare al Fondo crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza, successivamente all'approvazione del progetto di ricerca e sviluppo e comunque antecedentemente all'emanazione del relativo decreto di concessione, nella misura sufficiente alla copertura dello specifico progetto in esame.

Articolo 5

(Integrazione del Comitato Tecnico dell'Accordo)

1. Il Comitato tecnico dell'Accordo, previsto all'articolo 7 dell'Accordo medesimo è integrato con un rappresentante della Regione Veneto.

Articolo 6

(Disposizioni generali e finali)

1. Restano valide tutte le disposizioni previste dall'Accordo del 30 luglio 2015 non espressamente modificate dal presente Addendum

2. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Addendum all'Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

(Carlo Sappino)

Regione Veneto

(…)